



Inventari 6

Fondo Severini

Inventario

a cura di
Gabriella De Marco
e Paola Pettenella



**Museo di Arte
Moderna e Contemporanea
di Trento e Rovereto**

**Provincia Autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto**

Consiglio di amministrazione

Franco Bernabè,
presidente
Isabella Bossi Fedrigotti,
vicepresidente
Lino Dainese
Massimo Egidi
Mariangela Franch
Michelangelo Lupo
Paolo Mattei

Direttore

Gabriella Belli

Comitato scientifico

Salvatore Settis,
coordinatore
Umberto Allemandi
Guy Cogeval
Flavio Fergonzi

Collegio dei revisori dei conti

Carlo Delladio
Luigi Matassoni
Giovanni Zani

EGON

© 2011, Emanuela Zandonai Editore S.r.l.
via del Garda 32, Rovereto (Tn)

© 2011, Mart
Museo di Arte Moderna
e Contemporanea
di Trento e Rovereto

ISBN: 978-88-96215-40-1

Nessuna parte di questo libro
può essere riprodotta o trasmessa
in qualsiasi forma o con qualsiasi
mezzo elettronico, meccanico o altro
senza l'autorizzazione scritta
dei proprietari dei diritti e dell'editore

In copertina

Gino Severini, Parigi, dicembre 1964 - Photo René Robert (Paris)

Le tre immagini d'apertura della descrizione dei Fondi sono tratte da foto
raccolte in Sev.GSFVI.3; quella del Fondo Gina Severini Franchina
è di Georges Allié (Paris).

Si tratta di particolari dei seguenti dipinti di Gino Severini:

Autoritratto, 1909, Chicago, The Art Institute

La Dame à la violette (Le goûter – Ritratto di Jeanne), 1947, Collezione privata

Ritratto di Gina Severini (Mia figlia), 1935, Torino, Civica Galleria d'Arte Moderna

www.egonedizioni.it
www.zandonaieditore.it



**Fondo Severini.
Inventario**

A cura di
Gabriella De Marco e Paola Pettenella

Collana diretta da
Gabriella Belli e Paola Pettenella

Tutte le foto provengono da
Fondo Severini, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di
Trento e Rovereto, Archivio del '900, a eccezione di quella di
copertina, del fotografo René Robert

Supporto redazionale e apparati iconografici
Elisa Decet, Duccio Dogheria, Carlo Prosser, Federico Zanoner

Supporto informatico
Guido Cardino, Giusto Manica

Sommario

Le curatrici ringraziano quanti, nel corso del tempo, hanno collaborato all'ordinamento e alla descrizione del Fondo, e quanti si sono resi disponibili facilitando la ricerca.

In particolare, ringraziano Katia Beber, Mirella Duci e Maria Letizia Tonelli; i direttori di archivi e biblioteche che hanno consentito la consultazione di documenti utili a questa pubblicazione, oltre ai collezionisti privati che hanno fornito segnalazioni preziose.

Entrambe esprimono la loro riconoscenza a Romana Severini che con il marito Paolo Brunori ha sempre mostrato una generosa disponibilità: il suo archivio ha integrato le pagine della biografia e dell'inventario.

Il ricordo va, inoltre, a Gina Severini, fondamentale quanto entusiasta interlocutrice di questo lavoro, e ad Alessandra Franchina.

Gabriella De Marco ringrazia Roberto Antolini, per tanti anni responsabile della Biblioteca dell'Archivio del '900 del Mart. Paola Pettenella ringrazia per le utili informazioni Silvia Bignami, Paolo Bruschetti, Massimo de Sabbata, Mariarosa Mariech, Piero Pacini, e i colleghi che hanno dato il loro apporto nella fase finale di preparazione dell'inventario.

Un grazie sincero a Simone Rizzo per l'aiuto redazionale. Infine, molta gratitudine va espressa al fotografo René Robert, che in occasione della mostra antologica e della pubblicazione dell'Inventario ha donato al Museo 6 ritratti d'epoca di Gino Severini e della moglie Jeanne Fort.

- 11 **Questioni di metodo e attualità di Gino Severini**
di Gabriella De Marco
- 23 **Biografia di Gino Severini**
di Gabriella De Marco
- 96 **Artificio e spontaneità nel Fondo Severini. Introduzione all'Inventario**
di Paola Pettenella

Inventario

- 107 Introduzione generale
- 113 Fondo Gino Severini
- 117 Corrispondenza
- 143 Documentazione biografica e professionale
- 149 Scritti
- 197 Materiale grafico e tecnico
- 203 Ritagli stampa e periodici
- 219 Brochures e inviti
- 231 Manifesti futuristi
- 239 Lacerba

- 245 Carte Jeanne Fort Severini
- 249 Corrispondenza
- 253 Scritti

- 257 Fondo Gina Severini Franchina
- 261 Corrispondenza
- 265 Corrispondenza e carte di Gino Severini
- 271 Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini
- 283 Ritagli stampa e periodici
- 309 Brochures e inviti
- 319 Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini
- 327 Strumenti e materiali diversi

Appendice

- 331 Selezione dal Fondo librario Severini

Indici

- 345 Indice dei nomi
- 385 Indice degli eventi

Questioni di metodo e attualità di Gino Severini

di Gabriella De Marco

Accade di frequente a chi si occupa di storia dell'arte contemporanea di imbattersi nell'osservazione – evidentemente polemica – che vorrebbe l'indagine storica ridotta a un “arido” esercizio filologico, nel migliore dei casi a mera analisi erudita condotta sulle opere d'arte del recente passato.

Pur non potendo entrare in queste pagine nel merito di un simile giudizio che, se pur riduttivo e semplicistico, ancora pesa sulla scrittura d'arte e sulle modalità d'analisi della disciplina distinguendo sovente, quasi si trattasse di due momenti rigorosamente separati e non comunicanti, tra storia e critica, mi interessa, tuttavia, introdurre qualche riflessione, sollecitata proprio dalle carte severiniane. Senza dubbio i materiali del Fondo Severini bene si prestano a una serie di considerazioni che, prendendo spunto dall'analisi del lavoro e dal ruolo intellettuale svolto dall'artista di Cortona, possono riguardare, anche in senso più ampio, l'ambito disciplinare dell'arte contemporanea.

Del resto, il lungo e paziente lavoro di studio e di riordino condotto su quei documenti che appartengono a un passato relativamente recente è, analogamente a quanto accade per l'arte medievale e moderna, indagine necessaria che non si esaurisce in quella che a uno sguardo superficiale potrebbe apparire come una campionatura dell'esistente.¹

Al contrario, esso non solo è strumento essenziale per l'attenta lettura di un'opera d'arte, ma consente di recuperare agevolmente all'indagine storica anche l'ambito delle poetiche, permettendo, attraverso le opportune contestualizzazioni, un'ampiezza di sguardo critico altrimenti impensabile.

Mi riferisco, in particolare, non solamente all'aspetto forse più gratificante nell'attività di ricerca relativo al rinvenimento, all'acquisizione su un piano docu-

¹ Che il fare storia significhi reinterpretare il passato sulla base delle nuove e continue sollecitazioni che provengono sia dal presente sia dalle fonti è un dato ormai acquisito: ciò comporta, inevitabilmente, anche la consapevolezza di affrontare il problema della selezione delle informazioni. Aspetto, questo, determinante negli studi sull'età contemporanea caratterizzati, come è quasi scontato sottolineare, da ciò che si definisce come un eccesso di fonti. Di questo argomento – a mio avviso fondamentale – mi sono occupata in diverse sedi. In particolare rimando a De Marco, G., “L'Ora”. *La cultura in Italia dalle pagine del quotidiano palermitano (1918-1930)*. *Fonti del XX secolo*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2007; De Marco, G., “L'Ora” di Palermo. *Lo spoglio degli articoli su F.T. Marinetti e il futurismo e sulla Biennale di Venezia*. *Fonti del XX secolo*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2011. Lo affronto anche fornendo una sintetica bibliografia generale di riferimento all'interno dell'ambiente digitale *Agave*. *Contributo allo studio delle fonti della storia dell'arte in Italia nel Novecento*, ospitato nel portale dell'Università degli Studi di Palermo (<http://www.unipa.it/agave>), di cui sono ideatrice e responsabile scientifico.

mentario, di materiale inedito, quanto piuttosto a quella visione d'insieme che la moltitudine delle carte di un archivio può offrire favorendo, soprattutto, inaspettati e ulteriori percorsi di ricerca.

Affrontando, quindi, nel dettaglio il Fondo Severini è certamente pleonastico sottolineare l'importanza dei singoli documenti di cui molti già a un primo sguardo suggeriscono nuovi studi, che spetterà poi all'indagine storico critica approfondire nel tempo.² Al momento è interessante evidenziare, invece, quel profilo d'insieme che in qualche misura permette di scrivere se non di una vera e propria riscoperta di Gino Severini, certamente della sua attualità, tenendo conto, in particolare, delle poetiche e degli orientamenti di questi ultimi anni.³

Attualità oggi possibile sia per l'esigenza costantemente avvertita da parte dell'artista di un confronto culturale, di un'apertura anche ad ambiti non unicamente legati al contesto delle arti visive sia per quel suo continuo interrogarsi sul ruolo del mercato, della critica e degli artisti.

Temi ancora centrali, come è noto, nel dibattito del nostro tempo, che emergono chiaramente dagli appunti, dai carteggi, dai suoi testi teorici e persino dalle note che scorrono dalle pagine dei libri che compongono la sua biblioteca e che costituiscono l'insieme dei materiali del Fondo, fornendo non solo squarci interessanti su aspetti dell'arte di un passato a noi vicino ma, indirettamente, importanti chiavi di lettura, utili per leggere con maggiore chiarezza le tendenze, i fermenti che attraversano il presente.⁴

² Impossibile tracciare su queste pagine una mappa dettagliata. Suggestivo, semplicemente, alcuni possibili itinerari. In particolare l'approfondimento del rapporto con i poeti Giuseppe Ungaretti e Jean Paulhan secondo indicazioni che emergono dagli scritti dell'artista e dalle carte del Fondo. A questo proposito si veda *Correspondance J. Paulhan G. Ungaretti 1921-1968*, a cura di L. Rebay, Paris, Gallimard, 1989. Da approfondire, nonostante i contributi esistenti, è il raffronto con Lionello Venturi, autore come è noto di un'importante monografia sull'artista. Così come ancora da impostare è lo studio del rapporto tra Severini e la critica del suo tempo. Per tornare alle affinità con Venturi evidenzierò, in queste pagine, alcuni interessi comuni certamente significativi sotto il profilo della storia del gusto e della ricezione, in particolare l'attenzione per l'arte francese di fine secolo, soprattutto Manet e Cézanne. Invoio comunque, per ulteriori indicazioni, alle pagine e alle note della biografia dell'artista, sempre a mia firma, pubblicate in questo volume. Un contributo interessante può venire inoltre da Iamurri, L., *Lionello Venturi e la modernità dell'impressionismo*, Macerata, Quodlibet, 2010.

³ Per quanto riguarda una disamina generale delle carte del Fondo Severini invio anche a Pettenella, P., *Les archives de Gino Severini*, in *Gino Severini 1883-1966 futuriste et néoclassique*, cat. mostra a cura di G. Belli, D. Fonti, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2011, pp. 89-95, nonché al contributo di Dogheria, D., *Severini, portrait en forme d'archives*, in *ivi*, pp. 240-243. Del testo appena citato è ora disponibile anche l'edizione italiana (*Gino Severini 1883-1966*).

⁴ Un'interessante vicinanza è riscontrabile, pur nella distanza temporale e senza alcun rapporto diretto, tra le posizioni proprie di Severini relativamente all'affermarsi dell'arte americana e quanto ripetutamente affermato, in tempi più recenti, da Jean Clair. In particolare ricordo il suo *La responsabilità dell'artista. Le avanguardie tra terrore e ragione [La responsabilité de l'artiste. Les avant-gardes entre terreur et raison]*, Paris, Gallimard, 1997, trad. it. di S. Chioldi, Torino, Allemandi, 1997. Si veda, intorno a questo argomento, De Marco, G., *La responsabilità del critico, la responsabilità dell'artista, qualche risposta a Jean Clair*, in "Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea", a. V, n. 13, 2000, pp. 127-135.

Così, se è vero, secondo quanto afferma Remo Bodei, che non tutto il passato significativo è necessariamente contenuto nel presente, è pur vero che, spesso, forme e aspetti propri del passato dimenticato possono poi riemergere riannodando in forma di continuità un percorso, una traccia soltanto apparentemente spezzata, interrotta. In particolare, tornando al Fondo Gino Severini, il lavoro di riordino ha confermato quanto una separazione tra storia e critica debba essere definitivamente superata: se, infatti, la critica mai deve ignorare il proprio recente passato, al tempo stesso l'indagine storica, condotta in chiave documentaria, mai può ritenersi esonerata dalla percezione storica del presente. Per cui, secondo quanto scrive Marc Augé, se il vantaggio di cui godono gli storici è che essi conoscono il seguito, sarà bene approfittarne.⁵

Ed è alla luce di quanto affermato che l'acquisizione di gran parte del materiale documentario relativo alla vicenda artistica di Gino Severini da parte dell'Archivio del '900 del Mart va salutata, innanzitutto dal punto di vista di una politica dei beni culturali volta alla tutela, al riordino e allo studio di materiale edito e inedito, come un fatto di indubbia importanza. Ciò contestualmente alla pubblicazione dell'Inventario analitico del Fondo che va ad affiancarsi, come utile strumento di consultazione e studio, sia al Catalogo ragionato dell'artista sia ad alcune recenti pubblicazioni sul cortonese: tra tutte, il carteggio con il filosofo Jacques Maritain.⁶ Volendo invece inquadrare il Fondo Severini nel più ampio contesto della tipologia degli archivi di artisti contemporanei, pur non potendo, in questa sede, affrontarne i vari aspetti, sottolineo che il Fondo, diversamente da altri archivi e fondazioni di personalità artistiche del XIX e XX secolo (si pensi alla Fondazione Primo Conti di Fiesole o all'Archivio Depero presente sempre presso il Mart) non comprende, tranne qualche eccezione opportunamente segnalata, i suoi manufatti. Né da un punto di vista puramente conservativo può identificarsi – *tout-court*, come accade per altri casi – con lo studio dell'artista di Cortona.⁷

⁵ Qui cito, nell'ordine, Bodei, R., *Il Libro della memoria e della speranza*, Bologna, Il mulino, 1995; Augé, M., *Non luoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità [Non-lieux. Introduction à une anthropologie de la surmodernité]*, Paris, Seuil, 1992, trad. it. di D. Rolland, Milano, Eleuthera, 1996, p. 19. Preciso tuttavia che l'affermazione di Augé non è citata letteralmente. Per una riflessione ancora attuale sulla metodologia di studio dell'arte contemporanea relativamente al concetto di consapevolezza critica del proprio presente si veda Crispolti, E., *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma, Donzelli, 2010 [1997].

⁶ *Correspondance Gino Severini-Jacques Maritain (1923-1966)*, a cura di G. Radin, Firenze, Mart-Olschki, 2011. Ora anche in edizione italiana, *Il carteggio Gino Severini-Jacques Maritain (1923-1966)*. Si veda inoltre Viotto, P., *Introduzione a Maritain*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

⁷ È fitta, soprattutto per quanto riguarda il contributo degli storici dell'arte francesi, la bibliografia relativa all'atelier dell'artista tra Ottocento e Novecento, e impossibile da citare, anche sommariamente, su queste pagine. L'argomento è oggetto di un volume a mia firma attualmente in corso di pubblicazione e di un progetto di ricerca di cui sono responsabile scientifico per l'ateneo di Palermo su *Le fonti delle tecniche dell'arte contemporanea* (ex 60%, 2007). Qui tuttavia segnalo, pur inviando anche alla nota successiva, la mostra *L'atelier d'Alberto Giacometti. Collection de la Fondation Alberto et Annette Giacometti*, tenutasi dal 17 ottobre 2007 all'11 febbraio 2008 presso il Centre Pompidou di Parigi.

Se, infatti, si può affermare che l'atelier di un artista è una sorta di microcosmo che ne riflette, ne rimanda l'immagine, la personalità – come efficacemente ha scritto Michel Leiris a proposito dello studio di rue Hippolyte-Maindron di Giacometti –,⁸ nel caso di Severini i materiali del Fondo per un insieme di motivi – compresa una vita condotta all'insegna di spostamenti continui – non si caratterizzano come documenti legati a un luogo specifico (non solo Cortona, non solo Roma, Parigi o Meudon) né tanto meno rimandano, oggi, al Fondo inteso come una sorta di archivio museo.⁹

Nel caso delle carte conservate presso l'Archivio del '900 si è di fronte comunque a un insieme costituito da materiale documentario notevolissimo che pur esprimendo, come accade in altri casi analoghi, una sorta di sradicamento rispetto al tessuto di origine, si propone nella sua nuova veste come un altro spazio, diverso e neutrale rispetto ai luoghi di provenienza, ma che pur determina un nuovo quanto importante contesto.¹⁰

Molti, per tentare un sintetico bilancio, gli aspetti inediti che emergono sia dalle carte del Mart sia dallo studio condotto anche contestualmente, e senza alcuna pretesa di esaustività, presso altri archivi.¹¹

⁸ Leiris, M., *Sul rovescio delle immagini* [Au verso des images, 1980], trad. it. di L. Corradini e R. Rossi, Milano, SE, 1988, p. 90. Si veda inoltre Delorne, J.-C., Dubois, A.M., *Ateliers d'artistes à Paris*, Paris, Parigramme, 1998.

⁹ Va tenuto presente, inoltre, che la storia delle carte severiniane ha seguito nel tempo percorsi diversi rispetto alle opere dell'artista. Severini, tra gli artisti italiani, ha sempre goduto di un importante collezionismo e di attenzione critica internazionale, come dimostrano le sue opere attualmente collocate presso importanti istituzioni museali. Un aspetto, questo, che va considerato nella definizione tipologica del Fondo Severini. Invio, inoltre, al testo di Paola Pettenella pubblicato nelle pagine di questo Inventario.

¹⁰ Il rapporto con il luogo, ovvero con il contesto di appartenenza è un altro aspetto fondamentale non solo negli studi storici e archivistici, ma anche in una prospettiva di studi culturali, e ormai ineludibile con l'avvento dell'era digitale. Qui mi limito, consapevole di fornire indicazioni tutt'altro che esaustive, a segnalare "Rassegna degli Archivi di Stato", a. LIX, n. 1-3 (gennaio-dicembre 1999), interamente dedicato agli archivi per la storia contemporanea e le nuove tecnologie. Rimando, inoltre, alla fondamentale riflessione condotta da Stefano Vitali in *Passato digitale. Le fonti dello storico nell'era del computer*, Milano, Bruno Mondadori, 2004. Si veda ancora il mio *Prospettive per un Archivio multimediale del Novecento in Sicilia*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2002. Affronto questo aspetto anche in *Agave*.

¹¹ Avanzavo queste osservazioni già nel 1996, in *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore: letture ed approfondimenti*, in "Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea", a. I, n. 3, 1996, pp. 91-126. Ritengo fondamentale a questo proposito procedere a una mappa della corrispondenza tra l'artista e le principali personalità del suo tempo con cui fu in contatto. L'Archivio del '900, durante il lavoro di riordino e dietro una prima indicazione di chi scrive, ha avviato le premesse per una ricognizione iniziale. Mi sono occupata di questo aspetto anche nel mio *Segnali dal Fondo. Tra storia e critica. Un contributo alla conoscenza delle fonti nello studio dell'arte contemporanea*, in *Prospettive*, cit., pp. 125-129. Invio inoltre ad alcune indicazioni per ulteriori approfondimenti e nuove indagini contenute nelle pagine della biografia dell'artista. Materiale relativo a Gino Severini è emerso anche dall'Archivio Enrico Falqui presso l'Archivio del Novecento, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Ringrazio per la disponibilità dimostrata la professoressa Francesca Bernardini Napoletano, direttrice dell'Archivio. Notizie emergono, come si evince anche dalla biografia qui pubblicata, dall'Archivio Bice Lazzari di Roma, dall'Archivio Enrico Crispolti di Roma e dal Fondo

Aspetti nuovi che bene si possono evincere sia dalle pagine dell'Inventario sia dalla biografia dell'artista, dove ho tentato di ricostruire il vivace ambito culturale che lo ha circondato e al tempo stesso di suggerire nuovi itinerari di ricerca. Impossibile tuttavia tracciarne in queste pagine una rapida sintesi.

Sarà invece opportuno, come già ho anticipato, sottolineare la ritrovata visione d'insieme. In particolare, traspare chiaramente da uno sguardo complessivo condotto sulle carte, sugli appunti, sulle varianti che accompagnano e precedono la stesura definitiva di ogni suo testo, il metodo di lavoro dell'artista o più esattamente il suo approccio all'arte, reso evidente proprio attraverso le modalità con cui si esprime la sua scrittura.

Certo, per lo studioso, poco si può dedurre da questo fatto che ha un valore apparentemente secondario. Eppure, per quanto marginale, l'osservazione induce a considerazioni non trascurabili, a indizi utili per meglio ricostruire il suo percorso di ricerca nell'arte figurativa.

L'insieme di documenti, compresi anche quei sintetici appunti con le riflessioni annotate, per esempio, durante la visita a una mostra e spesso trovati tra le pagine dei libri e dei cataloghi che compongono la sua biblioteca, così come le numerose citazioni e trascrizioni corredate da commenti personali condotte su testi altrui, confermano, proprio attraverso uno sguardo complessivo, come nell'intero percorso di una vita Gino Severini abbia sempre evitato l'improvvisazione, sia nella pratica della pittura sia nella riflessione intellettuale (ammesso che si possano separare i due momenti).

La documentazione del Fondo rivela una personalità attenta non solo agli aspetti della cultura viva – che pur lo interessavano e lo riguardavano direttamente, compresi gli approfondimenti continui su tecniche e materiali –, ma aperta anche agli argomenti più attuali della cultura del suo tempo.

Severini possedeva una non trascurabile attitudine critica volta alla contestualizzazione, alla storicizzazione, all'approfondimento: attitudine unita a una continua necessità di studio e di documentazione, come si evince dalle dichiarazioni esplicite presenti nell'autobiografia, dalla lettura dei testi teorici e delle varianti che accompagnano la sua scrittura d'arte.

Luciano Baldessari conservato presso l'Archivio del '900 del Mart di Rovereto. Agli eredi di Bice Lazzari e a Enrico Crispolti va naturalmente la mia gratitudine. Per i rapporti con l'architetto Baldessari si veda il mio *Materiali dal Mart. Cinque lettere inedite di Gino Severini a Luciano Baldessari*, in "Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea", a. VI, n. 16, 2001, pp. 9-25. Sebbene non sia questa la sede per fornire una mappa degli archivi che contengono materiali legati a Severini, non posso certo tacere degli Archives du Cercle d'Etudes Jacques et Raïssa Maritain a Kolbsheim. Si ricorda, infine e non certo ultimo in ordine d'importanza, l'Archivio Severini ubicato a Roma, presso la figlia dell'artista, Romana Severini Brunori. Rimando, a questo riguardo, all'intervento della stessa *Il fondo Gino Severini*, in *Futurismo. Dall'avanguardia alla memoria*, atti del convegno internazionale di studi sugli archivi futuristi, Milano, Skira-Mart, 2004, pp. 71-74.

Con molta probabilità l'artista non affrontava direttamente il testo ma lo elaborava procedendo per fasi e tappe successive, riproponendo nel tempo alcune idee centrali per la sua riflessione. Molti gli appunti, ridotti magari a una semplice idea, pensiero, pretesto, che poi hanno preso forma nel tempo. Frequente è il ricorso allo studio di pubblicazioni altrui: momenti di approfondimento che si traducono concretamente attraverso un lavoro di "riscrittura" condotto in particolare su contributi di natura poetica e filosofica e che fanno pensare al materiale del Fondo, osservato nella sua complessità, come a una sorta di *unicum*.

Ciò non significa affermare la presenza di una traccia monotematica nel lavoro di Severini, quanto piuttosto constatare una logica interna che ha sostenuto, ha sorretto i mutamenti, le scelte, i cambiamenti soltanto all'apparenza improvvisi. Al punto che, analogamente a quanto è stato osservato per Maritain, ma in questo caso senza nessun rapporto di stretta dipendenza, si potrebbe scrivere che il pensiero di Severini si sia espresso non per salti o per rotture, ma per approfondimenti.¹²

Inevitabile il raffronto tra le modalità della scrittura di Severini e, pur nella specificità dei differenti linguaggi, la sua ricerca pittorica, fortificata negli anni dalla convinzione dell'importanza del mestiere. Dalle opere prefuturiste alla stagione delle avanguardie storiche, dall'adesione all'estetica di Jacques Maritain al dibattito degli anni del secondo dopoguerra, Severini ha attraversato la cultura figurativa di un'ampia parte del XX secolo senza mettere mai in discussione l'idea di manufatto, il concetto stesso di opera d'arte.

Motivo, questo, non lo si dimentichi, alla base delle sue accese polemiche, a partire dal secondo dopoguerra, nei confronti di molte delle tendenze allora nuove che prediligevano, per citare un'espressione cara all'artista, il procedimento alla tecnica, introducendo così un modo diverso di pensare e di scrivere intorno all'opera d'arte. Nuove poetiche, nuovi orientamenti che per molti versi sono all'origine dell'attuale sistema dell'arte contemporanea.

Se l'importanza del mestiere è un aspetto determinante nell'accostarsi all'opera e alle poetiche di Gino Severini, anche la lettura delle pagine d'arte scritte dall'artista rivela la presenza del mestiere del critico. Ciò appare particolarmente evidente dalla sua capacità di dialogare con le fonti, dal rigore della documentazione che lo guida verso la stesura finale di un suo contributo, nella convinzione che la scrittura d'arte sia soprattutto esercizio critico; ed è per questo motivo, e non senza un certo azzardo ma con altrettanta efficacia, che posso affermare: tali le carte del Fondo, tale l'artista.

¹² Si veda *Segnali dal Fondo. Tra storia e critica*, cit., pp. 125-129.

Del resto, alla luce di queste considerazioni, acquista ancor più peso e importanza la motivazione del premio che Gino ottenne negli anni sessanta e che esplicitamente sottolineava le sue qualità di scrittore d'arte.

Un aspetto certamente non ignorato dalla letteratura critica successiva, ma non ancora pienamente affrontato nella complessità e nell'interesse di un intero percorso solitamente ristretto tra la produzione teorica di ambito futurista, il fondamentale *Du cubisme au classicisme* del 1921 e gli interventi legati all'arte decorativa negli anni trenta. Una disattenzione della critica d'arte che è evidente anche sotto il profilo della proposta editoriale: manca ancora oggi, e in lingua italiana, una raccolta di tutti gli scritti dell'artista e una ricognizione esaustiva su Severini critico d'arte tesa tra la storia della critica e della ricezione, tra l'elaborazione personale dell'artista toscano e gli scambi continui con gli intellettuali e gli studiosi del suo tempo.¹³

Ampiamente "saccheggata" e sottoposta da Severini a una sorta di riscrittura è l'opera del filosofo neotomista Jacques Maritain, punto di riferimento dichiarato per la sua formazione intellettuale a partire dagli anni venti e sempre citato in ogni studio sul cortonese. Sotto questo aspetto, come ho già scritto, la pubblicazione del carteggio Severini-Maritain va salutata come un apporto necessario che sicuramente solleciterà nuovi approfondimenti.

Auspiciando studi successivi basterà qui fornire alcune indicazioni sulla scia di quanto ho già proposto nel 2001. Il Fondo Severini custodisce una serie di appunti manoscritti ampiamente articolati intorno al tema dell'esistenzialismo, con molti riferimenti espliciti al libro di Jean-Paul Sartre *L'Esistenzialismo è un umanesimo*. Si tratta di materiale per la maggior parte inedito che rivela un interesse di Severini sinora sfuggito all'indagine storiografica e soprattutto un livello di approfondimento e documentazione intorno al dibattito filosofico di quegli anni meritevole di ulteriori ricerche.¹⁴ Mi soffermerò in questa sede su alcune osservazioni che tengono conto delle considerazioni appena proposte sul metodo di lavoro e sulla scrittura dell'artista, riservandomi in altri contesti di entrare nel merito delle sue riflessioni. Si prenda il documento «Conferenze. L'artista e l'esistenzialismo. L'artista - la verità - la responsabilità».¹⁵ Si tratta di un vero e proprio studio che cita diversi articoli e saggi già pubblicati sull'argomento: da

¹³ Per un primo fondamentale inquadramento di alcuni scritti teorici di Severini si veda *Gino Severini. Ecrits sur l'art*, prefazione di S. Fauchereau, Paris, Cercle d'Art, 1987. Rimando ai miei già citati atti del convegno *Prospettive*, cit., pp. 127-128.

¹⁴ Per l'insieme dei documenti che riguardano le riflessioni di Severini sui temi dell'esistenzialismo si rimanda a questo stesso inventario. Notizie interessanti si evincono anche dal carteggio con Maritain pubblicato in *Correspondance*, cit.

¹⁵ Mart, Sev.III.3.36. Il fascicolo comprende «L'artista - la verità - la responsabilità» [ante 7 maggio 1946]; «L'Artista - La Verità - La Responsabilità (L'esistenzialismo)» [ante 7 maggio 1946]; «L'artista e l'esistenzialismo: con l'aggiunta sulla morale» [ante 7 maggio 1946].

“Ragguaglio” a “Civiltà Cattolica” sino alla rivista “Les temps modernes”. Scorrono così i nomi di Pareyson, Banfi, Gentile, e ancora Nietzsche, Kierkegaard, Sartre sino a Heidegger e Jaspers. In particolare, risalta la notazione in forma di promemoria: «Leggere: “introduzione all’esistenzialismo” di Jaspers di Enzo Paci, saggio divulgativo in Logos 1940».¹⁶

Se ancora una volta si può affermare che il filtro, il tramite può essere stato quello offerto dalle basi epistemologiche del pensiero di Maritain e dalla lettura proposta da questi della filosofia di san Tommaso come vero esistenzialismo, tuttavia ci sono spunti anche per altre osservazioni. Innanzitutto il raggio d’influenza del filosofo – come si evince chiaramente anche dal carteggio pubblicato di recente – è più articolato e complesso e non unicamente riconducibile al testo *Art et scolastique* di quanto in realtà si sia ipotizzato.

In secondo luogo, indipendentemente dai prestiti culturali dichiarati, appare evidente la capacità di aggiornamento di Severini e il fatto che abbia seguito da vicino il dibattito culturale del suo tempo, documentato con ampi riferimenti alle fonti e alle sedi non strettamente artistiche.

Tuttavia, nel ricostruire l’intensa rete di relazioni culturali e di sollecitazioni intellettuali che hanno accompagnato il lungo percorso della sua vicenda umana e artistica, anche altri nomi si aggiungono a quello di Maritain. Da Paul Valéry a Jean Cocteau, da André Gide a Max Jacob, da Lionello Venturi a Henri Focillon, per citare solo alcuni tra i nomi più importanti. Nomi che emergono da indicazioni dello stesso Severini, in particolare dai testi di critica e dall’autobiografia, e di cui si trova un preciso riscontro proprio nelle carte del Fondo.

Inoltre, a mio avviso, ancora da indagare e sorprendentemente sfuggita all’attenzione della critica è quella che potrei definire, se non proprio un’affinità di pensiero, senz’altro una vicinanza di ambiti culturali tra le opere di Henri Focillon e alcune pagine degli scritti di Severini.

Vale la pena ricordare quanto Focillon, per taluni aspetti in modo analogo a Maritain, abbia insistito sul valore della forma, e come in *Vie des formes*, testo pubblicato nel 1934 e poi in seconda edizione nel 1939, si sia soffermato sull’importanza dell’esperimento formale.

In particolare, come già osservai nel 2001, proprio nell’edizione del 1939 e nell’appendice al succitato libro intitolata *Éloge de la main*, Focillon considerava come aspetti fondamentali dell’espressione artistica le tecniche, i materiali, gli strumenti secondo una visione che fa della tecnica sia il mezzo attraverso cui

¹⁶ Si rimanda inoltre al fascicolo «Conferenza sull’Esistenzialismo. La pittura francese alla XXV Biennale» [1945-1950; con documentazione dal 1935 e seguiti al 1957], Mart, Sev.III.3.35, e in particolare il documento, in esso contenuto, di Jean Wahl «Kierkegaard. Le paradoxe» Paris, maggio 1935, Mart, Sev. III.3.35.10, nonché alle pagine dell’Inventario.

la forma si esprime, sia il modo attraverso cui l’artista perviene alla sua visione della forma e dello spazio.¹⁷

Basterà qui portare l’attenzione sul dattiloscritto di Severini *Concetti di forma e spazio* costellato di riferimenti a Maritain, Valéry e appunto Focillon. Del resto, il nome dello studioso ricorre, sarà bene sottolinearlo, anche in altri scritti dell’artista, tra i quali *Thème et sujet dans les arts plastiques*.¹⁸

Il Fondo Severini, dunque, per tornare a occuparsi delle questioni di metodo, rimanda concretamente a quell’accezione moderna di archivio inteso non come deposito, ovvero luogo deputato solamente alla pur fondamentale raccolta e conservazione di materiali, ma come una sorta di testo che si offre a letture e interpretazioni aggiornate contribuendo a restituire l’artista, con maggiore completezza, a una circostanziata dimensione teorica e critica.

Certamente le pagine del cortonese mancano – diversamente da quelle di Savinio, Scipione, Vallotton, per fare solo qualche nome – di una produzione letteraria considerata nel senso proprio del termine.

Al contrario, a parte i manifesti teorici firmati a più mani, la scrittura di Severini è caratterizzata da un insieme di testi che spaziano dalla produzione memorialistica – la ben nota autobiografia – a quella più propriamente teorica e critica. Affiancano queste pagine, come insostituibile supporto documentario, sia interessanti carteggi sia una vasta produzione di critica d’arte ripetutamente manifestata su cataloghi, libri, quotidiani e riviste: dal “Mercure de France” a “L’Avanti”, da “Mercurio” a “L’Ambrosiano”, da “Art d’Aujourd’hui” a “Combat”, secondo un’attitudine diffusa nella cultura del Novecento.

È senz’altro interessante, inoltre, quanto rimane dell’originaria e più ampia biblioteca dell’artista, testimonianza tangibile, seppur parziale, delle sue letture e delle modalità del suo accostarsi all’arte, documentata anche, all’interno di libri e

¹⁷ Focillon, H., *Vie des formes*, Paris, Presses Universitaires de France, 1939 [1934]. Rimando anche ai citati atti del convegno da me curato, *Prospettive*, cit., pp. 127-128. Si segnala, inoltre, la lettera inviata dall’artista a Maritain da Meudon il 15-18 novembre del 1948, pubblicata in *Correspondance*, cit., pp. 176-179, dove Severini affronta ripetutamente, pur con delle riserve, le teorie di Focillon. Ma il confronto con Focillon, autore certamente noto alla cultura francese di quegli anni, può rinviare anche a Lionello Venturi. Si veda a riguardo Iamurri, L., *Lionello Venturi e la modernità dell’impressionismo*, cit.

¹⁸ Nel dattiloscritto «Concetti di forma e spazio nella pittura moderna», Mart, Sev.III.3.50, a pagina 14 si legge: «La forma, dice Focillon, non significa, ma si significa, e ciò è vero, tuttavia, dal punto di vista dell’arte, non si deve cadere nell’errore di considerare esclusivamente la forma come tale, soltanto in sé stessa, e di darle un valore assoluto, poiché per essere vivente, la forma pur essendo stretta definizione dello spazio, deve poter suggerire altre forme. Dice giustamente in proposito Maritain: “l’arte non si arresta alla forma né ai colori [...] presi in sé stessi e come cose [...] ma l’arte li prende poi come facenti conoscere altra cosa al di fuori di essi colori e di esse forme, e cioè come segni”. Come ho già osservato nella nota precedente, Severini cita spesso lo studioso sia nella corrispondenza privata sia nei suoi appunti. Una riflessione che confluisce anche in alcuni testi a firma dell’artista quali *Abstraction e réalité* stilato in occasione del convegno dei critici d’arte di Parigi nel 1949 e in *Témoignages. 50 ans de réflexion*, prefazione di G. Borgeaud, Roma, Editions art moderne, 1963, pp. 167, 180. Invio inoltre, per un inquadramento generale, alle schede di questo Inventario.

cataloghi, dai non rari commenti e glosse a margine che oggi molto ci tramandano sul suo pensiero e di cui puntualmente si è riferito nell'Inventario.

Si prenda, a questo proposito, il catalogo dell'*Exposition d'Art Moderne Italien*, tenutasi a Parigi tra maggio e giugno del 1950, al cui interno vi è un foglio manoscritto con appunti su quadri di Carrà, Boccioni e Modigliani, dove Severini a margine commenta, rettifica, corregge le datazioni proposte.

Particolarmente interessante, anche in considerazione del dibattito successivo, può ritenersi, tra i suoi volumi, il catalogo della mostra parigina del 1959 *Jackson Pollock et la nouvelle peinture américaine*, perché ricco di notazioni, riflessioni, appunti, promemoria. Su un foglio manoscritto, che era collocato al suo interno, si legge: «gli artisti americani devono ancora digerire i loro grattacieli per il momento restano loro ancora nello stomaco. Ci vorrà almeno un secolo per un americano (sic) di essere in grado di creare artisticamente. Per il momento che si contentino della loro arte YeYes o Pop Art che non è arte è bricolage, del resto anche essa proveniente da una conformazione dell'École de Paris. E cioè ci rubano in tasca e si dileguano come ladri mediocri. Ma non bisogna essere geniali per accorgersi che dadaisti e cubisti mal compresi ne fanno le spese». ¹⁹ Evidentemente l'artista non sentiva l'arte americana – si vedano gli scritti di quegli stessi anni su *Témoignages*, così come la corrispondenza, documentata nell'Inventario, con Dorazio, Bellonzi e Maritain – eppure non la liquidava frettolosamente, al contrario avvertiva il bisogno di capire, conoscere, informarsi, anche per meglio elaborare la sua posizione.

Sia chiaro, infatti, che l'appunto citato non è solamente uno sfogo di fronte all'avanzare del nuovo, espressionismo astratto e Pop Art in particolare, quanto piuttosto un segnale più ampio di quella che era vissuta come una profonda frattura da parte della cultura europea, che si sentiva minacciata nella sua identità dal progressivo e massiccio affermarsi dell'arte statunitense. Severini, infatti, esprimeva un disagio che non apparteneva soltanto al mondo dell'arte, perché con esso affrontava aspetti ancor oggi centrali quali il concetto d'identità strettamente legato al pensiero europeo.

Così, seguendo le riflessioni, gli scritti, la corrispondenza dell'ultimo Severini, quello per intenderci attivo dopo il 1945 e ingiustamente trascurato dall'indagine critica, non solo prende forma e consistenza il ruolo di un protagonista che tenacemente è ancora dentro la cultura e il dibattito del suo tempo, ma si acquisiscono informazioni preziose, utili chiarimenti volti a meglio comprendere – anche indipendentemente da un'analisi testuale dell'opera di Severini – gli sviluppi successivi dell'arte italiana ed europea.

¹⁹ Gli appunti collocati all'interno del catalogo formano ora un fascicolo nella serie degli Scritti (Sev. III.4.75).

Si veda, a questo proposito, la lettera indirizzata, nel mese di luglio del 1964, a Bonaventura Tecchi e a Fortunato Bellonzi, rispettivamente presidente e segretario della Quadriennale di Roma. ²⁰

Sarà opportuno ripercorrere sinteticamente la vicenda che fece da sfondo. L'edizione del 1959 fu bersaglio di non poche polemiche, di numerose proteste da parte sia degli artisti sia dei sindacati. Di fatto l'ente della Quadriennale assecondò nelle scelte le indicazioni che provenivano dai sindacati, attenuando l'impostazione critica della rassegna. ²¹ Nella primavera del 1964, in occasione dell'edizione successiva, s'istituì un nuovo consiglio di amministrazione (la nona edizione si inaugurò nel 1965): il braccio di ferro con i sindacati portò a un comitato consultivo nominato dal consiglio di amministrazione e composto dai rappresentanti delle maggiori organizzazioni sindacali nazionali degli artisti. Tecchi e Bellonzi, "pilatescamente", nella prefazione in catalogo cercarono di mantenere una posizione di equidistanza, criticando sia l'operato del sindacato sia le motivazioni degli artisti che, in polemica verso i primi, rivendicavano una mostra selettiva dove la qualità prevalesse sulla quantità. Questioni ancora attuali perché incentrate sul difficile e delicato rapporto tra arte e istituzioni che fa da sfondo ai principali appuntamenti espositivi. Severini, come documentano i materiali d'archivio, prese parte a quelle polemiche e, forte di una lunga esperienza di critica e confronto verso i modelli di organizzazione dell'arte colti nel loro rapporto con le istituzioni – si pensi alle polemiche sorte nel contesto dell'E42 –, intervenne con un'accurata analisi centrata non solo su modelli italiani, ma anche sul sistema internazionale dell'arte di quegli anni – il Salon de Mai di Parigi e la Biennale di Venezia – affrontando inoltre il progressivo affermarsi dell'arte americana – individuando nel mercato il motivo di tale affermazione – e della Pop Art sull'arte europea, in particolare su quella italiana e francese.

Propose, quindi, di sopprimere comitati quali il comitato d'onore e di nominare un gruppo di artisti e critici «di assoluta onestà, decisi a salvare l'onore e il prestigio dell'arte italiana», in grado di assumersi la responsabilità dell'edizione, indicando tra gli altri Carrieri, Guzzi, Soffici, Carandente, Guttuso e Fazzini. Propose, inoltre, una selezione basata non sui nomi – e qui è il ruolo di artista a prevalere – ma sulle opere – «non sono i nomi che fanno le mostre ma le opere» –, ²² suggerendo infine, proprio lui che era stato premiato nella seconda edizione del 1935, di abolire i premi, che a suo giudizio rispondevano a una visione pater-

²⁰ Lettera di Gino Severini al presidente dell'Ente autonomo Esposizione nazionale Quadriennale di Roma e al segretario Fortunato Bellonzi, 1 luglio 1964, Mart, Sev.I.2.14.

²¹ Si veda Lancioni, D., *Nota Storica*, in *XII Quadriennale. Italia 1950-1990. Ultime generazioni*, cat. mostra, Roma, De Luca, 1996, pp. 380-387.

²² Si veda nota 20.

nalistica dell'arte, in grado di colmare soltanto momentaneamente la più grave lacuna dettata dall'assenza di un mercato.

Da questa lettera, come da altri appunti dell'artista, quali le riflessioni sulla *Biennale des jeunes* di Parigi del 1963 o dell'interessante carteggio con Piero Dorazio, emerge in modo sorprendente la lucidità d'analisi e la consapevolezza – in tempi non sospetti – dell'importante ruolo del mercato d'arte così come dei suoi limiti.²³

Posizioni, le sue, certo non sempre condivisibili, pur se indubbiamente profetiche rispetto a innegabili distorsioni del ruolo svolto sia dalla critica sia dal mercato prevarse, successivamente, nella ricerca visiva contemporanea.

Severini non era in sintonia con le poetiche dell'informale, dell'Action Painting, rivelandosi sempre più critico nei confronti del New Dada, dell'arte programmata e dei prodromi dell'arte concettuale, in definitiva verso tutte quelle tendenze che opponevano alla tecnica e al mestiere il procedimento, ribellandosi inoltre – sin dai tempi del futurismo e delle sue polemiche con Marinetti – al ruolo del critico, inteso non come compagno di strada che segue l'artista lungo il suo percorso creativo, ma come organizzatore che sempre più tende a sostituirsi all'artista.

Un'intransigenza che sicuramente è all'origine del sostegno offerto al gruppo di pittori e scultori quali Toti Scialoja, Piero Dorazio, Carla Accardi e Nino Franchina, che nel 1963, in occasione del Convegno di Verucchio, polemizzarono vivacemente con Argan e con gli assunti dell'arte programmata.²⁴

La questione, ancora una volta, si giocava tutta entro i termini del rapporto tra artista e società (temi già affrontati da Severini nel suo *Arte indipendente arte sociale arte borghese*), tra teoria e sperimentazione. Una pagina di storia apparentemente circoscritta, eppure interessante per capire alcuni degli sviluppi successivi che hanno caratterizzato le vicende dell'arte italiana e il ruolo della critica dai tardi anni cinquanta a oggi.

Per concludere, rilevando una sorta di circolarità di idee, posso affermare che dal Fondo Severini emergono aspetti importanti, spesso assenti dalle ricognizioni sugli anni più recenti della nostra arte. Temi oggi in parte dimenticati, se non del tutto ignorati dalle generazioni più giovani di artisti e studiosi, e che ripercorrere aiuterebbe per comprendere con maggior consapevolezza quei cambiamenti che nel tempo hanno caratterizzato la storia dell'arte intesa come storia della critica e del gusto.

²³ Della corrispondenza tra Severini e Piero Dorazio ho scritto in *Attualità di Forma 1*, in "Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea", a. IV, n. 11, 1999, pp. 133-142. Invo inoltre alle pagine dell'Inventario analitico pubblicate in questo volume. Per quanto riguarda la Biennale dei giovani rimando al manoscritto «Biennale des jeunes Paris», Parigi, 31 ottobre 1963, Sev.III.3.82, che contiene considerazioni critiche sul Salone della Biennale des jeunes e riferimenti al movimento dei letteristi e alle schede dell'Inventario pubblicate in questo volume.

²⁴ Per il sostegno manifestato da Severini alla contestazione dei giovani artisti invio alla corrispondenza con Piero Dorazio già indicata nella nota 23.

Biografia di Gino Severini

di Gabriella De Marco

Premessa

La biografia analitica di un artista deve render conto di molti aspetti: dalle vicende personali alle frequentazioni intellettuali, dalle committenze alle mostre (siano esse personali o collettive), dai premi alle iniziative editoriali.

Si è cercato così in questa sede, mediante un'indagine comparata condotta, per quanto possibile, anche presso archivi legati a diverse personalità del mondo culturale della prima metà del XX secolo e attraverso le indicazioni fornite dalle biografie di artisti a lui vicini, di sottolineare, in special modo attraverso i contatti, le opere, le iniziative, la formazione culturale, sia i percorsi di ricerca noti alla letteratura critica su Gino Severini, sia quelli non ancora esaurientemente indagati quali, per esempio, la sua attività di illustratore, i rapporti con gli architetti del suo tempo, le relazioni con la critica, i contributi come scrittore d'arte, la sua posizione nei confronti delle istituzioni e del sistema dell'arte in Italia negli anni del fascismo.

Ciò nella speranza di aver delineato un quadro esaustivo e nella convinzione di aver fornito nuove indicazioni per ulteriori indagini e approfondimenti. In tal modo la biografia dell'artista collocata accanto alle pagine dell'inventario del Fondo diviene, vuol divenire, un contributo aggiornato all'individuazione e costruzione delle fonti dell'arte, non solo italiana, del Novecento.

Si è privilegiato, quindi, come è ovvio in un quadro biografico, il percorso tematico, scandito seguendo un irrinunciabile ordine cronologico, rispetto a quello ordinato secondo la produzione delle opere (pur citata sinteticamente su queste pagine) non perché sia possibile una separazione tra i due momenti nella carriera di un artista, ma in considerazione del Catalogo ragionato di Severini, a cui si rimanda frequentemente nel testo.

Appare evidente che in quest'ottica – pur con il rischio di proporre una replica dei contributi bibliografici già esistenti – acquista rilevanza l'indicazione delle mostre, sia personali sia collettive, a cui ha partecipato.

Ciò in previsione di una ricostruzione della fortuna critica dell'artista e di una storia della ricezione. Tuttavia, per non appesantire il testo si è scelto, con criteri anche soggettivi da parte di chi scrive, di citare solo parzialmente i numerosi eventi espositivi che lo hanno visto protagonista. Per questi, come per la bibliografia e gli scritti dell'artista considerati nella loro interezza, si rimanda al Catalogo ragionato (*Gino Severini: catalogo ragionato*, a cura di D. Fonti, Milano, Mondadori-Philippe Daverio, 1988; d'ora in poi *C.R.*), alla *Bibliografia di Gino Severini* di Piero Pacini (Cortona, Calosci, 1967) oltre, naturalmente,

a quei contributi specifici e più recenti relativi alla sua attività e ai movimenti a cui nel corso degli anni questi ha preso parte. In particolare si segnala, per aggiornamenti generali, *Gino Severini futuriste et néoclassique 1883-1966*, catalogo della mostra tenutasi a Parigi (27 aprile-25 luglio 2011) e a Rovereto (17 settembre 2011-8 gennaio 2012), testo ripetutamente citato in questo scritto.

Punto di riferimento importante è stata, ovviamente, l'autobiografia dell'artista, consultata sia nell'edizione del 1983 (*La vita di un pittore*, Milano, Feltrinelli) sia in quella del 1946 (*Tutta la vita di un pittore*, Milano, Garzanti), a cui si aggiungono, pur rinviando ai riferimenti specifici presenti nel testo, gli *Archivi del Futurismo* (a cura di M. Drudi Gambillo e T. Fiori, Roma, De Luca, 1958-1962; d'ora in poi *A.F.*), i *Nuovi Archivi del futurismo* (a cura di E. Crispolti, Roma, De Luca, 2010; d'ora in poi *N.A.F.*), oltre naturalmente – per quanto concerne la stagione futurista – ai cataloghi delle mostre che in occasione del centenario della nascita del movimento si sono tenute in Italia e in Europa.

Si è scelto di accompagnare comunque il testo da un fitto apparato di note poste a indicare, dove possibile, la fonte esatta delle informazioni rese e al fine di integrare, aggiornandola come è d'obbligo in ogni contributo scientifico, la bibliografia sull'artista, con una particolare attenzione ai contributi editi dal 1988 a oggi, pur rimandando, per un inquadramento generale, al Catalogo ragionato e ai singoli apporti specialistici prodotti sia su Severini sia su quelle poetiche e i movimenti a cui questi aderì negli anni della sua attività.

Ed è proprio in considerazione di questi aspetti che, con l'ausilio della documentazione presente nel Fondo, si è privilegiato il vissuto dell'artista, cercando di evidenziare la sua formazione culturale, le frequentazioni, l'itinerario di maturazione e riflessione personale, non per incorrere nell'aneddotica ma per tracciare nuovi e possibili percorsi di ricerca. Ciò spiega perché si è cercato, pur rinviando alle schede del Fondo, di segnalare la corrispondenza tra Severini e quei protagonisti della cultura del suo tempo con cui questi era in contatto, così come si è scelto di dare contezza delle letture, degli approfondimenti – indipendentemente dalla frequentazione diretta – che hanno accompagnato il corso della sua vita. Si è tenuto conto, per quanto possibile e considerato il ruolo svolto da Severini nell'ambito della cultura del Novecento, degli studi recenti di ambito letterario e filosofico, spesso assenti dai registi di storia dell'arte, proprio perché fanno luce su importanti aspetti della sua poetica non sufficientemente affrontati. Ciò sollecitata sia dal vissuto dell'artista, caratterizzato sin dai primi anni parigini dalla frequentazione degli ambienti dell'avanguardia francese non ostinatamente confinati nell'*hortus conclusus* della ricerca figurativa, sia dai materiali che provengono dal Fondo che rivelano una personalità intellettuale attenta e aggiornata, non solo al dibattito della storia dell'arte.

Ciò spiega la ragione della scelta di segnalare, in questo contributo, pur senza alcuna pretesa di esaustività, l'esistenza di documenti e carteggi conservati anche

presso altre istituzioni e archivi pubblici e privati che possono far luce sulla complessità dei suoi rapporti culturali. E a questo riguardo va citato il fondamentale contributo fornito da Giulia Radin con la pubblicazione recente del carteggio tra il filosofo cattolico Jacques Maritain e l'artista.

Infine, qualche indicazione relativa alla consultazione della biografia: per alleggerire l'apparato di note, i documenti provenienti dal Fondo Severini – Archivio del '900, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto – sono semplicemente indicati con la segnatura senza altra specificazione. Sempre in nota, i titoli dei testi citati e delle mostre, quando ripetuti, sono abbreviati e non riportati per esteso.

Per la citazione dei titoli delle opere dell'artista variamente riportati, nelle diverse sedi, nella forma italiana e/o in quella francese, si è fatto riferimento al Catalogo ragionato. Lo stesso, dove non controllato personalmente da chi scrive, per i titoli degli scritti a firma di Severini e per le pubblicazioni della critica sull'artista. Per quanto concerne la citazione dei suoi scritti, frutto inevitabilmente, come ho già precisato, di una selezione personale, ci si è riferiti alla data della prima pubblicazione degli stessi, pur con delle necessarie eccezioni di cui si è tenuto conto. Quando il documento, come nel caso delle diverse stesure del manifesto *Analogie plastiche del dinamismo*, è stato motivo di dissapori o polemiche culturali, viene comunque indicato nel contesto cronologico della vicenda biografica dell'artista indipendentemente dall'anno di pubblicazione.

Un cenno poi alla segnalazione degli articoli apparsi, negli anni considerati, sulla stampa a periodicità quotidiana: un ampio capitolo che meriterebbe un sondaggio e una pubblicazione unicamente dedicata a questo aspetto. Qui si è scelto, in considerazione della sede, e diversamente dal Catalogo ragionato che non inserisce gli articoli sui quotidiani, di darne conto, ove possibile, sia in considerazione di una storia della ricezione, aspetto ormai ineludibile per gli studi di storia dell'arte, sia in funzione dell'indicazione di nuovi, quanto auspicabili, percorsi di ricerca. Manca, infatti, uno spoglio mirato alla raccolta degli articoli pubblicati sulla stampa quotidiana nazionale e internazionale sull'attività dell'artista, così come manca uno spoglio volto a una ricognizione degli scritti a sua firma.

Si sono forniti dati bibliografici completi quando le pubblicazioni non sono presenti nel Catalogo ragionato dell'artista, altrimenti si è citato solo l'anno di pubblicazione, rinviando all'opera di Daniela Fonti. Lo stesso criterio è stato adottato per l'indicazione di volumi a firma di uno o più autori in cui Severini è citato. Al Catalogo ragionato si è integrata, inoltre, la consultazione del catalogo per soggetti e autori precedente al 1993 presente presso la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma. Notizie utili sono state ricavate, come ovvio, sia dalle carte del Fondo sia dalla biblioteca dell'artista conservata sempre presso l'Archivio del '900 del Mart. Per i fondamentali riferimenti al mondo del teatro e della musica – sulla scia anche della biografia dell'artista, questi rappresentano un apporto interessante

e, secondo l'opinione di chi scrive, ancora da approfondire in molti suoi aspetti – si è tenuto conto del contributo, ancora oggi imprescindibile, fornito da Bruno Cagli ed Ester Coen su Severini e il teatro. Tuttavia, laddove ci si è trovati in presenza di alcune discordanze di date rilevate da un controllo incrociato delle fonti si è preferito darne contezza mediante l'apparato di note.

Le citazioni dei ricordi di Jeanne Fort Severini non sono indicate in nota e sono tratte da una testimonianza resa dalla moglie dell'artista e pubblicata nel catalogo della mostra *Gino Severini entre les deux guerres* (a cura di M. Fagiolo Dell'Arco, E. Coen, G. Severini, Pomezia, Staderini, 1980, pp. 41-49).

Si sono fornite, inoltre, indicazioni relative alle illustrazioni di testi letterari da parte di Severini per evidenziare, pur evitando conclusioni azzardate, possibili scambi culturali. Si è fatto riferimento, per questo, in aggiunta alle indicazioni provenienti dal Fondo Severini, alle pagine dell'autobiografia, ai carteggi consultati, al Catalogo ragionato e al volume di Francesco Meloni, *Severini. Tutta l'opera grafica* (Libreria Prandi, Reggio Emilia, 1982).

Nella fase di revisione finale, dietro indicazione e accertamento di chi scrive, ci si è avvalsi per controlli quali verifica di alcune pagine citate, numerazione di fascicoli, controllo delle annate di quotidiani e/o riviste, esecuzione di fotocopie, aggiornamenti bio-bibliografici sul web, anche della collaborazione di Carla Elia per la Cooperativa Biblionova di Roma e di Valentina Silvestri per Reingard.

Gino Severini nasce a Cortona (Arezzo) il 7 aprile del **1883** da Antonio Severini, usciere presso la Regia Pretura di Pienza, e da Settimia Antonini, sarta. Carattere impulsivo, Gino si fa espellere, come scrive nell'autobiografia, all'età di 15 anni dalla Scuola Tecnica di Cortona e da tutte le “scuole del regno”, per il furto di temi destinati agli esami. Ricordando questo episodio ne *La vita di un pittore*, Severini cita un personaggio di *Les faux monnayeurs* di Gide osservando come, talvolta, uno sbaglio commesso nella giovinezza possa condizionare poi il corso di tutta una vita.¹ Successivamente la famiglia si sposta a Radicofani, dove Severini prende le sue prime lezioni da Matilde Luchini, una pittrice dilettante, che lo introduce alla storia dell'arte e alla pittura. Ancora nel 1913, nella sua prima lettera di presentazione inviata al poeta Luciano Folgore, ricorda la Luchini nell'elencare l'iter della sua formazione.²

Nel **1899**, in seguito alle insistenze della madre, si trasferisce a Roma, dove trova lavoro in una ditta di locazione e poi presso un fabbricante di pipe. Nella capitale incontra artisti quali Arnaldo Lancia e Mosone Pietrosalvo. Sono questi gli anni in cui si delinea la sua prima formazione culturale: s'interessa ai temi sociali e si avvicina ai testi di Bakunin, Engels, Labriola, Hegel, Schopenhauer, Proudhon, Nietzsche, Comte, Tolstoj, Dostoevskij, Gor'kij. Inizia così per l'artista un periodo di letture e approfondimenti che diverrà una costante di tutta la sua vita. La sera frequenta la scuola di disegno agli Incurabili diretta da Sabbattè.

Intorno al **1900** tramite il pittore Roberto Basilici, incontra, sempre a Roma, al Pincio, Umberto Boccioni: insieme iniziano a disegnare dal vero e frequentano lo studio di Giacomo Balla, da poco tornato dalla Francia. L'incontro sarà definito più tardi, dallo stesso Severini, «come decisivo di tutta la carriera».³

¹ Severini, G., *La vita di un pittore*, prefazione di F. Menna con nota biografica di Maurizio Fagiolo dell'Arco, Milano, Feltrinelli, 1983, p. 4. Si ricorda, come è indicato anche nel testo di questo scritto, che la prima edizione delle memorie dell'artista fu pubblicata dall'editore Garzanti nel 1946 con il titolo *Tutta la vita di un pittore*. Solo il capitolo *Dada e il surrealismo* fu scritto nel 1965. Qui si fa riferimento all'edizione del 1983. Si segnalano, infine, l'edizione inglese *The Life of a Painter: The Autobiography of Gino Severini*, trad. ingl. di J. Franchina, introduzione di A. Coffin Hanson, Princeton, Princeton University Press, 1995 e la ristampa pubblicata nel 2008 dall'editore Abscondita di Milano.

² De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore: lettura ed approfondimenti*, in “Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea”, Roma, Pagine editore, a. 1, n. 3, 1996, pp. 91-126. Si veda, in particolare, la lettera inviata a Folgore da Firenze il 25 novembre del 1913 (pp. 108-109). Le lettere di Severini al poeta sono, in gran parte, raccolte presso l'Archivio del Novecento della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma.

³ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., pp. 11-13. In particolare si rimanda al paragrafo *Incontro con Boccioni* (p. 13 ss.). Si vedano, inoltre, Severini, G., *Souvenirs sur Boccioni* (1933) e *Futurisme et Occident* (1959) in., Id., *Témoignages. 50 ans de réflexion*, Roma, Editions art moderne, 1963, pp. 102-113, 202-209 [d'ora in poi citato solo come *Témoignages*]. Si invia, infine, a Pontiggia, E., *Il primo rapporto sul cubismo: lettere di Severini a Boccioni*, in “Critica d'Arte”, Firenze, a. LII, n. 12 (gennaio-febbraio), 1992, pp. 62-70.

Inoltre conosce, tra gli altri, Mario Sironi, Costantini, Vallone, Amadio e gli scultori Guido Calori, Arturo Ciacelli, Arnaldo Prini. A questa bohème romana non mancano gli scrittori: Collini, Alberto Tarchiani e il poeta Sergio Corazzini.⁴

Nel **1902**, insieme a Boccioni, segue i corsi di Balla presso la Scuola Libera del Nudo di Roma.

Sotto il profilo economico è aiutato, sempre intorno alla fine del 1902, da monsignor Lorenzo Passerini, vescovo di Cortona, che per circa quattro anni gli offre un sussidio.⁵

Nel **1903** partecipa alla *LXXIII Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma*, dove presenta *Dintorni di Roma* (C.R., n. 10).

Nel **1904** partecipa alla *LXXIV Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Roma* dove presenta: *Al solco* (C.R., n. 17) e *Siesta*.⁶ Riceve un sussidio, in qualità di pittore, dal Ministero dell'Istruzione pubblica.⁷

Diversamente, l'anno successivo, il **1905**, i suoi lavori, come quelli di Boccioni e Ciacelli, sono respinti alla *LXXV Esposizione* di Roma. Con Boccioni, e con altri artisti non ammessi dalla giuria, organizza nel foyer del Teatro Nazionale di Roma una "mostra dei rifiutati" a cui egli stesso partecipa. È in quest'occasione che l'artista conosce uno dei suoi primi mecenati stranieri: il pittore olandese Antoon Van Welie.⁸ Al *Salone dei Rifiutati* Severini espone, tra le altre opere: *Come le foglie* (C.R., n. 28). *Al solco* e *Come le foglie* saranno poi acquistate dal banchiere olandese Van Lanschot. "La Tribuna" di Roma cita l'artista tra coloro che hanno partecipato alla mostra. Segue un breve soggiorno a Firenze dove copia opere dei maestri del passato quali Filippo Lippi e Botticelli per conto del banchiere olandese.

⁴ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit. p. 17; Pacini, P., *Postille a un dono parigino*, in "Il Vieusieux", Firenze, a. V, n. 14 (maggio-agosto), 1992, pp. 86-91. Per gli anni precedenti il 1911 si vedano, oltre alla citata autobiografia dell'artista, i seguenti articoli pubblicati da Piero Pacini: *Percorso futurista di Gino Severini. Roma-Firenze 1901-1906*, in "Critica d'arte", a. XXXVIII, n. 128 (marzo-aprile), Firenze, 1973, pp. 41-44; a. XXXVIII, n. 129, pp. 39-56, 1973; a. XL, n. 139 (gennaio-febbraio), 1975, pp. 44-60; a. XL, n. 140 (marzo-aprile), 1975, pp. 47-60; a. XLIII, nn. 157-159 (gennaio-giugno), 1978, pp. 177-194.

⁵ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 15 ss.; Pacini, P., *Quattordici lettere a Monsignor Lorenzo Passerini ed una testimonianza del 1963*, in *Studi in onore di Celestino Bruschetti. Annuario XVIII, in Estratto dell'annuario dell'Accademia Etrusca di Cortona*, n. 18, Cortona, Calosci, 1979 [poi 1980], pp.417-442.

⁶ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 21. Si veda, inoltre, "La Tribuna", 11 febbraio 1904. Riguardo *Siesta*, secondo quanto afferma Daniela Fonti nel C.R. dell'artista, l'opera risulta dispersa. Si invia, pertanto, alla scheda 17 pubblicata a pagina 76 della citata pubblicazione.

⁷ Dogheria, D., *Severini, portrait en forme d'archives*, in *Gino Severini futuriste et néoclassique. 1883-1966*, cat. mostra a cura di G. Belli e D. Fonti, [Parigi, Museo de L'Orangerie, 27 aprile-25 luglio 2011], Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2011, pp. 240-243 [d'ora in poi citato solo come *Gino Severini 1883-1966*]. Si veda, in particolare, il documento Sev.I.2.70.1.

⁸ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 24.

Nei primi mesi del **1906** pubblica alcuni ritratti su "L'Avanti della Domenica" con soggetti ispirati a temi di carattere sociale.

Nell'ottobre, «in una giornata grigia e piovosa», si trasferisce a Parigi, dove trova alloggio all'Hôtel du Danemark, vicino ai giardini di Luxembourg.⁹ Madame Bertaux, anziana signora lionese che aveva conosciuto a Firenze, lo aiuta economicamente permettendogli di alloggiare in una piccola stanza al numero 36 di rue Ballu.¹⁰ Nella capitale francese incontra e frequenta Amedeo Modigliani, il caricaturista Gino Baldo, Anselmo Bucci, il poeta e amico romano Gino Calza Bini e poi ancora Leonardo Dudreville, ritratto, insieme al critico Mario Bugelli, nel pastello del 1907 *Ascoltando la musica* (C.R., n. 44).

Partecipa alla *LXXVI Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma*.

Nel **1907** invia opere agli *Amatori e cultori* (*LXXVII Esposizione*) e durante un soggiorno in Italia esegue numerosi pastelli tra cui alcuni ritratti del padre e della madre (C.R., nn. 45-46).

Tornato a Parigi, si trasferisce al 22 di rue Turgot, vicino al Théâtre de l'Oeuvre. Il nuovo studio gli è procurato dal commerciante Costa Torro, uno dei suoi primi benefattori a Parigi che, inoltre, gli commissiona, tra il 1908 e il 1911, due ritratti della moglie (C.R., nn. 47, 89).

Grazie a Aurélien Lugné-Poë, direttore del Théâtre de l'Oeuvre, conosce Felix Fénéon, segretario in quegli anni della galleria Bernheim-Jeune.¹¹

Nel **1908** lavora a quadri chiaramente ispirati a un tardo impressionismo, tra cui *Le marchand d'oublies* (C.R., n. 49).

È presente alla *XXIV Exposition de la Société des Artistes Indépendants*, al *Salon d'Automne* e alla *Société Nationale des Beaux Arts* di Parigi. È citato nel "Journal des arts" e nella "Revue Moderne Universelle". Fa amicizia con il medico Pierre Declide, che nella stessa estate va a trovare a Civray, vicino a Poitiers, dove realizza una serie di opere tra ritratti e paesaggi (C.R., nn. 52-54). Insieme all'amico legge Flaubert, Maupassant, Verlaine, Baudelaire. In seguito, soggiorna a più riprese a Civray: nel 1908, nel 1909, nel 1910 e nel 1917. Civray, infatti, come ha scritto Giovanni Joppolo, è un luogo importante per la sua formazione, sia dal punto di vista paesaggistico sia per il contesto umano e culturale che ruota intorno alla famiglia dell'amico Declide.¹²

⁹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit. In particolare si invia al capitolo *Parigi*, p. 26 ss. Si segnala il manoscritto *Ricordi e riflessioni sulla vita artistica di Parigi* (Sev.III.3.52.1).

¹⁰ Joppolo, G., *Gino Severini*, Parigi, XXI Siècle Editions, 2008, p. 33.

¹¹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit. In particolare, si rimanda al paragrafo *Rue Turgot*, pp. 47-49.

¹² Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 53 ss. Si veda, inoltre, Dauxerre, G., *Severini. Peintre de renommée mondiale et Civraisien de coeur*, in *Bulletin des les amis du pays Civraisien*, numero monografico, ottobre-dicembre, Civray, 1986. Invio, infine, alla nota 10 di questo scritto e al già citato contributo di Joppolo.

Tra i lavori realizzati nel **1909** si segnala *Printemps à Montmartre* (C.R., n. 80), opera ritenuta unanimemente dalla critica come una fondamentale testimonianza del passaggio dalla fase neoespressionista a quella futurista.

Assiste alla rappresentazione di *Le Roi Bombance* di Filippo Tommaso Marinetti al Théâtre de l'Oeuvre.¹³ È l'anno in cui viene pubblicato in Francia il *Manifesto di fondazione del Futurismo*, movimento a cui aderisce, grazie al contatto con Boccioni, di lì a poco. Sempre nel 1909 collabora per la rivista diretta da Lugné-Poë "L'Oeuvre", che in novembre pubblica un articolo non firmato sull'atelier Severini, mentre il n. 13 è interamente illustrato dall'artista.

Partecipa, come l'anno precedente, al *Salon d'Automne*, tenutosi al Grand Palais tra ottobre e novembre, alla *Société des Artistes Indépendants* e alla *Société Nationale des Beaux Arts* di Parigi.

Nel **1910** ha una brevissima esperienza come pilota d'aeroplano.¹⁴ Cambia ancora studio a Parigi trasferendosi al n. 5 dell'impasse Guelma, vicino a place Pigalle. In meno di una settimana occupano gli studi dell'intero abitato Raoul Dufy, Georges Braque, Suzanne Valadon con il figlio Utrillo e André Utter. Boccioni, tornato dalla Russia, gli scrive una lettera in cui gli accenna del futurismo e di Marinetti.¹⁵ Sempre nel 1910 (11 febbraio) è tra i cinque firmatari (insieme a Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Luigi Russolo e Carlo Carrà) del *Manifesto della pittura futurista*. Seguirà l'11 aprile dello stesso anno (stilato dagli stessi cinque firmatari) *La pittura futurista - Manifesto tecnico*. L'adesione a distanza al movimento futurista (determinante sarà, infatti, il ruolo svolto da Boccioni) porta Severini ad assumere, negli anni, un atteggiamento critico nei confronti del futurismo e al tempo stesso a svolgere un'innegabile funzione di tramite tra l'Italia e la Francia, come puntualmente aveva sottolineato già nel 1961 Lionello Venturi.¹⁶

Nell'estate del 1910 frequenta i caffè e i cabaret parigini, tra cui il Moulin de la Galette, il Moulin Rouge, il Bal Tabarin, il Monico, il Lapin Agile. In quest'ulti-

mo locale conosce, tramite Georges Braque, Pablo Picasso. Sempre nello stesso anno entra in contatto con Guillaume Apollinaire – presentatogli dall'artista spagnolo – e Pierre Reverdy. Al 1910 risale, probabilmente, anche l'incontro con Max Jacob.¹⁷

Non è chiaro, invece, in quale occasione Severini sia entrato in contatto con Marinetti: se, come si è ipotizzato, in occasione della prima parigina di *Le Roi Bombance* o più verosimilmente, come ricorda nell'autobiografia, intorno al 1910 dal momento che a quella data sia Boccioni sia Lugné-Poë gli parlavano del poeta.¹⁸ Partecipa alla *XXVI Exposition de la Société des Artistes Indépendants* di Parigi. Nell'estate si reca a Milano, dove conosce personalmente Carlo Carrà e Luigi Russolo.

Intorno al **1911**, tramite Marinetti, Severini è introdotto, come si legge nelle pagine dell'autobiografia, nel caffè letterario La Closerie des Lilas, vero e proprio ritrovo della cultura d'avanguardia parigina, frequentato da Gustave Kahn, Apollinaire, André Salmon, Maurice Raynal, Roger Allard, Fernande Olivier, Olivier Hourcade, Francis Carco, gli artisti Albert Gleizes, Henri Le Fauconnier, Fernand Léger, Marcel Duchamp, Costantin Brâncuși e gli italiani Umberto Brunelleschi, Giuseppe Mazzei, Ugo Giannattasio, Gino Rossi. È alla Closerie che conosce il poeta Paul Fort, direttore di "Vers et Prose" e suo futuro suocero, e la giovanissima figlia Jeanne, allora quattordicenne.¹⁹

Sempre nel 1911 si reca in Italia, a Milano, per visitare gli studi degli amici futuristi. Nel capoluogo lombardo si decide, su pressione di Severini, per il viaggio a Parigi di Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo e Marinetti, tenutosi poi nel 1912. Grazie al tramite svolto dall'artista toscano il gruppo entrerà in contatto con Albert Gleizes, Fernand Léger, Jean Metzinger, Juan Gris, Henri Le Fauconnier, Picasso, Georges Braque e Costantin Brâncuși.

¹³ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 76. In particolare Severini ricorda che nel 1910 sentiva parlare di Marinetti pur non conoscendolo direttamente. Si invia pertanto al capitolo *I miei rapporti con il Futurismo*, pp. 89-98. Si veda, inoltre, sempre a firma dell'artista, *Mon Ami Marinetti* (1959), in *Témoignages*, cit., pp. 186-191.

¹⁴ Pacini, P., *Bibliografia di Gino Severini*, in *Annuario dell'Accademia Etrusca di Cortona*, a. XIII, Cortona, Calosci, 1967, p. 79. Si veda la lettera inviata a Marinetti da Parigi il 17 ottobre del 1910 e pubblicata da Anne Coffin Hanson in *Severini Futurista: 1912-1917*, New Haven, Yale University Art Gallery, 1995, p. 136). Si rimanda, ancora, al catalogo *Illuminazioni. Avanguardie a confronto. Italia-Germania-Russia*, a cura di E. Coen (Rovereto, Mart, 12 gennaio-7 giugno 2009), Milano, Electa, 2009 [d'ora in poi citato solo come *Illuminazioni*]. Si veda anche *Gino Severini. La danza 1909-1916*, cat. mostra a cura di D. Fonti (Venezia, Peggy Guggenheim Collection, 26 maggio-28 ottobre 2001), Skira, Ginevra-Milano, 2001, p. 225. Notizie si evincono, inoltre, dall'autobiografia Severini, G., *La vita di un pittore*, cit. Si veda, in particolare, il capitolo *Impasse Guelma*, p. 62 ss.

¹⁵ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 89 ss. Si segnala, inoltre, la lettera inviata da Umberto Boccioni a Severini nell'agosto 1910 in *A.F.*, vol. I, pp. 231-232.

¹⁶ Venturi, L., *Gino Severini*, Roma, De Luca, 1961.

¹⁷ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 69 ss. Per i rapporti con Apollinaire si veda Bonato, L. (a cura di), *Guillaume Apollinaire*, Roma, Bulzoni Editore, "Biblioteca dei Quaderni del Novecento Francese", 1992, pp. 157-179. Il volume si segnala, inoltre, per la pubblicazione di parte del carteggio Severini-Apollinaire. Per un inquadramento dei rapporti tra il poeta e gli artisti d'avanguardia a lui vicini si veda Trione, V., *Il poeta e le arti: Apollinaire e il tempo delle avanguardie*, Milano, Guerini Associati, 1999. Si invia, infine, a *Guillaume Apollinaire. Correspondence avec artistes 1903-1918*, a cura di L. Campa e P. Read, Paris, Gallimard, 2009. Si segnala il manoscritto inedito *Ricordi su Max Jacob* conservato presso l'Archivio Falqui, Archivio del Novecento, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Qui si ringrazia la professoressa Francesca Bernardini Napoletano, direttrice dell'Archivio del Novecento, per averne consentito la consultazione. Riguardo l'amicizia tra Severini e Pierre Reverdy si ricorda la testimonianza dell'artista sul "Mercure de France" del 1962. Si segnala, ancora, il volume *Pablo Picasso par Pierre Reverdy*, prefazione di A. Cerisier, Paris, Mercure de France, 1999, pp. 61-73 e Klüver, B., Martin, J., *Kiki et Montparnasse 1900-1930*, Flammarion, Paris, 1989. Infine, per quanto concerne la frequentazione tra Severini e Max Jacob, si invia alla nota 43 di questo scritto.

¹⁸ Si veda la nota 13 di questo scritto.

¹⁹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., pp. 79-80. Stein, G., *The Autobiography of Alice B. Toklas* [*L'Autobiografia di Alice B. Toklas*, trad. it. di C. Pavese, Torino, Einaudi, 1938 (poi 1978)], 1933.

Tra le opere dipinte durante l'anno si ricordano: *Le Boulevard* (C.R., n. 92), *La Danseuse obsédante* (C.R., n. 94, 97) e *La Danse du Pan-Pan à Monico* (C.R., n. 97), a cui inizia a lavorare proprio in quell'anno, infatti in una lettera a Marinetti del 18 gennaio del 1911 comunica all'amico di aver cominciato i primi disegni nella sala da ballo Monico.²⁰

“Il mare nostro” pubblica l'articolo *Severini futurista* (n. 15, marzo).

Nel febbraio del **1912** espone insieme agli amici futuristi alla collettiva *Les Peintres Futuristes Italiens* presso la galleria Bernheim-Jeune di Parigi; il testo è scritto in collaborazione con Carrà, Boccioni, Balla e Russolo. La mostra, vero e proprio battesimo internazionale per il drappello futurista, diviene itinerante grazie all'azione promozionale svolta da Marinetti, con allestimenti a Londra (The Sackville Gallery), Berlino (Der Sturm), Bruxelles (Galerie Georges Giroux), L'Aia, Amsterdam, Monaco.²¹

A Berlino, in particolare, nell'esposizione organizzata da Herwarth Walden, direttore di “Der Sturm”, i futuristi vendono tutte le opere. Anche le mostre tenutesi in Olanda registrano un vero successo di critica e pubblico. Le opere di Severini saranno acquistate infatti, nel 1913, da un collezionista di Gouda, H.A. Van Assendelft, anche grazie al ruolo di tramite culturale svolta dal poeta olandese Adolf Dop Bles, che in quegli anni abitava a Parigi.²²

²⁰ Quest'ultima opera, acquistata nel 1912 da un collezionista tedesco, viene distrutta durante la seconda guerra mondiale. Tra il 1959 e il 1960, sulla base di disegni e fotografie, l'artista ne realizza una replica. La citata lettera è pubblicata in Coffin Hanson, A., *Severini futurista 1912-1917*, cit., p. 137 e nel catalogo *Illuminazioni*, cit., p. 46.

²¹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 98 ss. La mostra parigina è recensita da Guillaume Apollinaire su “L'Intransigent”, “Le Petit Bleu” e sul “Mercure de France” di quell'anno. Si segnalano, ancora, le recensioni di Gustave Kahn e Louis Vauxcelles (si veda, per indicazioni circostanziate, il C.R. dell'artista). Si invia, invece, per la mostra di Londra a Caruso, R., *La mostra dei futuristi a Londra*, in “Ricerche di Storia dell'Arte”, Roma, n. 45, 1991, pp. 57-63. Si rimanda, inoltre, alle pubblicazioni recenti redatte in occasione del centenario della nascita del movimento futurista. Infine si segnala, su queste pagine, una “curiosità” giornalistica che conferma come lo spoglio dei quotidiani costituisca un momento imprescindibile nell'indagine storiografica relativa all'arte del XX secolo. La mostra parigina, come altre mostre futuriste, è recensita con notevole tempismo su “L'Ora” di Palermo in un articolo di Camillo Antona Traversi pubblicato il 17 febbraio di quell'anno a pagina 3. Si invia, per una documentazione più approfondita, ad *Agave. Contributo allo studio delle fonti della storia dell'arte in Italia nel Novecento*, ambiente digitale di cui è responsabile scientifico chi scrive, consultabile all'indirizzo <http://unipa.it/agave> [d'ora in poi citato come *Agave*] e a De Marco, G., “L'Ora” di Palermo. *Lo spoglio degli articoli su F.T. Marinetti e il futurismo e sulla Biennale di Venezia. Fonti del XX secolo*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2011, p. 39 [d'ora in poi citato solo come “L'Ora” di Palermo]. Per quanto riguarda, invece, una prima panoramica relativa alla storia della ricezione delle mostre futuriste in Belgio si veda *La fortuna del Futurismo in Belgio*, progetto di Crispolti, E., Terzetti, C., Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, 19 novembre-1 dicembre 2009, Perugia, Litostampa, 2009.

²² Si veda Heijerman-Ton, H., *Gino Severini in Olanda*, in *Gino Severini dal 1916 al 1936*, cat. mostra a cura di M. Vescovo (Alessandria, Palazzo Cuttiga, 24 aprile-14 giugno 1987), Torino, Il Quadrante Edizioni, 1987, pp. 36-41.

Tra le opere dipinte nel 1912: *Danseuse Bleue* (C.R., n. 105), *Le Bal Tabarin o Geroglifico Dinamico del Bal Tabarin* (C.R., n. 107), *Autoritratto (Il mio ritmo)* (C.R., n. 103).

Nell'estate valuta, insieme a Boccioni, l'opportunità per i futuristi di partecipare alla mostra d'avanguardia prevista per l'anno successivo all'Armory Show di New York. Opportunità poi scartata, anche per le riserve espresse da Marinetti. Sempre al 1912 si può collocare la sua frequentazione di casa Stein, prestigioso salotto che ospitava ogni sabato l'élite dell'avanguardia parigina.²³

È tra gli artisti citati nell'articolo di Guillaume Apollinaire *Les peintres futuristes italiens*, pubblicato il 7 febbraio su “L'Intransigent”, e in quello, sempre a firma del poeta, pubblicato il giorno 9 dello stesso mese su “Le Petit bleu”.

Tra il **1912 e il 1913** l'immaginario poetico di Severini si apre, come ha scritto Giovanni Lista, al divenire dinamico e tumultuoso della città moderna.²⁴

Sempre in quel tempo – in seguito a uno scambio di idee con Apollinaire e ispiratosi a un quadro di Bartolomeo Crivelli – inizia a sperimentare la tecnica del collage praticata in quegli anni da Picasso e Braque. Introduce così nei suoi dipinti materiali estranei alla pittura quali paillettes, stucco, elementi metallici. Basti ricordare, a questo proposito, *Forme di una danzatrice nella luce o danzatrice con paillettes* (C.R., n. 126), dove ricorre all'inserimento di lustrini incollati all'interno di triangoli regolari.

Sempre in quello stesso periodo, e dietro richiesta di Boccioni e degli altri amici futuristi, incontra Ardengo Soffici a Firenze nel tentativo di ricomporre lo strappo tra il gruppo de “La Voce” e i futuristi.²⁵ Di lì a poco, infatti, avviene la riconciliazione e si fonda la rivista “Lacerba”.

Il 7 aprile del **1913** è la data d'inaugurazione della prima personale dell'artista, *The Futurist Painter Severini Exhibits his Latest Works*, presso la Marlborough Gallery di Londra, per la quale scrive un testo in catalogo. La mostra, innovativa rispetto ai lavori presentati nella collettiva internazionale dell'anno precedente, è organizzata per il tramite del mercante Meyer See, e successivamente si sposta a Berlino alla galleria Der Sturm. Severini vi espone opere quali *Danseuse à Pigalle o Danseuse rose* (C.R., n. 109) e *Danseuses Espagnoles à Monico* (C.R., n. 110) suscitando un vivo interesse nell'avanguardia inglese. Disegna inoltre il manifesto della mostra definito dall'artista come «sensation visuelle des formes en mouvements». Durante la permanenza nella capitale inglese incontra il critico Roger Fry, lo scultore Jacob Epstein, il pittore Edward

²³ Si invia al biglietto indirizzato da Severini il 12 febbraio del 1912 a Leo Stein pubblicato in *Illuminazioni*, cit., p. 102.

²⁴ Lista, G., *La peinture écrite de Gino Severini*, in *Gino Severini. 1883-1966*, cit., pp. 31-48.

²⁵ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., pp. 120-121. Riguardo ai rapporti con il gruppo fiorentino si vedano gli A.F. e Gentili, S., Manghetti, G., *Inventario dell'Archivio Papini*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998, p. 230.

Wadsworth e Christopher Nevinson, a cui si deve la nascita – insieme a Ezra Pound, Epstein e altri – del vorticismo.²⁶ Sempre nello stesso anno partecipa, insieme a Boccioni, Russolo, Balla, Carrà e Soffici, a collettive futuriste, documentate in particolare dai cataloghi di Rotterdam e Berlino. Nell'ottobre del 1913 è invitato alla mostra collettiva *Post-Impressionist and Futurist Exhibition*, organizzata dalla Doré Gallery di Londra. Opportunamente è stato sottolineato come la presenza del solo Severini, unico artista italiano all'interno di una rassegna improntata al confronto internazionale delle ultime tendenze della ricerca, dimostri quanto il suo lavoro fosse già introdotto all'interno del mercato d'arte internazionale.²⁷

Organizza il viaggio di Marinetti per l'autunno seguente nella capitale inglese. È presente, insieme a Boccioni, Balla, Carrà, Russolo e Soffici, alla *Prima Esposizione di Pittura Futurista* tenutasi presso il ridotto del Teatro Costanzi, Galleria G. Giosi di Roma.

Conosce il poeta Luciano Folgore (pseudonimo di Omero Vecchi) a cui dedicherà un pastello, come risulta da una lettera pubblicata da chi scrive (*Femme assise*, dove si legge: «a L.F. grande costruttore di ponti analogici») e con il quale inizia un'intensa corrispondenza.²⁸ Il contatto tra Severini e il poeta va rintracciato, verosimilmente, nel contesto del movimento futurista e nello sfondo della comune collaborazione con “Lacerba”, senza trascurare nella ricostruzione del sodalizio anche l'azione di tramite culturale svolta da Marinetti, convinto sostenitore, proprio insieme a Folgore, della galleria romana di Giuseppe Sprovieri. Severini è citato, insieme a Umberto Boccioni, nel libro di Guillaume Apollinaire *Les Peintres cubistes* nella sezione dedicata al *Cubismo istintivo*. Dedica al poeta e amico un carboncino su carta: *Nord sud, Apollinaire Alcools*, evidente omaggio al volume di poesie *Alcools*, uscito il 22 aprile del 1913. Scrive di lui e sul drappello futurista anche Roberto Longhi su “La Voce” (*I pittori futuristi*, n. 15, 10 aprile). Il suo lavoro è citato anche in “Emporium” (n. 438).

²⁶ Joppolo, G., *Gino Severini*, cit., p. 51. Per i rapporti tra l'artista e il vorticismo inglese si vedano *I vorticisti: artisti ribelli a Londra e New York, 1914-1918*, cat. mostra (Durham-Venezia-Londra, 2010-2011), a cura di M. Antliff e V. Greene, con contributi di P. Edwards, Londra, Tate Publishing, 2010 e Picello, R., *Il vorticismo. Londra 1912-1915. Storia dell'avanguardia antagonista del Futurismo*, Roma, De Luca, 2010.

²⁷ Crispolti, E., *Nuovi Archivi del Futurismo*, Roma, De Luca, 2010, p. 70 [d'ora in poi citato solo come *N.A.F.*] Si segnala, inoltre, per una panoramica internazionale relativa alla diffusione del movimento, *International Yearbook of Futurism Studies*, a cura di G. Berghaus, vol. 2, uno studio attualmente in corso e la cui pubblicazione è prevista per il 2012.

²⁸ Pacini, P., *Futurismo e oltre. Contributo agli “Archivi del Futurismo” in Omaggio a Gino Severini*, in “Critica d'Arte”, a. XVII, n. 2, fasc. 111 (maggio-giugno), Firenze, 1970, pp. 3-5 [d'ora in poi citato solo come *Futurismo e oltre*]. Per quanto riguarda la corrispondenza tra Folgore e Severini si vedano Viola, G.E., *Marinetti e i pittori futuristi*, Roma, Edizioni Studium, 1990; De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore. Lettura ed approfondimenti*, cit., pp. 94, 108; Salari, C., *Luciano Folgore e le Avanguardie*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1997.

Tra gli scritti dell'artista del 1913 si ricordano: *Get inside the picture*, in “Daily Express” (n. 11 aprile), *Le grand Art Religieux du XXème siècle. Peinture de la lumière, de la Profondeur, du Dynamisme. Manifeste futuriste* (pubblicato poi nel 1961),²⁹ *Le Futurisme Pictural* in “Action de l'Art” (10 luglio). Collabora, inoltre, con la rivista “Chimère-Revue de littérature et de critique indépendante”.³⁰ Polemizza con Aimé Félix Del Marle, accusandolo di plagio del futurismo dopo la pubblicazione del *Manifeste futuriste contre Montmartre*. Nella diatriba interviene Marinetti, sostenendo Del Marle.

Il 28 agosto sposa civilmente la sedicenne figlia di Paul Fort, Jeanne. A fare da testimoni, per la sposa il poeta americano Stuart Merrill e il direttore del “Mercure de France” Alfred Vallette, per Severini Apollinaire e Marinetti.³¹ Le nozze sono un vero e proprio evento mondano nell'ambiente artistico e letterario parigino. Subito dopo il matrimonio, la coppia parte alla volta dell'Italia per incontrare i genitori dell'artista a Pienza, dove i novelli sposi risiedono, con un certo disagio, per un certo periodo. Segue un breve soggiorno a Roma. Le condizioni di salute di Gino li spingono a trasferirsi ad Anzio, in provincia di Roma, nella speranza che il clima marino attenui i suoi problemi ai polmoni. L'imprevista malattia pone subito la coppia di fronte a inaspettate difficoltà finanziarie. Marinetti e gli amici futuristi rifiutano ogni forma di aiuto economico. Solo Russolo li sosterrà concretamente. Risalgono a questo periodo alcuni quadri ispirati al tema delle analogie plastiche quali *Expansion sphérique de la lumière-centrifugè (C.R., n. 198)*, datato appunto tra il 1913 e il 1914. Tra settembre e ottobre di quello stesso anno, come si è accennato, per suggerimento di Marinetti e degli amici futuristi, lavora alla stesura in francese di un manifesto *Le analogie plastiche del dinamismo (Les analogies plastiques dans le dynamisme)* destinato alle pagine di “Lacerba”.³² Il manifesto rimane inedito sino al 1957, quando verrà pubblicato nel *Dictionnaire de la peinture abstraite*.³³

²⁹ La datazione del testo necessita, probabilmente, di ulteriori approfondimenti. È datato al 1914 in *Futurismo. Avanguardia. Avanguardie*, cat. mostra a cura di D. Ottinger (Parigi-Roma-Londra), Paris, Editions du Centre Pompidou, 2009, p. 333. Jolanda Nigro Covre nel suo contributo sulle corrispondenze tra il cortonese e Maurice Denis ha sottolineato come il testo abbia, sin dal titolo, un accento religioso evidenziando, opportunamente, la relazione con la pubblicazione, alla fine del 1913, delle *Théories* di Denis. Si invia pertanto al contributo di Covre *Severini e Denis*, in *Scritti in onore di Gianna Piantoni: testimonianze e contributi*, a cura di S. Frezzotti e P. Rosazza Ferraris, Roma, De Luca, 2007, pp. 287-296.

³⁰ L'informazione è tratta dal catalogo *Illuminazioni*, cit., pp. 126-127.

³¹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 140.

³² De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore: Lettura ed approfondimenti*, cit., pp. 97, 105, 107.

³³ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 155 ss.; A.F., vol. I, 1958, pp. 76-80; Pacini, P., *Futurismo e oltre*, cit.; Fagone, V., Carrà, M., *Carlo Carrà, Ardengo Soffici, Lettere 1913-1924*, Milano, Feltrinelli, 1983; Martin, M., *Carissimo Marinetti. Letters from Severini to the Chief*, in “Art Journal”, a. XLI, n. 4, 1981, pp. 305-312; Viola, G.E., *Marinetti e i pittori futuristi*, cit., 1990; Coffin Hanson, A., *Severini futurista 1912-1917*, cit., pp. 31-53; De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore. Lettura ed*

La mancata visibilità del manifesto sulle analogie – con la relativa *querelle* che sorse con Carlo Carrà e Marinetti a seguito della diffusione su “Lacerba” (1 settembre 1913) del testo di Carrà *La pittura dei suoni, dei rumori, degli odori* – è attribuita da Severini a una precisa responsabilità di Marinetti, segno evidente dei primi dissapori con i futuristi.

Muore Pierre Declide, da Gino considerato «frère d'adoption».³⁴

Tra il **1913 e il 1914** partecipa all'*Esposizione di Pittura Futurista di “Lacerba”* (novembre 1913-gennaio 1914) presso la Galleria Gonnelli di Firenze, dove espone dieci opere. Scrive il testo del catalogo firmandolo con Boccioni, Carrà, Russolo, Balla e Ardengo Soffici. In quell'arco di tempo la rivista fiorentina pubblica alcune sue illustrazioni. Al **1914** risale anche *Ideografia Futurista*³⁵ e il suo scritto *Ancora sulla pittura futurista*, pubblicato ne “L'Araldo Poliziano” del 13 settembre. Lavora, contemporaneamente a Carrà, sulla possibilità di integrare in pittura parole e immagini.

L'avvento della prima guerra mondiale coglie Severini in Italia; con l'aiuto degli amici Folgore, Costantini e Sironi ritorna a Parigi assieme alla moglie.

Per quanto concerne il calendario espositivo, partecipa, insieme a Boccioni, Carrà, Balla, Russolo e Soffici, all'*Esposizione di pittura futurista* presso la Galleria permanente futurista di via del Tritone a Roma. Riguardo la mostra romana dell'anno precedente tenutasi al Costanzi, il gruppo propone opere nuove, oltre a un aggiornamento del testo in catalogo. Durante il soggiorno nella penisola è presente, sempre insieme a Balla, Carrà, Russolo, Boccioni e Soffici, anche alla mostra futurista organizzata a Napoli da Giuseppe Sprovieri.³⁶

approfondimenti, cit., pp. 111-117; Gino Severini. *Opere inedite e capolavori ritrovati*, cat. mostra a cura di D. Fonti (Vicenza, Amedeo Porro arte moderna e contemporanea, 5 giugno-14 luglio 1999), Milano, Skira, 1999, p. 16 ss.; Cavallina, M., *Analogia e Classicismo negli scritti di Gino Severini*, in “Il Verri”, n. 2-3 (giugno-settembre), Bologna, 1999, pp. 29-58. Si veda, infine, Gino Severini from Futurism to Classicism, cat. mostra a cura di S. Fraquelli (Londra, Estorick Collection of Modern Italian Art, 6 ottobre 1999-9 gennaio 2000; Oxford, Ashmolean Museum of Art and Archeology, 18 gennaio-3 marzo 2000; Sheffield, Greves Art Gallery, 11 marzo-24 aprile 2000), National Touring Exhibition, 1999; Fonti, D., *Gino Severini. La Danza 1909-1916*, cit. Fonti sostiene, sulla base della corrispondenza tra Severini e Marinetti, che la prima versione del manifesto sulle analogie sia il citato testo del 1913. Si ricorda che il manifesto è stato pubblicato per la prima volta in francese da Michel Seuphor, nel 1957, all'interno del *Dictionnaire de la peinture abstraite* con il titolo *L'art plastique néofuturiste* (pp. 91-96) e con varianti in *A.F.*, vol. I, pp. 76-80. Per una maggiore comprensione della vicenda si rimanda alle lettere di Marinetti a Severini del 15-30 settembre e del 1 ottobre 1913, e di Severini a Marinetti del 7 gennaio, del 19 febbraio e del 22 aprile 1914. Ancora, si veda la lettera di Severini a Soffici del 21 settembre 1913, di Carrà a Soffici del 11 luglio 1914 e di Severini a Carrà del 19 luglio 1914. Si veda, infine, la lettera di Severini a Folgore del 14 luglio 1914. Si invia, infine, a *Illuminazioni*, cit., pp. 42-100, e in particolare al paragrafo *Futurismo a Parigi*.

³⁴ Joppolo, G., *Gino Severini*, cit., p. 379.

³⁵ Pubblicato in *Mostra antologica di Gino Severini*, cat. mostra (Roma, Palazzo Venezia, 13 maggio-4 giugno 1961), testo di Emilio Lavagnino, Roma, Istituto grafico Tiberino, 1961, pp. 23-25. Si veda, anche, la prefazione di Serge Fauchereau a *Gino Severini écrits sur l'art*, Paris, Cercle d'Art, 1987. Al momento è questa l'unica pubblicazione che abbia tentato una raccolta – pur parziale – degli scritti dell'artista.

³⁶ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 163 ss.; *Esposizione di pittura futurista*, mostra a cura

Esposne, insieme a Balla, Boccioni, Carrà, Russolo e Soffici, alla mostra *Exhibition of the Works of the Italian Futurist Painters and Sculptors* presso le Doré Galleries di Londra (firmando il testo in catalogo con gli altri futuristi).

Le mostre futuriste organizzate in Europa riscontrano un certo interesse anche sulla stampa italiana se persino “L'Ora” di Palermo recensisce l'avvenimento.³⁷ Attenzione che secondo l'opinione di chi scrive andrebbe approfondita sul versante degli studi della critica d'arte.

Presenta opere anche a Lipsia (Galerie Del Vecchio) mentre sul fronte delle mostre personali si segnalano quelle di Hannover e Halle organizzate da Herwarth Walden per la galleria Der Sturm. Un suo disegno, *Tango Argentino (C.R., n. 166A)* è pubblicato nel numero 192-193 della rivista “Der Sturm”.

S'intensifica la produzione critica sull'artista: è citato nel volume di Ardengo Soffici, *Cubismo e Futurismo con 32 illustrazioni di Balla, Boccioni, Braque, Carrà, Cézanne, Picasso, Russolo, Severini, Soffici* (Libreria della Voce, Firenze), nel testo di Umberto Boccioni *Pittura e scultura Futuriste (dinamismo plastico)* per le Edizioni futuriste di Poesia, e da Gustave Coquiott in *Cubistes, Futuristes, Passatistes: essai sur la jeune peinture et la jeune sculpture* pubblicato da Librairie Ollendorff. Si segnala, ancora, l'articolo di Luigi Forlivesi su “L'Araldo Poliziano”.

Tornato in Francia conosce, presso la sede della rivista “Les Soirées de Paris” diretta dalla “baronne” Hélène d'Oettingen, Serge Férat e Alberto Savinio.³⁸

Sempre al 1914 risale l'inizio del carteggio con il medico e collezionista romano Angelo Signorelli, a cui dedica *Danzatrice + mare + vela = mazzo di fiori o Danseurs (C.R., n. 211a)*.³⁹

Tra le opere realizzate in questo periodo si ricorda *Barche a vela uomini sandwich*, citata tra l'altro dall'artista in una sua lettera a Folgore del 14 luglio 1914.⁴⁰

di F. Barnabò e P. Sprovieri (Roma, Galleria Sprovieri), cat. a cura di M. Fagiolo dell'Arco, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 112-118. Si vedano, inoltre, *A.F.*, cit. e *N.A.F.*, cit., p. 81.

³⁷ De Marco, G., “L'Ora” di Palermo, cit., p. 46. Della precoce quanto inaspettata attenzione rivolta dal giornale palermitano nei confronti del futurismo e di Marinetti, chi scrive ha già dato notizia nel volume “L'Ora”. *La cultura in Italia dalle pagine del quotidiano palermitano (1918-1930)*. *Fonti del XX secolo*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2007. Per ulteriori notizie su Severini recensito sulle pagine del quotidiano negli anni compresi tra il 1909 e il 1943 si invia alla consultazione di *Agave*.

³⁸ Alberto Savinio, cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco e D. Fonti (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 18 maggio-18 luglio 1978), Roma, De Luca, 1978.

³⁹ Gino Severini: *affreschi, mosaici, decorazioni monumentali 1921-1941*, cat. mostra a cura di F. Benzi (Roma, Galleria Giulia, 12 maggio-30 giugno 1992), Roma, Leonardo-De Luca, 1992, pp. 112-118. Si precisa, inoltre, che le lettere inviate da Severini al medico collezionista Angelo Signorelli sono conservate presso la Fondazione Cini di Venezia.

⁴⁰ De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore. Lettura ed approfondimenti*, cit., p. 97, nota 23.

Nel gennaio del **1915** nasce Gina, la primogenita.⁴¹ I problemi di salute di Gino peggiorano: grazie all'aiuto di Max Jacob e della "baronne", Severini può trasferirsi a Barcellona, dove si affida alle cure del dottor Reventos, un medico amico di Picasso.⁴² Successivamente soggiorna anche a Igny, vicino Parigi. Risultano contatti anche con il giovane intellettuale napoletano Gherardo Marone, fondatore della rivista "La Diana".⁴³

Partecipa, insieme al gruppo futurista costituito da Balla, Boccioni, Carrà e Russo, alla *Panama-Pacific International Exposition* (The Palace of Fine Arts) di San Francisco. Si tratta di un'importante occasione, che proietta all'interno di un appuntamento espositivo internazionale la ricerca condotta dalla prima avanguardia italiana. In quel contesto, Marius de Zayas suggerisce a Alfred Stieglitz di allestire una mostra di opere di Severini alla galleria "291" di New York.⁴⁴

Dipinge e disegna una serie di opere ispirate al motivo della guerra. Si ricorda *Train blindé en action* (C.R., n. 242), considerata una delle più indicative del ciclo ispirato alla guerra.⁴⁵

Sulla rivista "Lacerba" compare il suo articolo *Siamo tutti preti* (Firenze, n. 13, 27 maggio). Sue illustrazioni sono pubblicate – per il tramite di Basilio Cascella – su "La grande illustrazione" di Pescara. In particolare, si ricorda il disegno per *Les cosaques* di Paul Fort.⁴⁶

⁴¹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 167.

⁴² Joppolo, G., *Gino Severini*, cit., p.59

⁴³ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 187 ss. I contatti tra l'artista e Max Jacob risalgono ai primi anni del soggiorno parigino, ai tempi del Lapin Agile, caffè frequentato da entrambi. Il poeta partecipò, inoltre, al matrimonio di Severini, com'è documentato sia nell'autobiografia sia in un manoscritto databile intorno al 1944 scritto da Severini a ridosso della morte del poeta. Il documento, che fa parte di un più ampio progetto editoriale su Max Jacob, è conservato presso l'Archivio Falqui, Archivio del Novecento, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Si ringrazia la professoressa Francesca Bernardini Napoletano, direttrice dell'Archivio, per la segnalazione. Si veda, inoltre, la lettera del 26 febbraio 1915 (Sev.I.2.59.), la lettera di Boccioni del 26 novembre 1912 (Sev.I.3.2.15), e i documenti conservati presso il Fondo Severini (Sev.III.3.68). Si cita, ancora, Rodriguez, J.F., *Presenza di Max Jacob in Italia. Da Lacerba a Novecento*, Padova, Cleup, 1996, p. 55. Per un approfondimento relativo al contatto con Marone si invia ai materiali presenti nel già citato Archivio del Novecento.

⁴⁴ Si invia al paragrafo *New York* nel catalogo *Illuminazioni*, cit., pp. 378-380.

⁴⁵ Si veda Silver, K., *Esprit de Corps. The Art Parisien d'Avant-garde and the First World War*, Princeton, Princeton University, 1989. Di interesse è anche il contributo di Orlandi Cerenza, G., *Lo spazio epico nella poesia d'avanguardia*, Napoli, Edizioni Scientifiche, 2000. In particolare si veda il capitolo *Rappresentare la guerra. La scrittura epica di Gino Severini*, pp. 13-26. Per un fondamentale inquadramento generale sull'argomento si citano, pur nell'impossibilità di offrire in questa sede indicazioni esaustive, Dagen, P., *Le silence des peintres. Les artistes face à la Grande Guerre*, Parigi, Fayard, 1996 e De Luna, G., *Il corpo del nemico ucciso: violenza e morte nella guerra contemporanea*, Torino, Einaudi, 2006. Per un ulteriore aggiornamento bibliografico sul tema, si invia a *La grande guerra degli artisti. Propaganda e iconografia bellica negli anni della prima guerra mondiale*, cat. mostra a cura di N. Marchioni (Firenze, Museo Marino Marini, 3 dicembre 2005-25 marzo 2006) e al citato volume di Raffaella Piccello sul vorticism inglese.

⁴⁶ Pacini, P., *Bibliografia di Gino Severini*, cit., p. 79. Si rimanda, inoltre, alla nota precedente.

Il **1916** è un anno cruciale nella ricerca dell'artista, perché segna il passaggio ad altre fasi di sperimentazione. È l'anno, infatti, in cui dipinge *Maternità e Ritratto di Jeanne* (C.R., nn. 276, 279) anticipando le poetiche del *rappel à l'ordre*; al contempo, è anche l'anno in cui Severini definisce la sua adesione al cubismo mentre si accentua sempre di più il distacco dal futurismo come si evince, pur con qualche contraddizione, dalla corrispondenza dell'artista.⁴⁷

Infatti, nonostante i segnali di un allontanamento dalle poetiche del futurismo, tra gennaio e febbraio allestisce la personale presso la galleria parigina Boutet de Monvel: *Gino Severini. 1^{ère} Exposition Futuriste d'Art Plastique de la Guerre et d'autres oeuvres antérieures*, accompagnata, il giorno dell'inaugurazione, dalla conferenza *Les arts plastiques d'avant-garde et la science moderne*. La parte centrale della conferenza è poi pubblicata il 1 febbraio dello stesso anno sul "Mercure de France" con il titolo *Symbolisme plastique et symbolisme littéraire*.⁴⁸ L'articolo è una messa a punto di temi già affrontati, quali l'aspetto profondamente realista della poetica cubista, il rapporto tra arte e tecnica (un discorso che riprenderà alcuni anni più tardi) e tra arte e scienza. Nel 1919 ne proporrà una riduzione per la rivista olandese "De Stijl".

L'intera mostra è dedicata a temi di carattere bellico, sebbene sia interessante notare come l'artista non abbia partecipato direttamente al conflitto. Tra le opere esposte vi è uno studio ispirato, secondo quanto afferma Germana Cerenza Orlandi, a *La Cathédrale de Reims*, una poesia composta da Paul Fort in occasione del bombardamento della chiesa nel settembre del 1914.⁴⁹ L'inaugurazione dell'esposizione è occasione di conoscenza tra Severini e Pierre Albert-Birot, di lì a poco direttore della rivista "Sic" – con cui l'artista collabora –, e Amédée Ozenfant, direttore de "L'Élan". Quest'ultimo gli organizza, nello stesso anno, una personale presso la galleria di Madame Bongard. In quell'occasione Birot scrive un pezzo su Severini per "Sic" (n. 2, febbraio 1916).⁵⁰ Si segnala ancora, sempre a Parigi, un'altra mostra personale presso la Librairie di Adrienne Monnier.

Relativamente ai rapporti tra la rivista d'avanguardia "Sic" e l'avanguardia italiana, Severini svolge un'importante azione di tramite assicurando le collaborazio-

⁴⁷ Si veda, in particolare, la lettera inviata dall'artista a Walter Pach da Parigi il 29 maggio del 1916 e pubblicata in *Illuminazioni*, cit., pp. 398-399.

⁴⁸ Pubblicato, poi, integralmente e con aggiunte, con il titolo *Les arts plastiques d'Avantgarde et la science moderne in A.F.*, cit., vol. I, 1958, pp. 200-212. Il testo riportato nel volume, tratto a suo tempo direttamente dall'archivio dell'autore, è più vasto dell'articolo *Symbolisme plastique e symbolisme littéraire*, in "Mercure de France", n. 423, t. CXIII, 1 febbraio 1916, pp. 466-476.

⁴⁹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 178. Si rimanda per l'iconografia bellica e per il testo di Cerenza Orlandi alla nota 45 di questo scritto.

⁵⁰ *Pierre Albert Birot, Témoignages*, in Lista, G., *Futurismo. Manifestes, Proclamations, Documents*, Lausanne, L'Age d'homme, 1973, pp. 436-437.

ni di Luciano Folgore e traducendo in francese per “Sic” alcuni componimenti dell'amico poeta.⁵¹

Per quanto riguarda le collettive si ricorda quella organizzata da André Salmon, sempre nella capitale francese, presso il Salon d'Antin (o galleria Barbazange). Vi partecipano, oltre all'artista, Picasso, André Derain e altri esponenti dell'avanguardia parigina. È presente ad altre mostre parigine tenutesi presso la galleria di M.me Bongard e la Galerie des Indépendants.

Il 1916 è anche denso di avvenimenti che segnano la sfera personale dell'artista. È infatti l'anno della nascita del figlio Antonio (Tonio),⁵² della rottura con il suocero Paul Fort e della morte di Boccioni. Ricorda l'amico con degli articoli su “Sic” (nn. 8-10, agosto-ottobre 1916). La rivista pubblica, inoltre, suoi disegni: si ricorda *Dans le Nord-Sud* nel n. 4 di aprile.

Tramite Juan Gris conosce il mercante parigino Léonce Rosenberg a cui poco dopo affida – tramite un accordo verbale – un diritto di prima visione sulle sue opere. Solo nel gennaio del 1919 firmerà un vero e proprio contratto con il gallerista.⁵³

Prende parte all'associazione per l'affermazione e difesa delle opere moderne *Art et Liberté* di cui è presidente l'architetto Auguste Perret. Il gruppo si era costituito – secondo quanto scrive Giovanni Lista – a Parigi nel 1916 con lo scopo di avviare ricerche sperimentali sul teatro. Severini fa parte dell'associazione insieme a Carol-Bérard, Henri Barzum, Raymond Duchamp-Villon, Albert Gleizes, Alexandre Mercerau.⁵⁴ Nell'ambito di tale associazione, organizza una mostra d'arte moderna.

Partecipa inoltre all'attività – anche espositiva – della libera associazione di artisti *Lyre et Palette*, insieme agli artisti Amedeo Modigliani, Picasso, Derain, Matisse, Metzinger, Juan Gris, André Lhote e i poeti Pierre Reverdy, André Salmon, Blaise Cendrars. Il 28 gennaio del **1917** vi tiene una conferenza sullo spazio a quattro dimensioni, frutto dei suoi interessi e delle sue letture della geometria di Henri Poincaré detta *Analysis Situs* e del concetto di durata secondo Bergson. Conosce in quell'occasione Jean Cocteau.⁵⁵ Il testo della conferenza viene pubblicato il 1 giugno del 1917 (n. 455) sul “Mercure de France” con il titolo *La peinture d'avant-garde*.⁵⁶ Sempre al 1917 risale la sua collaborazione con la rivista olandese d'avanguardia “De Stijl”, che ospita, tra il 1917 e il 1918, il testo già destinato al “Mercure de France”.

⁵¹ De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore. Lettura ed approfondimenti*, cit., p. 100 ss.

⁵² Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 187 ss.

⁵³ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 209 ss.

⁵⁴ Lista, G., *Note su Severini inedito*, in “Il Margutta”, a. VI, n. 5 (maggio-giugno), Roma, 1973, pp. 13-18.

⁵⁵ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., pp. 196-198.

⁵⁶ Pubblicato, poi, integralmente in *A.F.*, cit., vol. I, 1958, pp. 210-223.

Nel ricostruire la traiettoria culturale di Severini e la storia della sua fortuna critica si sottolinea come la diffusione da parte del foglio d'avanguardia olandese di un testo dell'artista testimoni il respiro internazionale della sua ricerca e degli ampi contatti con gli esponenti della cultura del tempo. La ricerca di Theo van Doesburg, per esempio, risente delle preposizioni teoriche espresse in quegli anni da Severini.⁵⁷

L'avvicinamento definitivo al cubismo, cui almeno formalmente corrisponde il legame reciso con il futurismo, è evidente sia dalla corrispondenza con Folgore sia dalle pagine di un altro suo scritto *Considérations sur l'esthétique picturale moderne*.⁵⁸ Datata al 1917, in realtà risalente al periodo tra il 1916 e il 1917, è la sua *Préface à l'exposition de New York*, considerata una sorta di autopresentazione della personale presso la “291”, ovvero Photo Secession Gallery di New York diretta dal fotografo Alfred Stieglitz (*Gino Severini's Exhibition*).⁵⁹ Sebbene priva di catalogo, l'esposizione può ritenersi, comunque, un appuntamento di estremo interesse sul piano storiografico, e ciò non solo per quanto riguarda la letteratura critica sull'artista: si tratta, infatti, della prima mostra di un futurista a New York.⁶⁰ Liniziativa, inoltre, è organizzata grazie a Marius de Zayas, artista e scultore d'avanguardia, e a Walter Pach. Il titolo dell'esposizione è *Drawings, Pastels, Watercolors and Oils of Gino Severini*.

Charles Henry Caffin recensisce la mostra alla “291” sul numero del 12 marzo del “New York American”. La personale si rivela un successo sia di critica sia di pubblico. La maggior parte dei lavori esposti, inoltre, viene venduta. Riguardo la sua partecipazione a mostre collettive si segnala, sebbene vi abbia inviato solo un'opera, l'esposizione *Collection de tableaux de Léonide Massine*, tenutasi

⁵⁷ Severini, G., *La Peinture d'avant-garde*, in “De Stijl”, n. 2, 1917, pp. 18-20, 129; n. 3, 1918, pp. 59-60; n. 8, 1918, pp. 94-95; n. 10, 1918, pp. 118-121. Si veda, inoltre, Heijerman-Ton, H., *Gino Severini in Olanda*, cit., p. 37, nota 7; Heijerman-Ton, H., *Gino Severini en de Stijl* in “Jong Holland”, a. I, n. 4, 1985, pp. 28-47. Le lettere di Severini a Van Doesburg sono conservate presso l'Archivio Van Doesburg, Rijksdienst Beeldende Kunst, Den Haag. Si veda, inoltre, Lista, G., *De Chirico et l'Avant-garde*, cit., pp. 243-247, dove è citata una lettera di Severini a Van Doesburg e, infine, l'introduzione di Piero Pacini a *Dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d'oro*, Firenze, Marchi e Bertolli, 1972. Si invia, ancora, a Vink, H.J., *Space and time in the writings of Severini, Vantongerloo, Mondrian and Van Doesburg*, in “Jong Holland”, a. VI, n. 2, 1990, pp. 2-13.

⁵⁸ De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore: Lettura ed approfondimenti*, cit., pp. 102-103. Il testo è pubblicato da Piero Pacini in *Omaggio a Severini*, cit., 1970.

⁵⁹ Si veda anche Pacini, P., *Omaggio a Severini*, cit., 1970. Cfr. Lukach, J.M., *Severini's 1917 Exhibition at Stieglitz's "291"*, in “The Burlington Magazine”, vol. CXIII, n. 817 (aprile), 1971, pp. 196-207; Lukach, J.M., *A Study of Gino Severini's Writings and Paintings 1916-1917 based on his Exhibition in New York*, in “Critica d'Arte”, a. XX, n. 138 (novembre-dicembre), 1974, pp. 59-80. Si invia, inoltre, al citato contributo di Coffin Hanson. Si segnala, infine, De Marco, G., *E il grande fotografo scoprì il Futurismo*, in “L'Unità”, 3 febbraio 1996, p. 4.

⁶⁰ Lukach, J.M., *Severini's 1917 Exhibition at Stieglitz's "291"*, cit., pp. 196-207. Si invia anche a Crispolti, E., *N.A.F.*, cit., p. 126.

al ridotto del Teatro Costanzi di Roma. La presenza di un'opera dell'artista all'interno della collezione può essere considerata un indizio della circolazione del futurismo oltre i confini nazionali e della sua diffusione nel collezionismo europeo attento all'avanguardia.⁶¹

Si ricordano in quell'anno le collettive presso la Galerie Montaigne e la Galerie de la rue Huyghens di Parigi.

A Parigi risiede al numero 20 di rue Cresson e, come ricorda nell'autobiografia, è in contatto, oltre che con gli artisti amici di sempre, con Moïse Kisling, Ossip Zadkine, Henri Hayden, Diego Rivera, Maria Blanchard, Jacques Lipchitz, Erik Satie.⁶² Incontra, inoltre, sempre nella capitale francese – probabilmente nella galleria L'Effort Moderne – il poeta italiano Giuseppe Ungaretti «vestito con una sdrucita uniforme di fantaccino italiano».⁶³

Continuano, intensi, i rapporti con il poeta Luciano Folgore. Severini gli scrive, anticipando il viaggio romano di Picasso e Cocteau (in Italia per preparare *Parade*) e pregandolo di introdurli nell'ambiente artistico della capitale. I contatti con Prampolini e Folgore sono legati, inoltre, alle riviste "Avanscoperta" e "Noi". Con quest'ultima collabora già dal mese di giugno.⁶⁴ Il poeta e amico francese Pierre Albert-Birot gli dedica uno scritto sulla rivista d'avanguardia "Sic" (febbraio).

Trascorre l'estate a Civray e ad Arcachon con Cocteau e Lhote.

A soli quattro mesi dalla nascita Tonio muore di broncopolmonite; viene sepolto nel cimitero di Bagneux a Parigi.⁶⁵

Tra le opere realizzate fra il **1917 e il 1918** si ricordano una serie di significative nature morte eseguite con tecnica mista e papiers collés, quali *Nature morte à la revue littéraire "Nord sud"* o *Hommage a Pierre Reverdy* (C.R., n. 353) e *Le raisin noir* (C.R., n. 336).

Nel **1918**, a causa della guerra è costretto a lasciare Parigi assieme alla famiglia. Si reca ad Aix-les-Bains, dove la piccola Gina si ammala gravemente di difterite. In seguito la famiglia si trasferisce in Alta Savoia, a Le Châtelard. Tra le opere di quel tempo si segnala *Paysage (le Châtelard)* (C.R., n. 334).

Il 9 novembre del 1918 muore Apollinaire di "spagnola". I rapporti con i futuristi e con Marinetti sono sempre più distanti: il 20 marzo Severini scrive da Parigi al leader futurista una lettera dove, pur ringraziandolo per il libro *Noi Futuristi*, lo

prega di non considerarlo più tra gli esponenti del gruppo e quindi di non includerlo nelle pubblicazioni del movimento.⁶⁶

In realtà, come dimostra la biografia dell'artista, unitamente al catalogo espositivo e alla corrispondenza, Severini continuerà a prender parte, nel tempo, agli appuntamenti culturali legati alla prima avanguardia italiana.

È citato nel volume di Herwarth Walden *Expressionismus. Die Kunstwende*, pubblicato in quell'anno a Berlino.

Si dimette, con una sintetica lettera inviata da Parigi il 24 ottobre di quell'anno, dall'Associazione Art & Liberté.⁶⁷

Nel **1919**, come già scritto, firma un contratto triennale con il mercante Léonce Rosenberg per rendere definitive le convenzioni già stabilite verbalmente nel 1916.⁶⁸

Continua l'azione di tramite culturale da parte di Severini tra l'Italia e la Francia. Si propone, infatti, come mediatore tra Rosenberg e Mario Broglio in occasione della preparazione del secondo numero della rivista "Valori plastici", dedicato alla pittura cubista.⁶⁹

Si segnala la personale (maggio) alla galleria L'Effort Moderne recensita su "Sic" da Maurice Raynal. Vi presenta le sue prime tele ispirate alla nuova ricerca: "impersonalità", rigore, purezza, geometria.

Nell'agosto, secondo quanto documentato in un manoscritto presso il Fondo Severini, Florent Fels, poi direttore de "L'Art vivant", propone a Severini di collaborare, con articoli polemici e di forte impatto critico diretti contro il surrealismo e il dadaismo, a una nuova rivista: "Les Cahiers Individualistes". Lo spunto è offerto a Fels da un articolo di Andrea Savinio apparso sul "Popolo d'Italia" lo stesso mese. Severini rifiuta l'offerta.⁷⁰ "De Stijl" pubblica una riduzione del suo scritto comparso nel 1916 sulle pagine del "Mercure de France" (*Eenige Denk Beelden over Futurisme en Cubisme*, a. II, n. 3 (gennaio 1919), pp. 269-273). Si segnalano, nell'anno, due riferimenti bibliografici importanti: è presente nel numero dedicato al cubismo della rivista "Valori Plastici" (a. I., nn. II-III) e nel testo di Giovanni Papini *L'esperienza futurista*, edito da Vallecchi di Firenze (p. 125).

⁶¹ Crispolti, E., *N.A.F.*, cit., p. 125.

⁶² Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 199.

⁶³ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., pp. 222-223.

⁶⁴ De Marco, G., *Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore. Lettura ed approfondimenti*, cit., pp. 91-126. Per la corrispondenza con Enrico Prampolini, peraltro non ricostruita integralmente, si veda *Prampolini. Carteggio 1916-1956*, a cura di R. Siligato, Roma, Edizioni Carte Segrete, 1992.

⁶⁵ Si veda la lettera inviata da Parigi il 7 febbraio del 1917 a Walter Pach pubblicata nel catalogo *Illuminazioni*, cit., p. 402.

⁶⁶ Si rimanda alla lettera inviata da Parigi il 20 marzo del 1918 dove si legge: «Ti prego di non considerarmi come facente parte di questo gruppo e di astenermi dal far stampare il mio nome nelle pubblicazioni future». La missiva è pubblicata in *Illuminazioni*, cit., pp. 84-85.

⁶⁷ Lista, G., *Note su Severini inedito*, cit., p. 16.

⁶⁸ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 235.

⁶⁹ Pacini, P., *Intorno al numero cubista di Valori Plastici*, in "Critica d'arte", nn. 175-177 (gennaio-giugno), 1981, pp. 98-141. Il Fondo Severini conserva alcune lettere di André Breton, Salmon e Blaise Cendrars inviate all'artista in relazione al numero sulla pittura cubista di "Valori plastici". Si vedano, a questo proposito, le schede dell'Inventario. Si rimanda, inoltre, a *Il Futuro alle spalle. Italia-Francia. L'arte tra le due guerre*, mostra a cura di L. Caramel e B. Ceysson (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 22 aprile-22 giugno 1998), cat. a cura di F. Pirani, Roma, De Luca, 1998; *Valori Plastici*, cat. mostra a cura di P. Fossati (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 28 ottobre 1998-18 gennaio 1999), Milano-Ginevra, Skira, 1998.

⁷⁰ Si veda la Lettera di Florent Fels del 19 agosto (Sev.I.2.49.1).

È in questo periodo, ovvero nell'immediato primo dopoguerra, che inizia a occuparsi dei trattati antichi: affronta la lettura dei teorici dell'architettura, da Vitruvio a Leon Battista Alberti, da Eugène Viollet-le-Duc a François Albert Choisy, ed è sempre tra il **1919 e il 1920** che conosce Raoul Bricard, autore di libri sulla geometria descrittiva, redattore de "Les Nouvelles Annales de Mathématiques" e professore al Conservatoire National des Arts et Métiers. Entra in contatto, anche, con Charles Henry, direttore del Laboratorio di Fisiologia delle Sensazioni della Sorbona, e legge il suo libro *Le cercle chromatique*, volume da cui l'artista trae per sua esplicita ammissione immediata utilità, in particolare per quanto riguarda le teorie sull'armonia dei colori e delle forme.⁷¹

Tra l'ottobre del 1919 e l'aprile del 1920 dipinge *Maternità* ovvero il *Ritratto della moglie con la figlia Gina* (C.R., n. 383), che può ritenersi la visualizzazione delle nozioni scientifiche apprese. La riproduzione fotografica dell'opera sarà infatti inclusa tra il materiale iconografico del suo libro *Du cubisme au classicisme*. Alla costruzione del quadro dedica anche alcune pagine nel quinto capitolo del libro. Si sottolinea, in questa sede, come Severini sia stato, tra il 1916 e il 1920, insieme a de Chirico e Derain tra i primi artisti europei a sentire la necessità di coniugare tradizione, mestiere, riscrittura critica sull'arte del passato con innovazione e modernità. Aspetti riassunti nella formula del *retour o rappel à l'ordre*.

In seguito a problemi di salute, nell'autunno del **1920** trascorre un periodo nel sanatorio di Bligny.

Sul fronte dei rapporti con gli scrittori si segnala il bozzetto di copertina (poi non realizzata) per *BIFSZF+18 Simultaneità e Chimismi lirici* di Ardengo Soffici. Illustra *Wheels Fifth Cycle* di Edith Sitwell.

È citato da Albert Gleizes in *Du Cubisme et des moyens de le comprendre* (Paris, La Cible), da Léonce Rosenberg in *Cubisme et Tradition* (Paris, Editions de L'Effort Moderne), nel volume di Hermann Bahr *Expressionismus* (München, Delphin) e in un articolo del poeta André Salmon apparso su "L'Art vivant". Scrive del suo lavoro, infine, anche il filosofo cattolico Jacques Maritain, che dedica attenzione alle ricerche dell'artista nel suo *Art et Scolastique* (Paris, Librairie de l'Art Catholique).

Nessuna esposizione personale; partecipa, invece, a una collettiva presso la galleria Moos di Ginevra.

Nel **1921** attende alla decorazione ad affresco – mediante il tramite di Rosenberg – per il Castello di Montegufoni, in provincia di Firenze. Committente è l'inglese sir George Sitwell. Ispiratori del ciclo tematico i suoi due figli, i giovani poeti Osbert e Sacheverell. L'iconografia è quella delle maschere della Commedia

⁷¹ Severini, G., *Tutta la vita di un pittore*, cit., p. 253.

dell'arte espressa mediante un linguaggio che coniuga il cubismo con la memoria dell'arte del passato guardando a Giotto, Piero, Fouquet e Chardin.⁷² Per gli incarnati dei volti sul piano della tecnica, o più specificatamente del mestiere, per usare una definizione cara all'artista, si attiene alle regole di Cennino Cennini, mentre per l'arriccio, accogliendo il suggerimento di un anziano muratore, introduce una piccola quantità di cemento.⁷³

Secondo quanto sostiene Ester Coen sulla base della documentazione presente presso l'archivio della figlia Romana, l'artista ipotizzò in seguito di tradurre in musica e danza lo scenario di Montegufoni per una coreografia di Léonide Massine e musiche di Georges Auric.⁷⁴

Partecipa alla collettiva *Zehn Jahre Sturm Gesamtschau* rievocazione di dieci anni di attività della galleria Der Sturm di Berlino diretta da Herwarth Walden.

Esce il suo libro *Du Cubisme au classicisme (Esthétique du Compas et du Nombre)*, con prefazione del medico Roger Allendy, per l'editore Povolozky di Parigi. Sull'*affiche* di presentazione del libro, a firma di Bricard, si legge che Severini «a largement dépassé le domaine de la peinture proprement dite pour envisager la méthode scientifique en général et surtout l'importance de l'arcane numérique». ⁷⁵ La copertina è a firma dell'artista. La stesura del libro, inizialmente, era stata incoraggiata da Rosenberg, che voleva presentarla nella collana "Le Maîtres du Cubisme". La pubblicazione era stata successivamente rifiutata dal gallerista. L'Archivio del '900 conserva il manoscritto «Notes sur le cubisme, origines et esthétique» inviato a Rosenberg il 18 gennaio del 1919.⁷⁶

Il volume è duramente criticato dai pittori cubisti e lascia perplessi anche possibili compagni di strada quali gli artisti de "L'Esprit Nouveau". Infatti sia Ozenfant sia Le Corbusier, che pure avevano contattato Severini per "L'Esprit Nouveau", rimandano la pubblicazione dell'articolo *Cézanne et le Cézannisme*, mentre Maurice Raynal, che pure era intervenuto a sostegno delle sue ricerche, lo recen-

⁷² Si rimanda a De Marco, G., *Le maschere della Commedia dell'arte nella pittura francese negli anni del Cubismo*, in "Ricerche di Storia dell'arte", Roma, n. 37, 1989, pp. 24-39; De Marco, G., *Le maschere della Commedia dell'arte nell'opera di Gino Severini. Analisi degli anni 1918-1930, in Verso la Sintesi delle Arti. Un aspetto della cultura europea tra Ottocento e Novecento*, a cura di J. Nigro Covre, Roma, Bagatto Libri, 1990 [poi 1993]; *Gino Severini 1921 e 1936. Le forme della Commedia dell'arte ed i segni recuperati della Giustizia*, cat. mostra a cura di P. Pacini, (Prato, Cortina, Milano, Focette, Galleria Farsetti, febbraio-marzo 1992); *Gino Severini e il teatro*, cat. mostra a cura di B. Cagli ed E. Coen (Pesaro, Galleria Franca Mancini, luglio-agosto 1993), Essegi, Ravenna, 1993; *Gino Severini dal volto alla maschera*, cat. mostra a cura di P. Dorazio e G. Simongini, Fano, 1996. Si veda, inoltre, il documento relativo al contratto tra Severini e George Sitwell (Sev.II.2.1.2). Si invia, ancora, a Scappini, A., *G. S. una ricognizione critica nel Castello di Montegufoni*, in "Bollettino dell'Accademia degli Euteleti", n. 62 (dicembre), 1995, pp. 209-224. Per ulteriori aggiornamenti bibliografici si rimanda al volume *Gino Severini. 1883-1966*, cit., 2011.

⁷³ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit. In particolare *Affreschi di Montegufoni*, p. 287 ss.

⁷⁴ Coen, E., *Più che sogno immaginazione*, in *Gino Severini e il teatro*, cit., pp. 9-15.

⁷⁵ Si invia a C.R., cit., p. 40, e Joppolo, G., *Gino Severini*, p. 66.

⁷⁶ Si veda il documento Sev.III.3.3.

sisce negativamente dalle colonne de “L’Intransigeant”. La freddezza, l’incomprensione dell’ambiente culturale dell’avanguardia parigina segna la rottura, da parte del cortonese, con il cubismo. In Italia il libro suscita reazioni polemiche anche da parte di Margherita Sarfatti, che ne scrive sul “Popolo d’Italia”. Diversamente, tuttavia, richiama l’ammirazione del filosofo Benedetto Croce e in seguito di Carlo Carrà (“L’Esame”, giugno 1922).⁷⁷

Sul versante di altri contributi critici, è significativa l’attenzione della stampa olandese: qui si ricordano, sulla scia del Catalogo ragionato, le firme di H.P. Bremmer e F. Huebner in pubblicazioni sull’arte moderna in Olanda e sul collezionismo privato.⁷⁸

Nell’estate si trasferisce, secondo anche quanto ricorda Jeanne, a Vallorcine, vicino Chamonix.

Inizia a collaborare, intorno al **1922**, alla realizzazione di una cartella per il *Neue Europäische Graphik-Italienische und Russische Künstler*, un progetto curato da Walter Gropius per il Bauhaus di Weimar, con la litografia *La famiglia del povero Pulcinella (Die Familie des Harlekin)*. La cartella verrà stampata poi nel 1925.⁷⁹

Pubblica sulla rivista diretta da Ozenfant e Jeanneret “L’Esprit Nouveau” (nn. 11-13, novembre 1921-gennaio 1922) il testo *Cézanne et le Cézannisme*, dove, diversamente dall’articolo uscito nel 1917 sulle pagine del “Mercure de France” Severini non considera più il “grande maestro francese” come insostituibile riferimento per la ricerca figurativa di quegli anni. Altre sono ormai le sue fonti, i suoi orientamenti, per cui, diversamente da Cézanne, non crede che si possa raggiungere la classicità attraverso la “sensazione” ma attraverso lo “spirito”. Posizioni eretiche rispetto alle tendenze del cubismo parigino, che porteranno a polemiche e rotture.

Il suo lavoro è citato in *Histoire de la peinture française aux XIX et XX siècle* di André Fontainas (Paris, Mercure de France Editions).

Nel 1922 partecipa a due collettive presso la galleria L’Effort Moderne di Parigi. Termina la decorazione per il Castello di Montegufoni. Durante il soggiorno in Toscana incontra Soffici, che apprezza il ciclo di affreschi, ma si dimostra critico nei confronti del libro uscito di recente. Severini torna in Francia lasciando lo

⁷⁷ Pacini, P., *Introduzione*, in *Dal Cubismo al Classicismo e altri saggi sulla divina proporzione*, cit., p. 17. Si veda, inoltre, il documento Sev.I.2.69.1. Si rimanda anche a Ravenni, E., *Lecture cézanniane nell’Italia degli anni venti e trenta*, in *Il Futuro alle spalle. Italia-Francia. L’arte tra le due guerre*, cit., pp. 75-82. Si invia, infine, alle pagine 317 e seguenti della autobiografia dell’artista.

⁷⁸ Si veda *C.R.*, cit., p. 642.

⁷⁹ Heinz, P., *Die Bauhaus-Mappen*, Köln, Neue Europäische Graphik, 1957; Meloni, F., *Gino Severini tutta l’opera grafica*, Reggio Emilia, Libreria Prandi, 1992. Si vedano, inoltre, le lettere inviate da Walter Gropius a Severini il 5 luglio (Sev.I.2.56.1) e il 6 ottobre 1922 (Sev.I.2.56.2).

studio di rue Sophie Germain per trasferirsi a Nanterre. Trascorre l’estate in Alta Savoia, a Vallorcine.

Illustra *Façade* di Edith Sitwell disegnando la copertina e il frontespizio. Scrivono di lui, inoltre, Carlo Carrà (“L’Esame”, giugno) e Waldemar George (“L’Esprit Nouveau”, nn. 9, 11-12) nell’ambito di due recensioni di mostre collettive.

Conosce, tramite Maurice Denis, il giovane sacerdote Gabriel Sarraute, che si trova a Parigi per studiare teologia. Insieme visitano il Louvre: Sarraute ricorda – nella testimonianza resa a Piero Pacini – l’ammirazione di Severini di fronte a opere dei maestri del passato quali la *Vergine della Vittoria* di Mantegna, *La Vergine* di Cimabue, il *San Francesco* di Giotto e *L’incoronazione della Vergine* di Beato Angelico.⁸⁰

In quel periodo, a maturazione di un lungo percorso di riflessione interiore intrapreso sia dall’artista sia da sua moglie Jeanne, si delinea la conversione al cattolicesimo.

Nel **1923**, tramite Gabriel Sarraute, conosce il filosofo cattolico Jacques Maritain. Si tratta di una circostanza determinante, destinata a cambiare il corso della vita dell’artista.⁸¹

L’incontro avviene nella casa del filosofo a Meudon, vicino Parigi, dove Severini conosce anche la moglie di questi, Raïssa Oumançoff, e lo scrittore Henri Ghéon. In quell’occasione Maritain dona a Severini la prima edizione del suo *Art et Scolastique*, testo fondamentale sia per la ricerca personale sia per l’elaborazione del pensiero dell’artista sulle cui pagine Gino trova citata la sua *Danseuse obsédante* come esempio di integrità e perfezione nell’arte. Si ricorda, a riguardo, che nel volume pubblicato nel 1920 il filosofo, pur ribadendo la nozione di autonomia dell’arte, aveva affrontato il concetto di responsabilità dell’artista, sul bel-

⁸⁰ Di particolare interesse, sebbene distanziata nel tempo rispetto agli avvenimenti che ricorda, è la testimonianza di padre Gabriel Sarraute raccolta da Piero Pacini. Si veda *Una testimonianza inedita di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, in “Otto-Novecento. Rivista bimestrale di critica letteraria”, fasc. IX (maggio-agosto), 1985, pp. 141-182. In particolare si rimanda alle pagine 154 e 159.

⁸¹ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 320 ss. Si legga il paragrafo *Incontro con Jacques Maritain*, p. 320 ss. Si segnala anche Pacini, P., *Severini e Maritain*, in “La Nuova Antologia”, giugno 1973, pp. 270-273; Pacini, P., *Una testimonianza inedita di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, cit., pp. 142-182; Pacini, P., *Severini e Maritain. Bilancio di un sodalizio*, in *Paolo VI e l’arte. Il coraggio della contemporaneità*, cat. mostra a cura di C. De Carli, (Brescia, Chiesa di Santa Giulia, 9 novembre 1997-25 giugno 1998), Milano-Ginevra, Skira, 1997, pp. 55-60 [d’ora in poi citato solo come *Paolo VI e l’arte*]. Si rimanda, in particolare, al saggio della curatrice *G.B. Montini e l’arte. Le grandi premesse*, pp. 13-32. Infine, si invia a Viotto, P., *Introduzione a Maritain*, Roma-Bari, Laterza, 2000, e a Maritain, R., *Les grands amitiés*, Paris, Edition Desclée de Brouwer, 1949. Si segnala, infine, ultimo in ordine cronologico, *Correspondance Gino Severini-Maritain (1923-1966)* a cura di G. Radin, Firenze, Mart-Olschki Editore, 2011 [d’ora in poi citato solo come *Correspondance*]. Si segnala, infine, per ulteriori approfondimenti relativi alle frequentazioni intellettuali di Maritain e per una ricostruzione del clima culturale che animava la cerchia degli intellettuali cattolici nell’Europa di quel tempo, la bibliografia presentata nel citato volume di Viotto del 2000 e in particolare le pagine 168-169 con l’indicazione delle pubblicazioni relative alla corrispondenza con Maritain.

lo e sul bene, sul vero nella ricerca figurativa, opponendosi alle poetiche dell'arte per l'arte. Ancora, in quel testo Maritain analizzava il concetto di mimesi, intesa non come imitazione del reale ma come capacità di costruire il reale per arrivare alla veridicità dell'opera.⁸² Temi, questi, che traspariranno nelle riflessioni teoriche dell'artista negli anni successivi.

A Meudon, grazie ai Maritain, l'artista è introdotto nei "Cercles Thomistes" (fondati da Maritain nel 1922) prendendo parte a incontri e dibattiti culturali animati da poeti e romanzieri quali Jean Cocteau, René Schwob, Pierre Reverdy, François Mauriac, artisti quali Georges Rouault, Marc Chagall e musicisti come Auric e Arthur Lourié. Del resto, il Tomismo di Maritain si basa sulla concezione dell'opera filosofica in continuo dialogo con il prender forma, con lo sviluppo del pensiero culturale del proprio tempo. Ciò può spiegare, quindi, la ragione del suo continuo desiderio di entrare in contatto con artisti, letterati, musicisti.

In questo nuovo clima intellettuale Severini matura, come è stato osservato da Cecilia De Carli, una poetica personale sui temi dell'arte sacra in anticipo con quell'esigenza di rinnovamento del linguaggio liturgico che si diffonderà in Francia, all'interno dell'ordine domenicano, negli anni cinquanta.⁸³

Per quanto riguarda i temi ricorrenti nella pittura "da cavalletto" è sicuramente a partire dal ciclo di affreschi di Montegufoni, e compatibilmente con il diffondersi di un'iconografia che ricorre in Picasso, Gris e Derain, che Severini dipinge opere improntate al tema delle maschere della Commedia dell'arte, la cui committenza è molto probabilmente incoraggiata, come ha proposto chi scrive, da Rosenberg. Qui si ricorda – tra le tele ispirate alle maschere – *Pierrot (C.R., n. 398)*.⁸⁴

Il 17 gennaio del 1923 si sposa nella chiesa di San Maurizio, a Nanterre, con Jeanne. Il matrimonio religioso lo mette ancor più in contatto con la cerchia dei pittori e degli architetti cattolici.⁸⁵

Il suo lavoro è recensito dalla rivista francescana "Orient".⁸⁶ Charles Journet gli dedica un contributo su "Le Courier de Genève", mentre in Francia Louis Vauxcelles scrive un articolo sul suo lavoro per "L'Information". Ancora è citato nel volume di Ivan Puni *L'Art Contemporain*, edito a Berlino. Legge *L'A.B.C. de la peinture* di Paul Sérusier donatogli da Sarraute.

⁸² De Carli, C., *Gino Severini. Dei cicli pittorici nelle chiese della Svizzera alla Via Crucis di Cortona* in Verdon, T., *L'arte Cristiana in Italia. Età moderna e contemporanea*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2008, pp. 265-268.

⁸³ De Carli, C., *Gino Severini. Dei cicli pittorici nelle chiese della Svizzera alla Via Crucis di Cortona*, cit., pp. 265-268.

⁸⁴ Si invia alla nota 72 del presente volume.

⁸⁵ Notizia tratta da padre Sarraute e riportata in Pacini, P., *Una testimonianza inedita di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, cit., p. 161.

⁸⁶ Per le informazioni relative agli anni trascorsi a Nanterre si veda Pacini, P., *Una testimonianza inedita di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, cit., pp. 142-182. Si invia, per l'anno 1923, anche alle pagine del citato carteggio Severini-Maritain.

Sempre in quello stesso anno, grazie all'aiuto e ai consigli di Sarraute e Maritain, l'artista apre a Parigi l'Atelier Severini, un'accademia dove s'impartiscono corsi di tecnica pittorica impostati secondo le tradizioni italiana e fiamminga, con insegnamento sia teorico sia pratico. L'Atelier Severini, secondo quanto ricorda anche la moglie Jeanne, avrà vita breve a causa di decisioni personali dell'artista.⁸⁷ L'anno è denso di pubblicazioni. Severini scrive articoli in cui affronta gli aspetti tecnici legati al mestiere dell'artista ("L'Amour de l'Art", "L'Information") assieme ad altri di taglio teorico. Si veda a riguardo: *Ingres ou Delacroix?* in "L'Information" (Parigi, 24 agosto) o *Le vrai sens du classicisme*, sempre in "L'Information" (24 settembre). Si ricorda, ancora, la collaborazione con il "Bulletin de L'Effort Moderne", che nel numero 20 di dicembre ospita la ristampa di *Le vrai sens du classicisme*.

Illustra *Il Doctor Donne e Gargantua* di Sacheverell Sitwell.

Partecipa a Roma alla *Mostra Internazionale di Belle Arti* (II Biennale Romana) al Palazzo delle Esposizioni, dove è presente con "una piccola rassegna" a lui dedicata.⁸⁸

Grazie a Maritain, Severini ha la possibilità di incontrare l'artista Alexandre Cingria e l'architetto Fernand Dumas.

Dal 1924 inizia a collaborare con Dumas alla realizzazione di cicli decorativi per alcune chiese della Svizzera romanda. Cicli che rientrano nell'ambito di quella rinascita religiosa promossa dal vescovo Marius Besson che guida le diocesi di Ginevra, Losanna e Friburgo, e dal teologo Charles Journet.⁸⁹ Nelle decorazioni religiose si avvale di differenti tecniche e materiali quali l'affresco, il rivestimento in oro, le piastrelle di gres dipinto, il mosaico. A quell'anno risale la proposta di decorare la chiesa di Saint Nicolas de Mire a Semsales, nel cantone di Friburgo. L'edificio è progettato da Fernand Dumas. Incarico a cui attende, secondo quanto scrive Fonti nel Catalogo ragionato, nel 1925.⁹⁰ Datazione confermata, del resto, da una lettera inviata dall'artista a Rosenberg il 31 maggio di quell'anno, dove si legge: «J'ai enfin commencé le grand travail ici».⁹¹

⁸⁷ Pacini, P., *Una testimonianza inedita di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, cit., pp. 165, 167. Si veda Severini, G., *Processo e difesa di un pittore d'oggi*, in "L'arte", Torino, a. XXXIV, fasc. VI, vol. 2, 1931, p. 493.

⁸⁸ Finicelli, L., *Le Biennali Romane. Le Esposizioni Biennali d'Arte a Roma 1921-1925*, Roma, De Luca, 2010, p. 83.

⁸⁹ Si veda De Carli, C., *Gino Severini. Dei cicli pittorici nelle chiese della Svizzera alla Via Crucis di Cortona* cit., p. 268.

⁹⁰ C.R., cit., p. 365.

⁹¹ Coen, E., *Gino Severini entre les deux guerres 1919-1939*, cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco ed E. Coen (Roma, Galleria Giulia, marzo 1980), Roma, Staderini, 1980. Si veda, oltre al C.R., Garroni, E., *Severini muralista sacro, tra Svizzera e Italia*, in *Sesta Biennale di Arte Sacra. La passione di Cristo e la guerra*, cat. mostra a cura di E. Crispolti (Santuario San Gabriele, 10 giugno-10 agosto 1994), Teramo, Edizioni Stauròs, 1994, p. 367 ss.; Fonti, D., *Quando il cubismo divenne sacro: gli affreschi di Severini nelle chiese svizzere*, in "Art e dossier", a.VIII, n. 68 (maggio), Firenze, Giunti,

Si intensifica inoltre la sua attività di commentatore e critico con la collaborazione al “Bulletin de l’Effort Moderne” e a “L’Information”. Si ricorda, per quanto riguarda il “Bulletin”, sia la partecipazione all’inchiesta promossa dalla rivista sugli orientamenti della pittura moderna (nel numero 2 di febbraio) sia il contributo *Vers une synthèse esthétique (Finalité de l’Art)* dedicato a Maritain e pubblicato nei numeri 7-8 di giugno-luglio. Il testo è costituito da un’ampia trattazione in cui Severini spazia da Baudelaire a Croce, da Giotto ai fiamminghi. Pubblica per le Edizioni di Valori Plastici la monografia su Manet.

Oltre a essere citato sulla stampa parigina di quell’anno⁹² è incluso nel volume di Herwarth Walden, *Einblick in Kunst. Expressionismus-Futurismus-Kubismus*, pubblicato a Berlino.

Si segnala la partecipazione a una mostra collettiva ad Amsterdam presso lo Stedelijk Museum e al *Salon d’Automne* di Parigi.

Sempre al 1924 risale il progetto, per il teatro, di un balletto ispirato ai *Balletti di Sfessania* di Jacques Callot, il cui titolo doveva essere *Coucourroucou*. Un’idea proposta da Léonide Massine con musiche di Georges Auric. Il balletto non viene realizzato, sia per la morte del padre di Severini sia, soprattutto, per il veto posto da Rosenberg agli artisti della galleria di collaborare agli spettacoli di teatro e danza.⁹³

In coincidenza con la morte di suo padre, Severini lavora a *Les joueurs des cartes* (C.R., n. 28), apparente omaggio al noto quadro di Paul Cézanne. In realtà – secondo quanto afferma Jolanda Nigro Covre – il quadro è concepito, sulla scia dei suoi scritti e delle sue posizioni teoriche di quel tempo, secondo una sorta di confronto polemico con il tema cézanniano.⁹⁴

Si trasferisce in Svizzera per attendere ai cicli decorativi di arte sacra.

1992, pp. 26-32; Verdon, T., *L’Arte Sacra in Italia. L’immaginazione religiosa dal paleocristiano al postmoderno*, Milano, Mondadori, 2008. In particolare si invia all’undicesimo capitolo *Severini e il cattolicesimo* (pp. 333-335) e a Crispolti, E., *L’arte cristiana in Italia. Età moderna e contemporanea*, cit. Si segnala, ancora, all’interno del volume la parte prima del capitolo 4 a firma di Cecilia De Carli in *Gino Severini. Dai cicli pittorici nelle chiese della Svizzera romanda alla Via Crucis di Cortona*, cit., pp. 266-272. Si rimanda, inoltre, ai dépliant e appunti dell’artista sul silicato di potassio utilizzato per la pittura (Sev.IV.8.; Sev.IV.8.5.; Sev.IV.8.6). In particolare si veda *Résultat du travail au silicate à Semsales* (Sev.IV.8.5.).

⁹² C.R., cit., p. 643.

⁹³ *Gino Severini entre les deux guerres 1919-1939*, cit., pp. 81-100; Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 212 ss.; De Marco, G., *Le maschere della Commedia dell’arte della pittura francese degli anni del Cubismo*, cit., pp. 40-54. In particolare si segnalano le figure 5, 6 e 7 riprodotte nell’articolo. Si invia, inoltre, a De Marco, G., *Le maschere della Commedia dell’arte nell’opera di Gino Severini. Analisi degli anni 1918-1930*, in *Verso la sintesi delle Arti. Un aspetto della cultura artistica europea tra Ottocento e Novecento*, cit., pp. 102-117. Per indicazioni relative agli altri contributi di chi scrive sulla diffusione del motivo delle maschere della Commedia dell’arte in Francia e in Italia tra il XIX secolo e la prima metà del successivo invio alla voce *Chi siamo* (pubblicazioni) presente in *Agave*.

⁹⁴ Nigro Covre, J., *Note su Severini*, Padova, Cleup, 2005, p. 38.

Nel **1925** ha una personale a Ginevra presso la Salle Garry, dove espone i disegni preparatori per la decorazione della facciata della chiesa di Semsales, a cui inizia a lavorare quell’anno. L’impegno dell’artista per la decorazione della chiesa è notevole: vi decora, infatti, sia le superfici interne sia quelle esterne, oltre alle cappelle laterali. Non risultano, invece, partecipazioni a mostre collettive. Continua la collaborazione per il “Bulletin de l’Effort Moderne” (nn. 12, 14, 18) e pubblica su “Le Arti Plastiche” (n. 4) la traduzione in italiano del contributo già apparso sul “Bulletin” *Tecniche per dipingere le facciate*.

Di respiro internazionale i testi che lo includono nell’ambito di trattazioni di carattere generale: qui si ricorda il volume di Charles Fegdal *Atelier d’artistes*, per le edizioni Stock di Parigi, e il testo di Franz Roh, *Nach-Expressionismus*, edito a Lipsia da Klinkhardt & Biermann.

Esce, a cura del Bauhaus di Weimar, *Bauhaus Drucke. Neue Europäische Graphik. Vierte Mappe. Italienische und Russische Künstler*, una cartella di litografie di Archipenko, Boccioni, Carrà, de Chirico, Gončarova, von Jawlensky, Kandinskij, Larionov, Prampolini, Severini e un’incisione di Chagall, pubblicata da Muller & co. di Monaco. Severini presenta la già citata *Die Familie des Harlekijn*. Realizza la copertina per il programma di un concerto di William Walton alla Oxford University di Londra.

Sempre intorno al 1925, come ricorda l’artista ne *La vita di un pittore*, entra a far parte dell’Union des Artistes Modernes (UAM) costituitasi dopo l’Esposizione di arte decorativa di Parigi di quell’anno, alla quale Severini riserva parole di apprezzamento nelle sue memorie: «questa fu una società veramente intelligente, costruttiva e libera, in seno alla quale i problemi furono serenamente discussi».⁹⁵ Il 30 novembre di quell’anno nasce il primo figlio Jacques, che morirà poche ore dopo il parto.⁹⁶

Nel **1926**, il numero di luglio-settembre di “Nova et Vetera. Revue Catholique pour la Suisse Romande” pubblica il suo scritto *D’un Art pour l’Eglise* (poi pubblicato in altre sedi, tra cui “Bulletin de l’Effort Moderne”, nn. 28-32, febbraio 1927 e “Le Arti Plastiche”, 16 settembre 1927), dove affronta alcuni problemi che riguardano l’arte decorativa con particolare riguardo alla pittura murale. Pubblica *Il colore* per “Le Arti plastiche” di Milano (16 aprile).

Termina la decorazione per la chiesa di Semsales. Tornato in Francia, frequenta, tramite i Maritain, Henri Ghéon e il filosofo e teologo russo Nikolaj Berdjaev la cui opera citerà spesso nei suoi scritti successivi (in particolare si veda *Arte indipendente arte borghese arte sociale*).

⁹⁵ Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., pp. 330-331.

⁹⁶ La vicenda è narrata sia da Jeanne nella sua testimonianza del 1980 sia nella citata corrispondenza Gino Severini- Maritain. Si veda, in particolare, la lettera inviata dall’artista al filosofo da Semsales il 25 novembre del 1925 e pubblicata alle pagine 36-39 di *Correspondance*, cit.

In ottobre espone i suoi bozzetti per Semsales alla Salle du Cercle St Germain di Ginevra.

L'anno è ricco anche di partecipazioni a mostre collettive. Qui si ricordano la *Prima mostra del Novecento Italiano* a cura di Margherita Sarfatti, al Palazzo della Permanente di Milano, e ancora partecipazioni a Dresda e Parigi. Si cita, inoltre, l'*International Exhibition of Modern Art* organizzata dalla Société Anonyme di New York presso il Brooklyn Museum di New York curata da Katherine Dreier. Ennesimo riconoscimento della stagione futurista nell'ambito di un contesto internazionale.

Il vescovo Marius Besson gli dedica uno scritto sulle pagine di "Liberté" (ottobre). È citato, inoltre, nel volume di John Quinn *1870-1925. Collection of Paintings, Water Colours, Drawings & sculpture*, pubblicato a New York.

Disegna la copertina per *The Thirteenth Caesar* di Sacheverell Sitwell, stampato a Londra da Grant Richards nel 1926.

Tra il **1926 e il 1927** conosce a Venezia, probabilmente per il tramite di Carlo Scarpa, il pittore Mario de Luigi.⁹⁷

Nel **1927** riceve la commissione, sempre su incarico di Dumas, per la decorazione della chiesa parrocchiale di Notre Dame de l'Assomption di La Roche, nel cantone di Friburgo, che terminerà l'anno successivo.

Collabora inoltre con varie riviste, tra cui "Critica fascista" e "Le arti plastiche". Continua l'apporto per il "Bulletin de l'Effort Moderne", sulle cui pagine pubblica *L'Apprentissage des Arts* (n. 33, marzo) e *La peinture murale. Son Esthétique et son Moyens* (n. 35, maggio) dove esprime la sua concezione di pittura murale, la sua idea sul rapporto tra decorazione e luogo. Nell'articolo, uscito quell'anno anche su "Nova et Vetera", riflette inoltre sull'importanza della tecnica e del mestiere nell'arte contemporanea, tema che sarà ricorrente nella poetica dell'artista di Cortona.⁹⁸

Prende parte, sempre nel contesto delle presenze futuriste e postfuturiste, all'*Esposizione d'arte italiana in Olanda* presso lo Stedelijk Museum di Amsterdam, con testo in catalogo di Enrico Morpurgo (si veda, inoltre, la recensione di Pieter Van Der Meer su "Opgang" del 24 dicembre) e a una collettiva a New York presso l'American Art Association Public Sale.

Riceve il diploma dell'Accademia Etrusca.

⁹⁷ Notizia tratta da *Mario De Luigi. Antologica*, cat. mostra a cura di G. Granzotto, A. Rosa, L. M. Barbero (Sacile, Palazzo Regazzoni-Frangini-Biglia, 11 ottobre-8 dicembre 1997), Udine, Arti Grafiche Friulane, 1997, p. 127.

⁹⁸ L'informazione è riportata in Fiorentini Roncuzzi, I., Sarasini, F. (a cura di), *Gino Severini. L'amore per il mosaico. Il carteggio tra Gino Severini e il Gruppo Mosaicisti dell'Accademia di Ravenna*, Ravenna, Fernandel Scientifica, 2004, p. 13 [d'ora in poi citato solo come *Gino Severini. L'amore per il mosaico*]. Si precisa che il testo riporta solo l'annata di pubblicazione della rivista.

È citato nell'edizione riveduta e aggiornata di *Art et Scolastique* di Maritain, pubblicata da Rouart, e nell'*Anthologie de la Peinture en France de 1906 a nos jours* di Maurice Raynal (Editions Mouton, p. 285). Lionello Fiumi gli dedica un articolo su "Arte Fascista".

Disegna la sovraccoperta per *The Cyder Feast and other poems* di Sacheverell Sitwell, pubblicato a Londra da Duckworth in quello stesso anno.

A marzo nasce il figlio Jacques Joseph, a cui fanno da padrino Maritain e da madrina Vera Oumançoff.⁹⁹

Nel **1928**, conclusi i lavori per La Roche, parte per Roma, dove si trattiene per circa un anno. A Rocca di Papa, non lontano dalla capitale, inizia a lavorare ad alcuni pannelli decorativi per la maison Rosenberg, al numero 75 di rue de Longchamp di Parigi. Committenza estesa anche ad altri artisti della galleria quali Alberto Savinio, Giorgio de Chirico, Auguste Herbin, Francis Picabia, Fernand Léger. I soggetti prescelti da Gino sono ispirati alla Commedia dell'arte e alle rovine del foro romano (*C.R.*, nn. 440-448) in evidente dialogo sia con un soggetto caro all'artista, ovvero le maschere, sia con il tema dei gladiatori, proposti in quello stesso contesto da de Chirico. Qui ci si limita a osservare, suggerendo ulteriori approfondimenti in questa direzione, la coincidenza del motivo ispirato alle rovine di Roma antica con i coevi sventramenti attuati dal regime fascista proprio a partire da quegli anni (1924-1940) che videro impegnati sul versante della documentazione pittorica molti artisti quali Mario Mafai, Tina Tommasini, Vito Lombardi.¹⁰⁰

La *maison* sarà inaugurata, secondo quanto si legge in Joppolo, il 15 giugno del 1929.¹⁰¹ Da Roma Severini scrive al mercante gallerista francese affermando di voler stringere i rapporti tra la capitale e Parigi. Con Margherita Sarfatti vuole fondare, secondo indicazione dello stesso Rosenberg, una sorta di galleria de L'Effort Moderne. Pensa a un incontro con Mario Bottai e progetta una mostra del gruppo de L'Effort Moderne presso la sede del Convegno di Roma, associazione che si prefigge di allacciare contatti internazionali tra scrittori, artisti e musicisti. Sempre a quella data risalgono una serie di studi per le copertine dei programmi di concerti organizzati dal Convegno di Roma, secondo quanto documenta Meloni.¹⁰²

⁹⁹ Si invia alla testimonianza di padre Sarraute pubblicata in Pacini, P., *Una testimonianza inedita di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, cit., p. 169.

¹⁰⁰ Gli interventi attuati durante il fascismo nel centro storico della capitale sono da tempo oggetto di disamine approfondite. Chi scrive se ne è occupata nell'ambito sia di corsi universitari sia di lezioni tenute nell'ambito di dottorati di ricerca e attualmente in fase di pubblicazione nell'ambiente digitale *Mostre d'arte* presente nel citato portale digitale *Agave*. Qui si segnala, per il riferimento specifico *L'invenzione dei fori Imperiali. Demolizioni e scavi: 1924-1940*, cat. mostra a cura di R. Leone, A. Margiotta, C. Parisi Presicce, M.E. Tittoni, (Roma, Musei Capitolini, 23 luglio-23 novembre 2008), Roma, Palombi, 2008.

¹⁰¹ Joppolo, G., *Gino Severini*, cit., p. 78.

¹⁰² Si veda Meloni, F., *Gino Severini tutta l'opera grafica*, cit., p. 173.

Partecipa a *L'Exposition des artistes italiens de Paris* al Salon de l'Escalier, presso il Théâtre des Champs-Élysées, organizzata da Mario Tozzi e presentata da Waldemar George. Espone insieme a Massimo Campigli, Filippo De Pisis, Renato Paresce e lo stesso Tozzi. La manifestazione può essere considerata come l'esordio al pubblico degli Italiens de Paris, poi ufficialmente sostenuti da Waldemar George ed Eugenio d'Ors. Severini vi presenta otto opere tra bozzetti e quadri. È presente nella sezione *Italiens de Paris* all'interno della più ampia rassegna *Exposition d'art Français contemporain* all'Accademia di Belle Arti di Mosca, dove invia *Maternità*, del 1916.¹⁰³ Partecipa alla XVI Biennale di Venezia con trenta opere (sala 37). Espone in una collettiva alla Kunsthalle di Düsseldorf.

Il Santo Uffizio, in seguito a una denuncia, condanna la figurazione triadica della Trinità dipinta da Severini a Semsales, dichiarandola illecita e quindi destinata alla distruzione, sollevando così l'annoso problema della liceità della raffigurazione dello Spirito Santo in forma umana.¹⁰⁴ Spetterà a Charles Jourmet e al vescovo Marius Besson insieme a Maritain sostenere una battaglia in sua difesa.

Pubblica, per la rivista di Buenos Aires "El Argentino" (n. 28) *Notas de Arte*, e per "Critica Fascista" (1 febbraio) *Arte e Scolastica*.

Molte le recensioni sulla sua partecipazione alla mostra degli Italiens de Paris: rinviando al Catalogo ragionato qui si cita soltanto quella di Mario Tozzi su "La Semaine à Paris" del 3-16 febbraio.¹⁰⁵

Intorno ai primi di maggio, come si evince anche da alcune lettere di Ungaretti a Corrado Pavolini, torna in Francia. «Artista di prim'ordine» lo definisce il poeta, «mandato via dall'invidia».¹⁰⁶

Il **1929** è per Severini un anno ricco di avvenimenti. È presente all'*Exposition d'Art Italien moderne*, presso la Galerie des Éditions Bonaparte di Parigi, una mostra curata e organizzata da Tozzi e alla *Seconda Mostra del Novecento italiano* al Palazzo della Permanente di Milano. Ancora, suoi lavori del periodo futurista sono esposti in *Abstrakte und Surrealistische Malerei und Plastik* alla Kunsthaus di Zurigo, per la cura di Wilhelm Wartmann. Espone inoltre a Ginevra,

¹⁰³ Si veda, oltre a *C.R.*, Pacini, P., *Bibliografia di Gino Severini*, Calosci, Cortona, 1967, p. 22. Si segnala, ancora, *Les Italiens de Paris. De Chirico e gli altri a Parigi nel 1930*, cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco (Brescia, Palazzo Martinengo, 18 luglio-21 novembre 1998), Ginevra-Milano, Skira, 1998, p. 36. Per la corrispondenza con Leonce Rosenberg si veda Coen, E., *Gino Severini entre les deux guerres*, cit., p. 93 ss. In particolare si segnala la lettera del 14 aprile 1928, p. 93, pubblicata in *Les Italiens de Paris*, cit., p. 46. Si rimanda naturalmente alle pagine di questo inventario.

¹⁰⁴ De Carli, C., *Arte figurativa*, in *L'arte cristiana in Italia. Età moderna e contemporanea*, cit., p. 269.

¹⁰⁵ *C.R.*, cit., p. 642.

¹⁰⁶ Si tratta di due lettere (senza data) inviate da Giuseppe Ungaretti a Corrado Pavolini nel maggio del 1928, secondo la cronologia proposta da Francesca Bernardini Napoletano che le ha pubblicate. Si veda, a riguardo, Bernardini Napoletano, F., Mascia Galateria, M., *Lettere di Ungaretti a Pavolini*, Roma, Bulzoni Editore, 1989, pp. 172-175. Per il rapporto fra Severini e Ungaretti si veda anche la lettera di Ungaretti nell'Inventario del Fondo (Sev. GSF.II.9.3).

Berlino, Amsterdam, Basilea. Partecipa alla collettiva a Parigi presso la galleria Zak con un testo di Georges Ribemont-Dessaignes.

Realizza il fondale del balletto *Façade*, con musiche di William Walton, rappresentato a Siena nel 1929 e poi ripreso a Parigi.¹⁰⁷ Una possibilità, come ipotizza Cagli, probabilmente procurata dai Sitwell, visto che Edith è l'autrice di *Façade*.¹⁰⁸

Illustra, insieme ad altri protagonisti di quella stagione, *Les Montparnos* di Michel Georges-Michel edito da Fasquelle di Parigi.

Tra le recensioni sull'artista citiamo Alexandre Cingria che pubblica un articolo su Severini in "Nova et Vetera" (luglio-settembre), e Pierre Courthion che gli dedica alcune pagine di riflessione in *L'Oeuvre de Severini à Semsales et à La Roche* ("L'Art vivant", giugno 1929).

Intorno al 1929 risale il contatto con il poeta e scrittore Jean Paulhan – già redattore de "La Nouvelle Revue Française" – avvenuto per il tramite di Ungaretti che lo descrive in una lettera all'amico francese come un «garçon charmant et très noble». Infatti, in una lettera risalente al luglio-agosto dello stesso anno, nel sostenere il lavoro dell'artista, il poeta paragona tele quali *Fenêtre verte au pigeon* e *Veduta di Rocca di Papa* alla perfezione di un verso di Petrarca o Racine e alla bellezza di Raffaello.¹⁰⁹

È il referente da Parigi di Cipriano Efisio Oppo, per la costituzione di un sindacato degli artisti italiani operanti nella capitale francese.¹¹⁰

Tra il **1929** e il **1930** si tiene, presso la Galerie 23 di rue La Boétie a Parigi, la mostra *Peintres futuristes italiens* a cui partecipa con opere realizzate tra il 1912 e il 1929 e scrivendo il testo in catalogo. Si tratta di una rassegna sulle coeve ricerche futuriste, da Giacomo Balla a Pippo Oriani, da Antonio Marasco a Enrico Prampolini.

Nel mese di gennaio del **1930** partecipa alla *Prima mostra dei pittori italiani residenti a Parigi* tenutasi presso la Galleria Milano del capoluogo lombardo.

¹⁰⁷ Discordanti sul piano bibliografico le date relative alla prima rappresentazione del balletto. Alcuni repertori riportano come data della prima il 1931 (indicazione tratta alla voce "Façade") altri, compreso quello già citato a firma di Cagli, il 1929.

¹⁰⁸ *Gino Severini e il teatro*, cit. p. 7.

¹⁰⁹ La frequentazione dell'artista con Jean Paulhan va inserita nel contesto della cultura cattolica europea tra gli anni venti e quaranta – quindi legata a Maritain, Berdjaev, Psichari, Gide, Cocteau, Ungaretti – di cui fa parte lo stesso Severini. I riferimenti a Ungaretti sono tratti dalla lettera inviata a Jean Paulhan nel maggio del 1929 e dalla lettera del luglio-agosto dello stesso anno, e pubblicati integralmente in *Cahiers Jean Paulhan - Correspondance 1921-1968*, a cura di J. Paulhan, L. Rebay, J.C. Vegliante, Paris, Gallimard, 1989, p. 173. Nel corso della corrispondenza viene citato più volte l'artista di Cortona. Mancano, invece, indicazioni riguardo eventuali rapporti tra Severini e Paulhan nel bel testo *Jean Paulhan à travers ses peintres*, cat. mostra (Paris, Grand-Palais, 1 febbraio-15 aprile 1974), Paris, Editions du Musée du Louvre, 1974. Si segnala, inoltre, la citazione di *Clé de la poésie* di Paulhan da parte di Severini nel suo *Frontiere della poesia. Concetti di forma e spazio nella pittura moderna*, dove è ripetutamente commentato il libro – citato in italiano – di Paulhan *Chiave della poesia*. Si veda il documento Sev.III.3.50.

¹¹⁰ *Cipriano Efisio Oppo. Un legislatore per l'arte 1915-1943. Scritti di critica e politica dell'arte 1915-1943*, a cura di F. R. Morelli, Roma, De Luca, 2000, p. 318.

L'introduzione in catalogo è di Waldemar George. Si precisa tuttavia, sulla scia di quanto scrive Fonti nel Catalogo ragionato, che le opere di Severini pubblicate in catalogo non furono esposte.¹¹¹ L'anno è comunque intenso per quanto riguarda la partecipazione a mostre collettive: qui si ricordano quelle tenutesi a Berna e a Buenos Aires. In particolare, l'esposizione di Berna (*Künstler des neuen Italien*) ripropone una presenza futurista della ricerca italiana. Espone, inoltre, a collettive a Basilea, alla Leicester Gallery di Londra, a Philadelphia. Nell'ambito della XVII Biennale internazionale d'Arte di Venezia espone sia nella sala 23 (*Appels d'Italie*, allestita da Mario Tozzi e presentata in catalogo da Waldemar George dove presenta un'opera) sia nella sala 39 accanto ai futuristi (commissario Marinetti). Invia una tela alla collettiva romana organizzata dallo scultore Alfredo Biagini, *Prima mostra nazionale dell'animale nell'arte* nel Palazzo delle Esposizioni del Giardino Zoologico.

Disegna il manifesto per la mostra di Parigi *Exposition des graveurs et médailleurs italiens contemporains* presentata da Ugo Ojetti. È nel comitato d'onore (indicato come Severini futurista) della *Mostra delle opere dell'architetto futurista comasco Sant'Elia* tenutasi in quell'anno a Como e ordinata dal poeta Escodamè (pseudonimo di Michele Leskovic) e presentata in catalogo da Marinetti.¹¹² Inizia a collaborare, con recensioni da Parigi, con "L'Ambrosiano". È suo l'articolo *Il Salone dei "Surindipendants"* (n. 275, 19 novembre 1930). Secondo quanto scrive Massimo De Sabbata la collaborazione con il quotidiano si deve anche all'interessamento di Carlo Carrà che anticipa la partecipazione di Severini alle pagine culturali del giornale, con un pezzo pubblicato il 5 novembre dello stesso anno.¹¹³ Consegna a Carlo Belli una copia del *Du cubisme au classicisme* per una traduzione italiana. Il progetto non si realizza. Il testo di Severini sarà tradotto in italiano soltanto nel 1972 dall'editore Marchi e Bertolli di Firenze, con prefazione di Piero Pacini.¹¹⁴

Continua la sua azione di promotore culturale tra Italia e Francia: da una lettera inviata a Maritain da Parigi il 13 febbraio del 1930 si apprende che l'artista è stato contattato da Mario Recchi per fondare una rivista d'arte ispirata al classicismo.¹¹⁵ Nel febbraio del 1930, per il tramite dell'architetto di Ginevra Adolphe Guyonnet, firma il contratto per l'esecuzione di un mosaico, con l'*Ascensione di Cristo*, per

¹¹¹ C.R., p. 642.

¹¹² N.A.F., cit., p. 377.

¹¹³ De Sabbata, M., *Gino Severini pubblicista: la collaborazione con "L'Ambrosiano" dal 1930 al 1936*, tesi di specializzazione, Università degli Studi di Udine, a.a. 2000-2001, relatore prof.ssa Barbara Cinelli.

¹¹⁴ Pacini, P., *Introduzione al Du Cubisme au classicisme*, cit., p. 14. Si segnala la ristampa del volume a cura di Elena Pontiggia, per SE di Milano, pubblicata nel 1997. Si veda, ancora, Severini, G., *La vita di un pittore*, cit., p. 312 ss.

¹¹⁵ Lettera pubblicata in *Correspondance*, cit., pp. 91-92.

la facciata della chiesa del Christ-Roi di Tavannes nella regione del Giura bernese. Prendono parte alle decorazioni della chiesa anche Louis Barillet, Emilio Beretta, Alexandre Blanchet e Cingria.

L'editore inglese Frederick Etchells & Hugh MacDonald pubblica la cartella *Fleurs et masques* di Paul Fort con sedici tavole disegnate dall'artista con la tecnica del *pochoir*. Realizza la copertina e il frontespizio per *L'amour Enfant de Bohème* sempre di Paul Fort (Parigi, Typographie Armand Jules Klein) e la copertina e il retrofrontespizio per *El cementerio marino* di Paul Valéry (Madrid, Parigi, Buenos Aires). Il disegno, come le altre illustrazioni, sono incise in legno da Pierre Dubreuil.

Escono le prime due monografie sull'artista: una a firma di Pierre Courthion (*Gino Severini*) per Hoepli (con ristampa nel 1941 e nel 1946), l'altra di Jacques Maritain (*Gino Severini*), nella collana "Les Peintres Nouveaux" per Les Editions de la Nouvelle Revue Française. È citato nel volume di Marinetti *Futurismo e Novecentismo* (Milano, ed. Galleria Pesaro, 1930) e nel volume di Margherita Sarfatti *Storia della pittura moderna* (Paolo Cremonese editore, 1930, pp. 84-85, 96), pubblicato a Roma. Notizie sul suo lavoro si trovano, inoltre, nel testo di Giovanni Scheiwiller *Art Italien Modern* (Parigi, Éditions Bonaparte), per il quale realizza la copertina. Ancora si ricordano – nell'impossibilità di stilare un lungo elenco si rimanda al Catalogo ragionato dell'artista – i contributi sull'artista di Cingria ("L'Amour de l'art", ottobre), di Gustave Kahn ("Mercure de France", gennaio), di Enrico Prampolini ("La nuova Italia", 22 aprile), di Maritain ("L'Art Vivant", n. 126, 13 novembre).¹¹⁶

La rivista "Domus" pubblica, a firma di Lamberto Vitali, *De Chirico, Severini, Campigli* nel numero di agosto-settembre.

Conosce a Milano, presso la Galleria Il Milione, il pittore cattolico perginese Tullio Garbari.¹¹⁷

Tra le opere di quel periodo si ricorda il *Ritratto di Donna Lelia Caetani di Bassiano* (C.R., n. 526).

Nel 1931 sono molti gli scritti dell'artista da Parigi per "L'Ambrosiano" riguardanti principalmente l'offerta culturale della capitale francese. Qui si segnalano, sempre sul quotidiano lombardo, anche i contributi su Tullio Garbari (n. 256, 29 ottobre) e su Dino Garrone (n. 302, 21 dicembre). Collabora con "L'Italia letteraria" (n. 46) e con "L'Arte", co-diretta da Lionello Venturi, dove pubblica a puntate *Processo e difesa di un pittore d'oggi* (nn. 5 e 6).

¹¹⁶ C.R., p. 642.

¹¹⁷ La stima di Severini per Garbari è documentata anche dai vari contributi critici che l'artista di Cortona dedica all'amico. Per la ricostruzione del sodalizio tra i due artisti si rimanda al documentato testo di Paola Pettenella *Tullio Garbari tra parole e silenzi*, in *Tullio Garbari. Lo sguardo severo della bontà*, cat. mostra a cura di D. Primerano e R. Turrina (Trento, Museo Diocesano, 30 giugno-4 novembre 2007), Trento, Società di Studi trentini di Scienze Storiche, 2007, pp. 213-229.

Allestisce due personali, entrambe con la presentazione di Maritain: una presso la galleria Jacques Bonjean di Parigi, l'altra presso la Kunsthandel Huinck & Scherjon di Amsterdam (*Gino Severini Exposition Rétrospective*) dove espone cinquanta opere realizzate tra il 1908 e il 1931. Si ripete in Olanda il successo di pubblico e di critica del 1912-1913, e ciò spiega la presenza di alcuni suoi lavori presso le collezioni olandesi. Inoltre, informa il filosofo che il Museum of Fine Arts di Boston gli ha comprato due tele.¹¹⁸

Tra le collettive si segnala la partecipazione alla I Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma dove espone *Gruppo di cose vicine e lontane* (Sala 29) e alla collettiva *L'art vivant en Europe* al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles.

Realizza la copertina e il frontespizio per *Rois de France* e la copertina e il frontespizio per *Contes de ma Soeur l'Oie*, entrambi i testi sono di Paul Fort.

Interessante è la produzione critica pubblicata in quell'arco di tempo sul suo lavoro: si ricorda che l'artista è citato nel numero di aprile di "Domus" e in quello di dicembre. Ancora Germain Bazin gli dedica uno scritto su "L'Amour de l'Art". Declina l'invito di Marinetti, come scrive in una lettera indirizzata a Maritain, a firmare il *Manifesto dell'arte sacra futurista* pubblicato il 23 giugno di quell'anno sulla "Gazzetta del Popolo".¹¹⁹

Il 25 ottobre è nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Tra il **1931 e il 1932** partecipa a una mostra collettiva a Rotterdam. Sempre in questo periodo è documentata, come ha pubblicato chi scrive, la frequentazione con l'architetto roveretano Luciano Baldessari: questi, infatti, riceve la notizia della morte di Garbari grazie a Dino Garrone e Gino Severini.¹²⁰

Nel **1932** riceve la commissione, da parte di Dumas, per la decorazione con affreschi e mosaici dell'interno della chiesa di Saint Pierre a Friburgo, dopo aver vinto un concorso nell'agosto dell'anno precedente. A questa attività si dedicherà tra il 1932 e il 1935 e poi ancora nel 1950 e nel 1959.¹²¹ La datazione dell'inizio dei lavori, come proposto da Fabio Benzi, si vince da due lettere inviate da Severini nel 1932 al medico collezionista Angelo Signorelli.¹²² Esegue i cartoni per i mosaici affidando la realizzazione a maestranze di Ravenna e Venezia. In seguito a discussioni con il curato, dovute a problemi iconografici relativi alla rappresentazione di Pietro, il lavoro s'interrompe e la versione definitiva de *La consegna delle chiavi* sarà realizzata soltanto negli anni cinquanta.

¹¹⁸ Lettera inviata da Parigi il 23 maggio del 1931 pubblicata in *Correspondance*, cit., pp. 99-100.

¹¹⁹ Lettera inviata da Roma il 15 agosto del 1931 pubblicata in *Correspondance*, cit., p. 154.

¹²⁰ Si veda De Marco, G., *Materiali del Mart. Gino Severini. Cinque lettere inedite a Luciano Baldessari*, in "Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea", a. VI, n. 16, 2001, pp. 10-25, note 10-11-13 e 14. Le lettere sono conservate presso il Fondo Baldessari dell'Archivio del '900 del Mart.

¹²¹ Per le datazioni qui si fa riferimento a De Carli, C., *L'arte cristiana in Italia. Età moderna e contemporanea*, cit., p. 269.

¹²² Cfr. Benzi, F., *Gino Severini, affreschi, mosaici, decorazioni*, cit., p. 56 ss.

Nell'ambito della XVIII Biennale di Venezia presenta, in catalogo, il gruppo degli Italiani di Parigi (sala 28) e partecipa all'esposizione internazionale con 12 opere. Parole chiave del testo sono ordine, qualità, chiarezza e semplicità. Giuseppe Marchiori scrive una recensione sul "Corriere padano" (Ferrara, 8 maggio). È presente, ancora, alla collettiva *22 Artistes Italiens Modernes* a Parigi presso la galleria Georges Bernheim & Co, con testo in catalogo di Waldemar George e alla collettiva tenutasi presso lo Stedelijk Museum di Amsterdam.

La rivista "Dedalo" (n. 12, novembre) pubblica un articolo di Jean Cassou, *Il pittore Gino Severini*; si ricordano, ancora, il testo di Courthion su *Severini fresquiste* in "Art et Décoration" (n. 61, giugno) e quello di Nino Barbantini ("Gazzetta di Venezia", 28 aprile).

Continua la sua collaborazione con "L'Ambrosiano" dove pubblica corrispondenze da Parigi e dalla Biennale di Venezia. Su "Il Brennero" (23 dicembre) e "Casa-bella" (n. 59) pubblica un testo in ricordo del pittore Tullio Garbari. Collabora, insieme ad Alfred Manessier, Pierre Courthion, Edmond Humeau, Chagall e altri, alla rivista "Esprit", diretta da Emmanuel Mounier, che propone la difesa e l'affermazione dei valori spirituali.¹²³

Intorno ai primi anni trenta entra a far parte dell'associazione dei Surindépendants.

Nel **1933**, in occasione della V Triennale di Milano, è chiamato a decorare il Salone delle Cerimonie insieme a Mario Sironi, Achille Funi, Giorgio de Chirico, Massimo Campigli. Vi realizza un mosaico su *Le Arti* (C.R., n. 544), l'unico attualmente ancora in loco perché sopravvissuto alla seconda guerra mondiale. Il lavoro è recensito da Lamberto Vitali su "Domus" (n. 66, giugno).

Nessuna mostra personale; si segnala, invece, tra le molte e qualificate collettive, la partecipazione all'*Exposition des Artistes Italiens de Paris* ospitata dalla galleria Charpentier di Parigi e a cura del giornale "La Nuova Italia". Presiede il Comitato d'onore Luigi Pirandello. Prende parte a ripetute collettive in Olanda (Amsterdam e Rotterdam).

Su "L'Ambrosiano" pubblica il suo scritto *Architettura e decorazione* (n. 98, 26 aprile) e pagine sul mosaico. Collabora, inoltre, con "Quadrante", "Quadrivio", "L'Esame artistico e letterario" e con "L'Italia Letteraria" dove pubblica *L'azione di Picasso nell'arte*, un testo poi ripreso nella prima edizione di *Ragionamenti sulle arti figurative*. Il n. 6 di luglio de "L'Esame artistico e letterario" di Milano ospita un suo contributo in ricordo di Boccioni. È citato nel libro di Fernand Olivier *Picasso et ses amis* (Parigi, Librairie Stock).

¹²³ Ancora da indagare il rapporto tra l'artista e l'ambiente culturale parigino che ruota intorno alla rivista. Severini ne ha scritto in *La revue Esprit*, in *Témoignages*, cit., pp. 244-255. Si rimanda anche a Pacini, P., *Una testimonianza inedita di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, cit., p. 150, nota 6, dove il critico accenna all'esistenza di un carteggio tra l'artista e Mounier.

Riceve la commissione per la realizzazione di un ciclo pittorico per la chiesa di Notre-Dame du Valentin a Losanna che termina l'anno successivo. Architetto è Fernand Dumas. Stilisticamente l'affresco absidale è una ricapitolazione delle ricerche dell'artista: angeli dalle fattezze "tubiste" alla Léger, dettagli in puro stile Novecento, uniti a una definizione dei corpi che ricorda l'iconografia bizantina. È la raffigurazione di un nuovo linguaggio che coniuga semplicità formale e figure astratte a un monumentalismo sociale. Durante il soggiorno a Losanna i Severini frequentano Charles-Ferdinand Ramuz, Igor' Stravinskij e Igor Markevitch.

L'11 marzo muore il figlio Jacques. Il Fondo conserva un dattiloscritto dell'artista dove Gino ricorda, nella solitudine del suo studio di Losanna, la morte del figlio¹²⁴. Segue dalla Svizzera le problematiche relative all'ordinamento della cultura in Italia e del sindacato artistico: rifiuta, però, per una divergenza di idee, la proposta di Antonio Maraini di occuparsi in Francia dell'organizzazione degli artisti italiani.¹²⁵ Riceve un diploma di collaborazione alla V Triennale di Milano.

Il 4 gennaio del **1934** è ricevuto da Mussolini per parlare della situazione dell'arte in Italia e all'estero. Già riavvicinatosi mediante Oppo al regime, Severini è tuttavia perplesso: avverte il rischio che il sistema corporativo possa frenare tutto il sistema dell'arte.¹²⁶

Partecipa a prestigiose esposizioni internazionali che testimoniano come il suo lavoro sia ormai al centro di un riconoscimento critico consolidato. Si ricordano, a questo proposito, la mostra di pittura organizzata negli Stati Uniti dal Carnegie Institute di Pittsburgh, la *Futuristische Ausstellung* di Berlino e le esposizioni collettive a Parigi e Roma. Nella capitale italiana, presenta lavori alla *II Mostra Internazionale d'Arte Sacra*.

Illustra il volume di Raïssa Maritain *L'Ange de l'École* (Parigi, Desclée de Brouwer & Co).

¹²⁴ Cfr. Sev.III.1.15. Il piccolo Jacques muore l'11 marzo del 1933 come è scritto anche in un biglietto inviato a Falqui. In Archivio Falqui, Archivio del Novecento, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi "La Sapienza". Si ringrazia la direttrice dell'Archivio, professoressa Francesca Bernardini Napoletano. Riguardo ai rapporti tra Severini e lo studioso questi sono documentabili (sempre secondo alcuni documenti conservati presso l'Archivio del Novecento di Roma) già a partire dal 1931, data di una lettera inviata dall'artista a Falqui, dove si accenna a un volume sul disegno italiano da pubblicare con l'editore Carabba per la cura di Falqui.

¹²⁵ I rapporti tra Severini e il fascismo sono stati oggetto di studi parziali affrontati nell'ambito di trattazioni di carattere più generale già segnalate in queste pagine, e meriterebbero ulteriori approfondimenti ormai possibili sia mediante l'indagine archivistica sia grazie alla pubblicazione dell'Inventario del Fondo e alla citata corrispondenza tra Severini e Maritain, ricca, a riguardo, di informazioni preziose. In particolare qui si segnala la lettera inviata dall'artista al filosofo nel novembre del 1933 (*Correspondance*, cit., pp. 112-116) e la risposta di Maritain inviata da Meudon nel novembre dello stesso anno (Ivi, pp. 116-118). Chi scrive se ne sta occupando nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca sul sistema dell'arte in Italia tra il 1925 e gli anni sessanta. Per un primo quanto indispensabile inquadramento dei rapporti tra il cortonese e il sistema dell'arte fascista invio, oltre al citato contributo di Francesca Morelli, agli apporti forniti da Simonetta Lux e Antonella Greco nell'ambito delle pubblicazioni sull'E42.

¹²⁶ *Cipriano Efisio Oppo. Un legislatore per l'arte: 1915-1943*, cit.

La rivista "Amour de l'Art" (n. 9, novembre) ospita il suo testo *L'Italie et le Futurisme*. Pubblica su "La Vie Intellectuelle" del 25 gennaio *Vers l'unité*. Prosegue la collaborazione con "L'Ambrosiano", sulle cui pagine propone interventi che entrano nel vivo dell'attualità del dibattito culturale dell'epoca. In particolare, pur non citandoli tutti, si ricordano gli articoli: *Discorso ai sordi* (n. 9, 11 gennaio); *L'organizzazione degli artisti nella disciplina corporativa* (11 e 18 aprile), ovvero una risposta alla legge del 5 marzo del 1934 che stabiliva definitivamente i rapporti tra le diverse categorie e lo stato; *L'Arte e lo Stato* (1 ottobre). Su "Il Rubicone" (nn. 4-6, febbraio-aprile) pubblica *Mosaico ed Arte figurativa*. Scrive la prefazione al catalogo della *II Mostra Internazionale d'Arte Sacra* di Roma, esposizione a cui partecipa. Firma con J. D'Aman, André Lhote, André Derain, Paul Signac, Jacques Bissière e Ossip Zadkine *Le Manifeste de l'art mural* pubblicato nel numero 9-10 dei "Cahiers d'art".¹²⁷

Si segnala, tra la fitta bibliografia che lo riguarda, la voce "Severini" in *Dictionnaire biographique des Artistes contemporains (1910-1930)* di René Édouard-Joseph (Parigi, Librairie Grund, vol. III, p. 296). È citato nel volume di Vincenzo Costantini *Pittura italiana contemporanea dalla fine dell'800 ad oggi*. Si ricorda, ancora, il testo di Maritain *Essais sur Kierkegaard, Pétrarque, Goethe* pubblicato con disegni dell'artista sul "Courrier des Îles".

Tra il **1934 e il 1935** ancora una mostra collettiva a Rotterdam, presso il Museum Boijmans van Beuningen a conferma dei saldi contatti avviati, sin dagli esordi futuristi, con l'Olanda.

Nel **1935** pubblica il capitolo "L'Italie et le Futurisme" nel volume curato da René Huyghe *Histoire de l'art contemporaine. La peinture*.¹²⁸ Risponde a un'inchiesta sulla crisi della pittura contemporanea promossa da "Les Beaux Arts" di Bruxelles (n. 164, 17 maggio), scrive su "Critica Fascista", "L'Ambrosiano" e "Arte d'Italia". "L'Orto" di Bologna, nel numero di novembre, propone un suo scritto in memoria di Edoardo Persico.

Partecipa alla II edizione della Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma inaugurata alla presenza di Mussolini il 4 febbraio, con una sala personale, una vera e propria antologica di opere scelte tra il 1905 e il 1934. Ottiene il primo premio per la pittura.¹²⁹ Numerose le collettive in Italia e all'estero: Arezzo, Budapest,

¹²⁷ *Les années trente*, cat. mostra a cura di A. Barré-Depond (Parigi, Museo di Arte Moderna, 20 febbraio-25 maggio 1999), Parigi, Flammarion, 1997, p. 45.

¹²⁸ Il volume è stampato a Parigi dall'editore Felix Alcan. Il testo di Severini è pubblicato nelle pagine 475-478.

¹²⁹ Si veda "Il Secolo XIX" di Genova, "L'Ambrosiano" di Milano e "La Gazzetta del Popolo" di Roma. Si segnala, tuttavia, una voce critica nei confronti del premio ricevuto dall'artista. Emilio Cecchi su "Circoli" (a. V, n. 1, marzo 1935, pp. 76-84) scrive che «Severini è mosaicista, freddo, sin dalla sua adesione al futurismo». Va ricordato, infine, che l'artista, in occasione del premio, invia una lettera – diffusa dalla stampa nazionale – di gratitudine a Mussolini. Cfr. *Cipriano Efisio Oppo. Un legislatore per l'arte 1915-1943*, cit., pp. 357-359. Si rimanda, inoltre, alla nota 131 di questo contributo.

Zurigo, L'Aia, Pittsburgh, Roma. Nella capitale italiana è presente sia alla Galleria La Cometa sia alla Sala del Circolo delle Lettere e delle Arti. Espone, inoltre, alla mostra *L'Art italien des XIX et XX siècles* al Jeu De Paume di Parigi, con testo in catalogo di Antonio Maraini e André Dézarrois. L'esposizione si rivela per l'artista un successo sul piano dei consensi della critica: da René Huyghe a Paul Fierens, da Raymond Escholier a Fosca, si susseguono sulla stampa d'oltralpe pagine di lodi sul suo lavoro.

Figura nell'elenco del Comitato d'onore del *Premier Salon de L'art mural*, tenutosi a Parigi nel mese di giugno.¹³⁰

Com'era suo desiderio da tempo, si trasferisce a Roma, dove rimarrà sino al 1946.¹³¹ Secondo quanto ricorda la moglie Jeanne Fort, è il premio di centomila lire ottenuto dalla Quadriennale a consentire ai Severini di ritornare nella capitale. Rientro caratterizzato, sul piano professionale, dalla partecipazione a una serie di importanti committenze per la realizzazione di opere pubbliche.

Riceve, infatti, una proposta di collaborazione da parte dell'architetto Luciano Baldessari per la VI Triennale di Milano. Il progetto non sarà poi realizzato. Parteciperà comunque, l'anno successivo, a quell'edizione nella sezione dell'E.N.A.P.I. dove sarà presente anche la figlia Gina con rilegature di libri.¹³²

L'editore Rouart pubblica una nuova edizione del volume di Maritain *Art et Scolastique* che contiene *Frontières de la poésie et autres essais*. In particolare, il capitolo *Trois peintres Rouault, Severini, Chagall* riporta quasi integralmente la prefazione alla monografia su Severini scritta nel 1930 (Parigi, Louis Rouart et fils, pp. 141-155). Il vescovo di Losanna, Marius Besson, scrive per "L'Illustrazione Vaticana" del mese di marzo l'articolo *Opere di Gino Severini nelle decorazioni delle chiese svizzere*. La letteratura critica sull'artista è piuttosto densa durante l'anno. Su queste pagine si ricordano ancora gli interventi di Paul Fierens su "Les Beaux Arts" (n. 164), di Lamberto Vitali su "Domus" (n. 88, aprile), di Waldemar George su "Emporium" (fasc. 482, n. 2). Sul "Trentino" esce, a firma di Gino Pancheri, *Un amico di Tullio Garbari premiato* (n. 4).

Per il tramite della scrittrice russa Olga (Ol'ga) Resnevič Signorelli, cerca un traduttore per la pubblicazione in italiano del volume di Maritain *Art et Scolastique*.¹³³ La città di Cortona gli conferisce una medaglia d'oro.

¹³⁰ L'informazione è tratta da *N.A.F.*, cit., pp. 617-618.

¹³¹ Si veda la lettera inviata a Benito Mussolini del 29 aprile 1935 pubblicata in Lux, S., *Avanguardia, tradizione, ideologia. Itinerari attraverso un ventennio di dibattito*, Roma, 1986 [poi Bagatto Libri, 1990, p. 450], in cui l'artista ringrazia il Duce per il premio ottenuto alla Quadriennale. Si invia, anche, a Joppolo, G., *Gino Severini*, cit., p. 83.

¹³² De Marco, G., *Materiali del Mart. Gino Severini. Cinque lettere inedite a Luciano Baldessari* in "Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea", cit. Si invia, naturalmente, anche al Catalogo ragionato dell'artista.

¹³³ Lettera inviata da Roma a Maritain il 15 febbraio del 1935 pubblicata in *Correspondance*, cit., p. 126.

Nel 1936 è tra gli artisti invitati dal Museum of Modern Art di New York all'esposizione *Cubism and Abstract Art*, curata da Alfred Hamilton Barr Jr. Ha una sala personale (III) alla XX Biennale di Venezia dove presenta 17 opere scelte tra il 1916 e il 1935. Partecipa alla *VI Mostra del Sindacato fascista di Belle Arti del Lazio*, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, alla VI Triennale di Milano – come già scritto – e a collettive a Como, Parigi, Amsterdam, Budapest. Nessuna mostra personale con l'eccezione della citata partecipazione alla Biennale veneziana.

Scrivono di lui Paul Fierens che gli dedica una monografia (*Gino Severini*, Éditions des chroniques du jour, in coedizione con Hoepli di Milano), e Lionello Venturi che lo include in *History of Art Criticism*, pubblicato a New York e nel 1945 tradotto in italiano con il titolo *Storia della critica d'arte* (Roma, Edizioni U). Va segnalata, inoltre, la voce "Gino Severini" nel volume *Allgemeines Lexikon der Bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart* (a cura di Ulrich Thieme e Felix Becker, vol. XXX, p. 544,) e la voce nell'*Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti* per l'Istituto Enciclopedia italiana Giovanni Treccani, (vol. XXXI, pp. 555-556).

L'editore Hoepli pubblica il suo libro *Ragionamenti sulle arti figurative*, di cui uscirà nel 1942 una seconda edizione ampliata. Si tratta di un'interessante raccolta di scritti compresi tra il 1923 e il 1936 dove l'artista riflette su temi quali la pittura murale, la ricerca di Matisse e di Renoir, le finalità del fare arte; il libro è recensito su "Roma Fascista" e su "Il Popolo di Brescia". "Emporium" (n. 10) pubblica un suo articolo sull'esposizione parigina di Paul Cézanne, ristampato anche in *Ragionamenti*. Risponde all'inchiesta *Dove se ne va la pittura* per "L'Italia Letteraria" (16 febbraio). Scrive un testo in catalogo in occasione della retrospettiva su Garbari organizzata dalla Galleria Il Milione di Milano. Il 28 ottobre, la rivista "Urbe" presenta la sua tavola a colori *Dintorni di S. Maria in Campitelli*. Il 3 febbraio è nominato socio onorario della Società di Mutuo Soccorso tra gli operai di Cortona.¹³⁴ Il 15 marzo riceve come onorificenza il diploma della Diszoklevél dal governo ungherese.

Partecipa al Convegno Volta, promosso dalla Reale Accademia di Italia, sui *Rapporti tra Architettura e Arti Figurative*.¹³⁵

Realizza la copertina per il catalogo della *Mostra internazionale del libro d'Arte* di Venezia e le illustrazioni per il volume *La Cité du Vatican* pubblicato dall'Enit di Roma.

¹³⁴ Si veda la lettera inviata all'artista il 3 febbraio 1936 (Sev.I.2.103.1).

¹³⁵ De Marco, G., *Architettura e arti figurative. Gino Severini al Convegno Volta del 1936*, in "Ricerche di Storia dell'arte", Roma, n. 67, 1999, pp. 40-50; *Muri ai pittori. Pittura murale e decorazione in Italia 1930-1950*, cat. mostra a cura di V. Fagone (Milano, Palazzo della Permanente), Milano, Mazzotta, 1999; Stüben, B., *Muri ai pittori. Mario Sironi un die Wandmalereidebatte der 1930er Jahre*, Weimar, VDG, 2000; Braun, E., *Mario Sironi. Art and politics under Fascism*, Cambridge University Press, 2000; Negri, A., *Arte e artisti nella modernità*, Milano, Jaca Book, 2000, pp. 227-230.

Tra le opere dipinte nell'anno si segnala *Ritratto della famiglia Severini (La famiglia del pittore)* (C.R., n. 572), dove Jeanne tiene in mano una copia dell'“Ambrosiano” e Gina reca sulle gambe un libro. Volume che, secondo l'ipotesi attendibile avanzata da Piero Viotto, potrebbe essere *Solitude de Jésus-Christ* di René Schwob.¹³⁶

Partecipa alla Commissione degli inviti della Biennale di Venezia insieme a Felice Carena, Michele Guerrisi, Antonio Maraini, Fabio Mauroner, Cipriano Efisio Oppo e Alberto Salietti.¹³⁷

In Francia, il 28 ottobre, viene nominato Chevalier de la Légion d'honneur.

Nel 1937 esegue la decorazione ad affresco per la Sala delle Lauree di Giurisprudenza dell'Università di Padova progettata da Gio Ponti (C.R., n. 593). La realizzazione dell'intervento viene riprodotta sulla rivista “Stile”.¹³⁸ Lavora, sempre per Ponti, alla decorazione della Sala da pranzo progettata dall'architetto per il padiglione italiano per l'*Exposition internationale* di Parigi. Il sodalizio tra i due è confermato anche dalla dedica posta sul retro di un disegno preparatorio per una natura morta dipinta tra il 1941 e il 1942 (C.R., n. 658). All'esposizione di Parigi Severini è presente anche alla Galleria di Belle Arti (testo in catalogo di Antonio Maraini) con *La famiglia del pittore* (C.R., n. 572). Realizza, sempre in quel contesto espositivo e precisamente nel Salone d'onore allestito dall'architetto Giuseppe Pagano, il pannello della Confederazione degli industriali, una delle nove confederazioni fasciste. Riceve all'esposizione parigina la medaglia d'oro.

In quello stesso anno, con Angelo Canevari, Achille Capizzano e Giulio Rosso, prende parte al progetto per i lavori del Foro Mussolini – poi denominato Foro Italico – a Roma. Severini interviene con i disegni per il Piazzale dell'Impero e la Palestra del Duce disegnate da Luigi Moretti.

Progetta, per il piazzale, una decorazione rigorosamente in bianco e nero come i litostrati delle pavimentazioni romane evidentemente ispirata a motivi classicheggianti che però non rinnegano i suoi presupposti teorici.

A suggerire, probabilmente, sia la scelta delle tecniche adottate sia l'iconografia, può essere stata la vasta eco mediatica suscitata dai coevi ritrovamenti archeologici di Ostia Antica.

Per la palestra Severini realizza mosaici pavimentali e parietali dove inserisce anche tessere in marmo rosa di Verona.¹³⁹

¹³⁶ L'ipotesi dello studioso si basa anche sulle informazioni contenute nella lettera inviata dall'artista a Maritain il 9 aprile del 1936 e pubblicata nella già segnalata corrispondenza alla nota 338 di pagina 138.

¹³⁷ L'informazione è tratta da De Sabbata, M., *Gino Severini pubblicista: la collaborazione con “L'Ambrosiano” dal 1930 al 1936*, cit., p. 6.

¹³⁸ Per le commissioni dell'Ateneo padovano si invia a Dal Canton, G., *Anti e l'Arte Contemporanea*, in *Carlo Anti. Giornate di studio nel centenario della nascita*, atti del convegno (Verona, Padova, Venezia, 6-8 marzo 1990), Trieste, LINT, 1992, pp. 317-346.

¹³⁹ Sgarbi, V., *I mosaici della dimenticanza*, in “AD”, n. 2, 1985, pp. 54-55, 133; Greco, A., *Il Foro*

Risulta, secondo quanto si legge in “L'Architecture d'Aujourd'hui”, nell'elenco dell'Union des Artistes Modernes, insieme a Fernand Léger, Basile Lemeunier, Albert Gleizes.

Partecipa alla *VII Mostra del Sindacato fascista di Belle Arti del Lazio* che si tiene ai Mercati Traianei di Roma, e alla collettiva *Origines et développement de l'Art International Indépendant* presso il museo Jeu de Paume di Parigi. Da segnalare, ancora, collettive a Parigi, Berlino, New York. Si ricorda l'esposizione *De Onafhankelijken 1912-1937. Jubileum Tentoonstelling* allo Stedelijk Museum di Amsterdam, dove le sue opere sono collocate a fianco di autori di generazioni diverse della stagione futurista.¹⁴⁰ Sue opere sono esposte, inoltre, nella mostra *Venti firme*, presso la Galleria Il Milione di Milano. È incluso nella collettiva *Omaggio a 16 artisti italiani*, organizzata dalla Galleria di Roma, che lo vede accanto a de Chirico, Maraini, Wildt, Sironi, Tosi, Casorati.

Nell'estate trascorre un periodo di vacanza a Palermo, ospite della marchesa Maria De Seta cui realizza un ritratto (C.R., n. 595). A questo proposito, si ricorda la partecipazione di Severini alla collettiva palermitana *Mostra di sessanta artisti italiani* presso la Galleria Mediterranea, dove espone, tra gli altri, anche Nino Franchina. Alla mostra sono selezionati gli artisti che avevano preso parte alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma. L'esposizione rappresentò per la città un evento, e con l'occasione, grazie a opportuni stanziamenti economici, furono effettuate alcune importanti acquisizioni, oggi raccolte presso la Galleria Civica della città. In quell'occasione, infatti, venne acquistato un suo dipinto indicato come *Ritratto di Jeanne*.¹⁴¹

Scrive *Revisione del Futurismo*, pubblicato sul “Meridiano di Roma” del 17 gennaio e *Surrealism*, per “Art Notes” (Londra, n. 3, novembre). Per “Quadrivio” (n. 14, 31 gennaio 1937, p. 1) firma *Giotto 1937*, un pezzo sull'artista toscano.

Mussolini: mosaici e decorazioni tra Del Debbio e Moretti, in *Avanguardia, tradizione, ideologia*, a cura di S. Lux, cit., pp. 431-460; Greco, A., *Il Foro dell'arte*, in Greco, A., Muratore, G., *Il Foro Italico*, Roma, Edizioni Clear, 1991, pp. 27-32; Imponente, A., *Atleti di un impero immaginario*, in “Art e Dossier”, Firenze, Giunti, n. 58, giugno 1991, pp.16-22; Benzi, F., *Gino Severini: affreschi, mosaici, decorazioni*, cit., pp.72-83; Greco, A., *Severini e Moretti: quando il Duce mostrava i muscoli*, in “Art e Dossier”, Firenze, Giunti, n. 108, gennaio 1996, pp. 13-15; *Severini e il Foro Italico*, cat. mostra a cura di F. Pirani e S. Tozzi (Roma, Foro Italico, Palestra dell'Isef, 20 luglio-16 settembre 1998), Roma, Fratelli Palombi, 1998; *Muri ai pittori: pittura murale e decorazione in Italia 1930-1950*, cit.

¹⁴⁰ La notizia è tratta da N.A.F., cit., pp. 668-669.

¹⁴¹ Alaimo, C., *Il sistema dell'arte a Palermo*, Palermo, I Rettangoli di Kalos, 2006, p. 51 ss. Riguardo alla citata opera dell'artista, assente peraltro dal Catalogo ragionato ma riprodotta nelle pubblicazioni sulla Galleria Civica palermitana, ne ha dato notizia chi scrive sin dal 2001 nell'ambito del forum curato per l'Ateneo di Palermo. Si veda, dunque, De Marco, G., *Prospettive per un Archivio multimediale del Novecento in Sicilia*, cit. e in particolare gli articoli *Segnali dal Fondo. Tra storia e critica. Un contributo alla conoscenza delle fonti nello studio dell'arte contemporanea*, in Ivi, p. 126; pp. 128-129, note 6 e 7.

Tra i testi che lo riguardano si ricordano quello di Vincenzo Costantini *Venti firme*, sul numero 85 di “Emporium” (marzo 1937, p. 164) e il contributo in un testo a firma di Jacques Lassaigne ed Eugenio d’Ors in *Almanach des Arts: 1. L’année de l’Exposition* (Paris, Librairie Arthème Fayard, pp. 31, 33, 174).

Tra le opere dipinte nell’anno si ricorda il *Ritratto di Donna Laetitia Pecci Blunt* (C.R., n. 597), animatrice della Galleria La Cometa di Roma. Realizza la copertina per il programma di concerto realizzato da Goffredo Petrassi alla Sala Capizucchi di Roma e per *Naufrage sous l’arc en ciel* di Paul Fort (Parigi, Typographie Armand Jules Klein). Disegna, inoltre, una copertina per “La festa. Rivista settimanale illustrata” (n. 12, 28 marzo).

Riceve il diploma d’alto valore artistico per la partecipazione all’Esposizione d’arte italiana contemporanea di Budapest da parte del Ministero della Pubblica Istruzione ungherese¹⁴² che acquista, per l’occasione, due suoi lavori (C.R., nn. 494, 558).

Nasce la figlia Romana.

Tra il **1937 e il 1938** prende parte a due importanti collettive a New York organizzate dalla Cometa Art Gallery.

Al **1938** risale la decorazione del Palazzo di Giustizia di Milano commissionatagli da Marcello Piacentini – secondo la datazione proposta da Fabio Benzi, ricavata da una lettera inviata dall’artista di Cortona a Mario De Luigi e datata 22 luglio, in cui il primo afferma di doversi recare nel capoluogo lombardo a settembre «per mettere in opera i mosaici».¹⁴³ Per l’edificio progetta una serie di figure allegoriche i cui motivi iconologici derivano dal *Dizionario illustrato dei Simboli* compilato da Giuseppe Ronchetti (Milano, Hoepli, 1922). Sia i mosaici di Milano sia quelli di Padova sono eseguiti in collaborazione con il mosaicista Mattia Romualdo, restauratore del Vaticano impegnato in quegli anni, come si evince da una lettera di Severini a Franciolini, nel restauro dei mosaici laterali della basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.¹⁴⁴

In quello stesso anno ha una mostra personale di “mosaici da cavalletto” presso la Galleria La Cometa di Roma e di New York, dove firma l’autopresentazione in catalogo. I temi sono quelli già ampiamente dibattuti dall’artista: padronanza e continuità del mestiere, autonomia del mosaico rispetto alla pittura. In occasione della mostra l’artista scrive a Mussolini una lettera dove esprime il desiderio di aprire in Italia una «bottega o scuola romana» specializzata in tecnica musiva, anche allo scopo di limitare il progressivo affermarsi del mosaico industriale.¹⁴⁵

¹⁴² Cfr. la lettera del 10 settembre 1937 (Sev.I.2.15.3), che attesta l’invio del diploma tramite la Biennale di Venezia.

¹⁴³ Benzi, F., *Gino Severini: affreschi, mosaici, decorazioni*, cit. p. 84.

¹⁴⁴ Lettera del 16 maggio 1946 pubblicata in Quinti, A. e I., *Severini a Cortona*, cit., p. 84.

¹⁴⁵ Lettera dell’11 marzo 1938 in Greco, A., *Palazzo degli Uffizi. La decorazione*, scheda in *E.42 Utopia e scenario di regime*, a cura di M. Calvesi, E. Guidoni, S. Lux, Roma, 1987, p. 312; Greco, A.,

Si segnala, ancora, la decorazione del Padiglione degli spettacoli affidato a Severini da Oppo nel contesto della *Mostra Nazionale del Dopolavoro* tenutasi nell’area del Circo Massimo a Roma. L’originale di quest’opera murale – distrutto al termine della manifestazione e di cui oggi rimangono, oltre alla documentazione fotografica, bozzetti e fotografie – può ritenersi un compendio delle ricerche condotte dall’artista negli ultimi vent’anni della sua attività.¹⁴⁶ Sempre al 1938 si colloca la decorazione per il *Padiglione dei Ferroso* per la *Mostra autarchica del minerale italiano* a Roma, organizzata da Cipriano Efisio Oppo, con architetti Amedeo Luccichenti e Vincenzo Monaco (C.R., n. 599).

Partecipa al IV Maggio musicale fiorentino disegnando i bozzetti e i figurini per *L’Amfiparnaso* (o *Anfiparnaso*), commedia armonica di Omero Vecchi andata in scena al Teatro La Pergola di Firenze con la regia di Giorgio Venturini e la coreografia di Lisa Czobel.¹⁴⁷ Molte le collettive nel 1938, per cui si invia al Catalogo ragionato dell’artista. Si segnalano qui le partecipazioni alla XXI Biennale di Venezia (sala 20, dove presenta *Il Paradiso Terreste*, (C.R., n. 586)), alla Biennale di S. Paolo in Brasile e all’VIII *Mostra del Sindacato di Belle Arti del Lazio*.

Frequenta, intorno alla fine degli anni trenta, gli architetti Luigi Figini, Gino Polini e Carlo Scarpa.

Scrive *Note sulla poesia* per “Il Frontespizio” (n. 10, ottobre).

Arturo Bragaglia gli dedica un articolo su “Augustea” (30 marzo). È citato nel volume di Christian Zervos, *Histoire de l’Art Contemporain: Le Futurisme*, Parigi, Les Editions des Cahiers d’Art, 1938. La rivista “Domus” gli dedica, nel mese di settembre, un articolo. L’editore francese Desclée de Brouwer pubblica, a firma di Jacques e Raissa Maritain, *Situation de la poésie*, un testo fondamentale per il percorso intellettuale dell’artista. I Maritain entrano nel merito, sempre secondo il filtro della filosofia neotomista, delle più aggiornate poetiche della cultura europea e delle fonti di quegli anni. Ne derivano ampie riflessioni che procedono da Mallarmé a Baudelaire, da Valéry a Joyce, da Cocteau a Reverdy, sino agli studi attualissimi di Martin Heidegger su *Hölderlin*. Citazioni, spunti importanti che innervano (come dimostrano le minute conservate nel Fondo) il pensiero sull’arte di Severini.¹⁴⁸

Il Foro Mussolini: mosaici e decorazioni tra Del Debbio e Moretti, in *Avanguardia, tradizione, ideologia*, cit., p. 436.

¹⁴⁶ Si veda Matitti, F., *Effimero littorio*, in “Art e Dossier”, Firenze, Giunti, n. 50, ottobre 1990, pp. 13-19 e Id., *Note sulla presenza degli artisti al Circo Massimo (1937-1938)*, in *La Capitale a Roma. Città e arredo urbano*, cat. mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni 2 ottobre-28 novembre 1991), Roma, Edizioni Carte Segrete, 1991.

¹⁴⁷ *Gino Severini e il teatro*, cit., p. 7; si veda anche Bucci, M., *I disegni del Teatro del Maggio musicale fiorentino. Inventario. I (1933-1943)*, Firenze, Fondazione Carlo Marchi-Olschki, 2010, pp. 169-173.

¹⁴⁸ L’interesse per la letteratura, la scienza, la filosofia è una costante nella vita dell’artista, come rivelano le sue opere, i suoi scritti e in generale tutta la documentazione conservata nel Fondo.

Nel 1939 è segnalato alla Questura di Roma per essere noto, all'estero, ad associazioni antifasciste.¹⁴⁹ È presente alla III Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma con una sala personale (VI) dove espone 12 opere, tra cui il *Ritratto della marchesa De Seta* e *Bambino con Gallo* (C.R., n. 595, 636). Quest'ultima tela viene acquistata dal Ministero della Cultura Popolare. Al tempo stesso è nella giuria, nominata dal consiglio di amministrazione, incaricata di selezionare le opere ammesse alla mostra, ovvero di scegliere tra i lavori degli artisti pervenuti senza invito quelli meritevoli di essere ammessi. La giuria di accettazione è composta da due commissioni: una nominata dagli artisti, l'altra dal consiglio di amministrazione. I lavori di Severini sono presenti in mostra grazie alle opere selezionate per invito e non attraverso il meccanismo di ammissione.¹⁵⁰

Espone in collettive a New York, Pittsburgh, Northampton. È presente, ancora, nel Padiglione italiano dell'Esposizione Universale di New York. È incluso da László Moholy-Nagy nella rassegna londinese sul design *The New vision fundamentals of design, paintings, sculpture, architecture*.¹⁵¹

Scriva un testo sul mosaico per "L'Art-Sacré" (Parigi, n. 42), rivista dell'ordine domenicano la cui direzione era stata affidata, nel 1937, ai padri Pie-Raymond Régamey e Marie-Alain Couturier, artefici di un movimento di rinnovamento ecclesiale attento a stabilire un dialogo costante con i maestri dell'arte di quegli anni. Firma, inoltre, l'autopresentazione per la sala personale alla III Quadriennale di Roma.

È citato nel contributo di Carrà *Trentennale del futurismo*, pubblicato il 10 agosto su "Il Tempo illustrato", mentre è incluso nel testo di Antonio Muñoz *La III Quadriennale di Roma*.

Realizza *Gravure futurista* per "XX Siècle" (nn. 5-6).

L'architetto Gaetano Minnucci, dietro segnalazione probabilmente di Cipriano Efisio Oppo, gli affida l'incarico di realizzare i bozzetti per la fontana a mosaico del Palazzo degli Uffici all'E42. Il 2 marzo dello stesso anno Severini firma il contratto. Con Oppo, in particolare, l'artista aveva avuto contatti già dal 1932, quando questi era segretario del sindacato. Partecipano al progetto con opere distinte anche Giovanni Guerrini e Giulio Rosso. La fontana poi eseguita si trova ancora in loco. I soggetti rappresentati da Severini, posti al centro, sono *Ercole e Caco*, *La gioventù italica*, *La Vittoria*, *Silvano*, *Il tempo*, *Flora*. Come nel mosaico per il Foro Italico le tessere sono in litostrato bianco e nero. Si tratta, per l'ar-

tista, del primo incarico per il cantiere dell'E42: tuttavia, come è noto, Severini avrebbe desiderato in quel contesto un ruolo di maggior rilievo.¹⁵² Ambiva, infatti, alla decorazione musiva della Sala del Palazzo dei Ricevimenti e dei Congressi progettata da Adalberto Libera, realizzazione per lui incompatibile, dal momento che era stato nominato commissario per il concorso. Di questo si lamenta con Oppo, che gli promette per il futuro la commissione per la decorazione pavimentale a mosaico della piazza Imperiale in collaborazione con Moretti. Il progetto non sarà realizzato, suscitando da parte dell'artista accese polemiche. Il Fondo conserva una lettera del luglio 1940 indirizzata a Bottai, in qualità di ministro dell'Educazione nazionale, i cui toni sono duri: Severini considera l'intera iniziativa dell'E42 come un fatto che certamente impegna l'arte italiana, il fascismo in tutto il suo prestigio, ma tuttavia trattata con «un'incompetenza, una leggerezza che sbalordisce. Il bando stesso è frutto di quest'incompetenza». Rimprovera al regime di aver messo da parte per un'impresa così impegnativa gli artisti italiani più importanti.¹⁵³

Sul versante delle linee della ricerca figurativa, l'artista è tra i fautori di quello che è stato definito il "secondo post-cubismo", ispirato a *Guernica* di Picasso (1937). Tra la fine degli anni trenta e i primi anni quaranta, secondo quanto informa Piero Pacini, riprende gli studi sulla sezione aurea e la divina proporzione in coerenza con un percorso avviato già intorno al 1916 e in sintonia con un rinnovato interesse da parte della cultura europea.¹⁵⁴

Disegna il bozzetto per il manifesto della settimana "Antonio Vivaldi" all'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Per la regia di Corrado Pavolini disegna, secondo quanto si legge ne *L'Enciclopedia dello Spettacolo*, le scene di *Aridosia* di Lorenzino de' Medici, rappresentato al Teatro La Pergola di Firenze.¹⁵⁵ Realizza i figurini per *La Strega* di Anton Francesco Grazzini detto "Il Lasca" con la revisione di Luigi Bonelli, rappresentato al V Maggio musicale fiorentino per la regia di Giorgio Venturini.¹⁵⁶ Direttore dell'allestimento scenico Alessandro

¹⁴⁹ Documento dattiloscritto, datato Roma 18 gennaio 1939, a. XVII, conservato presso l'Archivio Centrale dello Stato e pubblicato in Cipriano Efisio Oppo. *Un legislatore per l'arte*, cit. p. 359.

¹⁵⁰ *Quadriennale d'arte di Roma. Inventario dell'archivio*, a cura di B. Colarossi, Roma, Fratelli Palombi, 2000, p. 186. Per informazioni sulle Quadriennali d'arte dal 1931 al 2008 e sugli artisti che vi hanno partecipato nel corso degli anni si invia, anche, al seguente indirizzo: <http://www.quadriennale-diroma.org>.

¹⁵¹ Notizia tratta da Pacini, P., *Bibliografia di Gino Severini*, cit., p. 40.

¹⁵² Greco, A., *Severini e Quaroni. Mosaici e affreschi*, in *Il Palazzo dell'Ente E.U.R.*, a cura di S. Lux, Roma, Editalia, 1992, pp. 131-170. Si vedano, inoltre, le schede a firma di Elisabetta Cristallini e Antonella Greco in *E42. Utopia e scenario di regime*, cit., p. 306 ss. Si segnala, a riguardo, il numero monografico di "Casabella" di luglio-settembre 1940. Si rimanda, infine, alla lettera dattiloscritta inviata da Severini a Bottai conservata nel Fondo Severini (Sev.I.2.17.1; Sev.I.2.17.1/a).

¹⁵³ Cfr. le schede di Greco, A., *Palazzo degli Uffici. La decorazione*, in *E.42. Utopia e scenario di Regime*, cit., p. 310-312; Id., *Una modesta proposta di Gino Severini e Mario Tozzi*, in *Il Palazzo dei Congressi*, a cura di S. Lux, G. Muratore, Roma, Editalia, 1990. Pur rinviando all'indagine d'archivio e all'inventario analitico dell'artista qui segnalo la lettera inviata (di cui una in copia da carta carbone) dall'artista a Bottai nel luglio del 1940 (Sev.I.2.17.2; Sev.I.2.17.2/a).

¹⁵⁴ Pacini, P., *Introduzione a: Dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d'oro*, cit.

¹⁵⁵ Si veda la voce "Severini" in *Enciclopedia dello Spettacolo*, p. 1875, vol. VIII.

¹⁵⁶ Bucci, M., *I disegni del Teatro del Maggio musicale fiorentino*, cit., pp.222-232 (schede di D. Donetti).

Giuntoli. Quasi in contemporanea viene riproposto alla Pergola *L'Amfiparnaso* (intermezzi musicali di O. Vecchi adattati per la danza da Andrea Morosini) per la regia di Venturini e con coreografie di Aurel Milloss. Con quest'ultimo Severini inizierà una lunga e fruttuosa collaborazione consolidatasi, poi, anche in un'amizizia durevole.

Il 20 febbraio del 1939 la figlia Gina sposa lo scultore Nino Franchina (si veda a questo proposito *Gli Sposi, C.R.*, n. 650).

Nel 1940 riceve l'incarico per la decorazione musiva del Palazzo delle Poste di Alessandria, realizzato in stile razionalista da Franco Petrucci. Decorazione data prima del contributo di Amelotti-Caffarelli-Mantelli-Serra intorno al 1938. Allo stato attuale degli studi, grazie al volume citato, si apprende che sino al 1 maggio del 1940 non era stata considerata nel progetto alcuna decorazione musiva. L'intervento fu inserito grazie al parere di un comitato composto da Marcello Piacentini, Vittorio Mesturino e Armando Melis. L'intero ciclo, sia interno sia esterno, intendeva celebrare le conquiste tecnologiche dei mezzi di comunicazione nel mondo. Per l'iconografia l'artista fa riferimento alla *Guida tecnica per il servizio telegrafico*. Il lavoro sarà terminato l'anno successivo.¹⁵⁷

Sempre nel 1940 Severini conclude, per la Sala del Senato accademico dell'Università di Padova, il mosaico *Il Mondo delle scienze*. Realizza, con una tempera all'uovo, le decorazioni per Villa Innocenti a Frascati, che verranno distrutte durante la seconda guerra mondiale. I temi sono di carattere mitologico, figure quali Vertumno e Pomona, come scrive a De Luigi in una lettera del 22 febbraio.¹⁵⁸

In rappresentanza del Ministero dell'Educazione nazionale è nella commissione giudicatrice del concorso per la decorazione in mosaico del salone del Palazzo dei Ricevimenti e Congressi di Roma insieme a Cipriano Efisio Oppo, Felice Carena, Ferruccio Ferrazzi, Orazio Amato, Adalberto Libera, Gianni Vagnetti e Marcello Piacentini. Ciò lo esclude, come già scritto, dalla possibilità di partecipare al concorso, dopo i grandi cicli decorativi realizzati a partire dagli anni venti.¹⁵⁹

Per le esposizioni si segnala la personale presso Il Milione di Milano, galleria attenta alla promozione dell'arte italiana di quegli anni, in particolare al versante della ricerca astratta. Severini vi allestisce una retrospettiva dove presenta quaranta opere. Nel testo in catalogo si dà la notizia che è in preparazione, a firma dell'artista, il libro *I Rapporti di armonia delle arti*.

¹⁵⁷ Cfr. *Quel mosaico in piazza. Gino Severini al palazzo delle poste di Alessandria*, a cura di E. Amelotti, M.L. Caffarelli, M. Mantelli, S. Serra, prefazione di G. Sciolla, Alessandria, Edizioni Amnesia/WR Ediprint, 1990. Qui, sulla base dei documenti pubblicati, si fa propria la datazione proposta dagli autori del volume.

¹⁵⁸ Lettera pubblicata in Barbero, L.M., *Mario De Luigi. Il carteggio con Severini*, in *Mario De Luigi. Antologica*, cit. p. 156.

¹⁵⁹ Si rimanda alle pagine 338-339 del catalogo già citato: *E42. Utopia e scenario di regime*, a cura di M. Calvesi, E. Guidoni, e S. Lux.

Partecipa alla XXII Biennale di Venezia con una sala personale (sala 45) dove espone diciannove opere tra tempere, olii e pastelli. È presente, inoltre, alla *IX Mostra del Sindacato Interprovinciale Fascista di Belle Arti del Lazio*, oltre che a mostre collettive a Firenze e alla Kunsthhaus di Zurigo, sulla pittura e scultura italiana contemporanea (testo in catalogo di Antonio Maraini).

Con Emilio Toti disegna le scene per *Arlecchino ovvero Le Finestre (Arlecchino oder Die Fenster)* di Ferruccio Busoni, capriccio scenico in quattro tempi rappresentato in prima esecuzione italiana al Teatro La Fenice di Venezia con la regia di Corrado Pavolini. La versione italiana è di Bruno Bruni. Sempre sul fronte delle collaborazioni per il teatro, si segnala, sulla scia dell'*Enciclopedia dello Spettacolo* e dei citati contributi di Cagli e Coen, la realizzazione delle scene, ancora insieme a Emilio Toti, per il balletto *Pulcinella* di Igor' Stravinskij (da musiche di Giovanni Battista Pergolesi) rappresentato alla Fenice di Venezia per la regia e coreografia di Carlo Tiben.¹⁶⁰

Molte le recensioni sull'artista: Massimo Bontempelli scrive la prefazione di *Arte Italiana Contemporanea*, un volume a firma di Vittorio E. Barbaroux e Giampiero Giani (Milano, Grafico, 1940) dove è citato anche l'artista. È incluso, inoltre, nel volume di Vincenzo Costantini *Scultura e pittura italiana contemporanea (1880-1926)* pubblicato a Milano da Hoepli, mentre Giorgio Nicodemi gli dedica un articolo su "Emporium" (*Artisti contemporanei: Gino Severini*, n. 6, giugno 1940, pp. 281-290).

Adottando lo pseudonimo Aristarco, recensisce la Biennale di Venezia su "Il Maestrone" (*Riflessioni e critiche sulla Biennale*, n. 2, luglio 1940, pp. 72-80), dove pubblica anche *La mostra sindacale di Roma, Giotto e la pittura contemporanea* (nn. 3-4) e *L'azione per l'arte* (n. 5, ottobre). Collabora, inoltre, con "Civiltà" e "Aria d'Italia". Per quest'ultima rivista pubblica nell'autunno *Le mie idee sul mosaico* (21 ottobre).¹⁶¹

I Maritain partono nel gennaio alla volta degli Stati Uniti per un impegno del filosofo: vi rimarranno, a causa della guerra, per cinque anni.

Nel 1941 scrive sul mosaico in "Sapere" (Milano, n. 154, 31 maggio) e "Cellini" (Roma, 12 settembre). Quest'ultimo articolo gli è commissionato dalla Federazione fascista degli Artigiani.¹⁶² Pubblica la monografia *Orfeo Tamburi* per le edizioni Documento d'arte.

¹⁶⁰ Anche in questo caso si fanno notare, auspicando approfondimenti futuri, alcune incongruenze. Alla voce "Stravinskij" della già citata *Enciclopedia dello Spettacolo* (p. 479, vol. IX) si legge che *Polichinelle* fu rappresentata per la prima volta, con scene di Severini e coreografie di Romanoff, nel 1938 al Teatro Quirinetta di Roma.

¹⁶¹ Cfr. "Aria d'Italia" di Daria Guarnati. *L'arte della rivista intorno al 1940*, a cura di S. Bignami, Quaderni di Apice 2, Milano, Skira, 2008, pp. 27, 108-109.

¹⁶² Si veda il documento Sev.III.4.39 (verso).

Esce la seconda edizione della monografia sull'artista di Pierre Courthion. Sempre nello stesso anno è incluso nel volume di Georges Lemaître, *From Cubism to Surrealism in French literature* (Cambridge, Harvard University Press, 1941, pp. 148-158). È citato, ancora, nel volume di Ugo Nebbia *La pittura del Novecento* (Milano, Società editrice libraria), mentre la rivista "Domus" gli dedica un articolo sul numero di agosto (n. 164).

Nel luglio di quell'anno – non nel 1938, come solitamente è scritto – termina l'affresco per la Sala delle Lauree di Giurisprudenza dell'Ateneo di Padova, come si legge in un promemoria dell'artista firmato anche da Carlo Scarpa, dai pittori Dandolo, Molaioli, Mario De Luigi e dal muratore Giovanni Gobato che ha il compito di preparare l'intonaco. A riferirne è Fabio Benzi sulla base sia del documento citato sia della corrispondenza tra Severini e De Luigi.¹⁶³ Sul piano tecnico, il lavoro crea non pochi problemi: durante l'esecuzione, infatti, la decorazione produce macchie e "prosciughi". Sempre per l'Ateneo padovano esegue il mosaico *L'albero della vita*.

Nell'agosto di quell'anno trascorre un breve soggiorno a Collalbo, in provincia di Bolzano, nella casa di Gina e Nino Franchina.

Incarica l'artista veneziana Bice Lazzari, a quel tempo già residente a Roma, di seguire nella capitale, per suo conto, alcuni lavori d'arte sacra.¹⁶⁴

Nessuna esposizione personale; si segnala a Milano la partecipazione alla *III Mostra del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti*, al Premio Bergamo e ad alcune mostre a Roma.

È presente con una gouache alla *Exhibition of the Collection of the Société Anonyme* presso il Museum of Modern Art di New York. Tra gli altri artisti selezionati si ricordano Frank Stella oltre agli italiani Depero, Prampolini, Marasco, Boccioni e Ivo Pannaggi.¹⁶⁵

Nel **1942** allestisce due personali presso la Galleria Barbaroux di Milano e Lo Zodiaco di Roma. Per quest'ultima scrive la presentazione in catalogo. Espone, inoltre, una *Natura morta* alla XXIII Biennale di Venezia (sala V) e partecipa a numerose collettive tra cui si citano la *X Mostra del Sindacato Interprovinciale Fascista di Belle Arti del Lazio*, la collettiva presso la Galleria di Roma con opere della collezione Valdameri e la *Mostra di 21 artisti* organizzata dal Centro d'azione per le Arti al Teatro Massimo di Palermo.

È intensa nell'anno la collaborazione con il teatro: esegue scene e costumi per *Il Flaminiò*, divertimento giocoso di Gennaro Antonio Federico su musiche di

¹⁶³ Gino Severini: affreschi, mosaici, decorazioni, cit., p. 110. La datazione proposta da Benzi si basa su due lettere inviate da Severini a De Luigi il 15 aprile e il 16 luglio 1941. Si rimanda, inoltre, a *Muri ai pittori: pittura murale e decorazione in Italia 1930-1950*, cit., p. 221.

¹⁶⁴ L'informazione mi è stata data dalla signora Maria Grazia La Padula, nipote dell'artista veneziana, che qui ringrazio. L'Archivio Bice Lazzari si trova a Roma.

¹⁶⁵ Notizia tratta da *N.A.F.*, cit., p. 768.

Giovanni Battista Pergolesi, per la direzione di Antonio Guarnieri e con la regia di Marcello Govoni, rappresentato a Siena al Teatro dell'Accademia dei Rozzi, Accademia Musicale Chigiana, per la Settimana celebrativa di Giovanni Battista Pergolesi, di cui è direttore artistico Alfredo Casella. Nel novembre firma le scene, compresi i costumi e il siparietto, per *L'Arlecchino* di Ferruccio Busoni, con la regia di Marcello Govoni, in prima esecuzione al Teatro dell'Opera di Roma. Realizza scene e costumi per *La Casa Nova* di Carlo Goldoni, rappresentato al Teatro Quirino di Roma per la regia di Sergio Tofano.

Pubblica la seconda edizione (riveduta e ampliata) di *Ragionamenti sulle arti figurative*. Sul numero 15 del 1 agosto di "Primato" esce il suo *La legge per gli artisti*, un articolo dove interviene nel dibattito sull'approvazione della legge del 2%. La rivista "Il Vetro" pubblica uno scritto sui mosaici dell'artista (nn. 11-12).

Tra le recensioni si ricordano quelle di Gio Ponti ("Stile", n. 13, gennaio), Pier Maria Bardi ("Stile", n. 16, aprile), Umbro Apollonio ("Emporium", n. 95), Raffaele Carrieri ("Domus", n. 174, giugno), Leonida Repaci ("Illustrazione italiana", n. 13, 29 marzo). Il suo lavoro è presente, inoltre, nel volume edito da Peggy Guggenheim *Art of this Century: objects, drawings, photographs, paintings, sculpture, collage 1910-1942*, pubblicato a New York da Art Aid Corporation con introduzioni in catalogo di Breton, Arp e Mondrian.

Il 30 gennaio riceve, in via informale, notizie da parte di Fernand Dumas riguardo alla possibilità di un incarico per la realizzazione di tre affreschi per l'Università di Friburgo (Auditorio, Padiglione di Musicologia e un terzo spazio).¹⁶⁶

Tra il **1942 e il 1943** partecipa a Rotterdam a una collettiva presso il museo Boijmans van Beuningen.

Nel **1943** è presente alla IV Quadriennale D'Arte Nazionale di Roma (sala XVI). Partecipa, sempre a Roma, alla collettiva *Dipinti dei nove pittori G. De Chirico, E. Galassi, G. Morandi, A. Savinio, M. Sironi, G. Severini* presso la Galleria Minima Il Babuino, nelle cui sale tiene anche una personale di disegni, guazzi e acquerelli. Presenta in catalogo Renato Guttuso (Galleria Lo Zodiaco, Roma). Allestisce scene e costumi per il balletto *Scarlattiana o Deliciae Populi* un divertimento su musiche di Domenico Scarlatti composto nel 1926 da Alfredo Casella ed eseguito per la prima volta a New York il 22 gennaio del 1927, evento dal quale il coreografo ungherese Milloss prende spunto per creare il balletto rappresentato nell'anno, in prima esecuzione, al Teatro delle Arti di Roma.

Pubblica in "Spettacolo" (gennaio) *Nuovi orientamenti del teatro*. Scrive, inoltre, su "Il Regno" (Assisi, n. 1, gennaio-febbraio) e "Panorama" (Parigi, nn. 6-7). In collaborazione con Carrà, Prampolini e Soffici scrive *Cinquanta disegni di*

¹⁶⁶ Garrone, E., *Musica al Muro*, in "Arte In", a. VII, n. 34, ottobre 1994, pp. 74-75 e Id., *Gino Severini all'Università di Friburgo*, Fribourg, Bibliothèque cantonale et Universitaire, 1998.

Picasso. È citato nella biografia di Carlo Carrà *La mia vita*, pubblicata a Milano dall'editore Rizzoli. Le riviste "Emporium", "Stile" e il "Bollettino della Biennale" gli dedicano articoli.

Il 19 agosto scrive a Leonardo Severi, ministro provvisorio dell'Educazione nazionale, suggerendogli, per un possibile assetto futuro, la candidatura di personalità che non ostacolino il lavoro degli artisti. Lo fa in aperta polemica con la tendenza del regime volta ad affidare ad artisti e architetti la cura e la promozione delle iniziative artistiche.¹⁶⁷

Tra il **1943 e il 1944** realizza le decorazioni per il negozio Giampaoli a Roma.

Nel **1944** pubblica, per l'editore romano Bocca, il volume *Matisse* nella collana "Anticipazioni", diretta da Prampolini, e per Danesi *Arte indipendente arte borghese arte sociale*. Quest'ultimo contributo va inquadrato nel clima di quegli anni: dal testo emerge una critica alle tendenze del realismo socialista e contemporaneamente un'attenta conoscenza del dibattito culturale già sviluppatosi in Europa nella metà degli anni trenta sul realismo sociale e sull'arte borghese. Il contributo è ricco di riferimenti a Maritain, André Gide, Nikolaj Berdjaev. Severini vi scrive, inoltre, su Picasso, sulla nozione di arte di stato e sulla diversità tra l'arte in Europa e in Unione Sovietica. Il libro verrà, poi, pubblicato da Harvill Press nel 1946 in Inghilterra con il titolo *Artist and Society*, per la traduzione di Bernard Wall.

Scriva la prefazione al catalogo *Mostra dei pittori polacchi attualmente alle armi*. "Galleria dell'Art Club" pubblica il suo *Considerazioni sulla pittura* (n. 1, 20 ottobre-4 novembre).

La rivista "Mercurio", diretta da Alba de Céspedes, pubblica *Parigi 1910*, un frammento tratto in anteprima dalle pagine dell'autobiografia che uscirà in Italia per l'editore Garzanti due anni più tardi.¹⁶⁸ È citato in un testo di Apollonio pubblicato nel numero 99 di "Emporium".

Inizia la corrispondenza con il vescovo di Cortona, monsignore Giuseppe Franciolini, che gli commissiona la realizzazione, in mosaico, delle stazioni della Via Crucis con gli episodi della vita della protettrice della città, santa Margherita. Realizza, così, quindici cartoni, di cui quattordici con le stazioni della Via Crucis e uno con la santa che prega il Crocifisso. I cartoni saranno tradotti in mosaico tra il 1945 e il 1946 dal maestro musivo Romualdo Mattia, e disposti all'aperto, a

partire dal 1946, sull'erta di Santa Margherita a Cortona, dentro le edicole progettate dall'architetto Morozzi.¹⁶⁹

Fonda la LAAF (Libera Associazione Arti Figurative) volta a incoraggiare gli artisti ad aprirsi al dibattito internazionale.

Muore nella primavera di quell'anno la madre Settimia, come comunica all'amico Maritain in una lettera del 12 dicembre.¹⁷⁰

Tra il **1944 e il 1945** partecipa a mostre collettive a Berna, al Museum of Art di Philadelphia e alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Nel **1945** esce il suo *Spunti per riflettere* sulla rivista "Al Bivio" (dicembre) e scrive la presentazione per la *I Mostra della Libera Associazione Arti figurative* ospitata dalla Galleria San Marco di Roma, nell'introduzione della quale afferma che lo scopo dell'associazione è di raccogliere forze vive e moderne per il superamento di ogni accademia e provincia.

Ha una personale a Roma alla Galleria del Tritone (*Présence: Gino Severini*) e partecipa a numerose collettive in Italia e all'estero in sedi prestigiose (Venezia, San Francisco, Zurigo). Nell'ottobre dello stesso anno prende parte all'ampia collettiva *Continuità* tenutasi presso la Galleria San Marco di Roma e promossa dall'Art Club.

Si segnala, sul piano dei contributi bibliografici, la voce "Severini" a firma di Agostino Maria Comanducci nel *Dizionario illustrato dei pittori e incisori moderni*; è citato nel volume di Gualtieri di San Lazzaro *Cinquanta anni di pittura moderna in Francia*, pubblicato da Danesi (pp. 143-146). Marcello Venturoli lo include in *Interviste di frodo* pubblicato nella collana "Arti figurative" dell'editore romano Sandron.

In estate, a causa di motivi di salute, si trasferisce in Sicilia a Sant'Agata di Militello e a Castell'Umberto in provincia di Messina.

Nel giugno del **1946** si trasferisce di nuovo in Francia: prima a Parigi, poi dall'agosto dello stesso anno, e sino al 1952, risiederà con la famiglia presso la villa dei Maritain a Meudon.¹⁷¹ Il filosofo svizzero è a Roma dall'anno precedente come ambasciatore presso la Santa Sede.

¹⁶⁷ La lettera è conservata presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma ed è indicata da Antonella Greco in *E42. Utopia e scenario di regime*, cit., p. 313.

¹⁶⁸ "Mercurio" a. I, n. 2, ottobre 1944, pp. 121-127. Alla pagina 123 è pubblicato *Nudo*, un disegno dell'artista, così come, nel numero 21 del 1946, è pubblicato *Donna che scrive*, un altro disegno di Severini. Si veda a riguardo: De Nicola, L., *Alba De Céspedes e la rivista Mercurio*, tesi di dottorato, Università degli Studi "La Sapienza", Roma, a.a. 1999-2000.

¹⁶⁹ Si invia a De Carli, C., *1945-2000. Arte e architettura contemporanee. Gino Severini. Dai cicli pittorici della Svizzera romanda alla Via crucis di Cortona*, in Verdon, T., *L'arte cristiana in Italia. Età moderna e contemporanea*, cit., p. 270; Pacini, P., *La Via Crucis di Severini: una sacra rappresentazione nello spirito della tradizione dei tempi nuovi*, in cat. Mostra Mercato Nazionale del mobile antico, XXXVI Edizione (Cortona 29 agosto-13 settembre 1998), Arezzo, APT, p. 179, nota 126.

¹⁷⁰ Lettera inviata da Roma il 12 dicembre del 1944 e pubblicata in *Correspondance*, cit., p. 155.

¹⁷¹ Si rimanda sia alla citata testimonianza raccolta da Piero Pacini di padre Sarroute (p. 171) sia al recente carteggio Maritain-Severini già indicato in questo scritto e alla pagina 89 del volume citato di Giovanni Joppolo. Si segnalano, inoltre, le due lettere inviate da Maritain a Severini nel luglio e dicembre del 1952 inerenti la casa di Meudon (Sev.I.2.65.31; Sev.I.2.65.33).

Si segnala la personale presso la Galleria Santa Radegonda di Milano con testi in catalogo di Luciano Anceschi, Umbro Apollonio, Renzo Bertoni, Massimo Bontempelli, Stefano Cairola, Gualtieri di San Lazzaro, Beniamino Joppolo, Jacques Maritain, Paola Masino, Domenico Porzio, Sergio Solmi, Nino Tullier, Marco Valsecchi e dello stesso Severini. L'anno è denso di avvenimenti sotto il profilo dell'attività espositiva: partecipa, infatti, a collettive in numerose città tra cui Amsterdam, Basilea, Roma, Venezia e Utrecht.

L'editore Garzanti pubblica la prima parte dell'autobiografia dell'artista con il titolo *Tutta la vita di un pittore. Roma-Parigi*. Si tratta di un testo imprescindibile nel quadro degli studi sull'artista sia per il versante della letteratura memorialistica sia come contributo alla costruzione delle fonti che riguardano la sua attività professionale e la sua formazione culturale. Secondo quella che fu un'intuizione del critico e poeta Cesare Vivaldi, il volume, incentrato sugli esordi e sugli anni dell'adesione al futurismo, contribuì a richiamare l'attenzione, in anni in cui sul movimento pesava una sorta di ostracismo culturale, ai tempi eroici di Parigi e delle prime avanguardie, compresa naturalmente quella italiana, Severini diviene, quindi, un riferimento importante, insieme a figure di intellettuali quali Lionello Venturi e Angelo Maria Ripellino, per Carla Accardi, Ugo Attardi, Pietro Consagra, Piero Dorazio, Mino Guerrini, Achille Perilli sia sul piano della discussione critica e del confronto sia su quello dell'informazione.¹⁷² Il volume verrà ristampato nel 1965. Collabora con il quotidiano "L'Avanti" tra l'agosto e il novembre del 1946. Non si possono tuttavia escludere, in assenza di uno spoglio mirato, altri suoi contributi per il giornale.

Come già scritto, l'editore londinese Harvill Press pubblica, per la cura e traduzione di Bernard Wall, la traduzione di *Arte indipendente arte borghese arte sociale*, con il titolo *The Artist and Society*. Esce, per l'editore Hoepli di Milano, la terza edizione della monografia *Gino Severini* scritta da Pierre Courthion.

Dipingere una serie di opere improntate al tema della natura morta e ispirate alla ricerca condotta tra gli anni 1916-1920 (*C.R.*, n. 784-785).

Tra il **1946 e il 1947** si segnala la partecipazione a una mostra collettiva a Rotterdam organizzata dal Museo Boijmans van Beuningen.

Nel **1947** ha una personale – *Severini, oeuvres anciennes et récentes* – a Parigi presso la galleria Billiet-Caputo, accompagnata da un testo di Pierre Courthion. La mostra, dove l'artista espone 32 opere create tra il 1912 e il 1947, segna il ritorno di Severini in Francia. Molte le collettive (Buenos Aires, Losanna, Tunisi). Tra queste, si ricorda in particolare *Alfred Stieglitz: his collection*, ospitata dal Museum of Modern Art di New York.

¹⁷² Vivaldi, C., *Gli anni quaranta*, in *C.R.*, cit., p. 473 ss.; De Marco, G., *Attualità di Forma 1*, in "Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea", Roma, Pagine Editore, a. IV, n. 11, 1999, pp. 133-142.

Esce in Svizzera il volume *Severini. Album des dessins* (Parigi, Les 13 épis), con prefazione di Jacques Lassaingne. Maritain gli dedica un testo su "Art Notes" (vol. 11, primavera-estate). È citato nel libro di D.H. Kahnweiler, *Juan Gris*, tradotto da Douglas Cooper e pubblicato a Londra.

Tra il **1947 e il 1948** si segnala la sua partecipazione alla collettiva presso lo Stedelijk Museum di Eindhoven. Sempre in quel periodo esegue, come si evince anche dalla corrispondenza con Maritain, la decorazione murale per la chiesa di Saint François del convento dei Cappuccini di Sion, che verrà ultimata nel 1949.

Nel **1948** l'Accademia di Belle Arti di Ravenna gli conferisce il titolo di accademico. Personali a Milano (Galleria del Naviglio), Venezia (Galleria del Cavallino), Tunisi (Sélection), Roma (La Margherita). Tra le esposizioni collettive si ricorda la partecipazione alla XXIV Biennale di Venezia (la prima dopo la fine della guerra), dove è presente con tre lavori recenti e con un'opera del 1914 nella sezione dedicata alla collezione Guggenheim. Prende parte, anche, alla V Quadriennale Nazionale d'Arte a Roma, presentando, come si evince dal catalogo edito dall'Istituto Grafico Tiberino (p. 11, 32), *Natura morta (Il tavolino verde)*, *Danzatrice articolata*, *Danzatrice Bleu* e a collettive a Stoccolma, Chicago e alla Galleria Nazionale di Roma.¹⁷³

Tra le opere di questo periodo si segnala *Buffet Jeune* (acquistato dall'architetto Monaco), sorta di ritorno, di ripensamento alle sue origini cubofuturiste. Molte le collaborazioni con riviste e quotidiani: si ricordano quelle per "Il Mattino del Popolo", "Milano Sera", "L'Italiano", "Arte contemporanea", "La Voce d'Italia". Recensione della personale alla Margherita sull'"Espresso" del 26 luglio.

Come dimostrano le carte del Fondo e come testimoniato dalla corrispondenza con il filosofo ginevrino, tra le sue letture, in accordo con la temperie culturale di quegli anni, troviamo il *Court traité de l'existence et de l'existant*, un testo pubblicato da Maritain l'anno precedente in risposta alle teorie dell'esistenzialismo formulate da Jean-Paul Sartre.¹⁷⁴

Il filosofo Maritain accetta l'insegnamento negli Stati Uniti presso l'Università di Princeton.

¹⁷³ Il tema della danza è soggetto ricorrente, sin dai primi anni francesi, nella pittura di Severini. Nell'impossibilità di fornire in queste pagine un aggiornamento esaustivo dei contributi sull'argomento, si veda Pacini, P., *Gino Severini l'Unanimità di Jules Romains e le danze cromatiche di Lote Füller*, in "Antichità viva", a. XXIX, n. 6, 1990, pp. 44-53; a. XXX, n. 4-5, 1991 pp. 57-64; Trione, V., *Lo sguardo della ballerina blu*, in "Il rosso e il nero", a. VII, n. 14, ottobre 1988, pp. 52-66. Si invia, infine, al catalogo *Gino Severini. La danza 1909-1916*, cit., e per ulteriori aggiornamenti al catalogo *Gino Severini. 1883-1966*, cit.

¹⁷⁴ Si rimanda, naturalmente, alle pagine dell'Inventario del Fondo Severini. Si sottolinea, inoltre, che Severini cita di frequente Sartre nel contesto delle lettere inviate a Maritain in quegli anni. Si invia, pertanto, al carteggio con Maritain e in particolare alle pagine 162, 178, 254. Chi scrive ha segnalato l'interesse di Severini nei confronti dell'esistenzialismo nel testo *Segnali dal Fondo. Tra storia e critica: un contributo alla conoscenza delle fonti nello studio della storia dell'arte contemporanea*, in *Prospettive per un Archivio multimediale del Novecento in Sicilia*, atti del convegno a cura di G. De Marco (Palermo, Palazzo Steri, maggio 2001), Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2002, pp. 125-129.

Tra il **1948 e il 1949** realizza, per l'Università di Friburgo, il mosaico *Il trionfo di San Tommaso* (firmato insieme a Antonietti) e l'affresco situato nell'aula di musicologia e datato 1949.¹⁷⁵

Inizia una fase di ricerche sull'arte astratta. Partecipa al *Primo Convegno internazionale per le Arti figurative* di Firenze e nel **1949** al *II Congresso dei critici d'arte* a Parigi dove interviene su *Abstraction et réalité*.

È presente nella collettiva *Alfred Stieglitz collection for Fisk University: the Carl Van Vechten gallery of Fine Arts*, organizzata alla Fisk University di Nashville, e nel relativo catalogo.

È incluso nella pubblicazione *Twentieth Century Italian Art*, a firma di Alfred H. Barr Jr e James Thrall Soby, pubblicata dalle edizioni del Museum of Modern Art di New York e nella sezione *Early Futurisms* dell'omonima mostra curata da Alfred H. Barr Jr, tenutasi al Museum of Modern Art di New York,¹⁷⁶ così come nel saggio di Paul M. Laporte, *Cubisme and Science* pubblicato nel numero di maggio di "The Journal of Aesthetics and Art Criticism".

Partecipa a numerose collettive a Lione, Il Cairo, New York, Otterlo, San Paolo. Per l'Italia si ricordano le mostre collettive di Torino, Venezia, Milano e Firenze. Si segnala, ancora, la partecipazione alla *Mostra d'arte contemporanea* tenutasi in quell'anno sia a Palermo sia a Catania. A Palermo allestisce anche una personale presso la libreria Flaccovio (*Mostra di alcune opere di Gino Severini*), nel cui catalogo è segnalato che presenta undici opere tra olii, guazzi e pastelli. In realtà, sulla base di alcune recensioni de "L'Unità" e della "Sicilia del Popolo", si precisa che le opere esposte probabilmente dovevano essere circa una ventina.¹⁷⁷ Nel mese di gennaio pubblica due articoli per "La Voce d'Italia" e scrive un testo per la mostra su Tullio Garbari presso la Galleria Gian Ferrari di Milano. È citato nel volume di Michel Seuphor *L'Art Abstrait, ses origines, ses premiers maîtres* (Paris, Maeght, 1949, pp. 22, 56, 152-153).

Intrattiene una fitta corrispondenza con Giuseppe Salietti, direttore del Gruppo di Mosaicisti di Ravenna. In questo periodo s'intensificano, infatti, i rapporti epistolari e culturali che l'artista stabilisce sia con la città di Ravenna sia con gli esponenti del gruppo: oltre al già citato Salietti si ricordano Antonio Rocchi,

¹⁷⁵ Garroni, E., *Severini all'Università di Friburgo*, cit., p. 21 ss. A conferma della datazione si veda la lettera di Severini a Fernande Dumas del 1 marzo 1948 pubblicata nel testo citato a pagina 79. Si rimanda, inoltre, alla lettera di Severini a Mario De Luigi del 23 agosto del 1949 pubblicata in Barbero, L.M., De Luigi, C., *Mario De Luigi. Antologica*, cit. pp. 164-165.

¹⁷⁶ Dal catalogo risultano esposte le seguenti opere dell'artista: *Boulevard*, 1910, per concessione di Fred H. Mayor, Londra; *Blue Dancer*, 1912, per concessione di Romeo Toninelli, Milano; *Dynamic Hieroglyphic of the Bal Tabarin*, 1912, per concessione del Museum of Modern Art, New York; *Armoured Train*, 1915, per concessione di Mr e Mrs Charles J. Liebman, New York; *Dancer-Helix-Sea*, 1915, di proprietà di Alfred Stieglitz, New York; *The Train in the City*, 1913, di proprietà di Alfred Stieglitz, New York; *Flying Over Rheims*, 1915, di proprietà di Alfred Stieglitz, New York.

¹⁷⁷ Alaimo, C., *Il sistema dell'arte a Palermo*, cit., p. 63, nota 83.

Renato Signorini, Zelo Molducci. Le lettere, oggi pubblicate, si rivelano di particolare interesse non solo per quanto riguarda la poetica dell'artista ma anche i materiali e le tecniche adottate, poiché forniscono indicazioni preziose sulle problematiche del restauro dell'arte contemporanea.¹⁷⁸

Camille Bourniquel della rivista "Esprit" promuove tra gli artisti un'inchiesta su *Réalisme et réalité* coinvolgendo anche Severini, come si legge in una lettera inviata da questi a Maritain il 28 dicembre del 1948. L'artista in un primo momento accetta ma, poi, chiede di ritirare il testo.¹⁷⁹

Risiede in quel periodo tra Ginevra, Friburgo e Meudon.

Tra il **1949 e il 1950** partecipa a una collettiva a Vienna.

Nel **1950** partecipa alla XXV Biennale di Venezia con una sala personale (35) in cui espone 32 opere comprese tra il 1909 e il 1950 ed è presentato in catalogo da Giuseppe Marchiori. Suoi lavori sono esposti anche nella sala VI dedicata ai firmatari del primo manifesto futurista. Severini vi prende parte nella duplice veste di autore e organizzatore. Partecipano alla commissione anche Umbro Apollonio, Carlo Carrà, Raffaele Carrieri, Benedetta Marinetti, Giuseppe Marchiori, James Thrall Soby. La sala futurista ha una vasta eco all'estero, come conferma il numero dei "Cahiers d'art" sull'arte italiana del XX secolo. La rivista ospita, infatti, la ristampa del suo *Symbolisme plastique et symbolisme littéraire*. Severini riceve, inoltre, il Gran Premio della Biennale. Partecipa anche all'*Exposition d'Art Moderne Italien* presso il Musée d'Art Moderne di Parigi e a numerose collettive a Boston, Liegi, Londra, Bruxelles, Firenze, Bergamo, Amsterdam. In particolare si segnala *Modern Italian Art* presso la Tate Gallery di Londra. È presente alla *Collection of the Société Anonyme: Museum of Modern art* a New Haven, con presentazione in catalogo di Marcel Duchamp. Si segnala infine l'importante retrospettiva *Futurismo + Pittura metafisica* presso la Kunsthhaus di Zurigo.

Tiene una personale alla Galleria Lo Zodiaco di Roma con recensioni di Corrado Maltese su "L'Unità" e Maselli su "L'Avanti".

¹⁷⁸ Per quanto concerne l'interesse di Severini per il mosaico, è fondamentale, sia per le tecniche sia per la poetica, il volume *Gino Severini. L'amore per il mosaico*, cit. Si segnalano, naturalmente, gli scritti dell'artista sull'argomento, per i quali si invia al Catalogo ragionato. Qui si invita a riflettere su come la raccolta di dati e informazioni inerenti le tecniche adottate da un artista sia utile per impostare gli interventi di restauro del manufatto contemporaneo e rappresenti un aspetto ormai centrale sia per i conservatori dei musei sia per gli storici dell'arte. A questo riguardo i materiali autografi conservati nel Fondo Severini possono fornire utili apporti. Chi scrive si è occupata delle problematiche del restauro dell'arte contemporanea sin dalla fine degli anni ottanta. Si veda pertanto, pur inviando ad altre sedi specialistiche per i necessari aggiornamenti, De Marco, G., *Il restauro dell'arte contemporanea*, "Terzo Occhio", Bologna, n. 4 (57), dicembre 1990, pp. 55-57; n. 3 (60), settembre 1991, pp. 46-50, giugno 1990, pp. 31-33.

¹⁷⁹ Si veda a firma dell'artista *La revue Esprits*, in Severini, G., *Ecrits sur l'art*, prefazione di S. Fauchereau, Paris, Cercle d'Art, 1987, pp. 383-391. La lettera citata nel testo è in *Correspondance*, cit., p. 181.

Collabora con la rivista "Spazio" diretta da Luigi Moretti (n. 2, agosto) con un articolo sulla pittura francese esposta alla Biennale e su "La Biennale" (ottobre), dove pubblica *I due astrattismi*.

L'anno è caratterizzato, sotto il profilo degli studi su Severini, da un'intensa letteratura attenta ad analizzare il periodo futurista e cubista con firme di Umbro Apollonio, Giulio Carlo Argan, Christian Zervos, Degand, Michel Seuphor, Renato Pastonchi e infine Raffaele Carrieri, di cui si ricorda *Pittura e scultura d'avanguardia*, (Milano, 1950). Si segnala qui il saggio di Argan *Il futurismo*, pubblicato sul numero 2 di "Ulisse". È presente, infine, nella pubblicazione sulla collezione Guggenheim di Venezia.

È a Friburgo, dove mette in posa il mosaico, come informa in una lettera a Maritain.¹⁸⁰

Continua la corrispondenza con Maritain e con il padre domenicano Charles Journet in merito al dibattito sull'arte sacra, che vede coinvolti in quegli anni i padri domenicani Pie-Raymond Régamey e Pierre Couturier e molti artisti fra cui si ricordano Bonnard, Matisse e Le Corbusier.

Un dibattito interessante, di dimensione internazionale, che riguarda non solo questioni prettamente teologiche legate ai temi dell'arte per la liturgia, ma coinvolge anche i rapporti tra arte e committenza religiosa nella seconda metà del Novecento. Il confronto, non privo di accese polemiche, entra nel merito delle ricerche non figurative applicate all'arte sacra. Non a caso, infatti, i citati padri domenicani sono all'origine dei lavori sia della chiesa di Notre-Dame de Toute Grâce di Plateau d'Assy sia della Chapelle di Vence realizzata da Matisse e di quella di Notre-Dame-du-Haut a Ronchamp, firmata da Le Corbusier.¹⁸¹

Riceve un diploma d'onore dell'Angelicum Arte Sacra di Milano.

Tra il **1950 e il 1951** partecipa a importanti collettive, tra cui si segnalano la mostra itinerante organizzata in Germania sull'arte italiana e *Scenografia italiana antica e moderna*, tenutasi in varie sedi estere. In Italia è incluso in *196 pittori al I Giro d'Italia della Pittura contemporanea*, iniziativa organizzata dalla Galleria Cairola.

Nel **1951** tiene una personale a Torino organizzata dalla Galleria del Grifo. È tra gli artisti che espongono alla collettiva presso la galleria La Boétie di Parigi (*Cinquante peintres italiens d'aujourd'hui*) per la quale scrive la presentazione in catalogo. Molte le collettive internazionali, tra cui spiccano quelle di Amsterdam, Bruxelles, New York, San Paolo e Torino.

¹⁸⁰ Lettera inviata da Friburgo a Maritain il 13 aprile del 1950 in *Correspondance*, cit., p. 184.

¹⁸¹ Si invia alla documentazione raccolta presso la Fondazione Journet e al carteggio Journet-Severini. Si veda, inoltre, la corrispondenza Severini-Maritain relativa al 1950 pubblicata nel citato volume a cura di Giulia Radin.

Scrive la prefazione del catalogo *Mosaïques de Ravenne: répliques par les mosaïstes de l'Académie de Ravenne* per la mostra allestita a Parigi.

Nel mese di settembre s'inaugura il mosaico *La consegna delle chiavi* per la chiesa di Saint-Pierre a Friburgo.

Interviene nel dibattito sull'arte astratta su "Spazio" (Roma, gennaio-febbraio) e scrive sul mosaico e l'arte murale in "Arts" (Parigi, n. 319, 13 luglio).

Sempre nel 1951, in occasione della IX Triennale di Milano, è invitato a partecipare al convegno internazionale *Le proporzioni nelle arti*. Tra gli altri, relatori sono Charles Funk-Hellet, Matila Ghyka, James Ackerman, Rudolf Wittkower. Sul fronte delle recensioni e delle pubblicazioni che lo riguardano, si ricorda l'intervento di Gian Luigi Giovanola *Severini rivendica Seurat*, su "La Fiera Letteraria" (n. 45, novembre). È citato nel volume di Costantini *Architettura, scultura, pittura contemporanea europea*.

Nell'estate è, insieme a Ossip Zadkine e Jacques Villon, tra i giurati del premio Parigi a Cortina d'Ampezzo.

Realizza una nuova scena per *Scarlattiana*, con musiche di Alfredo Casella e coreografie di Aurel Milloss, rappresentata al Théâtre National du Palais de Chaillot di Parigi. Il balletto allestito con la collaborazione del Maggio musicale fiorentino viene rappresentato, nello stesso anno, al Teatro Comunale di Firenze con il titolo di *Deliciae Populi*.

Tra il **1951 e il 1952** partecipa a una collettiva a Milano per l'organizzazione dell'Associazione Artisti d'Italia.

Lavora al progetto relativo alla fondazione a Parigi di una scuola di mosaico. Progetto che si concretizza, come si evince chiaramente dalla corrispondenza con Saliotti, nell'arco di tempo compreso tra il 1952 e il 1957. Nella scuola, frequentata soprattutto da studenti brasiliani, argentini e inglesi, insegnano, per il versante tecnico, i mosaicisti di Ravenna Luigi Guardigli, Antonio Rocchi e Lino Melano. È bene precisare, tuttavia, che la scuola esisteva già, finanziata dall'ambasciata d'Italia, con la denominazione Corsi d'Arte e di Ceramica. L'artista riceve l'incarico di avviare un corso di mosaico, disciplina tra le più richieste. Di particolare interesse per la sua visione del mosaico contemporaneo possono considerarsi le lettere inviate a Saliotti dove Gino accenna sovente al progetto.¹⁸²

Nel **1952** allestisce personali a Parigi presso la galleria Cahiers d'Art, dove espone mosaici da cavalletto, a Buenos Aires nella galleria Bonino (testo in catalogo di Manuel Mujica Láinez). Espone a Parigi, al Musée National d'Art Moderne, nella collettiva *L'Oeuvre du XX Siècle*, poi alla Tate Gallery di Londra e ancora a Delft, Tokyo e San Paolo. Prende parte alla XXVI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.

¹⁸² Si veda il citato volume *Gino Severini. L'amore per il mosaico*.

Molti i contributi che risalgono al 1952. Si ricordano quello in memoria di Concetto Maugeri in "Art d'Aujourd'hui" (n. 2, gennaio) e le sue riflessioni sull'arte sacra, ancora per "Art d'Aujourd'hui" e per "Arts".¹⁸³ Al centro di questi scritti imperniati sui rapporti tra arte e liturgia vi è l'approfondimento sulla funzione, sulla qualità e l'iconografia dell'opera d'arte destinata a un edificio religioso. In particolare meritano attenzione gli scritti pubblicati su "Arts" (poi ristampati in *Ecrits sur l'art* con il titolo *Problèmes de l'art sacré contemporaines*), in cui prende duramente posizione nei confronti degli interventi di arte sacra realizzati, per il tramite di Régamey, da Léger, Matisse e Germaine Richier. Suo interlocutore privilegiato, come di consueto, è il filosofo Maritain, a cui indirizza lunghe lettere mettendolo al corrente sia della polemica in atto sia dell'atmosfera artistica parigina.

Ancora, per quanto concerne i suoi contributi di critica, si citano la lettera a Moretti su "Spazio" (n. 7, dicembre) e lo scritto *Apollinaire ed il Futurismo* per "XX siècle" (giugno). Per "Cahiers d'Art" pubblica un contributo sul mosaico (maggio-giugno e luglio).

Tra le recensioni su riviste italiane e internazionali che lo riguardano qui si segnalano quelle di L. Degand sul numero 2 di "Art d'Aujourd'hui" e quella, nello stesso numero della rivista, di Gillo Dorfles. Mario Valsecchi gli dedica una scheda relativa alle opere del periodo divisionista nel numero 9 de "La Biennale di Venezia". Nel mese di giugno tiene, per la Società Amici dell'Arte di Ravenna, la conferenza *Mosaico e arte murale* (l'intervento è scritto in francese, *Mosaïque et Art Mural*, e si apre con una dedica al mosaico ravennate e alla scuola italiana); a dicembre la rivista "Felix Ravenna" pubblica il suo scritto *Mosaico e arte murale nell'antichità e nei tempi moderni*.

Figura, come documentato dalle carte conservate nel Fondo Severini, nel Comitato internazionale di esperti della XXVI Biennale di Venezia.¹⁸⁴

Per quanto riguarda la pittura la sua ricerca è improntata, già a partire dalla fine degli anni quaranta, sul motivo della danza, un soggetto trattato negli anni del futurismo e ripreso attraverso una serie di composizioni astratte (*C.R.*, nn. 860, 861, 863). Realizza un mosaico per l'hotel Corona di Cortina.

Nel novembre lascia la casa di Meudon per trasferirsi nuovamente a Parigi. L'abitazione messiagli a disposizione da Maritain ha rappresentato per l'artista un luogo d'eccezione, come confida all'amico filosofo: «Dans ton atelier, cher Jacques, j'ai beaucoup travaillé et médité. Je crois d'y avoir progressé dans tout qui constitue ma personnalité artistique: clarté dans les idées, notions de métier».¹⁸⁵

¹⁸³ *Problèmes de l'art sacré contemporain*, in *Témoignages. 50 ans de réflexion*, cit., p. 142 ss.

¹⁸⁴ Dogheria, D., *Severini, portrait en forme d'archives*, in *Gino Severini. 1883-1966*, cit. In particolare si invia alla lettera di Mario Novello a Severini del 21 maggio del 1952 (Sev.I.2.15.4).

¹⁸⁵ La citazione è tratta dalla lettera inviata da Severini a Maritain da Parigi il 22 novembre 1952 e pubblicata in *Correspondance*, cit., pp. 207-209. Si invia, in particolare, alla pagina 207.

È nominato commendatore della Repubblica italiana (Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana), onorificenza conferitagli il 30 dicembre.¹⁸⁶

Nel **1953**, insieme a Stefania Lotti, a Giorgio Benvignati, Barbi e De Paolis, dipinge una composizione di 73 metri (sette pannelli eseguiti a tempera su compensato) per l'atrio dei ricevimenti del Palazzo dei Congressi di Roma in occasione dell'*Esposizione Internazionale dell'Agricoltura*.¹⁸⁷ Lavora, inoltre, a un intervento decorativo per la Finsider di Chicago.

La Cadby-Birch Gallery di New York gli dedica una mostra retrospettiva. Partecipa a esposizioni collettive a Torino e Trieste e alla mostra *Arte moderna in una raccolta italiana* a Palazzo Strozzi di Firenze, per la cura di Carlo Ludovico Ragghianti. Invia opere a mostre collettive in Olanda e negli Stati Uniti.

Scriva su Picasso in "La Biennale" (*Ricordi e riflessioni su Picasso*, nn. 13-14, aprile-giugno, pp. 55-57).

È citato in *Peinture moderne* di Maurice Raynal (Genève, Éditions d'Art Skira, pp. 13, 88, 134, 142-143, 182-183, 262) e nel volume a cura di Enrico Falqui *Il Futurismo. Il Novecentismo* (Torino, Edizioni Radio Italiana, p. 55). Tra i contributi della critica si indicano quelli a firma di Costantini, Paolo D'Ancona, Cipriano Efisio Oppo.¹⁸⁸ Maritain gli dedica una riflessione nel capitolo *La peinture moderne e la beauté* del volume *Creative Intuition in Art and Poetry*, pubblicato quell'anno a New York da Pantheon Books.

Da una lettera di Paul Martin, conservata nel Fondo Severini, si apprende che l'artista è nominato dall'Unesco presidente di una commissione per lo studio dei problemi dell'arte contemporanea.¹⁸⁹

Sempre nel 1953 disegna la copertina per il programma di una serie di commedie allestite presso il teatro Marigny di Parigi, a cura del Piccolo di Milano.

Secondo quanto afferma Stefano Valeri, sulla base dei materiali conservati presso l'Archivio Venturi di Roma, dal 1953 Severini intrattiene una fitta corrispondenza con Lionello Venturi; in realtà le carte conservate nel Fondo Severini consentono di anticipare il rapporto epistolare. Qui ci si riferisce a una lettera scritta dallo storico dell'arte nel 1950 e a un'altra del 12 gennaio 1952, in cui Venturi, in risposta a una missiva di Severini, afferma di apprezzare la triade Severini, Boccioni, Carrà, pur non potendola porre sullo stesso piano di quella composta da Picasso, Braque e Gris.¹⁹⁰

¹⁸⁶ Si consulti il seguente indirizzo: <http://www.quirinale.it/elementi/onorificenze.aspx>.

¹⁸⁷ Si veda *Il Palazzo dei Congressi*, cit.; Montorsi, P., *Materiali industriali, la tecnica e la costruzione del fregio dell'agricoltura*, in *Il Palazzo dei Congressi*, cit., pp. 89-93; Montorsi, P., *Restauro del contemporaneo. Il fregio dell'Agricoltura di Gino Severini*, in "Kermes", Roma, n. 15 (settembre), 1992, pp. 143-158.

¹⁸⁸ Per i contributi generali sull'argomento si rimanda al *C.R.* dell'artista alla pagina 644.

¹⁸⁹ Lettera del 27 novembre 1953 (Sev.I.2.30.1).

¹⁹⁰ Si segnala Valeri, S., Brandolini, R., *L'Archivio di Lionello Venturi*, Milano, Edizioni Medusa, 2001, p. 123. Il carteggio con Lionello Venturi è stato pubblicato da Stefano Valeri; si veda, pertanto, il suo *Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi (1953-1960) e appunti di lavoro per un libro*

Si ricorda, inoltre, tra il **1953 e il 1954**, la partecipazione alla II Biennale Internazionale d'Arte di San Paolo, dove espone nella sezione dedicata al futurismo italiano con presentazione di Umbrò Apollonio.

Nel **1954** continua l'attività di decoratore per gli uffici romani della compagnia aerea KLM realizzati dagli architetti Monaco e Luccichenti (*C.R.*, n. 918, 918a), e per quelli parigini dell'Alitalia, su disegno di Leo Calini, Eugenio Montuori e Cesare Ligini (*C.R.*, n. 919).

Esponde alla Rose Fried Gallery di New York alla mostra *The futurists: Balla, Severini 1912-1918* con testi di Jacques Maritain e Lionello Venturi. Recensisce la mostra su "Art News" (n. 9) il giovane artista Piero Dorazio. Partecipa a una collettiva sui firmatari del primo manifesto futurista ospitata dalla Sidney Janis Gallery di New York. Sempre sul fronte delle esposizioni collettive si segnalano le sue partecipazioni alle esposizioni di Basilea, Stoccolma, Eindhoven, San Francisco Lavora, secondo la citata testimonianza del canonico Sarraute, al medaglione con il ritratto di Pio XII per la basilica del Rosario di Lourdes.

Collabora con "La Fiera Letteraria", per quanto risulta attualmente, nei numeri di febbraio e ottobre.

Un suo contributo sugli aspetti e i problemi della ricerca figurativa contemporanea è ospitato in un'inchiesta promossa da "Prevues" nel maggio di quell'anno.

È citato nel *Dictionnaire de la Peinture Moderne* (Parigi, Fernand Hazan Editeur, pp. 267-268) e nel volume di Giorgio Castelfranco e Mario Valsecchi *Pittura e scultura italiana dal 1910 al 1930* (Roma, De Luca). Il suo nome figura nello scritto di Auricoste, Léger e Nelson *Réflexion sur l'intégration de la peinture et de la sculpture dans l'architecture*, pubblicato a gennaio in "I Quattro Soli. Rassegna d'arte ufficiale". Nello stesso anno è citato in uno studio di Herta Wesscher, *Collages futuristes*, pubblicato su "Art d'Aujourd'hui" (nn. 2-3).

Disegna la copertina per il programma dell'opera *The Turn of the Screw* di Benjamin Britten.

Partecipa al convegno *Arte figurativa - Arte astratta* all'Isola di San Giorgio a Venezia (4-6 ottobre) con *Thème et sujet dans les arts plastiques* dove propone una storicizzazione delle ricerche astratte.

Riceve un diploma d'onore alla X Triennale di Milano: presidente della giuria è Carlo Carrà.

Tra il **1954 e il 1955** collabora con la rivista diretta da Adriano Parisot "I Quattro Soli. Rassegna d'arte ufficiale", proponendo fra l'altro riflessioni sulla pittura murale, sul concetto di spazio e tempo nella pittura futurista e sulle prime ricerche

d'arte, in "Ricerche di Storia dell'arte", Roma, nn. 104-105, pp.121-160 [d'ora in poi citato solo come *Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi*]. Riguardo il dattiloscritto conservato presso il Fondo Severini, è su carta intestata "Lionello Venturi, Corso Trieste 42/Roma" e datato 12 gennaio 1952 (Sev.L.2.114.2). Si rimanda, inoltre, alle pagine dell'inventario in questo volume.

astratte. È citato nel volume *Masters of Modern Art* a cura di Alfred H. Barr Jr, pubblicato per il Museum of Modern Art di New York.

È insignito della medaglia d'oro come benemerito della scuola, della cultura e dell'arte.

Nel **1955** allestisce una personale a Roma, presso la Galleria L'Asterisco. Partecipa a *Documenta* a Kassel, nell'ambito di una mostra dedicata all'arte del ventesimo secolo e a *Le mouvements dans l'art contemporain* al Musée cantonal des Beaux-Arts di Losanna. Si segnalano, ancora, pur rinviando al Catalogo ragionato, le collettive a Firenze, Londra, New York, Parigi, Tolone e Valencia, in Venezuela.

Nell'arco dell'anno continua la sua collaborazione con la rivista "I Quattro Soli. Rassegna d'arte ufficiale" (maggio-giugno; settembre-ottobre). Esce il suo testo *Arte figurativa e Arte astratta* negli atti del convegno tenutosi l'anno precedente a Venezia ("Quaderni di San Giorgio", Firenze, Sansoni, n. 2). Scrive un testo di taglio documentario e storico sul futurismo per "XXe Siècle" (giugno), mentre per la rivista belga "Aspect-Propositions" (luglio) pubblica *Thème et sujet dans l'art plastiques*. Scrive per "Corriere Lombardo" un testo su Arturo Ciacelli.

Voce "Severini" in *Encyclopedia of Painting. Painters and Painting of the world from prehistoric times to the Present*, a cura di Bernard S. Myers (New York, Crown Publishers), di cui si segnala anche l'edizione italiana *Enciclopedia della pittura. La pittura nel mondo dalla preistoria ad oggi*, pubblicata, sempre a cura di Myers, dall'editore Vallardi nel 1965.

È citato nel *Dizionario illustrato degli incisori italiani* a firma di Luigi Servolini, edito da Gorlich di Milano.

Partecipa alla realizzazione di un filmato dipinto direttamente sulla pellicola dal titolo *Une melodie: quatre peintres*, montato a Parigi e terminato nel marzo 1955, e realizzato dal regista il tedesco Herbert Seggelke, con musica di Johann Sebastian Bach. Insieme a Severini vi lavorano Jean Cocteau per la Francia, Hans Herni per la Svizzera e Ernst Wilhelm Nay per la Germania. La datazione e il titolo del film sono testimoniati dalla documentazione presente nell'archivio di Romana Severini e discordano lievemente – sempre che si tratti dello stesso progetto, come appare verosimile – con quanto affermato da Giovanni Lista che ha riferito di questa unica prova "musicalista" (del fondatore Henry Valensi) di Severini¹⁹¹ scrivendo della realizzazione nel 1953 di *Ballet abstrait*.¹⁹²

¹⁹¹ Lista, G., *Note su Severini inedito*, cit., pp. 13-18.

¹⁹² Giovanni Lista non riporta i nomi di tutti gli autori (cfr. nota precedente). Si rimanda, pertanto, alla documentazione conservata presso l'archivio di Romana Severini Brunori che qui si ringrazia per la disponibilità e le numerose informazioni. Tuttavia, da ulteriori controlli risulta che Severini lavorò, effettivamente, a *Eine melodie-Vier Maler* di Herbert Seggelke, a cui parteciparono Jean Cocteau, Nay e Hands Herni, ma nel 1955. Si rimanda al seguente indirizzo internet: <http://aurelscheibler.com/artist-represented/ernst-wilhelm-nay/biography>.

L'Ateneo di Padova lo incarica di realizzare il mosaico *Allegoria della salute infantile* per la Clinica Pediatrica, eseguito poi tra il 1955 e il 1956 (C.R., nn. 929-930). Inizia a lavorare con Saliotti ai mosaici della Via Crucis per la chiesa di Saint Pierre a Friburgo, che termina l'anno seguente.

La corrispondenza con i mosaicisti ravennati Saliotti, Molducci e Signorini consente di anticipare la datazione del ciclo solitamente collocata al 1959.¹⁹³

Come si legge nella lettera inviata a Signorini da Lucerna l'8 ottobre del 1955 risulta presidente dell'organizzazione non governativa Pax Romana, associazione fondata nel 1947 con sede a Ginevra. Collabora, inoltre, con le Nazioni Unite e l'Unesco.¹⁹⁴ Entra in attrito, come documentato dalla corrispondenza pubblicata, con Lino Melano, mosaicista del gruppo ravennate, chiamato da Severini a Parigi come suo collaboratore presso la scuola di mosaico. Un dissidio che si consuma non solo per ragioni personali, ma anche per una diversa visione della didattica, del mestiere di mosaicista e fondamentalmente per una differente concezione delle poetiche sul mosaico contemporaneo. Sostituisce Melano, nella scuola parigina, Luigi Guardigli, a cui poi subentra, dal 1958, Riccardo Licata.¹⁹⁵

Realizza il pannello decorativo per la nave "Leonardo da Vinci" (C.R., n. 932).

Tra il **1955 e il 1956** è presente in una collettiva sull'arte in Italia a Città del Messico e in una a Middelburg. Prende parte, inoltre, alla VII Quadriennale di Roma, sia nella sala dedicata ai *Maestri della Mostra Antologica della Pittura e Scultura italiana dal 1910 al 1930*, con presentazione di Castelfranco, sia nella sala 40. È nella giuria per l'assegnazione dei premi.¹⁹⁶

Dipinge, in questo periodo, opere che propongono una riflessione sul linguaggio cubofuturista come *Danseur classique n. 1* (C.R., n. 938).

Nel **1956** ha una personale alla galleria Berggruen di Parigi dal titolo *Severini: oeuvres futuristes et cubistes*, con testo in catalogo a firma dell'artista.

Molte le partecipazioni a mostre collettive: dall'Australia al Canada, dagli Stati Uniti alla Francia. In particolare, pur inviando al Catalogo ragionato dell'artista, qui si ricordano l'esposizione itinerante tenutasi in Australia *Italian Art of the 20th Century* e il *XII Salon de Mai*. Sue opere sono presenti nella mostra della collezione olandese del Kröller-Müller Museum.

Scrive *Futurisme-cubisme* pubblicato, poi, in "XXe siècle" nell'aprile del 1959.

Si segnala, ancora, in assenza di uno spoglio mirato, l'intervento *Situation de la jeune peinture: les maîtres répondent aux jeunes* in risposta all'inchiesta

¹⁹³ Si invia, oltre al citato catalogo ravennate del 2004, al contributo di Piero Pacini del 1998, p. 13-21.

¹⁹⁴ Si veda p. 163 del citato catalogo ravennate pubblicato nel 2004. Per le collaborazioni con l'Unesco si rimanda al documento del Fondo Sev.I.2.30.1, da cui si apprende che già dal 1953 Severini è presidente per la Commissione dell'Arte contemporanea dell'Unesco.

¹⁹⁵ Per la ricostruzione dell'intera vicenda si invia all'introduzione e alla corrispondenza pubblicate nel volume *Gino Severini. L'amore per il mosaico*, cit.

¹⁹⁶ *Quadriennale di Arte di Roma. Inventario dell'Archivio*, cit., p. 189.

promossa dalla rivista parigina "Arts" (nn. 3-9, ottobre). Collabora con il quotidiano "Il Giorno".

È citato nel volume di Michel Seuphor *Dictionnaire de la Peinture Abstraite* (Parigi, Fernand Hazan, p. 262). Scrivono di lui anche Orfeo Tamburi su "L'Italia letteraria" (*Lettere d'arte da Parigi. Medaglie per Severini e Campigli*, 4 marzo, p. 7), Pierre Courthion ("Prisma", n. 1, marzo), lo stesso Seuphor ("L'Oeil"). È citato nel volume di Guido Ballo *Pittori italiani dal futurismo ad oggi* e in articoli su riviste quali "Art news", "XXe siècle", "Sicilia".

Realizza il mosaico per la Clinica Pediatrica dell'Università di Padova commissionatogli l'anno precedente, come si evince da una sua lettera inviata a Signorini da Parigi il 17 ottobre del 1955 e ancor più esplicitamente da quella inviata a Saliotti il 2 marzo del 1956, in cui afferma, pur non citando esplicitamente alcuna opera: «In questi giorni comincio il bozzetto definitivo per Padova». Si ricorda, infine, un preventivo datato Ravenna 14 novembre 1955, nel quale si informa della lavorazione di un mosaico su cartone di Gino Severini per l'Ateneo veneto.¹⁹⁷

Tra i progetti non concretizzati si ricorda quello per un Cristo bizantino in trono da collocare sulla facciata della chiesa russa ortodossa di Parigi e di cui oggi è conservato un bozzetto datato tra il 1954 e il 1955.

Trascorre il mese d'agosto a Bolzano.

In dicembre, diviene accademico di merito corrispondente di San Luca.¹⁹⁸

Numerose e importanti sono le partecipazioni a mostre collettive tenutesi tra il **1956 e il 1957**. Si ricorda, in particolare, l'esposizione itinerante *Modern Italian Art from the Estorick collection* che prende avvio in novembre presso la Tate Gallery di Londra.

Nel **1957** esegue il bozzetto per la decorazione degli uffici dell'Alitalia a Beirut. Disegna per la chiesa del Cristo Re di Ginevra una vetrata.¹⁹⁹

Nessuna mostra personale mentre è fitto il calendario di collettive allestite in sedi prestigiose. Qui si ricordano: *Italienischer Kunst von 1910 bis zur Gegenwart* presso l'Haus der Kunst di Monaco, la IV Biennale di San Paolo del Brasile e ancora le partecipazioni a Londra (Tate Gallery), Berlino, Baltimora. È incluso, infine, nella mostra curata da Lionello Venturi presso la Columbia University di New York, *Painting in Post-war Italy 1945-1957*.

Riceve, come afferma in una lettera inviata a Venturi il 30 ottobre di quell'anno da Parigi, un incarico istituzionale nell'ambito della Biennale di Venezia; incarico che tuttavia rifiuta per ragioni di salute.²⁰⁰

¹⁹⁷ Si invia alla corrispondenza tra l'artista e Signorini pubblicata nel volume *Gino Severini. L'amore per il mosaico*, cit., p. 163 ss.

¹⁹⁸ Si veda la lettera del 3 dicembre 1956 dove si comunica all'artista la sua elezione ad accademico nella classe di Pittura (Sev.I.2.2.1).

¹⁹⁹ Lettera a Gino Severini del 15 aprile del 1957 (Sev.I.2.77.1).

²⁰⁰ Si veda la lettera del 30 ottobre 1957 pubblicata in Valeri, S., *Lettere inedite di Gino Severini a*

È citato nel testo *Du Cubisme à l'art abstraite*, a cura e con introduzione di Pierre Francastel, nel capitolo *Delaunay e i futuristi* (Parigi, Sevpen, p. 125). Riceve l'abito dei confratelli della Compagnia di San Niccolò di Cortona, sua città natale, dove ritorna dopo molti anni. Informa Saliotti che i mosaici della *Via Crucis*, collocati all'aperto, necessitano di «riparazioni».²⁰¹

Segue il dibattito culturale di quegli anni sviluppatosi in Francia pur manifestando, in numerose occasioni, il suo disagio nei confronti delle attuali tendenze della ricerca figurativa e ribadendo in diverse sedi le sue perplessità nei confronti della pittura di Jackson Pollock.

Tuttavia, è bene precisare che l'atteggiamento di Severini non è aprioristicamente chiuso ai nuovi orientamenti dell'arte d'oltreoceano: non è un caso che trovi interessante e autentico il lavoro dell'artista armeno Arshile Gorky, trasferitosi negli Stati Uniti sin dagli anni venti, interprete di un'importante funzione di tramite e di sollecitazione culturale per gli artisti dell'Action Painting.²⁰²

Si segnala, tra il **1957 e il 1958**, la partecipazione alle mostre itineranti *Collecting Modern Art. Paintings, Sculpture and Drawings from the Collection of Mr and Mrs Harry Lewis Winston*, organizzata negli Stati Uniti, e *Modern Italian Art from the Estorick Collection*, organizzata in Canada.

È intensa, nel **1958**, la produzione di scritti pubblicati dall'artista su riviste italiane e francesi. Risponde al questionario promosso da "Art-Spectacles" (febbraio-marzo) sul futuro dell'École de Paris e interviene nuovamente sul mosaico in "Millesime". Per "I Quattro Soli" propone pagine di riflessione sulla ricerca figurativa in *Situazione dell'arte contemporanea dopo i grandi movimenti dei primi 25 anni del secolo*.

Esce, per l'editore romano De Luca, il primo volume degli *Archivi del Futurismo* a cura di Maria Drudi Gambillo (a cui seguirà un secondo nel 1962), che lo riguarda ampiamente. È incluso, inoltre, nel libro di Fortunato Bellonzi *L'arte nel secolo della tecnica. Appunti ed osservazioni* (Roma, De Luca) e nel libro di Giampiero Giani *Pittori del Novecento* (Milano, Edizioni della Conchiglia). Infine è citato nel catalogo edito a New York *Painting and Sculpture in The Museum of Modern Art*.

Risiede a Parigi e trascorre un periodo a Saint Paul de Vence, in Provenza.

Lionello Venturi, cit., p. 128. Il carteggio tra Severini e Lionello Venturi è conservato presso l'Archivio Lionello Venturi dell'Università "La Sapienza" di Roma.

²⁰¹ Si veda la lettera inviata da Severini a Saliotti da Cortona il 9 luglio 1957 pubblicata in *Gino Severini. L'amore per il mosaico*, cit., pp. 178-179.

²⁰² Qui si rimanda sia alla corrispondenza tra Severini e Piero Dorazio conservata presso il Fondo Severini del Mart sia alla lettera spedita dal cortonese a Maritain il 31 dicembre 1957 e pubblicata nel citato volume a cura di Giulia Radin alle pagine 224-225. L'apprezzamento rivolto al lavoro di Gorky è espresso nella missiva spedita da Parigi a Maritain il 26 marzo del 1959 e pubblicata nella corrispondenza tra l'artista e il filosofo a pagina 228.

Lascia la direzione della Scuola di mosaico di Parigi, come comunica in una lettera del 23 dicembre a Zelo Molducci: «Non so se ti ho fatto sapere ma della Scuola non me ne occupo più».²⁰³

Nessuna mostra personale da segnalare secondo il Catalogo ragionato: tuttavia, qui si cita *Mosaiques de Severini*, ospitata dall'Académie Minotaure di Parigi.²⁰⁴ Intensa, invece, è la partecipazione a importanti collettive sia in Italia sia all'estero (New York, Pasadena, Milano, Amsterdam; si veda il *C.R.*, p. 638). Si segnala, in questa sede, l'esposizione ad Amsterdam presso lo Stedelijk Museum *De Reinassance der XX Eeuw*, la collettiva a Milano organizzata dalla Galleria del Naviglio e ancora quella presso la Sidney Janis Gallery di New York.

È nominato accademico, come afferma nella lettera inviata da Parigi a Venturi il 28 novembre, dall'Académie des Beaux-Arts.²⁰⁵

Nel **1959** fornisce il suo contributo per la riscoperta delle *Cantatrici villane*, dramma giocoso su musica di Valentino Fioravanti e con adattamento di Pavolini rappresentato al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi.

Dona alla sua città natale, Cortona, e in particolare all'Accademia Etrusca, un gruppo di nove litografie. Trascorre un periodo in Italia, come si evince dalla corrispondenza con Lionello Venturi, sebbene avverta una sorta di ostracismo nei suoi confronti.²⁰⁶

Scrive *Marinetti e il Futurismo* per "Il Borghese" (n. 13, 26 marzo), e *L'art de la mosaïque au service de la propagande* per "XX Siècle" (n. 3, 15 aprile), entrambi pubblicati, nel 1963, in *Témoignages*.

È citato nel saggio di Maurizio Calvesi *Il futurismo e l'avanguardia europea* (numero speciale de "La Biennale"), nella *Bibliografia del Futurismo* di Enrico Falqui e nel testo di John Golding *Cubism. A History and an Analysis 1907-1914*, pubblicato dall'editore londinese Faber & Faber e tradotto in italiano nel 1963 da Einaudi (pp. 41-42, 160, 165, 181). Lionello Venturi dedica un saggio alle sue opere giovanili in "Commentari" (nn. 2-3, aprile-settembre), come fa D. Chevalier in "Aujourd'hui" (n. 24, dicembre).

L'anno è fitto di partecipazioni a mostre collettive (si veda *C.R.*, p. 638) sia nazionali (Cortona, Milano, Arezzo, Torino) sia internazionali (Parigi, Boston, Amsterdam, Varsavia, Friburgo). È invitato a partecipare all'antologica sul futurismo organizzata a Palazzo Barberini, a Roma, dall'Ente Premi. Prende parte, con un'opera del 1913, alla Biennale dei giovani di Parigi, come comunica a Venturi in una lettera del 29 ottobre.²⁰⁷

²⁰³ Riportata in *Gino Severini. L'amore per il mosaico*, cit., p. 183.

²⁰⁴ Si invia alla nota 122 pubblicata a pagina 176 nel citato catalogo ravennate.

²⁰⁵ Valeri, S., *Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi*, cit., pp. 121-160.

²⁰⁶ Valeri, S., *Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi*, cit., p. 159, nota 179.

²⁰⁷ Si veda la lettera inviata da Severini a Venturi pubblicata in Valeri, S., *Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi*, cit., p. 144.

Inizia a lavorare alla serie di collage in ferro denominati *L'Age industriel*, opere realizzate probabilmente anche in risposta al neodadaismo di Jasper Johns e di Robert Rauschenberg. Scrive, infatti, in una lettera a Maritain che i giovani artisti «fabriquent des papiers-collés (revenus à la mode), ils se contentent de mettre ensemble avec un certain goût des morceaux de journaux, des papiers colorés, des étoffes, bois, etc. Nous autres, de 1910, on s'est servis de ces matières hétérogènes en tant qu'éléments plastiques amalgamés dans l'ensemble créatif et lyrique de l'oeuvre».²⁰⁸

Sono gli anni in cui Parigi, pur mantenendo ancora l'importante ruolo di capitale culturale, sta perdendo quell'egemonia che l'aveva consacrata come riferimento internazionale nei primi anni del secolo. Gli Stati Uniti, infatti, si affermano sempre più nel sistema dell'arte. Severini segue e partecipa con attenzione a questo profondo cambiamento come testimoniano i molti materiali (minute, lettere, volumi della sua biblioteca) conservati nel Fondo.

Tra il **1959 e il 1960** espone alla VIII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, dove si autopresenta in catalogo. Nel testo offre una riflessione sul significato di astrazione e trascendenza nell'opera d'arte e di rivoluzione tecnica e industriale del XX secolo.

Ricostruisce, basandosi su documenti fotografici – la riproduzione fotografica dell'opera gli fu fornita da Enrico Crispolti, secondo quanto ricorda lo studioso in un suo scritto – e sulla memoria personale, il quadro *Danse du Pan Pan au Monico* distrutto durante la seconda guerra mondiale, di cui Walden era stato l'acquirente originario. Per la realizzazione l'artista si appoggia a Roma presso lo studio di Barbi e Benvignati, sito in via San Nicola da Tolentino, come si legge da una lettera a Venturi del 25 febbraio del 1960 in l'artista afferma di aver ripreso il lavoro di un suo grande quadro.²⁰⁹

Nel **1960** ottiene il Premio Nazionale delle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione a Roma. In giuria Fortunato Bellonzi, Giorgio Castelfranco, Gian Alberto Dell'Acqua, Roberto Salvini e Virgilio Guzzi. Tra le motivazioni del premio il suo ruolo di teorico e scrittore d'arte.

Nessuna mostra personale; tuttavia l'artista partecipa con un consistente gruppo di opere alla *Mostra storica del Futurismo* della XXX Biennale internazionale

²⁰⁸ Lettera spedita da Parigi a Maritain il 26 marzo del 1959 in *Correspondance*, cit., pp. 228-230. Si rimanda, inoltre, alla lettera di Severini a Maritain del 10 gennaio 1960, pubblicata in Ivi, pp. 232-236.

²⁰⁹ Verosimilmente, come scrive Daniela Fonti nel Catalogo ragionato, Severini riprese a lavorare alla tela tra la fine del 1959 e – come indica la lettera citata – i primi mesi dell'anno successivo. La missiva a cui ci si riferisce nel testo è pubblicata da Stefano Valeri (*Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi*, cit., p. 123) e si trova presso l'Archivio Lionello Venturi della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. La testimonianza di Enrico Crispolti è tratta dal volume dello stesso *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma, Donzelli, 1997, p. 115. Lo studioso fa opportunamente notare, in una sua comunicazione personale a chi scrive, che il rifacimento può esser stato sollecitato anche dal cinquantenario del primo manifesto futurista, che cadeva proprio nel 1959.

d'Arte di Venezia, curata da Guido Ballo. Partecipa a numerose collettive internazionali che si tengono in sedi prestigiose. Qui si ricordano quelle tenutesi a Parigi, Londra, Boston, Los Angeles, Montreal, Milano, New Orleans, New York e Vienna. In particolare si cita *XXth Century Artists*, presso la Sidney Janis Gallery di New York, *Les sources du XXe siècle* al Musée National d'Art Moderne di Parigi (si veda *C.R.*, p. 639) e la partecipazione, sempre nella capitale francese, al *XVI Salon de Mai*.

Sempre nel 1960 una sua testimonianza è pubblicata in *Omaggio ad Apollinaire*, a cura di Giovanni Sangiorgi e Jacopo Recupero (Roma, Edizioni dell'Ente Premi, pp. 17-22). Collabora a "Libération", per quanto risulta, con un articolo del 4 agosto sulla Biennale di Venezia.

Voce "Severini" in *Enciclopedia dello Spettacolo* (vol. VIII) e in *Enciclopedia Universale dell'arte* (Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale, vol. IV, pp. 166-167) a firma di Jorge Romero Brest ("Cubismo") ed Enrico Crispolti ("Cubismo-Futurismo", p. 170). È citato nel volume di Corrado Maltese *Storia dell'Arte in Italia. 1785-1943*, nel libro di Jean Cassou *Panorama des arts plastiques contemporaines* (Parigi, Gallimard, pp. 161-163, 187, 460-461, 469, 470-472, 476-477, 483) e in *Preistoria del futurismo*, a firma di Guido Ballo. Si ricordano, infine, i contributi di Marchiori, Modesti e Nacenti. L'artista è incluso anche nel fondamentale studio di Robert Rosenblum *Cubism and Twentieth-Century Art*, pubblicato a Londra e poi in Italia nel 1962 da Il Saggiatore di Milano.

Giulia Veronesi scrive di lui in "Emporium" (*Note e commenti: Il futurismo alla XXX Biennale*, n. 9, pp. 109, 114).

Muore il suocero Paul Fort (20 aprile 1960) e nel mese di novembre Raïssa Maritain.

Aurel Milloss chiede la sua collaborazione per il nuovo allestimento del riadattamento di *Scarlattiana*, da mettere in scena, l'anno successivo, al Teatro dell'Opera di Roma. Accetta l'incarico pur non riuscendo, per ragioni legate alla sua salute, a proseguire e terminare il lavoro. Restano a testimonianza una serie di nuovi figurini elaborati per quell'occasione.

Nel **1961** mostra antologica a Roma, a Palazzo Venezia (dal 13 maggio al 4 giugno), con testo di Emilio Lavagnino e presentazione di Corrado Maltese. Il catalogo propone anche alcuni suoi scritti inediti risalenti al biennio 1913-1914. Dell'esposizione e delle speranze che vi ripone l'artista accenna frequentemente nel carteggio con Lionello Venturi.²¹⁰

²¹⁰ Per il carteggio tra l'artista e il critico si rimanda all'articolo di Stefano Valeri *Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi*, citato nelle note precedenti.

Sempre nel 1961 ha una mostra personale alla Galleria del Naviglio di Milano. Molte le collettive (si veda *C.R.*, p. 639), tra le quali si ricordano *The Art of assemblage* al Museum of Modern Art di New York, *Futurist Exhibition* presso il Detroit Institute of Arts, *Der Sturm. Herwarth Walden und die Europäische Avantgarde* a Berlino e la partecipazione al *XVII Salon de Mai* di Parigi mentre, tra il **1961 e il 1962**, partecipa a una collettiva al Museo d'Arte Moderna di Stoccolma. Esegue un mosaico per la facciata della chiesa di San Marco a Cortona.

Gli ultimi anni della sua vita sono caratterizzati, sul piano teorico, dalla riflessione sul futuro dell'arte nell'era industriale e della fabbricazione in serie. In questo clima culturale vanno quindi inseriti contributi quali *Distrette la personalità e l'umanità dell'artista*, in "Telesera" (11 marzo), e *Macchine, epoca industriale e arte*, per "Civiltà delle macchine" (gennaio-febbraio). Rivista, quest'ultima, per cui disegna la copertina del primo numero dell'anno. Scrive, inoltre, una testimonianza per il numero 3 della rivista "Fede e arte".

Tra le pagine di critica sull'artista si ricordano gli scritti di Raffaele Carrieri, il volume a firma di Jean Cassou e Nikolaus Pevsner *Les Sources du XXème siècle* (Parigi, Éditions des Deux Mondes), pubblicato l'anno successivo da Electa con il titolo *Le origini dell'Arte moderna* (pp. 34, 38, 63-64, 67, 78, 121) e il libro di J.C. Taylor *Futurism*, edito a New York.

René Huyghe gli riserva ampio spazio seguendo il lavoro in tutte le sue fasi nel libro *L'art e l'homme* (Parigi, Librairie Larousse, vol. III, pp. 422, 428, 436, 458). Sul fronte della critica italiana si ricordano Anna Barricelli, che scrive un saggio per "Commentari" (fasc. 2, pp. 139-142), e l'intervento di Piero Berni Studati *Il ballo del Pan-Pan* su "Notiziario d'arte" (n. 1-2, p. 17). Infine, ultimo ma non per importanza, il volume a firma di Venturi pubblicato dall'editore romano De Luca.²¹¹ Nel **1962**, personale di disegni, pastelli e litografie presso la Galleria La Cavourina di Torino e numerose partecipazioni a collettive a Salisburgo, Vienna, Tolosa, Torino, Milano, Roma, Otterlo, Vienna.

L'anno è ricco sotto il profilo dei contributi critici. Si segnala il secondo volume degli *Archivi del Futurismo* e il fondamentale testo di Pär Bergman "Modernolatria" et "simultaneità". Fortunato Bellonzi scrive su di lui per "Notiziario d'arte" (n. 3-4, marzo-aprile, pp. 79-83). È citato, ancora, nell'edizione italiana del libro di Michel Seuphor *Pittura astratta* (Milano, Il Saggiatore). Sue opere sono pubblicate, inoltre, nel catalogo della collezione del museo olandese Kröller Müller.

Il "Mercure de France" dedica un numero (t. 344, n. 1181, gennaio-aprile) al poeta Pierre Reverdy, morto due anni prima, a cui Severini prende parte con una testimonianza (*Souvenirs*).

²¹¹ Sulla complicata vicenda relativa alla pubblicazione della monografia e precedente all'intervento dell'editore De Luca ne scrive Stefano Valeri in *Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi*, cit.

Il 1 aprile riceve la medaglia d'oro e un diploma di benemerenza dalla Società Dante Alighieri di Roma.

Dopo un periodo trascorso in Italia rientra a Parigi nell'atelier di rue Schoelcher. Nel **1963** si segnalano le mostre personali a Rotterdam, presso il Museo Boijmans van Beuningen (con testi di J.C. Ebbinge-Wubben e Giovanni Carandente), e a Milano presso la Galleria Blu e la Galleria Annunciata. In quest'ultima, la presentazione in catalogo è affidata a P. Palazzoli. Numerose partecipazioni a mostre collettive (*C.R.*, p. 639). Qui si ricordano quelle di New York, Amsterdam, Londra, Torino, Milano, Düsseldorf, Roma e Strasburgo. In particolare si citano: *Pittori d'oggi a Roma*, al Palazzo delle Esposizioni della capitale, e *Master drawings from the Art Institut of Chicago* presso la Wildenstein & Co. Gallery di New York. Prende parte, inoltre, alla mostra parigina *Formes mathématiques. Peintres e sculptures contemporaines* (Parigi, Les presses de l'Emancipatrice).

Esce la raccolta di scritti *Témoignages. 50 ans de réflexions*, per le Éditions Art Moderne di Roma, nella collana diretta da Umbro Apollonio. La prefazione è di Georges Borgeaud. Il volume raccoglie testi editi e inediti scritti dall'artista negli anni compresi tra il 1913 e il 1963, offrendo in questo modo un'ampia panoramica della sua produzione critica, dal manifesto *Les analogies plastiques dans le dynamisme* sino a *Règlement de compte* del 1963, dove Severini cita la fenomenologia di Husserl, Heidegger, l'École du Regard di Alain Robbe-Grillet e molti altri protagonisti del dibattito culturale europeo di quegli anni. Un suo scritto è pubblicato, inoltre, nel volume *Archipenko*, curato da Giovanni Sangiorgi e Jacopo Recupero per le Edizioni dell'Ente Premi di Roma.²¹²

Riguardo ai contributi della critica su Severini si ricordano gli scritti di Giovanni Carandente per "Civiltà delle macchine" e di Raffaele Carrieri; mentre sul versante della critica internazionale l'artista è citato nel volume di Dora Vallier *Histoire de la peinture 1870-1940* (Bruxelles, Weber).

Continua a essere un interlocutore importante per alcuni giovani artisti italiani che seguono le ricerche dell'arte astratta: da segnalare a questo riguardo la corrispondenza con Piero Dorazio e in particolare la lettera che Severini gli spedisce da Parigi tra il 1 e il 3 novembre di quell'anno, in cui l'artista conferma il suo appoggio alla contestazione mossa, tra gli altri, da Accardi, Consagra, Corpora, Franchina, Novelli, Perilli, Scialoja, oltre naturalmente allo stesso Dorazio, nei confronti di Argan in occasione del convegno di Verucchio.²¹³

Tra il **1963 e il 1964** partecipa a *Italie 1905-1915: Futurismus und Pittura Metafisica* al Kunstverein di Amburgo e a quello di Francoforte, oltre a collettive

²¹² Si veda la lettera del 28 gennaio 1963 inviata da Archipenko a Gino Severini: «Cher ami, je suis très heureux d'apprendre que vous avez consenti d'écrire petit article sur mon oeuvre» (Sev.I.2.8.1).

²¹³ L'argomento, di estremo interesse, meriterebbe ulteriori approfondimenti. Chi scrive ha avviato una prima indagine a riguardo. Si veda, inoltre, De Marco, G., *Attualità di Forma 1*, cit.

a Stoccolma, al Museum of Modern Art, al Solomon R. Guggenheim Museum di New York, e ad Amersfoort. La “Revue du Bas-Poitou” (gennaio-febbraio) pubblica sue illustrazioni. È citato in “Art Journal”.

Nel **1964** personale alla galleria Au Pont des Arts-Galerie Lucie Weill di Parigi, dove realizza anche il manifesto, e alla Galleria La Bussola di Torino. Fitto il calendario delle collettive, tra cui si ricordano: *Cinquante ans de collages* a Saint Etienne, *II Bienal Americana de Arte* a Cordoba, *1914. An Exhibition of Paintings. Drawings and Sculpture* presso il Museum of Art di Baltimora. Partecipa, inoltre, a *Documenta III* a Kassel (C.R., p. 639).

Riceve il Premio Presidente della Repubblica dall'Accademia di San Luca di Roma (Roma, Annuario dell'Accademia di San Luca, 2008, p. 68).

È citato in *Profilo dell'arte italiana (Dal Rinascimento ai contemporanei)* di Enzo Carli e Giorgio Dell'Acqua (Bergamo, Istituto italiano di Arti Grafiche, pp. 440, 450) e ancora in studi di George Borgeaud, C. Baumgarth, J.P. Crespelle (*Montmartre vivant*) e altri.

Continua la corrispondenza con Piero Dorazio che gli invia lettere significative dagli Stati Uniti.²¹⁴

Tra il **1964 e il 1965** è presente a una collettiva di arte italiana alla Kunsthhaus di Zurigo e alla collettiva londinese *The Peggy Guggenheim Collection* presso la Tate Gallery.

Nel **1965**, personale all'Accademia di San Luca a Roma. Partecipa alla IX Quadriennale Nazionale d'Arte a Roma, dove espone due collage e tre sculture: già dall'anno precedente era intervenuto con proposte e contributi forniti al segretario Fortunato Bellonzi per un nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

Molte le collettive, tra cui quelle a Londra (Gimpel Fils Gallery; Leicester Gallery), Milano (Palazzo della Permanente; Galleria Annunciata), Buenos Aires (Museo Nazionale di Belle Arti), Lille (Palais Des Beaux-Arts) (C.R., p. 639).

Illustra il XXXIII Canto della Divina Commedia per l'Editore Martello di Milano. Le edizioni Comunità di Milano ristampano la sua autobiografia, a cura di Lamberto Vitali, con il titolo *La vita di un pittore*. È a cura dello stampatore parigino Michael Cassé *L'Oeuvre Gravée. Paris-Zurich. Catalogue général 1955-1965*, catalogo generale della grafica di Severini dal 1955 al 1965.

Si ricordano i contributi, per quanto allo stato attuale è documentato, di Mario Valsecchi sul “Tempo” del 28 aprile e quelli di Piero Pacini. Elio Balestrieri scrive un articolo sull'artista pubblicato in “Alla Bottega” (n. 6, pp. 24-25), mentre Marcello Camillucci dedica un omaggio all'artista su “Persona” (n. 11, p. 25). È a

firma di Guido Pertile *G.S. L'italiano di Parigi*, articolo pubblicato sul numero 5 di “Humanitas”.

Dal **1965 e sino al 1967** l'Annuario dell'Accademia Etrusca di Cortona pubblica la Bibliografia dell'artista a firma di Piero Pacini (vol. VI).

Il 15 febbraio **1966** è nominato Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres. Muore a Parigi nell'atelier di rue de Schoelcher nel pomeriggio del 26 febbraio. Nell'aprile dello stesso anno le sue spoglie sono traslate a Cortona. Si veda, a questo proposito, *È morto Severini* di Franco Valera, pubblicato su “Arte figurativa” (nn. 1-4). In quello stesso anno, sul “Journal de l'Amateur d'Art” (Parigi, 10-15 aprile), esce il suo articolo *Réflexions sur l'art de peindre*.

Numerose, come prevedibile, le commemorazioni dell'artista: si ricordano quelle di Carandente su “Il Vetro”, di Carrieri su “Epoca” oltre ai contributi di Mario Novi e Piero Pacini. Teresa Fiori scrive *G.S. fanciullo cartesiano* per “Nuova antologia di lettere, scienze e arti” (fasc. 1985, pp. 82-88), Ennio Francia pubblica il contributo, dal titolo esplicativo, *G.S.: mezzo secolo di pittura italiana* su “Notiziario d'arte” (nn. 5-6, pp. 66-69). La rivista “Goya” ospita uno scritto di Francesca Romana Fratini (n. 73, pp. 32-35) mentre Mario Valsecchi scrive per “Le Arti” (n. 3) *Le due giovinezze di Severini*. Esce nella collana “I Diamanti dell'Arte” una monografia sull'artista a firma di Piero Pacini. È citato, inoltre, nel volume di J. Seligman *Alfred Stieglitz talking*, pubblicato a New York, e in quello di René Jullian *Le futurisme et la peinture italienne*, pubblicato a Parigi. Si ricorda, ancora, il volume di Alfred Hentzen *Führer durch die Hamburger Kunsthalle*, pubblicato ad Amburgo.

Il 28 novembre viene allestita una personale con pastelli, gouaches, disegni alla Galleria Arco d'Alibert di Roma.

Molte le mostre collettive: da Parigi a Gerusalemme, da Baltimora a Nizza; e ancora Firenze, Milano, Santa Barbara, San Paolo, Torino (C.R., p. 639). Qui si ricorda la partecipazione al *XXII Salon de Mai* di Parigi, a *20th Century Italian Art* al Baltimora Museum of Art e ad *Arte italiano contemporaneo* al Museo de Arte Contemporanea di Città del Messico.

L'anno seguente, il Musée National d'Art Moderne di Parigi gli dedica una retrospettiva con testo in catalogo di Bernard Dorival.

²¹⁴ Del carteggio tra Severini e Piero Dorazio si è occupata chi scrive in “Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea”, cit. La corrispondenza a cui si fa riferimento si trova presso il Fondo Severini. Si invia, pertanto, alle pagine dell'Inventario del Fondo Severini. Qui si segnala, come fonte imprescindibile, la testimonianza di Piero Dorazio in *Eredità di Gino Severini*, in C.R., cit., pp. 601-605.

Artificio e spontaneità nel Fondo Severini. Introduzione all'Inventario

di Paola Pettenella

È d'uso, nell'aprire i nostri inventari, citare coloro che nel corso del tempo hanno contribuito a realizzarli. Mai forse come nel caso del Fondo Severini quest'uso diviene una stretta necessità, e non solo per il debito di riconoscenza che chi scrive ha contratto nel corso del tempo con più persone. Infatti, sarebbe impossibile dare un'idea di questo archivio senza parlare della stratificazione di interventi che ha connotato la sua storia passata e recente. Tanto che l'Inventario rispecchia non solo la forma assunta dalle carte, ma al tempo stesso le vicende del nostro Istituto. L'acquisizione del Fondo Severini, giunto al Mart tra il 1995 e il 1996 per volontà di Gabriella Belli, costituiva una tappa importante di una strategia culturale tesa a fare di Rovereto un centro di raccolta e di studio della documentazione prodotta da diversi esponenti del movimento futurista, in accordo con l'idea originaria che aveva condotto Fortunato Depero a fondare il suo museo. Le carte di Severini arrivavano poco dopo quelle delle sorelle Angelini e di Mino Somenzi, e precedevano quelle di Thayaht, di Giannina Censi, di Tullio Crali, di Carlo Carrà, di Luigi Russolo.

Il Fondo era accompagnato da una cospicua raccolta di libri e passò presto in custodia a Roberto Antolini, divenuto allora responsabile di archivi e biblioteca. La documentazione era accompagnata da alcuni elenchi stilati nelle varie residenze di provenienza (Roma, Cortona, Parigi) e mostrava ben poche tracce di un ordine originario. In quegli anni presso l'Archivio del '900 avevo avviato una schedatura informatizzata dei documenti, che seguiva regole di catalogazione angloamericane di stampo bibliografico. Proseguendo dunque la strada intrapresa con l'archivio di Fortunato Depero, non venne condotto sulle carte del Fondo Severini nessun reale intervento di riordino, ma si iniziò invece a descrivere i documenti, fornendo intorno a ogni lettera o carta di appunti le informazioni previste dal tracciato della scheda. Mirella Duci e Katia Beber furono le persone coinvolte in questa operazione. Operazione preziosissima per ricchezza di dati, come si vede ancor oggi attraverso l'interrogazione in rete, e tuttavia destinata per sua stessa natura a fornire un'immagine frantumata: con le sue oltre duemila schede, l'Archivio Severini poteva esser visto solo per punti slegati e disconnessi. Gabriella De Marco, che si era interessata per ragioni di studio alla presenza del Fondo Severini al Mart, era stata nel frattempo incaricata di fornire una supervisione scientifica alla catalogazione. Proprio lei, che con i suoi saggi arricchisce e integra l'Inventario, è stata l'esperta che maggiormente ha seguito il lavoro di quei primi anni, la referente principale che forniva notizie, suggerimenti,

integrazioni e rimandi bibliografici, correzioni di molte schede. Le sue visite periodiche a Rovereto, un suo testo pubblicato nel 2002¹ e la molta corrispondenza a distanza testimoniano la puntualità del suo impegno e la cura riposta nell'impresa.

Doveva arrivare la fine degli anni novanta perché si aggiungesse alla nostra la sensibilità e l'esperienza delle prime archiviste professioniste, le quali contribuirono ad allargare la nostra lettura della documentazione. Così Maria Letizia Tonelli, fra il 2000 e il 2002, riprese in mano la schedatura delle carte. A lei spetta prima di tutto il riconoscimento dei diversi soggetti che hanno prodotto l'archivio, così da enucleare la cospicua documentazione che la moglie Jeanne Fort, ma soprattutto la figlia primogenita dell'artista, avevano accumulato nel tempo in riferimento alla figura e all'opera di Gino Severini. Risale a quel periodo anche la separazione delle carte in serie, e l'individuazione, all'interno delle serie, di unità che potessero essere descritte come fascicoli. La creazione di una struttura – come si vedrà – aveva per il Fondo Severini un aspetto alquanto fittizio. Tuttavia, lo stato in cui esso era giunto al Mart rendeva particolarmente difficile risalire a forme naturali e spontanee di sedimentazione.

All'inizio degli anni 2000 era ormai acquisita la conoscenza degli standard internazionali di descrizione archivistica, che forniscono linee e criteri per una definizione generale del concetto di fondo, dei suoi livelli, della sua struttura. Proprio in quegli anni, anche grazie alla preziosa assistenza di Francesca Cavazzana, ci apprestavamo a pubblicare i nostri dati *on-line* attraverso un sistema informativo museale, e a stampare una *Guida all'Archivio del '900* che segnò l'avvio di una metodica redazione di strumenti per la ricerca. Nella Guida trovava spazio anche la descrizione sommaria del Fondo Severini, con note biografiche curate da Stefania Donati; ma altro e più specifico volume avremmo voluto già allora dedicare a questo Fondo.

Quel primo progetto di Inventario, nel quale erano coinvolte Gabriella De Marco e Maria Letizia Tonelli insieme alla sottoscritta, subì una serie di rallentamenti, fino ad arenarsi. L'ordinamento non era del tutto ultimato, e nuove emergenze ci costringevano a dirigere le forze in altre direzioni.

Passato ormai un decennio, il progresso degli studi ha portato molte notizie aggiuntive sull'artista e la sua opera, e l'Inventario esce oggi in un momento significativo, nel quale la mostra su Severini organizzata dal Mart e dal Musée de l'Orangerie è affiancata da un ampio catalogo e dalla pubblicazione bilingue del carteggio con Jacques Maritain. Ma ci sono ragioni interne all'archivio stesso, che ci fanno pensare che il tempo non sia trascorso invano.

¹ De Marco, G., *Segnali dal Fondo. Tra storia e critica: un contributo alla conoscenza delle fonti nello studio della storia dell'arte contemporanea*, in *Prospettive per un Archivio multimediale del Novecento in Sicilia*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2002, pp. 125-129.

Chi consulta ora l'Inventario scoprirà che si susseguono, intrecciandosi, schede assai lineari, riferite spesso a un documento singolo, e schede di fascicoli complessi entro cui la documentazione si addensa in modo in apparenza eterogeneo; schede riferite a un'unica tipologia di materiali, e schede che comprendono insieme di lettere, scritti, fotografie, opuscoli e ritagli stampa; schede totalmente pertinenti alla serie in cui sono inserite, e schede "di confine". Ancora, scoprirà la ricorrenza di documenti della stessa natura fra le carte di Gino e quelle dei suoi familiari, oppure l'intreccio fra i materiali del Fondo archivistico e quelli del Fondo librario, che abbiamo voluto parzialmente pubblicare in appendice.

Così la "Corrispondenza", le cui diverse cartelle sono state create quasi tutte in fase di ordinamento, offre in sequenza veloce nomi di mittenti e destinatari. Basta invece dare un'occhiata a qualche fascicolo collocato negli "Scritti" per capire che non può esserci una successione davvero ordinata dei singoli articoli o interventi: cartelle dotate di titoli propri («*Realisme morale umanisme Conversazione avec Jacques sur la morale*» (Sev.III.4.7), «*Coupures (Journaux). Important (Breton, Cassou, etc.). Bouret - Impossible avant-garde. Panorama della pittura in Italia. Souvenir sur Wagner*» (Sev. III.3.27); «*Article Marinetti; Documents Futurisme; Numero de Selection [...]; Numero de l'Amour de l'Art [...]; Hegel pour Forest*» (Sev.III.3.76); «*Ma position dans le monde de 1903-1904; Nuova era creata dal progresso scientifico; Article sur l'art et l'homme de Huyghe; Nous vivons le temps de la grande imposture de l'art - Arts 10-16 avril 1963; Le Waterloo de la peinture; Royaumeont; Inchiesta Università di Parigi; Intervue de Parnaud in francese e in italiano*» (Sev.III.3.83)) ci rivelano una sedimentazione delle carte assai poco canonica e strutturata.

E se in generale i materiali a stampa sono descritti in una successione piana, schedati pezzo per pezzo, anche fra i "Ritagli" fanno capolino raccolte tematiche, non sempre omogenee: «*Extraits coupures; Journaux recents Sept. 1957; articles par Georges Hilaire; Le Futurisme par Alain Jouffroy; La maison du silence*» (Sev.V.44).

Solo da queste incongruità emerge la storia del Fondo, prima e dopo il suo arrivo al Mart. Là dove era perduto, o meno individuabile, l'intervento dell'artista, è stato più forte e marcato l'intervento dell'archivista. L'alternanza ci svela la natura artificiale di una sistematizzazione delle carte, che ne ha permesso tuttavia la consultabilità, restituendoci per contro sufficienti ragguagli su quello che vorremmo chiamare un "metodo Severini".

Come ha formato il suo archivio Severini? Quale scopo si prefiggeva conservando la documentazione? E cosa possiamo restituire oggi del suo "metodo"?

Per tentare di rispondere anche solo sommariamente a queste domande, è stato fondamentale il confronto fra le carte conservate a Rovereto e l'altra parte

dell'archivio del pittore, conservata a Roma dalla sua figlia più giovane, Romana: tale confronto ha permesso una visione complessiva e dunque una migliore comprensione dei criteri di lavoro e di accumulo della documentazione.

Dopo la morte di Gino, Jeanne Fort (1897-1992) è vissuta a lungo nella casa di Romana, portando con sé un cospicuo patrimonio documentario, arricchito peraltro da quanto proveniva dalla sua famiglia d'origine, quella del poeta Paul Fort. Così la figlia ha svolto il suo apprendistato nella gestione dell'archivio accanto alla madre, per sostituirla poi pienamente, con il passare degli anni, nel corso delle frequenti visite dei ricercatori.

Nel Fondo di Romana Severini convivono diversi criteri di sistemazione delle carte, adottati sia da Gino sia dai suoi successori, sia infine da alcuni studiosi e in particolare da Piero Pacini, cui Jeanne Fort aveva affidato la documentazione nei primi anni dopo la morte del marito. Proprio a Pacini da un lato, e a Romana Severini dall'altro, si debbono diversi interventi. Molte cartelle di corrispondenza sono raggruppate per decenni – come accade con le lettere di Balla, Soffici, Giannattasio, Pratella, Jannelli, Folgore, Nevelson, Rouault, Gleizes, Sprovieri, Perret, Apollinaire, Van Doesburg – o per singoli corrispondenti, come nei casi di Fernand Dumas, Jacques Maritain, Léonce Rosenberg, Jean Cocteau o Raffaele Carrieri. Una buona parte degli scritti è stata accorpata cronologicamente e tematicamente, a partire dal "Dossier manifesti futuristi" fino ai testi per "Témoignages". Sono stati creati molti dossier relativi a documentazione personale, ai rapporti con la committenza privata e pubblica, legati soprattutto alle opere decorative ("Lavori religiosi in Svizzera Romanda e Valais [...]","Decorazioni anni 30", "Foro italico 1936-37 Fontane Eur 1942", "Padova 1940-41", "Dossier Eur 1953"...), all'attività professionale, all'associazionismo, all'attività espositiva. Rientrano in quest'orbita fascicoli originali di Gino, come quelli intitolati «*Corporazioni*», «*Quadriennale/Polemica con Valsecchi/Premio Quadriennale Premio Guggenheim*», «*Libera Associazione arti figurative 1945*», «*Congrès à Venise - Juin 1952/Art et Société. Société européenne de la culture*». Tra il materiale a stampa si conservano infine, in modo certamente più marcato che nel Fondo di Rovereto, molte raccolte di ritagli in cartelle con titolazione autografa: «*Coupures d'articles personnels importants*», «*Coupures interessantes Adrienne Mounier Pierre Albert Birot [...]*», «*Articles de De Chirico e Mino Maccari*», «*Reflexions pour les jeunes*».

Numerosi fascicoli riuniscono carte prodotte dal padre e carte aggiunte via via dalla figlia Romana, secondo una consuetudine che caratterizzava per molti aspetti anche ciò che è giunto al Mart attraverso Gina Severini Franchina. In tutti i casi, comunque, si intrecciano e sovrappongono ordinamenti cronologici, tematici, tipologici, con un frequente spostamento dei documenti rivelato dalle annotazioni sulle cartelle ("spostato nel dossier...", "tolto...").

Questi accavallamenti prendono origine dal modo in cui lo stesso artista tra-

sportava le carte da un fascicolo all'altro, a seconda delle necessità di lavoro e di studio; i temi del momento, le questioni da affrontare, le testimonianze da rendere nell'immediato erano per Severini ciò che maggiormente contava e a tal fine assemblava appunti, scritti, ritagli stampa o corrispondenza di varie epoche. Ne danno testimonianza le molte cartelle originali, in tutto simili a quelle di Rovereto: «*Picassismi; Purisme; Notes et documents pour un article sur le cubisme [...]; Ingres e i Salons; Article sur la Cooperation intellectuelle; Brouillon article sur Picasso pour la revue La Biennale*», «*Situation actuelle de la Peinture et de la Poesie (Linn) disapprovato da l'abbé J.; Abstraction et Réalité; Action des iconoclastes; Dynamisme plastique dans la peinture et sculpture; Ritme musical et plastique; Trittico di Crivelli con le chiavi vere*», «*Livre de Zohar - la Kabbale; Notes recentes; Futurisme russe; Fenomenologie; Congrès Unesco à Venise - 1952; Conversation avec l'abbé Journet*», «*Origines de la peinture futuristes et notes recentes- Juin 1955; Coupures journaux Communications Congrès S. Giorgio; Article pour Lausanne [...]*» e così via.

Tutto rivela la duttilità di un ordine soggetto a scorpori e ricomposizioni. Romana stessa vi ha alluso, parlando del Fondo in un bell'intervento al Convegno internazionale di studi sugli archivi futuristi, svoltosi a Rovereto nel 2003;² in quell'occasione, spiegava per esempio che «documenti, corrispondenze e appunti vari venivano smembrati per conferenze, richieste di articoli, polemiche e altro».

Ciò naturalmente non significa che Severini non desse valore alla conservazione delle sue carte. Anzi, Romana al Convegno esordiva affermando proprio il contrario: «Mio padre cercò per tutta la vita di conservare e non disperdere tanti documenti che riteneva importantissimi [...] Sapeva che, man mano che gli anni passavano e le persone che potevano raccontare scomparivano, l'importanza degli archivi sarebbe diventata fondamentale». Raccontando della «valigetta di tela scozzese» di documenti futuristi che il padre portava sempre con sé, spiegava come il suo contenuto venisse «controllato e riordinato di continuo».

Il ritorno alle fonti, al proprio passato, all'esperienza delle origini, in una continua rielaborazione interiore, accomuna la vita del nostro artista a quella di molti protagonisti dell'avanguardia.

Ma la conservazione della memoria era per Gino Severini, prima di ogni altra cosa, puro strumento proiettato al presente. Le carte andavano usate, scritte da due lati, riprese, corrette, spostate. Andavano mescolate ad altre carte, e riciclate; non erano tenute nell'ordine ossessivo, chiuso e perfetto, dato alla docu-

mentazione da altri artisti della sua generazione, che hanno ricostruito la propria biografia attraverso l'esibizione mirata di ciò che ritenevano degno di essere tramandato. Album rilegati, volumi costruiti a tavolino incollando fiumi di rassegna stampa, raccolte ordinate di autografi illustri, medaglie e diplomi: non c'è nulla di più lontano dal "metodo Severini". E se è vero che anche lui ci ha lasciato un suo libro di Memorie, esse hanno il sapore della testimonianza storica più che dell'autocelebrazione.

In qualche modo, l'archivio sembra un riflesso della generosità e della dedizione che hanno contraddistinto il suo agire nei confronti del mondo dell'arte, della cultura e della vita civile. Ma è anche il riflesso del grande peso che hanno avuto, nella sua vita, le relazioni affettive e familiari, come dimostra la storia delle carte, passate dalle mani di Gino a quelle di sua moglie e delle sue due figlie.

Le due metà dell'archivio si compenetrano fortemente e si illuminano a vicenda. Se c'è una nota che caratterizza il Fondo di Rovereto, e ne fa il contraltare del Fondo romano, è la presenza dei materiali utilizzati per lo studio e la valorizzazione della figura di Severini a opera della figlia Gina e di quanti hanno collaborato con lei, fino alla nipote Alessandra Franchina. Ecco allora l'abbondanza dei materiali a stampa e fotografici classificati e ordinati già prima dell'arrivo al Mart, in vista delle maggiori pubblicazioni, fra le quali il Catalogo ragionato; o le lettere stilate da Severini e recuperate nel corso del tempo, in originale o in copia, grazie ai contatti con privati e istituzioni; o infine la grande quantità di carte afferente all'organizzazione delle mostre, in particolare quella allestita a Palazzo Pitti nel 1983 per il centenario della nascita dell'artista.

Così oggi diamo alle stampe l'Inventario di un Fondo complesso, che si è costruito grazie all'apporto di più soggetti e che lascia trasparire qualcosa dell'impegno con cui spesso il mondo femminile si è fatto carico dell'eredità dei personaggi celebri.

Questo libro non può che essere un mezzo parziale di approccio, rimandando in astratto a ciò che lo integra e completa. Ma la presenza dei saggi di Gabriella De Marco, e in modo particolare della ricchissima biografia dell'artista, costituisce una sorta di ponte capace di ricostruire una vicenda umana e professionale che tanto ha inciso lungo il Novecento, e che auspichiamo venga conosciuta sempre più a fondo.

² Severini, R., *Il fondo Gino Severini*, in *Futurismo. Dall'avanguardia alla memoria*, atti del convegno internazionale di studi sugli archivi futuristi, Milano, Skira-Mart, 2004, pp. 71-74.

Istruzioni per la consultazione dell'Inventario

La descrizione dell'archivio nelle tre parti che lo compongono è stata condotta secondo le indicazioni delle linee-guida internazionali per la descrizione archivistica,³ mentre la schedatura dei fascicoli e dei singoli documenti è ispirata alle norme di catalogazione angloamericane.⁴ Presso la sede dell'Archivio del '900 e nell'ambito del sistema informativo museale (<http://cim.mart.tn.it>) è consultabile l'intera banca dati con le schede descrittive del Fondo, dei soggetti produttori e dei documenti.

Rispondendo a esigenze diverse, l'Inventario a stampa si differenzia in buona parte da quello pubblicato in rete. Per alcune serie archivistiche esso è assai più riassuntivo, meno dettagliato: basti pensare che *on-line* sono descritti ogni singolo documento della corrispondenza e buona parte delle fotografie, con un dettaglio che mal si sarebbe accordato con i criteri attuali dei nostri Inventari. L'abbondanza di informazioni presenti nelle singole schede, che prevedono per esempio la soggettazione delle persone citate all'interno delle lettere, resta legata a una ricerca puntuale attraverso i motori di ricerca. L'intento qui è diverso, e riguarda piuttosto la rappresentazione di un insieme.

I titoli originali delle unità, quando presenti, sono stati trascritti fra virgolette, per distinguerli da quelli attribuiti.

Generalmente, nella schedatura di documenti o fascicoli, si sono riportati nomi e cognomi di persona citati in forma estesa; se ripetuti in più schede consecutive, si sono lasciati i soli cognomi. Nel caso in cui le informazioni sui nomi siano lacunose o incerte, si ritroveranno le iniziali puntate.

Le unità sono state chiamate fascicoli, anche quando si è trattato di identificazioni o accorpamenti piuttosto artificiali; per esempio, la corrispondenza di Severini è costituita da "fascicoli" formati molto spesso da una sola lettera.

Seguendo quanto praticato nei precedenti Inventari, la consistenza dei fascicoli è stata data fornendo il numero dei documenti, mentre nella banca dati è indicato anche il numero di carte di ogni singolo documento. A questa regola si è derogato per gli "Scritti", per i quali si è fornito anche il numero delle carte. La stessa cosa si è fatta, nel Fondo Gina Severini Franchina, per le serie "Corri-

spondenza e carte di Gino Severini" e "Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini": sembrava importante dare un'idea chiara della grandezza dei fascicoli, trattandosi di serie che connotano piuttosto marcatamente il Fondo nel suo complesso.

Nel descrivere la consistenza dei fascicoli si sono utilizzati alcuni termini specifici: "lettera", "biglietto", "cartolina" e "telegramma" per la corrispondenza; "scritto" o "documento" per testi scritti o documentazione personale o professionale; "ritaglio stampa", "periodico", "opuscolo" o "estratto" per i materiali a stampa. Per non dilatare eccessivamente le informazioni date nella consistenza, si è scelto di accorpare pieghevoli, inviti, volantini e altre tipologie di materiali molto presenti nel Fondo Severini sotto l'indicazione generica di "documenti a stampa"; si parla comunque più in dettaglio del contenuto dei fascicoli nei somari delle schede.

Nella datazione dei fascicoli, sono indicati gli anni o i decenni di riferimento. Quando all'interno di un nucleo consistente di documentazione si trovano alcuni documenti molto precedenti o successivi, si sono utilizzate le formule "con documenti dal..." e "con seguiti al..." o simili, dopo gli estremi cronologici. Le parentesi quadre sono state utilizzate per indicare estremi cronologici attribuiti criticamente. Per la documentazione in copia, in particolare quella raccolta da Gina Severini, si sono indicate sia la data originale dei documenti sia l'epoca della loro riproduzione, separate da un punto e virgola.

La segnatura in calce alla descrizione delle serie e sottoserie, dei fascicoli e dei documenti segnala con immediatezza l'appartenenza al Fondo di Gino Severini (Sev.), o alle Carte di Jeanne Fort (Sev.JFS) o ancora al Fondo di Gina Severini Franchina (Sev.GSF). Seguono queste lettere identificative i codici numerici che connotano il livello di descrizione.

La biografia di Gino Severini pubblicata da Gabriella De Marco contiene numerosi riferimenti bibliografici. Una bibliografia di base relativa all'archivio è invece posta in apertura d'Inventario, così come l'elenco dei pregressi strumenti di ricerca.

³ International Council on Archives, *General International Standards Archival Description* (ISAD-G) [trad. it. di S. Vitali, Firenze, 2000], Ottawa, 2000, II ed.; International Council on Archives, *International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families* (ISAAR-CPF), Wien, 2004.

⁴ Queste norme sono mutuata da *International Standard Bibliographic Description for Non Book Materials* (ISBD-NBM), a cura di International Federation of Library Associations and Institutions, ed. it. a cura di M.C. Barnagallo, Roma, AIB, 1989. Le *Anglo-american cataloguing rules, Second edition* (AACR2) e anche i manuali d'ambito archivistico che ne sono derivati (*Archives personal papers and manuscripts* (APPM)), sono reperibili anche in edizione italiana (*Regole di catalogazione angloamericane*, a cura di R. Dini e L. Crocetti, Editrice Bibliografica, 1997; Hensen, S.L., *Archivi, manoscritti e documenti*, San Miniato, Archilab, 1996).

INVENTARIO

Fondo Severini

FONDO GINO SEVERINI

I Corrispondenza

I.1. Corrispondenza familiare

I.2. Corrispondenza personale e professionale

I.3. Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1. Scritti autobiografici

III.2. Materiali preparatori per le monografie

III.3. Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4. Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

CARTE JEANNE FORT SEVERINI

I Corrispondenza

II Scritti

FONDO GINA SEVERINI FRANCHINA

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Introduzione generale

Alla morte di Gino Severini (febbraio 1966), i materiali d'archivio dell'artista si trovavano a Parigi, nello studio di rue Schoelcher. Si trattava di documentazione accumulata nel dopoguerra, sommata alle carte portate da Roma, dove la famiglia Severini aveva soggiornato con continuità per più di dieci anni (1935-1946). Al 1935 peraltro risale forse la più massiccia operazione di scarto dell'archivio, dal momento che nel trasloco inverso – da Parigi a Roma – Severini aveva affidato alla moglie il compito di conservare o eliminare a sua discrezione le carte. Dopo il 1966, la quasi totalità delle carte venne via via trasportata da Parigi a Roma e Cortona, presso le residenze degli eredi, e integrata nel corso del tempo da documentazione raccolta dalla moglie e dalle figlie Gina e Romana, relativa a Severini e alla gestione della sua opera e memoria.

Nel 1995 il Mart ha acquistato l'archivio da Gina Severini Franchina. Il versamento dei materiali, provenienti da Cortona, Roma e Parigi, è avvenuto in tre momenti distinti, fra il novembre 1995 e il luglio 1996.

L'archivio consta di 30 buste e 2 raccoglitori, contiene documentazione databile fra il 1902 e il 1994, con un documento risalente al 1892, e testimonia le fasi della carriera artistica, professionale e intellettuale di Gino Severini e i suoi rapporti con numerosi personaggi dell'arte e della cultura europea. Accanto al materiale documentario prodotto direttamente dal pittore dal 1902 al 1966, è presente la documentazione raccolta dalla figlia Gina, inerente principalmente l'attività artistica del padre e la gestione della sua opera fino al 1994, anno precedente l'acquisizione da parte del Mart. Un piccolo nucleo di carte databili tra il 1931 e il 1992 appare invece stilato, o conservato, da Jeanne Fort Severini, moglie dell'artista. Le carte prodotte da Jeanne Fort risultavano in parte frammiste a quelle del marito e della figlia; ma anche le carte di Gina Severini erano mescolate a quelle del padre, per via di un utilizzo ricorrente della documentazione e per le frequenti collaborazioni con critici, ricercatori, storici e mercanti d'arte, che si sono occupati della figura di Severini.

A corredo dell'archivio il Mart ha acquisito un Fondo librario, costituito da 512 unità bibliografiche, compresi gli opuscoli. Tale Fondo comprende volumi posseduti da Severini stesso, nonché dalla figlia Gina e dai parenti di lei. Il Fondo librario è stato interamente catalogato nella biblioteca del Mart ed è consultabile *on-line* all'interno del Catalogo Bibliografico Trentino, così come diversi materiali a stampa conservati nel Fondo archivistico. Per una presentazione di questi materiali si rimanda all'Appendice.

Nella banca dati delle Collezioni d'arte invece sono stati schedati alcuni schizzi e disegni ritrovati fra le carte, e facenti parte della serie del Materiale grafico e tecnico.

La figlia minore di Gino, Romana Severini, conserva gran parte del Fondo documentario. Parte della documentazione appartenuta a Gina Severini, e in particolare il materiale fotografico e catalografico relativo all'opera pittorica e grafica, si trova tuttora presso gli eredi Franchina, Alessandra e Daniel.

Alcune lettere del Fondo sono state donate dagli eredi al Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona (MAEC), a completamento di una raccolta di opere grafiche e pittoriche.

Data la ricchezza e la vastità delle relazioni dell'artista, lettere e documenti di Gino Severini sono disseminati in molti archivi, in Europa e negli Stati Uniti.

Fra le raccolte più rilevanti, si segnala quella del Fonds Léonce Rosenberg presso la Bibliothèque Kandinsky al Musée National d'Art Moderne, Centre Pompidou, a Parigi.

Il Mart ha raccolto ulteriore documentazione, attraverso l'acquisizione di copie di carteggi: si segnalano in particolare le lettere di Severini a Marinetti (originali conservati in Filippo Tommaso Marinetti Papers alla Beinecke Rare Book and Manuscript Library, Yale University, e in minor misura negli Archivi Marinetti del Getty Research Institute di Los Angeles) e le lettere di Severini a Bice Lazzari (originali conservati presso l'Archivio Bice Lazzari, Roma).

Per tutte le informazioni inerenti gli interventi sul Fondo, e per una breve descrizione del Fondo presso Romana Severini, si rimanda al testo introduttivo di Paola Pettenella.

Strumenti di corredo e Bibliografia

Elenchi di versamento (G. Belli, P. Pettenella, 1995-1996); schedatura delle unità archivistiche e dei singoli documenti su supporto elettronico con il programma Isis, poi Easycat (K. Beber, M. Duci, 1996-1997, M.L. Tonelli, 2000-2002; P. Pettenella, 2002-2006); descrizione del soggetto produttore, del Fondo e delle sue partizioni su supporto elettronico con il programma Sesamo (S. Donati, M.L. Tonelli, 2002; P. Pettenella, 2006). Schedatura dei materiali grafici entro la banca dati delle Collezioni (E. Casotto, 2001).

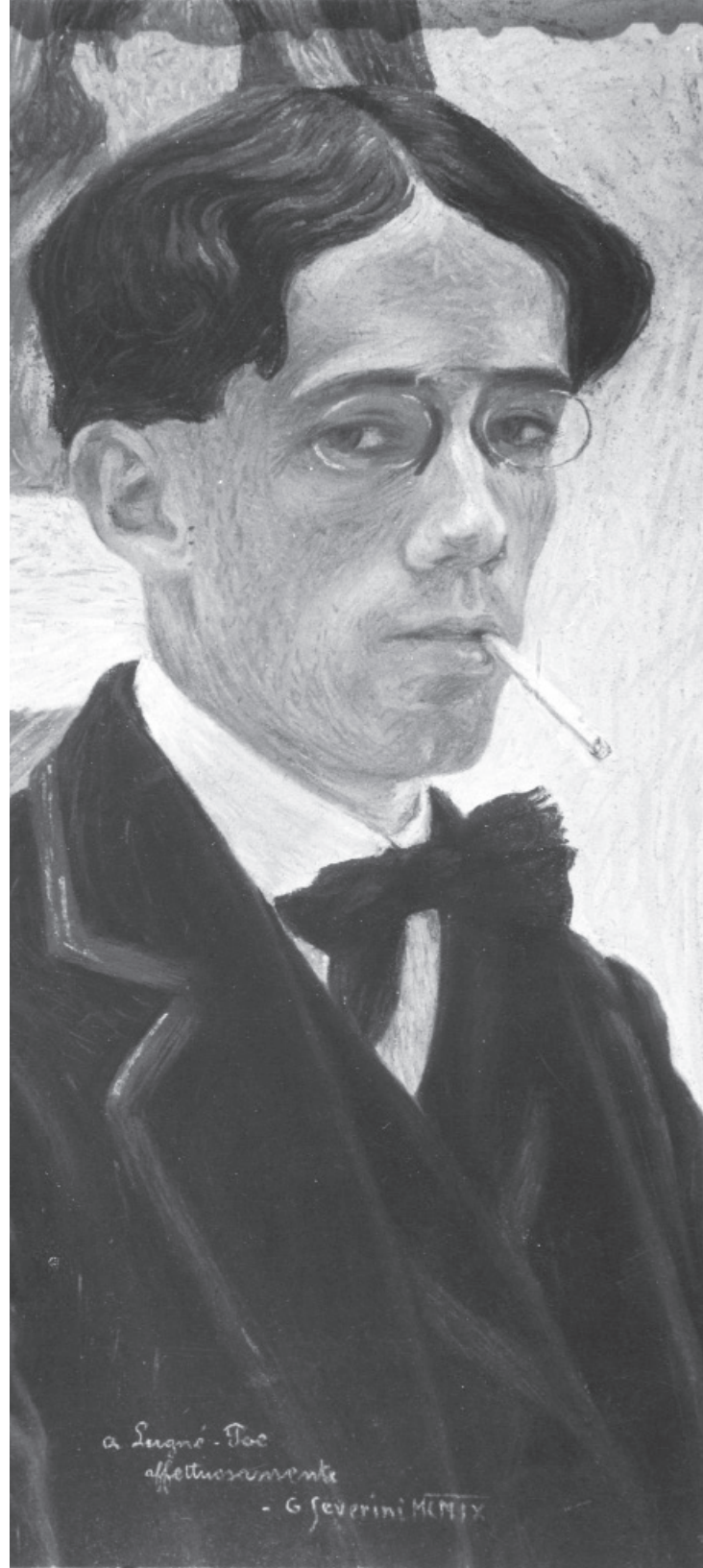
De Marco, G., "Segnali dal Fondo. Tra storia e critica: un contributo alla conoscenza delle fonti nello studio della storia dell'arte contemporanea", in "Prospettive per un Archivio multimediale del Novecento in Sicilia", atti del convegno a cura di G. De Marco (Palermo, Palazzo Steri, maggio 2001), Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2002, pp. 125-129

"Guida all'Archivio del '900. Biblioteca e fondi archivistici", Milano, Mart-Skira, 2003, pp. 41-49

Severini, R., "Il fondo Gino Severini", in "Futurismo. Dall'avanguardia alla memoria", atti del convegno internazionale di studi sugli archivi futuristi (Rovereto, Mart, marzo 2003), Milano, Mart-Skira, 2004, pp. 71-74

"Guida agli archivi d'arte del '900 a Roma e nel Lazio", Roma, La Quadriennale di Roma, Palombi, 2009, pp. 212-213

Pettenella, P., "Les archives de Gino Severini"; Dogheria, D., "Severini, portrait en forme d'archives", in "Gino Severini futuriste et néoclassique. 1883-1966", sous la direction de G. Belli et D. Fonti, Musée d'Orsay, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2011, pp. 89-95, 240-243 (ora in italiano: Pettenella, P., "Dritto e rovescio, botta e risposta: l'archivio di Gino Severini"; Dogheria, D., "Severini, ritratto in forma d'archivio")



**FONDO
GINO SEVERINI**

Fondo Severini

FONDO GINO SEVERINI

I Corrispondenza

I.1. Corrispondenza familiare

I.2. Corrispondenza personale e professionale

I.3. Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1. Scritti autobiografici

III.2. Materiali preparatori per le monografie

III.3. Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4. Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

CARTE JEANNE FORT SEVERINI

I Corrispondenza

II Scritti

FONDO GINA SEVERINI FRANCHINA

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Fondo Gino Severini

1902-1966; con un documento del 1892

buste 15

Il Fondo conserva la documentazione prodotta da Gino Severini tra il 1902 e il 1966, tra cui le lettere dei suoi corrispondenti, gli scritti (di carattere autobiografico e di natura teorica e critica), materiale a stampa di vario genere (manifesti teorico-programmatici del futurismo, riviste, ritagli stampa, opuscoli e inviti) e un limitato numero di disegni e schizzi.

Gino Severini e successivamente i suoi eredi hanno adottato e sovrapposto diversi criteri nella sistemazione delle carte, accorpate prevalentemente per temi e argomenti. Una prima riorganizzazione dell'archivio risulta essere stata avviata, dopo la sua morte, dalla moglie Jeanne Fort e dal critico Piero Pacini. Sono seguiti molti interventi e spostamenti, operati dai familiari e dagli studiosi in occasione di ricerche per pubblicazioni, convegni, mostre. Alcune tipologie di materiali, come la corrispondenza e la documentazione a stampa, che hanno subito a più riprese interventi di ordinamento, sono giunte al Mart come degli insiemi individuabili, e hanno costituito nuclei di partenza per l'individuazione di "serie archivistiche". Il Fondo è stato articolato nelle seguenti serie: Corrispondenza, Documentazione biografica e professionale, Scritti, Materiale grafico e tecnico, Ritagli stampa e periodici, Brochures e inviti, Manifesti futuristi, Lacerba.

La documentazione è interamente su supporto cartaceo, salvo il caso di due negativi su vetro.

Le lingue della documentazione sono, nella maggior parte dei casi, l'italiano e il francese, molte volte compresenti nello stesso documento; vi sono poi carte in lingua inglese, tedesca, olandese, fiamminga e spagnola: nelle schede dell'Inventario viene data indicazione specifica delle lingue straniere utilizzate. La lingua italiana viene citata solo se mischiata ad altre

Futu
MARINETT
61 - MILANO



Corrispondenza

Giuseppe Severini
M. Paul For
ie - Germain

Fondo
Gino Severini

I Corrispondenza

I.1 Corrispondenza familiare

I.2 Corrispondenza personale e professionale

I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1 Scritti autobiografici

III.2 Materiali preparatori per le monografie

III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Corrispondenza

1902-1966

fascicoli 137

La serie è costituita dalla corrispondenza di Gino Severini, prodotta tra il 1902 e il 1966, relativa ai suoi rapporti con i familiari e gli amici, con artisti, mercanti d'arte, committenti e clienti, intellettuali, istituzioni culturali e artistiche. Il riordino ha permesso di evidenziare una organizzazione della corrispondenza, dovuta in parte a interventi diretti di Gino Severini e in parte all'opera di eredi e studiosi. Le lettere familiari erano distinte da quelle degli altri corrispondenti, così come le missive dei fondatori del movimento futurista, che formavano un nucleo a sé stante. Si è creduto opportuno rispettare queste partizioni, articolando la serie in tre sottoserie: Corrispondenza familiare, Corrispondenza personale e professionale, Corrispondenza con i futuristi.

All'interno delle tre sottoserie i carteggi sono organizzati per singolo corrispondente, sia esso mittente o destinatario, poiché molte volte si conservano minute o copie di lettere di Severini a terzi. All'interno di ogni fascicolo l'ordine è cronologico. Le lettere sono state tutte schedate singolarmente; la loro descrizione è accessibile attraverso il sistema informativo *on-line*; le buste originali, qualora presenti, sono segnalate nelle schede dei singoli documenti, descritti nella banca dati, e non figurano nelle descrizioni dei fascicoli.

Lettere ricevute e minute di lettere inviate da Severini a corrispondenti diversi sono presenti anche in altre partizioni dell'archivio, come per esempio nella serie della Documentazione biografica e professionale (Sev.II).

Le lingue prevalenti della documentazione sono il francese e l'italiano; vi è tuttavia qualche documento scritto in inglese e uno in tedesco

Sev.I

Corrispondenza

Corrispondenza familiare

1907-1965

fascicoli 8

La sottoserie comprende la corrispondenza, costituita da lettere, cartoline e qualche biglietto, inviata a Gino (o a Gino e alla moglie Jeanne) tra il 1907 e il 1965, dal padre Antonio Severini, dalla madre Settimia Antonini Severini, dalla sorella Marina Severini, dallo zio materno Achille Antonini, dalle figlie Gina e Romana, dal nipote Sandro Franchina (figlio di Gina e Nino Franchina). Alcune lettere sono scritte a più mani da madre, padre e sorella del pittore. Le lettere contengono informazioni di carattere personale e familiare: una di esse, datata 21 novembre 1924 (Sev.I.1.2.1), contiene l'annuncio della morte di Antonio Severini. Insieme alle lettere della sorella, Gino Severini ha conservato anche quelle di un giovane che ne era stato il fidanzato, e quelle del marito Nino Tagliareni; allo stesso modo, insieme alle lettere dello zio Achille, si trovano quelle di un amico cortonese che ne annuncia la morte.

Al momento del versamento, buona parte delle lettere si trovava in una cartolina non originale intitolata "Lettere di famiglia e di cortonesi".

I fascicoli intestati ai singoli corrispondenti sono ordinati nella sottoserie secondo il vincolo di parentela. Le lettere redatte da meno di settanta anni non sono consultabili

Sev.I.1

Severini Antonio, [1907-1922]*1 fascicolo (10 lettere)*

Le lettere erano conservate in una busta da corrispondenza con nota manoscritta "9 lettere di Antonio Severini dal 1907 (?) al maggio 1922 [1 chez Mons. Kobus]"

Sev.I.1.1

Antonini Severini Settimia, 1924-1925*1 fascicolo (3 lettere)*

Sev.I.1.2

«**Ultime cartoline scritte da mia madre**», [1937-1942]*1 fascicolo (8 cartoline postali)*

Le cartoline sono conservate in una busta da corrispondenza, con titolazione autografa

Sev.I.1.2bis

Severini Marina, 1919-1959*1 fascicolo (9 lettere)*

Le lettere erano conservate in un foglio piegato con intestazione "9 lettere di Marina Severini e 2 del fidanzato (Tavanti)" (il 9 poi corretto in 7). Il fascicolo comprende due lettere di Oreste Tavanti. Una lettera è scritta anche da Nino Tagliareni

Sev.I.1.3

Antonini Achille, [1950-1952]*1 fascicolo (3 lettere)*

Informazioni di carattere personale

Le lettere erano conservate insieme ad altre con un foglio piegato e l'intestazione "Cortonesi: Cocchi, zio Achille, prof. Mariani, Vescovo, Podestà Ristori". La terza lettera è scritta da Guglielmo Cocchi dopo la morte di Antonini

Sev.I.1.4

Severini Gina, [1934-1950]*1 fascicolo (3 lettere, 1 biglietto)*

Sev.I.1.5

Severini Romana, 1953*1 fascicolo (2 lettere)*

Lingua: francese

Sev.I.1.6

Franchina Sandro, 1965*1 fascicolo (1 lettera, 3 fotografie)*

Le foto sono formato tessera

Sev.I.1.7

Corrispondenza

Corrispondenza personale e professionale

1904-1966

fascicoli 124

La sottoserie comprende la corrispondenza relativa agli anni 1904-1966, intercorsa tra Gino Severini e altri artisti, nonché con intellettuali, mercanti d'arte, istituzioni culturali e artistiche, amici vari, committenti e clienti. La formazione dei fascicoli risale all'ordinamento del Fondo, ma riflette – almeno in parte – la tendenza di Gino Severini a raccogliere i documenti per soggetto o corrispondente. I fascicoli sono intestati ai mittenti (oppure, se è Severini stesso il mittente, ai destinatari) e seguono un ordine alfabetico.

Al momento del versamento una parte delle lettere si trovava in cartelle o buste non originali, spesso formate per progetti di studio o di pubblicazione (“Rosenberg (ceramica) [...] Valori Plastici”, “Originali Broglio-Severini”, “Lettere d'una certa importanza - Lettera a Marchiori”, “Scrittori Benedetto Croce”), recanti in alcuni casi titoli assai generici o non congrui al contenuto.

Molta corrispondenza è conservata nella parte del Fondo Severini appartenente alla figlia Romana. Nuclei significativi di corrispondenza (si veda per esempio quella con Léonce Rosenberg), sono conservati in altre parti dell'archivio, in particolare nella serie Sev.II (Documentazione biografica e professionale) e nella serie Sev.GSF.II (Corrispondenza e carte di Gino Severini), che raccoglie materiali in originale o in copia recuperati dagli eredi dopo la morte dell'artista

Sev.I.2

Bibliografia

Nelle schede dei fascicoli, e in modo più dettagliato nelle schede delle lettere entro la banca dati, si è cercato di dare conto di quanto è stato pubblicato della corrispondenza di Severini

Accademia Reale d'Italia, 1936*1 fascicolo (1 lettera)*

Firmatari della lettera sono Marcello Piacentini e Guglielmo Marconi

Sev.I.2.1

Accademia Nazionale di San Luca, 1956-1965*1 fascicolo (2 lettere) + 1 allegato*

In allegato una fotografia b/n. Una delle lettere è firmata da Carlo A. Petrucci

Sev.I.2.2

Agnelli Tito e famiglia, [1945?-1957]*1 fascicolo (3 cartoline)*

Le cartoline sono firmate da Tito, R. e Lena Agnelli

Sev.I.2.3

Alberga E. Y., 1959*1 fascicolo (1 lettera)*

Sev.I.2.4

Albert-Birot Pierre, 1919*1 fascicolo (3 lettere)*

Due delle tre lettere pubblicate in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di “Valori Plastici”.

I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in “Critica d'arte”, a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, pp. 139-140

Lingua: francese

Sev.I.2.5

Alfieri Luciano, [1958]*1 fascicolo (1 lettera: 3 documenti)*

Il fascicolo conserva copia, con firma autografa, di una lettera inviata da Gino Severini a Luciano Alfieri, e due minute manoscritte con varianti, la prima su carta intestata Hotel Principe di Firenze, la seconda – datata Firenze giugno 1958 – titolata da Severini “Rettificazione all'avviso”

Sev.I.2.6

Les Amis de Max Jacob, 1952*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.7

Archipenko Alexander, 1963*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.8

L'Art d'église. Revue des arts religieux et liturgiques, 1954*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.9

Assendelft H.A. van, 1913*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.9bis

Association des amis d'Albert Gleizes, 1957*1 fascicolo (1 lettera)*

Firmatario della lettera è Jean Chevalier

Sev.I.2.10

Association internationale des arts plastiques, 1958*1 fascicolo (1 lettera)*

Coperta originale con titolo manoscritto da Gino Severini "Réunion à l'Unesco du comité executif 2-3-4-5 luglio 1956 [...]". La lettera, in copia ciclostilata, è scritta da Severini a Charles Leplae e Berto Lardera

Lingua: francese

Sev.I.2.11

L'Aurore, [1965]*1 fascicolo (1 lettera: 2 documenti)*

Il fascicolo contiene, in forma di minuta, una lettera di Gino Severini al direttore della rivista "L'Aurore", in due copie con lievi varianti, una manoscritta da Gino Severini, una manoscritta da Jeanne Fort Severini

Lingua: francese

Sev.I.2.12

Ballo Guido, 1960*1 fascicolo (1 lettera, 1 documento)*

Il documento è titolato "Elenco fotografie quadri di Severini consegnate a Guido Ballo"

Sev.I.2.13

Bellonzi Fortunato, 1958-1964*1 fascicolo (2 lettere: 3 documenti)*

Una delle due lettere è in due copie ciclostilate, ed è diretta da Gino Severini al presidente e al segretario [Bellonzi] dell'Ente autonomo Esposizione nazionale Quadriennale di Roma

Sev.I.2.14

Biennale di Venezia, 1935-1952*1 fascicolo (4 lettere)*

Il fascicolo raccoglie lettere inviate da Antonio Maraini, una minuta di lettera di Severini a Maraini e una lettera firmata dal direttore di segreteria Mario Novello in vece del prof. Rodolfo Pallucchini

Sev.I.2.15

Birolli Renato, 1945*1 fascicolo (1 lettera)*

Sev.I.2.16

Bottai Giuseppe, 1940*1 fascicolo (2 lettere: 4 documenti)*

Il fascicolo contiene due minute manoscritte e due copie da carta carbone di lettere inviate da Gino Severini a Giuseppe Bottai

Sev.I.2.17

Breton André, 1918-1919*1 fascicolo (4 lettere)*

Il fascicolo contiene tre lettere inviate da André Breton a Gino Severini, e la copia di una lettera di Léonce Rosenberg a André Breton

Le lettere sono pubblicate in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, p. 137

Lingua: francese

Sev.I.2.18

Bricard Raoul, 1922*1 fascicolo (2 lettere)*

Pubblicate in "Gino Severini: dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d'oro", a cura di P. Pacini, Firenze, Marchi & Bertolli, 1972, pp. 159-160

Lingua: francese

Sev.I.2.19

Broglio Mario, [1918-1920]*1 fascicolo (9 lettere, 5 cartoline, 1 telegramma, 1 documento)*

Il fascicolo conserva corrispondenza inviata da Mario Broglio – e in un caso dall'Amministrazione di "Valori Plastici" – a Gino Severini e un documento diretto a Léonce Rosenberg La corrispondenza è stata pubblicata in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, pp. 119-134

Sev.I.2.20

Campigli Massimo, 1962*1 fascicolo (1 lettera)*

Sev.I.2.21

Carandente Giovanni, 1963*1 fascicolo (3 lettere)*

Sev.I.2.22

Cassou Jean, [1948-1964]*1 fascicolo (5 lettere)*

Il fascicolo contiene una lettera inviata a Gino Severini nel 1948 dal Musée National d'Art Moderne e firmata da Jean Cassou, e quattro minute di lettere Severini a Cassou, una in forma di appunti

Lingua: francese

Sev.I.2.23

Castronuovo Manlio, 1952*1 fascicolo (1 lettera)*

Il fascicolo conserva una minuta di lettera di Gino Severini a Castronuovo Manlio Castronuovo rivestiva la carica di Console Generale d'Italia a Parigi

Sev.I.2.24

Cendrars Blaise, 1918-1919*1 fascicolo (3 lettere)*

Lettere pubblicate in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, pp. 137-138

Lingua: francese

Sev.I.2.25

Chagall Marc, 1955*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.26

Cobianco Luigi, [1940-1942]*1 fascicolo (1 lettera)*

In verso alla lettera, scritta su carta intestata "Reale Accademia di Belle Arti Venezia", appunti autografi di Severini sulla forma nell'arte

Sev.I.2.27

Cocteau Jean, 1955*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.28

Cogniat Raymond, 1959*1 fascicolo (2 lettere)*

Il fascicolo contiene una minuta manoscritta e una copia di due lettere di Severini a Cogniat

Lingua: francese

Sev.I.2.29

Comité Professionnel des Galeries d'Art, 1953*1 fascicolo (1 lettera)*

La lettera è scritta dal Secrétariat général dell'Ente ed è firmata dal presidente Paul Martin

Lingua: francese

Sev.I.2.30

Compagnia laicale di san Niccolò, 1957*1 fascicolo (1 lettera)*

La lettera è firmata dal governatore Celestino Bruschetti

Sev.I.2.31

Costa-Torro, [1920-1936]*1 fascicolo (1 lettera, 1 documento a stampa)*

Il fascicolo contiene una lettera di [Louis e Fernande ?] Costa-Torro a Jeanne Fort Severini e Gino Severini e uno stampato intestato "Champagne Louis Costa-Torro. Epernay"

Lingua: francese

Sev.I.2.32

Courthion Pierre, 1961-1966*1 fascicolo (2 lettere)*

Lingua: francese

Sev.I.2.33

Crespelle Jean Paul, 1962*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.34

Croce Benedetto, 19231 fascicolo (4 lettere)

Il fascicolo contiene tre lettere di Benedetto Croce a Gino Severini, e una lettera allegata di Arduino Colasanti a Croce

Delle lettere di Croce, la prima – pubblicata in "Tempo de L'Effort Moderne: la vita di un pittore", a cura di P. Pacini, Firenze, Vallecchi, 1968, pp. 241-242 e parzialmente in "Dal cubismo al classicismo", a cura di P. Pacini, Firenze, Marchi & Bertolli, 1972, p. 17 – è una copia fotostatica accompagnata da trascrizione dattiloscritta dell'originale conservato presso il Museo di Cortona. Sono scritte su carta intestata "La Critica. Rivista di letteratura, storia e filosofia"

Sev.I.2.35

Daniel Cordier, Galerie, [1964?]*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.35bis

De Luigi Mario, 1942*1 fascicolo (1 lettera)*

Si tratta della minuta manoscritta di una lettera di Gino Severini a Mario de Luigi

Sev.I.2.36

Denis Ivan, 1932*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.37

De Pisis Filippo, [1947-1948]*1 fascicolo (1 biglietto)*

Sev.I.2.38

Dermée Paul, 19181 fascicolo (1 lettera)

Lettera pubblicata in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, p. 138

Lingua: francese

Sev.I.2.39

Deventer S. van, 1934

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.39bis

Di Marzio Cornelio, 1942

1 fascicolo (1 lettera)

Si tratta della minuta manoscritta di una lettera di Gino Severini a Cornelio Di Marzio

Sev.I.2.40

Dorazio Piero, 1963-1964

1 fascicolo (7 lettere, 1 ritaglio stampa)

Il fascicolo contiene quattro lettere di Piero Dorazio a Gino Severini e la copia da carta carbone di una lettera di Severini a Dorazio; inoltre contiene la copia di due lettere di Dorazio a Giulio Carlo Argan e un ritaglio stampa da "L'Avanti" dell'8 novembre 1963: "Artisti e critici sul Convegno di Verucchio: nel dibattito aperto dal nostro giornale su problemi dell'arte contemporanea, intervengono oggi i pittori Piero Dorazio e Gastone Novelli e lo scultore Nino Franchina"

La lettera Sev.I.2.41.5 è parzialmente pubblicata in De Marco, G., "Attualità di Forma 1", in "Avanguardia", a. IV, n. 11, 1999, p. 139

Sev.I.2.41

Dudreville Leonardo, 1963

1 fascicolo (1 lettera)

Sev.I.2.42

Dufy Raoul, 1947

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.43

Dumas Fernand, 1938-1956

1 fascicolo (5 lettere, 1 scritto, 1 ritaglio stampa)

Il fascicolo raccoglie cinque lettere inviate da Fernand Dumas a Gino Severini, una relazione dattiloscritta "Projet pour la création d'ateliers d'art à Fribourg" (gennaio 1942) e l'articolo "Fribourg: Fernand Dumas, architecte" di M.H. Vicarie, da "La Liberté", 22 ottobre 1956

Lingua: francese

Sev.I.2.44

Editoriale Domus, 1939

1 fascicolo (1 lettera)

Sev.I.2.45

Edizioni di Comunità, 1965

1 fascicolo (3 lettere, 3 documenti vari)

Il fascicolo contiene corrispondenza, un contratto, un elenco e un frontespizio a stampa, tutti relativi alla seconda edizione di "La vita di un pittore" di Gino Severini

Lettere firmate da Pier Carlo Santini e da Renzo Zorzi

Sev.I.2.46

Ente manifestazioni milanesi, 1960

1 fascicolo (1 lettera) + 1 allegato

Lettera firmata da Lino Montagna. In allegato due fogli dattiloscritti con indirizzi

Sev.I.2.47

L'Esprit Nouveau. Revue internationale illustrée de l'activité contemporaine, [1921-1922]

1 fascicolo (3 lettere)

Il fascicolo contiene una lettera de "L'Esprit Nouveau" e la minuta di due lettere di Gino Severini ad Amédée Ozenfant e Charles-Edouard Jeanneret (Le Corbusier)

La lettera de "L'Esprit Nouveau" è firmata da Ozenfant. Minute pubblicate in "Gino Severini: dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d'oro", a cura di P. Pacini, Firenze, Marchi & Bertolli, 1972, pp. 156-158

Lingua: francese

Sev.I.2.48

Fels Florent, 1919

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.49

Folgore Luciano, 1919

1 fascicolo (1 lettera)

La lettera contenuta è pubblicata in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, pp. 126-127. Altre lettere non presenti nel Fondo del Mart sono pubblicate in Pacini, P., "Speciale - Omaggio a Severini", in "Critica d'arte", a. XVII n.s., fasc. 111, maggio-giugno 1970, pp. 30-31, 47-48. Le lettere di Severini a Folgore invece sono state pubblicate in De Marco, G., "Lettere di Gino Severini a Luciano Folgore: lettura ed approfondimenti", in "Avanguardia", Roma, a. I, n. 3 (1996), pp. 91-125

Sev.I.2.50

Franciolini Giuseppe, 1950

1 fascicolo (1 lettera)

Le lettere di mons. Franciolini degli anni 1944-1946 sono in Sev.II.4

Sev.I.2.51

Funck-Hellet Charles, 1964

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.52

Gaffé René, 1926

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.53

Giannattasio Ugo, 1956

1 fascicolo (1 lettera)

Sev.I.2.54

Gorgerino Giuseppe, 1964*1 fascicolo (1 lettera)*

Sev.I.2.55

Gropius Walter, 1922*1 fascicolo (2 lettere)*

Le lettere erano contenute in una busta con scritta di Gina Severini Franchina. La lettera Sev.I.2.56.2 è pubblicata in Fonti, D., "Gino Severini: catalogo ragionato", Milano, Mondadori, 1988, p. 44

Lingua: francese

Sev.I.2.56

Guillaume Paul, [1930]*1 fascicolo (2 lettere)*

Il fascicolo comprende una lettera di Paul Guillaume a Gino Severini e la minuta di una lettera di Severini a Guillaume

Lingua: francese

Sev.I.2.57

Hautecoeur Louis, 1965*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.58

Jacob Max, 1915*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.59

Jannini Pasquale Anjel, [1963]*1 fascicolo (1 cartolina)*

Sev.I.2.60

Lhote André, 1945*1 fascicolo (1 lettera)*

Si tratta della minuta di una lettera di Gino Severini ad André Lhote

Lingua: francese

Sev.I.2.61

Magnelli Alberto, 1963*1 fascicolo (1 lettera)*

Sev.I.2.62

Marchiori Giuseppe, 1962*1 fascicolo (2 lettere)*

Il fascicolo contiene la minuta di una lettera di Gino Severini a Giuseppe Marchiori e una lettera di Marchiori a Severini

Sev.I.2.63

Marioni Silvio, 1957*1 fascicolo (1 lettera)*

Al momento del versamento la lettera si trovava, con le lettere familiari, in una cartelletta non originale titolata "Lettere di famiglia e di cortonesi"

Sev.I.2.64

Maritain Jacques, 1926-1957*1 fascicolo (29 lettere, 5 biglietti, 2 cartoline)*

Il fascicolo contiene 31 fra lettere, biglietti e cartoline inviati da Jacques Maritain a Gino Severini, tre minute di lettere di Severini a Maritain e un biglietto e una lettera di Vera Oumançoff, indirizzati in primo luogo a Jeanne Fort. Alcune missive portano saluti e firme di Raïssa Oumançoff Maritain

Il materiale era conservato in una busta da corrispondenza indirizzata a Severini, su cui compaiono note autografe "Lettres de l'Abbé Journet et de Jacques Maritain", "Art catholique lettres Maritain", "Lettre au Père Régamey", "Lettres Maritain". La corrispondenza è pubblicata nel volume "Correspondance Gino Severini Jacques Maritain (1923-1966)" ["Il carteggio Gino Severini Jacques Maritain (1923-1966)"] a cura di G. Radin, Firenze, Mart-Olschki, 2011

Lingua: francese

Sev.I.2.65

Materiale surrealista inviato a Maritain, [1925-post 1931]*1 fascicolo (10 documenti)*

Il fascicolo contiene manifesti, articoli, fogli programmatici, riviste e opuscoli, riproduzioni di opere surrealiste. Si tratta di materiale inviato dal gruppo surrealista a Jacques Maritain e da questi dato a Gino Severini: la «Lettre ouverte à M. Paul Claudel: ambassadeur de France au Japon» di Maxime Alexandre, Louis Aragon, Antonin Artaud e altri (1925), «Lautréamont envers et contre tout: a propos d'une réédition» di Louis Aragon (1927), «Permettez !» di Maxime Alexandre, Louis Aragon, Arp e altri (1927), due numeri di «Distances» (1928), un «Supplément inédit aux "Cahiers de Belgique"» (1928), tre numeri di «Le Sens Propre» di Camille Goemans e René Magritte (1929), «Au feu !» di Benjamin Péret, René Char, Yves Tanguy e altri (post maggio 1931)

Sono allegate le buste originali indirizzate a Maritain; fra i mittenti, le «Editions surréalistes» e Camille Goemans

Lingua: francese

Sev.I.2.65bis

Matisse Henri, 1917*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.66

Matisse Pierre, 1960-1961*1 fascicolo (3 lettere, 1 telegramma)*

Lingua: francese

Sev.I.2.67

Mazzei Corrado, 1955*1 fascicolo (1 cartolina)*

Sev.I.2.68

Meer de Walcheren Anne Marie van der, 1954

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.68bis

Mercerau Alexandre (Povolozky & C.ie Editeurs, Paris), 1921

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.69

Ministero della Istruzione Pubblica. Regno d'Italia, 1904

1 fascicolo (1 lettera)

Sev.I.2.70

Ministère d'État Affaires Culturelles. République Française, 1962

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.71

Museum of Fine Arts. Boston, 1939

1 fascicolo (1 lettera)

Firmatario della lettera è Lacey Davis Caskey

Lingua: inglese

Sev.I.2.72

Museum of Modern Art. New York, 1959

1 fascicolo (1 lettera, 1 scritto) + 1 allegato

Il fascicolo contiene una lettera con allegato, firmata da William S. Lieberman, e la minuta di uno scritto di Gino Severini "Reponse à l'enquête du The Museum of Modern Art New York" In allegato, riproduzione fotografica di ritaglio a stampa. L'articolo inviato è Devrée, H., "Modern variety: museum's acquisitions", in "The New York Times", 19 luglio 1959

Lingua: francese, inglese

Sev.I.2.73

Naudet Bonnin Juliette, 1962

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.74

Nevinson Christopher, 1913-1914

1 fascicolo (2 lettere)

Una cartolina non presente nel fascicolo (26 dicembre 1913) è pubblicata in Pacini, P., "Speciale - Omaggio a Severini", in "Critica d'arte", a. XVII n.s., fasc. 111, maggio-giugno 1970, p. 25

Lingua: francese

Sev.I.2.75

Papini Giovanni, 1914-1921

1 fascicolo (7 lettere)

Le prime quattro lettere del fascicolo sono pubblicate in Pacini, P., "Speciale - Omaggio a Severini", in "Critica d'arte", a. XVII n.s., fasc. 111, maggio-giugno 1970, pp. 36-37. Le let-

tere del 1917 sono pubblicate in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, pp. 118-119. Le lettere erano raccolte in una busta da corrispondenza con nota di Piero Pacini "7 lettere di G. Papini [...] 6 pubblicate e 1 inedita, ma personale". La seconda lettera (29 dicembre 1914) è stata esposta alla mostra "Futurismo 100. Illuminazioni. Avanguardie a confronto: Italia Germania Russia", a cura di E. Coen, Rovereto, Mart, gennaio-giugno 2009

Sev.I.2.76

Paroisse catholique romaine du Christ-Roi, Genève, 1957

1 fascicolo (1 lettera)

Lettera firmata da Charles Chamay, Eugène Petite

Lingua: francese

Sev.I.2.77

Paulhan Jean, 1939

1 fascicolo (1 lettera)

La lettera contenuta è scritta su carta intestata «Librairie Gallimard Editions de la Nouvelle Revue Française»

Lingua: francese

Sev.I.2.78

Les peintres témoins de leur temps, [1957-1959]

1 fascicolo (3 biglietti)

Il fascicolo raccoglie due dediche e un invito, relativi a due edizioni della mostra

I biglietti sono firmati da Isis Kischka

Lingua: francese

Sev.I.2.79

Périvier Marcel, 1963-1966

1 fascicolo (4 lettere)

Il fascicolo raccoglie una lettera di Marcel Périvier al direttore della Radiodiffusion-télévision française, due lettere di Périvier e una di Jacques Prevost, cugino di Périvier, a Gino Severini

Lingua: francese

Sev.I.2.80

Pierron Marcel e moglie, 1963-1965

1 fascicolo (2 lettere)

Il fascicolo raccoglie una lettera di Marcel Pierron a Gino Severini, e una della moglie [Fr.?] a Jeanne Fort Severini

Lingua: francese

Sev.I.2.81

Ponti Gio (Giovanni), 1941

1 fascicolo (1 lettera)

Il documento è in copia fotostatica

Sev.I.2.82

Prampolini Enrico, 1952-1956*1 fascicolo (3 lettere)*

Due delle tre lettere sono scritte su carta intestata "Art Club, Associazione artistica internazionale indipendente" e "Arte italiana del XX secolo"

Sev.I.2.83

Presidenza della Repubblica Italiana, 1958*1 fascicolo (1 lettera)*

Sev.I.2.84

Prunières Henry, [1913]*1 fascicolo (1 lettera, 1 documento)*

Il documento è una ricevuta su carta bollata

Lingua: francese

Sev.I.2.85

Raynal Maurice, [1919]*1 fascicolo (1 lettera)*

La lettera è pubblicata in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, p. 138

Lingua: francese

Sev.I.2.86

Réalités. Revue Mensuelle, [1958]*1 fascicolo (1 lettera, 1 scritto: 3 documenti)*

Il fascicolo contiene una lettera inviata dalla rivista "Réalités" a Gino Severini, e un testo di risposta nelle versioni di minuta manoscritta e di dattiloscritto

Lingua: francese

Sev.I.2.87

Reverdy Pierre, [1918]*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.88

Rey Robert, [1955]*1 fascicolo (1 lettera)*

Lingua: francese

Sev.I.2.89

Ribemont-Dessaignes Georges, [1958]*1 fascicolo (1 lettera)*

La lettera contenuta è indirizzata ai coniugi Severini

Lingua: francese

Sev.I.2.90

Ristori Girolamo, 1935; 1958*1 fascicolo (2 lettere)*

Il fascicolo conserva una lettera di Girolamo Ristori, in qualità di podestà di Cortona, a Gino Severini, e la copia di una lettera di Severini a Ristori

Sev.I.2.91

Robert René, 1958*1 fascicolo (1 lettera) + 2 allegati*

Sono allegati alla lettera di Robert un biglietto e una cartolina illustrata

Lingua: francese

Sev.I.2.92

Roland-Manuel, [1945]*1 fascicolo (1 lettera)*

Si tratta della minuta di una lettera di Gino Severini a Roland-Manuel (Roland Alexis Manuel Lévy)

Lingua: francese

Sev.I.2.93

Daniel-Rops, [1945-1954]*1 fascicolo (3 lettere) + 1 allegato*

Allegato alla prima lettera di Daniel-Rops (Henri Petiot) un tagliando con verifica della censura italiana

Lingua: francese

Sev.I.2.94

Rosenberg Léonce, 1917-1932*1 fascicolo (3 lettere, 1 cartolina) + 1 allegato*

Il fascicolo contiene una lettera circolare («Circulaire confidentielle»), una lettera dattiloscritta con allegato e una cartolina di Léonce Rosenberg a Gino Severini; contiene inoltre una lettera di Jeanne Fort Severini a Rosenberg

In allegato lettera originale di Mario Broglio a Rosenberg, 19 marzo 1919 (su carta intestata "Valori Plastici/Rivista d'arte"), con busta originale intestata, pubblicata in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici". I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in "Critica d'arte", a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, pp. 127-128. Circa la presenza di altra documentazione di o su Léonce Rosenberg si veda l'introduzione alla sottoserie

Lingua: francese

Sev.I.2.95

Rossi Paolo, 1956*1 fascicolo (1 lettera)*

Si tratta della copia dattiloscritta di una lettera di Gino Severini a Paolo Rossi, ministro della Pubblica Istruzione

Sev.I.2.96

Salmon André, 1919; 1956*1 fascicolo (4 lettere)*

Il fascicolo conserva una lettera del 1919 e tre del 1956

La prima lettera è pubblicata in Pacini, P., «Intorno al numero cubista di "Valori Plastici".

I. Lettere di Mario Broglio, Giovanni Papini e Rosenberg II. Lettere di Albert-Birot, Breton, Cendrars, Dermée, Raynal e Rosenberg», in “Critica d’arte”, a. XLVI n.s., fasc. 175-177, gennaio-giugno 1981, pp. 138-139. Le ultime in Bignami, S., Rusconi, P., “Severini racconta Modigliani [...]”, in “L’uomo nero”, a. VI, n. 7-8, ottobre 2011

Lingua: francese

Sev.I.2.97

San Lazzaro (Gualtieri di San Lazzaro), 1935; 1964

1 fascicolo (2 lettere)

La lettera del 1964 è scritta su carta intestata “Société internationale d’art XX siècle [...] Paris”

Sev.I.2.98

Schwob René, [1938]

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.99

Segreteria di Stato Vaticana, 1955

1 fascicolo (1 lettera)

Lettera firmata da A. Dell’Acqua. Severini è Président du Secrétariat International des Artistes Catholiques de Pax Romana

Lingua: francese

Sev.I.2.100

Siciliani Luigi, 1923

1 fascicolo (1 lettera)

La lettera è scritta su carta intestata “Il Sottosegretario di Stato per le Antichità e le Belle Arti”

Sev.I.2.101

Sironi Mario, [1915]

1 fascicolo (1 lettera)

La lettera è pubblicata in Gambillo Drudi, M., Fiori, T., “Archivi del futurismo”, Roma, De Luca, 1958-1962, vol. I, pp. 358-359

Sev.I.2.102

Società di mutuo soccorso fra gli operai in Cortona, 1936

1 fascicolo (1 lettera)

Lettera firmata dal presidente Luigi Mirri

Sev.I.2.103

Soffici Ardengo, 1958-1959

1 fascicolo (3 lettere)

Sev.I.2.104

Sprovieri Giuseppe, [1914]; 1960

1 fascicolo (1 telegramma, 2 lettere)

Il fascicolo conserva un telegramma di Giuseppe Sprovieri a Gino Severini del 1914 e le minute di due lettere di Severini a Sprovieri del 1960

Sev.I.2.105

Sweeney James Johnson, 1953

1 fascicolo (1 lettera)

La lettera è scritta su carta intestata “Masterpieces of the Twentieth Century/Paris, May 1952. International Exposition of the Arts”. Sweeney è Director Exhibition of Paintings and Sculpture

Lingua: inglese

Sev.I.2.106

Tarchiani Alberto, 1947

1 fascicolo (1 lettera)

Sev.I.2.107

Toppi Carlo, 1937

1 fascicolo (1 cartolina)

Sev.I.2.108

Tozzi Mario, [1961]

1 fascicolo (1 lettera)

Sev.I.2.109

Urech-Walden Hannes, 1959

1 fascicolo (1 lettera) + 2 allegati

In allegato, copia dattiloscritta di una lettera di H. Urech-Walden alla Waldemar Klein-Verlag e un foglio con traduzione in italiano di entrambe le lettere

Lingua: tedesco

Sev.I.2.110

Valsecchi Marco, 1961

1 fascicolo (3 lettere) + 2 allegati

In allegato alla prima e alla terza lettera, due ritagli stampa da “Il Giorno”: Valsecchi, M., “Nacque nel liberty l’astrattismo di Severini” (5 giugno 1961); lettera al direttore di Gino Severini e risposta di Valsecchi, M., “Gino Severini precisa le date” (15 giugno 1961)

Sev.I.2.111

Vantongerloo Georges, 1919

1 fascicolo (2 lettere) + allegati

In allegato alla prima lettera, che è conservata in copia fotostatica, una tabella cromatica; alla seconda lettera sono allegate una fotografia e due carte manoscritte. Lettere pubblicate in “Gino Severini: dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d’oro”, a cura di P. Pacini, Firenze, Marchi & Bertolli, 1972, pp. 164-170

Lingua: francese

Sev.I.2.112

Vedova Emilio, 1956

1 fascicolo (1 lettera) + 1 allegato

In allegato, pieghevole dell’esposizione di Emilio Vedova alla Galerie Günter Franke di Monaco, con presentazione di Giulio Carlo Argan

Sev.I.2.113

Venturi Lionello, 1950-1961

1 fascicolo (6 lettere, 1 biglietto: 8 documenti)

Il fascicolo raccoglie 5 lettere e un biglietto di Lionello Venturi a Gino Severini, e due versioni (minuta e trascrizione di Jeanne Fort Severini) di una lettera di Severini a Venturi. Recentemente sono state pubblicate le lettere di Severini a Venturi, presenti nell'Archivio Lionello Venturi. Cfr. Valeri, S., "Lettere inedite di Gino Severini a Lionello Venturi (1953-1960) e appunti di lavoro per un libro d'arte", in "Storia dell'arte", nn. 104-105, 2003, pp. 121-160

Sev.I.2.114

Verne Maurice, [1912?]

1 fascicolo (1 lettera)

La lettera è scritta su carta intestata "L'intransigeant, Le Journal de Paris"

Lingua: francese

Sev.I.2.115

Wall Bernard, [1965]

1 fascicolo (1 lettera)

Lingua: francese

Sev.I.2.116

Zanda, 1954

1 fascicolo (1 lettera)

La lettera è firmata da Nelly (?) Zanda

Sev.I.2.117

Corrispondenza varia, [ante 1906-1963]

1 fascicolo (1 lettera, 1 biglietto, 2 cartoline, 1 carta)

Il fascicolo raccoglie alcune missive sciolte, di corrispondenti non identificati o dubbi. Si segnalano: una cartolina non firmata, ma presumibilmente di Madame Bertaux, relativa all'acquisto di un'opera di Severini da parte di Mr. Verdier di Lione, con nota manoscritta di Jeanne Fort "C'est de la dame de Lyon/sûrement avant l'arrivée à Paris de Gino en 1906"; una lettera del 1912 (?) inviata da Paul Reboux a Georges Pioch e un ritratto caricaturale di Gino Severini di autore e mittente non identificato (1940)

Lingua: francese

Sev.I.2.118

«Brouillons de lettres importantes [...]», 1960

1 fascicolo (4 lettere)

Lettere di Gino Severini a Pietro Campilli e a Giacinto Bosco

Il fascicolo riporta una titolazione originaria di mano di Gino Severini ("Brouillons de lettres importantes et lettres: à Venturi Tamburi Argan") e note integrative di Gino Severini Franchina: «Sissa Alfieri Prefazione quadriennale 1960 Cassou Campilli [...]»

Sev.I.2.119

Corrispondenza

Corrispondenza con i futuristi

1902-1964

fascicoli 5

La sottoserie è stata creata rispettando accorpamenti già presenti al momento dell'acquisizione, legati alla preparazione dei volumi citati a corredo; raccoglie la corrispondenza intercorsa tra il 1902 e il 1964 tra Severini, gli artisti fondatori del movimento futurista, il leader del futurismo Filippo Tommaso Marinetti. In particolare, le lettere erano raccolte in cartellette non originali titolate "Futurismo A", "Futurismo B", "Boccioni, vecchi futuristi [...]". Non è inserita in questa sottoserie la corrispondenza intercorsa con altri esponenti del movimento futurista (per esempio Luciano Folgore, Giovanni Papini, Enrico Prampolini, Ardengo Soffici) e con membri del futurismo e dell'avanguardia internazionale (per esempio Christopher Nevinson), i cui rispettivi carteggi si trovano nella sottoserie Sev.I.2 (Corrispondenza personale e professionale). Accanto alle lettere di Umberto Boccioni si conservano anche le lettere della sorella dell'artista, Amelia Boccioni Callegari

Sev.I.3

Bibliografia

Fra le prime storiche occasioni di pubblicazione della maggior parte delle lettere contenute in questi fascicoli si devono citare:

Gambillo Drudi, M., Fiori, T., "Archivi del futurismo", Roma, De Luca, 1958-1962

Pacini, P., "Futurismo e oltre: contributo agli Archivi del Futurismo", in "Critica d'arte", a. XVII, n. 2, fasc. 111, 1970

"Gli scritti editi e inediti di Umberto Boccioni", a cura di Z. Birolli, Milano, Feltrinelli, 1971

Nelle schede dei fascicoli – e in modo più dettagliato nelle schede delle singole lettere entro la banca dati – sono elencate le pubblicazioni recenti e le mostre recenti nelle quali sono stati esposti i documenti

Balla Giacomo, 1951

1 fascicolo (2 lettere, 1 documento)

Il fascicolo contiene una lettera di Giacomo Balla a Gino Severini, la minuta di una lettera di Severini a Jean Cassou, direttore del Musée d'Art Moderne di Parigi, e una ricevuta relativa alla vendita di "Mercurio che passa davanti al sole" al suddetto museo

Lingua: italiano, francese

Sev.I.3.1

Boccioni Umberto, 1902-1914; 1933-1964*1 fascicolo (22 lettere, 2 cartoline) + 1 allegato*

Il fascicolo comprende corrispondenza incentrata in prevalenza sul periodo futurista. Comprende anche 4 lettere inviate a Gino Severini da Amelia Boccioni Callegari tra il 1933 e il 1956 e una lettera inviata da Giorgio Ferrante del 1964

In allegato, un elenco delle lettere di Umberto Boccioni in mostra alla Fondazione Mazzotta (dattiloscritto, senza data). Le lettere di Boccioni sono pubblicate integralmente, a eccezione delle prime due, in "Umberto Boccioni. Lettere futuriste", a cura di F. Rovati, Rovereto, Mart, 2009, che contiene tutti i riferimenti alla bibliografia precedente, con parziale rettifica della cronologia. Tre lettere e una cartolina (nn. 3, 6, 14, 16) sono state esposte nella mostra "Der Lärm der Strasse. Italienischer Futurismus 1909-1918", a cura di N. Nobis, Hannover, Sprengel Museum, marzo-giugno 2001. Alcune sono pubblicate anche in "Illuminazioni. Avanguardie a confronto: Italia Germania Russia", cat. mostra a cura di E. Coen, Milano, Mart-Electa, 2009, in particolare alle pp. 245-249; quattro lettere (nn. 7, 8, 13 e 18) sono state esposte nell'omonima mostra (Rovereto, Mart, gennaio-giugno 2009). La lettera al n. 19 (19 dicembre 1914) è stata esposta nella mostra "Voci del Futurismo. Trent'anni d'avanguardia", a cura di G. Belli, Rovereto, Mart, febbraio-giugno 2011

Sev.I.3.2

Carrà Carlo, 1913-1941*1 fascicolo (10 lettere)*

Il fascicolo comprende cinque lettere del periodo futurista (anni 1913-1914) e cinque scritte fra il 1922 e il 1941

Carte intestate "Movimento futurista, diretto da F. T. Marinetti", "Les soirées de Paris [...]"; "L'Ambrosiano, giornale quotidiano, redazione". Nove lettere sono inviate da Carlo Carrà a Gino Severini, una è la minuta di una lettera di Severini a Carrà. Quattro lettere degli anni futuristi sono pubblicate in Gambillo Drudi, M., Fiori, T., "Archivi del futurismo", Roma, De Luca, 1958-1962, vol. I, mentre la quinta è pubblicata in Pacini, P., "Speciale - Omaggio a Severini", in "Critica d'arte", a. XVII n.s., fasc. 111, maggio-giugno 1970, p. 24; tutte e nove trascritte in "Carlo Carrà-Gino Severini. Carteggio (1912-1941)", a cura di M. Carrà, in "Paradigma", n. 5, 1983, pp. 275-310. La lettera n. 4 è stata esposta nella mostra "Der Lärm der Strasse. Italienischer Futurismus 1909-1918", a cura di N. Nobis, Hannover, Sprengel Museum, marzo-giugno 2001. La lettera n. 2 è stata esposta alla mostra "Sprachen des Futurismus", a cura di G. Belli, Berlino, Martin Gropius Bau, 2009

Sev.I.3.3

Marinetti Filippo Tommaso, [1913-1922; con seguiti al 1959]*1 fascicolo (19 lettere, 1 foto)*

Il fascicolo comprende una lettera-proclama databile al 1910, una fotografia di Marinetti con dedica a terzi del 1930 ca. e una lettera di Benedetta Cappa Marinetti a Gino Severini del 1959. Dieci lettere di Filippo Tommaso Marinetti del periodo 1913-1915 sono pubblicate in Gambillo Drudi, M., Fiori, T., "Archivi del futurismo", Roma, De Luca, 1958-1962, vol. I, passim; quattro in Pacini, P., "Speciale - Omaggio a Severini", in "Critica d'arte", a. XVII n.s., fasc. 111, maggio-giugno 1970, pp. 25-27, 34-36; sei in "Illuminazioni. Avanguardie a confronto: Italia Germania Russia", cat. mostra a cura di E. Coen, Milano, Mart-Electa, 2009, pp. 62, 66, 71, 77. La lettera n. 13 è stata esposta nelle mostre "Der Lärm der Strasse. Italienischer Futurismus 1909-1918", a cura di N. Nobis, Hannover, Sprengel Museum, marzo-giugno 2001 e "Sound of Art. La Musica nell'Arte", Salzburg, Museum der Moderne, luglio-ottobre 2008. La lettera al n. 7 è stata esposta alla mostra "Voci del Futurismo. Trent'anni d'avanguardia", a cura di G. Belli, Rovereto, Mart, febbraio-giugno 2011

Il Mart conserva copia fotostatica delle lettere di Severini conservate presso gli Archivi di Marinetti (cfr. Introduzione generale)

Sev.I.3.4

Russolo Luigi, 1915; 1952*1 fascicolo (3 lettere) + 1 allegato*

Il fascicolo conserva una lettera di Russolo a Severini del 1915 e due lettere del 1952 inviate a Severini da Funny Hefter e da Véra Idelson Labusquière, amiche di Russolo

La lettera di Luigi Russolo e l'allegato – copia originale manoscritta di una lettera inviata da Russolo ad Aldo Palazzeschi, Roberto Papini, Ardengo Soffici – sono pubblicati in Gambillo Drudi, M., Fiori, T., "Archivi del futurismo", Roma, De Luca, 1958-1962, vol. I, pp. 356-358; cfr. anche il riferimento in Dogheria, D., "I documenti di Luigi Russolo conservati al Mart", in "Luigi Russolo. La musica, la pittura, il pensiero. Nuove ricerche sugli scritti", a cura di G. Bellorini, A. Gasparotto, F. Tagliapietra, Firenze, Mart-Olschki, 2011, p. 185

Lingua: italiano, francese

Sev.I.3.5

au delà de
la pièce jusqu'à 35 % inclus dans la
plus grande dimension.

En ce qui concerne les gouaches et aqua-
sieur Léonce ROSENBERG s'engage à acheter
es-ci, à raison de :

Documentazione biografica
e professionale

la pièce jusqu'à 35 % dans la plus
grande dimension,
la pièce au delà de 35 % inclus dans la
plus grande dimension.

Article IV

Toutes les autres clauses et conditions du
contrat subsistent dans leur intégralité.

Fait double et de bonne foi,

à Paris, le 19 Mars 1921.

Lu et approuvé
Léonce Rosenberg

Fondo Gino Severini

I Corrispondenza

I.1 Corrispondenza familiare

I.2 Corrispondenza personale e professionale

I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1 Scritti autobiografici

III.2 Materiali preparatori per le monografie

III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Documentazione biografica e professionale

1908-1960

fascicoli 8

La serie della Documentazione biografica e professionale acquista grande importanza in una visione complessiva del Fondo, anche della parte conservata da Romana Severini, che abbonda di materiali legati agli incarichi professionali dell'artista.

Comprende tipologie di materiali piuttosto varie – corrispondenza, documenti, scritti, materiali a stampa e fotografie – organizzate per argomento o in riferimento a personaggi specifici. Si tratta di accorpamenti originari, di fascicoli costituiti da Severini stesso, oppure di documentazione riconosciuta come affine in fase di riordino. In particolare spiccano i rapporti con la committenza privata (Rosenberg, i Sitwell) e quelli nati intorno alla realizzazione di opere decorative, a Friburgo e a Cortona. Alcuni fascicoli riguardano componimenti di terzi (fra cui delle poesie di Giuseppe Ungaretti). Nel 2007 è stato aggiunto alla serie un fascicolo intestato a Garbari, donato da Romana Severini.

Sia che fossero stati costituiti da Severini stesso, sia che fossero stati organizzati in occasione di interventi successivi, i fascicoli o le diverse unità sono state ricomposte o conservate secondo un criterio tematico. Il tipo di ordinamento riflette un modo di ragionare attribuibile all'artista, che su molte cartelle appone titoli relativi ad affari lavorativi, così come a soggetti e argomenti di varia natura. Tale criterio è stato adottato anche dalla figlia Romana: la descrizione della parte del Fondo conservata a Roma spingerebbe ad aprire alcune sottoserie, legate rispettivamente ai documenti personali, ai rapporti personali e alla committenza privata, alla committenza pubblica e alle opere decorative, all'attività professionale e all'associazionismo, all'attività espositiva.

Le lettere di Léonce Rosenberg inviate a Gino Severini sono conservate dalla figlia Romana a Roma. Altra documentazione relativa al rapporto con Léonce Rosenberg è presente nel Fondo Gina Severini, serie Corrispondenza e carte di Gino Severini (Sev.GSF.II).

Le lingue della documentazione sono l'italiano, il francese e in due casi l'inglese e lo spagnolo

Sev.II

Rosenberg, [1918-1932]

1 fascicolo (5 documenti, 1 scritto, 1 opuscolo, 7 documenti a stampa)

Il fascicolo comprende documentazione relativa al rapporto professionale fra Léonce Rosenberg e Gino Severini e all'attività della Galerie de l'Effort Moderne. In particolare, sono conservati contratti, stesure di accordi e clausole aggiuntive fra gallerista e artista (degli anni 1919-1921 e 1923), l'opuscolo "Cubisme et empirisme" (1921) di Rosenberg, un pieghevole pubblicitario e gli inviti a stampa a esposizioni personali di Henri Laurens, A. [Jean] Metzinger, Fernand Léger, Georges Braque, Juan Gris, Gino Severini. È infine conservato un appunto di Severini relativo alle condizioni contrattuali con Rosenberg

Il contratto fra Severini e Rosenberg del 1 gennaio 1919 è riprodotto e trascritto con le clausole successive in "Gino Severini prima e dopo l'opera. Documenti opere immagini", cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco, Firenze, Electa, 1983, pp. 117, 144-147; quello per le edizioni dell'Effort Moderne è trascritto nello stesso catalogo a p. 151

Lingua: francese

Sev.II.1

Sitwell, [1921-1927]

1 fascicolo (4 documenti vari)

Il fascicolo contiene alcuni documenti relativi al rapporto professionale tra George Sitwell e Gino Severini; in particolare, il contratto per la decorazione del Castello di Montegufoni (1921) e due sovraccoperte ideate da Severini per pubblicazioni di Sacheverell Sitwell ("The Thirteenth Caesar", London, Grant Richards, 1926; "The Cyder Feast and other Poems", London, Duckworth, 1927)

Il contratto, dell'8 febbraio 1921, è riprodotto e trascritto in "Gino Severini prima e dopo l'opera. Documenti opere immagini", cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco, Firenze, Electa, 1983, pp. 109, 143, così come la prima sovraccoperta (p. 41); mentre la seconda è riprodotta in "Gino Severini entre les deux guerres", a cura di M. Fagiolo, E. Coen, cat. mostra, Roma, Staderini, 1980, p. 13

Lingua: inglese, francese

Sev.II.2

«Fribourg - Université et St. Pierre - Via Crucis», 1932-1959

1 fascicolo (17 lettere, 1 biglietto, 6 documenti vari, 1 ritaglio stampa) + 2 allegati

Il fascicolo conserva carte relative ad alcune realizzazioni di Gino Severini a Friburgo: lettere di Marius Besson, J.E. Castella, Angelo Orsoni. Venezia. Fabbrica di smalti e ori, Fernand Dumas, Georges Rouiller, [François] p. Luc Dumas; la minuta di una lettera di Severini a Rouiller; preventivi di spesa, appunti di lavoro per la chiesa di St. Pierre (1932-1950; Via Crucis, 1956-1959) e per il mosaico dell'Università (1948-1949) in parte titolati ("Mosaïque de l'Université de Fribourg", "Conditions pour les 14 Stations", "Offrande pour la grande mosaïque du maître-autel de l'Eglise de Saint-Pierre"); un ritaglio stampa da "La Liberté", 1 luglio 1955, "L'Assemblée de paroisse de Saint-Pierre" di L. R. [Riebez]

In allegato cedole postali. Alcuni appunti sono contenuti in un piego con intestazione autografa "Fribourg. Les Stations de Via Crucis". Alcuni fogli sono scritti in verso a frammenti di lettere; uno è scritto in verso a un foglio con la pianta del Padiglione Italia (Venezia, Giardini di Castello); un altro ancora ("Questions posées à Saliotti") reca la grafia di Jeanne Fort. All'interno della coperta originale, note manoscritte di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.II.3

«Via Crucis Cortona», [1944-1946]

1 fascicolo (10 lettere, 7 documenti vari) + allegati

Il fascicolo comprende il materiale relativo ai lavori della Via Crucis realizzata a Cortona: le lettere del vescovo di Cortona monsignor Franciolini, con alcune minute di Gino Severini; una lettera di D.G. Fallani con busta intestata "Pont. Commissione Centrale per l'Arte Sacra"; una lettera di Evandro Monticelli (su carta intestata "Musaic"); convenzioni e contratti con Franciolini e con i mosaicisti ("Mosaico romano", Vincenzo Renzi); appunti di Severini e atti diversi relativi allo svolgimento dei lavori

Tre delle lettere di Giuseppe Franciolini sono pubblicate in "Severini e Cortona", a cura di A. e J. Quinti, Roma, Officina, 1976, pp. 57-59, 61-62, 77-79. Due documenti sono redatti in verso a una fattura e a un invito a stampa. A una minuta di Severini è allegato un disegno a china su carta da lucido, raffigurante un modello per le edicole della Via Crucis; a una lettera di Franciolini, l'invito a stampa per l'inaugurazione del Museo Diocesano di Cortona (15 aprile 1945). È allegato al fascicolo un pieghevole a stampa "Ricordo del parroco per la Pasqua 1944"

Sev.II.4

Garbari, 1929-1961

1 fascicolo (4 lettere, 2 scritti, 2 fotografie, 2 negativi su vetro, 1 opuscolo, 2 numeri di periodici, 2 documenti a stampa)

Il fascicolo comprende materiale di varia natura, fra cui: gli scritti di Gino Severini su Garbari per le mostre della Galleria Il Milione (dicembre 1935) e della Galleria Gian Ferrari (febbraio 1949); i periodici "Belvedere", a. I, n. 3, 15 giugno 1929, e "L'Osservatore politico letterario", a. VII, n. 1, gennaio 1961, contenenti rispettivamente un articolo di Garbari e uno di Silvio Branzi; i pieghevoli "Tullio Garbari", Trento, Centro Culturale Ricreativo, giugno 1953, con presentazione di R.W. [Remo Wolf] e "Mostra del pittore Tullio Garbari", Trento, agosto 1955, con presentazione di Giulio Benedetto Emert; l'opuscolo "Tullio Garbari", Milano, Galleria San Fedele, 22 novembre 1952, con presentazione di Giorgio Kaiserlian

Il fascicolo – già conservato unitariamente nel Fondo di Romana Severini a Roma – è stato donato al Mart il 4 aprile 2007. Le lettere sono parzialmente pubblicate in Pettenella, P., "Tullio Garbari tra parole e silenzi", in "Tullio Garbari. Lo sguardo severo della bontà", cat. mostra a cura di D. Primerano e R. Turrina, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 2007, pp. 224-226

Sev.II.5

Ungaretti, [1942-1947]

1 fascicolo (3 carte) + allegati

Il fascicolo contiene quattro poesie autografe di Giuseppe Ungaretti ("Nelle vene"; "Folli i miei passi"; "Oppure in un meriggio" ["Amaro accordo"]; "Il tempo è muto"), pubblicate fra il 1942 e il 1945, e nella raccolta "Il Dolore. 1937-1946", Milano, 1947, e conservate in una busta da corrispondenza con note manoscritte di Gino Severini

Sono allegati 6 fotocopie: due riproduzioni da catalogo del "Portrait d'Ungaretti enjolivé" di Gino Severini, con nota manoscritta di Gina Severini Franchina, una riproduzione delle poesie e della relativa busta

Lingua: italiano, francese

Sev.II.6

Ghyka, [anni '40-'50 del XX secolo]

1 fascicolo (2 carte)

Poesia. Il fascicolo conserva un poemetto in prosa dattiloscritto di Tiggie Ghyka

Lingua: francese

Sev. II. 7

Diversi, [1908-1961 circa]

1 fascicolo (8 documenti vari, 2 scritti, 5 fotografie, 1 ritaglio stampa)

Il fascicolo comprende materiale miscelaneo relativo a questioni private e professionali: un atto giudiziario del 1908, un ricordo del viaggio a Londra del 1913, una fattura del 1915; una foto e un ritaglio conservati in una busta titolata "Fotografie quadri Van Doesburg etc. 1917 Nevinson"; una serie di quattro foto con particolari dei mosaici di Gino Severini per la decorazione del Palazzo delle Poste ad Alessandria (1940-1941); scritti di allievi del convento dei Capuccini di Sion della fine degli anni '40; un comunicato della Société Internationale des Arts Modernes firmato da Tatsuo Arai (anni '50); note di lavoro dello stesso Severini

Lingua: italiano, spagnolo, francese

Sev. II. 8

Sev. III. 1. 1. a

Struttura del libro
memorie di Severini

Cortona - Parigi - via Roma - Dalla nascita alla arte di Roma -
incontri con Boccioni -
Mecenati di Roma (Monsignore Passerini)

" Olandese
" francese (Mariano Bertram)

3 mecenati " Copie a Firenze - partenza per Parigi

Parigi - mia prima abitazione - rue Balbu -
incontri con Modigliani -
22 rue Curjot -
incontri con Augé - Fox -
Quadro du Square Vintimille -
incontri con Pierre Beclide -
Viaggi a Livray -
Avventura dell'aviazione -
5 Impasse Julien
1910 anno importante per l'arte
incontri con Gufy, Braque, Picasso

La Closerie des Lilas. Homi del caffè e un po' del "risso"
Lisima -
Verbeuri e i "pittori" cubisti.

Fondo Gino Severini

I Corrispondenza

- I.1 Corrispondenza familiare
- I.2 Corrispondenza personale e professionale
- I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

- III.1 Scritti autobiografici
- III.2 Materiali preparatori per le monografie
- III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni
- III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Scritti

anni '10 del XX secolo-1966

fascicoli 34, quaderni 2 e documenti 177

La serie conserva scritti di natura sia memorialistica sia teorica, che mostrano l'attiva partecipazione di Severini ai principali dibattiti artistici e culturali del '900, attraverso contributi monografici, articoli, relazioni per convegni e conferenze, riflessioni stese lungo l'arco di tutta l'esistenza. Vi confluiscono materiali e documenti di natura assai diversa: testi a vari stadi di scrittura e in ogni forma redazionale – manoscritta, dattiloscritta e a stampa – appunti, trascrizioni, ma anche ritagli stampa e corrispondenza, raccolti in fascicoli che servivano a Gino Severini per la stesura dei suoi interventi. Sono inclusi sporadicamente anche brani di terzi, inviati a Severini o da lui recuperati o trascritti.

In una visione complessiva dell'archivio, gli scritti hanno una rilevanza di primo piano, sebbene si presentino come la sezione più problematica e complessa da un punto di vista interpretativo, e come quella che più ha subito nel corso del tempo interventi e manipolazioni: anche tra i materiali del Fondo conservato a Roma, essi costituiscono una parte cospicua per consistenza e densità di contenuti.

Le carte si trovavano in alcuni casi molto frammentate; l'artista stesso le spostava abitualmente da un luogo all'altro, per un loro riutilizzo, a seconda delle necessità o degli interessi del momento, creando insieme che appaiono di frequente incongrui o casuali. A un parziale "disordine" originario causato da tali spostamenti si è aggiunto in seguito quello dato dall'utilizzo delle carte da parte di eredi e studiosi, così che al loro arrivo al Mart gli scritti non apparivano disposti in una sequenza logica. Nel riordino si è tenuto conto di qualche traccia delle collocazioni originarie, testimoniata da titolazioni e annotazioni apposte dallo stesso Severini sulle cartelle; fondamentale è stato poi l'esame della parte del Fondo conservata da Romana Severini. La disparità e la grande mole di scritti editi e inediti presenti nel Fondo, anche in più redazioni, hanno spinto a raggruppare le carte in alcuni insiemi: Scritti autobiografici (diari e memorie); Materiali preparatori per le principali monografie; Articoli, conferenze, interviste, presentazioni (inclusi i pochi estratti e ritagli stampa sfasciolati che hanno Severini per autore); Riflessioni, trascrizioni, appunti sparsi, raccolte tematiche su movimenti e periodi artistici. Agli scritti sciolti è stato dato in linea di massima un ordine cronologico; agli scritti raggruppati in cartelle è stata data la sequenza con cui erano elencati sulle cartelle e sulle camicie dei fascicoli.

Severini è co-firmatario di alcuni manifesti futuristi, che, presenti nel Fondo nella nota veste di fogli a stampa, sono confluiti in una serie a parte (Sev.VII). Molti appunti, frammenti, stesure provvisorie di testi trovano il loro completamento nella parte del Fondo conservata a Roma da Romana Severini. In generale, questa parte del Fondo conserva un numero assai consistente di fascicoli di scritti, uguali per natura a quelli conservati al Mart.

Le lingue utilizzate da Severini per scrivere sono l'italiano e il francese

Sev.III

Scritti

Scritti autobiografici

1943-1966; con documenti dagli anni '10 del XX secolo

fascicoli 5, quaderni 2 e documenti 8

La sottoserie comprende alcuni insiemi di carte raccolte in fascicoli originali, ma anche testi singoli o appunti sciolti. La maggior parte di essi è riferibile a vari stadi di redazione delle Memorie, pubblicate in diverse edizioni. Oltre a manoscritti di Severini, in alcuni fascicoli sono raccolti materiali a stampa e documenti vari, conservati per la stesura dell'autobiografia. Fra i materiali sciolti si trovano diari e brevi brani o frammenti di scrittura autobiografica; è conservata anche la trascrizione dattiloscritta di un testo steso da Severini nel 1933, ma presente qui in una versione successiva alla sua morte.

Ai documenti è stato dato un ordine cronologico, antepoendo tuttavia agli scritti frammentari le minute delle Memorie poi pubblicate, e la raccolta di materiali a queste connesse. Dei due manoscritti delle Memorie, il primo volume fu pubblicato da Severini stesso, il secondo postumo.

Scritti di taglio autobiografico, in forma di articoli, appunti e riflessioni sono presenti anche nelle altre sottoserie; la loro collocazione è dipesa volta per volta dal contesto.

È consultabile il materiale relativo ai volumi delle Memorie; non sono accessibili alcuni scritti di carattere privato

Sev.III.1

Bibliografia

Severini, G., "Tutta la vita di un pittore", Milano, Garzanti, 1946, vol. I, "Roma-Parigi"

Severini, G., "La vita di un pittore", Milano, Edizioni di Comunità, 1965

Severini, G., "Tempo de L'Effort Moderne: la vita di un pittore", a cura di P. Pacini, Firenze, Vallecchi, 1968

Severini, G., "La vita di un pittore", prefazione di F. Menna, biografia a cura di M. Fagiolo dell'Arco, Milano, Feltrinelli, 1983

Severini, G., "La vita di un pittore", con uno scritto di M. Fagiolo dell'Arco, Milano, Abscondita, 2008

«**Marche du livre "Tutta la vita ecc.". Qualche appunto**», [ante 1946]

1 fascicolo (5 carte)

Appunti di Gino Severini sulla struttura e gli argomenti dei singoli capitoli e paragrafi del libro di memorie pubblicato per la prima volta dall'editore Garzanti nel 1946 con il titolo "Tutta la vita di un pittore"

In verso alla carta "Struttura del II capitolo e argomenti", lettera dell'Ente Esposizione Biennale Internazionale d'Arte a Gino Severini, inviata in data 26 agosto 1935, con la richiesta di una pubblicazione

Sev.III.1.1

Appunti per il libro di memorie, [1943-1946]

5 carte manoscritte e dattiloscritte

Appunti per una stesura e revisione dell'autobiografia, anche nella prospettiva di pubblicare un secondo volume

Prima carta dattiloscritta. In verso alle due ultime carte compaiono due lettere circolari non datate né firmate

Sev.III.1.2

«**Il libro delle mie memorie. Manoscritto Parte I**», [ante 1946]

1 fascicolo (171 carte)

Il fascicolo conserva i sei manoscritti "Cortona - Parigi - via Roma", "Parigi", "La Closerie des Lilas", "I miei rapporti col futurismo", "Londra - matrimonio - Viaggio in Italia", "Capitolo VI. Parigi in tempo di guerra", che compongono la prima parte delle Memorie, pubblicate come Severini, G., "Tutta la vita di un pittore", Milano, Garzanti, 1946; poi "La vita di un pittore", Milano, Edizioni di Comunità, 1965; poi "La vita di un pittore", Milano, Feltrinelli, 1983, e recentemente Severini, G., "La vita di un pittore", Milano, Abscondita, 2008

Sottotitolato: "Memorie I volume pubblicato 6 capitoli"

Sev.III.1.3

«**Carte 2° volume memorie**», [1943-1946; con seguiti al 1965]

1 fascicolo (253 carte)

Il fascicolo raccoglie minute manoscritte e dattiloscritte di 6 capitoli, a diversi livelli di redazione, per la stesura della seconda parte delle memorie; i primi 5 capitoli vennero pubblicati a cura di Piero Pacini nel 1968 nel volume "Tempo de L'Effort Moderne: la vita di un pittore", Firenze, Vallecchi, e ripresi poi nelle edizioni d'insieme de "La vita di un pittore" del 1983 (Feltrinelli) e del 2008 (Abscondita)

Il fascicolo ha due camicie; il titolo riportato come originale è scritto su un'etichetta; sulla camicia interna la nota "Manoscritto e duplicato". Quando identificate come parte del testo, sono state inserite carte sciolte prima disseminate fra gli appunti. Alcune pagine recano la grafia di Jeanne Fort Severini

Sev.III.1.4

Frammento di memorie intorno al dadaismo e al surrealismo, [1943-1946; con seguiti al 1965?]

5 carte manoscritte

Note su nascita e sviluppo di dadaismo e surrealismo. Si citano fra gli altri Francis Picabia, André Breton

In busta non originale: "Dadaismo Surrealismo de Chirico e Savinio. Mancano 36 pagg. iniziali". Integrazioni preparate per il volume di memorie, ma non pubblicate

Sev.III.1.5

«**Memorie 2° volume**», [1943-1950; con documentazione dagli anni '10 del XX secolo]
1 fascicolo (1 lettera, 6 carte, 9 ritagli stampa, 1 opuscolo, 1 numero di periodico)
 Il fascicolo comprende una lettera di mittente non identificato, appunti e carte sciolte su argomenti vari e di varie epoche, scritti e poi raccolti da Severini per la stesura del secondo volume di memorie. La lettera è su carta da lucido con un disegno su fondo quadrettato. I materiali a stampa sono costituiti da articoli di Guillaume Apollinaire, Les Treize, Gustave Le Rouge, G.K. Chesterton, Yves Simon, Léopold Durand, Winston Churchill, François Mauriac tratti dalle seguenti testate: "L'Intransigeant", "Nouvelles Littéraires", "Il Frontespizio", "Nova et Vetera", "L'Humanité", "Le Figaro", "Opera", e da alcune risposte, fra cui quella di Severini, all'inchiesta "Les Arts. Enquête. 1830-1930"; comprendono inoltre un numero monografico della rivista "491" dedicato a Francis Picabia e il cataloghetto di una mostra di Juan Gris del 1923 (Parigi, Galerie Simon), con testo di Maurice Raynal
 Il titolo manoscritto da Gino Severini prosegue con l'annotazione "Dati 3 capitoli a Venturi marzo 1958/Baule". La datazione del fascicolo si riferisce all'assemblamento dei documenti, che comprendono carte e ritagli stampa risalenti agli anni '10, '20 e '30 del XX secolo
 Lingua: italiano, francese
 Sev.III.1.6

«**Principio del 2° volume di memorie il titolo dovrebbe essere Tra due guerre, e dopo - Memorie a Parigi e Roma**», [1943-1965]
1 fascicolo (15 carte, 7 ritagli stampa) + allegati
 Il fascicolo comprende materiale a stampa e appunti sparsi, citazioni, note e un ciclostilato, riconducibili a periodi e argomenti diversi, accorpate da Gino Severini nella elaborazione delle memorie. Le carte recano in parte titoli originali: "Elenco artisti italiani", "Nota da mettere nel Cap. 3° parte II", "Prefazione del 2° volume rifatta". I ritagli stampa riguardano articoli di Georges Bernanos, André Breton, Giacomo Antonini, Robert Bony, André Guerin tratti dalle seguenti testate: "L'Intransigeant", "Opera", "La nazione italiana", "L'Aurore", e sono conservati in parte in una cartelletta intitolata "Coupures interessantes. Intervention à S. Dominique. Ma position en 1965"
 In allegato, una busta vuota, indirizzata a Jacques Maritain, con nota manoscritta di Severini "Lettres surrealisme etc. pour 2ème volume memoires"; un foglio con nota "Pour le 2e volume", un foglio ritagliato in forma di tavolozza. In verso, scheda di notifica per la X Mostra del Sindacato Interprovinciale Fascista di Belle Arti del Lazio, aprile-giugno 1942
 Lingua: francese, italiano
 Sev.III.1.7

«**Montmartre**», [ante 1965]
9 carte manoscritte
 Vita artistica nel quartiere di Montmartre a Parigi dall'800 fino all'arrivo di Severini
 Rimando a p. 46. Integrazione al primo volume delle memorie, ripubblicate nel 1965 con il titolo "La vita di un pittore"; pubblicato alle pp. 43-48. Trascrizione di Jeanne Fort Severini
 Sev.III.1.8

Appunto per l'integrazione del primo volume di memorie, [ante 1965]
1 carta manoscritta
 Ricordi di carattere personale
 Riferimento alla prima edizione del volume di memorie. Rimando a p. 64. Grafia di Jeanne Fort Severini
 Sev.III.1.9

«**Mon mariage**», [1943-1965]
2 carte manoscritte
 Ricordi di carattere personale e familiare. Si citano fra gli altri Paul Fort, Filippo Tommaso Marinetti, Max Jacob, Ardengo Soffici e la rivista "Lacerba"
 Lingua: francese
 Sev.III.1.10

«**Morte di Garbari e di Garrone**», [1960-1966]
2 carte manoscritte
 Ricordi autobiografici legati alla scomparsa del pittore Tullio Garbari e dello scrittore Dino Garrone
 Grafia prevalente di Jeanne Fort Severini. Sulla camicia nota manoscritta di Gina Severini Franchina "Lettera a o ricordi Morte di Garbari e di Garrone calligrafia 5 righe Severini le altre della moglie Jeanne"
 Sev.III.1.11

«**Pan Pan à Monico 13 gennaio 1960 31 maggio 1960**», 1960
1 quaderno (11 pagine)
 Diario manoscritto del soggiorno parigino di Gino Severini gennaio-maggio 1960
 La segnatura contraddistingue anche una trascrizione dattiloscritta del testo
 Sev.III.1.12

«**Quelques reflexions et souvenir à partir de fevrier 1963 Mon état de santé Preface al 2° volume**», 1963-1965
1 quaderno (16 pagine) + allegati
 Diario manoscritto di Gino Severini in data 1 e 19 febbraio 1963, maggio 1964, 5 ottobre 1964, febbraio 1965, 15 febbraio 1965. Considerazioni sull'arte, sulla critica d'arte, sull'esposizione del nuovo "Dance du Pan-Pan à Monico" al Musée d'Art Moderne di Parigi, sulla pop art, sul Vietnam, sulla prosecuzione delle proprie memorie
 Note di Jeanne Fort Severini sulla prima e sull'ultima carta del quaderno. In allegato 3 carte sciolte. È conservata la trascrizione dattiloscritta del testo
 Lingua: francese
 Sev.III.1.13

Riflessioni personali, [1963-1966]
1 carta manoscritta
 Riflessioni sul proprio stato di salute e sulle ripercussioni nella sfera privata e professionale
 È conservata la trascrizione dattiloscritta del testo. Scritto di carattere privato non consultabile
 Lingua: francese
 Sev.III.1.14

«**Morte di Giacomino 1933 Lausanne 4 giugno e 1 novembre 1933**», 1933;
 [1968 circa]
17 carte dattiloscritte, copia da carta carbone
 Sulla busta, con data a stampa 17 aprile 1968, annotazione manoscritta di Jeanne Fort Severini: "1 copie à la machine du texte de Severini sur le petit Jacques en 1933". Scritto di carattere privato non consultabile
 Sev.III.1.15

Scritti

Materiali preparatori per le monografie

1924-1963

fascicoli 2 e documenti 2

La sottoserie è costituita dalle stesure manoscritte o dattiloscritte di tre opere pubblicate da Gino Severini, tutte collocabili nell'ambito della storia e della teoria artistica, e di una quarta opera pubblicata postuma. Gli scritti sono stati ordinati cronologicamente.

Nella parte d'archivio conservata da Romana Severini gli scritti preparatori per le monografie sono assai più numerosi, e sono stati raggruppati e riordinati a formare una sezione omogenea del Fondo. Vi si trovano, fra l'altro, testi e documenti connessi alla pubblicazione dei volumi "Du cubisme au classicisme", "Ragionamenti sulle arti figurative", "Témoignages"
Sev.III.2

Bibliografia

Si rimanda alle singole schede

Manet, [ante 1924]*1 fascicolo (52 carte)*

Il fascicolo contiene 6 tra appunti e testi manoscritti per la pubblicazione di Severini, G., "Edouard Manet", Roma, Valori plastici, 1924. Alcune pagine hanno titoli propri: "Dessins et Pastel", "Le Balcon", "Manet"

La maggior parte delle carte è costituita da bifogli, scritti sulle quattro facciate. La versione manoscritta finale è conservata in un piego con nota autografa "Manet réalité obiective-visuelle + de conception = réalité imaginative (Etude d'après le Manet de Theodore Duret)". In epoca recente i documenti erano stati collocati in una busta, allegata, contenente anche scritti su Henri Matisse, databili agli anni '40 del XX secolo

Lingua: francese

Sev.III.2.1

«Henri Matisse», [1944]*10 carte manoscritte*

Scritto in preparazione della monografia "Matisse", Roma, Bocca, 1944

Sev.III.2.2

Arte sociale arte indipendente arte borghese, [1944 circa]*76 carte manoscritte + 1 allegato*

Considerazioni sull'arte e sul suo rapporto con la vita sociale e politica

Manoscritto del volume di Severini, G., "Arte indipendente arte borghese arte sociale", Roma, Danesi editore, 1944. Note autografe all'interno: "Testo manoscritto Arte e Indipendenza e Prefazione ad Arte e Indipendenza". Alcune pagine del testo sono scritte sul verso di lettere e fatture inviate a Severini (Gemeente Museum - Arnhem, 19 marzo 1937; Ditta B. Donà - Venezia, 1940-1941; Carlo Anti - Padova, 1942). In allegato, busta di epoca successiva con indicazione della pubblicazione del testo a Londra nel 1946

Sev.III.2.3

«Livre sur la mosaïque», [1953-1963 circa]*1 fascicolo (65 carte)*

Il fascicolo conserva le trascrizioni dattiloscritte delle lezioni sul mosaico tenute da Gino Severini presso la Scuola di Mosaico di Parigi da lui fondata, revisionate e aggiornate in vista di una pubblicazione nel 1963 circa; tradotte e pubblicate poi in "Lezioni sul mosaico", Ravenna, Longo, 1988. Le lezioni sono titolate rispettivamente: "Avant propos", "Antiquité de la mosaïque", "Les premiers siècles des mosaïques chrétiennes", "L'art romain provincial", "Les iconoclastes", "Art byzantin", "Technique", "Composition", "Quelques applications de la géométrie et de la mathématique", "La couleur", "La couleur (2)", "Charles Henry", "Illusion d'optique"

Sulla coperta del fascicolo scritta di Jeanne Fort: "Completo. Livre sur la mosaïque" e di lato "à prêter pour le lire"

Lingua: francese

Sev.III.2.4

Scritti

Articoli, conferenze, interviste, presentazioni 1913-1966

fascicoli 21 e documenti 74

La sottoserie è costituita da scritti teorici e critici di Severini, redatti fra il 1913 e il 1966. Editi o inediti, sono raccolti qui testi di carattere compiuto o semi-compiuto, spesso uniti a materiali preparatori, appunti e frammenti a loro connessi. Gli scritti riguardano varie stesure di articoli, conferenze, presentazioni, interviste e risposte a inchieste, recensioni di mostre e di libri, spesso di argomento artistico, talvolta di argomento filosofico, religioso, politico. Fra i temi più trattati in fatto d'arte, spiccano le riflessioni sui rapporti tra il futurismo e le altre avanguardie del primo '900, sulla pittura e sull'arte contemporanea, in particolare degli anni '40 e '50.

La sottoserie presenta sia materiali raccolti in fascicolo, sia singoli scritti sciolti. Si è cercato di dare a fascicoli e documenti una sequenza cronologica; le datazioni sono a volte certe (si pensi a casi di testi datati dallo stesso Severini, oppure ad articoli pubblicati), a volte attribuite o comunque più generiche. Nel caso di fascicoli che contengono scritti di epoche diverse, essi sono stati inseriti nella sottoserie secondo la data del documento più antico, o del nucleo più rilevante di documenti. Là dove la presenza del materiale a stampa appariva totalmente slegata dal contesto, i documenti sono stati spostati nelle serie V "Ritagli stampa e periodici" e VI "Brochures e Inviti"

Sev.III. 3

Bibliografia

Si rimanda alle singole schede. Fra gli studi recenti che hanno analizzato l'attività di Severini giornalista e critico si segnala De Sabbata, M., "Gino Severini pubblicitista: la collaborazione con "L'Ambrosiano" dal 1930 al 1936", tesi di specializzazione, Università degli Studi di Udine, a.a. 2000-2001

«La Sculpture futuriste de Boccioni»

Ritaglio stampa da "L'action d'art", 25 luglio 1913 - 2 colonne

Articolo. Accenno a una conferenza di Guillaume Apollinaire (7 giugno 1913) relativa alla scultura moderna. Considerazioni sulla scultura di Umberto Boccioni, in riferimento alla "1^{re} Exposition de sculpture futuriste du peintre et sculpteur futuriste Boccioni" alla Galerie La Boétie di Parigi

Lingua: francese

Sev.III.3.1

«Gino Severini manoscritti 1913-1917 pubbl. da P. Pacini», [1913-1917]

1 fascicolo (4 documenti: 111 carte)

Si tratta di quattro manoscritti appartenenti agli anni '10 del XX secolo. Tre di essi (Appunto sull'orfismo, la "Preface" dell'esposizione "Drawings, Pastels, Watercolours and Oils of Severini" tenuta a New York nel 1917 e le "Considérations sur l'esthétique picturale moderne") vennero pubblicati in Pacini, P., "Speciale - Omaggio a Severini", di "Critica d'arte", a. XVII n.s., fasc. 111, maggio-giugno 1970, pp. 20-21, 50-53, 57-72, il secondo dei quali riproposto anche in Pacini, P., "Esposizioni futuriste 1912-1918. Ventisei cataloghi originali riprodotti dallo studio per Edizioni Scelte", Firenze, SPES, 1977, pp. 62-69, poi in Crispolti, E., "Nuovi archivi del Futurismo. Cataloghi di esposizioni", Roma, De Luca-CNR, 2010, pp. 126-127. "Considérations sur l'esthétique picturale moderne" è il testo della conferenza tenuta il 28 gennaio 1917 all'esposizione "Lyre et Palette". "Les arts plastiques d'avant-garde et la science moderne" è invece il testo dell'omonima conferenza tenuta a Parigi, alla Galerie Boutet de Monvel il 15 gennaio 1916, in occasione della mostra "Gino Severini, Ière Exposition Futuriste d'Art Plastique de la Guerre et d'autres oeuvres antérieures": pubblicato parzialmente con il titolo "Symbolisme plastique et symbolisme littéraire", in "Mercure de France", 1 febbraio 1916, pp. 466-476, poi in Severini, G., "Témoignages: 50 ans de réflexion", Roma, Edizioni d'arte moderna, 1963 e in Severini, G., "Écrits sur l'art", Paris, Cercle d'Art, 1987; ristampato integralmente come "Les arts plastiques d'avant-garde et la science moderne", in Gambillo Drudi, M., Fiori, T., "Archivi del futurismo", Roma, De Luca, vol. I, 1958, pp. 200-210. Il titolo del fascicolo riporta l'intestazione principale; è stato spostato dalla cartelletta un indice di illustrazioni relativo alla monografia di Lionello Venturi su Severini (1961)

Lingua: italiano, francese

Sev.III.3.2

«Notes sur le Cubisme origine et estétique envoyée à Rosenberg. Origines du Cubisme», 1919 gennaio 18

10 carte manoscritte

Considerazioni estetiche dell'arte. Origini del cubismo

L'ultima carta ("Peinture claire") è forse una trascrizione successiva, ed era erroneamente collocata accanto alla "Enquête sur le Cubisme". In verso scritta autografa: "Enquete Rosenberg" e l'indicazione – tarda e non pertinente – "et Abstraction et Réalité. Congrès de Paris en 1949". L'originale è accompagnato dalla trascrizione dattiloscritta

Lingua: francese

Sev.III.3.3

«Une grande manifestation d'Art à Mézières (Suisse)»

Ritaglio stampa da "L'Information", 22 giugno 1925 - 1 colonna

Commento all'esposizione a Mézières. Si citano René Morax, Alexandre Cingria, Arthur Honnegger, Erik Satie, Léonce Rosenberg, M. Madier

Lingua: francese

Sev.III.3.4

«"Arte e scolastica" per Critica Fascista (nota su Bellezza e utilità)», [ante 1928 febbraio 1]

12 carte manoscritte

Recensione della seconda edizione del libro di Jacques Maritain "Arte e scolastica"

Allegata una nota su utilità e bellezza, con la grafia di Jeanne Fort Severini. Il testo è pubblicato in "Critica Fascista", 1 febbraio 1928

Sev.III.3.5

«**Maritain Discours sur l'art, Bottai Azione per l'arte, Notes, Gerarchia dei valori**», [1928, con documenti dal 1922 circa; 1940-1943]

1 fascicolo (8 documenti: 63 carte e 7 pagine)

Il fascicolo con intestazione autografa contiene due nuclei di scritti di diverse epoche. Al primo appartengono "La philosophie. Discours sur l'art, Connaissance de l'Etre" di Jacques Maritain, testi del secondo e terzo "cahier de Théonas" pubblicato in "La Revue Universelle", t. IX, n. 5, 1 giugno 1922 (sulla coperta del testo rilegato, scritta autografa di Gino Severini "Discours sur l'art. Cartella A"); appunti di Severini tratti da Maritain; il "Discours sur l'art" di Severini, testo della conferenza tenuta a Friburgo il 4 febbraio 1928 e il "Dialogue de Goethe", trascritto e letto nell'ambito della medesima conferenza. Al secondo nucleo appartengono due versioni preparatorie della recensione pubblicata da Severini in "Maestrale", n. 5, 1940 del volume di Lazzari, M., "L'azione per l'arte", Le Monnier, Firenze, e due ritagli stampa del 1941 e del 1943: "Fronte dell'arte", di Giuseppe Bottai, e "Un libro di Bottai sull'arte"

Lingua: italiano, francese

Sev.III.3.6

«**Processo e difesa di un pittore d'oggi**», 1931 settembre

14 pagine: illustrazioni

Articolo. Ricordi di carattere personale e professionale. Rapporti di Gino Severini con il movimento futurista e le avanguardie
Estratto dalla rivista "L'arte", fasc. V, pp. 415-436. In Appendice è elencata altra copia dell'articolo, con la sua continuazione (novembre)

Sev.III.3.7

«**Italiani di Parigi**», [1932]

4 carte manoscritte

Presentazione degli Italiani di Parigi alla Biennale: si citano Filippo de Pisis, Giorgio de Chirico, Massimo Campigli, Mario Tozzi. Riferimento alle opere esposte da Gino Severini
Pubblicata nel catalogo della XVIII Biennale di Venezia, 1932, pp. 100-102 con il titolo "Mostra degli Italiani di Parigi"

Sev.III.3.8

«**Problemi artistici attuali**», [ante 1935 maggio 9]

4 carte manoscritte

Articolo. Riflessioni sull'affresco e sulle difficoltà di allestimento di un'esposizione d'arte murale. Considerazioni sul rapporto architettura-pittura. Si citano Carlo Efisio Oppo, Gherardo Casini, Pietro Maria Bardi

Parzialmente pubblicato in "Critica Fascista", maggio 1935

Sev.III.3.9

«**Reponse à l'enquête de Fierens et Ivan Denis à Bruxelles. Revue des B.A.**», [ante 1935 maggio 17]

4 carte manoscritte

Articolo. Risposta all'inchiesta di Paul Fierens sulla crisi dell'arte. Riflessioni di estetica ed ermeneutica

Si tratta di una stesura della "Réponse du peintre Gino Severini" pubblicata in Fierens, P., "Notre enquête sur la crise de la peinture", in "Les Beaux Arts", n. 164, 17 maggio 1935

Lingua: francese

Sev.III.3.10

«**Conferenza alla radio su pittori italiani a Parigi - Boldini ecc. Modigliani - Zandomeneghi**», [ante 1936 dicembre 12]

12 carte manoscritte

Testo della conferenza radiofonica intitolata "Gino Severini. Pittori italiani all'estero" andata in onda il 12 dicembre 1936 nell'ambito del ciclo "Conversazioni sulla pittura dell'800". Riferimenti all'arte di Giuseppe de Nittis, Giovanni Boldini, Federico Zandomeneghi, Amedeo Modigliani, e alla loro permanenza nella capitale francese

Doppia versione delle pagine finali (pp. 16-17). Parla della conferenza Bignami, S., «"Un tour de force quasi impossibile". Lettere di Severini, 1929-1956», in "I due Scheiwiller. Editoria e cultura nella Milano del Novecento", a cura di A. Cadioli, A. Kerbaker, A. Negri, Milano, Skira, 2009

Lingua: francese

Sev.III.3.11/1

«**De Nittis Boldini Zandomeneghi Modigliani**», [ante 1936 dicembre 12]

13 carte manoscritte

Testo della conferenza radiofonica intitolata "Gino Severini. Pittori italiani all'estero" andata in onda il 12 dicembre 1936 nell'ambito del ciclo "Conversazioni sulla pittura dell'800". Riferimenti all'arte di Amedeo Modigliani, Giovanni Boldini, Giuseppe de Nittis, Federico Zandomeneghi, e alla loro permanenza nella capitale francese

Variante, con trascrizione dattiloscritta del testo. Titolo originale manoscritto di Gino Severini e nota successiva di altra mano. Parla della conferenza Bignami, S., «"Un tour de force quasi impossibile". Lettere di Severini, 1929-1956», cit.; trascrizione in Bignami, S., Rusconi, P., "Severini racconta Modigliani [...]", in "L'uomo nero", a. VI, n. 7-8, ottobre 2011

Sev.III.3.11/2

«**Passeggiate parigine**», [ante 1936 giugno 30]

7 carte manoscritte

Articolo. Recensione della mostra "Portraits français de 1400 à 1900" alla Galerie Seligmann di Parigi. Riflessioni sulla pittura francese

Poi pubblicato su "L'Ambrosiano" col titolo "Passeggiate parigine. Una mostra del ritratto francese", 30 giugno 1936

Sev.III.3.12

«**Passeggiate parigine. Una mostra del ritratto francese**»

Ritaglio stampa da "L'Ambrosiano", Milano, [30 giugno 1936] - 3 colonne + 1 allegato

Articolo. Recensione della mostra "Portraits français de 1400 à 1900" alla Galerie Seligmann di Parigi. Riflessioni sulla pittura francese

Il ritaglio e l'allegato erano collocati nel volume illustrato "Chefs-d'oeuvre de l'art français 212 héliogravures", Paris, Palais National des Arts, 1937, del Fondo librario Severini. Il foglio allegato conserva appunti autografi e uno schizzo di un arazzo (santo, angeli e drago)

Sev.III.3.13

«**Esposizioni a Parigi**», 1936

8 carte manoscritte

Articolo. Recensione delle mostre di Raoul Dufy, Paul Cézanne, Emile Bernard rispettivamente alla Galerie Max Kaganovitch, all'Orangerie e alla Galerie Altariba di Parigi. Commenti sulla loro opera

In verso all'ultimo foglio nota manoscritta di Gino Severini "Esposizioni a Parigi (1936) Dufy"

Sev.III.3.14

«Umanismo di Persico», [1936 circa]

4 carte manoscritte

Articolo. Riferimenti alla morte di Edoardo Persico. Considerazioni sull'attività professionale e sulle sue doti umane. Riflessioni sui rischi del tecnicismo e del materialismo moderno Conservato in una cartelletta originaria con scrittura autografa di Gino Severini: "Ecrits à moi - imprimés - (Quadri mitologici) Umanismo di Persico". Pubblicato in "L'Orto", novembre 1936 (?). La prima pagina del documento è riprodotta in Belli, C., "Qualche appunto sulla cultura tra le due guerre", in "Letteratura Arte. Miti del Novecento", a cura di Z. Birolli, Milano, 1979, p. 139

Sev.III.3.15

«Punti e spunti sull'arte», [ante 1936 febbraio 16]

3 carte manoscritte

Appunti. Riferimenti alla "VI Mostra del Sindacato fascista di Belle Arti del Lazio". Riflessioni in materia d'arte in risposta all'articolo "Dove se ne va la pittura?" su "L'Italia Letteraria" del 9 febbraio

Annotazione manoscritta "Per l'Italia Letteraria", dove viene pubblicato nel n. 4 (16 febbraio 1936) col titolo «Severini risponde a "dove se ne va la pittura?"»

Sev.III.3.16

Revisione del futurismo. Articolo pubblicato in due parti da Gino Severini in "Meridiano di Roma", [ante 1937 gennaio 31]

1 fascicolo (1 documento: 3 carte; 2 numeri di periodico)

Il fascicolo conserva frammenti della minuta della prima parte dell'articolo "Revisione del futurismo", databili alla fine del 1936, e i due numeri del periodico "Meridiano di Roma" sui quali è pubblicato, datati rispettivamente 17 gennaio e 31 gennaio 1937

Nel Fondo Carlo Belli del Mart è conservata la minuta della seconda parte dell'articolo

Sev.III.3.17

«Note sulla Poesia», [ante 1938 ottobre]

3 carte manoscritte

Articolo. Riflessioni sul concetto di poesia. Si citano Platone, Charles Baudelaire, Eugène Delacroix, Paul Cézanne, Edgar Allan Poe, Jean-Auguste-Dominique Ingres, Henri Matisse, Gustave Courbet

Pubblicato in "Il Frontespizio", ottobre 1938, p. 623

Sev.III.3.18

«XXII Biennale 1940», 1940

11 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni sulla XXII Biennale di Venezia

Sev.III.3.19/1

«Riflessioni e critiche sulla XXII Biennale», [ante 1940 luglio]

13 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni sulla XXII Biennale di Venezia

Pubblicato con lo pseudonimo Aristarco, "Riflessioni e critiche sulla XXIII [sic] Biennale", in "Maestrale", n. 2, 1940

Sev.III.3.19/2

Giotto, [1940]

1 fascicolo (2 documenti: 62 carte; 1 estratto a stampa: 12 pagine)

Il fascicolo comprende il manoscritto e il testo a stampa dell'articolo "Giotto e la pittura contemporanea" pubblicato in "Maestrale", n. 3-4 (agosto-settembre 1940), ma anche la raccolta di appunti e versioni per un articolo ("Articolo Giotto") e per una conferenza collegate Sulla carta che lega il primo gruppo di fogli di appunti c'è la scritta autografa "Conference Giotto e peinture contemporanea" (in verso appunti per richiesta foto opere Carrà). L'articolo è stato poi pubblicato con alcune varianti in "Circoli" (1942), e nella seconda edizione di "Ragionamenti sulle arti figurative" (1942)

Sev.III.3.20

«Pubblicazioni artistiche recenti», [ante 1940 agosto-settembre]

5 carte manoscritte

Articolo. Recensioni sull'editoria d'arte in Italia. Considerazioni sui limiti del contenuto di alcune pubblicazioni: "Aria d'Italia", "Civiltà", "Fantasia degli italiani"

Conservato in una cartellina con annotazione manoscritta "L'immaginazione e la fantasia". Pubblicato in "Maestrale", n. 3-4 (agosto-settembre 1940), con lo pseudonimo Aristarco, "Pubblicazioni artistiche recenti"

Sev.III.3.21/1

«Pubblicazioni d'arte», [ante 1940 novembre-dicembre]

8 carte manoscritte, minuta

Articolo. Recensioni sull'editoria d'arte in Italia e su alcuni saggi pubblicati in "Aria d'Italia", fasc. III-IV e commenti sul II Premio Bergamo (autunno 1940)

Nota autografa. "Pubblicazioni d'arte Premio Bergamo - Articolo Ogetti". Pubblicato in "Maestrale", n. 6-7 (novembre-dicembre 1940)

Sev.III.3.21/2

«Pubblicazioni d'arte», [ante 1940 novembre-dicembre]

11 carte manoscritte, trascrizione

Articolo. Recensioni sull'editoria d'arte in Italia e su alcuni saggi pubblicati in "Aria d'Italia", fasc. III-IV e commenti sul II Premio Bergamo (autunno 1940)

Pubblicato in "Maestrale", n. 6-7 (novembre-dicembre 1940). Copia della precedente minuta inviata all'editore con annotazione manoscritta "Cronache d'arte - nel corpo tipografico solito". Trascrizione di Jeanne Fort Severini

Sev.III.3.21/3

Risposta a Pagano verso il 1940, [1940?]

3 carte manoscritte

Appunti. Considerazioni artistiche su impressionismo e divisionismo e sul rinnovamento dell'arte italiana del '900. Si citano Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Angelo Morbelli, Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Giulio Aristide Sartorio, Giacomo Grosso, Francesco Paolo Michetti, Plinio Nomellini, Camillo Innocenti, Galileo Chini, Giuseppe Pellizza da Volpedo

Mancante della parte iniziale (carte numerate da 3 a 6). Titolo manoscritto da Jeanne Fort "Lettera risposta a Pagano (architetto) verso il 1940 (inedita)"

Sev.III.3.22

«**Stile**», [1941]

2 carte manoscritte

Articolo. Recensione del primo numero di “Stile” (gennaio 1941), rivista diretta da Gio Ponti e pubblicata da Garzanti

Sev.III.3.23

«**Tamburi**», [1941]

12 carte manoscritte

Testo pubblicato in Severini, G., “Orfeo Tamburi”, Roma, Edizioni di Documento, 1941

Sev.III.3.24

«**A proposito dell'esposizione a Roma della Raccolta Valdameri 7-2-42**», 1942 febbraio 7

2 carte manoscritte

Articolo. Recensione dell'esposizione dedicata alla raccolta Valdameri alla Galleria di Roma. Si citano Giorgio de Chirico, Carlo Carrà, Giorgio Morandi

Trascrizione dattiloscritta del testo

Sev.III.3.25

«**Il bambino ed il poeta**», [1942-1943]

9 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni sulle analogie tra la natura del bambino e quella del poeta

In verso nota autografa: “Interessante a riguardare e forse completare”. Conservato in busta non originale con nota di terzi: “Il bambino e il poeta. Art. non pubblicato”; trascrizione dattiloscritta del testo. La datazione si basa su riferimenti impliciti al nipote di Severini. Sono stati allegati due appunti sul medesimo argomento, uno scritto sul verso di una lettera a Gino Severini, datata 12 febbraio 1943, del Comitato naz. It. per il Giubileo Episcopale, l'altro sul verso di una lettera di Severini a Henry-Louis Mermod (minuta, frammento)

Sev.III.3.26

«**Coupures (Journaux). Important (Breton, Cassou, etc.). Bouret - Impossible avant-garde. Panorama della pittura in Italia. Souvenir sur Wagner**», [1942-1954]

1 fascicolo (12 documenti: 23 carte e 8 ritagli stampa)

Il fascicolo raccoglie scritti e ritagli stampa in apparenza incongrui, in particolare: una prima stesura (“Reflexions et constatations sur Tendances Actuelles de l'art en Italie (Panorama de la peinture)”) e la minuta dell'articolo “La peinture en Italie” pubblicato in “Panorama”, nn. 6-7, 1943; appunti di terzi da un testo non identificato, relativi alla biografia di Wagner e al suo rapporto con Mathilde Wesendonck; una citazione da Friedrich Nietzsche titolata “Opposition des Mediterraneens [sic] ou Latins et des Nordiques”; infine una serie di ritagli dei primi anni '50 su argomenti d'arte e di letteratura di Jean Bouret, Bruno Romani, Fernand Pouey, Guy Marester, Maurice Nadeau e non firmati, dalle testate “Arts”, “Il Mattino dell'Italia Centrale”, “Combat”, e da quotidiani non identificati

In copertina è aggiunta la nota autografa: “(Pris Breton et Cassou) Aout 1954 pour Congrès Venise”; il fascicolo infatti non contiene nulla su Breton e Cassou

Lingua: italiano, francese

Sev.III.3.27

Primi 25 anni del secolo a Parigi, [1943-1946?]

4 carte manoscritte

Articolo. Riferimenti al soggiorno parigino

Il documento era conservato in una busta, non originale, con scritti miscellanei, dalla quale è stato ricavato il titolo. Trascrizione dattiloscritta del testo

Lingua: francese

Sev.III.3.28

«**Mon arrivée à Paris**», [1943-1946?]

3 carte manoscritte

Articolo. Informazioni di carattere personale e professionale sul primo periodo parigino

In verso all'ultima carta annotazione autografa: “Vie à Paris, pour Prisma”

Lingua: francese

Sev.III.3.29

«**Considerazioni sull'arte della pittura**», [ante 1944 ottobre 20]

4 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni di carattere professionale. Riflessioni sul rapporto uomo-artista. Pubblicato con il titolo “Considerazioni sulla pittura”, in “Galleria dell'Art Club”, n. 1 (20 ottobre-4 novembre 1944). Annotazione manoscritta “Catalogo dell'Esposiz. Art-Club e Esposizione Cartellone Svizzero”

Sev.III.3.30

Intenzioni di tutta la mia carriera, [1945-1960]

1 carta manoscritta

Appunti. Breve descrizione del proprio itinerario artistico in risposta a un'intervista o a un questionario non identificati

Era in una busta con nota manoscritta “Intenzioni di tutta la mia carriera”. Scritto sul retro di carta intestata “DOC. Documento - Alla Sezione ARTI E LETTERE dell'agenzia di Stampa DOC [...]”. Trascrizione dattiloscritta del testo

Sev.III.3.31

«**Jean Paulhan. Riflessioni sulla poesia**», [ante 1945 dicembre]

9 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni sul libro di Jean Paulhan “Clef de la poésie” (1945) e altre riflessioni sul significato della poesia e dell'opera d'arte. Si citano Paul Valéry, Edgar Allan Poe, Guillaume Apollinaire, Novalis, Victor Hugo, Charles Baudelaire, Percy Bysshe Shelley

Nota autografa: “per Art-Club Dicembre 1945”. Pubblicato in “Catalogo dell'esposizione personale di Gino Severini alla Galleria Santa Radegonda”, Milano, Arte editrice, 1946, pp. 19-22. Alcune pagine del testo sono scritte sul verso di lettere inviate a Severini (Antonio Maraini, Segretario generale della Biennale - Venezia, per la Esposizione a Budapest d'arte contemporanea italiana e per la Biennale, 1935-1936)

Sev.III.3.32

«**Spunti per riflettere**», [ante 1945 dicembre 3]

8 carte manoscritte

Articolo. Riflessioni sul libro di Claude Aveline “Les devoirs de l'Esprit” (1945). Considerazioni in materia d'arte contemporanea (Carlo Carrà e il “ritorno all'ordine”, Giorgio de Chirico, il surrealismo e altro ancora)

Publicato in “Al Bivio”, 3 dicembre 1945. Nota manoscritta da terzi: “[Per Genoino] [Al bivio/3 dic. 1945]”. Le pagine del testo sono scritte sul verso di lettere e fatture inviate a Severini (N. Balistreri per La Nuova Biblioteca Editrice, Milano, 1945; circolare del Regio Istituto d’archeologia e storia dell’arte, Roma, s.d.; Service Presse-Radio, Emissions réservées aux prisonniers et déportés français en Autriche - Roma, 1945; Ditta B. Tartaglia & Co. - Roma, 1944; Antonio Maraini, Segretario generale della Biennale - Venezia, 1935-1936; Romolo Bazzoni, Biennale - Venezia, 1935) e di una minuta di lettera di Severini
 Sev.III.3.33

«Orientations générales de la peinture», [ante 1946 febbraio 12]

4 carte manoscritte

Articolo. Giudizio negativo sulle nuove generazioni di artisti. Si citano Jean-Baptiste Camille Corot, Édouard Manet, Georges Seurat, Pierre-Auguste Renoir, Henri Matisse
 Annotazione autografa “(Per Beaux art de Zurich) 12/2/46”. Una pagina è scritta in verso a minuta di lettera di Severini datata 25-1-46

Lingua: francese

Sev.III.3.34

«Conferenza sull’Esistenzialismo. La pittura francese alla XXV Biennale», [1945-1950; con documentazione dal 1935 e seguiti al 1957]

1 fascicolo (16 documenti: 56 carte, 3 estratti e 2 ritagli stampa)

Il fascicolo comprende appunti e riflessioni di Gino Severini e materiale a stampa su argomenti di carattere filosofico; contiene anche le versioni manoscritte di un articolo sulla Biennale del 1950. Al primo nucleo appartengono: appunti legati alla conferenza di René Arnou “L’existentialisme à la manière de Kierkegaard. Kierkegaard et J.-P. Sartre” (20 dicembre 1945) e l’estratto del testo della conferenza, pubblicato in “Gregorianum”, vol. XXVII, 1946, pp. 63-88; altri appunti intitolati «Esistenzialismo. “Ragguaglio 1942”. Articolo di Eligio Tarema», “Commento dal libro. L’esistenzialismo è un umanismo” (Jean-Paul Sartre, “L’existentialisme est un humanisme”, 1945); altri appunti sull’esistenzialismo e sulla cooperazione tra filosofi e filosofie e sulla “Responsabilité à l’égard des hommes [...]”; citazione da “Etsel Andergast” di Jakob Wassermann (1931); testi e articoli usciti fra il 1935 e il 1957 di Jean Wahl, Pierre Thévenaz, André Gide, Giovanni Grazzini, estratti o ritagliati dalle testate “Revue des Sciences Philosophiques et Théologiques”, “Presence”, “La nazione italiana”. Al secondo nucleo appartengono tre stesure incomplete (“La pittura francese alla XXV Biennale”, “La pittura francese alla Biennale. 1° chiusa rifatta”, “La pittura francese alla Biennale. 2° chiusa rifatta”) della recensione “La pittura francese alla XXV Biennale di Venezia”, pubblicata in “Spazio”, n. 2, 1950, pp. 17-28

Le carte sono parzialmente raccolte in un foglio con nota autografa: “Esistenzialismo. Bisogna che l’impegno nella vita non sia fatto a spese dell’impegno per l’arte, come in alcuni Paesi si è visto (Russia) G.S.” Alcune pagine sono scritte sul verso di lettere inviate a Severini (Libera Associazione di Arti Figurative - Roma, 2 aprile 1946; Romolo Bazzoni, La Biennale di Venezia, 21 giugno 1936). Negli appunti sull’esistenzialismo e sulla cooperazione tra filosofi e filosofie alcune carte sono scritte da Jeanne Fort

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.35

«Conferenze. L’artista e l’esistenzialismo. L’artista - la verità - la responsabilità (...)», [1946]

1 fascicolo (4 documenti: 83 carte)

Appunti e minuta dei testi di due conferenze tenute da Gino Severini nel 1946: tre stesure di “L’artista - La verità - La responsabilità (L’Esistenzialismo)” (Milano, Casa della Cultura, 7 maggio 1946) e “Punti di partenza punti di arrivo”, da collegare alla esposizione “Punti di partenza e punti di arrivo nell’opera di Gino Severini”, Milano, Galleria Santa Radegonda, 10 maggio-5 giugno 1946

Sulla cartelletta originale il titolo è più volte ripetuto e accompagnato dalla nota “Très important”. In alto, è annotata anche la “Conferenza Punti di partenza”. Il materiale era stato spostato in cartelletta non originale, allegata, con nota di terzi. Sopra il titolo: «Conferenza tenuta alla “Casa della Cultura” di Milano, il 7 maggio 1946». Di lato, annotazione riferita alla conferenza della Casa della Cultura («Pubblicata in inglese nel libro inglese “L’artista e la società”»), poi parzialmente pubblicata in Fagiolo, M., Coen, E. (a cura di), “Gino Severini: un taccuino cubo-futurista: il rappel-a-l’ordre: la scena”, Roma, Bulzoni, 1977, pp. 35-38

Sev.III.3.36

«Quadri francesi in Italia - Quadri italiani in Francia. (Passeggiando per la Mostra)», [post 1946 giugno]

12 carte manoscritte

Articolo. Recensione della mostra “Tableaux Français en Italie, Tableaux Italiens en France” tenuta a Palazzo Venezia a Roma

Allegata è una busta recente con nota di terzi. «Ragionamenti sulle arti figurative (articolo su “Quadri francesi in Italia - Quadri italiani in Francia”)». Trascrizione dattiloscritta del testo
 Sev.III.3.37/1

«Quadri francesi in Italia - Quadri italiani in Francia. (Passeggiando per la Mostra)», [post 1946 giugno]

17 carte dattiloscritte

Articolo. Recensione della mostra “Tableaux Français en Italie, Tableaux Italiens en France” tenuta a Palazzo Venezia a Roma

Allegata è una busta recente con nota di terzi. «Ragionamenti sulle arti figurative (articolo su “Quadri francesi in Italia - Quadri italiani in Francia”)»

Sev.III.3.37/2

«Vita artistica a Parigi. Parigi scrive e dipinge», [ante 1946 agosto 4]

5 carte manoscritte

Articolo. Riferimenti a Pierre Courthion e ai suoi studi sulla poesia italiana contemporanea. Considerazioni sull’arte di Pablo Picasso e sull’antagonismo tra astrattismo e realismo
 Pubblicato con il titolo “Parigi scrive e dipinge”, in “L’Avanti!”, 4 agosto 1946

Sev.III.3.38

«Vita artistica a Parigi», [ante 1946 agosto 11]

6 carte manoscritte

Articolo. Riferimenti al “Congresso del pensiero francese al servizio della pace”; a François Mauriac e a Paul Eluard; all’esposizione “100 Chef-d’Ouvres de l’Ecole de Paris” alla galleria Charpentier di Parigi

Nota autografa in verso all’ultimo foglio: “Cento capolavori dei pittori della Scuola di Parigi”. Pubblicato col titolo “Una scuola e cento pittori”, in “L’Avanti!”, 11 agosto 1946

Sev.III.3.39

«L'esposizione di Jacques Lipchitz. Esposizione d'arte religiosa di Rouault», [1946 luglio]

5 carte manoscritte

Articolo per la rubrica "Vita artistica a Parigi". Recensione di esposizioni di Jacques Lipchitz (Galerie Maeght), e di Georges Rouault ("Pour un art religieux", Galerie Drouin). Accenno a un'esposizione di opere di Giorgio de Chirico alla galleria Allard
Nota autografa in verso all'ultimo foglio: "Vita artistica a Parigi. Liepchitz. Rouault", e sotto "scritto a Caudana (?) il 26/7 - 46 di sopprimere le righe concernenti de Chirico". Pubblicato parzialmente in "L'Avanti", con il titolo "Una foresta di sculture", 15 agosto 1946.
Trascrizione dattiloscritta del testo

Sev.III.3.40

«Vita artistica a Parigi. 1er Salon des Réalités Nouvelles», [ante 1946 ottobre 15]

6 carte manoscritte

Articolo. Recensione del "Salon des réalités nouvelles" al Palais des Beaux Arts di Parigi. Riflessioni sul concetto di astrattismo. Si citano fra gli altri Theo Van Doesburg, Robert Delaunay, Alberto Magnelli, Jean Arp, Willi Baumeister, Raymond Duchamp-Villon, Otto Freundlich
Nota autografa in verso all'ultimo foglio: "Vita artistica a Parigi. 1er Salon des Réalités Nouvelles. Avanti. 5me article". Pubblicato col titolo "Salon des réalités nouvelles", in "L'Avanti", 15 ottobre 1946

Sev.III.3.41

«Vita artistica a Parigi - Rinascita dell'arazzo», [ante 1946 agosto 26]

8 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni sulla rinascita dell'arazzo in occasione della mostra parigina "La Tapisserie française du moyen-âge à nos jours" al Musée d'Art Moderne, curata da Jean Cassou e Pierre Verlet

Nota autografa in verso all'ultimo foglio: "Avanti. Rinascita dell'arazzo. Spedito il 26 agosto 46". Pubblicato col titolo "Ritorna l'arazzo", in "L'Avanti", 8 settembre 1946

Sev.III.3.42

«Esposizioni personali», [1946]

5 carte manoscritte

Articolo. Recensione di esposizioni personali a Parigi di André Fougeron e Roger Chastel. Notizie biografiche su Fougeron. Considerazioni sul rapporto fra artisti e Stato
Scritto nell'ambito della collaborazione con "L'Avanti". Data desunta da indicazioni testuali.
Trascrizione dattiloscritta del testo

Sev.III.3.43

«Vita artistica a Parigi. Arte francese contemporanea», 1946

6 carte manoscritte

Articolo. Recensione dell'esposizione promossa dalla Union des Arts Plastiques (U.P.A.) che raccoglie le testimonianze delle diverse tendenze artistiche, generalmente presenti in altri ambiti espositivi: Salon des Indépendants, Surindépendants, Salon d'Automne, Salon des Artistes Français, Société Nationale des B.A. (Beaux Arts), Salon de Tuileries
Annotazione autografa: «"Avanti" Arte francese contemporanea 6me article»

Sev.III.3.44

«Il "Salon d'Automne"», [ante 1946 novembre 24]

5 carte manoscritte

Articolo. Riferimenti all'istituzione del "Salon d'Automne". Prima stesura dell'articolo pubblicato in "L'Avanti", con la recensione della rassegna del 1946

Annotazione autografa: «Il "Salon d'Automne" Non mandato - rifatto. Spedire a De Francisci Redattore all'Avanti, Via 4 Novembre Roma».

Sev.III.3.45/1

«Il "Salon d'Automne"», [ante 1946 novembre 24]

5 carte manoscritte

Articolo. Recensione del Salon d'Automne del 1946

Annotazione autografa: "Mandato questo". Articolo pubblicato col titolo "Salon d'Automne 1946", in "L'Avanti", 24 novembre 1946

Sev.III.3.45/2

«Esposizioni di gruppi», [1946]

4 carte manoscritte

Articolo. Confronto tra l'esposizione allestita alla Galerie de France e quella alla Galerie René Drouin. Riflessioni sul rapporto oggetto/realtà e sulla creazione artistica, e considerazioni di carattere professionale. Si citano riflessioni di Pablo Picasso

Scritto nell'ambito della collaborazione con "L'Avanti"

Sev.III.3.46

«Associazioni ed esposizioni», [1946-1947]

4 carte manoscritte

Articolo. Riflessioni sull'associazionismo artistico in Francia, paragonato a quello italiano. Considerazioni di carattere professionale, riferimenti all'Exposition Internationale d'Art Moderne promossa dall'Unesco e al "VI° Salon des moins de 30 ans" alla Galerie des Beaux Arts
Scritto nell'ambito della collaborazione con "L'Avanti". Data desunta da indicazioni testuali

Sev.III.3.47

«A proposito dell'Esposizione Internazionale dell'U.N.E.S.C.O.», [1946-1947]

6 carte manoscritte

Articolo. Riflessioni sulla situazione del dopoguerra. Recensione dell'Exposition Internationale d'Art Moderne promossa dall'Unesco

Scritto nell'ambito della collaborazione con "L'Avanti". Data desunta da indicazioni testuali.
Nota manoscritta di terzi: "Non pubblicato v. catalogo (1946) vari appunti"

Sev.III.3.48

«Intervista radio Svizzera. Lugano 19 mai 1947 [...]», Lugano, 1947 maggio 19

6 carte manoscritte

Appunti per un'intervista rilasciata alla Radio Svizzera. Informazioni di carattere professionale, in riferimento all'esposizione "Severini, oeuvres anciennes et récentes" presso la Galerie Billiet-Caputo. Considerazioni in materia d'arte (arte e realtà, soggettività nell'opera d'arte ecc.)

Sev.III.3.49

«**Concetti di forma e di spazio nella pittura moderna**», [1948]

15 carte dattiloscritte + 1 allegato

Articolo. Considerazioni in materia d'arte. Riflessioni sul concetto di forma e spazio nella storia della pittura, sul rapporto della pittura con altre espressioni artistiche (poesia, musica) Annotazione manoscritta "non pubblicato". Timbro de "Il Mattino". In realtà, su "Il Mattino del Popolo" del 28 settembre 1948 esce un articolo intitolato "Forma e spazio nella pittura moderna"; il riferimento a una conferenza omonima (Venezia, 1948) è ricavato dalla busta originale allegata, con note autografe relative a "3 Conferences e 1 article". Integrazioni manoscritte al testo

Sev.III.3.50

«**Quelques points d'histoire ancienne [...]**», [1947-1949]

13 carte manoscritte

Relazione. Testo di una conferenza non identificata. Considerazioni sulla storia dell'arte, citazione dei più grandi artisti del Medioevo e dell'Ottocento e Novecento Annotazione autografa: "Conference aux Capucins de Sion". Testo suddiviso in altri due capitoli: "Quelques points d'histoire moderne"; "Cubisme et Futurisme". La data si riferisce al periodo in cui Gino Severini è impegnato nella decorazione della chiesa dei Cappuccini a Sion

Lingua: francese

Sev.III.3.51

«**3 articoli pour "Voce d'Italia"**», [1948-1949]

1 fascicolo (3 documenti, 12 carte)

Il fascicolo raccoglie le minute di articoli pubblicati su "La Voce d'Italia" ("Ricordi e riflessioni sulla vita artistica di Parigi", 28 dicembre 1948; "Forma e colore nella pittura astratta", 1 gennaio 1949; "Alla Galleria Drouin, Quadri Mitologici", 28 gennaio 1949), nei quali sono citati molti artisti del XX secolo, e un'esposizione di Brauner alla Galleria Drouin. Gli articoli sono raccolti in un piego su cui è scritto il titolo autografo; di altra mano, una nota sulla data di pubblicazione ne "La Voce d'Italia"

Sev.III.3.52

Abstraction et réalité. Dynamisme plastique dans la peinture et la sculpture. Peinture et musique. Genèse de la forme. Diversi, [1949-1952; con documentazione dagli anni '40 e seguiti agli anni '50 del XX secolo]

1 fascicolo (6 documenti, 1 lettera: 28 carte)

Il fascicolo comprende i testi di alcuni interventi di Gino Severini, una serie di appunti e una lettera di Pierre Courthion. In particolare, raccoglie: tre stesure legate a "Abstraction et réalité", testo letto al "Congrès International des Critiques d'Art" a Parigi (30 giugno 1949) e pubblicato in Severini, G., "Témoignages: 50 ans de réflexion", Roma, Edizioni d'arte moderna, 1963, pp. 136-140 e poi in "Ecrits sur l'art", Paris, Cercle d'Art, 1987; "Dynamisme plastique dans la peinture et la sculpture. Peinture et Musique" articolo destinato alla rivista "Arts" e non pubblicato; appunti intitolati "Genèse de la forme", "Les questions les plus brûlantes qu'on se pose aujourd'hui sont, à mon avis, celles qui concernent l'abstraction (figuration)" (con incipit identico a quello di "Situation actuelle de la peinture"), "Pour Courthion" (sulla pittura futurista), "Matisse", e riflessioni sparse sulla poesia e sulla pittura

I documenti sono raccolti in una cartelletta che riporta una serie di titoli e note autografe: "Communication envoyée Congrès de la critique Paris 1949 corrigée pour lire au Congrès/ Dynamisme plastique Peinture et musique (pour Art non publié)/Genèse de la forme/ Abstraction et Réalité (Congrès de la critique - Paris 1949)/Riflessioni per la Biennale 1950/

manque la synthèse de la communication". Di lato, nota: "recente revision après conversation avec Jacques". In allegato un foglietto con annotazione autografa «Exposition intitulée "Les Premiers Maitres de l'art abstrait" à la Galerie Maeght. 21 mai 1949». Parziali trascrizioni dattiloscritte dei testi

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.53

«**Souvenirs futuristes**», [anni '50 del XX secolo]

3 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni di carattere artistico relative al movimento futurista. Si citano Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Giuseppe Prezolini, Filippo Tommaso Marinetti, Pablo Picasso

Lingua: francese

Sev.III.3.54

«**Scritti e polemiche. Polemique avec "Arts" et Michel D'Alayer juin 1953 et avec Pa[u]wels. Polemique avec Combat 1950 très important Idées de la Gestalttheorie**», 1950-1957

1 fascicolo (4 documenti, 5 lettere: 26 carte)

Il fascicolo comprende documenti relativi soprattutto alle polemiche con le redazioni dei periodici "Combat" e "Arts", e qualche documento assemblato da Severini. In particolare, raccoglie: un ritaglio da "Combat" con articolo di Patrick Waldberg sulla mostra d'arte moderna italiana a Parigi; gli scritti e lettere aperte di Severini "Protestation envoyée à Combat", "Projet de lettre à Mons[ieur] Louis Pauwels, Redacteur en chef de Arts" (con riferimenti alla pubblicazione in "Arts", avril 1952, di «Problèmes de l'art sacré contemporain» e al Convegno Nazionale d'arte Figurativa e di Musica tenutosi a Venezia nel settembre 1952), «Monsieur Michel d'Alayer Directeur de Rédaction de "Arts"»; minute di lettere di Severini a Michel d'Alayer e a Françoise Tailhaul, lettere a Severini del Ministero della Pubblica Istruzione. Direzione generale delle antichità e belle arti (firmata da G. Penta), di Michel d'Alayer, della Société française d'esthétique; ritagli di articoli sull'arte di Charles Estienne, R.V. Gindertael, Guy Marester, Simone Pourcel Broutschert da "Combat"

All'interno ulteriore cartelletta originale, con scritta autografa: "Note envoyée à Combat en reponse à un article idiot et agressif - du 27-28 mai 1950/30 mai 1950 - pas publiée/envoyée à "Arts"/pas publiée non plus". La grafia delle lettere aperte è di Jeanne Fort Severini

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.55

«**Situation actuelle de la peinture**», [1950 circa]

1 fascicolo (3 documenti: 54 carte)

Il fascicolo raccoglie in versione manoscritta e dattiloscritta un articolo che analizza la pittura del dopoguerra, i rapporti fra astrazione e figurazione, la libertà creativa, e che forse riguarda la Biennale veneziana del 1950. Non è certo che l'abbozzo intitolato "Situation de la peinture" sia collegato alle altre due stesure (cfr. Sev.III.3.67)

Il fascicolo è corredato da due cartellette originali con scritte autografe; la prima è intitolata "Situation actuelle de la peinture 2 copies et brouillon/Justification mathématique du carré"; la seconda "Situation actuelle de la peinture/repenser et repenser/Article interessant à revoir", con annotazione in alto "Emporter Venise"

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.56

«Futurisme et “Pittura Metafisica”», [1950 dicembre-1951 gennaio]

3 carte manoscritte

Bozza di articolo sull'esposizione “Futurismo e pittura metafisica” alla Kunsthhaus di Zurigo. Si citano Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Umberto Boccioni

Conservata in una busta recente con nota manoscritta “Futurismo e Metafisica per Art d'aujourd'hui (anche manoscritto)”

Lingua: francese

Sev.III.3.57/1

«Futurisme et “Pittura Metafisica”», [1950 novembre-dicembre]

3 carte dattiloscritte

Articolo sull'esposizione “Futurismo e pittura metafisica” alla Kunsthhaus di Zurigo. Si citano Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Umberto Boccioni

Trascrizione conservata in una busta recente con nota manoscritta “Futurismo e Metafisica, per Art d'aujourd'hui (anche manoscritto)”

Lingua: francese

Sev.III.3.57/2

Presentation de l'exposition des dessins et gouaches d'enfants, [post 1950 dicembre]

9 carte manoscritte + 1 allegato

Testo per una relazione sul metodo d'insegnamento “Mazzon”; riflessioni sull'educazione artistica, la spontaneità e l'innocenza

Conservato in una busta non originale con nota manoscritta di terzi: “Dessins d'enfants (Discorso solo da dire)”. La data post quem riguarda una prima esposizione dei lavori degli allievi della “Scuola Mazzon” a Milano; la presentazione riguarda una successiva esposizione a Parigi

Lingua: francese

Sev.III.3.58/1

«*Presentation de l'exposition des dessins et gouaches d'enfants*», [post 1950 dicembre]

4 carte dattiloscritte

Relazione sul metodo d'insegnamento “Mazzon”; riflessioni sull'educazione artistica, la spontaneità e l'innocenza

Conservata in una busta non originale con nota manoscritta di terzi: “Dessins d'enfants (Discorso solo da dire)”. La data post quem riguarda una prima esposizione dei lavori degli allievi della “Scuola Mazzon” a Milano; la presentazione riguarda una successiva esposizione a Parigi

Lingua: francese

Sev.III.3.58/2

«*Valore e orientazione dell'arte*», [1950-1955]

4 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni sull'arte moderna, sulla sua ricerca di autenticità, sul suo rapporto con la società, con breve excursus sull'impressionismo e sulle correnti artistiche del primo '900

Data desunta da indicazioni testuali. Il manoscritto non è titolato; il titolo è desunto dalla recente trascrizione dattiloscritta, che riprende le parole iniziali del testo

Sev.III.3.59

«*Maugeri*», [post 1951 luglio 15]

2 carte manoscritte + 1 allegato

Articolo. Scritto in memoria del pittore Concetto Maugeri. Riferimento alla esposizione personale di Maugeri tenuta a Roma nel febbraio 1951

In allegato, lettera di Gianna Maugeri a Severini del 15 luglio 1951, con la richiesta di una pubblicazione che ricordi l'attività professionale di Concetto Maugeri dopo la sua scomparsa; in recto, annotazione autografa di Severini “fatto articolo per Art d'aujourd'hui - scritto alla signora 8/11/51”. Cfr. Severini, G., “Maugeri”, in “Art d'Aujourd'hui”, Boulogne sur Seine, n. 2 (gennaio 1952). La lettera era precedentemente collocata in “Ecrits à moi - imprimés (Quadri mitologici) Umanismo di Persico”. Trascrizione dattiloscritta del testo

Lingua: francese

Sev.III.3.60

«*Conclusions de la conference sur la Mosaïque. Non employés*» di [Gino Severini], [1951-1952 circa]

2 carte manoscritte

Considerazioni in materia d'arte (arte murale e sua applicazione, attualità dell'arte ecc.)

Conservato in una busta con titolo manoscritto. Frammento relativo a una conferenza tenuta per l'esposizione delle copie dei mosaici di Ravenna a Parigi nel 1951, oppure alla conferenza tenuta a Ravenna nel 1952

Lingua: francese

Sev.III.3.61/1

Conclusions de la conference sur la Mosaïque. Non employés di [Gino Severini], [1951-1952 circa]

3 carte manoscritte

Considerazioni in materia d'arte (arte murale e sua utilizzazione, attualità dell'arte ecc.)

Conservato in una busta con titolo manoscritto. Altro frammento relativo a una conferenza tenuta per l'esposizione delle copie dei mosaici di Ravenna a Parigi nel 1951, oppure alla conferenza tenuta a Ravenna nel 1952

Lingua: francese

Sev.III.3.61/2

«*Souvenir sur Reverdy, Giannattasio, Sepo*», [1951-1962]

1 fascicolo (6 documenti: 33 carte)

Il fascicolo contiene manoscritti e dattiloscritti sui tre personaggi citati nel titolo, e precisamente: “Omaggio a Sepo”, pubblicato in “La Voce d'Italia”, 10 dicembre 1951, poi nel cat. “Sepo”, Parma, CSAC, 1979; “Giannattasio” e “Ricordo di Ugo Giannattasio” in due versioni, testi composti dopo la scomparsa dell'artista (7 giugno 1958); “Souvenirs sur Reverdy”, per l'articolo pubblicato in “Mercure de France”, n. 1181, gennaio 1962, e appunti su Pierre Reverdy

Il nome Sepo sulla camicia del fascicolo è scritto da Gina Severini Franchina, e l'articolo che lo riguarda (primo dei tre, in ordine cronologico) è stato probabilmente incluso in seguito nella cartelletta. Alcune pagine su Reverdy sono trascritte da Jeanne Fort

Lingua: italiano, francese

Sev.III.3.62

«Apollinaire et le Futurisme. Ricordo di Marinetti per la Radio di Roma Febbraio 1952 [...]», [1952; con documenti dal 1935]

1 fascicolo (6 documenti: 34 carte, 2 periodici, 2 ritagli stampa)

Il fascicolo raccoglie: il manoscritto dell'articolo "Apollinaire et le futurisme" pubblicato in "XXe Siècle", n. 3, 1952, pp. 13-18; il manoscritto de "Le métier", pubblicato in "Le Peintre", 1 giugno 1952; i ritagli stampa "Un manifeste futuriste. L'humanité s'ennuie. Voici, pour la distraire, de nouveaux plaisirs latins. Inventés par Marinetti" (da "Le Journal", 28 aprile 1935) e "Chiarificazioni" di Gino Severini [post 22 aprile 1945]; infine, i nn. 13 e 14 di "Le peintre. L'officiel des peintres et graveurs: guide du collectionneur", Paris, St-Gilles, del 15 ottobre e 1 novembre 1950

Il fascicolo non comprende materiali relativi al "Ricordo di Marinetti per la Radio di Roma". Sulla camicia figurano anche le scritte, apposte in seguito, "Polemica con Guttuso" e «Articolo "Le métier" su "Le Peintre"». L'articolo di Severini "Chiarificazioni", che risponde polemicamente a interventi di Mario Mafai, Virgilio Guzzi e Renato Guttuso, era collocato in "Ecrits à moi - imprimés (Quadri mitologici) Umanismo di Persico"

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.63

«Le néo-impressionisme à la XXVI^o Biennale de Venise», [1952]

3 carte manoscritte

Articolo. Accento polemico sulla disorganizzazione della mostra, considerazioni critiche. Annotazione autografa "Le Néo-Impressionisme à la XXVI Biennale pour Art d'aujourd'hui". Era collocato in "Ecrits à moi - imprimés (Quadri mitologici) Umanismo di Persico". Sul retro della terza carta, citazioni da un testo di Marco Valsecchi "Breve scheda del divisionismo italiano", in "La Biennale di Venezia", n. 9, luglio 1951

Lingua: francese

Sev.III.3.64/1

«Biennale 1952», [1952]

1 carta manoscritta

Appunti sui pittori astratti della nuova generazione. Citazioni da Anatole France e André Gide

Lingua: francese

Sev.III.3.64/2

«Estratto - conclusione di una lettera a [Luigi] Moretti, "Spazio"», 1952 novembre 10

1 carta manoscritta

Frammento di un articolo che illustra la situazione artistica parigina e il Salon d'Automne. Si cita Kazimir Malevič

Il documento non è completo. Pubblicato col titolo: "Gino Severini: lettera da Parigi", in "Spazio", n. 7 (dicembre 1952-aprile 1953), p. 99

Sev.III.3.65

«Intervista radiofonica per gl'italiani di America fatta da Umberto Favia [...]», Parigi, 1953 febbraio 14

10 carte dattiloscritte, copia da carta carbone

Testo di una intervista radiofonica a Gino Severini sugli "Italiens en France", curata dalla Radiodiffusion Française

Integrazioni autografe al testo. Conservata in una busta con nota manoscritta

Sev.III.3.66

Raccolta di appunti su Pablo Picasso, [1953; con documentazione dagli anni '40 del XX secolo e seguiti al 1963 circa]

1 fascicolo (7 documenti: 22 carte)

Il fascicolo contiene appunti frammentari databili agli anni '40 su Pablo Picasso e sul cubismo, con citazione da Oscar Wilde; citazioni tratte da Christian Zervos, "Conversation avec Picasso" ("Cahiers d'art", gennaio 1935); altri appunti intitolati "Reflexions", sul concetto di "imitazione" e sulla concezione artistica nell'opera di Picasso, con citazione da Eugène Delacroix; le versioni manoscritte e dattiloscritte di "Appunti, ricordi e riflessioni su Picasso", articolo pubblicato in "La Biennale", nn. 13-14, 1953, pp. 55-57. Contiene inoltre appunti più tardi tratti da "L'Épopée du Cubisme" di Pierre Cabanne (1963)

Una pagina è scritta su retro di lettera, con invito di partecipazione alla Mostra di Cartoni per Arazzi patrocinata dalla Società Pro Coltura Femminile, Torino, 12 aprile 1937

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.67

«Enquête Arts», [1953-1956?]

6 carte manoscritte

Articolo. Rapporto fra crisi artistica e crisi spirituale. Si citano Paul Valéry, Stéphane Mallarmé, Marcel Proust, Paul Cézanne

In verso nota autografa: «Pour "arts". Refait». Scritto in risposta all'inchiesta "Maîtres d'aujourd'hui et peintres de demain" (1953), oppure in preparazione di "Situation de la peinture", pubblicato in "Arts", 3-9 ottobre 1956

Lingua: francese

Sev.III.3.68

«Les mosaïques de Ravenne. Leur enseignement et leur valeur historique», [1953-1957 circa]

4 carte manoscritte

Excursus su storia e tecnica del mosaico, riferibile alla metà degli anni '50. Si cita l'esposizione sul mosaico ravennate tenutasi al Musée National des monuments français di Parigi nel periodo aprile-giugno 1951

Nota manoscritta di Gino Severini: "Pour le Bulletin de liaison et de documentation. Mons. Lucien Trichaud. Federation française des maisons des jeunes et de la culture [...] Neully-sur-Seine [...]". Era stato inserito in "Ecrits à moi - imprimés (Quadri mitologici) Umanismo di Persico"

Lingua: francese

Sev.III.3.69

«Enquête sur le Cubisme trasmise à la radio francese [...]», [1953-1961; con documentazione dagli anni '40 del XX secolo]

1 fascicolo (5 documenti: 14 carte e 1 ritaglio stampa)

Il fascicolo include appunti di carattere sparso intitolati "Enquête sur le Cubisme" e "Cubismo" (frammento di un articolo per una pubblicazione non identificata), appunti sul rapporto tra futurismo e cubismo con riferimenti all'arte di Paul Cézanne, Robert Delaunay, Umberto Boccioni e ricordi autobiografici. Include inoltre un ritaglio stampa di un articolo di J.J. Marchand da "Le Rassemblement" (12-18 marzo 1953) sull'esposizione "Le cubisme 1904-1914" del Musée National d'Art Moderne

Sulla camicia, citazione di scritti incongrui, con integrazioni di Romana Severini. Il fascicolo comprendeva scritti per Gualtieri San Lazzaro ("XXe Siècle") e per la rivista "Arts", e un frammento ("peinture claire") del testo per Rosenberg (1919), utilizzato come piego.

Alcune carte sono scritte da Jeanne Fort. Una carta di appunti è intestata "Ecole d'art italien. Mosaïque de Ravenne. Céramique de Faenza [...] Paris - XII"

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.70

«Futurisme (per San Lazzaro)», 1954 febbraio 4

2 carte manoscritte

Considerazioni storiche ed estetiche sul futurismo. Si citano Umberto Boccioni, Paul Valéry. Sull'ultima pagina, nota autografa: "Notes données à San Lazzaro pour son livre - 4 Février 1954"

Lingua: francese

Sev.III.3.71

Arte figurativa e arte astratta, [1954-1955]

1 fascicolo (4 documenti: 10 carte ciclostilate, e 1 periodico)

Il fascicolo raccoglie gli interventi che Gino Severini tenne al Congresso "Arte figurativa e arte astratta" presso la Fondazione Cini di Venezia nel 1954, da lui stesso fusi e riuniti per la pubblicazione sui "Quaderni di San Giorgio", n. 2, 1955, pp. 47-60. In particolare: i due interventi "Thème et sujet dans les arts plastiques. Signification de la representation objective", tenuti il 4 e 5 ottobre 1954, pubblicati anche in italiano in "Arte d'Italia", 1955 ("Tema e soggetto nelle arti plastiche e figurative"); la relazione "Conception de l'Espace-Temps dans la peinture futuriste", tenuta il 5 ottobre, pubblicata anche in italiano in "I Quattro Soli", marzo-aprile 1955 ("Concezione dello Spazio-tempo nella pittura futurista"); e la relazione "Signification des premières recherches abstraites (1910-1920)", tenuta alla Cini il 6 ottobre, pubblicata anche in italiano in "I Quattro Soli", maggio-giugno 1955. Contiene inoltre il n. 9 (luglio 1955) del periodico "Aspects. Revue mensuelle de critique artistiques", dove pure è pubblicato "Thème et sujet dans les arts plastiques" (pp. 248-250)

Allegata busta non originale con titolo scritto da terzi

Lingua: francese

Sev.III.3.72

«Intervista con il pittore Gino Severini» di Luciana Giambuzzi, [ante 1955 maggio]

4 carte dattiloscritte, copia da carta carbone

Intervista sulla situazione dell'arte contemporanea. Informazioni di carattere professionale e riferimento a una personale alla Galleria Asterisco di Roma (maggio 1955)

Sev.III.3.73

«Utrillo», [post 1955 novembre 16]

2 carte manoscritte

Articolo sull'arte di Maurice Utrillo all'indomani della sua morte

Conservato in una busta non originale con nota manoscritta. Trascrizione dattiloscritta del testo

Sev.III.3.74

«Preface exposition Berggruen et documents surrealisme», [1956; con documentazione dagli anni '40 del XX secolo]

1 fascicolo (4 documenti: 15 carte)

Il fascicolo contiene appunti e minute per la prefazione del catalogo della mostra "Severini. Oeuvres futuristes et cubistes". In particolare, note sull'arte del '900, su futurismo e cubismo, astrazione, surrealismo contenute in un piego con varie intestazioni autografe, fra

cui: "Futurismo e cubismo", "Materia artistica", "Surrealisme et Christianisme"; appunti di carattere sparso, contenuti in un piego con titolo autografo "Notes pour la Preface", tratti in parte dal testo "Da Baudelaire al Surrealismo" di Marcel Raymond; i testi "Preface" e "Futurisme - Cubisme", minute di "Futurisme et cubisme", pubblicato in "Severini oeuvres futuristes et cubistes", Paris, 1956; rist. in "Ecrits sur l'art", Paris, Cercle d'Art, 1987, pp. 323-331

Il fascicolo conteneva alcuni documenti incongrui, spostati nel corso dell'ordinamento. Alcune carte sono intestate "Ecole d'art italien. Mosaïque de Ravenne [...] Paris"

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.75

«Article Marinetti; Documents Futurisme; Numero de Selection [...]; Numero de l'Amour de l'Art [...]; Hegel pour Forest», [1959; con documentazione dal 1929]

1 fascicolo (5 documenti: 26 carte, 1 periodico e 1 ritaglio stampa)

Il fascicolo raccoglie materiale eterogeneo per epoca e argomento, assemblato negli anni '50 del XX secolo. In particolare: due stesure di un articolo su Filippo Tommaso Marinetti («Note pour l'article "hommage à Marinetti". Marinetti culture française», "Hommage à mon ami F.T. Marinetti"), e la versione a stampa su "XXe Siècle", n. 3, 1959, ("Mon ami Marinetti"); appunti intitolati "Hegel Forest", tratti da uno scritto di Forest e riguardanti la filosofia hegeliana in relazione all'arte astratta, con un riferimento a un'esposizione d'arte astratta del maggio 1949; il n. 6 di "Selection" (aprile 1929), che contiene un articolo di Waldemar George ("Lettre ouverte à André de Ridder sur Marc Chagall et le Génie du Nord"), segnalato sulla camicia del fascicolo e da segnalibro interno con scritta autografa Cartella originale avvolta da una successiva con scritta di terzi: "Pour Futurisme 3". Non contiene più il numero de "L'Amour de l'Art", segnalato da Severini "avec un article de Huygues [sic] et uno mio sul Futurismo". Una pagina delle minute dell'articolo su Marinetti forse non è pertinente, reca il titolo "Actualité du Futurisme", ed è scritta sul retro di una scheda a stampa della VII Quadriennale di Roma (1955-1956)

Negli appunti "Hegel Forest", uno schizzo con due volti maschili in verso al foglio di copertina, mentre alcune pagine del testo sono scritte sul verso di lettere inviate a Severini e fogli a stampa (Domanda di adesione a Il Cenacolo, scheda a stampa, s.d.; Galerie Billiet-Caputo, Paris, 1948)

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.76

«Choses utiles pour continuer l'article. Boccioni et notre temps. Brouillon de l'article: Boccioni e il nostro tempo. Les Papiers-collées [...]. Le personalisme di E. Mounier», [1955-1960; con documentazione dal 1950]

1 fascicolo (3 documenti: 9 carte e 1 ritaglio stampa)

Il fascicolo comprende la minuta dell'articolo "Boccioni e il nostro tempo", datato 12 gennaio 1959 e pubblicato in "Il borghese", a. X, vol. XV, n. 13 (26 marzo 1959), col titolo "Futurismo e Occidente"; tradotto in francese in "Témoignages: 50 ans de réflexion", Roma, Edizioni d'arte moderna, 1963, pp. 202-209; appunti sparsi intitolati "Les papiers-collées", con riferimento ai collage cubisti, surrealisti e contemporanei e il ritaglio di un articolo di Jean Wahl ("Le personalisme d'Emmanuel Mounier") da "Le Monde", 18 aprile 1950. L'articolo su Boccioni è conservato in un piego ricavato da cartone con disegno e note autografe. L'ultimo foglio dello scritto non è pertinente

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.77

«Brouillons. Articolo p[er] Civiltà delle macchine/Exposition Apollinaire», [1960-1961 circa]

1 fascicolo (6 documenti: 18 carte)

Il fascicolo contiene cinque stesure di manoscritti e appunti (due titolati "Epoca industriale - Macchine e arte", uno "Macchine - Civiltà industriale e arte") per l'articolo "Macchine, Epoca industriale e Arte", pubblicato in "Civiltà delle macchine", n. 1, 1961. Negli appunti si fa riferimento ad articoli e testi di Emilio Lavagnino, Nikolaj Berdjajev, Louis-Paul Favre e Claude Rivière. Il fascicolo contiene inoltre appunti titolati "Exposition Apollinaire" relativi all'attività professionale di Guillaume Apollinaire

Un altro titolo manoscritto aggiunto da Gina Severini Franchina "La pittura francese alla Biennale varie variante" non è riferibile alla documentazione presente. Gli appunti per "Civiltà delle macchine" sono conservati in una busta con annotazione autografa "Macchine e Civiltà Industriale - pagine rifatte". Quelli su Apollinaire sembrano cronologicamente collegabili al contributo di Severini per "Omaggio ad Apollinaire", a cura di G. Sangiorgi, J. Recupero, Edizioni Ente Premi, Roma, 1960. Il contenuto del testo però non corrisponde

Lingua: italiano, francese

Sev.III.3.78

«Prefazione alla Quadriennale 1960», [1959]

2 carte dattiloscritte, copia da carta carbone

Considerazioni sul significato dell'opera d'arte e informazioni di carattere professionale. Pubblicato come autopresentazione nel catalogo della VIII Quadriennale d'Arte Nazionale, (Roma, Palazzo delle Esposizioni, dicembre 1959-aprile 1960), Roma, 1959, pp. 61-62; poi in Fonti, D., "Gino Severini: catalogo ragionato", Milano, Mondadori, 1988, p. 651

Sev.III.3.79

Lettera di Gino Severini al Direttore di Telesera, 1961 febbraio 26

2 carte dattiloscritte

Risposta a un'inchiesta sullo stato della cultura e dell'arte. Integrazioni manoscritte autografe. Pubblicato in "Telesera" col titolo "Distrette le personalità e l'umanità dell'artista"

Sev.III.3.80

«Distrette la personalità e l'umanità dell'artista»

Ritaglio stampa da "Telesera", 11-12 marzo 1961 - 6 colonne

Risposta di Gino Severini all'inchiesta relativa alla cultura italiana contemporanea

Altra copia del ritaglio è conservata nel Fondo di Gina Severini (Sev.GSFIV.1.2/1)

Sev.III.3.81

«Biennale des jeunes Paris», Parigi, 1963 ottobre 31

2 carte manoscritte

Articolo. Considerazioni critiche sul Salone della Biennale des jeunes; riferimento al movimento dei Lettristi, fondato a Parigi nel 1946 da Isidore Isou e al gruppo "Abattoir"

Sev.III.3.82

«Ma position dans le monde de 1903-1904; Nuova era creata dal progresso scientifico; Article sur l'art et l'homme de Huyghe; Nous vivons le temps de la grande imposture de l'art - Arts 10-16 avril 1963; Le Waterloo de la peinture; Royaumeont; Inchiesta Università di Parigi; Intervue de Parinaud in francese e in italiano», [1958-1964]

1 fascicolo (7 documenti: 20 carte)

Articoli e note di Gino Severini, o tratte da opere di terzi. In particolare: le «Reflexions sur le livre de Huygues [sic] "L'art et l'homme"», con appunti tratti dall'opera curata da René Huyghe; il testo di un'intervista a Severini, "Interview par Parinaud pour la radio", data 16 giugno 1964 e presente in più copie; la trascrizione autografa di un articolo pubblicato in "Match", 11 luglio 1964 ("Le Waterloo de la Peinture Abstraite") relativo a una mostra tenuta alla Galleria Parke-Bernet di New York, in cui si citano Robert Rauschenberg, Jean Dubuffet, Daniel Cordier; una lettera del Cercle Culturel de Royaumeont firmata da A. Crespelle e la conseguente "Reponse de Gino Severini (italien)" (1964), che contiene considerazioni in materia architettonica e in cui si citano Auguste Perret, Antonio Sant'Elia, Theo van Doesburg, Piet Mondrian, Georges Vantongerloo, Le Corbusier; appunti sul realismo poetico, l'arte informale, la missione dell'artista

Mancano alcuni documenti segnalati nel titolo, mentre sono presenti appunti non citati nel titolo di carattere incongruo. Alcuni sono accompagnati da trascrizione dattiloscritta. La lettera del Cercle Culturel e la Reponse di Severini sono accompagnate da busta con nota manoscritta di Jeanne Fort: "Documents divers de Royaumeont". La cartelletta è contrassegnata dalla lettera "A"

Lingua: francese, italiano

Sev.III.3.83

Trascrizione dell'articolo «Gino Severini (pour le "XXème Siècle", de San Lazzaro)» di Georges Borgeaud, [1964]

1 carta manoscritta

Recensione dell'esposizione personale di Gino Severini a Parigi, pubblicata in "XXe Siècle", n.s., a. XXVI, n. 24 (dic.1964)

Grafia di Jeanne Fort

Lingua: francese

Sev.III.3.84

«Situazione generale dell'arte. Mia posizione», 1965 febbraio 27

1 carta manoscritta

Articolo. Considerazioni sull'arte d'avanguardia

Accanto alla data si legge "Note fatte per la televisione"

Sev.III.3.85

Scritti

Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

seconda metà degli anni '20 del XX secolo-1966

fascicoli 6 e documenti 93

La sottoserie è costituita da scritti di carattere sparso o non compiuto, stesi soprattutto in forma di appunti e finalizzati spesso a un uso personale. Si tratta di note frammentarie, che rivelano comunque, da parte di Severini, un ricorso continuo alla scrittura, mezzo espressivo che esula dai confini degli interventi “ufficiali” per quotidiani, riviste, convegni. A volte le pagine riflettono pensieri di Severini su argomenti artistici, ma anche politici e filosofici; altre volte contengono appunti tratti da libri e conferenze di terzi. Per la maggior parte dei casi, sono documenti sciolti; in alcune occasioni tuttavia le carte sono state raccolte in fascicolo da Severini, secondo un tema che le accomunava: è il caso delle conversazioni con Jacques Maritain (cfr. Sev.III.4.7), oppure della raccolta di documenti sul surrealismo (cfr. Sev.III.4.21), che comprende, come altrove, diverso materiale a stampa.

Si è data ai documenti una sequenza cronologica, molto spesso generica, tale da ricoprire a volte interi decenni

Sev.III.4

«Ce que disait Ingres des Salons», di [?] [seconda metà degli anni '20-anni '40 del XX secolo]

2 carte manoscritte

Appunti. Citazione di un passo di Jean-Auguste-Dominique Ingres

Manoscritto di mano non identificata, con scrittura infantile

Lingua: francese

Sev.III.4.1

«Nouveau Fauvisme», [post 1927]

2 carte manoscritte

Appunti e citazioni da testi di Tériade: “Comoedia”, settembre 1927; “L'Effort Moderne”, n. 36

Lingua: francese

Sev.III.4.2

Trascrizione della «Lettre d'Auguste Renoir a Henri Mottez», di [?] [anni '30 del XX secolo ?]

7 carte dattiloscritte, copia da carta carbone

Commento al “Trattato della pittura” di Cennino Cennini. Riferimento al mestiere, alle tecniche artistiche e all'importanza del sentimento religioso

La lettera venne pubblicata come prefazione a una riedizione (1911?) del “Traité de la Peinture” di Cennino Cennini tradotto da Victor Mottez, padre di Henri, nel 1858; la trascrizione si conserva in una cartella che conteneva altri scritti poi estrapolati

Lingua: francese

Sev.III.4.3

Riflessioni sull'arte religiosa, [anni '30 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Sul retro appunti per un dipinto (?)

Sev.III.4.4

Raccolta di appunti, [anni '30-anni '50 del XX secolo]

16 carte manoscritte

Considerazioni in materia d'arte

La segnatura contraddistingue fogli sparsi di appunti, citazioni e note manoscritte, spesso frammentarie, di Gino Severini. Alcuni scritti sono su retro di lettere, circolari e materiali a stampa degli anni '30. Un foglio, con citazione da Dante Alighieri e breve commento, è scritto da Jacques Maritain

Lingua: francese

Sev.III.4.5

Degas, [1931?]

2 carte manoscritte

Abbozzo di articolo su un'esposizione personale di Edgar Degas (probabilmente “Degas Portraitiste, sculpteur”, Musée de l'Orangerie, Paris, 1931). Commento alle opere. Si citano Édouard Manet, Camille Corot e altri

Insieme al documento è conservata la trascrizione dattiloscritta

Sev.III.4.6

«Realisme morale umanisme Conversazione avec Jacques sur la morale», 1932-1944; [con seguiti post 1946]

1 fascicolo (5 documenti: 11 carte manoscritte e 1 opuscolo)

Il fascicolo comprende appunti e riflessioni nate da incontri con Jacques Maritain o connesse alla sua figura. In particolare: “Morale. Machinisme ou mystique de la machine - Conversation avec Jacques Maritain 1-2-32 [...]”, con riferimenti a Filippo Tommaso Marinetti, Fernand Léger e Fillia; “Materia artistica primordiale. Conversation avec Jacques [...]”, con citazione da Jean Cocteau (1935); “Le Sabbat - Maurice Saxe [Sachs]” (post 1946), con considerazioni sulla figura di Cocteau e sul ruolo di Maritain nell'ambiente artistico francese. Comprende inoltre l'opuscolo “Lettre ouverte a Jacques Maritain et François Mauriac” di Joseph Czapski, 5 ottobre 1944

Una carta incongrua contiene una massima sul lavoro dell'artista

Lingua: francese

Sev.III.4.7

Citazioni da Lassailly e Tzara, [post 1932]*1 carta manoscritta*

Citazioni da “Les roueries de Trialph” di Charles Lassailly e da “Essai sur la situation de la poésie” di Tristan Tzara (“Le surrealisme”, n. 4, 1932)

Lingua: francese

Sev.III.4.8

Appunti vari e trascrizioni, [seconda metà degli anni '30-anni '40 del XX secolo]*3 carte manoscritte*

Appunti su rapporto forma/contenuto, con riferimento all'arte russa e a Vasilij Kandinskij; rapporto immagine/idea; citazioni da un'opera di Eugène Fromentin; riferimenti a articoli di Ugo Ojetti e Paul Fierens

I fogli erano conservati nella cartelletta del fascicolo «Scritti e polemiche. Polemique avec “Arts” [...]»

Lingua: francese

Sev.III.4.9

Considerazioni sulla critica d'arte; «Attualismo?», [seconda metà degli anni '30-anni '40 del XX secolo]*1 carta manoscritta*

Considerazioni sui limiti della critica d'arte in Italia. Riflessioni sul ruolo dell'arte nel presente Rimandi ad altro testo

Sev.III.4.10

«Tecnica», [seconda metà degli anni '30-anni '40 del XX secolo]*1 carta manoscritta*

Appunti relativi al concetto di tecnica. Citazioni da “Art et scolastique” di Jacques Maritain Rimandi ad altro testo

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.11

«Ritorno alla tradizione», [seconda metà degli anni '30-anni '40 del XX secolo]*4 carte manoscritte*

Appunti sullo stile e sulla forma tratti da Jacques Maritain, in riferimento anche all'arte dei secoli passati: si citano Piero della Francesca, Paolo Uccello, Paul Cézanne e altri

Sev.III.4.12

Riflessioni di natura politica e artistica, [seconda metà degli anni '30-inizio anni '50 del XX secolo]*7 carte manoscritte*

Considerazioni su marxismo, stato fascista, futurismo e cubismo e altro

La segnatura contraddistingue appunti e frammenti incongrui, giunti assemblati; la datazione, molto larga, è desunta da riferimenti presenti sulle carte (fra cui cartellino a stampa della XXV Biennale di Venezia, 1950)

Lingua: francese

Sev.III.4.13

Appunti sugli affreschi di Giandomenico Tiepolo a Ca' Rezzonico, [post 1936]*2 carte manoscritte*

Appunti per l'esecuzione di un graffito. Si citano Nino Barbantini e Giulio Lorenzetti

Sev.III.4.14

Considerazioni su un'esposizione di Max Beckmann, [1938?]*2 carte manoscritte*

Recensione di una esposizione personale di Max Beckmann, composta da circa 45 opere (forse quella tenuta nel febbraio-marzo 1938 a Berna, poi itinerante come personale a Winterthur, Zurigo e Basilea)

In quarta pagina schizzo autografo da un dipinto di M. Beckmann, con annotazione dei colori

Sev.III.4.15

Appunti relativi alla pubblicazione della Stein, [post 1938]*1 carta manoscritta*

Appunti e citazioni da Gertrude Stein (probabilmente Stein, G., “Picasso”, London, 1938). Si citano Pablo Picasso, Henri Matisse, Georges Braque. In verso, ricordi personali di vita parigina

Sev.III.4.16

«John Steinbeck - La Battaglia», [post 1940]*3 carte manoscritte*

Trascrizione di alcune pagine del romanzo, da un'edizione Bompiani, anno XVIII

Grafia di Jeanne Fort

Sev.III.4.17

Riflessioni su una conferenza di Paul Eluard, [1940-1943]*1 carta manoscritta*

Riferimento a una conferenza su Pablo Picasso tenuta da Paul Eluard nel 1935, con riflessioni sulla realtà e la verità trascendente

Scritto sul retro di una lettera inviata a Severini dall'Ente Autonomo Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte di Roma, datata 1 settembre 1939 (invio assegno per acquisto della “Natura morta con cocomero” da parte di Gerolamo Baglione). Allegati trascrizione dattiloscritta del testo e busta non originale, che raccoglieva corrispondenza e scritti di vari periodi

Sev.III.4.18

Riflessioni sul rapporto fra ideologie e problema sociale, [1940-1945]*1 carta manoscritta*

Datazione desunta dal testo, che fa riferimento alla guerra in corso

Lingua: francese

Sev.III.4.19

Riflessioni sull'arte italiana, [1940-1945]*1 carta manoscritta*

Datazione desunta dal testo, scritto durante la seconda guerra mondiale

Sev.III.4.20

«Le surrealisme (Jacques) (De la connaissance poetique)» [1940-1950 circa; con documentazione dal 1926 e seguiti agli anni '60 del XX secolo]*1 fascicolo (12 documenti: 24 carte, 2 opuscoli e 3 documenti a stampa) + 2 allegati*

Il fascicolo conserva materiale di diversi periodi relativo o connesso al surrealismo, assemblato da Gino Severini. In particolare: appunti intitolati “Surrealismo (De Baudelaire au surrealisme)”, con citazioni tratte dal volume di Marcel Raymond; gli appunti “Jacques. Surrealismo (De la connaissance poetique)”, con citazioni tratte da “Situation de la poésie” (1938) dei coniugi Maritain; “Grandville precursor du Surrealisme”, riferito agli studi di Laure Garcin; altri appunti su Stéphane Mallarmé, sul rapporto fra coscienza di sé e crea-

zione artistica e poetica e fra arte ed etica, con ulteriori citazioni da Jacques Maritain, André Breton e dai maggiori poeti surrealisti; i cataloghi “Exposition Max Ernst du 10 mars au 24 mars 1926” e “Tableaux de Man Ray et Objets des Iles” (1926); i fogli a stampa “Premier bilan de l'Exposition Coloniale” di Yves Tanguy, Georges Sadoul, Aragon e altri (1931), “L'affaire de l'âge d'or. Exposé des faits” di Maxime Alexandre, Aragon, André Breton e altri (1931), “L'affaire Aragon” di Maxime Alexandre, André Breton, René Char e altri (1932) Parte delle citazioni è scritta da Jeanne Fort. Agli anni '60 è riferibile l'appunto su Grandville. All'interno della copertina sono allegati un ritaglio da rivista non identificata, relativo a un'opera di Salvador Dalí, e l'opuscolo pubblicitario “Livres et publications surréalistes” (Paris, 1931)

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.21

«Logique», [anni '40 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Appunti tratti dal “Nouveau Larousse illustré” relativi alle opere “Logique de Port Royal ou Art de penser” (1662) e alla Logica di Hegel (1812-1816)

Lingua: francese

Sev.III.4.22

Considerazioni in materia d'arte, [anni '40 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Riflessioni sull'atto del dipingere, sui significati dell'opera d'arte, sul rapporto quadro-spettatore-artista

L'appunto era conservato in un foglietto con annotazione di Gino Severini “Esistenzialismo. Bisogna che l'impegno nella vita non sia fatto a spese dell'impegno per l'arte, come si è visto in alcuni Paesi (Russia)”. Sul retro, elenco di corrispondenti di Gino Severini con nota “Ecrire”

Sev.III.4.23

«René Guénon. Introduction générale à l'étude des Doctrines Hindoues», [anni '40 del XX secolo]

2 carte manoscritte

Appunti e citazioni tratte dal testo, edito negli anni '30 per “L'Anneau d'or” delle Editions Véga

Lingua: francese

Sev.III.4.24

«Descarte [sic]», [anni '40 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Appunti e riflessioni su principi cartesiani e tomisti, sul ruolo della macchina nella vita moderna e sul ruolo dell'arte, con commenti su futurismo, cubismo e surrealismo. Riferimenti a “Art et Scolastique” di Jacques Maritain

Lingua: francese

Sev.III.4.25

«Ritorni alla natura - alla vita», [anni '40 del XX secolo]

2 carte manoscritte

Considerazioni sul rapporto tra poesia e realtà, sogno e natura. Si citano Gotthilf Heinrich von Schubert e Paul Valéry

Sev.III.4.26

Note su futurismo, comunismo e capitalismo, [anni '40 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Definizione del futurismo come fenomeno artistico del XIX secolo. Si cita Filippo Tommaso Marinetti

In verso indirizzo manoscritto

Lingua: francese

Sev.III.4.27

Appunti sul rapporto tra forma e contenuto nell'arte, [anni '40 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Lingua: francese

Sev.III.4.28

Appunti sulla forma geometrica nell'opera d'arte, [anni '40 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Riferimenti a Charles Estienne e alla “Estetica” di Benedetto Croce. Si cita Vasilij Kandinskij

Scritto in verso a frammento di articolo manoscritto, non identificato

Lingua: francese

Sev.III.4.29

Riflessioni sul rapporto fra arte e storia, [anni '40 del XX secolo]

2 carte manoscritte

Appunti con riferimento a pubblicazioni altrui

Lingua: francese

Sev.III.4.30

Frammenti sparsi sull'«umanitarismo», la teoria dell'uomo collettivo, il ruolo dell'artista, [anni '40 del XX secolo]

3 carte manoscritte + 1 allegato

Frammenti senza nessi reciproci, collegabili in parte alla redazione del saggio “Arte e indipendenza”.

In allegato appunto su un concerto di Dmitrij Kabalevskij diretto da Toscanini, 18 novembre 1945

Lingua: francese

Sev.III.4.31

Massima sul disegno, [anni '40-anni '50 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Sev.III.4.32

«Metodo di lavoro attuale», [anni '40-anni '50 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Appunti di lavoro sulla formazione dell'opera d'arte

Sev.III.4.33

Appunti sulla formazione dell'opera d'arte e sulla percezione visiva, [anni '40-anni '50 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Sev.III.4.34

Massima sul mondo del pittore, [anni '40-anni '50 del XX secolo]*1 carta manoscritta*

L'originale è riprodotto in tre copie fotostatiche; busta recente con nota "Massima del Nonno, originale e fotocopie"

Sev.III.4.35

Sul cinema, [anni '40-anni '50 del XX secolo]*1 carta manoscritta*

Analogie tra tecnica cinematografica e "divisionismo Cézanniano"

Sev.III.4.36

«Revolution», [1941-1944]*3 carte manoscritte*

Appunti sul concetto e significato di rivoluzione nelle opere di Fëdor Dostoevskij, tratti da "L'esprit de Dostoevski" di Nikolaj Berdjaev

Il documento è conservato insieme alla trascrizione dattiloscritta

Sev.III.4.37

«Manteniamo i contatti», [1941-1944]*3 carte manoscritte*

Appunti sciolti sul rapporto artista e società, artista e realtà storica. Riflessioni sui limiti delle teorie marxiste. Citazioni da Nikolaj Berdjaev "Destin de l'homme" e Charles-Ferdinand Ramuz, "Questions"

Sul retro di una carta: "Pensieri e scorci d'idee da sviluppare per Tamburi - Santangelo"; un altro appunto è sul verso di una lettera a stampa dell'Ente Autonomo Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte di Roma, in data 20 febbraio 1943

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.38

«Contradizioni [sic]», [1941-1944]*1 carta manoscritta*

Appunti su alcuni aspetti della dottrina comunista (materialismo, lotta di classe, dialettica). Si citano Karl Marx e Friedrich Engels

In verso lettera della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, dell'8 agosto 1941, con la quale si invita Severini a scrivere un articolo sul mosaico per la rivista "Cellini" (poi pubblicato in "Cellini", n. 12, 1941 con il titolo "Mosaico d'arte")

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.39

Appunti sul rapporto fra artista e società, sulla guerra, sulla rivoluzione, [1942-1944]*4 carte manoscritte*

Considerazioni sull'impegno sociale e su concetti quali "Uguaglianza", "Libertà", "Fraternità", "Collettivismo"

In verso a una carta note manoscritte e minuta di telegramma indirizzato al prof. Vantadori, direttore della Biblioteca Malatestiana, Cesena, settembre 1939

Sev.III.4.40

«Note varie», [1942-1946 circa]*12 carte manoscritte*

Appunti di carattere sparso e considerazioni in materia artistica. Si citano Francis Picabia, Jacques-Louis David, Antoine-Jean Gros, Gustave Courbet e altri

Gli appunti sono raccolti entro una busta piegata con scritta autografa; erano conservati in una ulteriore busta, non originale, con scritti miscellanei. Severini riutilizza il verso di alcune carte: una con schizzo autografo di donna che legge, databile al 1942 circa (?); altre con inviti a stampa o intestazioni; una carta è intestata "Meudon 10, Rue du Parc"

Sev.III.4.41

Appunti sulla pittura contemporanea, 1943*1 carta manoscritta*

Considerazioni sulla pittura contemporanea. Si citano la Scuola di Parigi, Jules Pascin, Chaïm Soutine, Mario Mafai

Le note manoscritte di Gino Severini sono precedute dall'indicazione "1943". Sul verso due schizzi a matita di volto femminile

Sev.III.4.42

Riflessioni sul rapporto fra natura umana e ideologie, [1943-1950]*1 carta manoscritta*

Sev.III.4.43

Appunti e citazioni da opere di Elie Faure, [1943-1959]*1 carta manoscritta*

Riflessioni sul rapporto fra la pittura e il proprio tempo

Lingua: francese

Sev.III.4.44

Appunti sull'arte, [1943-1959]*3 carte manoscritte*

Riflessioni sul linguaggio delle forme, sul rapporto realtà e astrazione, sulla propria attività.

Si citano Stéphane Mallarmé, Guillaume Apollinaire, Giorgio Morandi

Le tre carte non sono consecutive l'una all'altra, e portano annotazioni frammentarie

Sev.III.4.45

«Prefazione», [1944 circa]*2 carte manoscritte*

Variante di prefazione e appunti sulla bibliografia consultata per lo scritto su arte e indipendenza, poi pubblicato come "Arte indipendente arte borghese arte sociale", Roma, Danesi, 1944

Sev.III.4.46

Nota sul rapporto fra intellettuali e masse lavoratrici, [1944]*1 carta manoscritta*

Si tratta quasi certamente di una nota soppressa per il saggio "Arte e indipendenza", poi pubblicato come "Arte indipendente, arte borghese, arte sociale"

In alto scritta autografa: "Non mettere questa nota". In verso schizzo a matita, attribuibile alla seconda metà degli anni '30

Sev.III.4.47

Considerazioni sulla pittura, [post 1944 luglio]*1 carta manoscritta*

Il documento era conservato in una busta non originale, con scritti miscellanei. Scritto su retro di materiale a stampa datato giugno 1937. La data del documento è ricavata dal testo.

Trascrizione dattiloscritta del testo

Lingua: francese, italiano

Sev.III.4.48

«Reprise de travail après 4 mois de repos», 1945 ottobre 4-1946 febbraio 23*1 carta manoscritta*

Raccolta di brevi considerazioni sull'arte, utilizzate in parte per la "Galleria dell'Art Club"

Trascrizione dattiloscritta del testo

Lingua: francese

Sev.III.4.49

Intervento sull'arte moderna, 1945 dicembre 22*1 carta manoscritta*

Polemica con Giorgio de Chirico

Si tratta di un testo steso per un intervento radiofonico o per un convegno. In verso, lettera di Ennio Francia, datata 18-XI-45, scritta su carta intestata "Segreteria di Stato di Sua Santità"

Sev.III.4.50

«Reflexion sur la sculpture», [1945 - 1955]*2 carte manoscritte*

In recto lettera datata "sabato 9" dell'Associazione "Il Cenacolo. Amicale des Italiens en France"

Lingua: francese

Sev.III.4.51

Appunti di carattere filosofico e artistico, [1945-1955]*2 carte manoscritte*

Considerazioni di estetica. Riflessioni sul rapporto significato/significante nell'opera d'arte e nella poesia. Si citano Stéphane Mallarmé, Paul Verlaine, Arthur Rimbaud, Guillaume Apollinaire, Friedrich Nietzsche, Henri Focillon

Lingua: francese, italiano

Sev.III.4.52

Appunti sulle tendenze artistiche europee, [1945-1955]*1 carta manoscritta*

Appunti relativi a due tendenze nell'arte: la linea mediterranea che deriva da cubismo e futurismo; la linea nordica che deriva da plasticismo e romanticismo

In verso schizzo a inchiostro (Arco di Settimio Severo), probabilmente di epoca precedente

Lingua: francese

Sev.III.4.53

Appunti su soggetto e forma nella pittura, [1945-1955 circa]*1 carta manoscritta*

Riferimento ai movimenti d'avanguardia e all'astrattismo

Sev.III.4.54

«Appunti su De Chirico», [1945-1960]*1 carta manoscritta*

Sev.III.4.55

«Preface Corpora», [1946?]*1 carta manoscritta*

Considerazioni relative all'attività artistica di Antonio Corpora. Commento alle opere

Per Antonio Corpora Severini scrive anche un articolo in "La fiera letteraria", Roma, 10 ottobre 1946

Sev.III.4.56

«Signes. 1. La personnalité (Père Gillet) [...]», [1946 circa-1952; con documentazione dal 1930]*1 fascicolo (9 documenti: 7 carte, 2 periodici e 5 ritagli stampa)*

Il fascicolo contiene: appunti presi nel corso di un ritiro spirituale ("Retraite du Père Gillet. La personnalité [sic]"); minute di lettere del 1952 con riflessioni sull'arte sacra contemporanea e sulla polemica nata fra Severini e la rivista "Arts", dirette a Raymond Cogniat e ai padri Domenicani; il periodico "Le point de direction. Bulletin de la fédération nationale catholique", n. 57 (maggio 1930); il periodico "AZ. Arte d'oggi", n. 5 (giugno-luglio 1950), con recensioni e commenti sulla XXV Biennale di Venezia; un articolo di Severini, "Liberarsi dalla macchina", ritaglio da "L'Ambrosiano", 31 maggio 1934; quattro ritagli da giornali della seconda metà degli anni '40 da giornali non id., di Pierre Gaxotte, André Gide, Jean Nocher

Il titolo originale manoscritto da Gino Severini è stato in gran parte cancellato; segue un elenco di documenti – alcuni risalenti al 1930 e 1934 – scritto dalla figlia Gina, incongruo, ma rispettato nel corso del riordino: «2. Lettre a Cogniat et au Père Couturier (...); 3. Article sur la XXV Biennale (...); 4. Article de Severini "Macchinismo" (...); 5. Vari articoli non suoi». Il fascicolo è stato collocato in questa sottoserie per il carattere personale e frammentario della documentazione, sebbene contenga anche un articolo a stampa di Severini

Lingua: francese, italiano

Sev.III.4.57

Appunto sul rapporto fra pubblico e immagine, [post 1946]*1 carta manoscritta*

L'appunto era conservato in un foglietto con annotazione di Gino Severini "Esistenzialismo. Bisogna che l'impegno nella vita non sia fatto a spese dell'impegno per l'arte, come si è visto in alcuni Paesi (Russia)". Scritto sul verso di circolare dell'Associazione Italo-Svizzera di Cultura di Roma relativa alla rivista "Svizzera italiana" di Locarno (fine 1946)

Lingua: francese

Sev.III.4.58

«Formes et contenu Gramsci [...] Rivista comunista Intellettuali e politica», [1946-1950]*1 fascicolo (6 documenti: 6 carte e 1 ritaglio stampa)*

Il fascicolo raccoglie il ritaglio stampa "Arte e critica sul piano di lotta" di Antonio Gramsci, da "L'Unità", 19 maggio 1946, e appunti sparsi, sommariamente riferibili al tema della forma e del contenuto nell'arte ("Notes biographiques", "Note recenti", "Sujet", appunti incompleti sulla tecnica dell'affresco, appunti sull'espressività nella pittura)

La copertina del fascicolo riporta molte voci cancellate dallo stesso Gino Severini: "Ingres Gide Stravisky [sic] Saint Simon Delacroix Péguy memoires [?] Trotsky Stalin etc. Charles

Morgan (Fontaine) Mussolini - Cocteau". Non ci sono documenti relativi né a questi personaggi, né alla seconda parte del titolo "Rivista comunista...". Le "Notes biographiques" sono scritte sul retro di carta intestata "Meudon 10, Rue du Parc"

Lingua: francese, italiano

Sev.III.4.59

«Conception de l'homme», [1946-1952]

2 carte manoscritte, intestate "Meudon 10, Rue du Parc"

Appunti e citazioni di contenuto filosofico, tratte dagli scritti di Nikolaj Berdjaev ("L'esprit de Dostoievski")

Datazione tratta dall'intestazione della carta, riferibile al soggiorno di Severini nella casa di Maritain a Meudon

Lingua: francese

Sev.III.4.60

Appunto su spiritualità e arte moderna, [1946-1952]

1 carta manoscritta, intestata "Meudon 10, Rue du Parc"

Lingua: francese

Sev.III.4.61

Riflessioni sulla distinzione tra poesia e arte, [1947-1952]

1 carta manoscritta, intestata "Meudon 10, Rue du Parc"

Riferimenti a un articolo di Pierre Gueguen su "L'art brut - 2 Numéro speciale Hors-serie d'Architecture"

Lingua: francese

Sev.III.4.62

Elenco di nomi di artisti dadaisti, di [?], [post 1947 ottobre]

1 carta manoscritta

Scritto da mano non identificata. In recto volantino a stampa per le elezioni municipali di Meudon del 19 ottobre 1947

Lingua: francese

Sev.III.4.63

Appunti dal testo di Aimé Forest, «La réalité concrète et la dialectique», [post 1947 novembre]

1 carta manoscritta

In verso lettera circolare dell'Archivio storico d'arte contemporanea della Biennale (novembre 1947) con richiesta invio di documentazione per l'aggiornamento dell'archivio personale dell'artista

Lingua: francese

Sev.III.4.64

«Tema», [1948?]

1 carta manoscritta

Prospetto per articolo o conferenza, probabilmente per "Concetti di forma e di spazio nella pittura moderna"

In verso citazione da "Illuminations" di Arhur Rimbaud

Lingua: francese

Sev.III.4.65

Appunti sugli artisti non astrattisti, [post giugno 1948]

1 carta manoscritta

Scritti in verso a un frammento di lettera di Severini a Rudolf Huber-Wiesenthal, datata "Juin 1948"

Sev.III.4.66

Riflessione sull'agire dell'artista rispetto all'esperienza sensibile, [post 1948 dicembre 31]

1 carta manoscritta

Scritto sul verso di un foglio di calendario (mese di dicembre 1948)

Sev.III.4.67

Appunti sulla specializzazione di artisti e poeti e sull'importanza della cultura, [post 1948]

1 carta manoscritta

Scritti in verso a un frammento di comunicato ciclostilato, con notizie d'arte relative al 1947-1948

Lingua: francese

Sev.III.4.68

Riflessioni sull'arte contemporanea, sul realismo e sull'astrattismo, [post 1948]

2 carte manoscritte

Considerazioni sull'arte contemporanea; si citano Vittorio De Sica per "Ladri di biciclette" e André Gide

Conservate in una busta con nota manoscritta di terzi: "Riflessioni sulla creatività, cinema e pittura oggi". Trascrizione dattiloscritta

Lingua: francese

Sev.III.4.69

«Etudes et notes per art abstrait», [1949-1950 circa]

4 carte manoscritte

Commento a citazioni tratte da "L'âme romantique et le rêve" di Albert Béguin e da "Poésie et mystique" di Raïssa Maritain

Lingua: francese

Sev.III.4.70

«Entretien avec le P. Arnou», [1949-1950 circa]

2 pagine, 1 carta manoscritta

Appunti sull'astrazione, l'assoluto, il dato sensibile e l'intuizione poetica

In verso al foglio scritta autografa: "Notes pour l'art abstrait", e sotto "(i russi non hanno dietro di loro né il Medio Evo, né il Rinascimento)"

Lingua: francese

Sev.III.4.71

Appunti vari sul mosaico, [1949-1952; con documentazione dagli anni '30 del XX secolo]

4 carte manoscritte, due intestate "Meudon 10, Rue de Parc"

Appunti eterogenei, raggruppati in parte attorno al tema dei mosaici ravennati

Sul verso di una carta, schizzo per "Fenêtre sur Venise" (1949); altra pagina scritta sul verso di un invito a stampa della Galleria Arc-en-Ciel (1951); altra ancora sul verso di una

scheda di prestito ciclostilata del Musée National d'Art Moderne. Frammenti incongrui

risalgono agli anni '30 e '40

Lingua: francese, italiano

Sev.III.4.72

Appunti, ritagli, cataloghi a stampa su Vasilij Kandinskij, [1949-1966]

1 fascicolo (7 documenti: 5 carte, 1 opuscolo, 2 ritagli e 2 documenti a stampa)

Il fascicolo contiene: appunti di Gino Severini; cataloghi presentazioni e recensioni (di Charles Estienne e Georges Hilaire, dalle testate "Combat" e "Dimanche matin") di alcune mostre su Vasilij Kandinskij (Parigi, Galerie René Drouin, 1949; Milano, Galleria del Naviglio, 1951; Parigi, Musée National d'Art Moderne, 1957); la presentazione della mostra "Anti-proces", Venezia, Galleria Il Canale, [1960]

Il materiale è raccolto in una cartellina con intestazione manoscritta non autografa "Kandinski". Gli appunti appartengono a periodi diversi; una carta degli appunti è scritta sul retro di una scheda della Quadriennale del 1956-57; un'altra, intitolata "Esposizione Kandinsky", è scritta su un invito a stampa a una conferenza del prof. Vittore Branca alla Société d'Etudes Italiennes

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.73

«Reflexions sur l'Exposition d'Art Moderne Italien au Musée d'Art Moderne de Paris 12 mai 1950», 1950 maggio 12

1 carta manoscritta

Recensione della mostra, con osservazioni su opere di Carlo Carrà, Umberto Boccioni, Amedeo Modigliani. Si citano Felice Casorati, Massimo Campigli, Giorgio Morandi, Mario Sironi, Arturo Martini, Giacomo Balla, Luigi Russolo, Giorgio de Chirico, Giacomo Manzù, Ardengo Soffici

L'appunto era infilato nel volume "Exposition d'Art moderne italien", edito dal Musée National d'Art Moderne di Parigi, 1950, conservato nel Fondo librario Severini (Sev.34, Sev. op.146)

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.74

Sull'arte americana, 1950-1962

1 fascicolo (10 documenti: 14 carte e 7 ritagli stampa)

Scritti incompleti e appunti di Gino Severini sull'arte americana, sui rapporti fra arte americana, arte europea e scuola di Parigi; elenchi di artisti italiani per esposizioni di Parigi, Atene e Stoccolma; ritagli su Pollock, l'arte americana e le esposizioni americane di Parigi, Roma, Spoleto (di Louis-Paul Favre, Michele Prisco, Giose Rimanelli, Carlo Tridenti e Virgilio Guzzi, dalle testate "Combat", "Il giornale d'Italia", "Il Tempo"); annuncio delle dimissioni di M. Vittorio Veronese dalla direzione dell'Unesco ("France Soir", 3 giugno 1959)

Il materiale si trovava conservato all'interno del catalogo "Jackson Pollock et la Nouvelle peinture américaine", Paris, Musée national d'art moderne, 1959 (Sev. op. 267), ed è stato tenuto insieme in virtù della comune provenienza. Sul catalogo è incollato un altro ritaglio stampa: J.A.C. [Jean-Albert Cartier], "La peinture américaine au Musée d'art moderne", da "Combat", Parigi, 19 gennaio 1959

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.75

Appunti sull'arte cubista e la resa dello spazio, [anni '50 del XX secolo]

1 carta manoscritta

In verso programma di un'iniziativa Unesco non identificata

Lingua: francese

Sev.III.4.76

Massima sull'arte astratta, [anni '50 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Si cita Paul Klee

Lingua: francese

Sev.III.4.77

«Generation actuelle», [anni '50 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Appunti sulla situazione dell'arte contemporanea e la sua commercializzazione. Riferimenti a un articolo della rivista "Arts"

Lingua: francese

Sev.III.4.78

«Immanent»; «Transcendant», [anni '50 del XX secolo]

1 carta manoscritta

Appunti di carattere filosofico

Lingua: francese

Sev.III.4.79

Ricordi e riflessioni sul rapporto tra cubismo e futurismo, [1950-1966]

1 carta manoscritta

Lingua: francese

Sev.III.4.80

Riflessioni sulla pittura italiana d'avanguardia, [post 1952]

2 carte manoscritte, intestate "Ecole d'art italien. Mosaïque de Ravenne. Céramique de Faenza [...] Paris - XII"

Raffronto tra la generazione attuale e quella del 1910. Citazioni di William Blake, Charles Baudelaire, Paul Valéry, Jacques Maritain

Lingua: francese

Sev.III.4.81

Appunti per un'inchiesta sugli artisti parigini; appunti sulla situazione europea, [1955-1966]

1 carta manoscritta

Si cita un articolo su Kálmán Mikszáth, in "Corriere della Sera"

Lingua: francese

Sev.III.4.82

Cartelletta con nota autobiografica, [1955-1966]

1 cartelletta

La nota, scritta all'interno, si riferisce alla vendita di quadri di Gino Severini all'olandese Van Lanschot, a Roma nel 1905

La cartelletta riporta più titoli manoscritti, poi cancellati; rimangono le scritte «Resumé - definitivo» di Gino Severini e «très important per prime opere comprate a Gino da un

olandese» di Jeanne Fort. Entro la cartelletta si trovavano appunti e minute poi smembrati, su diversi argomenti, senza nessi con l'involucro

Lingua: francese

Sev.III.4.83

«**Intervista Epoca**», [1959-1963]

2 carte manoscritte

Appunti relativi a un'intervista per il giornale "Epoca". Ricordi del contatto di Severini con la pittura francese. Si citano Édouard Manet e Georges Seurat

Gli estremi di datazione riguardano due articoli di Raffaele Carrieri, apparsi su "Epoca"

Lingua: francese

Sev.III.4.84

Appunti relativi alle dimensioni (?) e alla riproduzione di un'opera, [1960 circa]

3 carte manoscritte

Scritti in parte su invito ciclostilato del Comitato Estate Cortonese per un concerto del 30 agosto 1959

Lingua: francese

Sev.III.4.85

«**Mia esposizione a Roma 1960**», [1960-1961]

1 carta manoscritta

Pagine introduttive al catalogo della mostra citata, con elenco del Comitato d'Onore e del Comitato esecutivo e riferimento al Premio Nazionale delle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione (1960)

Sev.III.4.86

«**Reflexions de l'abbé Journet**»; appunto su **Témoignages**, [1960-1965]

6 carte manoscritte

Appunti su astrazione e imitazione della natura nell'arte, e sulla creazione poetica, tratti da pensieri dell'abbé Journet, con citazioni di Albert Béguin e Gérard de Nerval; appunto su correzioni da apportare al volume "Témoignages"

Fra le carte sono inclusi schizzi, prove di inchiostro e materiali a stampa

Lingua: francese

Sev.III.4.87

Riflessioni nate dalla lettura dal romanzo «Sparkenbroke» di Charles Morgan, [1960-1966]

1 carta manoscritta

Citazioni e commenti su morte, poesia, arte

Lingua: francese

Sev.III.4.88

Dichiarazione di poetica di Gino Severini, [1960-1970?]

2 carte manoscritte

La grafia è di Jeanne Fort Severini. Si tratta di una trascrizione – tradotta in francese – dell'introduzione di Gino Severini al catalogo della Quadriennale del 1939 (cfr. "Sala VI Gruppo di opere di Gino Severini", in "III Quadriennale d'arte nazionale. Catalogo generale", Milano-Roma, Editoriale Domus, 1939, p. 58)

Lingua: francese

Sev.III.4.89

«**Fautrier par Argan**», [post 1960]

3 carte manoscritte

Appunti relativi all'arte informale e alla differenza arte/poesia, anche in riferimento a testi di Jacques Maritain

La pubblicazione di Giulio Carlo Argan su Fautrier è del 1960

Sev.III.4.90

«**Severini. Indice delle illustrazioni**», [ante 1961 marzo]

3 carte

Elenchi non definitivi di opere da pubblicare in Venturi, L., "Gino Severini", Roma, 1961

Le carte sono dattiloscritte e manoscritte con la grafia di Jeanne Fort; note manoscritte di Gino Severini

Sev.III.4.91

Appunti sul futurismo e ricordi personali, [1962-1964 circa]

8 carte manoscritte

Alcuni appunti sono scritti sul retro di cartoncini d'invito a mostre: "Franz Fedier", Galerie du Pont Royal (6 novembre-8 dicembre 1962); "Jean Revol", Galerie Louis Carré (15 marzo 1963); "XIX Salon de Mai", Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (27 aprile-19 maggio 1963)

Lingua: francese

Sev.III.4.92

Titres des illustrations de «Témoignages», [ante 1963 settembre]

4 carte manoscritte

Elenco delle didascalie delle illustrazioni del volume "Témoignages. 50 ans de réflexion", a cura di G. Borgeaud, Roma, Editions art moderne, 1963

Conservati in una busta con titolo di mano di Gina Severini. Allegato foglio di appunti relativi all'edizione italiana

Lingua: francese

Sev.III.4.93

Nota sull'atmosfera artistica a Parigi prima e dopo la seconda guerra mondiale, [1963-1965]

1 carta manoscritta

Riferimenti alle polemiche con la rivista "Arts" e alla pubblicazione di "Témoignages"

Lingua: francese

Sev.III.4.94

Appunti su un incontro con Gianni Bertini a Parigi, [1964 febbraio 23]

1 carta manoscritta

Riflessioni sulla nuova generazione di artisti, sul loro disinteresse per i maestri francesi e sull'influenza di Jackson Pollock nell'arte americana

Sev.III.4.95

Citazioni e riflessioni sull'arte, [post 1964 agosto 27]

1 carta manoscritta

Appunti e trascrizione di articolo di G. Carli Ballola pubblicato in "Gente", 27 agosto 1964. Si citano Charles Baudelaire, William Blake, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Giuseppe Verdi

Scritto in verso a invito a stampa

Lingua: italiano, francese

Sev.III.4.96

«Surrealisme», [1964]

1 carta manoscritta

Note sull'esposizione "Le Surréalisme" alla Galerie Charpentier, curata da Patrick Waldberg

Lingua: francese

Sev.III.4.97

Fotocopie di appunti di Gino Severini databili agli anni '30, [post 1966]

16 carte manoscritte, copia fotostatica

Appunti su "intelligenza e spirito"; sulla "gerarchia di valori"; su pittura e decorazione; su Francis Picabia; sulla conoscenza poetica, tratti da Raïssa e Jacques Maritain ("Situation de la poésie", 1938)

Nel Fondo conservato al Mart non si trovano i manoscritti originali

Sev.III.4.98

Trascrizione di appunti titolata «Severini inediti», [post 1966]

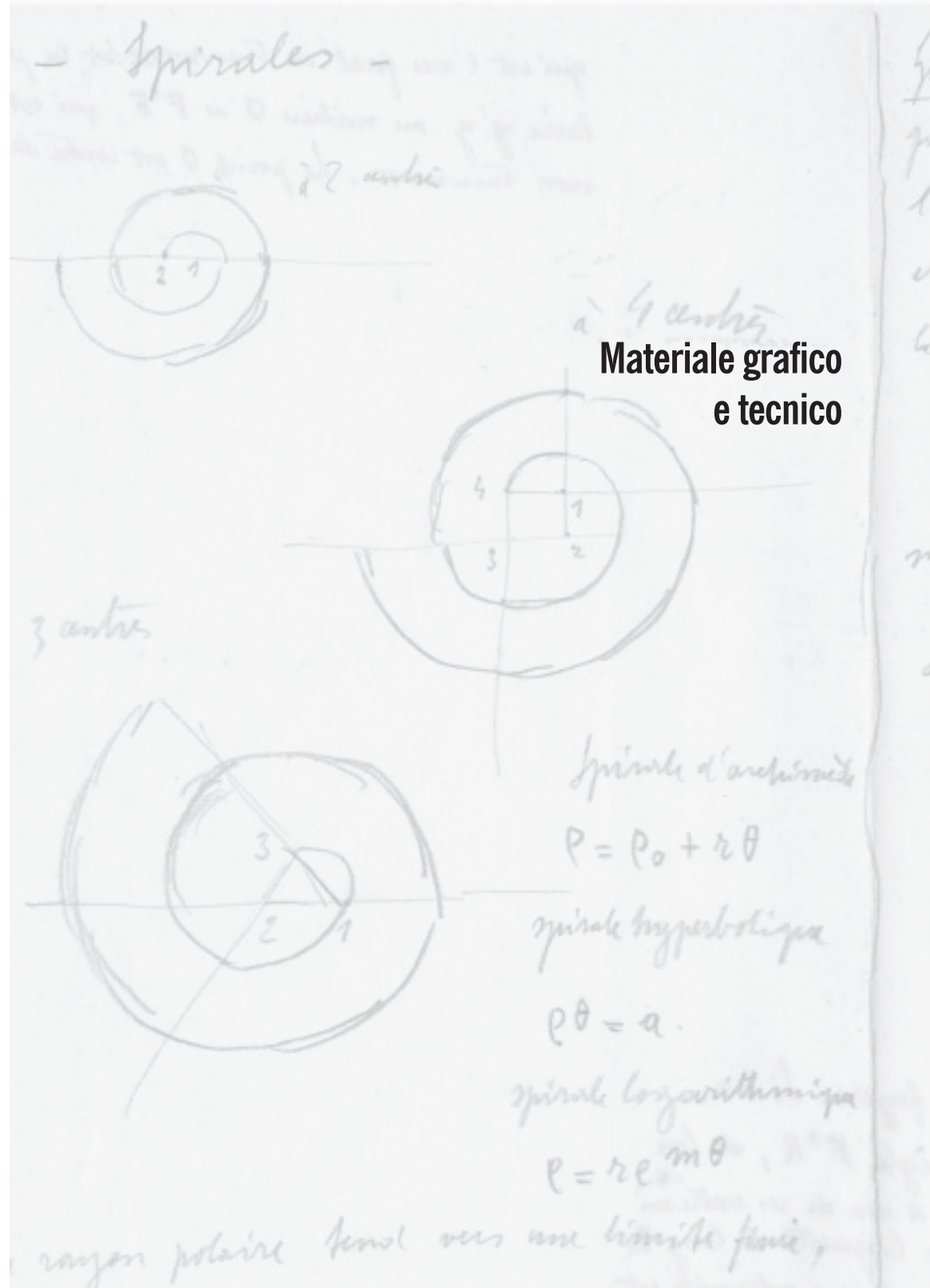
2 carte dattiloscritte

Trascrizione dattiloscritta di appunti di Gino Severini databili post 1935: "Importante": riflessioni sulla resa dell'oggetto nell'arte, con citazione di Georges Hugnet, 18 dic. 1935; "Ultimo guazzo": riflessioni sulla resa delle sensazioni e sul lavoro di getto

Nel Fondo conservato al Mart non si trovano i manoscritti originali

Lingua: francese

Sev.III.4.99



Fondo
Gino Severini

I Corrispondenza

I.1 Corrispondenza familiare

I.2 Corrispondenza personale e professionale

I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1 Scritti autobiografici

III.2 Materiali preparatori per le monografie

III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Materiale grafico e tecnico

anni '10-anni '50 del XX secolo

fascicoli 2 e documenti 11

La serie consta di materiale grafico (disegni, schizzi, bozzetti), di esercizi e appunti legati a tecniche, materiali e pratiche artistiche. I materiali sono stati accorpati nel corso dell'ordinamento. Severini stesso tuttavia era solito inframezzare appunti tecnici e grafici. Alcuni disegni sono stati catalogati all'interno delle Collezioni del Mart.

Altri schizzi sono presenti sul retro di carte collocate in altre serie, come quella degli scritti. La documentazione è stata raggruppata per temi; la pura produzione grafica è stata anteposta ai materiali di studio, e i documenti non riflettono quindi un preciso ordine cronologico. È stata accorpata a questa serie anche una raccolta di merletti filati e stampati della prima metà del XX secolo, conservati in una cartelletta che riporta note manoscritte di Gino Severini "Sociologie (Conversations)" e "A portare con me valigia Photos S.ta Margherita S. Francesco Margaritone"

Sev. IV

Studio per maternità; «Il solitario e i suoi demoni», 1927*Matita nera su carta, mm 233 x 180*

Studio con firma e data per “Maternità - Natura morta” (?) pubblicata in Dorflès, G., Siena, P.L. (a cura di), “Severini”, Milano, Mazzotta, 1987, p. 34. Sul verso schizzo di una composizione a più figure e iscrizione “il solitario e i suoi demoni”

Sev.IV.1

Angeli in preghiera, [1927-1935 circa]*Matita nera su carta da lucido, mm 275 x 228*

Bozzetto collegabile alle decorazioni delle chiese svizzere, probabilmente agli affreschi per la chiesa di La Roche. Note manoscritte di Gino Severini riguardanti la colorazione delle figure

Lingua: francese

Sev.IV.2

Colonnato classico, [1928-1935]*Matita nera su carta da lucido, mm 224 x 161*

Il motivo delle rovine antiche ricorre in diverse opere degli anni 1928-1931

Sev.IV.3

Ritratto di René Schwob, [anni '30-anni '40 del XX secolo]*China su carta, mm 297 x 206*

Firma e titolo manoscritto da Gino Severini “René Schwob”

Sev.IV.4

Figura maschile seduta; scena sacra; motivo decorativo di Gino Severini (?), [s.d.]*Matita nera su carta da lucido, mm 168 x 240*

Il foglio era inserito nel periodico “Vie italienne”, n. 14, 1952, presente nel Fondo librario (Sev.op.241)

Sev.IV.5

Disegno di ruote dentate, di Gino Severini (?), [s.d.]*Matita nera su carta da lucido, mm 235 x 74*

Sev.IV.5bis

Prove di colore, [s.d.]*Tempera e matita su 2 cartoncini, mm 175 x 83 e mm 133 x 105*

Le prove di colore sono accompagnate da note manoscritte

Lingua: italiano, francese

Sev.IV.6

Studi matematici e geometrici, [1910-1960]*1 fascicolo (12 carte, 1 documento a stampa) + 1 allegato*

Il fascicolo conserva un frammento di periodico o di monografia non identificata, con spiegazione della radice quadrata ed esercizi, intitolato “Revision générale” e databile post 1910, con intestazione sopra il filetto “Juillet et Aout”; conserva inoltre: studi geometrici, uno dei quali era collocato nel volume “Cours de géométrie” di M. Vasnier (1932); alcuni esercizi di geometria, databili post 1920; appunti e schizzi sul sistema pitagorico e sulla geometria e riferimenti tratti dal testo “Le nombre d’or”, tomo I, “Les rythmes”, di Matila C. Ghyka, Paris, Gallimard, (1931), entro cui erano conservati

Allegato a quest’ultimo nucleo di appunti e schizzi un ritaglio stampa da giornale francese (non identificato) con articolo “Pythagore”. In verso a una carta, frammento di disegno

Lingua: francese

Sev.IV.7

«Peinture au silicate», [1923-1935]*1 fascicolo (4 documenti: 5 carte totali; 2 documenti a stampa)*

Il fascicolo conserva materiale relativo alla tecnica di lavoro, e in particolare: appunti sull’impiego del silicato di potassio e sulla pittura alla caseina liquida, tratte in parte da “Le Moniteur de la peinture” (nn. 116, 117, 113, 1924), con annotazioni sui lavori di Semsales; nota intitolata “Resultat du travail au silicate à Semsales”; appunti tecnici sulla preparazione del colore con schizzi di soggetto sacro sul retro. Contiene inoltre un foglio promozionale e un foglio con istruzioni per l’uso, entrambi a stampa, della colla a freddo Certus della ditta Moreau & Lavigne, Parigi

L’intera intestazione del fascicolo recita: “Peinture au silicate sur planelles etc. à Semsales Silicate de potasse à 17° mélangé à oxide de pierre pour commencer mettre de l’eau ensuite”

Lingua: francese

Sev.IV.8

Schizzi e appunti grafici in “Alessandro Magnasco. Catalogue des oeuvres de ce maître exposées à la Galerie Sambon du 22 Mai au 12 Juin 1929” di Arthur Sambon, [post 1929]*4 pagine*

Il catalogo della mostra (20 pagine, 23 tavole), pubblicato dalla Bibliothèque du Musée, Parigi, è schedato nel Catalogo bibliografico trentino e appartiene al Fondo librario Severini. È conservato fra le carte d’archivio per la presenza degli schizzi, annotati

Sev.IV.9

«Smalti Limoge al Vaticano», [anni '30-anni '40 del XX secolo]*7 carte manoscritte*

Appunti e schizzi relativi alla tecnica dello smalto, a smalti di diverse epoche conservati ai Musei Vaticani, a mosaici conservati al Musée du Louvre di Parigi

Lingua: italiano, francese

Sev.IV.10

Note su Licini e Dufy; quattro schizzi, [1942-1943]*1 carta manoscritta*

Brevi considerazioni sull’arte di Osvaldo Licini e Raoul Dufy. In recto: due schemi compositivi di nature morte realizzate per Rosenberg, con indicazione dei colori; in verso, due bozzetti (Arlecchino; figura femminile) con indicazione sui colori, databili al 1942-1943. Conservati in una busta non originale con nota di terzi: “Licini Dufy e due bozzettini”

Sev.IV.11

Appunti tecnici su vernici e smalti, [post 1959 aprile 29]*1 carta manoscritta*

Scritti sul retro di invito a stampa alla mostra “J. Raedecker peintures”, di Jean Estève, 29 aprile-12 maggio 1959

Lingua: italiano, francese

Sev.IV.12

GINO SEVERINI

Il pittore che definisce il dono di creare come una grazia particolare che viene da Dio e chiede di essere aiutato ad amare Gesù Cristo con la totalità dei Santi

Ritagli stampa e periodici

di PIA BRUZZICHELLI

Scrivere due o tre pagine su Gino Severini è come voler raccogliere l'aegus del mare in un laghetto. Ci sarebbero due modi per togliersi d'imbarazzo: o riempire le pagine delle riproduzioni delle sue opere come ha fatto magnificamente *L'Art d'Église* nel n. 1 del 1956, o riprodurre una pagina dei suoi scritti.

Per esempio brani come questi, dove con poche lucide parole, tutta una esperienza spirituale ed estetica vissuta con mezzi di intelligenza e di cuore eccezionali, è sintetizzata: «Io penso che sia necessario rimettere il senso del divino nella percezione che noi abbiamo del mondo reale, perché una vera comunione con questo non può essere che spirituale e religiosa. L'arte in ultima analisi non deve essere considerata che una manifestazione religiosa tesa ad affermare e provare il mistero dell'essere... Gli artisti, meno di ogni altro, possono essere sensati quando negano il mistero, perché è del tutto misteriosa l'attività mentale che condiziona la loro attività artistica. Essi non vogliono più ammettere che il dono di creare è una grazia che viene da Dio. Questo bisogno, questa spinta a creare che si chiama ispirazione è, nonostante tutto, di origine divina».

E ancora il battere incessante sul pensiero cardine, questa volta presentato nel suo contrario: «Io credo sia impossibile ridare all'arte un contenuto spirituale se ci si ostina a negare la realtà del mondo esteriore o non si vede questa realtà nel suo lato divino e trascendente».

Oppure una frase come questa che sembra la eco del travaglio spirituale che portò Gino Severini

seconda sorpresa più grande della prima. Per quanto ci sforziamo, la dolorosa e pesante eredità del secolo passato, per cui la fede è l'opposto della sapienza, della intelligenza e del genio, ci opprime. E scoprire che una persona eccezionalmente dotata crede fa ancora sobbalzare, di gioia se volete, ma sobbalzare sempre. E Gino Severini era a Laceria come Presidente Internazionale degli artisti cattolici. Colui che aveva lasciato l'Italia nel 1906 per conquistare Parigi accanto a Modigliani, che firmò il manifesto futurista del 1910 con Marinetti, credeva dunque in Dio facendo della sua fede una aperta manifestazione di vita!

Paralelo il processo artistico a quello spirituale: un salire di grado in grado senza rinnegare, ma superando sempre secondo l'espressione di Hello che Severini ha fatto sua «l'arte è una ascensione; la legge è di salire», fino all'ultima conquista, alla sintesi come abbiamo veduto dalle espressioni medesime del Pittore.

Ma essere Presidente di artisti cattolici può essere ancora accademica. In Gino Severini no: è integrità d'anima, slancio di amore, bontà e semplicità di spirito.

Ha ormai 74 anni; è stato malato ripetutamente e gravemente, ma ogni volta ritorna al suo lavoro con lo slancio e l'entusiasmo di una giovinezza nuova.

Vi guarda diritto in faccia con due occhi vivacissimi e buoni e vi dice tutto quello che pensa, che ama, che spera. La sua gioia e il suo dolore, la sua certezza nella eternità. Eppure non è un chiacchierone o un millantatore. È un uomo semplice, senza pieghe e reticenze: quello che è pane è pane.

strazione e mutevolezza dell'uomo ricco di intuito e capace di sintesi. Ogni parola è un pensiero, ogni interiezione un'intera gamma di sfumature e di tinte che l'interlocutore potrà rivivere in sé a lungo dopo che la porticina di quello studio alto sugli alberi di un parco parigino, si sarà chiuso dietro le sue spalle.

Ma il saluto mi arresta in secondi intensi e luminosi come una eternità: «dica a Don Giovanni che senza conoscerlo gli voglio bene, tanto bene, e gli chiedo di pregare per me perché sono un buon cristiano, ma non voglio bene al Signore come vorrei teologhiene». E la voce ha la velatura del pianto, lo sguardo l'intensità dell'amore. Tutto l'uomo è ora teso nell'ansia del possesso di Dio come l'artista prima nello spasimo di fissare in una linea, in un colore «il mistero dell'essere».

Mi precipito giù per le scale di quel quarto piano. È il tramonto: Parigi è d'argento negli ultimi raggi del sole. Il cunicolo nero e maleodorante del métro mi inghiottisce. Dopo pochi istanti non sono che un grano, una unità minuscola e insignificante nel torrente anonimo che solca il ventre della metropoli, ma non riesco ad annullarmi, a sperdermi. Guardo quegli uomini affannati, chiusi in se stessi e non ne ho più né paura, né pena. Chi può impedirmi di pensare, di credere che in ciascuno di loro brilla la luce, l'ansia di amore, la ricerca di Dio che ho veduto lassù? Più tenue, forse, vacillante, incosciente. Non importa: in ogni uomo arde ed è sul punto di sfavillare. Può darsi che dipenda da noi aprire bene gli occhi per poterla vedere.

Pia Bruzzicelli

Fondo
Gino Severini

I Corrispondenza

I.1 Corrispondenza familiare

I.2 Corrispondenza personale e professionale

I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1 Scritti autobiografici

III.2 Materiali preparatori per le monografie

III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Ritagli stampa e periodici

1910-1965; con un documento del 1892

fascicoli 5 e documenti 63

La serie è costituita da ritagli stampa, estratti e in alcuni casi anche numeri interi di periodici contenenti articoli di cui si è fatta scheda di spoglio, relativi all'opera di Gino Severini, a quella di altri artisti e ad avvenimenti legati all'arte; vi sono inoltre raccolte di ritagli attinenti ad argomenti che interessavano il pittore o attiravano la sua curiosità. Molti testi furono raccolti da Severini stesso, molti altri venivano selezionati per lui da agenzie specializzate (quali l'Argus de la presse), soprattutto per gli anni nei quali l'artista si trovava in Italia. Si succedono documenti sciolti e accorpate in fascicoli, in sequenza cronologica. Nella serie degli Scritti (Sev.III) e in altre parti del Fondo sono presenti altri ritagli stampa. Le lingue utilizzate sono in prevalenza francese e italiano, ma vi sono anche articoli in fiammingo, tedesco, inglese

Sev.V

Frammento di rivista. «Inédits de Laforgue. Les Notes [...]

Ritaglio stampa da *“Entretiens politiques et littéraires”*, [febbraio 1892] - 20 pagine

Utilizzato come bozza per una riedizione, con molte indicazioni manoscritte per la tipografia. Tra le note manoscritte, il nome “Laforgue” è di mano di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.1

«Capitoli del Mercure. Rivista - Valori Primordiali», [1912-1934]

1 fascicolo (15 documenti: 321 pagine)

Il fascicolo raccoglie articoli estratti dal “Mercure de France”: “Revue de la quinzaine. III lettres à l'Amazone” di Remy de Gourmont (26 febbraio 1912); “La méthode de Paul Cézanne. Exposé critique” di Emile Bernard (1 marzo 1920); “L'effort des peintres modernes” di Michel Puy (1 maggio 1920); “Revue de la quinzaine” di Robert de Souza (15 marzo 1923); «Nu antique et nu moderne. Le “bigotisme” du nu» di H. Martinie (1 giugno 1923); “Les favoris et les déshérités de l'histoire. Descartes et Spinoza” di L. Chestov (15 giugno 1923); “Pascal poète” di Gabriel Brunet (15 giugno 1923); “Notes sur Rodin” di Gustave Kahn (1 giugno 1924); “Le nouvel esthétisme” di Adolphe Basler (1 marzo 1929); “La naissance du cubisme” di Fernande Olivier (15 giugno 1931); “La franc-maçonnerie anglo-saxonne” di Léon de Poncins (15 agosto 1931); “Qui était le masque de fer” di Emile Laloy (15 agosto 1931); “Quelques sources de Gabriele D'Annunzio” di Lucien Deplessy (15 novembre 1934). Contiene inoltre due articoli estratti da “Les Feuilles” di Ginevra, del dicembre 1913, “Le nationalisme Italien et la Suisse” di Vincenzo Fani e “La Suisse et l'Alsace”

Gli articoli sono stati avvolti in un sacchetto di carta come camicia. Titolo manoscritto da Gino Severini; nulla riguarda la rivista “Valori Primordiali”

Lingua: francese

Sev.V.2

«La Comédie Artistique. Au Salon d'Automne Maîtres Cubes»

Ritaglio stampa da *“Comédie Illustrée”*, 20 ottobre [1912] - 3 pagine: illustrazioni

L'articolo è incompleto. Nota manoscritta “20 ottobre 1913 forse 1912”. Si conserva entro cartella con note manoscritte di Gino Severini: “Numeros de Monjoie - Conference de Leger chez M.me Wassilieff. Critique du Salon d'Automne 1913 - Quelques Numeros de l'Oeuvre - 2 Projects d'edition de Rosenberg”

Lingua: francese

Sev.V.3

Prose e poesie

In *“Nord-Sud. Revue Littéraire”*, [agosto-settembre 1917], pp. 3-30 - 22 pagine

Estratto contenente: “Intelligence et création” di Paul Dermée; poesie e prose di Dermée, Roch Grey, Fritz R. Vanderpyl, Jean Le Roy, Max Jacob, Léonard Pieux, Pierre Reverdy, Vincent Huidobro, André Breton, Philippe Soupault

Lingua: francese

Sev.V.4

«L'inno all'acqua di Leonardo»

Ritaglio stampa da [non identificato], [ante 1924] - 2 colonne

Data desunta da indicazioni testuali

Sev.V.5

«Jacques Maritain» di Maurice Brillant

Ritaglio stampa da *“La Vie Catholique”*, 13 agosto 1927 - 6 colonne

Lingua: francese

Sev.V.6

«L'estetica neoclassica III» di Carlo Carrà

Ritaglio stampa da *“L'Ambrosiano”*, n. 191, 13 agosto 1931 - 2 colonne

Sev.V.7

«Giornali che mi riguardano», [1931-1938]

1 fascicolo (8 numeri di periodico, 2 ritagli stampa)

Il materiale è raccolto entro cartelletta con titolo manoscritto da Gino Severini; non tutti gli articoli lo riguardano

Lingua: francese, italiano, tedesco

Sev.V.8

«Gino Severini» di Otto Freundlich

In *“A bis Z”*, marzo 1931, 2. Folge, Blatt 14, pp. 53-54 - 2 pagine

Presentazione all'attività pittorica di Gino Severini

Il numero del periodico è conservato per intero

Lingua: tedesco

Sev.V.8.1

«Maître Gino Severini cortonese» di Polimnia

In *“Polimnia”*, aprile-giugno 1931, a. VIII, n. 2, pp. 911-919 - 9 pagine

Presentazione di Gino Severini e della sua attività artistica

Nota autografa in copertina: “Article très important sur moi”. Il numero della rivista è conservato integralmente

Sev.V.8.2

«Du facteur “vitesse” en peinture» par Claude Roger-Marx

Ritaglio stampa da *“L'Art vivant”*, 1 novembre 1931 - 1 pagina

Su dinamismo e velocità, con riferimenti a fotografia e cinema come mezzi più idonei per esprimere la velocità. Si cita fra altri Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.8.3

«Alla quadriennale d'arte. Secondo discorso» di Carlo Carrà

In *“L'Ambrosiano”*, n. 39, 14 febbraio 1935, p. 3 - 4 colonne

Commento alla Quadriennale d'arte di Roma. Si citano Gino Severini, Giorgio de Chirico, Scipione, Fausto Pirandello, Ottone Rosai

Annotazioni manoscritte di Gino Severini. Il giornale è conservato interamente

Sev.V.8.4

«Visite ad artisti: Mario Mafai» di Roberto Melli

In *“Quadrivio”*, 31 marzo 1935, n. 22, pp. 9-10 - 2 pagine

Commento all'attività pittorica di Mafai e alle opere esposte alla Quadriennale d'arte di Roma

Annotazioni manoscritte di Gino Severini. Il settimanale è conservato integralmente

Sev.V.8.5

«Le réveil de l'Art Italien» di Paul Fierens

In *“La nuova Italia: l'Italie nouvelle”*, edizione speciale per il Belgio e il Lussemburgo, 24 giugno 1937, p. 5 - 3 colonne

Commento alle opere di artisti italiani contemporanei. Si citano Gino Severini, Arturo Martini, Marino Marini, Ardengo Soffici, Carlo Carrà, Amedeo Modigliani, Giorgio de Chirico. Annotazioni manoscritte di Gino Severini: “Exposition de Paris 37”. Il settimanale è conservato integralmente

Lingua: francese

Sev.V.8.6

«Les Arts. Au Petit Palais» di André Villeboeuf

In *“Gringoire”*, n. 453, 16 luglio 1937, p. 7 - 1 colonna

Commento all'esposizione “Les maîtres de l'art indépendant: 1895-1937”, Parigi, Petit Palais, 1937

Il settimanale è conservato integralmente

Lingua: francese

Sev.V.8.7

«Oud en nieuw Italie. Een interview met Z. E. Giuseppe Bottai, Italiaansch Minister van Nationale Opvoeding» di Victor Servranckx

In *“De Standaard”*, n. 316, 12 novembre 1937, pp. 1-2 - 4 colonne

Intervista a Giuseppe Bottai riguardo all'arte italiana

Il quotidiano è conservato integralmente

Lingua: fiammingo

Sev.V.8.8

«Oud en nieuw Italie. Een interview met Z. E. Giuseppe Bottai, Italiaansch Minister van Nationale Opvoeding» di Victor Servranckx

Ritaglio stampa da *“De Standaard”*, n. 318, 14 novembre 1937, pp. 1, 3 - 3 colonne

Conclusione dell'intervista a Giuseppe Bottai riguardo all'arte italiana contemporanea

Lingua: fiammingo

Sev.V.8.9

«Galleria d'arte. Gino Severini» di [F.]

In *“La Nuova Scuola Italiana”*, n. 19, 13 febbraio 1938, p. 129 - 1 pagina

Articolo con riproduzione di un'opera di Severini

È presente l'intero numero del mensile

Sev.V.8.10

«Souvenirs et Critique» di Max Jacob

Ritaglio stampa da *“Nouvelles Littéraires”*, 13 maggio 1933 - 2 colonne

Legami di amicizia tra Guillaume Apollinaire, Gino Severini, Pierre Albert-Birot

Lingua: francese

Sev.V.9

«Giornale di bordo» di Ardengo Soffici

Ritaglio stampa da [non identificato], [post luglio 1936] - 2 colonne

Critica all'arte d'avanguardia. Si cita Stendhal

Sev.V.10

«Boldini e le donne» di Mario Pannunzio

Ritaglio stampa da *“Omnibus”*, 10 luglio 1937 - 4 pagine: illustrazioni + 1 allegato

Articolo su Boldini, con riproduzione di alcune sue opere

In allegato, riproduzione fotografica di un'opera di Giovanni Boldini. In verso alla foto nota manoscritta di ignoto “Giovanni Boldini-Ritratto di una signora (Edizioni Brogi) 50/1936”.

Ritaglio e foto si trovavano in un opuscolo della biblioteca Severini “Atelier Jean Boldini:

Dessin, aquarelles [...]”, 1936 (Sev.op.266)

Sev.V.11

«Per una esecuzione di “En blanc et noir”» di Luigi Dallapiccola

Estratto della rivista *“Letteratura”*, a. II, n. 3, Firenze, Fratelli Parenti editori, 1938 - 2 pagine

Saggio critico su “En blanc et noir” di Claude Debussy

Sul frontespizio dedica dell'autore ai Severini datata luglio 1938

Sev.V.12

«Come nacque il Dadaismo. Una curiosa e colossale mistificazione artistica rivelata dal suo stesso autore» di Richard Huelsenbeck

Ritaglio stampa da *“Secolo illustrato”*, 1939 [?] - 16 pagine

Riferimenti alla nascita del dadaismo, ai suoi interpreti principali, alle contingenze storiche che lo hanno favorito

Data desunta da nota manoscritta «è un articolo del “Secolo Illustrato” del 1939 (?)». Il ritaglio è stato incollato su carte bianche piegate e cucite a opuscoletto

Sev.V.13

«Ravasio inaugura la mostra degli aeropittori futuristi di guerra»

Ritaglio stampa da *“Il Popolo d'Italia”*, 13 marzo 1942 - 1 trafiletto

Si parla della “Mostra degli aeropittori futuristi di guerra”, Roma, Palazzo Braschi, marzo 1942

Sev.V.14

«Mostre d'arte. Ettore Cosomati - Fausto Pirandello - Gino Severini» di D.B. [Dino Bonardi]

Ritaglio stampa da *“La Sera”*, 18-19 marzo 1942 - 2 colonne

Recensione della esposizione personale di Severini alla Galleria Barbaroux di Milano

Sev.V.15

“Cosmopolita”, Periodico: Roma: [s.n.], 1 marzo 1945, anno II, n. 9

8 pagine: illustrazioni

Comprende gli articoli “Via Margutta” di Giuliano Briganti e “Arte e unità dello spirito” di Pietro Conte

Sev.V.16

La tecnica del mosaico

Ritaglio stampa da *“Tempo italiano”*, [1940-1950] - 4 pagine: illustrazioni

Illustrazione del procedimento di realizzazione di un mosaico. Riproduzione di un'opera di Gino Severini “Natura morta”, e di opere di Orfeo Tamburi, Massimo Campigli, Gabriele Mucchi, Enrico Galassi

Sev.V.17

«Delaunay e l'orfismo» di Enrico Prampolini*Ritaglio stampa da [non identificato], [aprile 1947] - 1 pagina*

Note su Robert Delaunay e sull'orfismo; riferimento alla mostra postuma Robert Delaunay. Parigi, Galerie Louis Carré, 1946-1947

L'articolo su Delaunay è conservato con altre 7 pagine della medesima rivista; vi compaiono scritti di: Serge Michelson, Virgilio Guzzi ("Appunti su De Pisis"), di Eric Newton ("Opere della Tate Gallery a Roma"); comunicati sulle attività dell'Art Club di Roma (a firma del Comitato direttivo dell'Art Club di Roma), da cui viene desunta la data

Sev.V.18

«Apollinaire amava l'Italia» di Raffaele Carrieri*Ritaglio stampa da "Il Tempo", [1948?] - 1 pagina*

Informazioni di carattere personale e professionale relative a Guillaume Apollinaire. Si citano molti artisti e intellettuali, e le riviste "Lacerba", "La Voce", "Mercure de France", "Soirées de Paris"

Sev.V.19

«De la figuration et de l'abstraction en peinture» di L[éon] Degand*Estratto dalla rivista «Journal de psychologie normale et pathologique», aprile-giugno 1949, Presses Universitaires de France - 14 pagine*

Copia con dedica autografa di Degand "à G. Severini à l'artiste et à l'homme en toute amitié Degand nov. 1949". Molti appunti e note manoscritte di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.20

Raccolta di articoli tratti dal giornale «Combat», 1949-1956*1 fascicolo (5 ritagli stampa)*

Raccolta di articoli su tematiche artistiche e sociali

I ritagli stampa, raccolti insieme, si trovavano in mezzo alla serie degli scritti

Lingua: francese

Sev.V.21

«Le drame de la peinture présente. Est-elle une fin ou un recommencement?» par Charles Estienne*Ritaglio stampa da "Combat", 28 febbraio 1949 - 3 colonne*

Riflessioni sulla fruizione dell'opera d'arte, a proposito della pittura di Chapoval

Annotazioni di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.21.1

«Faut-il détruire (presque) totalement l'humanité?» par René Barjavel*Ritaglio stampa da "Combat", 10-11 marzo 1951 - 2 colonne*

Riflessioni di ordine morale sulla guerra

Incompleto. Annotazione di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.21.2

«Le point de vue surréaliste. Supplément au voyage de Melmoth» par Gérard Legrand*Ritaglio stampa da "Combat", 14 maggio 1956 - 4 colonne*

Riflessioni su aspetti della letteratura e dell'arte surrealista

Lingua: francese

Sev.V.21.3

«Pochade sur la peinture contemporaine» par Schwarz-Abrys*Ritaglio stampa da "Combat", 11 giugno 1956 - 4 colonne*

Riflessioni di ordine semiologico sull'arte contemporanea

Lingua: francese

Sev.V.21.4

«L'art abstrait. Quatre peintres» di Louis Paul Favre*Ritaglio stampa da "Combat", 19 novembre 1956 - 3 colonne*

Recensioni di mostre di Hartung, Bertholle, Messagier, Bryen; nella stessa pagina trafiletti con il calendario di altre mostre, e l'articolo "Chagall illustre la Bible" di Jean-Albert Cartier

Annotazioni manoscritte di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.21.5

«Il paradiso della Biennale. Un'aria di epitalamio felice avvolge le spose che lucidano sculture [...]» di Irene Brin*Ritaglio stampa da "L'illustrazione italiana", 11 giugno 1950 - 3 pagine: illustrazioni*

Presentazione della XXV edizione della Biennale di Venezia. Fotografia di Romana Severini

Sev.V.22

«Livres d'Art» di G.C.*Ritaglio stampa da "Nouvelles Littéraires", 30 novembre 1950 - 1 colonna e 1/2*

Recensione di pubblicazioni d'arte recenti

Lingua: francese

Sev.V.23

«Pourquoi je crois en Dieu» par Paul Claudel*Ritaglio stampa da "Opera", 6-12 dicembre 1950 - 1 colonna*

Riflessioni che hanno indotto Claudel a credere in Dio. Si cita Arthur Rimbaud

Risposta a un'inchiesta di "Opera", segue l'intervento di François Mauriac. In alto annotazioni manoscritte di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.24

«Franse schilders in 't Venster»*Ritaglio stampa da [non identificato], 23 dicembre 1950 - 1 colonna*

Riferimenti a Gino Severini come l'artista italiano più significativo a Parigi

Lingua: olandese

Sev.V.25

Annuncio pubblicitario

Ritaglio stampa da «Réalités», dicembre 1950 - 1 carta

Pubblicità della prossima pubblicazione per Skira Editeur del volume “De Picasso au Surrealisme. Du Cubisme a Paul Klee”

Lingua: francese

Sev.V.26

«Une confrontation des arts du monde. Venise 1950» di Robert Vrinat

Ritaglio stampa da “La vie intellectuelle”, dicembre 1950 - 4 pagine

Riferimenti alla XXV Biennale di Venezia. Si cita Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.27

«Les Arts dans le monde»

Ritaglio stampa da “Arts”, 5 gennaio 1951 - 2 colonne: illustrazioni

Segnalazione della mostra personale di Gino Severini a Roma alla Galleria dello Zodiaco

Lingua: francese

Sev.V.28

“Art Documents” Periodico: Genève: Pierre Cailler, janvier 1951, n. 4

10 pagine: illustrazioni

Raccoglie interventi di Pierre Courthion, Robert Delaunay, Florent Fels, André Breton, Claude Roger-Marx; in particolare, l'articolo “Eléments pour l'histoire du Cubisme”, con nota manoscritta di Gino Severini “pour observation recentes”, che riporta il testo di una lettera di Delaunay inviata ad André Rouveyre e di una poesia di Apollinaire dedicata a Delaunay

Lingua: francese

Sev.V.29

«Caravaggio, primo pittore moderno. La grande mostra nel palazzo reale di Milano» di Virgilio Guzzi

Ritaglio stampa da “Il Tempo”, 25 aprile 1951 - 4 colonne

Commento alla mostra del Caravaggio e i Caravaggeschi

Sev.V.30

«Caravaggio dipinse popolani in veste di santi. Si è inaugurata a Milano la mostra [...]» di Corrado Maltese

Ritaglio stampa da “L'Unità”, 26 aprile 1951 - 2 colonne

Commento alla mostra del Caravaggio e i Caravaggeschi

Sev.V.31

«Lettre à Maurice Nadeau. Sur divers point de critique» par Jean Paulhan

Ritaglio stampa da “Combat”, 25 ottobre 1951 - 7 colonne

Prima parte di un testo, in risposta a una cronaca di Maurice Nadeau, su linguaggio, parole, testo poetico. Si citano fra altri Sartre, Mauriac, Eluard, Valéry

Lingua: francese

Sev.V.32

«La chapelle de Vence» di Jacques de Lacretelle

Ritaglio stampa da “Le Figaro”, 26 marzo 1952 - 1 colonna

Intervento critico a difesa di Henri Matisse e della sua recente realizzazione, la Cappella del Rosario di Vence

Lingua: francese

Sev.V.33

«A la recherche de l'art sacré contemporaine» di André Chastel

Ritaglio stampa da “Le Monde”, 3 ottobre 1952 - 1 colonna

Recensione del “Salon d'art sacré”. Accenno alle vetrate eseguite da Louis Barillet su cartone di Gino Severini. Si citano Max Ingrand, Paul Bony e altri

Frammento di articolo. In alto titolo manoscritto

Lingua: francese

Sev.V.33bis

«Les expositions. Histoire du cubisme»

Ritaglio stampa da “Revue française de l'Elite”, [Parigi], febbraio 1953 - 1 pagina

Recensione della mostra retrospettiva sul cubismo curata da Bernard Dorival. Si citano Pablo Picasso, Albert Gleizes, Juan Gris, Georges Braque, Robert Delaunay e altri

Lingua: francese

Sev.V.34

«V.O.K.S.. Ricordi di un ambasciatore» di Pietro Quaroni

Ritaglio stampa da “Corriere della Sera”, 7 agosto 1953 - 2 colonne

Riferimento alla Società per gli scambi culturali e all'organizzazione di mostre in URSS. Informazioni di carattere professionale e personale

Sev.V.35

«Le salon de la nationale» di J. Mauget

Ritaglio stampa da “Masques & Visages”, aprile 1955 - 1 colonna

Riferimento alla mostra della Galerie de l'Institut. Si citano i pittori cubisti, tra cui Gino Severini

Titolo e autore manoscritti su talloncino dell'Argus de la Presse

Lingua: francese

Sev.V.36

«Avant Dada» par Georges Ribemont-Dessaignes

Ritaglio stampa da “Les lettres nouvelles”, dicembre 1955 - 21 pagine

Considerazioni sui movimenti artistici precedenti il dadaismo: cubismo, futurismo. Si citano Francis Picabia, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Umberto Boccioni, Gino Severini, Guillaume Apollinaire, Pierre Albert-Birot, Paul Dermée, Pierre Reverdy, Max Jacob e altri

Annotazioni manoscritte di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.37

«Apollinaire e i futuristi» di Alfredo Mezio

Ritaglio stampa da “Il Mondo”, 5 febbraio 1957 - 1 colonna

Riferimento al movimento futurista e al suo rapporto con Apollinaire. Si citano Gino Severini, Boccioni, Marinetti, Picasso

Sev.V.38

«On parlait grec en Crète au XVe siècle av. J.-C.» di Daniel Bernet*Ritaglio stampa da "Arts", 13-19 febbraio 1957 - 8 colonne*

Commento a recenti scoperte archeologiche, legate ai rapporti fra civiltà minoica e micenea

Lingua: francese

Sev.V.39

«Sélection. Giacomo Balla» di Luce Hoclin*Ritaglio stampa da "Arts", 17-23 aprile 1957, p. 12 - 2 colonne*

Recensione dell'esposizione personale di Giacomo Balla presso la Galerie des Cahiers d'Art. Si citano Gino Severini, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Umberto Boccioni

Lingua: francese

Sev.V.40

«Balla, vétéran futuriste» di M.C.L.*Ritaglio stampa da "Le Monde", 26 aprile 1957 - 2 colonne*

Recensione dell'esposizione personale di Giacomo Balla presso la Galerie des Cahiers d'Art. Si citano Severini, Carrà, Russolo, Boccioni, Marinetti

Lingua: francese

Sev.V.41

«Giacomo Balla» di R.D.*Ritaglio stampa da "Les Arts", 27 aprile 1957 - 1 colonna*

Recensione dell'esposizione personale di Giacomo Balla presso la Galerie des Cahiers d'Art. Si citano Severini, Carrà, Russolo, Boccioni, Marinetti

Lingua: francese

Sev.V.42

«Sur le Grand Oeuvre de Mallarmé» par Lucien Rebatet*Ritaglio stampa da "Dimanche matin", 28 aprile 1957 - 8 colonne*

Commento sull'opera di Stéphane Mallarmé

Lingua: francese

Sev.V.43

«Extraits coupures; Journaux recents Sept. 1957; articles par Georges Hilaire; Le Futurisme par Alain Jouffroy; La maison du silence», [1956-1959]*1 fascicolo (6 ritagli stampa, 1 periodico)*

Sev.V.44

«La symétrie à batons rompus» par Jacques Laurent*Ritaglio stampa da "Arts", 11-17 gennaio 1956 - 9 colonne*

Studio sulla simmetria

L'articolo è conservato con l'intero inserto, titolato: "La symmetrie dans la nature et dans les arts"

Lingua: francese

Sev.V.44.1

«La mostra del teatro disegnato inaugurata a Cortina d'Ampezzo» di Egipto Corradi*Ritaglio stampa da "La Nazione", 11 agosto 1957 - 3 colonne*

Recensione della Mostra del bozzetto scenografico a Cortina d'Ampezzo

Sev.V.44.2

«Montherlant, l'orgoglio» di Giovanni Grazzini*Ritaglio stampa da "La nazione italiana", 18 agosto 1957 - 7 colonne*

Commento critico all'opera di Henry de Montherlant

Sev.V.44.3

«Le sconcertanti chiesette fiorite sulla Costa Azzurra» di Francesco Rosso*Ritaglio stampa da "La nuova Stampa", 24 agosto 1957 - 5 colonne*

Commento sull'arte sacra contemporanea francese. Si citano Pablo Picasso, Henri Matisse, Jean Cocteau, Marc Chagall

Sev.V.44.4

«Le futurisme: son action est encore sensible dans la peinture contemporaine» di Alain Jouffroy*In "Arts", n. 714, 18-24 marzo 1959, p. 16 - 3 colonne*

Saggio sul futurismo a 50 anni dalla fondazione

L'articolo è presente in due copie: come ritaglio, e all'interno del periodico, conservato interamente. Lo stesso vale per un altro articolo "La maison du silence n'aura demain ni toit ni murs" di Oliver Sylvain (p. 9, 6 colonne)

Lingua: francese

Sev.V.44.5

«Les héritiers des maitres sont insuffisamment armés devant les faussaires» di Marie Thérèse Maugis*Ritaglio stampa da "Arts", 27 novembre-3 dicembre 1957 - 3 colonne*

Inchiesta sui falsi in arte

Lingua: francese

Sev.V.45

«Ricordo di Marinetti a Parigi» di Lionello Fiumi*Ritaglio stampa da "La Sicilia", 13 dicembre 1957 - 4 colonne*

Rievocazione di episodi biografici nella Parigi degli anni trenta. Si citano Gino Severini, Jeanne Fort, Paul Fort e altri

Sev.V.46

«Gino Severini» di Pia Bruzzichelli*Ritaglio stampa da "La Rocca", [1957-1958] - 1 pagina*

Reportage sull'opera di Severini, soprattutto in riferimento all'arte sacra, con citazioni da suoi scritti

Sev.V.47

«Sommes-nous en révolution?» di Maurice Coquelin*Ritaglio stampa da "Combat", 5 giugno 1958 - 2 colonne*

Annuncio della pubblicazione di interviste rilasciate dai domenicani Lebret e Dubarle su questioni sociologiche e filosofiche

Lingua: francese

Sev.V.48

«Jacques Maritain» di Daniel Rops

Ritaglio stampa da "Informations et Documents", 1 dicembre 1958 - 3 pagine

Presentazione di Jacques Maritain. Si cita anche Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.49

«Une "galaxie" de ... gala pour les "constellations" de Miro» G.M.

Ritaglio stampa da "Le Figaro", 21 gennaio 1959 - 1 colonna

Recensione del vernissage di Joan Miró presso la Galerie Berggruen, dove presenta l'album "Constellations". Si cita anche Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.50

«Gino Severini. I Maestri della Pittura contemporanea in Italia» di Raffaele Carrieri

Ritaglio stampa da "Epoca", 1 novembre 1959 - 10 pagine: illustrazioni

Reportage sull'attività professionale di Gino Severini e sulle vicende biografiche

Sev.V.51

«Le manifeste de Naples» di Nanni Balestrini [et al.], Napoli, gennaio 1959

4 pagine, 2 carte

Edito a cura della sezione di Napoli del Movimento Arte Nucleare

Lingua: francese

Sev.V.52

«Les Kandinsky du Bauhaus»

Ritaglio stampa da "Le Monde", 22 aprile 1960 - 2 colonne

Recensione della mostra di Kandinskij alla Galerie Maeght

Lingua: francese

Sev.V.53

«L'Art européen moderne tel qu'il est apprécié aux Etats-Unis» di Victorien Brunel

Ritaglio stampa da "Les Beaux-Arts", 17 febbraio 1961 - 3 colonne: illustrazioni

Resoconto sulle quotazioni del mercato artistico a New York (Parke-Bernet Galleries). Si cita anche un'opera di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.V.54

«La cultura meccanica e l'evoluzione della società» di Emilio Lavagnino

Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 13 novembre 1960 - 3 colonne

Considerazioni sulla crisi della società moderna e sul rapporto fra tempo e spazio

La testata da cui è tratto il ritaglio è solo presunta. Annotazioni di Gino Severini

Sev.V.55

«L'equilibrio tra individuo e ambiente problema della società moderna» di Massimo Fichera

Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 31 dicembre 1960 - 4 colonne

Riferimenti al programma del convegno per le Giornate internazionali del servizio Sociale

Sev.V.56

«Inferno per i pittori mancati. Paradiso per gli arrivati: Parigi» di Bruno Romani

Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 15 giugno 1962, p. 3 - 5 colonne

Presentazione di mostre e gallerie parigine

Sev.V.57

«Quand les peintres ne faisaient pas ce qu'ils savaient d'avance pouvoir faire des expositions qu'on ne reverra plus», [1964]

2 carte dattiloscritte

Ricostruzione del panorama espositivo per il Festival Debussy (1916-1917). Si cita anche Gino Severini

Copia inviata a Severini attraverso l'Argus de la Presse; sul talloncino è indicata la pubblicazione in "Tribune de Genève", 14 marzo 1964

Lingua: francese

Sev.V.58

«Futurist exhibition inspires designers. Society Goes to a Ball» by Jean Whitehead

Ritaglio stampa da "The Detroit News", 26 novembre 1961 - 2 colonne: illustrazioni

Presentazione di nuove tendenze della moda ispirate a dipinti futuristi. Una delle modelle posa davanti a un'opera di Severini

Articolo incompleto

Lingua: inglese

Sev.V.59

«La bohème quotata in Borsa. Come vivono i pittori italiani di Parigi» di Giancarlo Marmori

Ritaglio stampa da "ABC", Milano, 25 marzo 1962 - 5 pagine: illustrazioni

Reportage sugli artisti italiani a Parigi, fra cui Gino Severini

Sev.V.60

«La mafia della pittura» di Yves Lecomte

In "Le ore", 18 ottobre 1962, n. 492, pp. 37-49 - 13 pagine: illustrazioni

Inchiesta su mercato e critica d'arte, con ritratti fotografici di Carlo Cisventi di artisti e galleristi

Il periodico è conservato interamente

Sev.V.61

«La pittura» di Lorenza Trucchi

Ritaglio stampa da [non identificato], [1965], p. 16 - 1 pagina: illustrazioni

Recensione della IX Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma

Riproduzione dell'opera di Gino Severini "L'artiste et la mécanique"

Sev.V.62

«La Fiera Letteraria» Periodico: Roma: Soc. Ed. di Iniziativa Culturale "S.E.I.C.", 24 gennaio 1965, a. XL, n. 3

11 pagine: illustrazioni

Comprende gli articoli "11, Rue Schoelcher" di Giovanni Carandente; "Tra pittura e poesia. A Gino Severini il premio dell'Accademia di san Luca" di Murilo Mendes; "Il più internazionale dei nostri maestri" di Lorenza Trucchi

Il periodico è conservato interamente, in due copie

Sev.V.63

«La politique de Rome» di Henry Benazet

Ritaglio stampa da "L'Aurore", 15 ottobre 1965 - 1 colonna

Osservazioni sulla visita di Giuseppe Saragat, presidente della Repubblica italiana, in Polonia e sulle dichiarazioni di Aldo Moro, capo del governo

Lingua: francese

Sev.V.64

«Deux communismes (I)» di Jean Grandmougin

Ritaglio stampa da "L'Aurore", 26 ottobre 1965 - 2 colonne

Considerazioni sui regimi comunisti

Lingua: francese

Sev.V.65

Recensione di «Gino Severini. Témoignages, 50 ans de réflexion d'un artiste» di Charles Journet, [1965?]

2 pagine a stampa

Si conserva la busta originale indirizzata a Gino Severini con note autografe "Journet [...]

Nova et Vetera", e nota di Gina Severini "Articolo su Témoignages"

Lingua: francese

Sev.V.66

Frammenti e ritagli di difficile datazione, [1910-1966]

1 fascicolo (6 ritagli stampa, 3 documenti a stampa) + 2 allegati

Il fascicolo contiene: "Lectures pour les peintres" (4 pagine ritagliate da "L'Effort Libre", [1910-1914]); un foglio a stampa con testo di canzone napoletana ("O core d'e femmene");

il frammento di un articolo sull'arte moderna; l'articolo incompleto "Martyres et tortures" di O'Brady (in "Bref", 22 giugno 1946, n. 32); gli articoli da testate non identificate "Théologie et sorcellerie", [1952], "Un universo invisibile rivelato dal radio-telescopio", [1955-1966],

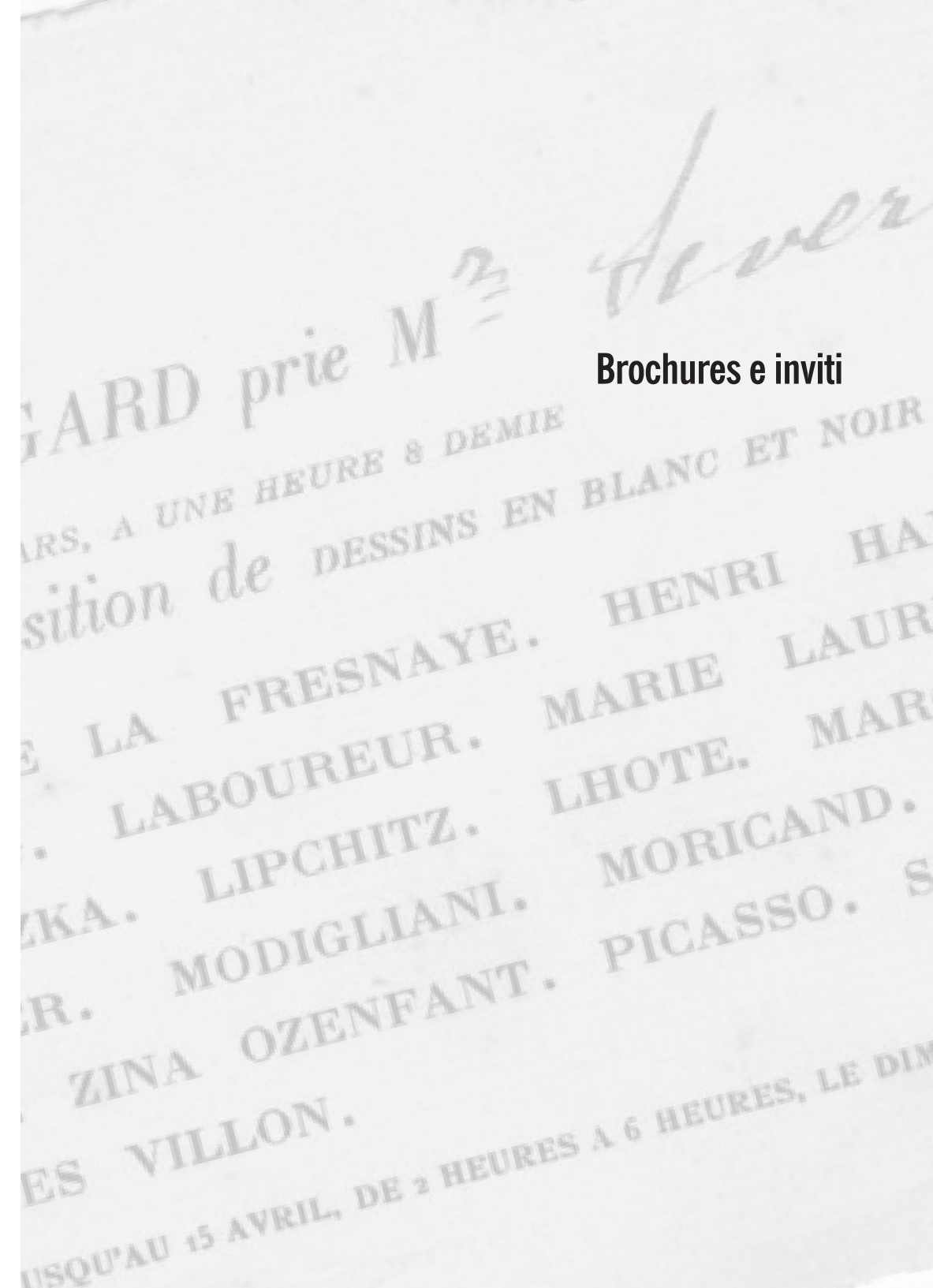
"Amedeo Modigliani. Ritratto al caffè", [1955-1966], "Cocteau uomo del mistero" di Giorgio Strehler; "Le coq et l'arlequin" di Jean Cocteau [1955-1966]; "Lexique des mouvements artistiques modernes VIII. Futurisme; Peinture métaphysique" di A.P. [Anne Prache] [1962]

Lingua: italiano, francese

Lingua: italiano, francese

Sev.V.67

Brochures e inviti



Fondo Gino Severini

I Corrispondenza

I.1 Corrispondenza familiare

I.2 Corrispondenza personale e professionale

I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1 Scritti autobiografici

III.2 Materiali preparatori per le monografie

III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Brochures e inviti

1912-1965

documenti 44

La serie raccoglie opuscoli e inviti relativi alle esposizioni di Gino Severini e di altri artisti tra il 1912 e il 1965.

I materiali a stampa si trovavano in parte frammentati alla documentazione e sparpagliati per tutto il Fondo Severini, in parte erano stati organizzati in sequenza, in occasione di studi sull'opera dell'artista e segnatamente per la compilazione del "Catalogo ragionato", curato da D. Fonti (1988). Talvolta erano stati utilizzati come segnalibro nei volumi della biblioteca di Severini. Si è cercato di distinguere, per quanto possibile, il materiale raccolto e conservato da Severini stesso, mentre materiale analogo raccolto dalla figlia Gina è conservato nell'archivio di quest'ultima (Sev. GFS.V).

Dopo l'acquisizione del Mart, parte delle brochures è stata catalogata come materiale librario; si rimanda dunque al Catalogo bibliografico trentino e all'appendice.

Molti documenti erano contrassegnati da bollini adesivi, utilizzati per classificarli nella preparazione degli apparati del "Catalogo ragionato".

Le lingue della documentazione sono l'italiano, il francese, l'inglese e il tedesco

Sev.VI

Invito alla mostra «Italian Futurist Painters» The Sackville Gallery, [Londra], [ante 1 marzo 1912]

1 carta

Lingua: inglese

Sev.VI.1

Locandina per la mostra personale di Gino Severini Marlborough Gallery, [Londra], [ante 7 aprile 1913]

1 carta

Pubblicata in “Gino Severini prima e dopo l’opera. Documenti opere immagini”, cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell’Arco, Firenze, Electa, 1983, p. 26 e in Fonti, D., “Gino Severini: catalogo ragionato”, Milano, Mondadori, 1988, p. 28; esposta alla mostra “Gino Severini futuriste et néoclassique. 1883-1966”, al Musée de l’Orangerie di Parigi nel 2011

Due esemplari

Lingua: inglese

Sev.VI.2

Invito alla mostra personale di Gino Severini «1^{re} Exposition futuriste d’art plastique de la guerre et d’autres oeuvres antérieures» Galerie Boutet de Monvel, [Parigi], [ante 15 gennaio 1916]

1 carta

Invito alla mostra e alla conferenza di Gino Severini “Les arts plastiques d’avant-garde et la science moderne”

Pubblicato in “Gino Severini prima e dopo l’opera. Documenti opere immagini”, cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell’Arco, Firenze, Electa, 1983, p. 31; Fonti, D., “Gino Severini: catalogo ragionato”, Milano, Mondadori, 1988, p. 35; Hanson Coffin, A., “Severini futurista: 1912-1917”, New Haven, Yale University Art Gallery, 1995, p. 25

Lingua: francese

Sev.VI.3

Invito all’inaugurazione della mostra collettiva di disegni in bianco e nero Atelier de M.me Bongard, [Parigi], [ante 15 marzo 1916]

1 carta

Espongono Severini, Pablo Picasso, André Derain, Max Jacob, André Lhote, Henri Matisse, Amedeo Modigliani, Jean Metzinger, Amédée Ozenfant e altri

Lingua: francese

Sev.VI.4

Programma della «Matinée du 11 mars 1917. Art et Liberté», [Parigi], [ante 11 marzo 1917]

1 carta

Pieghevole. Riproduzione di un disegno di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.VI.5

Programma della «Matinée du 18 mars 1917. Art et Liberté», [Parigi], [ante 18 marzo 1917]

1 carta

Pieghevole. Riproduzione di un disegno di André Lhote

Lingua: francese

Sev.VI.6

«Programme. Matinée du 3 juin 1917. Art et Liberté», [Parigi], [ante 3 giugno 1917]

1 carta

Pieghevole. Riproduzione di un disegno di Henri Matisse. Avviso della contemporanea apertura della mostra collettiva “Art et Liberté”, con opere di diversi artisti fra cui Gino Severini

Pubblicato in “Gino Severini prima e dopo l’opera: documenti, opere ed immagini”, cat. mostra a cura di M. Fagiolo Dell’Arco, Firenze, Electa, 1983, p. 100

Lingua: francese

Sev.VI.7

Marcoussis e Metzinger, Paris: Editions La Cible, [5 giugno 1920]

1 carta

Prova di stampa di un catalogo, con riproduzione di un’opera di Marcoussis e di un’opera di Metzinger

La carta è ripiegata

Lingua: francese

Sev.VI.8

Invito alla mostra personale di Gino Severini «Exposition de maquettes et dessins pour la décoration de l’église de Semsales» Cercle St-Germain, [Ginevra], [ante 5 ottobre 1926]

1 carta

L’invito è stato trovato da Gina Severini dopo la pubblicazione del “Catalogo ragionato”. Riprodotto in “Correspondance Gino Severini Jacques Maritain (1923-1966)”, a cura di G. Radin, Firenze, Mart-Olschki, 2011

Lingua: francese

Sev.VI.9

Pieghevole della «Exposition Survage» Galerie Granoff, Parigi, [ante 14 marzo 1927]

1 carta: illustrazioni

Elenco delle opere esposte e riproduzione di alcune opere

Lingua: francese

Sev.VI.10

Pieghevole della mostra collettiva «Quatre Salons» Galerie Granoff, [Parigi], [ante 1 aprile 1927]

1 carta: illustrazioni

Elenco degli artisti e delle opere esposte; riproduzioni di opere di Othon Friesz e Marc Chagall

Lingua: francese

Sev.VI.11

Brochure della mostra «Oeuvres anciennes de Georges de Chirico» Galerie Surréaliste, [Parigi]: Editions Surréalistes, [ante 15 febbraio 1928]

9 pagine: illustrazioni

Testo introduttivo di Louis Aragon, riproduzione di 1 disegno e 5 dipinti di Giorgio de Chirico. Esemplare n. 897 di 1200

Lingua: francese

Sev.VI.12

Pieghevole della mostra collettiva «Salon d'été» Galerie Granoff, [Parigi], [ante 4 luglio 1927]

1 carta: illustrazioni

Elenco degli artisti e delle opere esposte e riproduzioni di opere di Othon Friesz e Marc Chagall

Lingua: francese

Sev.VI.13

Invito alla «Exposition des oeuvres de Gino Severini» Galerie Jacques Bon-jean, [Parigi], [ante 16 giugno 1931]

1 carta

Presentazione di Jacques Maritain. Elenco delle opere esposte

Si conserva in cartellina con nota manoscritta; riprodotto in "Gino Severini prima e dopo l'opera. Documenti opere immagini", cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco, Firenze, Electa, 1983, p. 57; pubblicato in Fonti, D., "Gino Severini: catalogo ragionato", Milano, Mondadori, 1988, p. 51

Lingua: francese

Sev.VI.14

Pieghevole della mostra personale «Gino Severini» Galleria dello Zodiaco, [Roma], [ante 15 dicembre 1942]

1 carta: illustrazioni

Elenco delle opere esposte. Scritti di Guillaume Apollinaire, Waldemar George, Louis Vauxcelles, Pierre Courthion, Pietro Maria Bardi, Raffaele Carrieri; scritto di Gino Severini "Appunti e riflessioni sull'arte". Riproduzione di un'opera dell'artista

Conservato con due cartelline, una con nota di terzi, una con nota autografa di Gino Severini «Esposizione allo "Zodiaco" Roma Decem. Gennaio 1942-43»

Sev.VI.15

Foglio a stampa «Présence. Artistes italiens en France. Artistes français en Italie», [Roma], 1945

1 carta

Edito in occasione dell'esposizione tenuta a Roma in via Tritone. Elenco delle opere esposte. Citazione di Louis Vauxcelles

Conservato in una cartellina con nota di terzi

Lingua: francese

Sev.VI.16

«Gino Severini» a cura di Renzo Bertoni, Milano: Arte edizioni, 1946

45 pagine: illustrazioni

Catalogo della mostra "Punti di partenza e punti di arrivo nell'opera di Gino Severini" alla Galleria Santa Radegonda di Milano. Scritti di Luciano Anceschi, Umbro Apollonio, Massimo Bontempelli, Jacques Maritain, Sergio Solmi, Marco Valsecchi e altri; "Riflessioni sulla poesia" di Gino Severini

In fotocopia riproduzione di alcune pagine del catalogo e invito all'inaugurazione

Lingua: italiano, francese

Sev.VI.17

Invito alla mostra «Boccioni Carrà Severini (1910-1914)» Galleria La Margherita, [Roma], [ante 25 gennaio 1947]

1 carta: illustrazioni

Pieghevole. Riproduzione di un disegno di Boccioni e testo del Manifesto tecnico della pittura futurista del 1910

Sul frontespizio: "La Margherita [...] XXXVI Mostra"

Sev.VI.18

Invito alla mostra «Severini» Galerie Billiet-Caputo, [Parigi], [ante 21 maggio 1947]

1 carta

Pieghevole

Lingua: francese

Sev.VI.19

Invito alla mostra «Pierre Pallut» Galerie Maeght, [Parigi], [ante 9 aprile 1948]

1 carta

Riproduzione di un'opera dell'artista

Sul verso note manoscritte di terzi. Era conservato in una pubblicazione della biblioteca Severini (Sev.op.121)

Lingua: francese

Sev.VI.20

Invito alla mostra personale di Gino Severini, Galleria La Margherita, [Roma], [ante 14 luglio 1948]

1 carta: illustrazioni

Pieghevole. Riproduzione di disegno di Gino Severini

Conservato in una cartellina con annotazione manoscritta «Galleria "La Margherita". Roma, 1948» riprodotto in "Gino Severini prima e dopo l'opera. Documenti opere immagini", cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco, Firenze, Electa, 1983, p. 133

Sev.VI.21

Pieghevole della mostra «Accardi, Attardi, Sanfilippo» Art Club. Associazione artistica internazionale indipendente, Roma: Art Club, [ante 30 giugno 1948]

1 carta: illustrazioni

Testo di Mino Guerrini. Riproduzione di un'opera di ognuno dei tre artisti

Nota autografa di Gino Severini

Sev.VI.22

Pieghevole della «Mostra di alcune opere di Gino Severini» Libreria Flaccovio, [Palermo], [ante 27 agosto 1949]

1 carta: illustrazioni

Elenco delle opere esposte. Riproduzione di disegno dell'artista

Sev.VI.23

Invito alla mostra personale di Gino Severini, Galleria del Grifo, [Torino], [ante 10 febbraio 1951]

1 carta

Conservato in una cartellina con nota di terzi

Sev.VI.24

Pieghevole della mostra «Divergences» Galerie de Babylone, [Parigi], [ante 3 giugno 1952]

1 carta

Poesia di Antonin Artaud e testo di presentazione di Colette Garrigues; elenco degli artisti espositori

In verso indirizzato di Gino Severini con affrancatura

Lingua: francese

Sev.VI.25

Brochure della mostra personale di Gino Severini, Cadby-Birch Gallery, [New York], [ante 9 febbraio 1953]

4 pagine: illustrazione

Elenco delle opere esposte. Selezione di recensioni di Germain Bazin, Léonce Rosenberg, Waldemar George. Riproduzione di un autoritratto dell'artista

Conservata in più esemplari in cartelletta originale con titolo autografo di Gino Severini "The Cadby-Birch Gallery". Su due esemplari note dell'artista

Lingua: inglese

Sev.VI.26

Programma degli spettacoli del Théâtre Marigny, [Parigi], [ante 2 marzo 1953]

1 carta: illustrazione

Programma delle rappresentazioni teatrali messe in scena dalla compagnia del Piccolo Teatro di Milano presso il Théâtre Marigny, 2-29 marzo 1953

Conservato in due copie. In recto riproduzione di un "Arlecchino con chitarra" di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.VI.27

«Peintres italiens de Paris» Ministère de l'Education Nationale. Luxembourg, Luxembourg, 1954

23 pagine: illustrazioni

Catalogo della mostra; prefazione di Léon Degand. Schede biografiche, elenchi delle opere esposte, riproduzione di opere di Gianni Bertini, Silvano Bozzolini, Massimo Campigli, Ettore Falchi, Gino Gregori, Alberto Magnelli, Antonio Music, Severini

Lingua: francese

Sev.VI.28

Foglio a stampa per "The turn of the screw" di Benjamin Britten, [Venezia], [1954]

1 carta: illustrazione

Edito per la "prima rappresentazione assoluta" dell'opera di Britten al Teatro La Fenice di Venezia, 16 settembre 1954; riproduzione dell'opera di Gino Severini "Composizione", 1954

Lingua: inglese

Sev.VI.29

Pieghevole della mostra «Capogrossi» Galleria d'Arte del Naviglio, [Milano], [ante 11 maggio 1955]

1 carta: illustrazioni

Testi di Michel Seuphor e Michel Tapié, e lettera di Giulio Carlo Argan a Capogrossi. Riproduzioni di opere, dell'artista al lavoro e della sala Capogrossi alla XXVII Biennale di Venezia Sul frontespizio: "201a Mostra del Naviglio". Note autografe di Severini

Lingua: francese

Sev.VI.30

Invito alla mostra personale di Gino Severini, Galleria L'Asterisco, [Roma], [ante 19 maggio 1955]

1 carta

L'indicazione dell'anno è manoscritta

Sev.VI.31

Pieghevole della mostra «30 Works by 17 Modern Masters» Rose Fried Gallery, [New York], [ante 17 ottobre 1955]

1 carta

Elenco degli artisti espositori, fra cui Gino Severini, e delle opere presenti

Lingua: inglese

Sev.VI.32

«Auktionen - Ausstellung Marc Chagall» Klipstein & Kornfeld. Casa d'aste, Berna, [1960]

1 carta: illustrazioni

Pieghevole contenente programma delle aste del 15-18 giugno 1960 e di una mostra dedicata a Marc Chagall

Era conservato in una pubblicazione della biblioteca Severini (Sev.op.52)

Lingua: tedesco

Sev.VI.33

Pieghevole della mostra «Modern masters» Rose Fried Gallery, [New York], [ante 7 novembre 1960]

1 carta: illustrazioni

Elenco degli artisti espositori, fra cui Gino Severini, e riproduzione di alcune opere presenti

Lingua: inglese

Sev.VI.34

Pieghevole illustrativo de «Le bal moderne» al Detroit Institute of Arts, [Detroit], The Vanderkloot Press, [ante 2 dicembre 1961]

4 pagine: illustrazioni

Evento organizzato il 2 dicembre 1961 da "The Friends of Modern Art" per una raccolta di fondi nell'ambito della mostra "Futurism"; riproduzione dell'opera di Gino Severini "Danseuse bleue", prestata alla mostra da Gianni Mattioli

Lingua: inglese

Sev.VI.35

Pieghevole della mostra «Gino Severini (disegni, pastelli, litografie)» La Cavourina Galleria d'arte, [Torino], [ante 18 ottobre 1962]

1 carta: illustrazione

Testi tratti da Venturi, L., "Gino Severini", 1961, e da Cassou, J., in "Dedalo", 1932. Riproduzione di un'opera dell'artista

Conservato in due esemplari, in una cartellina con note di terzi

Sev.VI.36

Invito all'inaugurazione del «XIXe Salon de Mai», [Parigi], [ante 27 aprile 1963]

1 carta

Lingua: francese

Sev.VI.37

Invito alla conferenza «Roma e Etruria agli inizi della storia» Accademia Etrusca, Cortona, 10 maggio 1963

1 carta

Conferenza di Pietro Romanelli in occasione del suo insediamento a lucumone effettivo dell'Accademia Etrusca di Cortona il giorno 23 maggio 1963

In verso appunti manoscritti di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.VI.38

Brochure della mostra «I sette di Parigi» L'Annunciata Gallerie d'Arte, [Milano], [ante 16 maggio 1963]

4 pagine: illustrazioni

Mostra collettiva presso il Salone Annunciata di Milano, cui partecipa Severini. Riproduzione di opere di Massimo Campigli, Renato Paresce, Mario Tozzi

La brochure è incompleta. Allegata fotocopia di un'opera di Gino Severini

Sev.VI.39

Pieghevole della mostra «Gino Severini» Au Pont Des Arts-Galerie Lucie Weill, [Parigi], [ante 11 giugno 1964]

1 carta: illustrazione

Elenco delle opere esposte. Riproduzione di opera di Severini

Annotazioni manoscritte relative a misure, prezzi, date delle opere esposte

Lingua: francese

Sev.VI.40

Invito alla mostra «L'artiste et les grands travaux» Société des Ingénieurs Diplômés E.T.P., [Parigi], [ante 1 aprile 1965]

1 carta

Lingua: francese

Sev.VI.41

Pieghevole della mostra di opere di pittori e scultori del XIX e XX secolo, Marlborough Galleria d'Arte, Roma, 1965

1 carta: illustrazioni

Elenco degli artisti espositori, fra cui Gino Severini, e delle opere presenti. Riproduzioni di un'opera di Vasilij Kandinskij e di un'opera di Alberto Giacometti

Sev.VI.42

Pieghevole della «Mostra di opere di Gino Severini» Accademia Nazionale di San Luca, Roma, ottobre 1965

1 carta: illustrazioni

Elenco delle opere esposte. Ritratto fotografico di Gino Severini

Presente in due esemplari. Sul frontespizio: «Premio Nazionale di Pittura 1964 (Premio "Presidente della Repubblica")»

Sev.VI.43

Programma di «Musica contemporanea 2° concerto», Roma, [s.d., ma 1937]

1 carta: illustrazione

Pieghevole con programma di sala del secondo concerto di musica contemporanea del quartetto della Camerata musicale romana, presso la Sala Capizucchi a Roma. In copertina illustrazione di Gino Severini

La data è ricavata da notizie biografiche su Giacinto Scelsi, organizzatore e finanziatore nel 1937 dei 4 concerti di musica contemporanea in Sala Capizucchi. Il pieghevole è stato esposto nel 2008 a Salisburgo alla mostra "Sound of Art", Museum der Moderne

Sev.VI.44

ANTITRADITION FUTURISTE

Manifeste-synthèse

Manifesti futuristi

ABAS LEP_{ominir} A_{liminé} SS_{korsus}
otalo EIS_{cramlr} ME_{nigme}

moteur à toutes tendances impressionnisme fauvisme
cubisme expressionnisme pathétisme dramatisme
hisme paroxysme DYNAMISME PLASTIQUE
TS EN LIBERTÉ INVENTION DE MOTS

DESTRUCTION

Suppression de la douleur poétique
des exotismes snobs
de la copie en art
des syntaxes *déjà condamnées par l'usage dans
toutes les langues*
de l'adjectif
de la ponctuation
de l'harmonie typographique
des temps et personnes des verbes
de l'orchestre

Pas

de

regrets

DE L'HISTOIRE

INITIF

Fondo Gino Severini

I Corrispondenza

I.1 Corrispondenza familiare

I.2 Corrispondenza personale e professionale

I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1 Scritti autobiografici

III.2 Materiali preparatori per le monografie

III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Manifesti futuristi

1909-1923

documenti 25

La serie è costituita dalle copie a stampa dei manifesti del movimento d'avanguardia, che vide tra i fondatori Gino Severini.

Al momento del riordino i manifesti si trovavano già riuniti in un'unica cartella, a sua volta inserita in una scatola di cartone con l'intitolazione "Futurismo (Documenti - appunti G.S.) Riviste" – non di mano di Gino Severini bensì della figlia Gina – contenente anche altri materiali non attinenti. L'ordine assegnato ai manifesti è stato quello cronologico della pubblicazione.

Nella parte del Fondo di Romana Severini si trova un "Dossier manifesti futuristi" contenente 5 scritti autografi e un dattiloscritto in versione francese e italiana

Sev.**VII**

Bibliografia

Gli esemplari conservati nel Fondo sono stati esposti e pubblicati in diverse occasioni, come riportato in ogni scheda. Tra la vastissima bibliografia generale sui manifesti, si vedano:

"Archivi del futurismo", a cura di M. Drudi Gambillo e T. Fiori, Roma, De Luca, 1958-1962

"Futurist manifestos", a cura di U. Apollonio, London, Thames and Hudson, 1973

"I manifesti del futurismo: 1909-1913", a cura di G. Manacorda, Roma, Empiria, 2001

Cammarota, D., "Filippo Tommaso Marinetti: bibliografia", Milano, Mart-Skira, 2002

"Nell'areoplano del firmamento: manifesti e poeti del primo futurismo italiano (1909-1920)", a cura di A. Ferraris, Bari, Palomar, 2006

Cammarota, D., "Futurismo. Bibliografia di 500 scrittori italiani", Milano, Mart-Skira, 2006

"Manifesti del futurismo", a cura di V. Birolli, Milano, Abscondita, 2008

"Futurismo manifesto 100x100: 100 anni per 100 manifesti", a cura di A. Bonito Oliva, Milano, Electa, 2009

Si segnalano inoltre le raccolte "Manifesti del futurismo" a cura di F.T. Marinetti (Firenze, Edizioni di Lacerba, 1914; Milano, ISEDI, 1918-1919), le ristampe delle Edizioni del Cavallino pubblicate in occasione della XXV Biennale di Venezia nel 1950 e le ristampe anastatiche pubblicate da L. Caruso nel 1980 e nel 1990 (Firenze SPES-Salimbeni)

«**Fondazione e manifesto del futurismo**» di F.T. Marinetti, Milano: [Poesia. Rivista futurista italiana], [post 20 febbraio 1909]

4 pagine

Riferimento alla fondazione del movimento futurista ed esposizione del suo programma
Esposto alla mostra "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", a cura di G. Belli, Mosca, Museo Pushkin, 2008

Sev.VII.1

«**Manifesto dei pittori futuristi**» di Umberto Boccioni, Carlo Dalmazzo Carrà, Luigi Russolo, Giacomo Balla, Gino Severini, Milano: Uffici di "Poesia", 11 febbraio 1910

2 pagine

Esposizione del programma della pittura futurista
Pubblicato in Belli, G. (a cura di), "Sprachen des Futurismus", Berlin, Berliner Festspiele-Martin Gropius Bau, 2009, p. 32; esposto alla mostra "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", a cura di G. Belli, Mosca, Museo Pushkin, 2008

Sev.VII.2

«**La pittura futurista. Manifesto tecnico**» di Umberto Boccioni, Carlo Dalmazzo Carrà, Luigi Russolo, Giacomo Balla, Gino Severini, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 aprile 1910

4 pagine

Esposizione del programma della pittura futurista. Critica a passatismo e barocchismo
I due esemplari presenti sono leggermente dissimili. Pubblicato in: Belli, G. (a cura di), "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", Mosca, Krasnaya Ploshchad, 2008, p. 42; Belli, G. (a cura di), "Sprachen des Futurismus", Berlin, Berliner Festspiele-Martin Gropius Bau, 2009, p. 13

Sev.VII.3

«**Manifesto dei Musicisti futuristi**» di Balilla Pratella, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 ottobre 1910

4 pagine

Esposizione del programma dei musicisti futuristi

Sev.VII.4

«**Manifesto dei Drammaturghi futuristi**» di F.T. Marinetti, Milano: Redazione di "Poesia", 11 gennaio 1911

2 pagine

Esposizione del programma dell'arte drammatica

Sev.VII.5

«**La musica futurista. Manifesto tecnico**» di Balilla Pratella, Milano: Direzione del movimento futurista, [25 marzo 1911]

4 pagine

Esposizione del programma della musica futurista. Esaltazione dell'armonia

Sev.VII.6

«**Manifesto della Donna futurista. Risposta a F.T. Marinetti**» di Valentine de Saint Point, Milano: Direzione del movimento futurista, [post 25 marzo 1912]

4 pagine

Manifesto proclama della donna futurista. Rivalutazione della crudeltà e della violenza

In calce al manifesto: "Parigi, 25 marzo 1912"

Pubblicato in: Belli, G. (a cura di), "El Universo Futurista 1909-1936", Buenos Aires, Fundación Proa, 2010, p. 193

Sev.VII.7

«**Manifesto tecnico della scultura futurista**» di Umberto Boccioni, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 aprile 1912

4 pagine

Esposizione del programma della scultura futurista

Pubblicato in: Belli, G. (a cura di), "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", Mosca, Krasnaya Ploshchad, 2008, p. 60; Belli, G. (a cura di), "Sprachen des Futurismus", Berlin, Berliner Festspiele-Martin Gropius Bau, 2009, p. 13; Belli, G. (a cura di), "El Universo Futurista 1909-1936", Buenos Aires, Fundación Proa, 2010, p. 197

Sev.VII.8

«**La Peinture futuriste en Belgique. La Pittura futurista nel Belgio**» di Ray Nyst, Milano: Direzione del movimento futurista, [luglio 1912]

4 pagine

Rapporto tra R. Nyst e il movimento futurista. Si citano William Jelley, Ernest Blanc-Garin, Boccioni, Marinetti, Carrà, Russolo, Severini. Esposizione del programma della pittura futurista

Manifesto tratto dalla rivista "La Belgique artistique et littéraire"

Lingua: francese

Sev.VII.9

«**Manifesto futurista della Lussuria**» di Valentine de Saint Point, Milano: Direzione del movimento futurista, [post 11 gennaio 1913]

4 pagine

Esaltazione della lussuria

In calce al manifesto: "Parigi, 11 gennaio 1913"

Sev.VII.10

«**L'arte dei rumori. Manifesto futurista**» di Luigi Russolo, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 marzo 1913

4 pagine

Esposizione programma della musica futurista in forma di lettera indirizzata a B. Pratella
Pubblicato in: Belli, G. (a cura di), "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", Mosca, Krasnaya Ploshchad, 2008, p. 80; Belli, G. (a cura di), "Sprachen des Futurismus", Berlin, Berliner Festspiele-Martin Gropius Bau, 2009, p. 18; Belli, G. (a cura di), "El Universo Futurista 1909-1936", Buenos Aires, Fundación Proa, 2010, p. 208

Sev.VII.11

«L'immaginazione senza fili e le parole in libertà. Manifesto Futurista» di **F.T. Marinetti**, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 maggio 1913

4 pagine

Esposizione del programma della letteratura futurista

Pubblicato in: Belli, G., Gazzotti, M., Trolp, J. (a cura di), "La parola nell'arte: ricerche d'avanguardia nel '900 dal futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart", Milano, Skira, 2007, p. 124. Esposto nelle mostre "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", a cura di G. Belli, Mosca, Museo Pushkin, 2008; "El Universo Futurista 1909-1936", a cura di G. Belli, Buenos Aires, Fundación Proa, 2010

Sev.VII.12

«L'imagination sans fils et les mots en liberté. Manifeste Futuriste» di **F.T. Marinetti**, Milano: Direction du mouvement futuriste, 11 maggio 1913

4 pagine

Esposizione del programma della letteratura futurista

Lingua: francese

Sev.VII.13

«L'antitradition futuriste. Manifeste = synthèse» di **Guillaume Apollinaire**, Milano: Direction du mouvement futuriste, [post 29 giugno 1913]

4 pagine

Omaggio al movimento futurista dopo la recente polemica sull'orfismo. Critica a concetti e personaggi passati

In calce al manifesto: "Paris, 29 juin 1913". Esposto alla mostra "Futurismo 100. Illuminazioni. Avanguardie a confronto: Italia Germania Russia", a cura di E. Coen, Rovereto, Mart, gennaio-giugno 2009

Lingua: francese

Sev.VII.14

«La pittura dei suoni, rumori, odori. Manifesto futurista» di **C.D. Carrà**, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 agosto 1913

4 pagine

Esposizione programma della pittura futurista

Esposto alla mostra "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", a cura di G. Belli, Mosca, Museo Pushkin, 2008

Sev.VII.15

«La peinture de sons, bruits et odeurs. Manifeste Futuriste» di **C.D. Carrà**, Milano: Direction du mouvement futuriste, [post 11 agosto 1913]

4 pagine

Esposizione del programma della pittura futurista

Lingua: francese

Sev.VII.16

«Le Music-hall. Manifeste futuriste» di **F.T. Marinetti**, Milano: Direction du mouvement futuriste, [29 settembre 1913; ma post 21 novembre 1913]

4 pagine

Esaltazione delle Music-hall per il rinnovamento del teatro contemporaneo

Pubblicato in "Daily Mail", 21 novembre 1913

Lingua: francese

Sev.VII.17

«La splendeur géométrique et mécanique et la sensibilité numérique. Manifeste futuriste» di **F.T. Marinetti**, Milano: Direction du mouvement futuriste, 11 marzo 1914

4 pagine

Manifesto proclama della letteratura futurista. Apporti di geometria, meccanica e matematica alla poesia futurista

Lingua: francese

Sev.VII.18

«L'architettura futurista. Manifesto» di **Antonio Sant'Elia**, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 luglio 1914

4 pagine

Esposizione del programma dell'architettura futurista

Pubblicato in Belli, G. (a cura di), "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", Mosca, Krasnaya Ploshchad, 2008, p. 108; Belli, G. (a cura di), "El Universo Futurista 1909-1936", Buenos Aires, Fundación Proa, 2010, pp. 214-216

Sev.VII.19

«Il vestito antineutrale. Manifesto futurista» di **Giacomo Balla**, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 settembre 1914

4 pagine

Manifesto della moda futurista da uomo

Pubblicato in Crispolti, E. (a cura di), "Il Futurismo e la Moda", Venezia, Marsilio Editori, febbraio 1988, pp. 89-92 (integralmente) e parzialmente in Belli, G. (a cura di), "El Universo Futurista 1909-1936", Buenos Aires, Fundación Proa, 2010, pp. 219-221. Esposto alla mostra "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", a cura di G. Belli, Mosca, Museo Pushkin, 2008

Sev.VII.20

«La nuova religione-morale della velocità» di **F. T. Marinetti**, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 maggio 1916

4 pagine

Esaltazione della velocità

Manifesto pubblicato in "L'Italia futurista", n. 1, 1916. Esposto alla mostra "El Universo Futurista 1909-1936", a cura di G. Belli, Buenos Aires, Fundación Proa, 2010

Sev.VII.21

«La danse futuriste. Dance de l'aviateur - Danse du Shrapnell - Danse de la Mitrailleuse. Manifeste futuriste» di **F.T. Marinetti**, Milano: Direction du mouvement futuriste, [1917]

4 pagine

Esposizione del programma sulla danza futurista. Si cita Isadora Duncan

Alla fine del testo: "Paru la première fois en italien dans l'Italia futurista du 8 juillet 1917"

Lingua: francese

Sev.VII.22

«**Il tattilismo. Manifesto futurista**» di **F.T. Marinetti**, Milano: Direzione del movimento futurista, 11 gennaio 1921

4 pagine

Esaltazione del senso del tatto

Il manifesto fu letto al Théâtre de l'Oeuvre di Parigi, all'Esposizione mondiale d'arte moderna di Ginevra e pubblicato in "Comoedia" del gennaio 1921

Sev.VII.23

«**Les Bruiteurs Futuristes Italiens de Luigi Russolo. GI'Intonarumori Futuristi di Luigi Russolo**» di **Henry Bidou**, Milano: Direzione del movimento futurista, [post 25 giugno 1921]

2 pagine

Presentazione degli intonarumori futuristi di Russolo e Ugo Piatti

Manifesto pubblicato in "L'Opinion", 25 giugno 1921. Esposto alla mostra "El Universo Futurista 1909-1936", a cura di G. Belli, Buenos Aires, Fundación Proa, 2010

Lingua: francese, italiano

Sev.VII.24

«**L'art mécanique. Manifeste futuriste**» di **Enrico Prampolini, Ivo Pannaggi, Vinicio Paladini**, Milano: Direction du mouvement futuriste, 1 luglio 1923

3 pagine

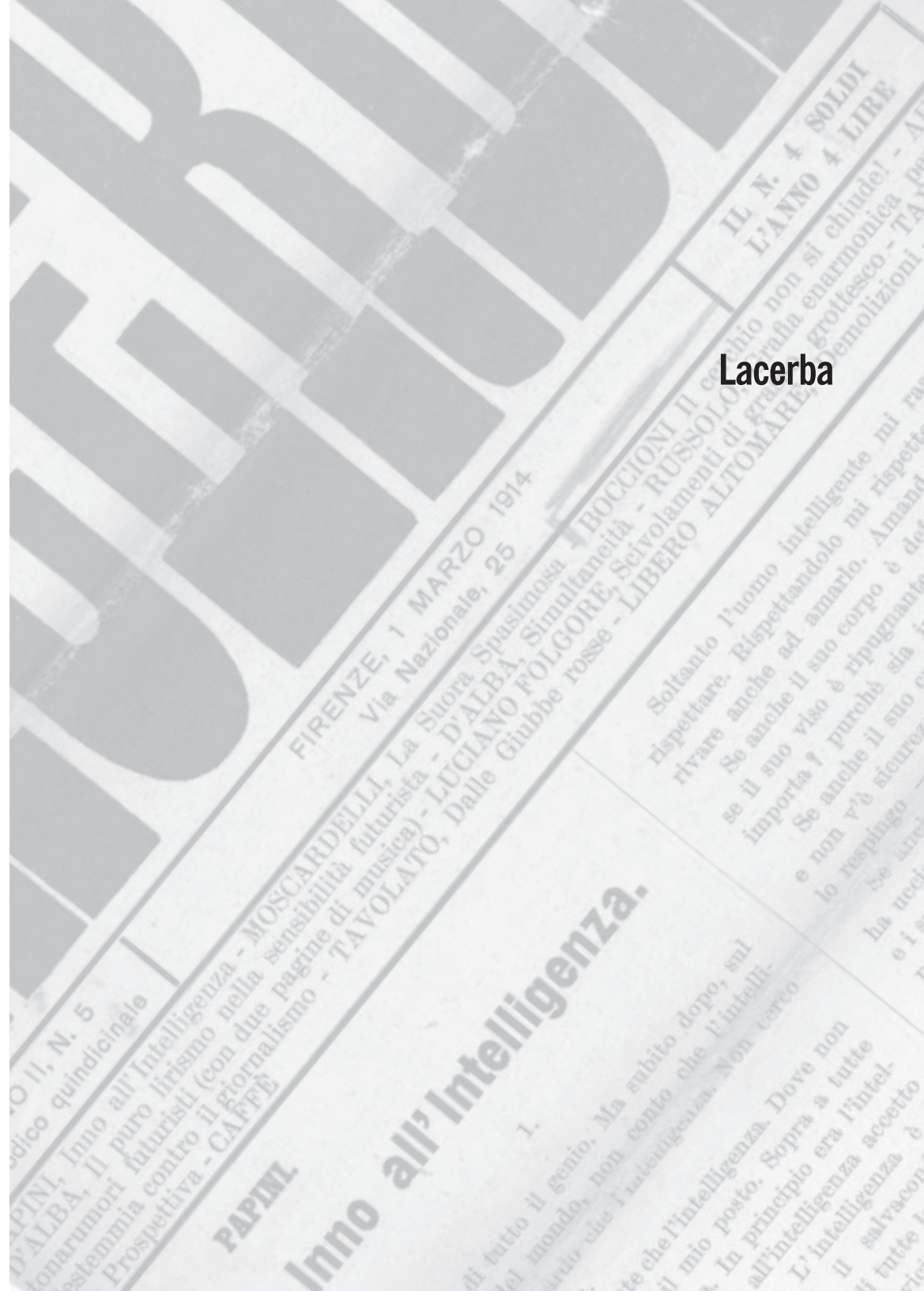
Manifesto proclama dell'arte meccanica

Il manifesto costituisce il n. 7 di "Le Futurisme. Revue synthétique illustrée", 1 luglio 1923; sulla quarta pagina del periodico "Poésie pentagrammée" di F. Cangiullo. In calce al manifesto: "Roma, 11 gennaio 1923", pubblicato in "Noi", a. I, n. 2, 1923, pp. 1-2; "Prampolini: dal futurismo all'informale", Roma, Carte Segrete, 1992, pp. 174-175; Crispolti, E. (a cura di), "Pannaggi e l'arte meccanica futurista", Milano, Mazzotta, 1995, pp. 203-204

Esposto alla mostra "Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia", a cura di G. Belli, Mosca, Museo Pushkin, 2008

Lingua: francese

Sev.VII.25



Fondo
Gino Severini

I Corrispondenza

I.1 Corrispondenza familiare

I.2 Corrispondenza personale e professionale

I.3 Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1 Scritti autobiografici

III.2 Materiali preparatori per le monografie

III.3 Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4 Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

Lacerba

1913-1914

documenti 9

La serie raccoglie alcuni numeri di "Lacerba" dal 1913 al 1914. Quasi tutti i numeri della rivista riportano annotazioni di mano di Gino Severini, in riferimento ai disegni suoi o altrui pubblicati su "Lacerba".

I numeri di "Lacerba", alcuni in più copie, erano conservati insieme al momento dell'acquisizione. L'intervento si è limitato all'ordinamento cronologico.

Spesso insieme alla rivista originale sono conservate le fotocopie di alcune pagine, tra cui le eventuali pagine mancanti su cui figuravano i disegni

Sev. VIII

Strumenti di corredo e Bibliografia

Per quanto riguarda una bibliografia generale sulla rivista, si segnalano almeno:

"Lacerba. Firenze 1913-1915. Ristampa anastatica", Roma-Milano, Mazzotta, 1980

Del Puppo, A., «"Lacerba" 1913-1915: Arte e critica d'arte», Bergamo, Lubrina Editore, 2000

«"Lacerba"» ristampa anastatica, Firenze, Vallecchi, 2000

La rivista è accessibile in Catalogo Informatico Riviste Culturali Europee (C.I.R.C.E.) <http://circe.lett.unitn.it> (con bibliografia)

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 15 novembre 1913, a. I, n. 22
14 pagine

Mancano le pp. 257-258. Nota manoscritta di Gino Severini: «preso il disegno - doveva essere il “disegno parolibero”». Allegata fotocopia di “Tango argentino”

Sev.VIII.1

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 15 febbraio 1914, a. II, n. 4
16 pagine

In copertina nota di Gino Severini: “Disegno Carrà 1911”. Riproduzione di una pagina in Del Puppo, A., «“Lacerba” 1913-1915: Arte e critica d’arte», Bergamo, Lubrina Editore, 2000, p. 161

Sev.VIII.2

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 1 marzo 1914, a. II, n. 5
16 pagine

Contiene “Il cerchio non si chiude!”, articolo di Umberto Boccioni

In copertina nota di Gino Severini: “risposta di Boccioni”

Sev.VIII.3

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 15 marzo 1914, a. II, n. 6
16 pagine

Contiene “Cerchi aperti”, articolo di G. Papini

Riproduzione di due pagine in Del Puppo, A., «“Lacerba” 1913-1915: Arte e critica d’arte», Bergamo, Lubrina Editore, 2000, pp. 170, 239. Sulla copertina nota manoscritta di Gino Severini «Articolo Boccioni - articolo di Papini in risposta a Boccioni, sui “papiers collés” - risposta di Papini»

Sev.VIII.4

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 1 aprile 1914, a. II, n. 7
16 pagine

A p. 109 è segnalato l’articolo “Marinetti in Russia”

Sev.VIII.5

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 15 aprile 1914, a. II, n. 8
16 pagine

A p. 121 disegno “Mare = ballerina” di Gino Severini

In due copie, la seconda copia è incompleta. In copertina annotazione a matita di Gino Severini: “mio disegno”. Riproduzione di due pagine in Del Puppo, A., «“Lacerba” 1913-1915: Arte e critica d’arte», Bergamo, Lubrina Editore, 2000, pp. 154, 215

Sev.VIII.6

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 15 giugno 1914, a. II, n. 12
16 pagine

Sev.VIII.7

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 1 luglio 1914, a. II, n. 13
16 pagine

Sulla copertina nota manoscritta di Gino Severini “Numero doppio manca il disegno”. Contiene il disegno “Danza serpentina” di Gino Severini pubblicato in più occasioni, fra cui: Fonti, D., “Gino Severini: catalogo ragionato”, Milano, Mondadori, 1988, p. 30; Del Puppo,

A., «“Lacerba” 1913-1915: Arte e critica d’arte», Bergamo, Lubrina Editore, 2000, p. 163; Belli, G. (a cura di), «Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia», Mosca, Krasnaya Ploshchad, 2008, p. 104; Belli, G. (a cura di), “El Universo Futurista 1909-1936”, Buenos Aires, Fundación Proa, 2010, p. 81. Altre copie di “Danza serpentina” sono pubblicate in Belli, G., Gazzotti, M., Trolp, J. (a cura di), “La parola nell’arte: ricerche d’avanguardia nel ’900 dal futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart”, Milano, Skira, 2007, p. 103; Belli, G. (a cura di), “Sprachen des Futurismus”, Berlin, Berliner Festspiele-Martin Gropius Bau, 2009, p. 92

Sev.VIII.8

“**Lacerba**”, Periodico: Firenze: Tip. Vallecchi, 15 luglio 1914, a. II, n. 14
16 pagine

In apertura pubblicazione di “Vital English Art” di Marinetti e Nevinson

In due copie, la seconda copia è incompleta. In copertina annotazione manoscritta di Gino Severini: “Disegno Archipenko Férat” (a p. 213 “Natura morta” di Serge Férat; a p. 217 disegno di Archipenko)

Lingua: inglese, italiano

Sev.VIII.9



**CARTE
JEANNE FORT
SEVERINI**

Fondo Severini

FONDO GINO SEVERINI

I Corrispondenza

- I.1. Corrispondenza familiare
- I.2. Corrispondenza personale e professionale
- I.3. Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

- III.1. Scritti autobiografici
- III.2. Materiali preparatori per le monografie
- III.3. Articoli, conferenze, interviste, presentazioni
- III.4. Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

CARTE JEANNE FORT SEVERINI

I Corrispondenza

II Scritti

FONDO GINA SEVERINI FRANCHINA

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Carte Jeanne Fort Severini

1931-1983

buste 1

La documentazione, databile fra il 1931 e il 1992, è riferita quasi totalmente all'attività e alla memoria del marito Gino Severini. La maggior parte del materiale data dopo il 1966, anno della morte del pittore. Accanto alla corrispondenza sono presenti gli scritti di Jeanne relativi a episodi di vita accanto a Gino Severini. Le carte sono dunque articolate in due parti, che per la loro frammentarietà è difficile definire come delle vere sezioni o serie archivistiche, ma che ci ricordano tuttavia l'importante ruolo di Jeanne Fort, rimasta a fianco dell'artista per 43 anni, condividendo con lui la vita di relazione, i momenti di successo, i problemi di salute, e tutte le traversie dell'esistenza.

D'altra parte, in molti casi Jeanne Fort ha scritto testi per conto del marito o dietro sua dettatura; documenti redatti con la sua grafia si trovano perciò anche nel Fondo Gino Severini. Molta documentazione di e su Jeanne Fort e sulla sua famiglia d'origine si trova nel Fondo Romana Severini.

La documentazione è interamente su supporto cartaceo; le lingue utilizzate sono il francese e l'italiano

Sev.JFS

Dati biografici su Jeanne Fort

Jeanne nasce a Parigi il 16 giugno 1897, figlia del poeta Paul Fort e di Marie Theibert. La madre, soprannominata Suzon da Paul Fort, dopo la sua separazione dal marito vivrà gran parte della vita con Jeanne e con Gino Severini. Fin da bambina Jeanne conosce, attraverso i genitori, alcuni dei maggiori rappresentanti del mondo culturale e artistico d'avanguardia, da Picasso a Marinetti, e viene portata ai martedì letterari nel salone del "Mercure de France". Alla Closerie des Lilas, nel dicembre del 1911, incontra Gino Severini, che sposerà poi nell'agosto del 1913.

Nel 1915 nasce la figlia Gina e nel 1916 un maschio, Antonio (Tonio), che vivrà solo 4 giorni. Ai primi anni '20 risale la conversione di Jeanne e di Gino al cattolicesimo, e all'inizio del 1923 la celebrazione a Nanterre del loro matrimonio religioso. In quel decennio la famiglia soggiorna per lunghi periodi nella Svizzera romanda, dove il pittore è impegnato in opere decorative. Nel 1927 nasce Jacques, che morirà sei anni più tardi. Alla metà degli anni '30 Jeanne si trasferisce con Gino a Roma, dove nel 1937 nasce Romana; la famiglia farà rientro in Francia nel 1946, trascorrendo otto anni a Meudon.

Dopo la morte del pittore, Jeanne Fort trascorre un periodo a Cortona e successivamente a Parigi, per trasferirsi poi nella casa di Romana, a Roma. Il 22 maggio 1969 riceve a Parigi il diploma di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres. Nei decenni '70 e '80 si impegna accanto alle figlie nella raccolta di materiale relativo all'opera di Severini e nella costruzione di un catalogo ragionato, rilasciando alcune interviste e collaborando con studiosi e ricercatori. Jeanne ci ha lasciato belle pagine legate ai suoi primi anni di matrimonio, ai suoi rapporti con la famiglia di Severini, con l'Italia e con Cortona (si vedano proprio gli scritti presenti nel Fondo, e pubblicati nel 1976); ha scritto anche ricordi del periodo fra le due guerre e alcune memorie sugli amici Maritain. La continuità del rapporto con i Maritain (non solo Jacques, ma Raïssa e Vera Oumançoff) è esemplare dell'ampia cerchia di rapporti amicali che hanno intessuto la sua vita, e che l'hanno vista in dialogo con i maggiori protagonisti del '900. Jeanne Fort si è spenta a Roma il 22 gennaio 1992.

Principali scritti editi

Severini, J., testi in "Severini e Cortona", a cura di A. Quinti, J. Quinti, Roma, Officina Edizioni, 1976

Severini, J., "Qualche ricordo fra le due guerre", in "Gino Severini entre les deux guerres", cat. mostra a cura di M. Fagiolo, E. Coen, Gina Severini, Pomezia, Staderini, 1980, pp. 41-49

Severini, J., "Madame Severini aux Civraisiens", in "Des oeuvres réalisées à Civray par Gino Severini", Civray, Les Amis du Pays Civraisien, 1983

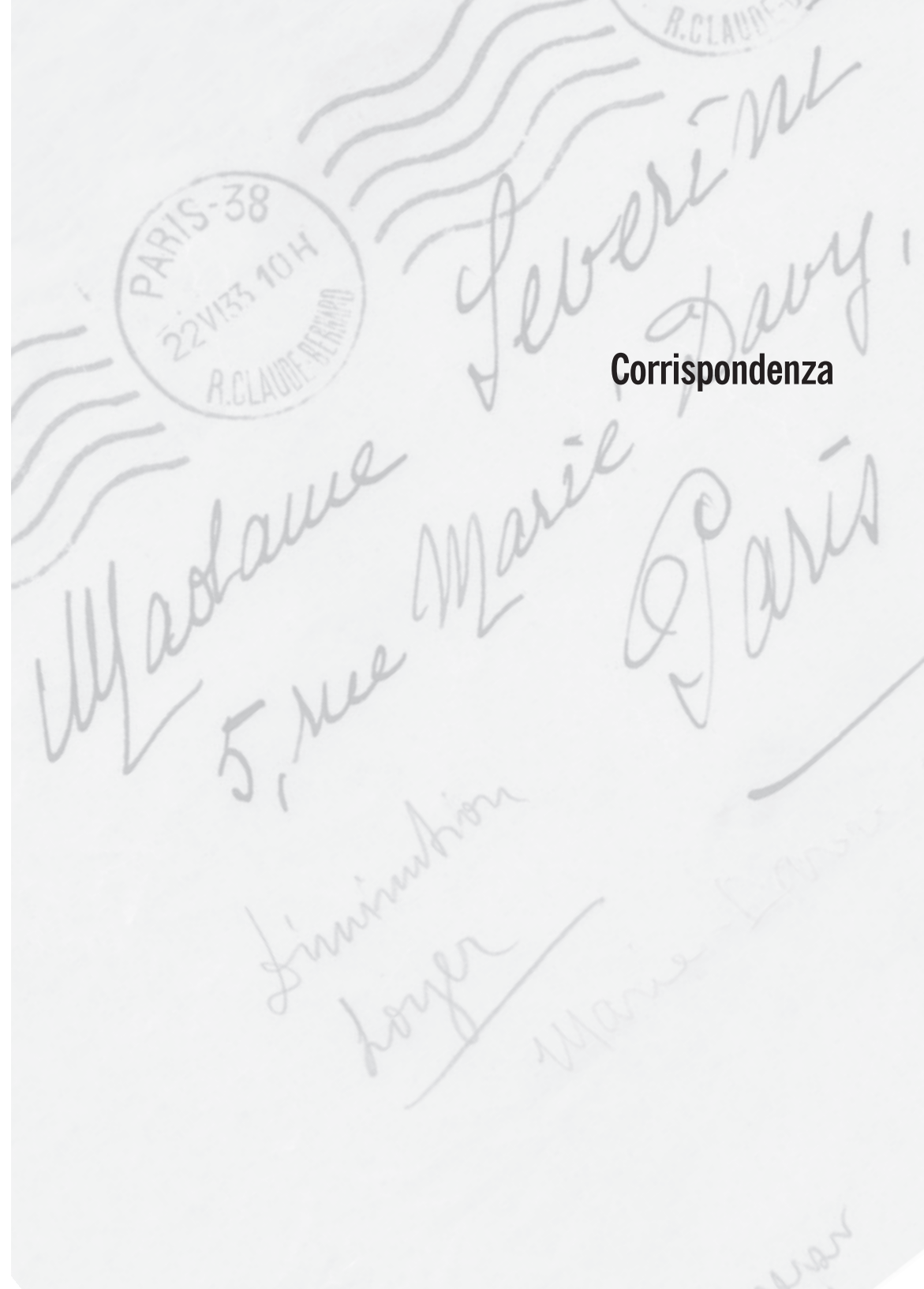
Severini, J., testo in "Gino Severini. Opere dal 1916 al 1965. Matite, carboncini, chine, pastelli, tempere", a cura di G. Chierici, San Polo d'Enza, La scaletta, 1994, pp. 4-10

Severini, J., "Mes souvenirs du temps des trois Maritain", in "Cahiers Jacques Maritain", n. 36, giugno 1998, pp. 2-14

Per alcune delle interviste rilasciate si rimanda alle schede d'inventario Sev. GSFIV.29, Sev.GSFIV.30/1, Sev.GSFIV.31/2. Alcune delle notizie fornite sono tratte dalle recenti pubblicazioni del Mart:

Severini, R., "Paul Fort, mon grand-père", in "Gino Severini futuriste et néoclassique. 1883-1966", cat. mostra a cura di G. Belli, D. Fonti, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2011, pp. 77-87

"Correspondance Gino Severini Maritain (1923-1966)", a cura di G. Radin, Firenze, Mart-Olschki, 2011



Corrispondenza

Carte
Jeanne Fort
Severini

I Corrispondenza

II Scritti

Corrispondenza

1931-1983

fascicoli 1

La serie è costituita dalla corrispondenza indirizzata a Jeanne Fort e da una sua minuta; alcune lettere sono indirizzate anche alla figlia Gina. Si tratta prevalentemente di corrispondenza ricevuta dopo il 1966, anno della morte del marito.

Le lettere sono state ordinate in sequenza cronologica. La corrispondenza indirizzata ad entrambi i coniugi è conservata nel carteggio di Gino Severini (Sev.I.1). La corrispondenza è scritta in italiano o in francese.

Sulle buste originali vi sono annotazioni in merito al mittente, alla data di ricevimento, al contenuto, di mano di Jeanne Fort, come si ritrova peraltro su molte buste del carteggio di Gino Severini

Sev.JFSI

Corrispondenza a Jeanne Fort e di Jeanne Fort, 1931-1983

1 fascicolo (23 lettere, 3 biglietti, 1 ritaglio e 1 documento a stampa) + allegati

Il fascicolo comprende alcune missive inviate a Jeanne Fort da: Dino Garrone, F. Person, Gino Severini, Laura Drudi, Madame Jacques Villon, Olga Signorelli, Sir Osbert Sitwell, Lamberto Vitali, Michel G. Michel, Arlette Albert-Birot, Marcel Périvier, René Huyghe, Comune di Cortona (I. Petrucci), Georgia Sitwell Bart, Antoinette Grunelius, Pierre Courthion, Ettore Musso, Jacques Lassaigne, Paul Gayot, Gérard Dauxerre, Pierre Matisse; comprende inoltre la minuta di una lettera di Jeanne Fort a F. Person, un biglietto a stampa inviato da Arlette Albert-Birot, il ritaglio di un articolo su Albert-Birot (da "Le petit bleu de l'Agenais", 4 luglio 1967)

La lettera del 1931, scritta da Dino Garrone, è in copia fotostatica; la datazione delle lettere originali parte dal 1933. Il testo della lettera di Pierre Matisse è scritto su due cartoline illustrate, rappresentanti opere di Henri Matisse. Diverse missive hanno degli allegati: alla lettera di Pierre Courthion sono allegati due lettere in copia fotostatica, scambiate fra Courthion e Thomas Neurath, della casa editrice Thames and Hudson; a un biglietto dello stesso Courthion è acclusa copia da carta carbone di una lettera inviata a Gina Severini Franchina; in allegato alla lettera di Arlette Albert-Birot, la poesia "Aux trente deux vents. Poèmes des jours ombreux"; acclusa a un biglietto di Antoinette Grunelius la fotocopia di una versione manoscritta dell'articolo di Gino Severini sull'arte religiosa in Svizzera romana, con grafia di Jeanne Fort; infine, in allegato alla lettera di Georgia Sitwell Bart, una foto formato cartolina, raffigurante Weston Hall (casa Sitwell)

Sev.JFSI.1

che staccò dalla finestra della camera da pranzo -
alla grande piazza dell'~~mercato~~ fiera del bestiame,
~~che~~ dove erano custoditi i strumenti della banca
utta Cortona, ognuno con la maschera, e lui col 'dom
ale, alla grande disapprovazione dei Cortonesi, e
o di loro quando tornarono a casa -

Scritti

quella prima sera, quando lo conobbi, Finis mi accennò
i rivederemo sempre più spesso, i dettagli, og
pe più precisi - Io penso che, anche per lui, de
le braccia più vive, più prossimi, ^{si avvicinano} malgrado ~~la~~
mi ascoltata appassionata, e per me, Cortona
ortonese esule pure io - Poco a poco mi raccontò
sua prima Comunione - Siccome, benché intelligente
era nemmeno un buon allievo al Catechismo, pensava
, che a seguirne attentamente le parole del bravo cu
. E così poco prima della fine della "dottrina" (non
in grado di passare l'esame per essere ammesso alla
Settina diventò anche molto via.

Carte
Jeanne Fort
Severini

I Corrispondenza

II Scritti

Scritti

1970-1980 circa

fascicoli 1, documenti 1

La serie comprende alcuni scritti: il primo, battuto a macchina, contiene le risposte a un'intervista sul cubismo; gli altri sono memorie stese in vista della pubblicazione del catalogo "Severini e Cortona", curato da Aldo e Jolanda Quinti (1976). La serie comprende anche uno scritto di Pietro Dorazio pubblicato nello stesso catalogo

Sev.JFSII

«Sur le Cubisme» di M.me [Jeanne Fort] Severini, [1970-1992?]

6 carte dattiloscritte

Scritto sul rapporto di Gino Severini con cubisti e futuristi. Commento sull'attività artistica. Si citano Pablo Picasso, Georges Braque, Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Bernard Wall, Pierre Courthion, Luigi Russolo, Roger de La Fresnaye, Jacques Villon, Raoul Dufy, Marcel Duchamp, Robert Delaunay, Guillaume Apollinaire, Theo Van Doesburg, Georges Vantongerloo. Sono citati "Du cubisme au classicisme" e le riviste "Esprit nouveau" e "De Stijl"

Qualche correzione manoscritta di Jeanne Fort (?) e di terzi

Sev.JFSII.1

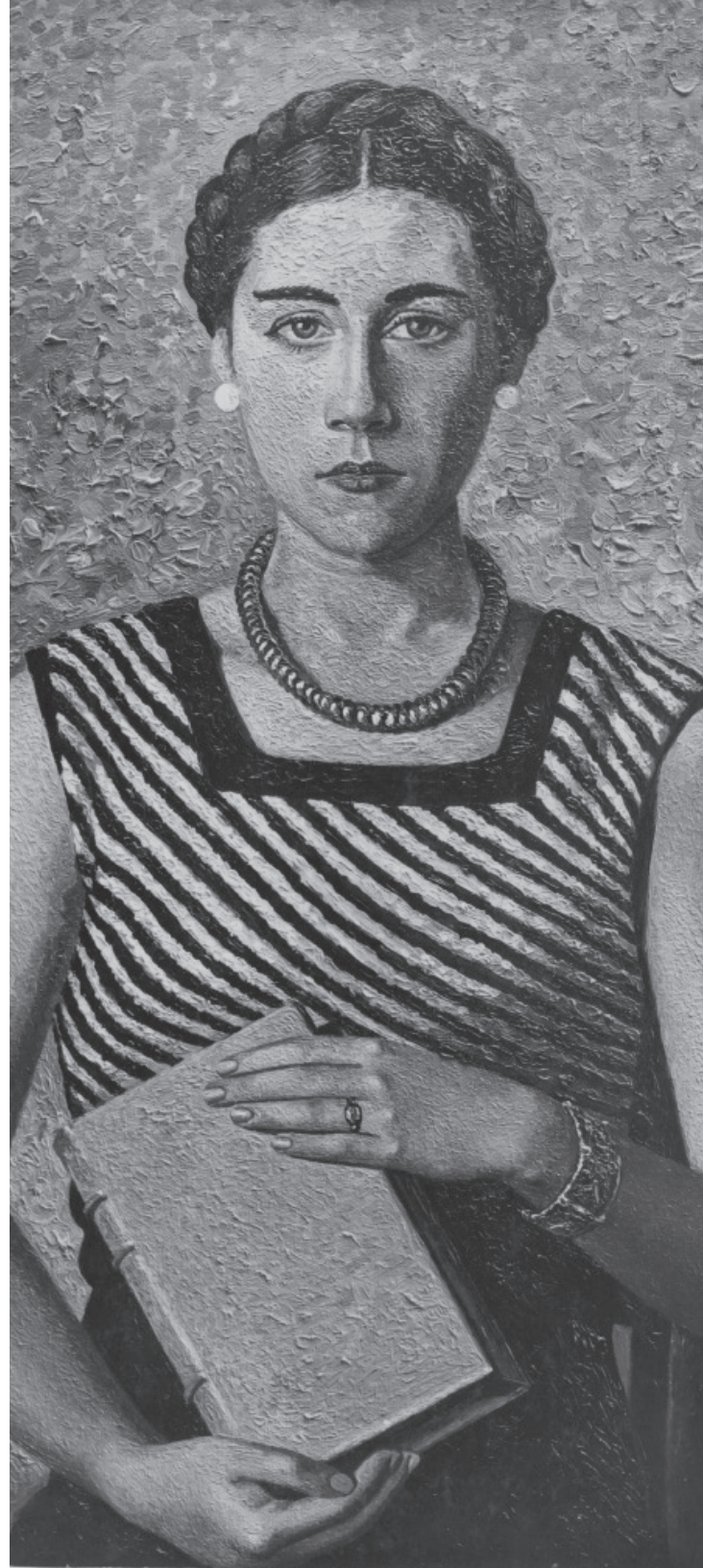
Memorie su Severini, [ante 1976]

1 fascicolo (6 documenti: 30 carte totali) + 1 allegato

Il fascicolo conserva alcune memorie di Jeanne Fort e uno scritto di Piero Dorazio, destinati alla pubblicazione in Quinti, A., Quinti, J. (a cura di), "Severini e Cortona", Roma, Officina Edizioni, 1976. In particolare: due versioni, manoscritta la prima e dattiloscritta la seconda, di un testo intitolato "Ricordi"; due versioni, manoscritta la prima e dattiloscritta la seconda, di un testo intitolato "Seguito dei miei ricordi"; due versioni, manoscritta la prima e dattiloscritta la seconda, dello scritto di Dorazio intitolato "La città e il pittore" con riferimenti a Cortona

In allegato busta priva di contenuto con nota manoscritta

Sev.JFSII.2



**FONDO
GINA SEVERINI
FRANCHINA**

Fondo Severini

FONDO GINO SEVERINI

I Corrispondenza

I.1. Corrispondenza familiare

I.2. Corrispondenza personale e professionale

I.3. Corrispondenza con i futuristi

II Documentazione biografica e professionale

III Scritti

III.1. Scritti autobiografici

III.2. Materiali preparatori per le monografie

III.3. Articoli, conferenze, interviste, presentazioni

III.4. Riflessioni, trascrizioni e appunti sparsi

IV Materiale grafico e tecnico

V Ritagli stampa e periodici

VI Brochures e inviti

VII Manifesti futuristi

VIII Lacerba

CARTE JEANNE FORT SEVERINI

I Corrispondenza

II Scritti

FONDO GINA SEVERINI FRANCHINA

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Fondo Gina Severini Franchina

anni '10 del XX secolo-1994

buste 14, raccoglitori 2

Il Fondo conserva la documentazione prodotta da Gina Severini Franchina, figlia di Gino, inerente l'attività artistica del padre e la gestione della sua opera (con l'eccezione di qualche carta personale oppure connessa all'attività del marito Nino). Oltre alla corrispondenza, sono presenti materiali relativi all'organizzazione di numerose iniziative in memoria di Severini (mostre, convegni, pubblicazioni ecc.), con le relative recensioni e la rassegna stampa, nonché foto e riproduzioni a stampa di opere del pittore. Il Fondo conserva inoltre una raccolta di documenti originariamente prodotti da Gino Severini e recuperati nel corso degli anni dagli eredi (si veda in particolare la serie Sev.GSF.II).

Al momento del riordino le carte mostravano qualche traccia di accorpamento per gruppi omogenei, e sono state articolate nelle seguenti serie: Corrispondenza, Corrispondenza e carte di Gino Severini, Documentazione per mostre e iniziative, Ritagli stampa e periodici, Brochures e inviti, Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini, Strumenti e materiali diversi.

La documentazione è interamente su supporto cartaceo. Le lingue utilizzate sono, nella maggior parte dei casi, l'italiano e il francese, molte volte compresenti nello stesso documento; vi sono poi carte in lingua inglese, tedesca, olandese

Sev.GSF

Dati biografici su Gina Severini

Nata a Parigi il 25 gennaio 1915, figlia primogenita di Gino Severini e di Jeanne Fort, Gina vive con i suoi genitori i numerosi spostamenti tra Francia, Svizzera e Italia, gode della loro cerchia di conoscenze e amicizie, e vive con loro i momenti difficili dei lutti e delle difficoltà economiche. Segue corsi professionali per la rilegatura dei libri, in particolare l'Ecole des arts appliqués a Parigi, e nel 1936, nell'ambito della XX Biennale di Venezia, alla Mostra internazionale del libro d'arte, vengono esposte alcune sue rilegature: fra queste, una per il volume di P.S. Duchartre, "La Comédie Italienne", su disegno di Gino Severini. Nel 1937 vince un premio speciale alla Exposition internationale d'Art Decoratif a Parigi: oggetto della sua rilegatura a "mosaïque de cuir", un libro del nonno Paul Fort, "L'Amour est enfant de Bohème". Proprio in quel periodo Gina soggiorna con la famiglia Fort a Parigi, ma tornata in Italia conosce lo scultore Nino Franchina, che sposa nel 1939. Segue il marito e lo assiste nell'organizzazione delle mostre

e nella redazione dei relativi cataloghi. Nel 1939 nasce il figlio Sandro, che diventerà filmmaker e documentarista. A partire dal 1946, a seguito del rientro di Gino e Jeanne in Francia, resta depositaria di alcune opere d'arte del padre e ne cura i rapporti romani connessi alla produzione artistica.

Nell'ottobre del 1957 apre con Agnese di Donato la libreria – specializzata in libri d'arte – “Il ferro di cavallo”, in via Ripetta a Roma; nelle stanze della libreria, attiva per circa due anni, organizza mostre di giovani artisti e di fotografi. Nei primi anni sessanta (1962-1964) collabora con Anna Guerrieri all'attività del “Teatro club” di Roma, dove si esibiscono ballerini d'avanguardia, soprattutto americani. Il suo ruolo di referente per gli eventi espositivi e per le iniziative editoriali su Gino Severini si infittisce dopo la morte del pittore, avvenuta nel 1966. A partire da quella data Gina rimane con la madre e con la sorella Romana la depositaria delle memorie familiari; a lei hanno fatto spesso riferimento gli studiosi che si sono occupati di Severini, da Raffaele Carrieri a Michel Seuphor, da Dora Vallier a Pierre Francastel a Giovanni Carandente, da Lionello Venturi a Laura Drudi, da Jean Paul Crespelle a Serge Faucherau, da Piero Pacini a Daniela Fonti a Maurizio Fagiolo.

Gina Severini si è spenta a Roma il 3 agosto 2004.

Principali scritti editi

Gina Severini ha lasciato ben poche testimonianze scritte. Oltre a qualche intervista rilasciata (per es. Sev.GSFIV.19.23) si rimanda a:

Fonti, D., “Gino Severini: catalogo ragionato”, Milano, Mondadori, 1988

“Gino Severini. Opere dal 1916 al 1965. Matite, carboncini, chine, pastelli, tempere”, a cura di G. Chierici, San Polo d'Enza, La scaletta, 1994, pp. 11-12

Alcune delle notizie fornite sono tratte dal recente articolo di Romana Severini: Severini, R., “Paul Fort, mon grand-père”, in “Gino Severini futuriste et néoclassique. 1883-1966”, cat. mostra a cura di G. Belli, D. Fonti, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2011, pp. 77-87

BELLE ARTI - VENEZIA

is - Manweiler -
aprile 1989

Corrispondenza

Gentile Signora
Gina Severini Francina
Albergo Monaco
Venezia

S.P.M.

Fondo
Gina Severini
Franchina

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Corrispondenza

1962-1992

fascicoli 1

La serie comprende un fascicolo di corrispondenza ricevuta e inviata da Gina Severini Franchina.

Il carteggio è stato organizzato secondo l'ordine cronologico.

Altra corrispondenza indirizzata a Gina è conservata insieme al materiale relativo all'organizzazione delle mostre, dei convegni e simili attività, con le quali è strettamente connessa (Sev.GSFIII)

Le lettere sono in lingua italiana e francese

Sev.GSFI

Corrispondenza a Gina Severini e di Gina Severini, [1962-1992]

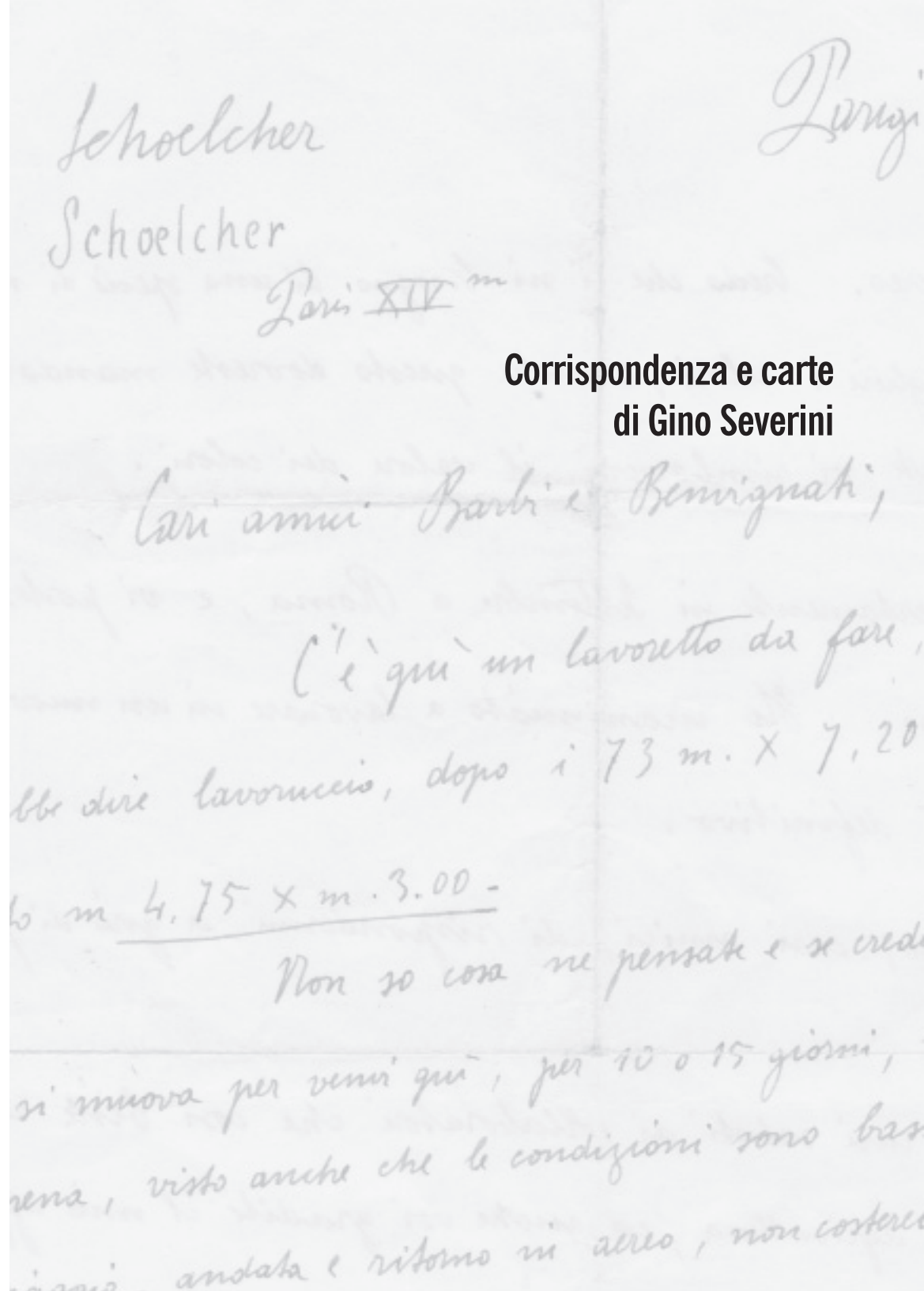
1 fascicolo (8 lettere, 1 biglietto) + allegati

Il fascicolo comprende alcune lettere inviate a Gina Severini, una del padre Gino, le altre di: Marco Valsecchi; Centre Georges Pompidou (Christian Cocault); Alessandra Quattordio, Ornella Volta della Fondation Erik Satie; Giorgio Nonveiller dell'Accademia di Belle Arti di Venezia; Angelo Cosentino, sindaco e presidente del Comitato per il "IX Centenario S. Maria del Castello, Castrovillari"; Lisa Brucchieri, "The Impressionist and Modern Paintings and Sculpture Department di Christie", Manson and Woods International, Inc., New York; comprende inoltre la copia di una lettera di Gina Severini a Claude Laurens

Alcune delle lettere conservano la busta originale, come indicato nelle singole schede della banca dati. La lettera di Gino Severini è accompagnata dalla trascrizione dattiloscritta del testo. Sono allegati al fascicolo quattro biglietti da visita di Guy Weelen (con testo manoscritto), Roberto Papini, Ernest Manganel conservatore del Musée Cantonal de Beaux-Arts di Losanna, e di Joseph Young (The Mosaic Workshop di Los Angeles). Sono inoltre allegati: alla lettera a Laurens un volantino di presentazione della "Association des donateurs d'oeuvres d'art aux Musées Nationaux Français (ADOAM)", in fotocopia; alla lettera di Christian Cocault un frammento di carta con note manoscritte di Gina

Lingua: italiano, francese, inglese

Sev.GSFI.1



**Corrispondenza e carte
di Gino Severini**

Fondo
Gina Severini
Franchina

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Corrispondenza e carte di Gino Severini

1913-1980 circa

fascicoli 12

Il materiale compreso in questa serie è costituito da una raccolta di documenti di Gino Severini, assemblati o recuperati dagli eredi. Si tratta per esempio delle lettere di Gino Severini a diversi corrispondenti, dei materiali relativi a esposizioni dell'artista e alla galleria L'Effort Moderne o raccolti in occasione di studi, mostre, pubblicazioni. Molta documentazione è in copia, ma in alcuni casi i fascicoli conservano carte originali: fra queste, si segnalano le lettere inviate da Severini a Rosenberg.

Si è tenuto conto delle date dei documenti originali, anche quando si conservano solo le fotocopie; in questo caso si è indicata anche l'epoca della riproduzione, separata da un punto e virgola.

Gli originali delle lettere indirizzate a Gino Severini da Georges Braque, Oskar Kokoschka, Guillaume Apollinaire, Giuseppe Ungaretti sono conservati al Museo di Cortona, a seguito di donazione degli eredi

Sev.GSFII

Lettera sul futurismo, 1913; [anni '80 del XX secolo]

1 fascicolo (2 documenti: 18 carte totali) + 1 allegato

Il fascicolo contiene la copia fotostatica della lettera pubblicata in Severini, G., "Ecrits sur l'art", prefazione di Serge Fauchereau, Paris, Cercles d'art, 1987, pp. 31-36 e una traduzione in lingua italiana, dattiloscritta

In allegato carta con nota manoscritta: "Lettera 1913 sul Futurismo Straordinaria"

Lingua: francese, italiano

Sev.GSFII.1

Lettera a Christian Beekman, 1919; [anni '80-'90 del XX secolo]

1 fascicolo (1 lettera: 2 carte totali)

Si tratta della copia fotostatica di una lettera di Gino Severini a Christian Beekman, relativa alla "Federation Internationale des lettres et des arts" e alle "Federations corporatives" di Parigi

In calce note manoscritte dagli eredi: "fotocopia della lettera dall'Archivio Chr. Beekman (...) De Knipe (...) Olanda"

Lingua: francese

Sev.GSFII.2

«Lettere a Rosenberg da Romont, Suisse, Nanterre 1923-1932», 1923-1932

1 fascicolo (47 lettere: 62 carte totali) + 1 allegato

Lettere originali di Gino Severini a Léonce Rosenberg, acquistate a Parigi sul mercato antiquario da Gina Severini, dietro segnalazione di Maurizio Fagiolo dell'Arco. 28 delle 47 lettere sono pubblicate in "Gino Severini entre les deux guerres", cat. mostra a cura di M. Fagiolo, E. Coen, Gina Severini, Pomezia, Staderini, 1980, pp. 85-100. Fra i principali argomenti trattati: la II Biennale romana (1923), l'attività della Galerie de l'Effort Moderne e il "Bulletin de l'Effort Moderne", la decorazione delle chiese svizzere (a Semsales, La Roche, Fribourg), i pannelli commissionati da Rosenberg (1928), note su diverse mostre e pubblicazioni

L'intestazione del fascicolo è manoscritta dagli eredi. In allegato una busta titolata "Lettere a Rosenberg 1923-32", che conserva le trascrizioni dattiloscritte delle lettere

Lingua: francese, italiano

Sev.GSFII.3

Lettere a Vittorio Barbaroux, 1940-1953; [anni '80 del XX secolo]

1 fascicolo (29 lettere: 34 carte totali)

Il fascicolo comprende, in copia fotostatica, le missive inviate da Gino Severini a Vittorio Barbaroux, proprietario della Galleria Barbaroux in via S. Spirito a Milano: le missive riguardano in buona parte l'esposizione personale di Severini alla Galleria Barbaroux (1942)

Sev.GSFII.4

Lettere a Basilio Franchina, [1941-1943]

1 fascicolo (2 cartoline, 1 lettera: 5 carte totali) + 2 allegati

In allegato busta non originale e copia dattiloscritta della lettera

Sev.GSFII.5

«G. Severini - Libro Quinti - Lettere al Vescovo [...]», 1944-1957; [anni '70 del XX secolo]

1 fascicolo (21 lettere: 53 carte totali)

Il fascicolo comprende, in copia fotostatica, la corrispondenza di Gino Severini al Vescovo di Cortona Giuseppe Franciolini, pubblicata in Quinti, A., Quinti, J. (a cura di), "Severini e Cortona", Roma, Officina Edizioni, 1976, pp. 57-89, e relativa ai mosaici della Via Crucis di Cortona

Sulla coperta del fascicolo intestazione manoscritta di Gina Severini e di terzi

Sev.GSFII.6

«Lettere a Barbi e Benvignati», [1954-1964]

1 fascicolo (17 lettere: 19 carte totali) + 1 allegato

Il fascicolo conserva le lettere originali di Gino Severini a Lamberto Barbi e Giorgio Benvignati, già suoi collaboratori nella realizzazione del fregio dell'Agricoltura al Palazzo dei Congressi dell'EUR, e della decorazione dell'agenzia KLM a Roma. Buona parte delle lettere riguarda proposte di collaborazione per un pannello decorativo ("Zeus partorito dal sole") per l'agenzia Alitalia di Parigi e per il rifacimento di "La dance du Pan Pan à Monico"

Le lettere sono state donate a Gina Severini da Benvignati. Allegata busta non originale, con titolazione manoscritta, e trascrizioni dattiloscritte. Due delle 17 lettere sono scritte e firmate da Jeanne Fort

Sev.GSFII.7

«Gino Severini Lettere ai Cortonesi Per libro Quinti», [1958-1976]

1 fascicolo (7 lettere e 1 documento: 38 carte totali)

Il fascicolo conserva materiali parzialmente pubblicati in Quinti, A., Quinti, J. (a cura di), "Severini e Cortona", Roma, Officina Edizioni, 1976: in copia fotostatica, la corrispondenza di Gino Severini ad amici di Cortona (Rita Nuti, Luigi Pancrazi, Enzo Andreani); in originale e in fotocopia, il dattiloscritto del testo di Umberto Morra in memoria di Gino Severini

Una delle lettere a Luigi Pancrazi è scritta e firmata da Jeanne Fort. Le fotocopie riguardano lettere scritte fra il 1958 e il 1965. L'originale dattiloscritto del testo di Morra si trovava in cartellina a parte, con annotazione manoscritta "Severini Morra"

Sev.GSFII.8

«Lettere Museo di Cortona. Quelle sotto vetro», [1915-1960]; [1969?]

1 fascicolo (4 lettere: 6 carte totali)

Il fascicolo conserva le copie fotostatiche di lettere inviate da Guillaume Apollinaire (1915), Georges Braque (1923), Giuseppe Ungaretti (1930 circa) e Oskar Kokoschka (1960) a Gino Severini, e donate nel giugno del 1969 dagli eredi al MAEC - Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona. Non contiene invece la quinta lettera donata allo stesso Museo, quella di Benedetto Croce (1923), conservata nel fascicolo Sev.I.2.35. Si fa riferimento alle lettere in Pacini, P., "La sala Gino Severini nel Museo dell'Accademia di Cortona: catalogo", Cortona, Calosci, 1972, p. 40. Le fotocopie sono raccolte in cartella con titolo manoscritto da Gina Severini Franchina

Lingua: francese, italiano

Sev.GSFII.9

Materiali relativi alla mostra personale alla Marlborough Gallery di Londra, 1913 aprile; [anni '80-'90 del XX secolo]

1 fascicolo (2 documenti: 13 carte totali)

Il fascicolo raccoglie in copia fotostatica un ritaglio stampa ("Futurism as the artist sees it" di Gino Severini, da "The Daily Express", 11 aprile 1913, pubblicato in Hanson Coffin, A., "Severini futurista: 1912-1917", New Haven, Connecticut, Yale University Art Gallery, 1995, p. 37) e il catalogo della mostra "The futurist painter Severini exhibits his latest works" (London, Marlborough Gallery, aprile 1913)

Trascrizioni dattiloscritte dei testi

Lingua: inglese

Sev.GSFII.10

Materiale relativo a l'Effort moderne, [1927-1968]; [anni '70-'80 del XX secolo]

1 fascicolo (6 documenti: 69 carte totali)

Il fascicolo comprende in copia fotostatica alcuni numeri del "Bulletin de l'Effort Moderne" del 1927-1928 in cui compaiono, di Gino Severini, "D'un Art pour l'Eglise (suite)" e "D'un Art pour l'Eglise (suite et fin)" (rispettivamente gennaio e febbraio 1927, prima pubblicati in "Revue catholique pour la Suisse romande", luglio-settembre 1926); il testo "Peinture Murale. Son esthétique et ses moyens" (maggio 1927) pubblicato quell'anno anche in "Nova et Vetera"; la riproduzione di una natura morta. Comprende anche le fotocopie della locandina pubblicitaria e della copertina del volume Pacini, P. (a cura di), «Gino Severini. Tempo de "L'Effort Moderne". La vita di un pittore», Firenze, Vallecchi, 1968

Lingua: francese

Sev.GSFII.11

Lettera di Claude Aveline, 1958; [anni '70 del XX secolo]

1 fascicolo (1 lettera: 1 carta) + 1 allegato

Si tratta della copia fotostatica di una lettera inviata a Gino Severini

Allegata alla lettera, poesia di Claude Aveline ("L'Oiseau qui n'existe pas")

Lingua: francese

Sev.GSFII.12

«Lettere Paulucci», 1964; 1982

1 fascicolo (1 lettera: 1 carta) + 2 allegati

Il fascicolo conserva una lettera della Galleria Martano a Gina Severini, firmata da Liliana Dematteis, cui sono accluse le fotocopie di due lettere del 1964 di Gino Severini a Enrico Paulucci

Sev.GSFII.13

Elenco delle opere di Gino Severini da richiedere per
di maggio 1979 presso la Fondazione Cini-Venezia

1) La danseuse obsédante, 1909

Olio su tela, 71 x 53 cm

Coll. Galerie Berggr
Rue de l'Universit

2) Treno dei feriti, 1915

Olio su tela, 117 x 90

3) Maternità, 1916

Olio su tela, 92 x 65

'Sala Gino Severini
Museo dell'Accadem

4) Le vase bleu, 1917

Olio su tela, 92 x 73

Coll. Fondazione Gi

5) Arlequin à la mandoline, 1918

Olio su tela, 100 x 75

Coll. Galleria del
(chiedere a: Renat

6) Natura morta (da definire)^a

7) Projections cojuguées de la tête

Inchiostro di china su carta giallognola, 55 x 61 Co
vi
Ro

8) Ultima Cena

Cartoni preparatori dell'affresco
Coro della chiesa di La Roche (Svizzera)

Coll. Gina S
via Margutta

9) Composition, Nature morte, 1949

Mosaico, 67 x 100

Famille Seve

Fondo
Gina Severini
Franchina

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

1968-1984

fascicoli 18

La serie comprende il materiale relativo all'organizzazione di alcune delle iniziative in memoria di Severini e delle principali esposizioni della sua opera. Più precisamente si tratta delle iniziative commemorative di Cortona in occasione del decennale della morte dell'artista, della mostra di Firenze in Palazzo Pitti per il centenario della nascita e di alcune altre esposizioni, omaggi, iniziative di studio. Si conserva la corrispondenza relativa all'organizzazione dei convegni, alla ricerca delle opere per le esposizioni, ai rapporti con i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle iniziative (proprietari e detentori delle opere, collezionisti, esperti, galleristi, studiosi e storici dell'arte, assessorati e referenti istituzionali, musei e istituti culturali ecc.), come pure diversi elenchi di opere e programmi di esposizione, oltre a recensioni, saggi, rassegna stampa sulle iniziative in questione.

La serie è organizzata in fascicoli per oggetto.

La maggior parte della documentazione è in copia fotostatica. Ciò è stato segnalato nei singoli fascicoli, indicandolo nella consistenza quando tutti o quasi i documenti sono in fotocopia, oppure nelle note se sono frammenti a originali

Sev.GSFIII

Mostre diverse, [1968 circa-1985]

1 fascicolo (10 lettere e 6 documenti: 26 carte totali) + allegati

Il fascicolo conserva materiali (inviti a inaugurazioni, richieste di prestito e risposte, comunicazioni di varia natura, relazioni e appunti) relativi alle seguenti mostre: "Gino Severini (1883-1966). Retrospective exhibition of paintings, sculpture, drawings and Graphic Work from 1910 to 1965", Londra, Grosvenor Gallery (1969); "Omaggio a Gino Severini", Cortina d'Ampezzo, Galleria Falsetti (1970); "Du futurisme au spatialisme. La peinture italienne de la première moitié du XXe siècle", Ginevra, Musée Rath (1977); mostra del '900 alla Galleria d'arte moderna di Milano (1978); mostra in occasione del seminario "La création artistique dans la société contemporaine", Venezia, Fondazione Cini (1979); "Biennale di Tokyo. Mostra 100 anni d'arte italiana 1870-1970" (1981, con rifiuto dell'opera richiesta da parte di Gina Severini); "Gli Anni Trenta. Arte e cultura in Italia", Milano, Palazzo Reale, 1982; "Boccioni a Milano", Milano, Palazzo Reale, 1982; "Domenico Baccarini (1882-1982)", Faenza, Palazzo Zauli-Naldi (1983); "Severini e il mosaico", esposizione personale, Ravenna, Pinacoteca comunale (1985). Le lettere sono inviate da F.lli Falsetti, Maurice Pianzola del Musée d'Art et d'Histoire de la Ville de Genève, Institut International Jacques Maritain, Giorgio de Marchis per la Soprintendenza speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, Guido Aghina e Mercedes Garberi per la Ripartizione cultura e spettacolo del Comune di Milano, Nadine Bortolotti per le Nuove Edizioni Gabriele Mazzotta, Vittorio Ghinassi per l'Assessorato alla cultura del Comune di Faenza, e da Gina Severini a Giorgio de Marchis. Un documento è stilato da Zeno Birolli

Parte dei documenti è raccolta in una cartella, con note manoscritte di Gina Severini Franchina: "Severini. Liverani - Boccarini [...]". La lettera della casa editrice Mazzotta è inviata a Sandro Franchina. Alle lettere sono allegati documenti di varia natura: cedole di trasporto, schede di prestito, una polizza assicurativa

Sev.GSFIII.1

«Cortona - Decennale Severini», [1976]

1 fascicolo (3 lettere, 1 telegramma, 11 documenti: 35 carte totali; 1 opuscolo: 9 pp.; 9 fotografie) + allegati

Il fascicolo comprende documenti relativi all'organizzazione dell'esposizione "Opere, inediti, documenti", allestita a Cortona a Palazzo Casali (1976): inviti, elenchi, note e appunti, corrispondenza di Maurizio Fagiolo Dell'Arco, di Piero Pacini, dell'Accademia Etrusca di Cortona (Celestino Bruschetti, Armando Paoloni)

L'opuscolo è in due copie leggermente dissimili nell'impaginazione; il programma delle manifestazioni organizzate dal Comune di Cortona nel decennale della morte di Gino Severini è in due copie. In allegato a lettere di Maurizio Fagiolo, testo dattiloscritto dell'articolo "Arte. Cortona festeggia Severini, il pittore senza errori" e telegramma inviato dall'"Unione Arti Figurative di Romania" di Bucarest; in allegato a una bozza di comunicato, appunti relativi alla proiezione del film "Gino Severini" di Sandro Franchina nelle scuole cortonesi

Sev.GSFIII.2

«Stampa - Severini e Cortona 76», [1976-1977]

1 fascicolo (18 ritagli stampa)

Il fascicolo comprende la rassegna stampa delle manifestazioni di Cortona nel decennale della morte di Gino Severini

Gli articoli erano raccolti in cartella originale con titolo autografo di Gina Severini Franchina: sono stati schedati nella sequenza in cui erano conservati, che non ha ordine cronologico

Sev.GSFIII.3

«Severini riconsiderato» di Maurizio Calvesi

Ritaglio stampa da "Corriere della Sera", 12 settembre 1976 - 2 colonne

Sev.GSFIII.3.1

«Milano»

Ritaglio stampa da "La Voce di Cortona", 26 settembre 1976 - 1 trafiletto

Sev.GSFIII.3.2

«Severini e Cortona» di Benedetto Magi

Ritaglio stampa da "La Voce di Cortona", 28 novembre 1976 - 2 colonne

Recensione del testo curato da A. e J. Quinti, "Severini e Cortona", e riferimenti alle manifestazioni. L'indicazione della testata è incerta

Sev.GSFIII.3.3

«Cortona ricorda Gino Severini a dieci anni dalla scomparsa»

Ritaglio stampa da "La Nazione", 16 settembre 1976 - 2 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIII.3.4

«Una mostra di Gino Severini a Cortona»

Ritaglio stampa da "Paese Sera", 18 settembre 1976 - 3 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIII.3.5/1

«Omaggio a Severini. A dieci anni dalla morte»

Ritaglio stampa da "Paese Sera", 18 settembre 1976 - 2 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIII.3.5/2

«Un rigoroso simbolismo» di Nello Ponente

Ritaglio stampa da "Paese Sera", 18 settembre 1976 - 2 colonne

Sev.GSFIII.3.5/3

«Costruzione, classicità e stile» di Achille Perilli

Ritaglio stampa da "Paese Sera", 18 settembre 1976 - 4 colonne

Riferimenti all'attività di Gino Severini negli anni 1917-1923 e ai suoi rapporti con Léonce Rosenberg

Sev.GSFIII.3.5/4

«La storia di un'invenzione gioiosa. A dieci anni dalla morte di Gino Severini pittore, tra futurismo e cubismo» di Alberico Sala

Ritaglio stampa da "Giornolibri", [1976] - 5 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIII.3.6

«**Litinerario di Severini. Rassegna a Cortona a dieci anni dalla morte**» di **Vanni Bramanti**

Ritaglio stampa da "L'Unità", 7 ottobre 1976 - 4 colonne: illustrazioni
Sev.GSFIII.3.7

«**Cortona**»

Ritaglio stampa da "Paese Sera", 11 settembre 1976 - 1/2 colonna: illustrazioni
Sev.GSFIII.3.8

«**Cortona ricorda Severini. Imponenti manifestazioni per il decennale della morte**»

Ritaglio stampa da "Avvenire", 25 settembre 1976 - 3 colonne. Copia fotostatica
Sev.GSFIII.3.9

«**Decennale della morte di Gino Severini**»

Ritaglio stampa da "La Voce di Cortona", 3 ottobre 1976 - 1 colonna e 1/2
Sev.GSFIII.3.10

«**I colori della luce. Arte. Una mostra, un libro, un film, un dibattito critico [...]**» di **Costanzo Costantini**

Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 16 ottobre 1976 - 5 colonne: illustrazioni
Sev.GSFIII.3.11

«**L'Arte. Severini e Cortona**» di **Lorenza Trucchi**

Ritaglio stampa da "Momento Sera", 29-30 settembre 1976 - 3 colonne: illustrazioni
Informazioni bio-bibliografiche sull'artista
Si conservano un ritaglio dell'articolo e una copia intera del quotidiano
Sev.GSFIII.3.12

«**Cortona**»

Ritaglio stampa da "La Repubblica", 26-27 settembre 1976 - 1/2 colonna
Sev.GSFIII.3.13

«**Cortona**»

Ritaglio stampa da "L'Espresso", 26 settembre 1976 - 1/2 colonna
Sev.GSFIII.3.14

«**Gino Severini e la sua Cortona**» di **Virgilio Guzzi**

Ritaglio stampa da "Il Tempo", 12 marzo 1977 - 2 colonne
Recensione del testo curato da A. e J. Quinti, "Severini e Cortona"
Sev.GSFIII.3.15

«**Gino Severini, mostra del centenario della nascita, Firenze 1983. Informazioni al settembre 1982. Sig.ra Franchina Severini Risposta Olanda ricerche**», [1980-1982]

1 fascicolo (63 carte)

Il fascicolo comprende materiale preparatorio per l'esposizione "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti (1983). In particolare: otto elenchi di opere, corrispondenza inviata da Helma Heijerman-Ton e da Sergio Salvi (Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze), atti della riunione del Comitato scientifico in data 22 settembre 1982, appunti e note manoscritte

Un elenco di opere, manoscritto e accompagnato da due lettere, è raccolto in una sottocartella titolata "Olanda". Parte della documentazione è in copia fotostatica. I documenti non sono schedati singolarmente nella banca dati

Sev.GSFIII.4

Materiale preparatorio per la mostra del centenario della nascita di Gino Severini, [1982]

1 fascicolo (329 carte). Copie fotostatiche

Il fascicolo comprende materiale preparatorio per l'esposizione "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti (1983). In particolare: lettere, un verbale, appunti e note manoscritte, relative alle richieste di prestito e raccolte in buona parte in cartellette, suddivise per aree geografiche ("Opere richieste in Toscana", "a Roma", "in Sud Italia", "a Genova e Bologna", "in Veneto", "a Milano", "a Torino", "in Svizzera", "in Francia", "in Germania", "in Olanda", "negli Usa e Canada" e "in Inghilterra") o cronologicamente

Due buste con l'intestazione "Comune di Firenze" riportano note manoscritte di Gina Severini Franchina: "non risposte" e "da studiare insieme". La prima contiene copia di 17 lettere intestate "Gino Severini (1883-1966) mostra del centenario della nascita", con richieste di prestito a enti o privati inviate da Fulvio Abbondi (Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze); la seconda contiene copia di 4 lettere fra Abbondi e The Art Institute of Chicago (James Speyer, Harold Joachim) sulle condizioni del prestito. I documenti non sono schedati singolarmente nella banca dati

Sev.GSFIII.5

«**Firenze Richieste e Rifiuti**», [1982]

1 fascicolo (44 lettere, 1 documento: 63 carte totali). Copie fotostatiche + 1 allegato

Il fascicolo raccolto in cartella conserva la corrispondenza relativa all'organizzazione dell'esposizione "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti (1983), e concerne in particolare le opere di cui è stato rifiutato il prestito. Quasi tutte le lettere riguardano i contatti fra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze (Fulvio Abbondi) e i collezionisti pubblici e privati; tre diverse lettere sono corredate da due schede di prestito, dalla riproduzione di un'opera, dalla copia di un telegramma

Tutti i documenti sono in copia fotostatica, tranne una lettera de La Bussola (G. Bertasso) a Maurizio Fagiolo dell'Arco, che è conservata in originale. Parte delle fotocopie è conservata in una sottocartella titolata "rifiuti Firenze"; altra in cartelletta con nota manoscritta: "4/10 lettere predisposte da inviare al rientro dell'Assessore (24 ottobre)"; altra ancora era in una busta del Comune di Firenze, con nota autografa di Gina Severini "Richieste"

Lingue: italiano, inglese

Sev.GSFIII.6

«**Liste già fatte da me Mostra Pitti**», [1982]

1 fascicolo (7 documenti: 24 carte totali) + allegati

Il fascicolo comprende elenchi di dipinti di Gino Severini, recanti titoli autografi di Gina Severini: "Prefuturisti", "Futuristi", "Cubiste", "1920 Retour à l'ordre", "Nuovi quadri da richiedere 8 giugno 82", "Cortona 1982. 25/6". Comprende inoltre un elenco senza titolo, su carta intestata "Gino Severini (1883-1966) mostra del centenario della nascita"

In allegato si conservano un biglietto con appunti su retro di invito a stampa, una cartella e due buste vuote, con altre note di Gina Severini: "Firenze Sospesi", "Liste nostre fino a 1 agosto 82", "Adesione". Due elenchi sono manoscritti originali, con fotocopia allegata, gli altri sono copie fotostatiche con note manoscritte

Sev.GSFIII.7

«Firenze Adesioni», [1982 marzo-1983]

1 fascicolo (78 lettere, 5 telegrammi, 80 documenti: 280 carte totali) + 1 allegato. Copie fotostatiche

Il fascicolo contiene corrispondenza riguardante l'organizzazione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti (1983), e in particolare i contatti intercorsi fra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze (Fulvio Abboni), gli enti pubblici e i collezionisti privati, con le richieste di prestito, le risposte, i ringraziamenti per l'adesione all'iniziativa. Comprende inoltre le copie delle schede di prestito, compilate e accompagnate nella maggior parte dei casi dalla riproduzione delle opere

Sette lettere e cinque buste sono originali; una di esse è un promemoria manoscritto "per la signora Pellegrini" di Jeanne Fort, e non risulta pertinente al resto della documentazione. Tutto il resto del fascicolo è in copia fotostatica. In allegato, busta intestata Comune di Firenze, indirizzata a Gina Severini Franchina contenente, in originale e in fotocopia, appunti, indirizzi, cedole e bollette di trasporto e altra documentazione riconducibile all'organizzazione della mostra

Lingue: italiano, inglese, francese, tedesco

Sev.GSFIII.8

Elenchi di opere per la mostra del centenario della nascita di Gino Severini, [1982 marzo-1983 maggio]

1 fascicolo (24 documenti: 222 carte totali) + 2 allegati

Il fascicolo comprende elenchi dattiloscritti e tabulati, con appunti e note manoscritte, relativi allo stato dei prestiti e alla richiesta di riproduzioni fotografiche, scanditi cronologicamente fra gli estremi indicati

Parte della documentazione è in copia fotostatica; i fogli degli elenchi sono generalmente pinzati insieme. In allegato, un biglietto con note manoscritte di Gina Severini e le fotocopie del portfolio "Bauhaus-Drucke. Neue Europäische Graphik. Vierte Mappe. Italienische und Russische Künstler 1921", Weimar, Staatliches Bauhaus, 1923, comprendente 10 litografie, fra cui "Die Familie des Harlekin" di Gino Severini. I documenti non sono schedati singolarmente nella banca dati

Sev.GSFIII.9

«Mostre 1983-84 [...]», 1982-1984

1 fascicolo (2 lettere, 4 biglietti, 6 documenti: 15 carte totali) + allegati

Il fascicolo comprende corrispondenza e documenti di varia natura, riguardanti il rilascio di autenticazioni, la presa in consegna di opere, note su prestiti e vendite, polizze assicurative. Non tutto riguarda l'organizzazione di mostre, tuttavia i contenuti coincidono con quanto scritto da Gina Severini sulla camicia del fascicolo; in particolare, riguardano i rapporti con Mitzi Sotis, anche in relazione alla mostra "1983. L'anno di Gino Severini", Roma, Studio Mitzi Sotis, 1982-1983. Fra gli altri interlocutori, la Galleria Civica del Comune di Modena, per una esposizione del 1983 e Il Ponte Editrice d'Arte per la mostra l'Arte del Disegno (1984)

In allegato al fascicolo, busta indirizzata a Gina Severini Franchina contenente una ricevuta postale e due biglietti con note; due ricevute postali e fotocopia di fattura sono invece allegate a una copia di lettera di Gina Severini

Sev.GSFIII.10

«Cortona. Liste varie nov. 83», [1983]

1 fascicolo (6 lettere, 5 documenti: 43 carte totali) + 1 allegato

Il fascicolo comprende corrispondenza e documentazione varia, prevalentemente da parte del Comune di Cortona e di Maurizio Fagiolo Dell'Arco, riguardante le manifestazioni organizzate dal Comune di Cortona in occasione del centenario della nascita di Gino Severini e per la mostra "Gino Severini prima e dopo l'opera: documenti, opere ed immagini", Cortona, Palazzo Casali, 1983

In allegato a un documento busta vuota intestata Comune di Cortona

Sev.GSFIII.11

«Convegno gennaio 1984 Gina Severini [...]», [1983]

1 fascicolo (6 lettere, 1 documento: 10 carte e 1 ritaglio stampa). Copie fotostatiche

Il fascicolo comprende corrispondenza del dicembre 1983 inviata a Maria Emanuela Vesci, assessore alla cultura del Comune di Cortona, relativa all'organizzazione di un convegno sull'attività di Gino Severini, previsto e poi non realizzato; un elenco degli studiosi invitati; un articolo di Rachele Enriquez da "L'uomo Vogue"

Lingua: italiano, francese

Sev.GSFIII.12

«Cat. Cortona Fagiolo 1983», [post 1980]

1 fascicolo (119 carte)

Il fascicolo comprende il materiale preparatorio (elenchi di opere e documenti, trascrizioni di testi ecc.) per il catalogo della mostra "Gino Severini, prima e dopo l'opera: documenti, opere ed immagini", Cortona, Palazzo Casali, 1983

Le carte sono pinzate in dieci gruppi separati, tutti doppi, in originale e in copia. Note manoscritte di Gina Severini Franchina e d'altra mano. I documenti non sono schedati singolarmente nella banca dati

Sev.GSFIII.13

«Firenze 83 nuove schede - aprile maggio», [1983]

1 fascicolo (137 carte). Copie fotostatiche

Il fascicolo comprende materiale relativo all'organizzazione della mostra del centenario della nascita di Gino Severini ("Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti, 1983), suddiviso in dieci cartelle, che contengono prevalentemente schede di prestito e riproduzioni delle opere: in una sono contenute cinque lettere e un modulo, le altre portano l'indicazione "Ultime schede di prestito pervenute al 16 aprile 1983", "(...) 21 aprile 1983 ultime foto pervenute e fatte stampare", "Prefuturiste, ultime foto pervenute", "Futuriste, ultime foto pervenute", "3° periodo, ultime foto pervenute", "Anni venti, ultime foto pervenute", "5° periodo, ultime foto pervenute", "Ultime foto pervenute", "Ultimi prestiti ottenuti"

Sev.GSFIII.14

Materiale preparatorio per la mostra del centenario della nascita di Gino Severini, [1983 gennaio-maggio]

1 fascicolo (159 carte) + 4 allegati

Il fascicolo comprende copie della corrispondenza intercorsa tra i collezionisti e Fulvio Abboni prima, Giorgio Morales poi, Assessori alla cultura del Comune di Firenze, in merito alla preparazione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti, 1983. Alcune lettere sono in più copie, altre sono corredate da moduli di prestito

Gran parte della documentazione è in copia fotostatica o ciclostilata; molta è suddivisa in cartelle, quattro lettere dattiloscritte sono originali. In allegato quattro buste intestate

“Comune di Firenze”, indirizzate a Gina Severini Franchina, tre delle quali riportano le seguenti note manoscritte: “Ultime schede richieste non ancora risposte”, “Corrispondenza gennaio 1983”, “Scheda mostra Gino spedite il 31 gen. 1983”. I documenti non sono schedati singolarmente nella banca dati

Sev.GSFIII.15

«Severini Stampa Pitti 1983», [1983]

1 fascicolo (222 carte, 1 ritaglio stampa). Copie fotostatiche

Il fascicolo conserva copia della rassegna stampa del centenario della nascita di Gino Severini, e in particolare dell'esposizione organizzata per l'anniversario a Palazzo Pitti, a Firenze. Nella maggior parte dei casi si tratta di semplici comunicati senza autore (sono presenti anche fogli di ADN Kronos, e dell'Agenzia giornalistica A.G.I.). Le testate sono: “L'Agenzia di Viaggi”, “L'Araldo Poliziano”, “Arbiter”, “L'Arena”, “Arte Bolaffi”, “L'Avanti”, “Avvenire”, “Beaux Arts”, “Bergamo Oggi”, “Brescia Oggi”, “Il Buongiorno”, “Casa Vogue”, “La Città”, “Corriere della Sera”, “Daily American”, “La Domenica”, “Domus”, “Il Dover”, “Due più”, “Epoca”, “L'Espresso”, “L'Europeo”, “Firenze Spettacolo”, “Flash Art”, “F.M.R.”, “Gazzetta di Mantova”, “Gazzetta di Modena”, “Gazzetta di Parma”, “Gazzetta del Sud”, “Gazzetta Ticinese”, “Gente Viaggi”, “Gioia”, “Il Giornale”, “Il Giornale dell'Arte”, “Giornale di Bergamo”, “Giornale di Brescia”, “Il Giornale di Vicenza”, “Il Giorno”, “Gran Bazar”, “Italia artistica”, “Leader”, “Il Manifesto”, “Il Mattino”, “Il Mattino di Padova”, “Il Messaggero”, “Messaggero Veneto”, “La Nazione”, “Neue Zürcher Zeitung”, “Notiziario Turistico”, “Nuova Mutina”, “Oggi”, “Oggi e Domani”, “L'Ora”, “L'Ordine”, “L'Osservatore Romano”, “Paese Sera”, “Panorama”, “Panorama Mese”, “Il Piccolo”, “Puglia”, “La Repubblica”, “Il Resto del Carlino”, “Il Sabato”, “Il Secolo d'Italia”, “Segno 30”, “La Stampa”, “Stampa Sera”, “Tascabile”, “Il Tempo”, “Terzo Occhio”, “Il Tirreno”, “La Tribuna di Treviso”, “Turismo d'Italia”, “L'Umanità”, “L'Unità”, “L'Unione Sarda”, “Verso l'arte”, “La Voce di Cortona”, “La Voce del Popolo”, “La Voce di Valdinievole”, “Vogue Italia”, “Week End”, “When in Rome”. Gli articoli firmati sono di: Vito Apuleo, Luigi Baldacci, Renzo Biasion, Maristella Bodino, Rossella Bonfiglioli, Antonella Boralevi, Vanni Bramanti, Vittorio Brunelli, Carlo Fabrizio Carli, Mauro Corradini, Luigi Danelutti, Philippe Daverio, Christian Derouet, Antonio De Santis, Cesare De Seta, Michele Dzieduszycki, Enrico Endrich, Maurizio Fagiolo dell'Arco, Daniela Fonti, Giuseppe Franciolini, Giuseppe Frangi, F.S., Danilo Granchi, Flaminio Gualdoni, g.p., Hs. [Richard Häslì ?], Marinella Lacerra, Luigi Lambertini, Wanda Lattes, Filiberto Menna, Vittorio Mimmi, Franco Miracco, Franco Montini, Giovanni Moschi, Milly Mostardini, Mario Novi, Maria Teresa Olimpi, Tommaso Paloscia, Paola Pariset, Antonio Pinelli, Maria Pia Quarzo Cerina, Alberico Sala, Claudio Savonuzzi, S.E., Si.S., Luigi Tallarico, Lorenza Trucchi, Miklos N. Varga, Francesco Vincitorio. La rassegna stampa contiene anche brani tratti dall'autobiografia di Severini, un intervento di Gina Severini Franchina e uno di Nino Franchina. Un articolo di Geneviève Breerette («De “La Danse de Pan Pan” à l'ordre. Severini à Florence», in “Le Monde”, 13 settembre 1983) è in versione originale. Le fotocopie su fogli di formato A4 erano destinate a essere rilegate in un volume unitario, gli articoli non sono schedati singolarmente nella banca dati. Nella parte finale del fascicolo, alcune fotocopie sono suddivise secondo la data di raccolta della rassegna stampa, fra luglio e ottobre 1983.

Lingue: italiano, inglese, francese

Sev.GSFIII.16

«Mostra Cortona lettere Maurizio Vesci e convegno gennaio 1984 saltato», [1982-1983]

1 fascicolo (2 lettere, 1 documento: 4 carte totali)

Il fascicolo comprende un comunicato manoscritto sugli eventi realizzati in occasione del centenario della sua nascita di Gino Severini, una lettera di Maurizio Fagiolo dell'Arco su carta intestata “Scuola Romana: pittori tra le due guerre” a Maria Emanuela Vesci, assessore al Comune di Cortona, una lettera di Pier Luigi Siena a Gina Severini Franchina. Sono conservate le buste originali.

Sev.GSFIII.17

«1983-1984 Fondazione Primo Conti Mostra Futuristi a Firenze [...] Mostra Vienna fine 84», [1983-1984]

1 fascicolo (2 lettere, 2 documenti: 4 carte totali) + allegati

Il fascicolo comprende una lettera, una bolletta di trasporto e una polizza assicurativa riguardanti la mostra “Il futurismo a Firenze 1910-1920”, tenuta a Palazzo Medici Ricciardi di Firenze nel febbraio 1984, e una lettera relativa a un progetto di mostra sui futuristi italiani della Galerie Würthle di Vienna.

Una lettera è firmata da Paolo Bagnoli, direttore della Fondazione Primo Conti di Fiesole, l'altra da Karin Weininger. Sono conservate le buste originali. In allegato, due schede di prestito, una ricevuta postale, un biglietto con annotazioni manoscritte.

Sev.GSFIII.18

Ritagli stampa e periodici

Articoli con foto
di quadri

Palazzo Venezia
e Parigi

- 65

Fondo
Gina Severini
Franchina

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Ritagli stampa e periodici

1961-1994

fascicoli 7 e documenti 106

La serie è costituita da ritagli stampa o interi numeri di periodici, nei quali sono contenuti articoli su Gino Severini: si tratta spesso di commemorazioni del pittore o di recensioni di mostre che lo riguardano. A volte l'argomento è altro, e Severini è solo citato, oppure è riprodotta come illustrazione qualche sua opera. Alcuni articoli poi riguardano questioni ed eventi relativi all'arte, alla cultura, all'attualità, ritenuti interessanti da Gina o dai suoi familiari: si segnala a titolo di esempio un cospicuo numero di interventi sulla XLIII edizione della Biennale di Venezia (1988). È evidente comunque che il materiale nel suo insieme costituisce una sorta di rassegna stampa su Gino Severini, fortemente intrecciata sia con la serie precedente, relativa all'organizzazione di iniziative e esposizioni (Sev.GSFIII), sia con la successiva, che raccoglie opuscoli e inviti a stampa (Sev.GSFV), sia infine con il Fondo librario conservato in biblioteca.

Le prime tre unità sono costituite da buste indirizzate a Gina Severini, o da lei intestate, organizzate e conservate, e sebbene riguardino in gran parte anni nei quali l'artista era ancora vivente, sono state collocate fra le carte della figlia. I ritagli stampa sono riordinati cronologicamente, salvo ordini pregressi di Gina, nel caso di fascicoli originali. Sono stati collocati in fondo alla serie (Sev.GSFIV.89-93) articoli redatti su supporti vari, e pagine fotocopiate.

Gli articoli sono scritti in italiano, in olandese, e in alcuni casi in francese o in inglese

Sev.GSFIV

«Article[s] pendant l'expo», 1963

1 busta (11 ritagli stampa)

La busta, indirizzata a Gina Severini da parte del Museum Boijmans van Beuningen di Rotterdam, comprende la rassegna stampa dell'esposizione personale di Gino Severini, tenuta dal 28 giugno al 1° settembre

Come le due successive, la busta è conservata in una cartella con titolo autografo di Gina Severini "Severini Vendite a l'Asta". I ritagli sono accompagnati da biglietto d'invio intestato "Musée Boymans-van Beuningen à Rotterdam"

Lingua: olandese

Sev.GSFIV.1/1

«Severini in Rotterdam. Uit de goede oude tijd van de moderne kunst» di Dolf Welling

Ritaglio stampa da "Rotterdamsch Nieuwblad", 1 juli 1963 - 3 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.1

«Gino Severini in Boymans-van Beuningen»

Ritaglio stampa da "Hier Rotterdam", 5 juli 1963 - 2 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.2

«Gino Severini, futurist van het eerste uur»

Ritaglio stampa da "De Gelderlander", 6 juli 1963 - 5 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.3

«Severini» di G. K.

Ritaglio stampa da "Trouw", 6 juli 1963 - 3 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.4

«Zachtmoedig futurist geëerd»

Ritaglio stampa da "Algemeen Dagblad", 6 juli 1963 - 5 colonne: illustrazioni

Recensioni della mostra personale di Gino Severini a Rotterdam e della mostra di Kandinskij a L'Aia

Sev.GSFIV.1/1.5

«Severini. Goede volger geen groot pionier» di R.E. Penning

Ritaglio stampa da "Haagsche Courant", 9 juli 1963 - 3 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.6

«Gino Severini's goedgehartige Kunst» di Ton Hydra

Ritaglio stampa da "De Rotterdammer", 13 juli 1963 - 6 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.7

«Severini de tentooningstelling in museum Boymans»

Ritaglio stampa da [non identificato], 13 juli 1963 - 4 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.8

«Gino Severini. Een poëtische, verfijnde Partisaan» di George Lampe

Ritaglio stampa da "Vrij Nederland", 27 juli 1963 - 6 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.9

«Dynamische toekomst nu verleden» door Pierre Janssen

Ritaglio stampa da "Haags Dagblad", 27 juli 1963 - 4 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.10

«Werk van Severini in Rotterdam» di Bob Buys

Ritaglio stampa da "Haarlems Dagblad", 27 juli 1963 - 5 colonne: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/1.11

«Articoli con foto di quadri Palazzo Venezia e Parigi 61-65», [1961-1969]

1 busta (14 ritagli stampa, 2 numeri di periodico)

La busta comprende materiale a stampa relativo a Gino Severini, in particolare alcune recensioni di mostre

La busta è conservata, come la precedente e la successiva, in una cartella intitolata "Severini Vendite a l'Asta Cortona"

Sev.GSFIV.1/2

«Distrette la personalità e l'umanità dell'artista» di Gino Severini

Ritaglio stampa da "Telesera", 11-12 marzo 1961 - 6 colonne

Risposta di Gino Severini all'inchiesta relativa alla cultura italiana contemporanea
Altra copia del ritaglio fra gli scritti di Gino Severini (Sev.III.3.81)

Sev.GSFIV.1/2.1

«Nelle sale di Palazzo Venezia le stagioni artistiche di Severini» di Emilio Lavagnino

Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 17 maggio 1961 - 5 colonne

Recensione della mostra personale di Gino Severini a Palazzo Venezia

Sev.GSFIV.1/2.2

«Antologia di Severini» di Filiberto Menna

Ritaglio stampa da "Telesera", 17-18 maggio 1961 - 2 colonne

Recensione della mostra personale di Gino Severini a Palazzo Venezia

Sev.GSFIV.1/2.3

«A Palazzo Venezia la storia di Severini» di Marcello Venturoli

Ritaglio stampa da "Paese Sera", 20-21 maggio 1961 - 4 colonne: illustrazione

Recensione della mostra personale di Gino Severini a Palazzo Venezia

Sev.GSFIV.1/2.4

«Il bis di Pam-Pam»

Ritaglio stampa da "Il Giorno", [1961] - 3 colonne: illustrazioni

Sul rifacimento di "Pan Pan à Monaco" di Gino Severini

Sev.GSFIV.1/2.5

«L'alunno ribelle è diventato un maestro» di Giorgio Venturi

Ritaglio stampa da "Gente", [1961] - 3 pagine - illustrazioni

Recensione della personale di Severini a Palazzo Venezia e informazioni di carattere biografico

Sev.GSFIV.1/2.6

«Gino Severini» di Mino Borghi

Ritaglio stampa da [non identificato?], [post 1961], p. 457-464 - 4 pagine: illustrazioni

L'articolo esce nella "Galleria di artisti italiani", curata da Borghi, rubrica facente parte forse di "Rivista delle Province"

Sev.GSFIV.1/2.7

«Severini a reconstitué le Pan Pan à Monico brulé sur l'ordre d'Hitler» J.P. Crespelle

Ritaglio stampa da [non identificato], ottobre 1963 - 2 colonne

Riferimento al Salon d'Automne e presentazione della replica del "Pan Pan", realizzata da Gino Severini

Lingua: francese

Sev.GSFIV.1/2.8

«Severini. L'art sans poésie n'est qu'une fabrication» di Jean Dominique Rey

Ritaglio stampa da "Arts", 17 juin 1964 - 3 colonne: illustrazioni

Recensione della personale di Gino Severini alla Galerie Lucie Weill-Au Pont des Arts

Lingua: francese

Sev.GSFIV.1/2.9

«Severini transforme une danseuse en arlequin»

Ritaglio stampa da "L'Intransigeant", 17 juin 1964 - 1 colonna: illustrazioni

Recensione della personale di Gino Severini alla Galerie Lucie Weill-Au Pont des Arts

Lingua: francese

Sev.GSFIV.1.2.10

«Severini dipinge ancora»

Ritaglio stampa da "Orizzonti", n. 1 (3 gennaio 1965) - 1 colonna: illustrazioni

Sev.GSFIV.1/2.11

«Severini» di Virgilio Guzzi

Ritaglio stampa da ["Il Tempo" ?], n. 292 (23 ottobre 1965) - 2 colonne

Sev.GSFIV.1/2.12

«Poungny le poète des petits formats» di Pierre Courthion

Ritaglio stampa da "Arts", 20-26 avril 1966 - 5 colonne: illustrazioni

Riferimenti alla donazione Poungny fatta dalla vedova al Musée d'Art Moderne e annuncio di una mostra. Citato Gino Severini

Lingua: francese

Sev.GSFIV.1/2.13

«Il Futurismo riscoperto dagli intellettuali francesi» di Paolo Maroni

Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 9 maggio 1967 - 3 colonne: illustrazioni

Intorno al rinnovato interesse per il futurismo in Francia e a un dibattito all'Istituto italiano di cultura a Parigi

Sev.GSFIV.1/2.14

«Lettera da Parigi» di Giovanni Omiccioli

In "Alfabeta", Roma, 15-31 ottobre 1967, a. XXIII, n. 19-20, pp. 2-3 - 2 pagine

Relazione di viaggio a Parigi, con particolare riferimento alla retrospettiva di Gino Severini al Musée d'Art Moderne

Il periodico è conservato interamente

Sev.GSFIV.1/2.15

«Colloqui di Panorama», Milano, giugno 1969

Supplemento al n. 164 di "Panorama", del 5 giugno 1969 - 12 pagine

Serie di interviste relative al tema dell'arte come investimento. È citato Gino Severini

Sev.GSFIV.1/2.16

«Vendite all'Asta», 1964-1970

1 busta (20 ritagli stampa) + 1 allegato

La busta comprende materiale a stampa relativo a vendite all'asta e quotazioni di mercato di opere d'arte

In allegato, una busta intestata dell'Argus de la Presse. La busta è inserita, come le due precedenti, in una cartella titolata "Severini Vendite a l'Asta". I ritagli non sono schedati singolarmente

Sev.GSFIV.1/3

«Scompare un padre dell'arte moderna» di Marco Valsecchi

Ritaglio stampa da "Il Tempo" - 1966, p. 59 - 1 pagina

Riferimenti alla scomparsa di Gino Severini. Cenni biografici

Sev.GSFIV.2

«L'ultima polemica di Severini»

Ritaglio stampa da "L'Europeo", [post febbraio 1966], p. 78 - 1 pagina: illustrazioni

Riferimenti alla scomparsa di Gino Severini. Testo dell'intervista rilasciata dall'artista due anni prima della morte. Cenni biografici

Sev.GSFIV.3

«Il futuro ha 50 anni»

In "Il Giorno domenica" [1966], a. XI, n. 24 - 1 pagina: illustrazioni

Riferimenti alla XXXIII edizione della Biennale di Venezia. Riproduzione di opere esposte

Il numero del periodico è conservato interamente

Sev.GSFIV.4

«Autour du cubisme» di F.Mt.

Ritaglio stampa da "Figaro littéraire", 24 avril 1967 - 1/2 colonna

Riferimenti all'esposizione organizzata da J.C. Bellier "Autor du Cubisme"

Lingua: francese

Sev.GSFIV.5

«Mostra retrospettiva di Gino Severini: Galleria d'Arte Moderna di Parigi» di [M. Calabrese]

Ritaglio stampa da "Il Poliedro", fasc. IV, nn. 6-7 (giugno-luglio 1967), p. [23]-24 - 2 pagine

Scritto in occasione dell'esposizione tenuta da luglio a ottobre 1967

Sev.GSFIV.6

«Erano nipotini di Zarathustra» di Vittorio Rubiu

In *“La Fiera Letteraria”*, 31 ottobre 1968, a. XLIII, n. 44 - 1 pagina: illustrazioni
 Riferimenti all'esposizione “Quattro maestri del primo futurismo italiano”, allestita nell'ambito della XXXIV Biennale di Venezia. Commento ai contenuti del volume Calvesi, M., “Il Futurismo”, Milano, Fabbri, 1967
 Il numero del periodico è conservato interamente
 Sev.GSFIV.7

«Osservatorio: Attualità di Gino Severini» di Corrado Marsan

Ritaglio stampa da [non identificato], [1970 circa], pp. 22-23 - 2 pagine: illustrazioni
 Considerazioni sull'artista in relazione alla mostra “Omaggio a Severini” tenutasi alla Galleria Jacopo della Quercia di Siena
 Il ritaglio riguarda l'intera rubrica, e comprende un articolo su Osvaldo Licini
 Sev.GSFIV.8

«Severini e gli altri» di Gilberto Madioni

Ritaglio stampa da *“Nuove cronache di Siena”*, 19 marzo 1970 - 1 colonna
 Considerazioni sulla mostra “Omaggio a Severini” tenutasi alla Galleria Jacopo della Quercia di Siena
 Sev.GSFIV.9

«Come giudicare. L'educazione del gusto» di Raffaele De Grada

Ritaglio stampa da *“Notizie d'arte”*, aprile 1970 - 5 pagine: illustrazioni
 Considerazioni sulla fruizione di un'opera d'arte contemporanea. Panoramica dei movimenti artistici d'avanguardia e loro specificità
 Sev.GSFIV.10

«Umberto Boccioni: gli scritti editi e inediti» di Agnoldomenico Pica

Ritaglio stampa da *“Domus”*, febbraio 1972 - 1 pagina: illustrazioni
 Recensione del volume “Umberto Boccioni: gli scritti editi e inediti”, a cura di Z. Birolli, Milano, Feltrinelli, 1971
 Sev.GSFIV.11

«La metamorfosi dell'oggetto» di Germano Beringheli

Ritaglio stampa da *“Il Lavoro”*, 7 marzo 1972 - 5 colonne: illustrazioni
 Recensione della mostra “Metamorfosi dell'oggetto” tenutasi a Palazzo Reale, Milano. Considerazioni sul concetto di metamorfosi. Si citano Gino Severini, Giorgio Morandi, Alberto Savinio e Giorgio de Chirico
 Sev.GSFIV.12

«L'oggetto nell'arte e nella vita contemporanea» di Arcangelo Izzo

Ritaglio stampa da *“Napoli notte”*, 7 marzo 1972 - 3 colonne
 Recensione della mostra “Metamorfosi dell'oggetto” tenutasi a Palazzo Reale, Milano. Considerazioni in materia d'arte. Rassegna degli espositori
 Sev.GSFIV.13

«Gli esponenti del movimento divisionista in Francia e da noi»

Ritaglio stampa da *“Noi pittori”*, 27 marzo 1972 - 1 colonna
 Elenco di nomi di divisionisti italiani (tra gli altri compare quello di Gino Severini)
 Presente anche copia fotostatica dello stesso
 Sev.GSFIV.14

«Mi ribellai a Togliatti» di Lorenzo Vincenti

In *“Oggi”*, 15 aprile 1972, a. XXVIII, n. 16, pp. 78-83 - 4 pagine: illustrazioni
 Intervista al pittore Piero Dorazio. È citato Gino Severini
 Il numero del periodico è conservato interamente
 Sev.GSFIV.14bis

«Closierie des Lilas» di Lionello Fiumi

Ritaglio stampa da *“Il Giornale di Vicenza”*, 16 maggio 1972 - 2 colonne
 Panoramica sulla situazione artistica parigina dei primi decenni del secolo. Si citano Paul Fort, Gino Severini, Filippo Tommaso Marinetti, Robert de la Vaissière
 Sev.GSFIV.15

Riproduzione di un'opera di Gino Severini

Ritaglio stampa, [13 giugno 1972] - 3 pagine: illustrazione
 Foto di un dipinto di Severini della Galleria Chiara di Milano
 Sev.GSFIV.16

«Le 14.me salon de Cadenet. Les silences de Serge Fiorio, invité d'honneur» di Jean Tourette

Ritaglio stampa da *“La Marseillaise”*, 24 agosto 1972 - 2 colonne
 Resoconto della manifestazione
 Lingua: francese
 Sev.GSFIV.17

«Boccioni: e altri nomi maggiori e minori tra il 1870 e il 1914 a Roma» di Livio Jannattoni

Ritaglio stampa da [non identificato] s.d. [1972 ca.], pp. 162-165 - 4 pagine: illustrazioni
 Recensione della mostra “Aspetti dell'Arte a Roma dal 1870 al 1914” tenutasi alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma
 Sev.GSFIV.18

«1972 1973 Articoli», [1972-1973]

1 fascicolo (31 documenti)
 Il fascicolo comprende materiale a stampa relativo a Gino Severini, in prevalenza ad esposizioni personali o collettive degli anni 1972-1973
 I documenti sono raccolti in un'unica cartella con titolo originale. Sono stati lasciati insieme, sebbene riferibili in parte ad altri fascicoli o serie, comprendendo per esempio l'invito e la brochure di alcune mostre. Sono stati integrati nel fascicolo tre documenti a stampa prima sciolti all'interno del Fondo
 Sev.GSFIV.19

«Pictogramma Bollettino 3» Periodico: Roma: Galleria e libreria d'arte Pictogramma, [1972], n. 3
 6 pagine
 Estratto dall'introduzione di Piero Pacini nel volume “Gino Severini. Dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d'oro”
 Sev. GSFIV.19.1/1

Invito alla presentazione del libro “Dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d’oro”, [ante 18 novembre 1972]

1 carta

Invito alla presentazione di Giovanni Carandente della riedizione del saggio di Gino Severini, a cura di Piero Pacini, e all'esposizione dei disegni dell'artista relativi al libro
Sev.GSFIV.19.1/2

«Severini al Pictogramma» di Lorenza Trucchi

Ritaglio stampa da [non identificato], 15-16 dicembre 1972 - 3 colonne

Breve panoramica sulla storia dell'arte degli anni '20 del XX secolo. Riferimenti a Gino Severini e Léonce Rosenberg, alla ristampa del saggio “Dal cubismo al classicismo” e all'esposizione alla Galleria Il Pictogramma di Roma

Sev.GSFIV.19.2

«Gino Severini “Dal Cubismo al Classicismo”» di Bruno Morini

Ritaglio stampa da “Il Giornale d'Italia”, 14-15 dicembre 1972 - 4 colonne: illustrazioni

Recensione del volume “Dal cubismo al classicismo” di Gino Severini, ristampa a cura di P. Pacini. Riferimenti alla mostra “Dal cubismo al classicismo” tenutasi alla Galleria Il Pictogramma di Roma

Sev.GSFIV.19.3

«Severini teorico» di Virgilio Guzzi

Ritaglio stampa da “Il Tempo”, 11 dicembre 1972 - 3 colonne

Riferimenti alla pubblicazione del volume “Dal cubismo al classicismo” di Gino Severini, ristampa a cura di P. Pacini, e alla mostra omonima tenutasi alla Galleria Il Pictogramma di Roma

Sev.GSFIV.19.4

«Du cubisme au classicisme» di Italo Mussa

Ritaglio stampa da “Capitolium”, dicembre 1972 - 1 colonna: illustrazioni

Presentazione e recensione del volume “Dal cubismo al classicismo” di Gino Severini, ristampa curata da P. Pacini

Sev.GSFIV.19.5

«Ancora il futurismo. Balla, Depero, Severini. Galleria S.M. 13/Pictogramma»

Ritaglio stampa da [non identificato], [1972] - 2 colonne. Copia fotostatica

Recensione della mostra “Dal cubismo al classicismo” tenutasi alla Galleria Il Pictogramma di Roma

Riferimenti alla pubblicazione del volume omonimo di Gino Severini, ristampa a cura di P. Pacini

Sev.GSFIV.19.6

«Arte in vetrina. Gino Severini» di Giovanna dalla Chiesa

Ritaglio stampa da “Capitolium”, gennaio 1973 - 2 pagine: illustrazioni

Recensione della mostra “Dal cubismo al classicismo” tenutasi alla Galleria Il Pictogramma di Roma e della pubblicazione del volume “Dal cubismo al classicismo” a cura di P. Pacini

Sev.GSFIV.19.7

Recensione di «G. Severini, “Tempo de L'Effort Moderne. La vita di un pittore” e “Dal cubismo al classicismo”, a cura di P. Pacini» di C.d.S. [Cesare De Seta]

Ritaglio stampa da [non identificato], gennaio 1973 - 5 pagine

Presentazione e recensione dei testi

Sev.GSFIV.19.8

«Severini e Maritain. Storia di una conversione» di Piero Pacini

Bozza di stampa per “Nuova Antologia”, [n. 2070 (giugno 1973)], pp. 5-8 [270-273] - 4 pagine

Cenni biografici. Riferimenti al sodalizio fra Severini e Jacques Maritain e alla conversione dell'artista al cattolicesimo

Alcune correzioni manoscritte. È presente anche la copia fotostatica della bozza

Sev.GSFIV.19.9

«Arti visive - Decima Quadriennale. Prima fase (in attesa dell'astratto)» di Sandra Orienti

Ritaglio stampa da [non identificato], [1972] - 3 pagine

Riferimenti alla X edizione della Quadriennale romana. Scopi e funzioni dell'Ente. Si cita Gino Severini

Sev.GSFIV.19.10

«Scopriamo il fascino dei grandi dimenticati» di Marco Valsecchi

Ritaglio stampa da “Il Tempo”, 10 dicembre 1972 - 3 pagine: illustrazioni

Recensione della mostra storica allestita nell'ambito della X edizione della Quadriennale romana. Si cita Gino Severini. Pubblicate opere di Attilio Pusterla, Teofilo Patini, Giorgio de Chirico, Carlo Carrà

Sev.GSFIV.19.11

«Vecchie e nuove vie alla figurazione nella X Quadriennale Romana» di Gualtiero da Vià

Ritaglio stampa da “Osservatore Romano”, 27 dicembre 1972 - 6 colonne. Copia fotostatica

Recensione della X edizione della Quadriennale romana. Dettagliata rassegna degli espositori e delle opere. Si cita Gino Severini

Sev.GSFIV.19.12

«Quadriennale tripartita» di Bruno Morini

Ritaglio stampa da “Il Giornale d'Italia”, 20 novembre 1972 - 3 colonne: illustrazioni

Recensione della X edizione della Quadriennale romana. Elenco degli espositori. Si cita Gino Severini

Sev.GSFIV.19.13

«Sept jours avec la peinture» di Jean Bouret

Ritaglio stampa da “Lettres françaises”, 7 giugno 1972 - 1 colonna

Si evidenzia l'importanza di Giorgio de Chirico nella pittura francese. Si cita Gino Severini

Lingua: francese

Sev.GSFIV.19.14

Invito all'esposizione «Omaggio a Gino Severini» Centro Rizzoli, Milano,
[ante febbraio 1973]

1 carta

Sev.GSFIV.19.15

Brochure della mostra «Omaggio a Gino Severini» Centro Rizzoli, Milano,
[Milano], [1973]

14 pagine: illustrazioni

Catalogo dell'esposizione. Comprende citazioni tratte da recensioni di autori vari, una nota biografica e l'elenco delle opere esposte

Sev.GSFIV.19.16

«Arte e Mostre. Quadri e disegni di Gino Severini sono esposti a Milano [...]» di Marco Valsecchi

Ritaglio stampa da [non identificato], 14 febbraio 1973 - 2 colonne

Recensione della mostra "Omaggio a Gino Severini" tenutasi al Centro Rizzoli di Milano

Sev.GSFIV.19.17

«Analogie di Severini» di Maurizio Calvesi

Ritaglio stampa da "Corriere della Sera", 11 marzo 1973 - 3 colonne

Recensione della mostra "Omaggio a Gino Severini" tenutasi al Centro Rizzoli di Milano

Sev.GSFIV.19.18

Recensione trasmessa dalla Radio Svizzera italiana sull'esposizione di Gino Severini al Centro Rizzoli di Milano, [1973]

1 carta dattiloscritta. Copia fotostatica

Citazioni di un testo di Raffaele Carrieri. Sull'originale nota manoscritta: "Recensione trasmessa dalla radio Svizzera italiana - Lugano Ida Boni - Conca del Naviglio 29 Milano (...)"

Sev.GSFIV.19.19

«Promemoria di Gino Severini per l'amico Boccioni» di Emilio Isgrò

Ritaglio stampa da "Il Tempo", [1972-1973] - 3 colonne: illustrazioni

All'interno della rubrica "Tempo cultura" a cura di Emilio Isgrò, si pubblica il testo di una lettera che Gino Severini invia da Parigi all'amico Umberto Boccioni dalla quale emergono particolari interessanti circa l'ambiente culturale parigino del secondo decennio del secolo

Sev.GSFIV.19.20

«La figlia di Marinetti onora Gino Severini» di Raffaele Carrieri

Ritaglio stampa da "Epoca", [marzo 1973] - 4 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Omaggio a Gino Severini" tenutasi al Centro Rizzoli di Milano. Rassegna delle opere esposte, citazioni dalle Memorie di Gino Severini

Sev.GSFIV.19.21

«Tutta cartesiana la sua polifonia. Un grande, ma ignorato, pittore sacro» di Giorgio Mascherpa

Ritaglio stampa da "Avvenire", 17 marzo 1973 - 1 colonna: illustrazioni

Recensione della mostra "Omaggio a Gino Severini" tenutasi al Centro Rizzoli di Milano, rassegna delle opere esposte

Sev.GSFIV.19.22

«Era un operaio della pittura» di Lorenzo Vincenti

In "Oggi", 15 marzo 1973 - 3 pagine: illustrazioni

Testimonianze delle figlie Gina e Romana Severini, cenni biografici. Si citano Amedeo Modigliani e Umberto Boccioni. Riferimento alla mostra "Omaggio a Gino Severini" tenutasi al Centro Rizzoli di Milano

L'articolo è presente in due copie: sia nel numero di periodico intero, che come ritaglio

Sev.GSFIV.19.23

«Gino Severini»

Ritaglio stampa da "Arte 2000", marzo-aprile 1973 - 1 pagina: illustrazioni

Citazioni da "Gino Severini" di L. Venturi, Roma, 1961 e da "Gino Severini" di R. Carrieri, in "Epoca", 1 novembre 1959

Lingua: italiano, inglese

Sev.GSFIV.19.24

«Nota su Severini e la scuola musicista» di Giovanni Lista, [ante maggio 1973]

6 carte dattiloscritte. Copia fotostatica

Articolo. Riferimenti all'attività professionale di Gino Severini, ai rapporti con il futurismo e con il gruppo "Art et Liberté"

Sev.GSFIV.19.25/1

«Nota su Severini inedito. La scuola musicista» di Giovanni Lista

Ritaglio stampa da "Il Margutta", maggio-giugno 1973 - 6 pagine: illustrazioni

Versione a stampa dell'articolo precedente

Sev.GSFIV.19.25/2

Invito all'esposizione personale di Gino Severini alla Galleria Bocchi di Parma, [ante 10 novembre 1973]

1 carta

Sev.GSFIV.19.26

«Da Cortona a Parigi con Gino Severini» di Gianni Cavazzini

Ritaglio stampa da "La Gazzetta di Parma", 1 novembre 1973 - 2 colonne

Recensione de "La vita di un pittore" e "Tempo de L'Effort Moderne. La vita di un pittore"

Sev.GSFIV.19.27

«Una importante mostra di Gino Severini a Parma» di Gianni Cavazzini

Ritaglio stampa da "La Gazzetta di Parma", 11 novembre 1973 - 4 colonne: illustrazioni - 3 copie

Recensione della mostra "Gino Severini, quadri e disegni dal 1913 al 1964", tenutasi alla Galleria Bocchi di Parma e dell'attività professionale di Gino Severini. Citazione da Jacques Maritain

Sev.GSFIV.19.28

«Le petit Journal des grandes Expositions» Periodico: Paris: Réunion des musées nationaux, 19 settembre-19 novembre 1973

4 pagine

Numero dedicato all'esposizione "Le Futurisme 1909-1916" presso il Musée National d'Art Moderne di Parigi, 19 settembre-19 novembre [ma 20 dicembre] 1973. All'interno,

riproduzione di un'opera di Gino Severini; in quarta pagina, elenco delle opere esposte, con un minimale

Il periodico è presente in due esemplari

Lingua: francese

Sev.GSFIV.19.29

«Mostre all'estero»

In *"L'asterisco"*, a. I, n. 2-3 (novembre 1973), pp. 18-19 - 2 pagine

Recensione della mostra al Musée National d'Art Moderne di Parigi "Le futurisme 1909-1916", con opere di Severini

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.19.30

«Articoli vari», [1973-1982]

1 fascicolo (49 documenti)

Il fascicolo, confezionato in una cartella originale con elastico, conserva materiale a stampa (numeri completi, pagine, ritagli) su argomenti vari dalle seguenti testate: "Corriere della Sera", "Giolly", "Il Giorno", "Il Messaggero", "La Nazione", "Paese Sera", "La Repubblica", e altre non identificate. Comprende articoli di Giuliano Briganti, Cesare Brandi e Flavio Caroli su argomenti d'arte e d'attualità

Non è quasi mai possibile individuare l'articolo o gli articoli che hanno portato a conservare le pagine di quotidiani o periodici; gli articoli perciò non sono stati schedati singolarmente

Sev.GSFIV.20

«Distrazioni su Maritain» di Alberto Consiglio

Ritaglio stampa da *"Il Tempo"*, 7 giugno 1973, p. 3 - 2 colonne

Si contesta il contenuto di una trasmissione televisiva dedicata a Jacques Maritain. Riferimenti ai rapporti tra fascismo e maritismo

Sev.GSFIV.21

«One million years of art. Part 10»

In *"The Sunday Times Magazine"*, Londra, agosto 1973 - 77 pagine: illustrazioni

Riproduzioni a stampa di opere d'arte da fine Ottocento all'epoca contemporanea, tra cui un'opera di Gino Severini

Il numero del periodico è conservato integralmente

Lingua: inglese

Sev.GSFIV.22

«Boccioni e il suo tempo» di Guido Ballo, [1973]

Giornale della mostra, edito dalla Ripartizione cultura del Comune di Milano (?) - 4 pagine

Presentazione della mostra "Boccioni e il suo tempo", a Palazzo Reale (Milano), e dell'artista. Elenco delle opere esposte

Sev.GSFIV.23

"NAC. Notiziario Arte Contemporanea" Periodico: Bari: Edizioni Dedalo, 1974 gennaio

46 pagine: illustrazioni

Comprende, tra gli altri, interventi di Rossana Bossaglia, Mirella Bentivoglio e Giovanni Lista. Riproduzione di un'opera di Gino Severini

Sev.GSFIV.24

«Forza ragazzi: anche Picasso faceva i collages»

Ritaglio stampa da *"Grazia"*, 31 marzo 1974, pp. 52-53 - 4 pagine: illustrazioni

Riferimenti a un concorso per ragazzi indetto dal periodico "Grazia". Riproduzione di opere di Severini, Picasso, Boccioni, Rosai, Soffici e Prampolini

Sev.GSFIV.25

«Gino Severini»

In *"Futurismo-Oggi"*, a. VI, n. 9-10 (settembre-ottobre 1974), p. 5 - 1 colonna

Cenni biografici di Gino Severini

Il numero di periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.26

«Mario Sironi: Duecento opere per riscoprire un dramma» di Marco Valsecchi

Ritaglio stampa da [non identificato] [1973], p. 32 - 2 pagine: illustrazioni

Riferimenti all'attività professionale di Mario Sironi e a un'esposizione al Palazzo Reale di Milano a lui dedicata

Sev.GSFIV.27

«Gino Severini» di Vanni Scheiwiller

In *"L'Europeo"*, n. 13 (1 aprile 1977) - 1 colonna

Riferimenti alle mostre "Opere, inediti, documenti" a Palazzo Casali, Cortona, e "Gino Severini: un taccuino cubo-futurista" alla Galleria Arco d'Alibert di Roma

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.28

«Se vuoi mangiare, gli ripeteva Picasso, fai come me: dipingi in fretta e vendi. Il pittore Gino Severini nel ricordo della moglie francese a 15 anni dalla scomparsa» di Piero Palumbo

In *"Gente"*, 3 luglio 1981, pp. 82-87 - 4 pagine

Intervista a Jeanne Fort. Ricordo di Gino Severini. Informazioni di carattere familiare e personale. Si citano Gina Severini, Nino e Basilio Franchina, Romana Severini, Pablo Picasso, Amedeo Modigliani, Paul Fort, Filippo Tommaso Marinetti, Guillaume Apollinaire

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.29

«Vi racconto mio marito Severini» di Letizia Paolozzi

Ritaglio stampa da *"L'Unità"*, 24 dicembre 1982, p. 13 - 6 colonne: illustrazioni

Jeanne Fort racconta episodi biografici del marito a Parigi. Accenni alle mostre "Gino Severini" a Palazzo Pitti, Firenze, "1983. L'anno di Gino Severini" allo Studio Mitzi Sotis di Roma, e "Gino Severini" alla Galleria Philippe Daverio di Milano

Sev.GSFIV.30/1

«Un po' Picasso e un po' Boccioni ma l'Italia lo tradì» di Nello Forti Grazzini

Ritaglio stampa da *"L'Unità"*, 24 dicembre 1982, p. 13 - 4 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Gino Severini" alla Galleria Philippe Daverio di Milano e accenni ai rapporti di Gino Severini con l'Italia

Sev.GSFIV.30/2

«Gino Severini, fra tradizione e trasgressione. Un secolo fa nasceva a Cortona un protagonista dell'arte contemporanea» di Fortunato Bellonzi

Ritaglio stampa da "Il Tempo", 7 aprile 1983, p. 3 - 6 colonne: illustrazioni

Riferimenti alla traslazione della salma di Gino Severini da Parigi a Cortona. Citazioni tratte da "Ragionamenti sulle arti figurative", Hoepli, 1936, pubblicazione del testo di una lettera inedita di Severini a Fortunato Bellonzi

Il ritaglio è presente in due copie

Sev.GSFIV.31/1

«"Operaio di cantiere" sino alla fine secondo la lezione del grande Matisse. L'avventurosa storia del pittore in un'intervista con la vedova Jeanne Fort» di Paolo Brunori

Ritaglio stampa da "Il Tempo", 7 aprile 1983, p. 3 - 7 colonne: illustrazioni - 2 copie

Jeanne Fort ripercorre le tappe più significative della vita e dell'attività professionale del marito

Sev.GSFIV.31/2

«Artecultura»

Ritaglio stampa da "La Voce di Cortona", 22 maggio 1983, p. 9 - 1 colonna

Riferimenti all'intervento di P. Pacini "Gino Severini e l'Ecole de Paris" tenuto all'Istituto Francese di Firenze in occasione del centenario della nascita dell'artista

Sev.GSFIV.32

«Tanti quadri belli di Severini. Ma la mostra di Pitti non è all'altezza» di Tommaso Paloscia

Ritaglio stampa da "La Nazione", 25 giugno 1983 - 5 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti

Sev.GSFIV.33

«Sull'Arno Severini compie cent'anni» di Maristella Bodino

In "Epoca", n. 1708 (1 luglio 1983) - 4 pagine: illustrazioni

Recensione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti

Il numero del periodico è conservato interamente

Sev.GSFIV.34

«Diavolo d'un pittore, è rinato tre volte. Mostre: Gino Severini a Firenze» di Michele Dzieduszycy

In "L'Europeo", n. 27 (2 luglio 1983), pp. 84-87 - 4 pagine: illustrazioni

Recensione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti. Cenni biografici su Gino Severini e Jeanne Fort. Si cita il libro "La vita di un pittore", Feltrinelli, Milano, 1983

Il numero del periodico è conservato interamente

Sev.GSFIV.35/1

«Un po' di Picasso, molto Seurat» di Vittorio Sgarbi

In "L'Europeo", n. 27 (2 luglio 1983), pp. 84-85 - 3 colonne

Riferimenti all'attività professionale di Gino Severini e cenni biografici

Il numero del periodico è conservato interamente

Sev.GSFIV.35/2

«Iniziativa in Cortona nel centenario della nascita di Gino Severini»

In "Notiziario turistico", a. VIII, n. 85 (luglio 1983), p. 25 - 1 pagina

Riferimenti all'esposizione "Gino Severini, prima e dopo l'opera: documenti, opere ed immagini" e alle recenti pubblicazioni dedicate a Gino Severini

Il numero del periodico è conservato interamente

Sev.GSFIV.36

«E Severini tornò a Pierrot. La mostra a Firenze, nel centenario della nascita» di Francesco Vincitorio

Ritaglio stampa da "La Stampa", 14 luglio 1983, p. 3 - 5 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti; cenni sulla vita e l'attività professionale di Gino Severini

Sev.GSFIV.37

«L'irrequieto cubista del futurismo. Nel centenario della nascita presentata a Firenze un'antologica di Gino Severini» di Giorgio Di Genova

Ritaglio stampa da "L'Umanità", 15 luglio 1983, p. 3 - 4 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti; cenni sull'intervento in catalogo di Renato Barilli

Sev.GSFIV.38

«Quell'armonia tutta musicale che vibra nell'arte di Severini. La mostra di Palazzo Pitti pur nelle sue lacune illustra la grandezza del grande pittore» di Giorgio Mascherpa

Ritaglio stampa da "Avvenire", 26 luglio 1983, p. 3 - 5 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Gino Severini", Firenze, Palazzo Pitti

Sev.GSFIV.39

«Infanzia di Severini a Cortona e primo approccio con l'arte: pagine dell'autobiografia»

In "Notiziario turistico", a. VIII, n. 86 (agosto 1983), pp. 3-7 - 9 pagine: illustrazioni

Pubblicazione di alcune pagine dell'autobiografia di Gino Severini "La vita di un pittore"

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.40/1

«Gino Severini, "La vita di un pittore", prefazione di Filiberto Menna [...]» di A.M.R.

In "Notiziario turistico", a. VIII, n. 86 (agosto 1983), p. 22-23 - 2 pagine

Recensione al libro "La vita di un pittore" di Gino Severini

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.40/2

«Mostra di Severini»

Ritaglio stampa da "La Voce di Cortona", 7 agosto 1983, p. 9 - 2 colonne

Si parla dell'articolo su "L'Avvenire" di Mascherpa in relazione della mostra a Palazzo Pitti

Sev.GSFIV.41

«Quei colori di vita nati in un tabarin» di Liana Bortolon

In *“Grazia”*, 28 agosto 1983, n. 2218 (28 agosto 1983), pp. 32-35 - 3 pagine: illustrazioni

Recensione della mostra “Gino Severini” a Palazzo Pitti, Firenze; cenni biografici sull'artista. Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.42

«Un genio “maledetto”. Severini a “Grandi Mostre” [...]»

Ritaglio stampa da *“Il Giorno”*, 1 settembre 1983, p. 11 - 2 colonne

Recensione della mostra “Gino Severini”, Firenze, Palazzo Pitti; cenni al servizio televisivo “Severini a Firenze”

Sev.GSFIV.43

«Quel maestro toscano vissuto sulla Senna... Severini a Firenze per “Grandi Mostre”»

Ritaglio stampa da *“La Repubblica”*, 1 settembre 1983, p. 23 - 2 colonne: illustrazioni

Riferimenti al servizio televisivo “Severini a Firenze” realizzato in occasione della mostra “Gino Severini”, Firenze, Palazzo Pitti

Il ritaglio è conservato in due esemplari

Sev.GSFIV.44

«Una vita per l'arte» di a.c.q. [Arturo Carlo Quintavalle]

In *“Panorama”*, a. XXI, n. 908 (12 settembre 1983) - 2 colonne: illustrazioni

Cenno ai contenuti del libro di Gino Severini “Vita di un pittore”, Feltrinelli, Milano, 1983

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.45

«La Biennale ha novant'anni» di Mario Penelope

Ritaglio stampa da *“L'Umanità”*, 4 maggio 1985 - 9 colonne: illustrazioni

Storia della Biennale di Venezia. Riferimenti alla I edizione della rassegna

Sev.GSFIV.46

«Gino Severini: Ricerca della verità e coscienza della pittura» di Sandra Orienti

In *“Informazioni UCAI. Unione cattolica artisti italiani”*, nn. 4-5 (febbraio-giugno 1986), pp. 8-26 - 19 pagine: illustrazioni

Considerazioni sull'attività professionale di Gino Severini, sulla personalità dell'uomo e dell'artista. Si citano “La vita di un pittore”, “Du cubisme au classicisme”. Riferimenti ai lavori eseguiti a Montegufoni

Il numero del periodico è conservato integralmente in duplice copia

Sev.GSFIV.47

«Gino Severini: Vent'anni dopo la sua morte» di Isabella Bietolini

In *“Etruria”*, marzo 1986, p. 3 - 1 colonna: illustrazioni

Riferimenti alla scomparsa di Gino Severini, alla traslazione della salma da Parigi a Cortona, all'attività professionale

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.48

«La vendetta del cavallo. Il Futurismo e le arti figurative: dal Manifesto del 1910 all'aeropittura» di Enrico Filippini

Ritaglio stampa da *“La Repubblica”*, 31 marzo 1986 - 1 pagina: illustrazioni

Storia del futurismo e dei suoi interpreti. Si citano Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Tullio Crali, Filippo Tommaso Marinetti, Ardengo Soffici, Carlo Carrà, Gino Severini, Enrico Prampolini e Fortunato Depero

Incompleto

Sev.GSFIV.49

«Beaubourg, sogno vicino. “Campo Boario rimesso a nuovo entro il '90”» di Simona Casalini

Ritaglio stampa da *“La Repubblica”*, 1 aprile 1988, p. 43 - 6 colonne: illustrazioni

Riferimenti al recupero dell'area denominata Campo Boario al Testaccio di Roma, destinata a manifestazioni culturali

Sev.GSFIV.50

«Pochi giovani alla Biennale» di Piero Dorazio

Ritaglio stampa da *“Corriere della Sera”*, 10 aprile 1988, p. 21 - 1 colonna

Storia della Biennale di Venezia considerata la più prestigiosa rassegna d'arte internazionale. Riferimenti alla XLIII edizione

Sev.GSFIV.51

«Biennale. Ecco i miei vincitori» di Antonio Corpora

Ritaglio stampa da *“Corriere della Sera”*, 24 aprile 1988, p. 5 - 1 colonna

L'autore polemizza a proposito della XLIII edizione della Biennale di Venezia e dei criteri di scelta degli espositori

Sev.GSFIV.52

«La 43° Biennale di Venezia. Mostre Convegni Incontri»

Ritaglio stampa da *“L'Umanità”*, 28 aprile 1988, p. 3 - 2 colonne

Riferimenti alla XLIII edizione della Biennale di Venezia. Rassegna degli espositori

Sev.GSFIV.53

«Biennale. Un dentista fra i raccomandati» di Giovanni Carandente

Ritaglio stampa da *“Corriere della Sera”*, 1 maggio 1988, p. 21 - 1 colonna

L'autore polemizza con Piero Dorazio a proposito della XLIII edizione della Biennale di Venezia

Sev.GSFIV.54

«La Biennale non è un feudo privato» di Piero Dorazio

Ritaglio stampa da *“Corriere della Sera”*, 8 maggio 1988, p. 5 - 1 colonna

Risposta all'articolo di Giovanni Carandente a proposito della XLIII edizione della Biennale di Venezia

Sev.GSFIV.55

«Voluttuoso Vallotton. In mostra a Bellinzona le opere del pittore svizzero che presto vedremo anche in Italia» di Roberto Tassi

Ritaglio stampa da *“La Repubblica”*, 19 maggio 1988 - 6 colonne: illustrazioni

Recensione dell'esposizione personale di Felix Vallotton a Villa dei Cedri di Bellinzona

Sev.GSFIV.56

«L'artista e il suo boia» di Piero Dorazio*Ritaglio stampa da "Corriere della Sera", 5 giugno 1988, p. 23 - 1 colonna*

Considerazioni sul mercato dell'arte, il collezionismo, la figura dell'esperto

Sev.GSFIV.57

«Biennale su il sipario! Domani si apre al pubblico la quarantatreesima edizione della mostra veneziana» di Natalia Aspesi*Ritaglio stampa da "La Repubblica", 25 giugno 1988, p. 29 - 6 colonne: illustrazioni*

Dettagliata presentazione della XLIII edizione della Biennale di Venezia, elenco dei padiglioni e degli espositori. Riferimenti alle polemiche legate ai criteri organizzativi della rassegna

Sev.GSFIV.58/1

«Brocche, tronchi rami e seppie. Un pò dappertutto dominano gli scultori: è un tripudio dei materiali e degli oggetti più diversi» di Roberto Tassi*Ritaglio stampa da "La Repubblica", 25 giugno 1988, p. [30] - 3 colonne*

Rassegna dei padiglioni e degli espositori presenti alla XLIII edizione della Biennale di Venezia

Sev.GSFIV.58/2

«Il visitatore innocente. Sembra un museo, molto ordinato, della contemporaneità» di Alberto Arbasino*Ritaglio stampa da "La Repubblica", 25 giugno 1988, p. [30-31] - 4 colonne*

Recensione della XLIII edizione della Biennale di Venezia

Sev.GSFIV.58/3

«Mi piace... non mi piace. Verso il padiglione italiano, "cuore" dell'esposizione [...]» di Fabrizio D'Amico*Ritaglio stampa da "La Repubblica", 25 giugno 1988, p. [31] - 3 colonne: illustrazioni*

Recensione della XLIII edizione della Biennale di Venezia

Sev.GSFIV.58/4

«Una foresta di cirmolo cresciuta in via dei Pianellari» di Salvatore Taverna*Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 7 luglio 1988, p. 33 - 3 colonne: illustrazioni*

Cenni all'arte di Ferdinando Codognotto

Sev.GSFIV.59

«Quando i colori fanno rima» di Vito Apuleo*Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 8 agosto 1988, p. 14 - 3 colonne: illustrazioni*

Recensione della mostra "Le Muse irrequiete di Leonardo Sinigalli" tenutasi a Palazzo Ricci in Macerata; cenni alla frequentazione di Leonardo Sinigalli e Libero De Libero

Sev.GSFIV.60

«I predatori dell'arte al self-service Italia» di Susanna Nirenstein*Ritaglio stampa da "La Repubblica", 23 agosto 1988, p. 24 - 3 colonne: illustrazioni*

Riferimenti ai furti d'arte in Italia

Sev.GSFIV.61

«Quaderni d'arte della Valle d'Aosta» Periodico: Aosta: Regione autonoma Valle d'Aosta, 1988, a. II, n. 7*8 pagine: illustrazioni*

Il numero contiene alcuni articoli su artisti ed esposizioni, ma non è possibile individuare l'argomento per cui è stato conservato

Lingua: italiano, francese

Sev.GSFIV.62

«Boccioni, un re a New York» di Massimo di Forti*Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 15 settembre 1988, p. 15 - 4 colonne: illustrazioni*

Recensione dell'esposizione "Umberto Boccioni" tenutasi al Metropolitan Museum of Art di New York e delle opere esposte. Notizie circa i rapporti fra Umberto Boccioni e Severini

Sev.GSFIV.63

«Compra l'arte e mettila da parte» di Antonella Boralevi*Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 8 ottobre 1988, p. 16 - 7 colonne: illustrazioni*

Recensione della Fiera "Progetto Firenze" tenutasi alla Fortezza da Basso (Firenze), cenni agli artisti presenti e al mercato dell'arte in Italia

Sev.GSFIV.64

«Troppo facile dottor Celant» di Renato Barilli*Ritaglio stampa da "L'Espresso", 25 dicembre 1988, p. 124-130 - 7 pagine: illustrazioni*

Recensione delle mostre "Italian Art in the 20th Century" alla Royal Academy of Arts di Londra e "Presenze 1900-1945" a Palazzo Grassi a Venezia

Sev.GSFIV.65

«Severini senza etichette. Un'antologia di scritti e una mostra ricordano a Parigi l'artista [...]» di Elena Guicciardi*Ritaglio stampa da "La Repubblica", [1988] - 2 colonne: illustrazioni*

Riferimenti a iniziative varie promosse allo scopo di valorizzare l'attività professionale di Gino Severini: le pubblicazioni "Ecrits sur l'art", antologica di scritti di Gino Severini curata da S. Fauchereau, "Gino Severini: catalogo ragionato" curato da D. Fonti e un'esposizione organizzata a Parigi dall'Istituto Italiano di cultura

Sev.GSFIV.66

«Per le strade di Parigi vive ancora come [...]» di Guido Gerosa*Ritaglio stampa da "Gente", [post 28 gennaio 1989], p. 32 - 1 pagina: illustrazioni*

Recensione della mostra "Modigliani a Montparnasse, 1909-1920" a Palazzo Forti a Verona. Ritratti fotografici di artisti (tra cui quello di Gino Severini) e scrittori

L'articolo è incompleto

Sev.GSFIV.67

«Il colore dei versi: vicenda esistenziale e ritmo nella poesia di Marco Gherardi»*Ritaglio stampa da "Cortonaoggi", [1988], p. 4 - 1 pagina*

Recensione della raccolta "Fine corsa, Foreste Sommerse"

Sev.GSFIV.68

«Il Novecento italiano. Venezia. Ecco le opere più significative della grande mostra che s'apre domenica a Palazzo Grassi» di Stefano Malatesta, [s.l.]:

[s.n.], 1989

36 pagine: illustrazioni

Presentazione dell'esposizione indicata. Rassegna degli artisti, fra cui Gino Severini, e delle opere esposte. Considerazioni sullo scarso interesse per l'arte italiana del XX secolo "Dossier" di periodico non identificato

Sev.GSFIV.69

«Balla e Marinetti tornano a sorprendere. Per cinque "serate futuriste"» di Nico Garrone

Ritaglio stampa da "La Repubblica", 8-9 gennaio 1989, p. IX - 5 colonne: illustrazioni

Sulla ricostruzione di spettacoli futuristi a opera di M. Ricci alla Galleria d'Arte Moderna di Roma

Sev.GSFIV.70

«Ma il Novecento è tutto qui? Si è aperta a Londra la grande rassegna dedicata all'arte italiana del XX secolo» di Renato Barilli

Ritaglio stampa da "Corriere della Sera", 15 gennaio 1989, p. 3 - 6 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Italian Art in the 20th Century" alla Royal Academy of Arts di Londra. Rassegna degli artisti, fra cui Gino Severini

Sev.GSFIV.71

«Ma cosa c'entra Manzoni con Manzù» di Renato Barilli

In "L'Espresso", 15 gennaio 1989, pp. 94-95 - 2 pagine: illustrazioni

Recensione dell'esposizione antologica "Manzù" a Milano, presso il Palazzo Reale, l'Arengario, il Museo dell'opera del Duomo

Il numero del periodico è conservato integralmente

Sev.GSFIV.72

«La scelta del Novecento. Vivo successo a Londra della mostra sull'arte italiana del Ventesimo secolo» di Luciano Caramel

Ritaglio stampa da "Il Giornale", 19 gennaio 1989, p. 3 - 5 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Italian Art in the 20th Century" alla Royal Academy of Arts di Londra. Rassegna degli artisti, fra cui Gino Severini

Sev.GSFIV.73

«Specchio infedele» di Piero Dorazio

In "La Repubblica", 27 gennaio 1989 - 1 colonna

Lettera al quotidiano "La Repubblica" a proposito dell'articolo "Specchio infedele" di Fabrizio D'Amico sulla mostra "Italian Art in the 20th Century" presentata alla Royal Academy di Londra

Sev.GSFIV.74

«Quando dipingere è come girare un film» di Renato Barilli

Ritaglio stampa da "L'Espresso" 22 gennaio 1989, pp. 113-114 - 2 pagine: illustrazioni

Recensione dell'esposizione "Intorno al Sessanta. Aspetti dell'arte italiana dopo l'Informale 1958-1964" tenutasi ai Chiostrì di San Domenico di Imola

Sev. GSFIV.75

«Balla, Boccioni, Sironi: divisi, ma nel pennello» di Renato Barilli

Ritaglio stampa da "L'Espresso" 19 febbraio 1989, p. 152 - 3 colonne: illustrazioni

Recensione della mostra "Divisionismo romano" alla Galleria Arco Farnese di Roma. Si cita Gino Severini

Sev.GSFIV.76

«Linee di fuga verso il passato» di Renato Barilli

Ritaglio stampa da "Corriere della Sera", 19 febbraio 1989 - 3 colonne

Sullo scarso interesse degli ambienti accademici italiani per l'arte contemporanea

Sev.GSFIV.77

«Tacita omertà dei "curatori"» di Renato Barilli

Ritaglio stampa da "Corriere della Sera", 19 febbraio 1989, p. 4 - 1 colonna

Su meriti e limiti professionali dei curatori

Sulla stessa pagina altri articoli relativi ad argomenti d'arte contemporanea di Sebastiano Grasso, Rossana Bossaglia, Alberico Sala, Adachiara Zevi, Luis Jiménez Martos

Sev.GSFIV.78

«La famiglia dei divisionisti» di Antonella Greco

In "Epoca", 26 febbraio 1989, p. 124 - 1 pagina: illustrazioni

Recensione della mostra "Divisionismo romano" alla Galleria Arco Farnese di Roma. Si cita Gino Severini, rassegna delle opere esposte

Sev.GSFIV.79

«Il Novecento italiano arte d'esportazione» di Luisa Laureati

Ritaglio stampa da "La Repubblica", 22 aprile 1989 - 4 colonne: illustrazioni

Riferimenti al crescente interesse del mercato per l'arte italiana contemporanea e alla vendita di cinque opere di Gino Severini

Sev.GSFIV.80

«Un lungo viaggio nell'arte italiana. Venezia. Tra gesti d'ammirazione e rabbie represses la rassegna "Presenze 1900-1945" di Palazzo Grassi» di Paolo Rizzi

Ritaglio stampa da "Il Gazzettino", 28 aprile 1989, p. 3 - 1 pagina: illustrazioni

Riferimenti all'esposizione indicata e alle polemiche legate ai criteri di scelta degli espositori. Riproduzione di un'opera di Gino Severini

Sev.GSFIV.81

«"Quel de Chirico è falso". Scandalo a Palazzo Grassi. Un critico mette in crisi la grande mostra» di Giorgio Cecchetti

Ritaglio stampa da "La Repubblica", 29 aprile 1989, p. 20 - 6 colonne: illustrazioni

Riferimenti alle dichiarazioni di Maurizio Calvesi a proposito di "Prospettiva con giocattoli" di Giorgio de Chirico esposta alla mostra "Presenze 1900-1945" a Palazzo Grassi a Venezia

Sev.GSFIV.82

«Un falso de Chirico in mostra? Polemiche tra i critici»

Ritaglio stampa da "Il Messaggero", 29 aprile 1989, p. 5 - 2 colonne

Riferimenti alle dichiarazioni di Maurizio Calvesi a proposito di "Prospettiva con giocattoli" di Giorgio de Chirico esposta alla mostra "Presenze 1900-1945" a Palazzo Grassi a Venezia

Sev.GSFIV.83

«Palazzo Grassi apre con un caso De Chirico» di [Giovanni] Testori

Ritaglio stampa da "Corriere della Sera", 29 aprile 1989 - 2 colonne e 1/2

Annuncio dell'apertura di "Presenze 1900-1945" a Palazzo Grassi a Venezia. Riferimenti alle dichiarazioni di Maurizio Calvesi a proposito di "Prospettiva con giocattoli" di Giorgio de Chirico ivi esposta

Articolo incompleto

Sev.GSFIV.84

«Mercurio. Supplemento settimanale di lettere, arti e scienze», Supplemento de "La Repubblica", a. I, n. 8 (29 aprile 1989)

28 pagine: illustrazioni

Numero dedicato alla figura di Margherita Sarfatti, alla sua attività culturale, a Novecento, ai suoi rapporti con artisti, letterati, intellettuali del tempo e con Benito Mussolini. Pubblicazione di inediti di Umberto Boccioni, Michele Cascella, Felice Casorati, Ottone Rosai, Mino Rosso, Ardengo Soffici, Mario Sironi. Si cita fra gli altri Gino Severini

Sev.GSFIV.85

Rassegna stampa della mostra «Gino Severini. Affreschi, mosaici, decorazioni monumentali 1921-1941» alla Galleria Arco Farnese di Roma, [1992]

1 fascicolo (17 documenti). Copie fotostatiche

Il fascicolo conserva le copie di recensioni di Vito Apuleo, Marco Bartolucci, Maria Teresa Benedetti, Fabio Benzi, Enzo Bilardello, Massimo Carboni, Giulio Cialini, Mario de Candia, Gianfranco Ferroni, Gianleonardo Latini, Francesca Romana Morelli, Nicoletta Pallini, Vittorio Sgarbi, Lorenza Trucchi, tratti dalle seguenti testate: "Corriere della Sera", "Corriere dell'Umbria", "Il Corriere Laziale", "Il Giornale", "Il Giornale dell'arte", "Il Manifesto", "Il Messaggero", "La Nazione", "Paese Sera", "La Repubblica", "Il Sole-24 ore", "Il Tempo"

Si tratta di fotocopie su fogli A4, chiuse fra due trasparenti e destinate alla rilegatura

Sev.GSFIV.86

«Incendiaire: c'était la "fureur de peindre"! XXe siècle: les révolutions de la peinture (4) - 1909: le Futurisme» di Véronique Prat

In "Le Figaro magazine", 23 juillet 1994, p. 37-43 - 7 pagine: illustrazioni

Rapporti tra futurismo e cubismo. Riferimenti all'opera di Giacomo Balla, Umberto Boccioni e Gino Severini

Sev.GSFIV.87

«Gino Severini» di Marisa Vescovo

In "Archivio", [1994-1995], p. 34 - 1 pagina: illustrazioni

Considerazioni sui contenuti e gli intenti dell'attività professionale di Gino Severini. Rassegna di alcune opere. Si citano Jacques Maritain, Giorgio de Chirico

Sev.GSFIV.88

«XXXIIIème Biennale de Venise. Participation française» di Jacques Lassaigne, [1966]

8 pagine ciclostilate

Presentazione del padiglione francese alla Biennale di Venezia. Notizie biografiche degli artisti partecipanti. Si citano Victor Brauner, Etienne Martin, Gerard Schneider, Vera Pagava, Marcel Fiorini, Martial Raysse

Lingua: francese

Sev.GSFIV.89

«Un libro di Umbro Apollonio sul Futurismo», Roma, 1971 marzo 15

1 pagina ciclostilata + 1 allegato

Recensione su foglio periodico dell'"Agenzia Futurismo=Artecrazia. Centro informazioni arti e lettere contemporanee", a. III, n. 9

In allegato, un volantino di Gabriele Mazzotta Editore sulle novità editoriali 1970-1971

Sev.GSFIV.90

«Pittura di guerra. Il rapporto di Gino Severini con il futurismo negli anni 1914-15» di Renate Langer, [1976]

10 carte dattiloscritte

Articolo su Gino Severini e i suoi rapporti con il futurismo nel periodo di guerra, scritto per il catalogo della mostra su Gino Severini tenutasi a Dortmund dal 7 marzo al 25 aprile. Annotazioni manoscritte in lingua tedesca. Il testo è conservato in una cartella con intestazioni manoscritte di Gina Severini: "Ricordi [...]. Lista. Langer"

Sev.GSFVII.91

Presentazione di «Gino Severini disegni e incisioni, scelti e annotati da Piero Pacini» *La Nuova Italia*, Firenze, [1977]

1 pagina

È all'interno di un pieghevole pubblicitario che reclamizza le novità editoriali delle collane d'arte per il 1977

Sev.GSFIV.92

Altra documentazione in copia, [anni '70-anni '80 del XX secolo]

1 cartella (9 carte). Copie fotostatiche

Riproduzione di alcuni articoli o di parte di essi: "Pittura futurista (impressioni di un profano)" di Luigi Forlivesi, da "Araldo Poliziano" 6 settembre 1914 e la risposta a Luigi Forlivesi del 13 settembre 1914, sullo stesso periodico; il "Ritrattino di Maritain" di Corrado Pavolini da "Il Frontespizio" (n. 2, 1937); riproduzioni di opere pubblicate all'interno del servizio di Antonio Muñoz sulla III Quadriennale d'Arte Nazionale a Roma, da "L'Urbe. Rivista romana", giugno 1939; rassegna stampa statunitense, probabilmente relativa alla mostra allestita alla Rose Fried Gallery di New York "The Futurists: Balla-Severini 1912-1918" (1954)

Sev.GSFIV.93

FLEURS ET MASQUES

16 poésies di
GINO SEVERINI

Brochures e inviti

1. PRELUDE

2. POLICHINELLE AU LIVRE

3. LES PIGEONS ET LE RAISIN

4. LE CONCERT

5. NATURE-MORTE AU COMPAS

6. SERENADE A LA LUNE

7. NATURE MORTE (FLEURS ET MASQUE)

8. LES AMOURS D'ARLEQUIN

9. ENLEVEMENT D'EUROPE

10. ARLEQUIN AU REPOS

11. COMPOTIER ET COLOMBE

12. MATERNITE

NATURE-MORTE AU PIGEON

MESSES D'ARLEQUIN

NATURE-MORTE

Fondo
Gina Severini
Franchina

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Brochures e inviti

1966-1994; con documenti risalenti al 1923

fascicoli 4 e documenti 36

La serie raccoglie gli opuscoli e gli inviti relativi alle esposizioni di Gino Severini e di altri artisti. I materiali a stampa si trovavano in parte frammentati alla documentazione e sparpagliati nel Fondo, in parte erano stati organizzati in sequenza, in occasione di studi sull'opera dell'artista e segnatamente per la compilazione del "Catalogo ragionato", curato da D. Fonti (1988). Talvolta erano stati utilizzati come segnalibro nei volumi della biblioteca di Severini. Sono presenti anche materiali raccolti e prodotti da Gino Severini (e in tal senso assimilabili all'analogia serie del suo Fondo: Sev.VI), ma catalogati da Gina. La serie è ordinata secondo una sequenza cronologica, per quanto possibile: alcuni degli inviti e delle brochures non riportano alcuna datazione.

Molti documenti erano contrassegnati da bollini adesivi, utilizzati per classificarli nella preparazione degli apparati del "Catalogo ragionato". Alcuni dei pezzi sono contraddistinti da un biglietto di carta adesiva che riporta la sigla C.E.C. o la sigla C.E.P., in riferimento alle esposizioni collettive e personali

Sev.GSFV

«1. catalogo: Ire Exposition Futuriste d'Art Plastique de la Guerre. Paris, Galerie Boutet de Monvel. 2. Atelier Severini, 22 rue Tourlaque biglietto 3. Riproduz. cartolina 1916», [1923; 1988]

1 fascicolo (3 carte)

Materiali raccolti in una cartelletta collegati alla pubblicazione di Fonti, D., "Gino Severini: catalogo ragionato", Milano, Mondadori, 1988; insieme a una fotocopia e a un ritaglio da catalogo, è conservato in originale il biglietto a stampa dell'Atelier Severini in rue Tourlaque (1923), che non è stato scorporato, sebbene faccia evidentemente parte della documentazione di Gino Severini

Il titolo è tratto dalle note manoscritte sulla cartellina. Il biglietto dell'Atelier è pubblicato in "Gino Severini prima e dopo l'opera. Documenti opere immagini", cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco, Firenze, Electa, 1983, p. 131; Fonti, D., "Gino Severini: catalogo ragionato", Milano, Mondadori, 1988, p. 46

Lingua: francese

Sev.GSFV.1

Pieghevole della mostra «Arte Concreta» Galleria Chiurazzi. Roma, [1949]

1 carta: illustrazioni

Publicato in occasione della mostra tenuta dal 4 al 15 gennaio 1949, con opere di Piero Dorazio, Mino Guerrini, Lucio Manisco e Achille Perilli; testo di Palma Bucarelli

Il pieghevole si trovava fra le carte di Gina Severini, ed è conservato in questa parte del Fondo

Sev.GSFV.2

Pieghevoli della mostra «L'automobile dans l'art» Renault-Élysées. Parigi, 1966

1 cartella (2 carte)

Due diversi pieghevoli pubblicati in occasione della mostra, tenuta dal 1 al 26 febbraio. Fra le opere esposte: "Automobile en course" di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.GSFV.3

Pieghevole della mostra «Gino Severini. Pastelli, gouaches, disegni» Arco d'Alibert. Studio d'arte. Roma, 1966

2 carte: illustrazioni

All'interno, citazioni tratte da "Astraction et Réalité" di Gino Severini

Il documento è presente in due copie, una incompleta

Sev.GSFV.4

«La Medusa», Medusa Studio d'arte contemporanea. Roma, [Roma], n. 63 (aprile 1967)

1 carta

In seconda e terza di copertina è nominato Gino Severini, sia per opere esposte alla "Prima mostra d'arte moderna e trame contemporanee", al Palazzo della Permanente di Milano, sia per le quotazioni di mercato ("Mercato d'arte")

Copertina di bollettino (?) privo delle pagine interne

Sev.GSFV.5

Catalogo d'asta «Tableaux modernes sculptures», Hotel Drouot, [Parigi], 1967

16 pagine: illustrazioni

Asta del 28 aprile 1967. Riprodotta in catalogo un'opera di Gino Severini

All'interno si conserva un biglietto da visita di Em. Langui, Directeur général des art set des lettres, Ministère de la culture, con nota manoscritta

Lingua: francese

Sev.GSFV.6

Pieghevole della «XI Settimana dei Musei» Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Roma, 1968

1 carta: illustrazioni

Publicato in occasione della XI Settimana Nazionale d'Arte Moderna, comprende il nuovo ordinamento delle collezioni d'arte contemporanea. Riprodotta un'opera di Gino Severini

Sev.GSFV.7

Brochure della mostra «L'arco creativo di Severini. 26 opere dal 1913 al 1962» Galleria Gissi. Torino, [1970]

4 pagine: illustrazioni. Copia fotostatica

La mostra viene inaugurata il 10 ottobre 1970

Sev.GSFV.8

Brochure della mostra «Omaggio a Gino Severini» Centro Rizzoli, [Milano], [1973]

14 pagine: illustrazioni

È un altro esemplare di Sev.GSFIV.19/16. Questo presenta numerose note manoscritte di Gina Severini

Sev.GSFV.9

Brochure della mostra «Omaggio a Gino Severini» Galleria Schettini 1, [Milano], [1973]

12 pagine: illustrazioni

Esposizione di quattro pittori dell'astrattismo geometrico: Valentino Bellani, Romano Cinnelli, Silvano Cozzani, Alzek Misheff

Sev.GSFV.10

Pieghevole della mostra «Dynamique et Créativité. Futurisme» Galerie Arts-Contacts. Paris, [s.l.], 1973

1 carta: illustrazioni

Publicato in occasione dell'esposizione, tenutasi dal 10 ottobre al 10 novembre. La prima pagina riproduce la pagina di "Le Figaro" del febbraio 1909 con il testo del "Manifeste du futurisme (1909)" di F.T. Marinetti. Elenco degli espositori e delle opere esposte, con alcune riproduzioni, due di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.GSFV.11

Brochure della mostra di Maestri contemporanei presso la Galleria d'Arte Zanini, [Roma], [1973]

4 pagine: illustrazioni

Invito all'esposizione, aperta dal 20 novembre 1973. Elenco degli espositori e delle opere, con un'opera di Gino Severini

Sev.GSFV.12

Invito alla mostra didattica «Futurismo», [Roma], dicembre 1976

1 biglietto a stampa

Esposizione organizzata dalla Accademia Nazionale di San Luca in collaborazione con la Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma presso la sede dell'Accademia

Sev.GSFV.13

Pieghevole della mostra «G. Severini. Fleurs et Masques» Philippe Daverio. Galleria d'Arte, [Milano], [1977]

1 carta

Pubblicato in occasione dell'esposizione, aperta l'8 febbraio 1977. Elenco delle opere esposte

Sev.GSFV.14

Inviti e tessere per la mostra «Du Futurisme au Spatialisme. La peinture italienne de la première moitié du XXe siècle», Ginevra, [ante 6 ottobre 1977]

1 fascicolo (4 carte) + 1 allegato

La cartella comprende due inviti, all'inaugurazione della mostra presso il Musée Rath di Ginevra, e al ricevimento, e due tessere per Gina Severini e Nino Franchina intestate "Ville de Genève. Musée d'Art et d'Histoire, Musée Ariana – Musée Rath"

In allegato, ritaglio stampa dell'articolo di Philippe Mathonnet «"Du futurisme au spatialisme": l'histoire d'un art en exil de l'Europe», da "Journal de Genève", 26 novembre 1977

Sev.GSFV.15

Invito alla mostra «Gino Severini. Un taccuino cubo-futurista. Il Rappel-à-l'ordre. La scena», Trimarchi arte moderna, [Bologna], 1978

1 carta

Invito all'inaugurazione dell'esposizione aperta il 19 aprile, con proiezione del film su Gino Severini di Sandro Franchina

Sev.GSFV.16

Pieghevole della mostra «Arazzi di artisti contemporanei» Galleria Incontro d'Arte, [Roma], 1978

1 carta: illustrazioni

Pubblicato in occasione dell'esposizione aperta dal 15 novembre al 12 dicembre. Elenco degli artisti, fra cui Gino Severini, e delle opere esposte

Sev.GSFV.17

Foglio a stampa per la mostra «Tendances constructivistes au XXe siècle. Collection Mc Crory Corporation New York» Musée Rath, [Ginevra], [1978]

4 pagine: illustrazioni

Edito in occasione dell'esposizione aperta dal 17 giugno al 5 settembre. Riproduzione di un'opera di Gino Severini

Lingua: francese

Sev.GSFV.18

"Notes d'Arte" Periodico: [Pisa]: [s.n.], anno IV, nn. 7-8 (luglio-agosto 1979)

6 pagine: illustrazioni

In coperta titolo "Gino Severini. Mostra celebrativa alla Galleria d'Arte Macchi. Pisa, 20 settembre-4 ottobre 1979". Il numero è interamente dedicato all'esposizione indicata e perciò è conservato in questa serie

Sev.GSFV.19

Invito alla mostra di opere di Gino Severini presso la Galleria Marescalchi, [Bologna], 1981

1 carta: illustrazione

Annuncio dell'inaugurazione il 30 aprile

Appunti manoscritti relativi alle opere in mostra

Sev.GSFV.20

Invito della Galerie Trans/Form, [Parigi], 1982

1 carta

Invito all'inaugurazione dell'esposizione "Futurisme Abstraction et modernité" presso la Galerie Trans/Form di Parigi, 28 ottobre-24 novembre 1982, e della presentazione del libro omonimo di Giovanni Lista con prefazione di Alberto Sartoris

Sev.GSFV.21

Pieghevole della mostra «1983 l'anno di Gino Severini» Mitzi Sotis, [Roma], dicembre 1982

1 carta: illustrazioni

Presente in due esemplari, uno incompleto

Sev.GSFV.22

Brochure della mostra «Des oeuvres réalisées à Civray par Gino Severini» Les Amis du Pays Civraisien, [Civray], [1983]

12 pagine

Testi di Jeanne Severini, Gérard Dauxerre. Elenco delle opere e dei documenti esposti

Lingua: francese

Sev.GSFV.23

Invito alla mostra «Boccioni prefuturista», [Roma], [1983]

1 carta

Invito all'inaugurazione nell'Appartamento Cybo di Palazzo Venezia

In verso appunti relativi alla Mostra Maritain di Varese

Sev.GSFV.24

Elenco delle opere esposte a «L'arte del disegno. Dal 1900 al 1984» Galleria Il Ponte. Roma, [1984]

1 carta

In elenco, opera di Gino Severini

Sev.GSFV.25

«Artisti partecipanti alla Mostra-mercato pro erigendo Monumento a Gino Severini» Lions Club Cortona-Valdichiana, Cortona, Editrice grafica l'Etruria, [1984]

7 pagine

Elenco dei partecipanti all'esposizione indicata

Sev.GSFV.26/1

Invito alla «Mostra-mercato delle opere di pittura e scultura» Lions Club Cortona-Valdichiana, [Cortona], [Editrice grafica l'Etruria], [1984]

1 carta

Invito all'inaugurazione del 1 settembre della mostra pro erigendo Monumento a Gino Severini al Palazzo Casali di Cortona

Sev.GSFV.26/2

Invito al «Congresso celebrativo del 40° Anniversario di Fondazione» UCAI. Unione Cattolica Artisti Italiani, [Roma], [1985]*1 carta: illustrazioni*

Invito con programma del congresso, tenutosi a Roma alla Pontificia Università S. Tommaso dal 28 febbraio al 2 marzo. Sotto l'intestazione è riprodotto un mosaico di Gino Severini. Il pieghevole è presente in due copie

Sev.GSFV.27**Invito all'esposizione «Gino Severini»**, [Bolzano], 1985*1 carta: illustrazioni*

Esposizione presso Wendeltreppe di Bolzano, aperta dal 6 al 31 dicembre. Nell'invito pieghevole, nota biografica sull'artista

Lingua: italiano, tedesco

Sev.GSFV.28**Invito all'esposizione «Gino Severini dal 1916 al 1936»**, [Alessandria], [1987]*1 carta: illustrazioni*

Invito all'inaugurazione della personale allestita ad Alessandria a Palazzo Cuttica dal 24 aprile al 30 giugno

Sev.GSFV.29/1**Pieghevole della mostra «Gino Severini dal 1916 al 1936»**, [s.l.], [1987]*1 carta: illustrazioni*

Comprende un intervento di Marisa Vescovo (presentazione della mostra, profilo biografico di Gino Severini)

Sev.GSFV.29/2**Menù del pranzo d'inaugurazione della mostra «Severini»**, [Bolzano], [14 dicembre 1987]*1 carta: illustrazioni*

Pranzo offerto al ristorante Ca' de' Bezzi per l'esposizione "Severini" tenutasi a Bolzano il 14 dicembre 1987

Lingua: italiano, tedesco

Sev.GSFV.30**«Banquet Futuriste. Menu à explosion à quatre temps»**, [11 novembre 1987]*1 carta*

Iniziativa non identificata dedicata a Gino Severini

Lingua: francese

Sev.GSFV.31**Invito alla mostra «Omaggio a Jeanne Severini. Gino Severini. Disegni (1916-1949)»** Galleria BelloSguardo. Cagli, [s.l.], [1989]*1 carta*

Mostra aperta dal 9 luglio al 6 agosto

Sono conservate due copie dell'invito

Sev.GSFV.32**Invito a «1922. Gino Severini a Montegufoni»** Comune di Montespertoli, [s.l.], [1992]*1 carta: illustrazioni*

Manifestazione tenuta nel Castello di Montegufoni l'11 dicembre con conferenza di Renato Barilli e proiezione del film di Sandro Franchina "Gino Severini"

Sev.GSFV.33**Pieghevole della mostra «Die Sprache der Kunst. Die Beziehung zwischen Text und Bild in der Kunst des 20. Jahrhunderts»**, [s.l.], 1993*2 carte: illustrazioni*

Esposizione tenuta a Francoforte presso la Kunstverein Steinernes Haus dal 4 dicembre 1993 al 20 febbraio 1994. Elenco degli espositori

Riproduzione di opera di Gino Severini

Lingua: tedesco

Sev.GSFV.34**Pieghevole per «Gino Severini»** Galleria Goethe, [Bolzano], [1994]*1 carta: illustrazioni*

Il pieghevole pubblicitario "Fleurs et Masques", cartella con 16 pochoir, litografie e arazzi di Gino Severini

Riproduzione di opera di Gino Severini

Sev.GSFV.35**Invito alla mostra «Italiens de Paris»** Galleria Forni. Bologna, [s.l.], [1994]*1 carta: illustrazioni*

Esposizione di opere di Massimo Campigli, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis, Alberto Savinio, Mario Tozzi, Gino Severini, Alberto Magnelli. Mostra inaugurata il 18 dicembre 1994 e aperta fino al 4 febbraio 1995

Sev.GSFV.36**«La danse de l'ours au Moulin Rouge»**, Paris, Editions du Centre Georges Pompidou, [anni '80 del XX secolo]*1 cartolina*

Riproduzione di un'opera di Gino Severini

Sev.GSFV.37**Altra documentazione in copia**, [anni '70-anni '80 del XX secolo]*1 fascicolo (54 carte). Copie fotostatiche*

Cartella contenente riproduzioni in copia fotostatica di alcune copertine, frontespizi o pagine da cataloghi o monografie: «Esposizione di Pittura Futurista di "Lacerba"», Firenze, [1913]; «Collection de tableaux de Leonide Massine», Roma, 1917; «Une mélodie silencieuse» di René Schwob, Paris, Bernard Grasset, [1929]; «Art italien moderne. Gino Severini» par Paul Fierens (le riproduzioni delle tavole sono in una cartella intitolata "1936 Mon. P. Fiérens [...]"); «Omaggio a Gino Severini», [Cortina, 1970]; bibliografia di Gino Severini da catalogo non identificato

Sev.GSFV.38

1357

**Materiale fotografico e catalografico
su Gino Severini**

Georges ALLIÉ

PHOTOGRAPHE

Portraits, Reproductions d'Œuvres d'Art

110, Avenue d'Orléans, PARIS-14^e

Métro : Alésia — Tél. Vaug. 49-85

9

933

Fondo
Gina Severini
Franchina

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Materiale fotografico e catalografico su Gino Severini

anni '10 del XX secolo-1990 circa

fascicoli 5 e album 8

La serie comprende materiali incentrati prevalentemente sulla produzione artistica di Gino Severini: in particolare, fotografie relative alla decorazione delle chiese svizzere (utilizzate quasi tutte per la pubblicazione curata da Giorgio Mascherpa «Gino Severini pittore “sacro”», 1981) e fotografie, riproduzioni a stampa e schede cartacee delle opere del pittore, utilizzate per l'autenticazione delle opere e la redazione del «Catalogo ragionato» di Daniela Fonti (1988). La serie comprende poi un piccolo nucleo di foto personali e familiari: per epoca e contesto, esse sembrano appartenere al Fondo Gina Severini, pur avendo a volte il padre come soggetto.

Il gruppo di fotografie relative alle chiese svizzere è giunto al Museo già ordinato e costituiva un fascicolo a sé. Le fotografie delle opere di Gino Severini coprono un arco cronologico molto ampio, molte appartenevano all'artista, ma sono state raccolte e riassemblate dagli eredi come strumento di lavoro per il rilascio delle autentiche e per la realizzazione di cataloghi e monografie. Al momento del versamento, Gina Severini, aiutata dalla nipote Alessandra Franchina, selezionò le foto, trattenendo una parte degli originali da utilizzare per le sue expertises. Le foto delle opere erano disposte entro raccoglitori, in base a criteri cronologici e di periodizzazione critica della produzione dell'artista; in fase di riordino al Mart si è proceduto alla separazione delle foto in due gruppi. Il primo gruppo è composto da foto storiche, o da foto che riportano annotazioni particolarmente rilevanti, timbri dei fotografi, dei proprietari dell'opera ecc.: i documenti sono stati schedati singolarmente nella banca dati del Museo. Il secondo gruppo è composto da schede catalografiche manoscritte, fotografie più recenti o prive di annotazioni, duplicati fotografici, ritagli stampa e fotocopie: questo materiale è stato descritto nel suo insieme.

La maggior parte del materiale fotografico, che documenta le vicende biografiche e la produzione artistica di Gino Severini, è conservata a Roma, nell'archivio di Romana Severini. Molti originali di foto duplicate e di ristampe recenti sono in possesso degli eredi Franchina. Altri materiali fotografici si trovano nel Fondo Gino Severini, quando connessi a una lettera o a fascicoli tematici

Sev.GSFVI

Fotografie familiari, [1950-anni '80 del XX secolo]*1 fascicolo (5 fotografie)*

Il fascicolo conserva: una foto titolata sul retro "Venezia. Biennale 1950" (Gino Severini seduto al tavolo di un ristorante a Venezia con la figlia Gina Severini Franchina e amici); due foto di una festa campestre in Tirolo con Léon Degand (?) e Nino Franchina; due ristampe degli anni '80 del XX secolo (Gino Severini e Jeanne Fort nello studio del pittore negli anni '50, e un ritratto fotografico di Gino Severini di Ugo Mulas)

Le prime tre fotografie sono conservate in un foglio con nota manoscritta "Degand 5 fotografie date a Parigi a Fauchereau"

Sev.GSFVI.1

«Severini Chiese Svizzere», [1926 circa-1981]*1 fascicolo (42 fotografie)*

Il fascicolo conserva fotografie connesse alle opere decorative di Severini per le chiese di Semsales (1924-1926), La Roche (1927-1928), Friburgo (1932-1933, 1951 circa), Losanna (1933-1935, 1950 circa). In particolare: nove fotografie relative a St. Nicholas de Mire a Semsales (facciata della chiesa, studio per un graffito e pannello esterno con "Calvario", studi preparatori e realizzazioni degli affreschi interni, fra cui "La St. Trinité" absidale); venti fotografie relative a Notre Dame de l'Assomption a La Roche (interno della chiesa, studi preparatori legati soprattutto all'affresco de "La Cène", realizzazioni degli affreschi interni); tre fotografie relative a St. Pierre a Friburgo (con bozzetti per le decorazioni musive); cinque fotografie relative a Notre Dame du Valentin a Losanna, che riproducono studi, bozzetti e affreschi ultimati. Contiene inoltre due ritratti fotografici, uno di Jacques Maritain e uno delle famiglie Severini e Maritain davanti alla chiesa di Semsales, e la riproduzione fotografica dell'articolo "Opere di Gino Severini nella decorazione di chiese svizzere" di Marius Besson, pubblicato in "L'illustrazione vaticana", 1935

L'intestazione è ricavata dalla copertina dell'album in cui erano collocate tutte le foto, a eccezione del ritratto di Maritain, giunto come documento sciolto. Una delle fotografie porta il timbro "Emile Gos. Photographe. Lausanne". Le foto sono state in gran parte utilizzate, e anche realizzate, per i cataloghi "Gino Severini entre les deux guerres", a cura di M. Fagiolo, E. Coen, Gina Severini, Pomezia, Staderini, 1980 e «Gino Severini pittore "sacro"», a cura di G. Mascherpa, Milano, Galleria San Fedele, 1981. Alcune risalgono invece all'epoca delle decorazioni, e portano annotazioni di Gino Severini e di Jeanne Fort. Qualche immagine è stata riprodotta anche in altre pubblicazioni: Mascherpa, G., "Severini e il mosaico", Ravenna, Longo, 1985; Fonti, D., "Gino Severini: catalogo ragionato", Milano, Mondadori, 1988, e da ultimo "Correspondance Gino Severini Jacques Maritain (1923-1966)", a cura di G. Radin, Firenze, Mart-Olschki, 2011

Lingua: italiano, francese

Sev.GSFVI.2

Fotografie delle opere di Gino Severini, [anni '10 del XX secolo-1989]*1 fascicolo (159 fotografie, 1 ritaglio stampa)*

Il fascicolo raccoglie fotografie storiche, appartenute al Fondo Gino Severini e utilizzate nella redazione del catalogo dell'opera del pittore; foto timbrate o corredate da note degli eredi particolarmente elaborate. Le fotografie del fascicolo sono state schedate una a una; nella descrizione, si è fatto sempre riferimento al volume Fonti, D., "Gino Severini: catalogo ragionato", Milano, Mondadori, 1988, cui si è rimandato anche per i titoli e la datazione dei dipinti. Quando le foto conservate nel fascicolo risultavano quelle materialmente pubblicate in tale Catalogo, lo si è indicato. Le riproduzioni si riferiscono alle seguenti opere: "Monsignor Lorenzo Passerini", "Paesaggio Romano", "Portrait de M.me Declide", "Autoportrait 1909",

"La modiste 1911" (due diversi esemplari), "Portrait de M.me S." (tre diversi esemplari), "Danseuse 1913" (Danseuse blue), "Danseuses à Monico" (Danseuses Espagnoles à Tabarin, tre diversi esemplari), "Fête à Montmartre" (tre diversi esemplari), "Danza dell'orso" (Danse de l'ours, Danza dell'orso al Moulin Rouge, tre diversi esemplari), "Danseuse 1912" (Danseuses), "L'autobus - 1913" (due diversi esemplari), "Hommage à Guillaume Apollinaire" (Paesaggio urbano), "Déjeuner à la terrasse" (Terrasse à un café de Montmartre), "Tango argentino", "Tango Argentino" (Rythme de formes en mouvement), "Tramway sur le Boulevard", "Danseuse 1913" (Danseuse dans la lumière, Etude de mouvement), "Danseuses de Cabaret - 1913" (Danseuse de Cabaret) (due diversi esemplari), "Danseuse dans la lumière" (Danseuse ovale), "Dancer Beside the Sea" (Mare = ballerina), "Pienza 2", "Femme au balcon" (Donna alla finestra, due diversi esemplari), "Severini 1913. Danseuse + Mer = Vase de fleurs", "Canon en action" (Mots en liberté et formes), "Wagon Nord Sud" (Le wagon de 1ère classe du Nord-Sud), "Lanciers italiens au galop", "La guerre" (Synthèse plastique de l'idée "Guerre"), "Suburban Train arriving at Paris" (Train de banlieu arrivant à Paris), "Effondrement" (Eccroulement), "Danseuse-Hélise-Mer", "Train blindé en action" (Treno blindato), "Café Americain" (Danzatrice in un restaurant), "Maternité" (Femme et enfant), "I tulipani", "Ritratto di Jeanne", "Nature morte aux raisins blancs", "Quaker Oats" (Nature morte. Quaker Oats), "Nature morte", "Nature morte au potiron" (Grande nature morte au potiron, due diversi esemplari), "Il tunnel di Montsouris", "Studio per il tunnel di Montsouris", "Paysage à Civray, L'église de Civray", "Cafetière et bouteille de vin", "Natura morta con caffettiera" (Nature morte à la cafetière), "Nature morte" (Composizione con chitarra), "Composition", "La Ciociara", "Femme assise" (Figure, La modiste), "Construction géométrique pour une figure" (Etude géométrique pour un tableau), "Construction pour un tableau", "Verre et cartes" (Nature morte. Verres et cartes), "Le raisin noir", "Journal et Rhum" (Nature morte), "Natura morta", "Natura morta", "Nature morte au journal Lacerba" (due esemplari), "Nature morte", "Arlecchino" (Arlequin à la mandoline), "Le joueur d'accordéon" (Bohemien jouant de l'accordeon), "Natura morta con chitarra", "Nature morte" (Natura morta con germano e crostaceo), "Petite fille au lapin" (La fillette au lapin), "La femme à la mandoline", "Les joueurs de cartes", "Sogno di pulcinella" (Pierrot lisant), "Maternité", "Maternità" (Maternità-La Roche), "Compotier et guitare" (Natura morta), "Stilleven met mandolin" (Natura morta), "La fenêtre de Rocca di Papa" (Balcone a Rocca di Papa), "Pulcinella e rovine" (Studio per l'Equilibriste), "Groupes de choses présentes et lointaines" (Gruppo di cose vicine e lontane), "Poissons 1931" (Natura morta con pesci, Poissons et coquillages), "Composition" (Canard et poissons), "Composizione" (Ruderi e statue), "Ruines et statue 1931" (Ruderi e statue, Objects présents et lointains), "Composizione" (Ruderi e statua), "Coin du paradis terrestre", "Pulcinella (Pierrot) con flauto", "Nature morte. Vase [vases] et poissons", "Pesci e vasi" (Natura morta con il rosmarino), "Ritratto di Gina Severini" (Mia figlia), "Nature morte aux asperges", "Natura morta con gallo", "Le bestie" (Il Paradiso terrestre), "Natureza morta con pomba" (Natura morta e colombi), "Natura morta con gallo", "Natura morta con uva e pigne", "Natura morta con gallo", "Natura morta con gallo e pesci", "Natura morta con gallo", "Le Châtelard en Bauges (Savoie)" (Paesaggio, Omaggio a Seurat), "Compotier bleu" (compotier bleu sur table ronde), "Gli sposi", "Lectrice" (La lettrice), "Nature morte" (Natura morta con tre mele), "Natura morta con brocca" (Natura morta con tre mele), "Natura morta" (Natura morta con dolce), "Natura morta con bottiglie e colomba", "Natura morta con pesci, frutta e brocca" (Natura morta con pesci e macinino), "Collalbo" (Fenêtre a Collalbo, Les persiennes fermées), "Donna che legge" (Odalisca con specchio), "Marito e moglie" (Ritratto dell'ingegnere Zanda e della moglie), "Natura morta con caffettiera d'argento", "Natura morta con autoritratto", "Natura morta con geranio", "Petite fille en rouge" (Romana), "Nature morte à la mappemonde", "Le goûter" (La Dame à la voilette, Ritratto di Jeanne), "Le Luth", "Nature morte au pichet noir catalan", "Le compotier bleu-vert", "Aragosta su carta verde", "Le chat

et les poissons”, “Nature morte au violon” (Le pot jaune-vert et le violon), “Compotier bleu-vert et oranges”, “Nature morte” (Instruments et fruits), “Zeus partorito dal sole”, “Il giorno e la notte”, “L’été”, “Natura morta” (Nature morte), “Relevée sur pointe” (Lumière et mouvement), “Rythme de forme lumière d’une danseuse”, “Rythme d’une danseuse”, “Danseuse pirouette”, “Nature morte” (Les objets deviennent peinture), “Arlequin” (Danseuse), “La danse macabre”, “Natura morta astratta” (Les objets deviennent peinture), “Composizione”, “Natura morta con violino e frutta” (due esemplari), “Danseuse verte”, “Natura morta con pesce e colomba”, “Le poisson venimeux”, “Natura morta”, “Natura morta con paniere e frutta”, “Cards, player and flask collage” (Carte da gioco e fiasco), “Pastèque-Compotier-Fiasco”, “Omaggio a mia madre” (Hommage à ma mère), “Omaggio al padre” (Hommage à mon père), “Mandoline sur un guéridon” (Nature morte devant la fenêtre), “Il paniere di uva con bottiglia” (Nature morte, panier de raisin et bouteille), “Oval Composition”, “Natura morta con bottiglie su pannello, uva e chitarra sopra un tavolo”

Tra le fotografie, risulta anche un ritaglio stampa da “L’Ambrosiano”, Milano, 6 dicembre 1933, con nota manoscritta di Gino Severini: “J’ai une meilleure photo de ce tableau”, e timbro del periodico. Molte foto sono marchiate da timbri di fotografi (“Bacci Attilio. Foto-riproduzioni d’Opere d’Arte [Milano]”, “Christies photographed by A.C. Cooper”, “Claus Körber - [Dortmund]”, “Creative Photo - [Milano]”, “De Antonis. Fotografo - [Roma]”, “Eric Pollitzer - [New York]”, “Foto Alfio di Bella - [Roma]”, “Foto Boccardi - [Roma]”, “Foto Brunel - [Lugano]”, “Foto Frea. Studio specializzato in foto d’arte e pubblicitarie”, “Foto Giacomelli - Venezia”, “Fotogonnella - [Lugano]”, “Foto Oscar Savio - [Roma]”, “Foto U. Vecchi - [Brescia]”, “G. Como. Foto - [Roma]”, “Georges Allié. Photographe - [Parigi]”, “Italo Martinen. Studio d’arte fotografica - [Biella]”, “Mario Perotti. Fotografie di quadri e sculture - [Milano]”, “O.E. Nelson Photographer [New York]”, “Pagliarini Andrea. Fotografo - [Verona]”, “Photographed for The Museum of Modern Art by Soichi Sunami”, “Ranfagni. Cine foto - [Prato]”, “Silvio Tommasoli fu Filippo. Studio di Fotografia e Pittura - [Verona]”, “Studio Pilon - [Parigi]”, “Tapparo & Trentin. Cinecolorfoto - [Vicenza]”, “Yves Hervochon. L’Art en Photographie [Parigi]”), di archivi fotografici (“Gabinetto fotografico nazionale”), di galleristi e banditori d’asta, collezionisti e proprietari delle opere (“Cavellini Achille - Brescia”, “Collection Richard S. Zeisler. New York”, “Collezione G. Lizzola - Milano”, “Collezione Winston-Malbin”, “Dienst voor Schone Kunsten der Gemeente ‘s-Gravenhage”, “Galleria Cafiso - Milano”, “Galleria d’arte Zanini”, “Galleria Galatea - Torino”, “G.G. Galleria Gissi - Torino”, “Galleria Philippe Daverio - Milano”, “Galleria Thyssen - Lugano”, “Gemeente Musea van Amsterdam”, “La Boétie - New York”, “L’Effort Moderne. Leonce Rosenberg - Paris”, “Leonce Rosenberg - Paris”, “Marlborough Galleria d’Arte - Roma”, “M.es Ader & Picard commissaires priseurs” [“Etienne Ader Antoine Ader Jean-Louis Picard commissaire-priseurs - Paris”], “Metropolitan Museum of Art di New York”, “Musée Municipal - La Haye”, “Museu de arte contemporanea da Universidade de Sao Paulo”, “Pier Demetrio Ferrero. Pittore - Roma”, “Sidney Janis Gallery di New York”, “The Tate Gallery - London”), nonché editori (“G. Scheiwiller”)

Sev.GSFVI.3

Documentazione delle opere di Gino Severini, [anni '60-anni '80 del XX secolo]

8 album

I raccoglitori conservano materiale utilizzato dagli eredi per documentare la produzione artistica di Gino Severini, suddivisa come segue: 1) periodo prefuturista; 2) e 3) periodo futurista e cubo-futurista; 4) “rappel à l’ordre”; 5) anni '20 e '30; 6) anni '40; 7) anni '50; 8) periodo 1960-1966. Si tratta di centinaia di documenti, in prevalenza fotografie, schede manoscritte con i dati tecnici dell’opera e note sulla proprietà, ritagli stampa con le riproduzioni delle opere e fotocopie. La sequenza dei documenti e la loro numerazione non rispettano sempre la successione cronologica dei dipinti

I raccoglitori sono stati organizzati sulla falsariga dei contenitori originari, trattenuti dagli eredi Franchina. Molte foto recano sul retro timbri delle fototeche di provenienza, in particolare del “Gabinetto fotografico nazionale” del Ministero della Pubblica Istruzione e della fototeca della “Réunion des Musées Nationaux” francese

Sev.GSFVI.4

«Famille Costa», [ante 1983?]

1 fascicolo (4 fotografie)

Il fascicolo conserva le riproduzioni fotografiche di 2 opere di Gino Severini dedicate a Madame Costa-Torro

Cartella originale, con titolo manoscritto da Gina Severini Franchina

Sev.GSFVI.5

«Famiglia Declide», [ante 1981]

1 fascicolo (2 carte). Copia fotostatica

Il fascicolo conserva la riproduzione di due disegni di Gino Severini con dedica a Damien Chérin e una carta di appunti di Piero Pacini

Cartella originale, con titolo manoscritto da Gina Severini Franchina

Sev.GSFVI.6

GINA SEVER

Strumenti e materiali diversi

espone le sue nuove ritagli

all'OBELISCO

in Via Sistina 14

dal 18 al 31 dicembre

Fondo
Gina Severini
Franchina

I Corrispondenza

II Corrispondenza e carte di Gino Severini

III Documentazione per mostre e iniziative su Gino Severini

IV Ritagli stampa e periodici

V Brochures e inviti

VI Materiale fotografico e catalogafico su Gino Severini

VII Strumenti e materiali diversi

Strumenti e materiali diversi

1951-anni '80 del XX secolo

fascicoli 3

La serie miscellanea comprende alcuni documenti relativi a Gina Severini e a Nino Franchina, qualche carta eterogenea legata allo studio di Severini, un elenco di documenti connesso all'archivio

Sev.GSFVII

Materiali legati alle attività e all'opera di Gina Severini e di Nino Franchina, [1951-post 1982]

1 fascicolo (4 documenti a stampa, 1 periodico)

Il fascicolo comprende un numero incompleto di "Il Lavoro Illustrato" (3 giugno 1951, a. II, n. 22), che include un articolo di Antonietta Drago, "Il salotto bottega", con foto di Gina Severini Franchina intenta al suo lavoro di rilegatura di libri (p. 16); un invito all'esposizione delle rilegature di Gina Severini presso la Galleria all'Obelisco di Roma, 18-31 dicembre 1956; un invito del 1957 all'inaugurazione della libreria Al ferro di cavallo, aperta da Agnese de Donato e Gina Severini in via Ripetta a Roma; un foglio a stampa "Nino Franchina", [post 1982] con note biografiche sull'artista in italiano e tedesco; una tessera di riconoscimento del Club degli artisti della Taverna S. Marco rilasciata a Nino Franchina, s.d.

Sev. GSFVII.1

Materiali diversi, s.d., [anni '60-anni '80 del XX secolo]

1 cartella (20 carte)

Il fascicolo comprende, in originale o in fotocopia, carte legate allo studio e alla valorizzazione dell'opera di Gino Severini, trovate sciolte nel Fondo o nei volumi della biblioteca. In particolare: una ricevuta di pagamento e una lettera; carte di appunti; elenchi e riproduzioni di opere di Severini e di terzi

Lingue: italiano, inglese, francese

Sev.GSFVII.2

Elenco dei documenti di o su Léonce Rosenberg presenti nell'archivio, [1978 circa]

1 fascicolo (3 carte)

L'elenco è scritto sul retro di materiali a stampa del 1978, ed è collegato a una lettera del Centre Georges Pompidou (Christian Cocault) presente nel Fondo (Sev.GSFI.1.4), dello stesso anno. Dell'elenco esistono anche 2 copie fotostatiche, che sono conservate insieme all'originale in una cartelletta intestata "Rosenberg - Arch. Severini"

Sev.GSFVII.3

Selezione dal Fondo librario Severinie

Il Fondo librario Severini, che costituisce parte della biblioteca dell'artista e successivamente dei suoi eredi, rivela molteplici punti d'interesse. Innanzitutto offre un affresco, seppur molto parziale, delle letture – soprattutto artistiche, ma anche letterarie e scientifiche – di Severini, affrontate nel corso della sua vita, letture che in futuro potranno essere meglio precisate anche alla luce di un confronto con le parti della biblioteca Severini di proprietà della figlia Romana e dei nipoti Franchina.

C'è poi un interesse intrinseco nei volumi e nelle riviste che costituiscono il Fondo, spesso di indubbio pregio e rarità, come per esempio *Leurs figures. 56 portraits d'Artistes, Critiques et Merchands d'aujourd'hui* di Cesar Abin (Paris, Imprimerie H. Muller & C^{ie}, 1932), gustosa cartella con le caricature dei più illustri personaggi del mondo dell'arte del tempo, assente non solo nell'OPAC delle biblioteche italiane, ma anche in quello della Bibliothèque nationale de France.

Di notevole interesse risultano infine i numerosi volumi impreziositi dai più vari e diversi segni d'uso. Non parliamo delle pur importanti dediche – alcune delle quali non a Severini, bensì a Jacques Maritain, traccia questa del passaggio di parte della biblioteca del filosofo a quella dell'artista –, quanto piuttosto delle fitte annotazioni, vergate quasi sempre a matita, che segnano parte di questi volumi e che ribadiscono interessi e pratiche ben documentate anche nel Fondo archivistico, toccando principalmente due nuclei tematici: da una parte i volumi di geometria, matematica e ottica risalenti agli anni 1867-1932, recanti appunti, sottolineature, formule matematiche e disegni geometrici; dall'altra, i volumi d'argomento artistico, le cui annotazioni manoscritte contenute sottolineano l'interesse primario di Severini per la ricerca sul colore.

Per porre rimedio ai limiti delle tecniche di riproduzione fotografica del tempo, perlopiù ridotte all'uso del bianco e nero, l'artista s'ingegna annotando in fianco alle immagini i colori corrispondenti (per esempio “ciel bleu foncé avec des anges, tout à coup il devient clair”, a margine dell'*Incoronazione della Vergine* di Enguerrand Charonton); prassi, questa, utilizzata da Severini anche in molti bozzetti di opere, seppur in modo più sintetico. In altri casi l'annotazione dei colori sconfinava con un giudizio di gusto, come ne *La danse à la ville* di Renoir, accanto alla quale Severini appunta: “Questo vestito è magnifico. Ombre bleu o violacee, con qualche verde, chiari caldi, giallini, qualche rossino. Très Renoir, bello”. Talvolta, specie nei cataloghi di mostre privi di riproduzioni, Severini registra note più o meno epigrammatiche, talora accompagnate da appunti grafici, a metà strada tra il promemoria visivo e il giudizio estetico.

Il quadro che emerge è dunque quello di un patrimonio librario frammentario e non certo vasto, dotato però al tempo stesso di una sua complessità interna. La divisione tra Fondo librario e i materiali a stampa del Fondo archivistico si è rivelata nel tempo piuttosto arbitraria; occorre inoltre ricordare che i manifesti futuristi, vari numeri di "Lacerba", nonché numeri sparsi di periodici, opuscoli e pieghevoli di mostre sono materialmente collocati fra le carte d'archivio e dunque descritti nelle pagine precedenti, sebbene siano stati comunque tutti schedati anche nel Catalogo bibliografico trentino e facciano parte a tutti gli effetti della Biblioteca del Mart.

In questa appendice si vuol dar conto di quello che nel Fondo librario Severini può essere considerato di maggior rilievo per gli studi sull'artista: testi di o su Severini, in forma di monografia o di catalogo di mostra, ma anche saggi all'interno di miscellanee e soprattutto di riviste; scritti che, nel loro insieme, costituiscono un ideale *pendant* a stampa di molta documentazione conservata nell'archivio.

1924

Severini, G., *Edouard Manet*, Roma, Valori plastici, 1924
Sev.op.118

1925

Fegdal, C., *Ateliers d'artistes I. Trente-cinq portraits d'artistes quatre-vingts reproductions d'oeuvres*, Paris, Stock, 1925, pp. 173-178
Sev.118

1930

Heilmaier, H., *Der Maler Gino Severini*, in "Die Kunst", München, a. XXXII, n. 1 (ottobre 1930), pp. 2-7

Sev.op.197

Maritain, J., *Artistes d'aujourd'hui: Severini*, in "L'Art vivant", Paris, a. VI, n. 126 (15 marzo 1930), pp. 236-237

Sev.op.191

Sentenac, P., *Gino Severini*, in "La Renaissance", Paris, a. XII, n. 7 (giugno 1930), p. 208
Sev.op.190

Maritain, J., *Severini*, Paris, Gallimard, "Peintres nouveaux: 40", 1930, II ed.
Sev.op.128

1931

Brielle, R., *Gino Severini*, in "Sud Magazine", Marseille, a. IV, n. 69 (1 dicembre 1931), pp. 16-17

Sev.op.29

Gino Severini. Exposition rétrospective, cat. mostra, Amsterdam, Kunsthandel Huinck & Scherjon N.V., 1931

Sev.op.110

Severini, G., *Processo e difesa di un pittore d'oggi*, in "L'arte", Torino, a. XXXIV, n. 5 (settembre 1931), pp. 415-436

Sev.16

Severini, G., *Processo e difesa di un pittore d'oggi: (continuazione)*, in "L'arte", Torino, a. XXXIV, n. 6 (novembre 1931), pp. 486-505

Sev.17

1933

Severini, G., *Riflessioni sull'arte cristiana*, in "Vetrina. Quindicinale d'arte informazioni discussioni", Milano, a. I, n. 1 (15 marzo 1933), p. 5

Sev.op.271

Severini, G., *Lettere a Quadrante: sul mosaico come modo di espressione e di tecnica*, in "Quadrante", Milano, a. I, n. 2 (giugno 1932), p. 31

Sev.op.243

1936

Severini, G., *Ragionamenti sulle arti figurative*, Milano, Hoepli, 1936
Sev.148/Sev.161

- 1938**
Artisti italiani. Gino Severini, in "Il Frontespizio", Firenze, n. 10 (ottobre 1938), p. 624 e tavv. I-VIII
 Sev.op.31/Sev.op.45
 Severini, G., *Note sulla poesia*, in "Il Frontespizio", Firenze, n. 10 (ottobre 1938), pp. 623-624
 Sev.op.31/Sev.op.45
- 1940**
 Nicodemi, G., *Artisti contemporanei. Gino Severini*, in "Emporium", Bergamo, a. XLVI, n. 6 (giugno 1940), pp. 281-290
 Sev.op.28
 Severini, G., *Le mie idee sul mosaico*, in "Aria d'Italia", Milano, Guarnati, autunno 1940, pp. 10-13
 Sev.op.198
Una personale di Gino Severini con 40 opere degli ultimi anni nelle nostre sale dal 29 gennaio al 14 febbraio 1940-XVIII, num. monografico di "Il Milione", Milano, n. 64 (29 gennaio-14 febbraio 1940)
 Sev.op.65
- 1941**
 Severini, G., *Orfeo Tamburi*, Roma, Edizioni di Documento, "Artisti d'oggi: 1", 1941
 Sev.134
- 1942**
 Bardi, P.M., *Gino Severini*, in "Lo Stile nella casa e nell'arredamento", Milano, n. 16 (aprile 1942), pp. 36-37
 Sev.op.206
 Carreri, R., *Gino Severini*, in "Domus. Le arti nella casa", Milano, n. 174 (giugno 1942), pp. 258-259
 Sev.op.212
 Kiel, H., *G. Severini: zu den Arbeiten des Künstlers*, in "Die Dame", Berlin, a. LXIX, n. 2 (febbraio 1942), pp. 16-17
 Sev.op.193
 Repaci, L., *Mostre milanesi. Gino Severini-Bruno Calvani*, in "L'illustrazione italiana", Milano, 29 marzo 1942, p. 319
 Sev.op.188
- 1943**
Disegni guazzi e acquarelli di Gino Severini, cat. mostra, Roma, Jannuzzi, 1943
 Sev.op.148
- 1944**
Catalogo della mostra dei pittori polacchi attualmente alle armi, prefazione di G. Severini, Roma, Novissima, 1944
 Sev.op.139
 Severini, G., *Arte indipendente arte borghese arte sociale*, Roma, Danesi, 1944
 Sev.125/Sev.126/Sev.127
- Severini, G., *Matisse*, Roma, Bocca, 1944
 Sev.op.133
- 1945**
Libera associazione arti figurative 1a Mostra. Galleria San Marco dal 20 gennaio al 4 febbraio 1945, presentazione di G. Severini, Roma, Istituto grafico Tiberino, 1945
 Sev.op.131
- 1946**
Dal 10 maggio al 5 giugno punti di partenza e punti di arrivo nell'opera di Gino Severini, cat. mostra a cura di R. Bertoni, Milano, Galleria Santa Radegonda, 1946
 Sev.op.62
 Courthion, P., *Gino Severini*, Milano, Hoepli, "Arte moderna italiana. Serie A, Pittori, n. 13", 1946, III ed.
 Sev.op.63/Sev.op.127
- 1947**
 David, A., *Severini*, in "Le arti belle", Milano, a. I, nn. 4-5 (agosto-settembre 1947), p. 9
 Sev.op.9
 Maritain, J., *Gino Severini*, in "Art notes", London, vol. XI, nn. 1-2 (primavera-estate 1947), pp. 14-23
 Sev.op.156
- 1950**
 Marchiori, G., *Gino Severini*, in *XXV Biennale di Venezia*, cat. mostra, Venezia, Alfieri, 1950, pp. 158-161
 Sev.158
- 1952**
Gino Severini, cat. mostra, Buenos Aires, Galeria Bonino, 1952
 Sev.op.150
 Severini, G., *Lettera da Parigi* [a Moretti], in "Spazio", Roma, n. 7 (dicembre 1952-aprile 1953), p. 99
 Sev.op.214
 Severini, G., *Mosaico e arte murale nell'antichità e nei tempi moderni*, estratto da "Felix Ravenna", Ravenna, a. IX, dicembre 1952, pp. 21-37
 Sev.op.159
 Severini, G., *Mosaïque et art mural dans l'antiquité et dans les temps modernes. Conférence faite à Ravenne en juin 1952 sous les auspices de la Société "des Amici dell'arte"*, Biarritz, Imprimerie Moderne, 1952
 Sev.op.160/Sev.op.167
- 1953**
 Oppo, C.E., *Gino Severini*, in "Il cartiglio", Roma, a. II, n. 3 (10-15 febbraio 1953), p. 19
 Sev.op.165
Severini, cat. mostra, New York, Cadby-Birch Gallery, 1953
 Sev.op.60

- 1955**
Severini, G., *Cours d'art italien: mosaïque de Ravenne*, in "I 4 soli", Alba, a. II, n. 5 (settembre-ottobre 1955), p. 5
Sev.op.210
- 1956**
Lepore, M., *Ritratti in pantofole. Gino Severini: entrò a suon di musica nella gabbia dei leoni*, in "Visto", a. V, n. 42, 1956, pp. 20-21
Sev.op.277
- 1958**
Severini, G., *Les mosaïques de Ravenne*, in "Millésime 58. Itinéraires italiens", Paris, École Supérieure de commerce de Paris, 1958, pp. 67-71
Sev.op.236
- 1959**
Chevalier, D., *Hommage de la Quadriennale de Rome au peintre Gino Severini*, in «Aujourd'hui: art et architecture», Paris, a. IV, n. 24 (dicembre 1959), pp. 54-55
Sev.op.216
Severini, G., *Futurismo e occidente: ricordo di Boccioni*, in "il Borghese", n. 13 (26 marzo 1959), pp. 545-546
Sev.op.279
Severini, G., *Mon ami Marinetti*, in "XXe siècle", a. I, n. 3 (15 aprile 1959), pp. 2-3
Sev.op.186/Sev.op.186a
- 1961**
Mostra antologica di Gino Severini, Roma, Istituto grafico Tiberino, 1961
Sev.op.136/Sev.75
Renzoni, R., *Incontro con Gino Severini*, in "Segnacolo. Quaderni di lettere e arti", Bologna, a. II, n. 3 (maggio-giugno 1961), pp. 50-54
Sev.op.114
Venturi, L., *Gino Severini*, Roma, De Luca, 1961
Sev.23
Severini, G., *Macchine epoca industriale e arte*, in "Civiltà delle macchine", Roma, a. IX, n. 1 (gennaio-febbraio 1961), pp. 37-44
Sev.op.207
- 1963**
Gino Severini, cat. mostra, Rotterdam, Museum Boymans-van Beuningen, 1963
Sev.op.67
Severini, cat. mostra, Milano, Galleria Blu, 1963
Sev.op.109/Sev.op.141/Sev.op.142
Severini, G., *Témoignages. 50 ans de réflexion*, Roma, Edizioni d'arte moderna, 1963
Sev.136/Sev.139
Silvestri, G., *Gino Severini*, in "La vie de la construction moderne française", Paris, a. XII, n. 5 (ottobre-novembre 1963), pp. 22-25
Sev.op.26
- 1964**
Borgeaud, G., *Gino Severini*, in "XXe siècle", Paris, a. XXVI, n. 24 (dicembre 1964), p.n.n.
Sev.op.224
De Sardi, M.-A., *Severini et le futurisme*, in "Jardin des arts", Paris, n. 110 (gennaio 1964), pp. 20-32
Sev.op.22
Gino Severini, cat. mostra, Torino, Galleria d'arte La Bussola, 1964
Sev.op.68
- 1965**
Severini, G., *La vita di un pittore*, Milano, Edizioni di Comunità, "Saggi di cultura contemporanea: 52", 1965
Sev.53
- 1966**
Caradente, G., *Gino Severini*, in "Il veltro", Roma, a. X, n. 5 (ottobre 1966), pp. 525-530
Sev.op.42
Pacini, P., *Gino Severini*, Firenze, Sadea-Sansoni, 1966
Sev.147
Severini, G., *La Via crucis di Gino Severini. I cartoni dei mosaici di Cortona*, Arezzo, Ente provinciale per il turismo, Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Cortona, 1966
Sev.op.125
- 1967**
M.C. [Michele Calabrese], *Mostra retrospettiva di Gino Severini*, in "Il Poliedro. Rassegna mensile d'arte e attualità", Roma, fasc. 4, nn. 6-7 (giugno-luglio 1967), pp. 24-26
Sev.op.194
Roche, F., *Severini et l'héritage néo-impressioniste (1906-1912)*, in "L'information d'histoire de l'art", Paris, a. XII, n. 1 (gennaio-febbraio 1967), pp. 15-23
Sev.op.15
- 1968**
Pacini, P., *Omaggio di Parigi a Gino Severini*, in "Le arti", Milano, a. XVIII, n. 4 (aprile 1968), pp. 74-75
Sev.op.199
Severini, "Il Poliedro. Rassegna mensile d'arte e attualità", num. monografico con scritti di vari, Roma, 1968
Sev.op.3/Sev.op.4
Severini, G., *Tempo de L'Effort Moderne: la vita di un pittore*, a cura di P. Pacini, Firenze, Vallecchi, 1968
Sev.130/Sev.131
Severini, Roma, Sigma-tau, [1968]
Sev.op.40
- 1969**
Bentivoglio, M., *Un mosaico di Severini a Padova*, in "Arte e poesia", Roma, Istituto grafico Tiberino, a. I, n. 1 (gennaio-febbraio 1969), pp. 82-92
Sev.100/Sev.op.95/Sev.op.104

Gino Severini (1883-1966). Retrospective exhibition of paintings, sculpture, drawings and graphic work from 1910 to 1965, including futurist and cubist work, cat. mostra, London, Grosvenor Gallery, 1969
Sev.op.78

1970

Gino Severini, cat. mostra, Siena, Galleria d'arte Jacopo della Quercia, marzo 1970
Sev.op.138

Omaggio a Gino Severini, cat. mostra, Prato, Galleria d'arte moderna Falsetti, 1970
Sev.73

Scano, G., *Gino Severini accademico corrispondente*, in "Note commemorative di accademici", Roma, Accademia nazionale di San Luca, 1970, pp. 8-9
Sev.op.7

1972

Pacini, P., *La Sala Gino Severini nel Museo dell'Accademia di Cortona*, Cortona, Calosci, 1972
Sev.op.140/Sev.op.153

Severini, G., *Dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d'oro*, a cura di P. Pacini, Firenze, Marchi & Bertolli, 1972
Sev.56

Severini, G., *Tra istinto e coscienza*, in "Il richiamo", Cortina d'Ampezzo, a. I, n. 1 (luglio 1972), p. 49
Sev.op.168

1973

Madurini, G., *Gino Severini*, in "Il fuoco", Roma, a. XXI, n. 4 (luglio-agosto 1973), pp. 25-32
Sev.op.14

Omaggio a Gino Severini, cat. mostra, Milano, Centro Rizzoli, [1973]
Sev.op.79/Sev.op.100

The singularity of Gino Severini, in "Apollo", London, maggio 1973, pp. 448-461
Sev.op.195

Gino Severini, cat. mostra, Parma, Galleria Bocchi, [1973]
Sev.op.41

1974

Gino Severini en Suisse: oeuvre lithographique, cat. mostra, Romont, Ayer-Demierre, 1974
Sev.op.80

1975

Pacini, P., *Percorso prefuturista di Gino Severini*, Firenze, Vallecchi, 1975-1978. Estratti da "Critica d'Arte", n. 139 (gennaio-febbraio 1975), pp. 44-61; n. 140 (marzo-aprile 1975), pp. 47-60; nn. 157-159 (gennaio-giugno 1978), pp. 177-194
Sev.op.17-19.III-V/Sev.op.49-50.III-V

1976

Cortona a Gino Severini, cat. mostra, Cortona, Comune di Cortona, 1976
Sev.op.75

Gino Severini, cat. mostra, Dortmund, Museum am Ostwall, 1976
Sev.9/Sev.10

Severini e Cortona, a cura di A. e J. Quinti, Roma, Officina, 1976
Sev.22

1977

Gino Severini. Un taccuino cubo-futurista, il rappel-à-l'ordre, la scena, cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco, E. Coen, Roma, Bulzoni, "Bulzoni cataloghi d'arte: 1", 1977
Sev.op.103/Sev.op.169

1979

Gino Severini, cat. mostra, Pisa, num. monografico di "Notes d'arte", Pisa, a. IV, nn. 7-8 (luglio-agosto 1979)
Sev.op.113

Ferrarino, L., *Severini*, cat. mostra, Pisa, Galleria d'arte Macchi, 1979
Sev.op.11/Sev.op.37

1980

Gino Severini entre les deux guerres, cat. mostra a cura di M. Fagiolo dell'Arco, E. Coen, Gina Severini, Pomezia, Staderini, 1980
Sev.79/Sev.80

Gino Severini, cat. mostra, Reggio Emilia, Galleria La scaletta, "I quaderni della scaletta: 4", 1980
Sev.op.178/Sev.165

Severini, G., *Due lettere di Gino Severini a Edita Broglio*, in "Don Chisciotte", Roma, a. I, n. 2 (aprile-giugno 1980), pp. 65-67
Sev.227

Severini, G., *Quattordici lettere di Gino Severini a mons. Lorenzo Passerini ed una testimonianza del 1963*, a cura di P. Pacini, Cortona, Calosci, 1980
Sev.op.74

1981

Gino Severini pittore "sacro", cat. mostra a cura di G. Mascherpa, Milano, Galleria San Fedele, [1981?]
Sev.op.137

Il tempo di Gino Severini, cat. mostra a cura di G. Ruggeri, introduzione di M. Fagiolo dell'Arco, Bologna, Edizioni Galleria Marescalchi, 1981
Sev.67/Sev.68

1982

Ferrarino, L., *Pittori italiani in Francia. Gino Severini e il futurismo*, in "Rotary", Padova, a. LVIII, n. 11 (novembre 1982), pp. 70-73
Sev.op.27

Meloni, F., *Gino Severini. Tutta l'opera grafica*, Reggio Emilia, Libreria Prandi, 1982
Sev.3

Fagiolo dell'Arco, M., *Guida all'opera di Gino Severini*, estratto da *Catalogo dell'arte moderna italiana n. 17*, Milano, Giorgio Mondadori, 1982, pp. 449-470
Sev.op.13

- 1983**
Exposition des oeuvres réalisées à Civray par Gino Severini, cat. mostra, Civray, Impe, 1983
 Sev.op.94/Sev.op.106
 Fezzi, E., *Un futurista in Francia. Gino Severini*, in "Le arti news", Milano, a. II, n. 1 (febbraio-marzo 1983), pp. 38-39
 Sev.op.8
 Severini, G., *La vita di un pittore*, prefazione di Filiberto Menna, notizia biografica di M. Fagiolo dell'Arco, Milano, Feltrinelli, 1983
 Sev.83
- 1985**
 Ferrarino, L., *Introduzione all'opera di Severini*, in "Notes d'arte", Pisa, a. X, nn. 8-9 (agosto-settembre 1985), pp. 16-18, 25
 Sev.op.151
 Heijerman-Ton, H., *Gino Severini en De Stijl*, in "Jong Holland", Gravenhage, a. I, n. 4 (novembre 1985), pp. 28-47
 Sev.op.6
 Pacini, P., *Una testimonianza di Gabriel Sarraute su Severini e Maritain*, in "Otto/ Novecento", Azzate, n. 3, 1985, pp. 141-182
 Sev.op.154
Severini e il mosaico, cat. mostra a cura di G. Mascherpa, Ravenna, Longo, 1985
 Sev.58
- 1986**
 Dauxerre, G., *Severini: peintre de renommée mondiale et Civraisien de coeur*, num. monografico di "Bollettin des Amis du pays civraisien", Civray, 1986
 Sev.op.34
- 1987**
Gino Severini dal 1916 al 1936, cat. mostra a cura di M. Vescovo, Torino, Il Quadrante, 1987
 Sev.18
 Severini, G., *Écrits sur l'art*, prefazione di S. Fauchereau, Paris, Cercle d'Art, "Diagonales", 1987
 Sev.77
- 1988**
 Severini, G., *Lezioni sul mosaico*, Ravenna, Longo, "Eventi e interventi: 4", 1988
 Sev.95
- 1990**
Gino Severini. Le luci del Poitou e delle notti parigine, cat. mostra, Prato, Edizioni Galleria Farsetti, 1990
 Sev.36
- 1992**
 Pacini, P., *Gino Severini 1921 e 1936: le forme della commedia dell'arte e i segni recuperati della giustizia*, cat. mostra, Prato, Farsettiarte, 1992
 Sev.op.102
- Gino Severini: affreschi, mosaici, decorazioni monumentali, 1921-1941*, cat. mostra a cura di F. Benzi, Roma, Leonardo-De Luca, 1992
 Sev.14
 Guidarelli, C., *I mosaici di Gino Severini. Presentato il progetto di restauro delle edicole sacre*, in "LEtruria", Cortona, a. CI, n. 12 (30 giugno 1992), p. 54
 Sev.op.182

Indice dei nomi

A

A.G.I., agenzia giornalistica 278, **16**
Abboni, Fulvio 275, **5-6**; 276, **8**; 277, **15**
Abc, periodico 215, **60**
A bis Z, periodico 205, **1**
Academie Minotaure, Parigi 89
Accademia di Belle Arti, Mosca 54
Accademia di Belle Arti, Venezia 262, **1**
Accademia di San Luca, Roma 94; 121, **2**; 227, **43**
Accademia Etrusca, Cortona 52; 89; 95; 226, **37**; 271, **2**
Accademia Musicale Chigiana, Siena 69; 73
Accademia Nazionale di San Luca 312, **13**
Accademia Reale d'Italia 121, **1**
Accardi, Carla 22; 76; 93; 223, **22**
Ackerman, James 81
Action de l'Art, periodico 35
ADN Kronos, agenzia giornalistica 278, **16**
Agenzia di Viaggi (L), periodico 278, **16**
Aghina, Guido 271, **1**
Agnelli, Lena 121, **3**
Agnelli, R. 121, **3**
Agnelli, Tito 121, **3**
Al Bivio, periodico 75; 164, **33**
Alaimo, Cristina 65; 78
Alberga, E.Y. 121, **4**
Albert-Birot, Arlette 249, **1**
Albert-Birot, Pierre 39; 42; 121, **5**; 206, **9**; 211, **37**; 249, **1**
Alberti, Leon Battista 44
Alexandre, Maxime 129, **65bis**; 182, **21**
Alfabeto, periodico 287, **15**
Alferi, Luciano 121, **6**; 136, **119**
Algemeen Dagblad, periodico 284, **5**
Alighieri, Dante 179, **5**
Alla Bottega, periodico 94
Allard, Roger 31
Allendy, Roger 45
Amadio 28
Amato, Orazio 70
Ambrosiano (L), quotidiano 19; 56-57; 59; 61; 63; 138, **3**; 156; 159, **12**, **13**; 187, **57**; 205, **7**; 205, **4**; 322, **3**
Amelotti, Enrica 70

Criteria di redazione

Gli indici riguardano sia i saggi introduttivi, sia l'inventario.

L'indice di Persone fisiche ed Enti riporta i nomi di persona, di enti e le testate di quotidiani e periodici. Per la scelta della forma dei nomi ci si è attenuti alle regole di catalogazione REICAT,¹ fatta eccezione per alcune autorità territoriali, che sono indicizzate in forma discorsiva, per es. Comune di Cortona.

In presenza di più forme di uno stesso nome, se ne adotta una facendo rinvio a questa dalle forme non adottate. Gli pseudonimi sono solitamente preferiti al nome anagrafico. Per le donne sposate, si sono riportati i due cognomi, prima quello d'origine e poi quello acquisito.

Nelle testate di periodici, l'eventuale articolo iniziale è posto tra parentesi tonde di seguito al nome, per es. Ambrosiano (L).

L'indice degli Eventi riguarda esposizioni, conferenze ecc. citate in quanto tali; esclude eventi nominati solo in relazione a cataloghi o recensioni, nelle note dei saggi o nella bibliografia delle schede.

Per ogni occorrenza, viene indicato negli indici il numero di pagina; per le schede dell'inventario, segue in neretto la parte finale della segnatura.

¹ *Regole italiane di catalogazione REICAT*, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione ICCU, Roma, 2009.

- Amour de l'Art (L), periodico 49; 57-58; 61; 175, **76**
 Anceschi, Luciano 76; 222, **17**
 Andreani, Enzo 267, **8**
 Angelo Orsoni. Fabbrica di smalti e ori, Venezia 144, **3**
 Anti, Carlo 155, **3**
 Antichità viva, periodico 77
 Antlif, Mark 34
 Antolini, Roberto 96
 Antona Traversi, Camillo 32
 Antonietti 78
 Antonini Severini, Settimia 27; 118, **1**; 118, **2**; 119, **4**
 Antonini, Achille 118, **1**
 Antonini, Giacomo 152, **7**
 Apollinaire, Guillaume 31-35; 99; 152, **6**; 156, **1**; 163, **32**; 171, **63**; 176, **78**; 185, **45**; 186, **52**; 206, **9**; 208, **19**; 210, **29**; 211, **37-38**; 222, **15**; 234, **14**; 253, **1**; 265, **11**; 267, **9**; 295, **29**
 Apollonio, Umbro 73; 76; 79; 80; 84; 93; 222, **17**; 231; 305, **90**
 Apuleo, Vito 278, **16**; 300, **60**; 304, **86**
 Aragon, Louis 129, **65bis**; 182, **21**; 221, **12**
 Arai, Tatsuo 146, **8**
 Araldo Poliziano (L), periodico 36-37; 278, **16**; 305, **93**
 Arbasino, Alberto 300, **58/3**
 Arbiter, periodico 278, **16**
 Archipenko, Alexander 51; 93; 121, **8**
 Architecture d'Aujourd'hui, periodico 65; 81-82; 84; 89
 Archivio storico d'arte contemporanea della Biennale 188, **64**
 Archivio, periodico 304, **88**
 Arco d'Alibert, Studio d'Arte 95; 310, **4**
 Arena (L), quotidiano 278, **16**
 Argan, Giulio Carlo 22; 80; 93; 126, **41**; 135, **113**; 193, **90**; 225, **30**
 Argentino (El), quotidiano 54
 Argus de la Presse 203, **V**; 211, **36**; 215, **58**; 287, **1/3**
 Aria d'Italia, periodico 71
 Arnou, R. 164, **35**; 189, **71**
 Arp, Hans (Jean) 129, **65bis**; 166, **41**
 Art Brut (L), periodico 188, **62**
 Art Club (L), associazione artistica 208, **18**; 223, **22**
 Art d'Aujourd'hui (L), periodico 19; 171, **60**
 Art d'église (L). Revue des arts religieux et liturgiques, periodico 121, **9**;
 Art Documents, periodico 210, **29**
 Art e Dossier, periodico 49; 65; 67
 Art et Décoration, periodico 59
 Art et Liberté, associazione 220, **5-6**; 221, **7**; 293, **25/1**
 Art Institute of Chicago, Chicago 275, **5**
 Art News, periodico 87
 Art Notes, periodico 65; 77
 Art Vivant (L), periodico 43-44; 55; 57; 205, **3**
 Art-Sacré, periodico 68
 Art-Spectacles, periodico 88
 Artaud, Antonin 129, **65bis**; 224, **25**
 Arte (L), periodico 49; 57; 158, **7**
 Arte 2000, periodico 293, **24**
 Arte Bolaffi, periodico 278, **16**
 Arte Contemporanea, periodico 77
 Arte d'Italia, periodico 61; 161, **21/2-21/3**; 174, **72**
 Arte Fascista, periodico 53
 Arte Figurativa, periodico 95
 Arti (Le), periodico 95
 Arti Plastiche (Le), periodico 51; 52
 Arts (Les), periodico 81-82; 87; 162, **27**; 212, **42**
 Arts, periodico 169, **55**; 173, **68, 70**; 180, **9**; 187, **57**; 191, **78**; 193, **94**; 210, **28**; 212, **39, 1**; 213, **5, 45**; 286, **9, 13**
 Ashmolean Museum of Art and archeology, Oxford 36
 Aspects. Revue mensuelle de critique artistiques 174, **72**
 Aspesi, Natalia 300, **58/1**
 Assendelft, H.A. van 32; 122, **9bis**
 Association des Amis d'Albert Gleizes 122, **10**
 Association des Donateurs d'Oeuvres d'Art aux Musées Nationaux Français (ADOAM) 262, **1**
 Association internationale des artes plastiques 122, **11**
 Associazione Il Cenacolo. Amicale des Italiens en France 186, **51**
 Associazione Italo-Svizzera di Cultura, Roma 187, **58**
 Attardi, Ugo 76; 223, **22**
 Augé, Marc 13
 Augustea, periodico 67
 Auric, Georges 45; 48; 50
 Auricoste, Emmanuel 84
 Aurore (L), periodico 122, **12**; 152, **7**; 216, **64, 65**
 Avanguardia, periodico 126, **41**; 127, **50**
 Avanguardia. Rivista di letteratura contemporanea, periodico 14; 15; 22; 27; 62; 94
 Avanscoperta, periodico 42
 Avanti (L), quotidiano 19; 76; 79; 126, **41**; 165, **36, 39**; 166, **40-44**; 167, **45/1, 45/2, 46, 47, 48**; 278, **16**
 Aveline, Claude (Avtsine, Evgen) 163, **33**; 268, **12**
 Avvenire (L), quotidiano 274, **9**; 278, **16**; 297, **39**; 297, **41**
 Az. Arte d'oggi, periodico 187, **57**
- B**
 Baccarini, Domenico 271, **1**
 Bacci Attilio, Foto-riproduzioni d'Opere d'Arte 322, **3**
 Bach, Johann Sebastian 85; 194, **96**
 Baglione, Gerolamo 181, **18**
 Bagnoli, Paolo 279, **18**
 Bahr, Hermann 44
 Bakunin, Michail 27
 Baldacci, Luigi 278, **16**
 Baldessari, Luciano 15; 58; 62
 Baldo, Gino 29
 Balestrieri, Elio 94
 Balestrini, Nanni 214, **52**
 Balistreri, N. 164, **33**
 Balla, Giacomo 27-28; 30; 32; 34; 36-38; 55; 99; 137, **1**; 190, **74**; 212, **40, 41-42**; 232, **2-3**; 235, **20**; 290, **6**; 299, **49**; 302, **70**; 303, **76**; 304, **87**
 Ballo, Guido 87; 91; 122, **13**; 294, **23**
 Baltimore Museum Of Art 94-95
 Banfi, Antonio 18
 Barbantini, Nino 59; 180, **14**
 Barbaroux, Vittorio E. 71-72; 266, **4**

- Barbero, Luca Massimo 52; 70; 78
 Barbi, Lamberto 83; 90; 267, **7**
 Bardi, Pietro Maria 73; 158, **9**; 222, **15**
 Barillet, Louis 57; 211, **33bis**
 Barilli, Renato 297, **38**; 301, **65**; 302, **71-72**, **75**; 303, **76-78**
 Barjavel, René 208, **2**
 Barnabò, Francesca 37
 Barr, Alfred H. Jr. 63; 78; 85
 Barricelli, Anna 92
 Bartolucci, Marco 304, **86**
 Barzum, Henri 40
 Basilici, Roberto 27
 Basler, Adolphe 204, **2**
 Baudelaire, Charles 29; 50; 67; 160, **18**; 163, **32**; 175, **75**; 181, **21**; 191, **81**; 194, **96**
 Bauhaus *vedi* Staatliches Bauhaus
 Baumeister, Willi 166, **41**
 Bazin, Germain 58; 224, **26**
 Bazzoni, Romolo 164, **33**; 164, **35**
 Beato Angelico 47
 Beaux-Arts (Les), periodico 158, **10**; 214, **54**; 278, **16**
 Beaux Art de Zurich 164, **34**
 Beber, Katia 96; 108
 Beckmann, Max 181, **15**
 Beekmann, Christian 266, **2**
 Béguin, Albert 189, **70**; 192, **87**
 Belgique artistique et littéraire, periodico 233, **9**
 Belli, Carlo 56; 160, **15**
 Belli, Gabriella 12; 28; 96; 108-109; 138, **2-3**; 138, **4**; 232, **1-3**; 233, **7-8**, **11**; 234, **12**, **15**; 235, **18-21**; 236, **24-25**; 241, **8**; 246; 258
 Bellier, Jean-Claud 287, **5**
 Bellonzi, Fortunato 20-21; 88; 90; 92; 94; 122, **14**; 296, **31/1**
 Bellorini, Giuliano 139, **5**
 Belvedere, periodico 145, **5**
 Benazet, Henry 216, **64**
 Benedetti, Maria Teresa 304, **86**
 Bentivoglio, Mirella 294, **24**
 Benvignati, Giorgio 83; 90; 267, **7**
 Benzi, Fabio 37; 58; 66; 72; 304, **86**; 344
 Bérard, Carol 40
 Berdjajev (Berdiaeff), Nikolaj 51; 55; 74; 176, **78**; 184, **37-38**; 188, **60**
 Beretta, Emilio 57
 Bergamo Oggi, quotidiano 278, **16**
 Berghaus, Günter 34
 Bergmann, Pär 92
 Bergson, Henri-Louis 40
 Beringheli, Germano 288, **12**
 Bernanos, Georges 152, **7**
 Bernard, Emile 159, **14**
 Bernardini Napoletano, Francesca 14; 31; 38; 54; 60
 Bernet, Daniel 212, **39**
 Bertasso, Giuseppe 275, **6**
 Bertaux (Madame) 29; 136, **118**
 Bertholle 209, **5**
 Bertini, Gianni 193, **95**; 224, **28**
 Bertoni, Renzo 76; 222, **17**
 Besson, Marius 49; 52; 54; 62; 144, **3**; 320, **2**
 Beyle, Marie-Henri *vedi* Stendhal
 Biasion, Renzo 278, **16**
 Biblioteca Malatestiana, Cesena 184, **40**
 Bidou, Henry 236, **24**
 Biennale di Venezia (La), periodico 80; 82-83; 172, **64/1**; 173, **67**
 Bietolini, Isabella 298, **48**
 Bignami, Silvia 134, **97**; 159, **11/1**
 Bilardello, Enzo 304, **86**
 Birolli, Renato 122, **16**; 271, **1**; 288, **11**
 Birolli, V. 231
 Birolli, Zeno 137; 160, **15**
 Bissière, Jacques 61
 Blake, William 191, **81**; 194, **96**
 Blanc-Garin, Ernest 233, **9**
 Blanchard, Maria 42
 Blanchet, Alexandre 57
 Boccioni Callegari, Amelia 51; 137, **3**; 138, **2**
 Boccioni, Umberto 20; 27-28; 30; 32-34; 36-38; 40; 59; 72; 83; 137, **3**; 138, **2**; 156, **1**; 170, **57/1-57/2**; 173, **70**; 175, **77**; 190, **74**; 211, **37-38**; 212, **40-42**; 223, **18**; 232, **2-3**; 233, **9**; 240, **3-4**; 253, **1**; 271, **1**; 288, **11**; 289, **18**; 292, **20**; 293, **23**; 295, **25**; 295, **30/2**; 299, **49**; 301, **63**; 303, **76**; 304, **85**, **87**; 313, **24**
 Bodei, Remo 13
 Bodino, Mariastella 278, **16**; 296, **34**
 Boldini, Giovanni 159, **11/1-11/2**; 207, **11**
 Bollettino dell'Accademia degli Euteleti, Pisa 45
 Bollettino della Biennale, periodico 74
 Bonardi, Dino 207, **15**
 Bonato, Lucia 31
 Bonelli, Luigi 69
 Bonfiglioli, Rossella 278, **16**
 Bongard (Madame) 220, **4**
 Boni, Ida 292, **19**
 Bonito, Oliva 231
 Bontempelli, Massimo 71; 76; 222, **17**
 Bony, Robert 152, **7**; 211, **33bis**
 Boralevi, Antonella 278, **16**; 301, **64**
 Borgeaud, Georges 19; 94; 177, **84**; 193, **93**
 Borghese (Il), periodico 89; 175, **77**
 Borghi, Mino 286, **7**
 Bortolon, Liana 298, **42**
 Bortolotti, Nadine 271, **1**
 Bosco, Giacinto 136, **119**
 Bossaglia, Rossana 294, **24**; 303, **78**
 Bottai, Giuseppe 53; 69; 123, **17**; 158, **6**; 206, **8-9**
 Botticelli, Sandro 28
 Bouret, Jean 162, **27**; 291, **14**
 Bourniquel, Camille 79
 Bozzolini, Silvano 224, **28**
 Bramanti, Vanni 274, **7**; 278, **16**
 Branca, Vittore 190, **73**

Brâncuși, Constantin 31
 Brandi, Cesare 294, **20**
 Brandolini, Roberta 83
 Branzi, Silvio 145, **5**
 Braque, Georges 30-31; 33; 83; 144, **1**; 181, **16**; 211, **34**; 253, **1**; 265, **II**; 267, **9**
 Brauner, Victor 168, **52**; 304, **89**
 Breerette, Geneviève 278, **16**
 Bref, periodico 216, **67**
 Bremmer, Hendricus Petrus 46
 Brennero (II), periodico 59
 Brescia Oggi, quotidiano 278, **16**
 Brest, Jorge Romero 91
 Breton, André 43; 123, **18**; 151, **5**; 152, **7**; 162, **27**; 182, **21**; 204, **4**; 210, **29**
 Bricard, Raoul 44; 45; 123, **19**
 Briganti, Giuliano 207, **16**; 294, **20**
 Brillant, Maurice 205, **6**
 Brin, Irene 209, **22**
 Britten, Benjamin 84; 224, **29**
 Broglio, Mario 43; 120, **2**; 123, **20**; 133, **95**
 Bronštejn, Lev Davidovič *vedi* Trotsky, Lev
 Brooklyn Museum, New York 52
 Brucchieri, Lisa 262, **1**
 Brunel, Victorien 214, **54**
 Brunelleschi, Umberto 31
 Brunelli, Vittorio 278, **16**
 Brunet, Gabriel 204, **2**
 Bruni, Bruno 71
 Brunori, Paolo 296, **30/2**
 Bruschetti, Celestino 124, **31**; 271, **2**
 Bruzzichelli, Pia 213, **47**
 Bryen 209, **5**
 Bucci, Anselmo 29; 67; 69
 Bucci, Moreno 67; 69
 Bugelli, Mario 29
 Bulletin de l'Effort Moderne, periodico 49-52; 178, **2**; 265, **II**; 266, **3**; 268, **11**
 Buongiorno (II), quotidiano 278, **16**
 Burlington Magazine, periodico 41
 Busoni, Ferruccio 71; 73
 Buys, Bob 285, **11**

C

Cabanne, Pierre 173, **67**
 Cadby-Birch Gallery, New York 83; 224, **26**
 Cadioli, Alberto 159, **11/1**
 Caffarelli, Maria Luisa 70
 Caffin, Charles H. 41
 Cagli, Bruno 26; 71
 Cahiers d'art, periodico 43; 61; 79; 81; 82; 173, **67**
 Cahiers Individualistes (Les), periodico 43
 Cailler, Pierre 210, **29**
 Cairola, Massimo 76
 Calabrese, M. 287, **6**
 Calini, Leo 84

Callot, Jacques 50
 Calori, Guido 28
 Calvesi, Maurizio 66; 70; 89; 273, **1**; 288, **7**; 292, **18**; 303, **82-83**; 304, **84**
 Calza Bini, Gino 29
 Cammarota, Domenico 231
 Campa, Laurence 31
 Campigli, Massimo 54; 59; 123, **21**; 158, **8**; 190, **74**; 207, **17**; 224, **28**; 226, **39**; 315, **36**
 Campilli, Pietro 136, **119**
 Canevari, Angelo 64
 Cangiullo, Francesco 236, **25**
 Capitolium, periodico 290, **5**; 290, **7**
 Capizzano, Achille 64
 Capogrossi, Giuseppe 225, **30**
 Cappa Marinetti, Benedetta 138, **4**
 Caramel, Luciano 43; 302, **73**
 Carandente, Giovanni 21; 93; 95; 123, **22**; 215, **63**; 258; 290, **1/2**; 299, **54, 55**
 Caravaggio 210, **30-31**
 Carboni, Massimo 304, **86**
 Carco, Francis 31
 Carena, Felice 70
 Carli Ballola, Giovanni 194, **96**
 Carli, Carlo Fabrizio 278, **16**
 Carnegie Institute, Pittsburgh 60
 Caroli, Flavio 294, **20**
 Carrà, Carlo 20; 30-32; 34; 36-38; 46-47; 51; 56; 68; 73-74; 79; 83-84; 96; 138, **3**; 161, **20**; 162, **25**; 163, **33**; 170, **57/1-57/2**; 190, **74**; 205, **4, 7**; 206, **6**; 211, **37**; 212, **40-42**; 223, **18**; 232, **2-3**; 233, **9**; 234, **15**; 240, **2**; 291, **11**; 299, **49**
 Carrà, Massimo 35; 138, **3**
 Carrieri, Raffaele 21; 73; 79-80; 92-93; 95; 99; 192, **84**; 208, **19**; 214, **51**; 222, **15**; 258; 292, **19, 21**; 293, **24**
 Cartier, Jean-Albert 190, **75**; 209, **5**
 caruso, L. 231
 Caruso, Rossella 32
 Casa Vogue, periodico 278, **16**
 Casabella, periodico 59; 69
 Casalini, Simona 299, **50**
 Cascella, Basilio 38
 Cascella, Michele 304, **85**
 Casella, Alfredo 73; 81
 Casini, Gherardo 158, **9**
 Caskey, Lacey Davis 130, **72**
 Casorati, Felice 65; 190, **74**
 Casotto, Elena 108
 Cassou, Jean 59; 91-92; 123, **23**; 136, **119**; 137, **1**; 166, **42**; 226, **36**
 Castelfranco, Giorgio 84; 90
 Castella, Jean Edward 144, **3**
 Castronuovo, Manlio 124, **24**
 Caudana, Mino 166, **60**
 Cavallina, Massimo 36
 Cavazzini, Gianni 293, **27-28**
 Cecchetti, Giorgio 303, **82**
 Celant, Germano 301, **65**
 Cellini, periodico 71; 184, **39**

- Cendrars, Blaise 40; 43; 124, **25**
 Cennini, Cennino 45; 179, **3**
 Centro Culturale Ricreativo, Trento 145, **5**
 Centro Rizzoli, Milano 292, **15-19**, **21-22**; 293, **23**; 311, **9**
 Cercle Culturel de Royaumont 177, **83**
 Cercle d'Art, Paris 17; 157, **2**; 168, **53**; 175, **75**; 266, **1**
 Cercle St-Germain, Ginevra 221, **9**
 Cerisier, Alban 31
 Céspedes, Alba de 75
 Ceysson, B. 43
 Cézanne, Paul 12; 46; 50; 63; 159, **14**; 160, **18**; 173, **68**, **70**; 180, **12**; 204, **2**
 Chagall, Marc 48; 51; 59; 124, **26**; 175, **76**; 209, **5**; 213, **4**; 221, **11**; 222, **13**; 225, **33**
 Chamay, Charles 131, **77**
 Chapoval, Jules (Youla) 208, **1**
 Char, René 129, **65bis**; 182, **21**
 Chardin, Jean 45
 Chastel, André 211, **33bis**
 Chastel, Roger 166, **43**
 Cherin, Damien 323, **6**
 Chesterton, Gilbert Keith 152, **6**
 Chestov, L. 204, **2**
 Chevalier, Denys 89
 Chevalier, Jean 122, **10**
 Chierici, G. 246
 Chimère. Revue de littérature et de critique indépendante, periodico 35
 Chini, Galileo 161, **22**
 Chiodi, Stefano 12
 Choisy, François Albert 44
 Christie Manson and Woods International Inc., New York 262, **1**
 Churchill, Winston 152, **6**
 Ciacelli, Arturo 28; 85
 Cialini, Giulio 304, **86**
 Cimabue 47
 Cinelli, Barbara 56
 Cingria, Alexandre 49; 55; 57; 157, **3**
 Circoli, periodico 61; 161, **20**
 Cisventi, Carlo 215, **61**
 Città (La), periodico 278, **16**
 Civiltà Cattolica, periodico 18
 Civiltà delle Macchine, periodico 92-93; 176, **78**
 Civiltà, periodico 71
 Clair, Jean 12
 Claudel, Paul 129, **65bis**; 209, **24**
 Cobiacono, Luigi 124, **27**
 Cocault, Christian 262, **1**; 327, **3**
 Cocchi, Guglielmo 119, **4**
 Cocteau, Jean 18; 40; 42; 48; 55; 67; 85; 99; 124, **28**; 179, **7**; 188, **59**; 213, **4**; 216, **67**
 Codognotto, Ferdinando 300, **59**
 Coen, Ester 26; 30; 45; 49; 54; 71; 138, **2**, **4**; 144, **2**; 165, **36**; 234, **14**; 246; 266, **3**; 320, **2**
 Cogniat Raymond 124, **29**; 187, **57**
 Colarossi, Bruna 68
 Colasanti, Arduino 125, **35**
 Collezione Valdameri, 162, **25**
 Collezione Winston-Malbin, 322, **3**
 Collini 28
 Colombo Luigi *vedi* Fillia
 Comanducci, Agostino Maria 75
 Combat, periodico 19; 162, **27**; 169, **55**; 190, **73**, **75**; 208, **1**, **2**, **21**; 209, **3-5**; 210, **32**; 213, **48**
 Comédie illustrée, periodico 204, **3**
 Cometa Art Gallery, New York 66
 Comitato Estate Cortonese 192, **85**
 Comitato nazionale italiano per il giubileo episcopale di S.S. Pio XII 162, **26**
 Comité Professionnel des Galeries d'Art, Secrétariat général 124, **30**
 Commentari, periodico 89; 92
 Comoedia, periodico 178, **2**; 236, **23**
 Compagnia del Piccolo Teatro di Milano 224, **27**
 Compagnia Laicale di S. Niccolò, Cortona 124, **31**
 Comte, Auguste 27
 Comune di Cortona 249, **1**; 277, **11**; 279, **17**
 Comune di Faenza, Assessorato alla Cultura 271, **1**
 Comune di Firenze, Assessorato alla Cultura 274, **4**; 275, **5-6**; 276, **8**; 277, **15**
 Comune di Milano, Ripartizione Cultura e Spettacolo 271, **1**; 294, **23**
 Comune di Montespertoli 315, **33**
 Consagra, Pietro 76; 93
 Conservatoire National des Arts et Métiers 44
 Consiglio, Alberto 294, **21**
 Conte, Pietro 207, **16**
 Cooper, A.C. 322, **3**
 Cooper, Douglas 77
 Coquelin, Maurice 213, **48**
 Coquiott, Gustave 37
 Corazzini, Sergio 28
 Cordier, Daniel 125, **35bis**
 Corot, Jean-Baptiste Camille 164, **34**; 179, **6**
 Corpora, Antonio 93; 187, **56**; 299, **52**
 Corradi, Egisto 212, **2**
 Corradini, Lucia 14
 Corradini, Mauro 278, **16**
 Corriere dell'Umbria, quotidiano 304, **86**
 Corriere della Sera, quotidiano 191, **82**; 211, **35**; 273, **1**; 278, **16**; 292, **18**; 294, **20**; 299, **51-52**, **54-55**; 300, **57**; 302, **71**; 303, **77-78**; 304, **84**, **86**
 Corriere Laziale, quotidiano 304, **86**
 Corriere Lombardo, quotidiano 85
 Corriere Padano, quotidiano 59
 Cortonaoggi, quotidiano 301, **68**
 Cosentino, Angelo 262, **1**
 Cosmopolita, periodico 207, **16**
 Cosmati, Ettore 207, **15**
 Costa Torro, Fernande 29; 125, **32**; 323, **5**
 Costantini, Costanzo 66; 274, **11**
 Costantini, Vincenzo 28; 36; 83; 61; 71
 Courbet, Gustave 160, **18**; 185, **41**
 Courier de Genève (Le), quotidiano 48
 Courthion, Pierre 55; 57; 59; 72; 87; 125, **33**; 165, **38**; 168, **53**; 210, **29**; 222, **15**; 249, **1**; 286, **13**
 Couturier, Marie-Alain (Père) 68; 80
 Crali, Tullio 96; 299, **49**

Creative Photo, Milano 322, **3**
 Crespelle, Alain 177, **83**
 Crespelle, Jean Paul 94; 125, **34**; 258; 286, **8**
 Crispolti, Enrico 13; 24; 32; 34; 41-42; 49-50; 90-91; 157, **2**; 235, **20**; 236, **25**
 Crispolti, Laura *vedi* Drudi Gambillo, Maria Laura
 Cristallini, Elisabetta 69
 Critica (La), periodico 125, **35**
 Critica d'Arte, periodico 27-28; 34; 41; 43; 121, **5**; 123, **18**, **20**; 124, **25**; 125, **39**; 127, **50**; 130, **75-76**; 132, **86**; 133, **95**; 137; 138, **3-4**; 157, **2**
 Critica fascista, periodico 52; 54; 61; 157, **4**; 158, **8**
 Crivelli, Bartolomeo 33
 Croce, Benedetto 46; 125, **35**; 183, **29**; 267, **9**
 Czapski, Joseph 179, **7**
 Czobel, Lisa 67

D

D'Alayer, Michel 169, **55**
 D'Aman, J. 61
 D'Amico, Fabrizio 300, **58/4**; 302, **74**
 D'Ancona, Paolo 83
 D'Oettingen, Hélène (la Baronne) 37
 D'Ors, Eugenio 54; 66
 Da Vià, Gualtiero 291, **12**
 Dagen, Philippe 38
 Daily American, quotidiano 278, **16**
 Daily Express (The), quotidiano 34; 268, **10**
 Daily Mail, quotidiano 234, **17**
 Dal Canton, Giuseppina 64
 Dall, Salvador 182, **21**
 Dalla Chiesa, Giovanna 290, **7**
 Dallapiccola, Luigi 207, **12**
 Dandolo 72
 Danelutti, Luigi 278, **16**
 Dauxerre, Gérard 29; 249, **1**; 313, **23**
 Daverio, Philippe 278, **16**
 David, Jacques-Louis 185, **41**
 De Candia, Mario 304, **86**
 De Carli, Cecilia 47-50; 54; 58; 75
 De Chirico, Giorgio 44; 51; 53; 59; 65; 158, **8**; 162, **25**; 163, **33**; 166, **40**; 170, **57/1-57/2**; 186, **50**; 187, **55**; 190, **74**; 205, **4**; 206, **6**; 221, **12**; 288, **7**; 291, **11**, **14**; 303, **82-83**; 304, **84**, **88**; 315, **36**
 De Francisci 167, **45/1**
 De Gourmont, Remy 204, **2**
 De Grada, Raffaele 288, **9**
 De Libero, Libero 300, **60**
 De Luigi, Mario 52; 66; 70; 72; 78; 125, **36**
 De Luna, Giovanni 38
 De Marchis, Giorgio 271, **1**
 De Marco, Gabriella 11-12; 27; 32; 34-35; 37; 40-42; 45; 50; 58; 62; 63; 65; 76-77; 79; 93; 96-97; 101; 103; 108; 126, **41**; 127, **50**
 De Marle, Aimé Félix 35
 De Montherlant, Henri 213, **3**
 De Nicola, Laura 74
 De Nittis, Giuseppe 159, **11/1-11/2**

De Paolis 83
 De Pisis, Filippo 54; 125, **38**; 158, **8**; 208, **18**; 315, **36**
 De Poncins, Léon 204, **2**
 De Sabbata, Massimo 56; 64; 156
 De Saint Point, Valentine 233, **7**, **10**
 De Santis, Antonio 278, **16**
 De Seta, Cesare 65; 278, **16**; 291, **8**
 De Seta, Maria 65
 De Sica, Vittorio 189, **69**
 De Souza, Robert 204, **2**
 Debussy, Claude 207, **12**
 Declide, famiglia 323, **6**
 Declide, Pierre 29; 36
 Dedalo, periodico 226, **36**; 59
 Degand, Léon 80; 82; 208, **20**; 224, **28**; 320, **1**
 Degas, Edgar 179, **6**
 Del Puppo, Alessandro 239; 240, **2-4**, **6**, **8**
 Delacroix, Eugène 160, **18**; 173, **67**; 187, **59**
 Delaunay, Robert 166, **41**; 173, **70**; 208, **18**; 210, **29**; 211, **34**; 253, **1**
 Dell'Acqua, A. 90; 134, **100**
 Delorme, Jean-Claude 14
 Dematteis, Liliana 268, **12**
 Denis, Ivan 125, **37**; 158, **10**
 Depero, Fortunato 72; 290, **6**; 299, **49**
 Deplessy, Lucien 204, **2**
 Depond, Barré 61
 Der Sturm, Berlino 37; 45
 Derain, André 40; 48; 61; 220, **4**
 Dermée, Paul 125, **39**; 204, **4**; 211, **37**
 Derouet, Christian 278, **16**
 Descartes, René 182, **25**
 Dessaigne, G. Ribemont 55
 Detroit Institute of Arts 91; 225, **35**
 Detroit News (The), quotidiano 215, **59**
 Deventer, S. van 126, **39bis**
 Dézarrois, André 62
 Di Donato, Agnese 258; 328, **1**
 Di Forti, Massimo 301, **63**
 Di Genova, Giorgio 297, **38**
 Di Marzio, Cornelio 126, **40**
 Diana (La), periodico 38
 Dimanche matin, quotidiano 190, **73**
 Ditta B. Donà, Venezia 155, **3**
 Ditta B. Tartaglia & Co. 164, **33**
 Donati, S. 108
 Doesburg, Theo Van 41; 99; 146, **8**; 166, **41**; 177, **83**; 253, **1**
 Dogheria, Duccio 12; 28; 82; 109; 139, **5**
 Domenica (La), periodico 278, **16**
 Domus, periodico 57-58; 59; 72-73; 126, **45**; 278, **16**; 288, **11**
 Dop Bles, Adolf 32
 Dorazio, Piero 20; 22; 45; 76; 84; 88; 93-94; 126, **41**; 253, **III**; 253, **2**; 289, **14bis**; 299, **51**, **54-55**; 300, **57**; 302, **74**; 310, **2**
 Doré Gallery, Londra 34; 37

Dorflès, Gino 82; 198, **1**
 Dorival, Bernard 95; 204, **2**; 211, **34**
 Dostoevskij, Fëdor Michajlovič 27; 184, **37**
 Dovere (Il), periodico 278, **16**
 Drago, Antonietta 327, **1**
 Dreier, Katherine 52
 Drudi Gambillo, Maria Laura 24; 88; 134, **102**; 137; 138, **3, 4**; 139, **5**; 157, **2**; 231; 249, **1**; 258
 Dubarle (Père) 213, **48**
 Dubois, Anne Marie 14
 Dubreuil, Pierre 57
 Dubuffet, Jean 177, **83**
 Ducasse, Isidore Lucien *vedi* Lautréamont
 Duchamp, Gaston *vedi* Villon, Jacques
 Duchamp, Marcel 31; 253, **1**
 Duchamp-Villon, Raymond 40; 166, **41**
 Duci, Mirella 96; 108
 Dudreville, Leonardo 29; 126, **42**
 Due più, periodico 278, **16**
 Dufy, Raoul 30; 126, **43**; 159, **14**; 199, **11**; 253, **1**
 Dumas, Fernand 49; 52; 58; 60; 73; 78; 99; 126, **44**; 144, **3**
 Duncan, Isadora 235, **22**
 Durand, Léopold 152, **6**
 Duret, Theodore 154, **1**
 Dzieduszycki, Michele 278, **16**; 296, **35/1**
 Džugašvili, Iosif Vissarionovič *vedi* Stalin, Iosif

E

Ebbinge-Wubben, J.C. 93
 Editions Surréalistes 129, **65bis**
 Editoriale Domus 126, **45**
 Édouard-Joseph, René 61
 Edwards, Paul 34
 Effort Libre, periodico 216, **67**
 Élan (L), periodico 39
 Eleftheriades, Stratis *vedi* Tériade
 Eluard, Paul 181, **18**; 210, **32**
 Emert, Giulio Benedetto 145, **5**
 Emporium, periodico 34; 63; 66; 71; 73-74; 91
 Endrich, Enrico 278, **16**
 Engels, Friedrich 27; 184, **39**
 Enriquez, Rachele 277, **12**
 Ente Manifestazioni Milanesi 127, **47**
 Entretiens politiques et littéraires, periodico 204, **1**
 Epoca, periodico 95; 192, **84**; 214, **51**; 278, **16**; 292, **21**; 293, **24**; 296, **34**; 303, **79**
 Epstein, Jacob 33; 34
 Esame (L), periodico 46-47
 Esame artistico e letterario (L), periodico 59
 Escholier, Raimond 62
 Escodamè 56
 Esposizione Biennale Internazionale d'Arte 21-22; 54; 56; 59; 63; 63-65; 67; 71-72; 79-82; 87; 89-91; 158, **8**; 160, **19/1-19/2**; 163, **32**; 164, **35**; 168, **53**; 169, **56**; 171, **64/1-64/2**; 176, **78, 82**; 180, **11**; 187, **57**; 209, **22**; 210, **27**; 225, **30**; 231; 257; 287, **4**; 298, **46**; 299, **51-54**; 300, **58/1-58/4**; 304, **89**; 320, **1**

Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte 21; 58; 61-62; 65; 68; 73; 77; 86; 90; 94; 108; 175, **76**; 176, **79**; 190, **73**; 192, **89**; 205, **4-5**; 215, **62**; 291, **10-13**; 305, **93**; 312, **13**
 Espresso (L), periodico 77; 274, **14**; 278, **16**; 301, **65**; 302, **72, 75**
 Esprit Nouveau (L), Revue internationale illustrée de l'activité Contemporaine 45-47; 127, **48**
 Esprit, periodico 59; 79
 Estève, Jean 199, **12**
 Estienne, Charles 169, **55**; 183, **29**; 190, **73**; 208, **1**
 Etruria, periodico 298, **48**; 344
 Ettinghausen, Maurice *vedi* Sachs, Maurice
 Europeo (L), periodico 278, **16**; 287, **3**; 295, **28**; 296, **35/1-35/2**

F

F.M.R., periodico 278, **16**
 Fagiolo (Fagiolo Dell'Arco), Maurizio 26-27; 37; 49; 54; 144, **1-2**; 150; 165, **36**; 220, **2-3**; 221, **7**; 222, **14**; 223, **21**; 246; 258; 266, **3**; 271, **2**; 275, **6**; 277, **11**; 278, **16**; 279, **17**; 310, **1**; 320, **2**
 Fagone, Vittorio 35; 63; 138, **3**
 Falchi, Ettore 224, **28**
 Fallani, D.G. 145, **4**
 Falqui, Enrico 83; 89
 Falsetti, Flli 271, **1**
 Fani Ciotti, Vincenzo 204, **2**
 Farsettiarte, Prato 45
 Fattori, Giovanni 161, **22**
 Fauchereau, Serge 17; 36; 79; 258; 266, **1**; 301, **66**
 Faure, Elie 185, **44**
 Fautrier, Jean 193, **90**
 Favia, Umberto 172, **66**
 Favre, Louis Paul 176, **78**; 190, **75**; 209, **5**
 Fazzini, Pericle 21
 Fede e Arte, periodico 92
 Federation Internationale des lettres et des arts 266, **2**
 Federations corporatives, Parigi 266, **2**
 Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani 184, **39**
 Federico, Gennaro Antonio 72
 Fegdal, Charles 51
 Felix Ravenna, periodico 82
 Fels, Florent 43; 127, **49**; 210, **29**
 Fénéon, Felix 29
 Férat, Serge 37; 241, **9**
 Ferrante, Giorgio 138, **2**
 Ferraris, A. 231
 Ferrazzi, Ferruccio 70
 Ferrero, Pier Demetrio 322, **3**
 Ferroni, Gianfranco 304, **86**
 Festa (La), periodico 66
 Feuillet (Les), periodico 204, **2**
 Fichera, Massimo 214, **56**
 Fiera letteraria (La), periodico 81; 84; 187, **56**; 215, **63**; 288, **7**
 Fierens, Paul 62; 63; 158, **10**; 180, **9**; 206, **6**; 315, **38**
 Figaro (Le), periodico 152, **6**; 211, **33**; 214, **50**; 311, **11**
 Figaro littéraire (Le), 287, **5**
 Figaro magazine (Le), 304, **87**
 Filippini, Enrico 298, **49**

Fillia 179, **7**
 Finicelli, Loredana 49
 Fioravanti, Valentino 89
 Fiorentini Roncuzzi, Isotta 52
 Fiori, Teresa 24; 95; 134, **102**; 137; 138, **3-4**; 139, **5**; 157, **2**; 231
 Fiorini, Marcel 304, **89**
 Fiorio, Serge 289, **17**
 Firenze Spettacolo, periodico 278, **16**
 Fisk University, Nashville 78
 Fiumi, Lionello 213, **46**; 289, **15**
 Flash Art, periodico 278, **16**
 Flaubert, Gustave 29
 Focillon, Henri 18-19; 186, **52**
 Folgore, Luciano 27; 34; 36; 37; 40-42; 67; 70; 99; 127, **50**; 137, **3**
 Fondation Erik Satie, Parigi 262, **1**
 Fondazione Giorgio Cini, Venezia 174, **72**; 271, **1**
 Fondazione Mazzotta, Milano 138, **2**
 Fondazione Primo Conti, Fiesole 13; 279, **18**
 Fontainas, André 46
 Fontaine 188, **59**
 Fonti, Daniela 12; 23; 25; 28; 30; 36-37; 49; 90; 108; 128, **56**; 219, **VI**; 220, **2**; 222, **14**; 240, **8**;
 246; 258; 278, **16**; 301, **66**; 309, **V**; 310, **1**; 319, **VI**; 320, **2-3**
 Forest, Aimé 175, **76**; 188, **64**
 Forlivesi, Luigi 37; 305, **93**
 Fort Severini, Jeanne 26; 31; 35; 46; 48; 62; 64; 97; 99; 107; 113; 118, **1**; 122, **12**; 125, **32**; 129,
65; 131, **81**; 133, **95**; 136, **114**, **118**; 144, **3**; 151, **4**; 152, **8-9**; 153, **11**, **13**, **15**; 155, **4**; 157, **4**;
 161, **21/3**, **22**; 164, **35**; 169, **55**; 171, **62**; 174, **70**; 177, **83-84**; 182, **21**; 192, **83**, **89**; 193, **91**; 213,
46; 245; 246; 249, **1**, **1**; 253, **1-2**; 257-258; 267, **7-8**; 295, **29**, **30/1**; 296, **31/2**, **35/1**; 313, **23**; 314,
32; 320, **1**, **2**
 Fort, Paul 31; 35; 38; 39; 40; 57; 58; 66; 91; 99; 153, **10**; 213, **46**; 245; 289, **15**; 295, **29**
 Forti Grazzini, Nello 295, **30/2**
 Fosca 62
 Fossati, Paolo 43
 Foto Alfio di Bella, Roma 322, **3**
 Foto Boccardi, Roma 322, **3**
 Foto Brunel, Lugano 322, **3**
 Foto Frea, Studio specializzato in foto d'arte e pubblicitarie 322, **3**
 Foto Giacomelli, Venezia 322, **3**
 Fotogonnella, Lugano 322, **3**
 Foto Oscar Savio, Roma 322, **3**
 Foto U. Vecchi, Brescia 322, **3**
 Fougeron, André 166, **43**
 Fouquet, Jean 45
 Francastel, Pierre 88; 258
 France Soir, periodico 190, **75**
 France, Anatole 171, **64/2**
 Franchina, Alessandra 101; 108; 319, **VI**
 Franchina, Basilio 266, **5**; 295, **29**
 Franchina, Daiel 108
 Franchina, Jennifer 27
 Franchina, Nino 22; 65; 70; 72; 118, **1**; 126, **41**; 257; 278, **16**; 295, **29**; 312, **15**; 320, **1**; 327, **VII**;
 328, **1**
 Franchina, Sandro 118, **1**; 119, **7**; 258; 271, **1**; 312, **16**; 315, **33**

Francia, Ennio 95; 186, **50**
 Franciolini, Giuseppe 66; 74; 127, **51**; 145, **4**; 267, **6**; 278, **16**
 Frangi, Giuseppe 278, **16**
 Fraquelli, S.
 Fratini, Francesca Romana 95
 Freiherr von Hardenberg, Georg Friedrich Philipp *vedi* Novalis
 Fresnaye, Roger de la 253, **1**
 Freundlich, Otto 166, **41**; 205, **1**
 Frezzotti, Stefania 35
 Friends of Modern Art, associazione culturale 225, **35**
 Friesz, Othon 221, **11**; 222, **13**
 Fromentin, Eugène 180, **9**
 Frontespizio (II), periodico 67; 152, **6**; 160, **18**; 305, **93**
 Fry, Roger 33
 Funck-Hallet, Charles 127, **52**
 Fundación Proa, Buenos Aires 233, **7-8**, **11**; 234, **12**; 235, **19-21**; 236, **24**; 241, **8**
 Funi, Achille 59
 Futurisme. Revue syntétique illustrée, periodico 236, **25**
 Futurismo-Oggi, periodico 295, **26**

G

Gabinetto fotografico nazionale 322, **3**; 323, **4**
 Gaffé, René 127, **53**
 Galassi, Enrico 207, **17**
 Galerie Allard, Parigi 166, **40**
 Galerie Altariba, Parigi 159, **14**
 Galerie Arc-en-Ciel, Parigi 189, **72**
 Galerie Arts Contacts, Parigi 311, **11**
 Galerie Au Pont des Arts, Paris 94; 226, **40**; 286, **9-10**
 Galerie des Cahiers d'Art, Parigi 212, **7**
 Galerie Babylone, Parigi 224, **25**
 Galerie Berggruen, Parigi 86; 174, **75**; 214, **50**
 Galerie Bernheim Jeune, Parigi 29; 32
 Galerie Billiet-Caputo, Parigi 76; 167, **49**; 175, **76**; 223, **19**
 Galerie Boutet de Monvel, Parigi 39; 157, **2**; 220, **3**; 310, **1**
 Galerie Charpentier, Parigi 59; 165, **39**; 194, **97**
 Galerie de Babylone, Parigi 224, **25**
 Galerie de France, Parigi 167, **46**
 Galerie de l'Effort Moderne, Parigi 42-43; 46; 53; 144, **1-2**; 266, **3**; 322, **3**
 Gallerie de l'Istitut 211, **36**
 Galerie de la rue Huyghens, Parigi 42
 Galerie del Vecchio, Lipsia 37
 Galerie des Beaux Arts, Parigi 167, **47**
 Galerie des Cahiers d'Art, Parigi 212, **40-42**
 Galerie des Édition Bonaparte, Parigi 54
 Galerie Drouin, Parigi 166, **40**; 167, **46**; 190, **73**
 Galerie du Pont Royal, Parigi 193, **92**
 Galerie Georges Bernheim & Co.
 Galerie Georges Giroux, Bruxelles 32
 Galerie Granoff, Parigi 221, **10-11**; 222, **13**
 Galerie Günther Franke, Monaco 135, **113**
 Galerie Jaques Bonjean, Parigi 58; 222, **14**
 Galerie La Boétie, Parigi 80; 156, **1**

Galerie Louis Carré, Parigi 193, **92**; 208, **18**
 Galerie Lucie Weill, Parigi 94; 226, **39**; 286, **9**, **10**
 Galerie Maeght, Parigi 166, **40**; 169, **53**; 214, **53**; 223, **20**
 Galerie Max Kaganovitch, Parigi 159, **14**
 Galerie Montaigne, Parigi 42
 Galerie Moos, Ginevra 44
 Galerie Sambon, Parigi 199, **9**
 Galerie Sélection, Tunisi 77
 Galerie Seligman, Parigi 95; 159, **12-13**
 Galerie Simon, Parigi 152, **6**
 Galerie Surréaliste, Parigi 221, **12**
 Gallerie Trans/Form, Parigi 313, **21**
 Galerie Würthle, Vienna 279, **18**
 Galleria all'Obelisco, Roma 328, **1**
 Galleria Arco d'Alibert, Roma 295, **28**
 Galleria Arco Farnese, Roma 303, **79**; 304, **86**
 Galleria Barbaroux, Milano 207, **15**; 266, **4**
 Galleria BelloSguardo, Cagli 314, **32**
 Galleria Blu, Milano 93
 Galleria Bocchi, Parma 293, **26**, **28**
 Galleria Bonino, Buenos Aires 81
 Galleria Cafiso, Milano 322, **3**
 Galleria Cairola, Milano 80
 Galleria Chiara, Milano 289, **16**
 Galleria Chiurazzi, Roma 310, **2**
 Galleria Civica del Comune di Modena 276, **10**
 Galleria Civica del Comune di Palermo 65
 Galleria d'Arte Annunciata, Milano 93; 94; 226, **39**
 Galleria d'Arte del Naviglio, Milano 77; 89; 92; 190, **73**; 225, **30**
 Galleria d'Arte Il Canale, Venezia 190, **73**
 Galleria d'Arte La Bussola, Torino 94; 275, **6**
 Galleria d'Arte La Cavurrina, Torino 92; 226, **36**
 Galleria d'Arte Macchi, Pisa 312, **19**
 Galleria d'Arte Mitzi Sotis, Roma 276, **10**; 295, **30/1**
 Galleria d'arte Moderna, Milano 272, **1**
 Galleria d'arte Moderna, Roma 299, **56**
 Galleria d'Arte Wendeltreppe, Bolzano 314, **28**
 Galleria d'Arte Zanini, Modena 311, **12**; 322, **3**
 Galleria del Cavallino, Venezia 77
 Galleria del Grifo, Torino 80; 223, **24**
 Galleria il Milione, Milano 57; 63; 65; 81; 145, **5**
 Galleria il Ponte, Roma 313, **25**
 Galleria del Tritone, Roma 75; 222, **16**
 Galleria dell'Art Club, periodico 74-75; 163, **30**; 186, **49**
 Galleria dello Zodiaco, Roma 72-73; 79; 210, **28**; 222, **15**
 Galleria di Roma, Roma 65; 72; 162, **25**
 Galleria Falsetti, Cortina d'Ampezzo 271, **1**
 Galleria Forni, Bologna 315, **36**
 Galleria Franca Mancini, Pesaro 45
 Galleria Galatea, Torino 322, **3**
 Galleria Gian Ferrari, Milano 78; 145, **5**
 Galleria G. Giosi, Roma 34
 Galleria Gissi, Torino 311, **8**; 322, **3**

Galleria Giulia Libreria, Arte contemporanea, Roma 37; 49
 Galleria Goethe, Bolzano 315, **35**
 Galleria Gonnelli, Firenze 36
 Galleria Incontro d'Arte, Roma 312, **17**
 Galleria Jacopo della Quercia, Siena 288, **8**
 Galleria L'Asterisco, Roma 85; 176, **73**; 225, **31**; 294, **30**
 Galleria La Cometa, Roma 62; 66
 Galleria La Margherita, Roma 77; 223, **18**, **21**
 Galleria Martano, Torino 268, **12**
 Galleria Mediterranea, Palermo 65
 galleria Marescalchi, Bologna 313, **20**
 Galleria Minima Il Babuino, Roma 73
 Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma 75; 289, **18**; 311, **7**
 Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma 271, **1**
 Galleria Permanente Futurista, Roma *vedi* Galleria Sprovieri, Roma
 Galleria Philippe Daverio, Milano 295, **30/1-30/2**; 312, **14**; 322, **3**
 Galleria San Fedele, Milano 145, **5**; 320, **2**
 Galleria San Marco, Roma 75
 Galleria Santa Radegonda, Milano 165, **36**; 222, **17**
 Galleria Schettini, Milano 311, **10**
 Galleria Sprovieri, Roma 37
 Galleria Thyssen, Lugano 322, **3**
 Galleria Trimarchi Arte moderna, Bologna 312, **16**
 Galleria-Libreria Il Pictogramma, Roma 289, **1/1**; 290, **2-4**, **6-7**; 291, **8**
 Galleries Parke-Bernet, New York 177, **83**; 214, **54**
 Garbari, Tullio 57-59; 78; 143, **II**; 145, **5**; 153, **11**
 Garberi, Mercedes 271, **1**
 Garcin, Laure 181, **21**
 Garrigues, Colette 224, **25**
 Garrone, Dino 57; 58; 73; 153, **11**; 249, **1**
 Garrone, Nico 302, **70**
 Garroni, Emanuela 49; 78
 Gasparotto, Anna 139, **5**
 Gaxotte, Pierre 187, **57**
 Gayot, Paul 249, **1**
 Gazzetta del Popolo, quotidiano 58; 61
 Gazzetta del Sud, quotidiano 278, **16**
 Gazzetta di Mantova, quotidiano 278, **16**
 Gazzetta di Modena, quotidiano 278, **16**
 Gazzetta di Parma (La), quotidiano 278, **16**; 293, **27-28**
 Gazzetta Ticinese, quotidiano 278, **16**
 Gazzettino (Il), quotidiano 303, **81**
 Gazzotti, Melania 234, **12**; 241, **8**
 G. Como Foto, Roma 322, **3**
 Gelderlander (De), quotidiano 284, **3**
 Gemeente Museum, Arnhem 155, **3**
 Gemeentemuseum, L'Aia 322, **3**
 Gemeente Musea van Amsterdam 322, **3**
 Gemeente's-Gravenhage, Dienst voor Schone Kunsten 322, **3**
 Gente Viaggi, periodico 278, **16**
 Gente, periodico 194, **96**; 285, **6**; 295, **29**; 301, **67**
 Gentile, Giovanni 18
 Gentili, Sandro 33

George, Waldemar 47; 54; 56; 59; 175, **76**; 222, **15**; 224, **26**
 Georges Allié, Photographe 322, **3**
 Gérard de Nerval 192, **87**
 Gérard Jean-Ignace-Isidore *vedi* Grandville
 Gerosa, Guido 301, **67**
 G. G. Galleria Gissi, Torino *vedi* Galleria Gissi, Torino
 Ghéon, Henri 47; 51
 Gherardi, Marco 301, **68**
 Ghinassi, Vittorio 271, **1**
 Ghyka, Matila C. 81; 198, **7**
 Ghyka, Tiggie 146, **7**
 Giacometti, Alberto 14; 226, **42**
 Giambuzzi, Luciana 174, **73**
 Giani, Giampiero 71; 88
 Giannattasio, Ugo 31; 99; 127, **54**; 171, **62**
 Gide, André 18; 55; 74; 164, **35**; 171, **64/2**; 187, **57**, **59**; 189, **69**
 Gillet, (Père) 187, **57**
 Gimpels Fils Gallery 94
 Gindertael, R. V. 169, **55**
 Gindertael, Roger van 169, **55**
 Gioia, periodico 278, **16**
 Giolly, periodico 294, **20**
 Giornale (II), quotidiano 278, **16**; 302, **73**; 304, **86**
 Giornale d'Italia (II), quotidiano 190, **75**; 291, **13**
 Giornale dell'arte (II), periodico 278, **16**; 304, **86**
 Giornale di Bergamo, quotidiano 278, **16**
 Giornale di Brescia, quotidiano 278, **16**
 Giornale di Vicenza (II), quotidiano 278, **16**; 289, **15**
 Giorno (II), quotidiano 87; 135, **111**; 278, **16**; 285, **5**; 294, **20**; 298, **43**
 Giorno domenica (II), periodico 287, **4**
 Giornolibri, periodico 273, **6**
 Giotto 45; 50; 161, **20**
 Giovanola, Gian Luigi 81
 Giuntoli, Alessandro 70
 Gleizes, Albert 31; 40; 44; 65; 99; 211, **34**
 Gobbato, Giovanni 72
 Goemans, Camille 129, **65bis**
 Golding, John 89
 Goldoni, Carlo 73
 Gončarova, Natalja Sergeevna 51
 Gor'kij, Maksim 27
 Gorgerino, Giuseppe 128, **55**
 Govoni, Marcello 73
 Goya, periodico 95
 Gramsci, Antonio 187, **59**
 Gran Bazar, periodico 278, **16**
 Granchi, Danilo 278, **16**
 Grandmougin, Jean 216, **65**
 Grandville 182, **21**
 Granzotto, Giovanni 52
 Grasso, Sebastiano 303, **78**
 Grazia, periodico 295, **25**; 298, **42**
 Grazzini, Anton Francesco *vedi* Il Lasca

Grazzini, Giovanni 164, **35**; 213, **3**
 Greco, Antonella 60; 65-66; 69; 74; 303, **79**
 Greene, Vivien 34
 Gregori, Gino 224, **28**
 Gregorianum, periodico 164, **35**
 Greves Art Gallery, Sheffield 36
 Grey, Roch 204, **4**
 Gringoire, periodico 206, **7**
 Gris, Juan 31; 40; 48; 83; 144, **1**; 152, **6**; 211, **34**
 Gropius, Walter 46; 128, **56**
 Gros, Antoine-Jean 185, **41**
 Grosso, Giacomo 161, **22**
 Grosvenor Gallery, Londra 272, **1**
 Grunelius, Antoinette 249, **1**
 Gualdoni, Flaminio 278, **16**
 Gualtieri di San Lazzaro *vedi* San Lazzaro
 Guardigli, Luigi 81; 86
 Guarnieri, Antonio 73
 Gueguen, Pierre 188, **62**
 Guénon, René 182, **24**
 Guerin, André 152, **7**
 Guerrini, Mino 68; 76; 223, **22**; 310, **2**
 Guerrisi, Michele 64
 Guggenheim, Peggy 73
 Guicciardi, Elena 301, **66**
 Guidarelli, Carlo 344
 Guidoni, Enrico 66; 70
 Guillaume, Paul 128, **57**
 Guttuso, Renato 21; 73; 171, **63**
 Guyonnet, Adolphe 56
 Guzzi, Virgilio 21; 90; 171, **63**; 190, **75**; 208, **18**; 210, **30**; 274, **15**; 286, **12**; 290, **4**

H

Haags Dagblad, periodico 285, **10**
 Haags Gemeentemuseum, L'Aia *vedi* Gemeentemuseum, L'Aia
 Haarlems Dagblad, periodico 285, **11**
 Hanson Coffin, Anne 27; 30; 32; 35; 41; 220, **3**; 268, **10**
 Hartung, Hans 209, **5**
 Hautecoeur, Louis 128, **57**
 Hayden, Henri 42
 Hefter, Funny 139, **5**
 Hegel, Georg Wilhelm Friedrich 27; 175, **76**; 182, **22**
 Heidegger, Martin 18; 67; 93
 Heijerman-Ton, Helma 32; 41; 274, **4**
 Heinz, Peters 46
 Henri, Hans 85
 Henry, Charles 44; 155, **4**
 Hentzen, Alfred 95
 Herbin, Auguste 53
 Hier Rotterdam, periodico 284, **2**
 Hilaire, Georges 190, **73**; 212, **44**
 Hoctin, Luce 212, **40**
 Honnegger, Arthur 157, **3**

Hourcade, Olivier 31
 Hs. [Häslı Richard ?] 278, **16**
 Huber-Wiesenthal, Rudolf 189, **66**
 Huebner, Friedrich 46
 Huelsenbeck, Richard 207, **13**
 Hugnet, Georges 194, **99**
 Hugo, Victor 163, **32**
 Huidobro, Vincent 204, **4**
 Humanitas, periodico 95
 Humanité (L), quotidiano 152, **6**
 Humeau, Edmond 59
 Husserl, Edmund 93
 Huyghe, René 61-62; 92; 177, **83**; 249, **1**
 Hydra, Ton 284, **7**

I

Iamurri, Laura 19
 Idelson Labusquière, Véra 139, **5**
 Il Lasca 69
 Il Ponte Editrice d'Arte 276, **10**
 Illustrazione Italiana (L), periodico 73; 209, **22**
 Illustrazione Vaticana (L), periodico 62; 320, **2**
 Imponente, Anna 65
 Information (L), periodico 48-50; 157, **3**
 Informations et Domuments, quotidiano 214, **49**
 Informazioni UCAI. Unione Cattolica Artisti Italiani, periodico 298, **47**
 Ingrand, M. 211, **33bis**
 Ingres, Jean-Auguste-Dominique 160, **18**; 187, **59**
 Innocenti, Camillo 161, **22**
 Institut International Jacques Maritain 271, **1**
 Intransigeant (L), quotidiano 32-33; 46; 152, **6-7**; 286, **10**
 Isgrò, Emilio 292, **20**
 Isou, Isidore 176, **82**
 Istituto Francese di Firenze 296, **32**
 Istituto italiano di Cultura, Parigi 301, **66**
 Italia artistica, periodico 278, **16**
 Italia Futurista (L), periodico 235, **21**
 Italia letteraria (L), periodico 57; 59; 87; 160, **16**
 Italiano (L), quotidiano 77
 Italo Martinen, Studio d'arte fotografica 322, **3**
 Izzo, Arcangelo 288, **13**

J

Jacob, Max 18; 31; 38; 121, **7**; 128, **59**; 153, **10**; 204, **4**; 206, **9**; 220, **4**
 Jannattoni, Livio 289, **18**
 Jannini, Pasquale Anjel 128, **60**
 Janssen, Camille *vedi* Dermée, Paul
 Janssen, Pierre (Peter) 285, **10**
 Jaspers, Karl 18
 Jawlensky, Alexej von 51
 Jeanneret-Gris Charles-Edouard *vedi* Le Corbusier
 Jelley, William 233, **9**
 Jeu de Paume, Parigi 62; 65

Jiménez Martos, Luis 303, **78**
 Joachim, Harold 275, **5**
 Johns, Jasper 90
 Johnson Sweeney, John 135, **106**
 Jong Holland, periodico 41
 Joppolo, Beniamino
 Joppolo, Giovanni 29; 30; 34; 36; 38; 45; 53; 75-76
 Joseph, Edouard 61
 Jouffroy, Alain 212, **44**; 213, **5**
 Journal (Le), periodico 49; 171, **63**
 Journal de l'Amateur d'Art, periodico 29; 95
 Journal de psychologie normale et pathologique, periodico 208, **20**
 Journal des Arts, periodico 29
 Journal of Aesthetics and Art Criticism, periodico 78
 Journet, Charles (Abbé) 48; 54; 80; 129, **65**; 192, **87**; 216, **66**
 Joyce, James 67

K

Kabalevskij, Dmitrij Borisovič 183, **31**
 Kahn, Gustave 31-32; 57; 204, **2**
 Kahnweiler, Daniel-Henry 77
 Kaisserialian, Giorgio 145, **5**
 Kandinskij, Vasilij 51; 180, **9**; 183, **29**, **31**; 190, **73**; 214, **53**; 226, **42**; 284, **5**
 Kerbaker, Andrea 159, **11/1**
 Kermes, periodico 83
 Kierkegaard, Søren Aabye 164, **35**
 Kischka, Isis 131, **79**
 Klee, Paul 191, **77**
 Klipstein & Kornfeld casa d'Aste, Brema 225, **33**
 Kobus (Monsieur) 118, **1**
 Kokoschka, Oskar 265, **11**; 267, **9**
 Kröller-Müller Museum, Otterlo 86; 92
 Kunsthalle, Düsseldorf 54
 Kunsthaus, Zurigo 54; 71; 79; 94; 170, **57/1-57/2**
 Kunstverein Steinernes Haus, Francoforte 94; 315, **34**
 Kunstverein, Amburgo 94

L

La Nuova Biblioteca Editrice, Milano 164, **33**
 La Padula, Maria Grazia 72
 Labriola, Antonio 27
 Labrunie, Gérard *vedi* Gérard de Nerval
 Lacerba, periodico 33-36; 38; 153, **10**; 208, **19**; 239; 240 **1-7**; 241, **8-9**; 315, **38**
 Lacerra, Marinella 278, **16**
 Lacreteille, Jacques de 211, **33**
 Laloy, Emile 204, **2**
 Lambertini, Luigi 278, **16**
 Lampe, George 284, **8**
 Lancia, Arnaldo 27
 Lancioni, Daniela 21
 Lanschot, van 28; 191, **83**
 Laporte, Paul M. 78
 Lardera, Berto 121, **11**

Larger, Renate 305, **91**
 Larionov, Michel 51
 Lassaingne, Jacques 66; 77; 249, **1**; 304, **89**
 Lassailly, Charles 180, **8**
 Latini, Gianleonardo 304, **86**
 Lattes, Wanda 278, **16**
 Laureati, Luisa 303, **80**
 Laurens, Claude 262, **1**
 Laurens, Henry 144, **1**
 Laurent, Jacques 212, **1**
 Lautréamont 129
 Lavagnino, Emilio 36; 91; 176, **78**; 214, **55**; 285, **2**
 Lavoro (II), periodico 288, **12**
 Lavoro illustrato (II), periodico 327, **1**
 Lazzari, M. 158, **6**
 Lazzari, Bice 72; 108
 Le Corbusier 45-46; 80; 127, **48**; 177, **83**
 Le Fauconnier, Henri 31
 Le Rouge, Gustave 152, **6**
 Le Roy, Jean 204, **4**
 Leader, periodico 278, **16**
 Lebreton (Père) 213, **48**
 Lecomte, Yves 215, **61**
 Léger, Fernand 31; 53; 65; 82; 144, **1**; 179, **7**
 Legrand, Gérard 209, **3**
 Leicester Gallery, Londra 56; 94
 Leiris, Michel 14
 Lemaître, Georges 72
 Lemeunier, Albert 65
 Leone, Rossella 53
 Leplae, Charles 122, **11**
 Les Amis de Max Jacob 121, **7**
 Les Amis du Pays Civraisien 313, **23**
 Les Treize 152, **6**
 Leskovic, Michele *vedi* Escodamè
 Letteratura, periodico 207, **12**
 Lettres françaises, periodico 291, **14**
 Lettres nouvelles (Les), periodico 55; 211, **37**
 Lhote, André 42; 61; 128, **61**; 220, **4**, **6**
 Libera Associazione di Arti Figurative 75; 164, **35**
 Libera, Adalberto 69-70
 Libération, quotidiano 91
 Liberté (La), quotidiano 52; 126, **44**; 144, **3**
 Librairie Gallimard. Editions de la Nouvelle Revue Française 131, **78**
 Librairie M.lle Adrienne Monnier, Parigi 39
 Librairie Ollendorff, Parigi 37
 Libreria Flaccovio, Palermo 223, **23**
 Licata, Riccardo 86
 Licini, Osvaldo 199, **11**; 288, **8**
 Lieberman, William S. 130, **73**
 Liebman, Mr. e Mrs Charles 78
 Ligni, Cesare 84
 Lions Club Cortona-Valdichiana 313, **26/1-26/2**

Lipchitz, Jacques 42; 166, **40**
 Lippi, Filippo 28
 Lista, Giovanni 33; 39-40; 43; 85; 293, **25/1-25/2**; 294, **24**; 313, **21**,
 Lizzola, Antonio, **3**
 Lombardi, Vito 53
 Longhi, Roberto 34
 Lorenzetti, Giulio 180, **14**
 Lotti, Stefania 83
 Lourié, Arthur 48
 Luccichenti, Amedeo 67; 84
 Luchini, Matilde 27
 Lugné-Poë, Aurélien 29-31
 Lukach, John M. 41
 Lux, Simonetta 60; 62; 65-66; 69; 70
 Lyre et Palette, associazione artistica 40; 157, **2**

M

Madier, M. 157, **3**
 Madioni, Gilberto 288, **9**
 Maestrale, periodico 71; 158, **6**; 160, **19/2**; 161, **20**, **21/1-21/3**
 Mafai, Mario 53; 171, **63**; 185, **42**; 205, **5**
 Magi, Benedetto 273, **3**
 Magnasco, Alessandro 199, **9**
 Magnelli, Alberto 128, **62**; 166, **41**; 224, **28**; 315, **36**
 Magritte, René 129, **65bis**
 Malatesta, Stefano 302, **69**
 Malevič, Kazimir Severinovič 172, **65**
 Mallarmé, Stéphane 67; 173, **68**; 181, **21**; 185, **45**; 186, **52**
 Maltese, Corrado 79; 91; 210, **31**
 Manacorda, G. 231
 Man Ray 182, **21**
 Manessier, Alfred 59
 Manet, Édouard 12; 50; 154, **1**; 164, **34**; 179, **6**
 Manganel, Ernest 262, **1**
 Manghetti, Gloria 33
 Manifesto (II), quotidiano 278, **16**; 304, **86**
 Mantegna, Andrea 47
 Mantelli, Mario 70
 Manzù (Manzoni), Giacomo 190, **74**; 302, **72**
 Maraini, Antonio 60; 62; 64-65; 71; 122, **15**; 163, **32**; 164, **33**
 Marasco, Antonio 55; 72
 Marchand, Jean-Jacques 173, **70**
 Marchioni, Nadia 38
 Marchiori, Giuseppe 79; 91; 128, **63**
 Marconi, Guglielmo 121, **1**
 Marcoussis, Louis 221, **8**
 Mare nostro (II), periodico 32
 Marester, Guy 162, **27**; 169, **55**
 Margutta (II), periodico 40; 293, **25/2**
 Mariani (Professore) 119, **4**
 Marinetti, Filippo Tommaso 22; 30-37; 56; 58; 79; 108; 137, **3**; 138, **3-4**; 153, **10**; 169, **54**; 171, **63**; 175, **76**; 179, **7**; 183, **27**; 211, **38**; 212, **40-42**; 213, **46**; 232, **1**, **5**; 233, **7**, **9**; 234, **12-13**, **17**; 235, **18**, **21-22**; 236, **23**; 241, **9**; 245; 253, **1**; 289, **15**; 292, **21**; 295, **29**; 299, **49**; 302, **70**; 311, **11**

- Marini, Marino 206, **6**
 Mario Perotti, Fotografie di quadri e sculture Milano 322, **3**
 Marioni, Silvio 129, **64**
 Maritain, Jacques 13; 16-17; 19-20; 25; 44; 47-49; 51; 53-55; 57-58; 62; 64; 67; 71; 74-77; 79-80; 82; 84; 88; 90; 97; 99; 129, **65**; 129, **65bis**; 152, **7**; 157, **4**; 158, **6**; 169, **53**; 178, **1**; 179, **5**; 179, **7**; 180, **10-11**; 181, **21**; 182, **25**; 188, **60**; 191, **81**; 194, **98**; 205, **6**; 214, **49**; 221, **9**; 222, **14**, **17**; 246; 291, **9**; 293, **28**; 294, **21**; 304, **88**; 313, **24**; 320, **2**
 Marlborough Gallery, Londra 33; 220, **2**; 268, **10**
 Marlborough Galleria d'Arte, Roma 226, **43**; 322, **3**
 Marmori, Giancarlo 215, **60**
 Marone, Gherardo 38
 Maroni, Paolo 286, **14**
 Marsan, Corrado 288, **8**
 Marseillaise (La), periodico 289, **17**
 Martin, Etienne 94; 304, **89**
 Martin, Joseph 31
 Martin, Marianne W. 35
 Martin, Paul 83; 124, **30**
 Martini, Arturo 206, **6**
 Martinie, H. 204, **2**
 Marx, Claude Roger 205, **3**; 210, **29**
 Marx, Karl 184, **39**
 Mascherpa, Giorgio 292, **22**; 297, **39**, **41**; 319, **VI**; 320, **2**
 Mascia Galateria, Marinella 54
 Masino, Paola 76
 Masques & Visages, periodico 211, **36**
 Massine, Léonide 45; 50; 315, **38**
 Match, periodico 177, **83**
 Matisse, Henri 40; 63; 80; 82; 129, **66**; 154, **1-2**; 160, **18**; 164, **34**; 168, **52**; 181, **16**; 211, **33**; 213, **4**; 220, **4**; 221, **7**; 249, **1**
 Matisse, Pierre 129, **67**; 249, **1**
 Matitti, Flavia 67
 Mattino (II), quotidiano 168, **50**; 278, **16**
 Mattino del popolo (II), quotidiano 77; 168, **50**
 Mattino dell'Italia Centrale (II), quotidiano 162, **27**
 Mattino di Padova (II), quotidiano 278, **16**
 Mattioli, Gianni 225, **35**
 Maugeri, Concetto 81; 171, **60**
 Mauget, J. 211, **36**
 Maugis, Marie Thérèse 213, **45**
 Maupassant, Henri-René-Albert-Guy de 29
 Mauriac, François 48; 152, **6**; 165, **39**; 179, **7**; 209, **24**; 210, **32**
 Mauroner, Fabio 64
 Mayor, Fred H. 78
 Mazzei, Corrado 129, **68**
 Mazzei, Giuseppe 31
 Mazzon, Galliano 170, **58/1-58/2**
 Meer de Walcheren, Anne Marie van der 130, **68bis**
 Meer, Pieter van der 52
 Melano, Lino 81; 86
 Melis, Armando 70
 Melli, Roberto 205, **5**
 Melnati Raimondo *vedi* Melnati Umberto
- Meloni, Francesco 26; 46; 53
 Mendes, Murilo 215, **63**
 Menna, Filiberto 27; 150; 278, **16**; 285, **3**; 297, **40/2**
 Mercereau, Alexandre 40; 130, **69**
 Mercure de France, periodico 19; 32; 35; 39-40; 43; 46; 57; 92; 157, **2**; 171, **62**; 204, **2**; 208, **19**; 245
 Mercurio. Supplemento settimanale di lettere, arti e scienze de "La Repubblica", periodico 19; 74; 304, **85**
 Meridiano di Roma, quotidiano 65; 160, **17**
 Merisi, Michelangelo *vedi* Caravaggio
 Mermod, Henry-Louis 162, **26**
 Merrill, Stuart 35
 Messaggero (II), quotidiano 214, **55-56**; 215, **57**; 274, **11**; 278, **16**; 285, **2**; 286, **14**; 294, **20**; 300, **59-60**; 301, **63-64**; 303, **83**
 Messaggero Veneto, quotidiano 278, **16**
 Messagier, Jean 209, **5**
 Mesturino, Vittorio 70
 Metropolitan Museum of Art, New York 301, **63**; 322, **3**
 Metzinger, Jean 31; 40; 144, **1**; 220, **4**; 221, **8**
 Mezio, Alfredo 211, **38**
 Michel, G. Michel 55; 249, **1**
 Michelson, Serge 208, **18**
 Michetti, Francesco Paolo 161, **22**
 Mikszath, Kalman 191, **82**
 Milano sera, quotidiano 77
 Millesime, periodico 88
 Milloss, Aurel Miholy 70; 73; 81; 91
 Mimmi, Vittorio 278, **16**
 Minister van Nationale Opvoeding, Belgio 206, **8**
 Ministère d'état, Affaires Culturelles. République Française 130, **71**
 Ministère de l'Education Nationale. Luxembourg 224, **28**
 Ministero della Cultura Popolare. Regno d'Italia 68
 Ministero della Istruzione Pubblica. Regno d'Italia 28; 130, **70**
 Ministero della Pubblica Istruzione Ungherese 66
 Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti 169, **55**
 Ministero per i beni culturali e ambientali, Soprintendenza speciale alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea 272, **1**
 Minnucci, Gaetano 68
 Miracco, Franco 278, **16**
 Mirò, Joan 214, **50**
 Mirri, Luigi 134, **103**
 Modesti, Renzo 91
 Modigliani, Amedeo 20; 29; 40; 159, **11/1-11/2**; 190, **74**; 206, **6**; 220, **4**; 293, **23**; 295, **29**
 Moholy-Nagy, László 68
 Molaioli 72
 Molducci, Zelo 79; 86; 89
 Momento Sera, quotidiano 274, **12**
 Monaco, Vincenzo 67; 84
 Monde (Le), quotidiano 175, **77**; 211, **33bis**; 212, **41**; 214, **53**; 278, **16**
 Mondo (II), periodico 211, **38**
 Mondrian, Piet 177, **83**
 Moniteur de la peinture (Le), periodico 199, **8**
 Montagna, Lino 127, **47**

Montherlant, Henry de 213, **3**
 Monticelli, Evandro 145, **4**
 Montini, Franco 278, **16**
 Montorsi, P. 83
 Montuori, Eugenio 84
 Morales, Giorgio 277, **15**
 Morandi, Giorgio 162, **25**; 185, **45**; 190, **74**; 288, **12**
 Morax, René 157, **3**
 Morbelli, Angelo 161, **22**
 Moreau & Lavigne, Fabrique de colle spéciale en poudre 199, **8**
 Morelli, Francesca Romana 60; 304, **86**
 Moretti, Luigi 64; 69; 80; 82; 172, **65**
 Morgan, Charles 188, **59**; 192, **88**
 Morini, Bruno 290, **3**; 291, **13**
 Moro, Aldo 216, **64**
 Morosini, Andrea 70
 Morpurgo, Enrico 52
 Morra, Umberto 267, **8**
 Mosaic Workshop (The), Los Angeles 262, **1**
 Moschi, Giovanni 278, **16**
 Mostardini, Milly 278, **16**
 Mottez, Henri 179, **3**
 Mottez, Victor 179, **3**
 Mounier, Emmanuel 59; 175, **77**
 Mosaico Romano, ditta 145, **4**
 Movimento Arte Nucleare, Napoli 214, **52**
 Mozart, Wolfgang Amadeus 194, **96**
 Mucchi, Gabriele 207, **17**
 Mujica Láinez, Manuel 81
 Muñoz, Antonio 68; 305, **93**
 Muratore, Giorgio 65; 69
 Musée Cantonal des Beaux-Arts, Losanna 85; 262, **1**
 Musée d'Art et d'Histoire de la Ville de Genève, Ginevra 271, **1**; 312, **15**
 Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Parigi 79; 137, **1**; 153, **12**; 166, **42**; 190, **74**; 193, **92**; 286, **13**; 287, **15**
 Musée de l'Orangerie, Parigi 28; 97; 159, **14**; 179, **6**; 220, **2**
 Musée d'Orsay 108
 Musée du Louvre, Parigi 199, **10**
 Musée Jeu de Paume, Parigi 62; 65
 Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi 13; 108; 262, **1**; 327, **3**
 Musée National d'Art Moderne, Parigi 81; 91; 95; 123, **23**; 173, **70**; 189, **72**; 190, **73-75**; 293, **29**; 294, **30**
 Musée National des monuments français, Parigi 173, **69**
 Musée Rath, Ginevra 271, **1**; 312, **15**; 312, **15**; 312, **18**
 Musei Vaticani 199, **10**
 Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC), Cortona 108; 125, **35**; 265, **II**; 267, **9**
 Museo Diocesano, Cortona 145, **4**
 Museo Marino Marini, Firenze 38
 Museo Nacional de Bellas Artes, Buenos Aires 94
 Museo Pushkin, Mosca 232, **1-2**; 234, **12**, **15**; 235, **20**; 236, **25**
 Museu de arte contemporanea da Universidade de Sao Paulo, San Paolo 322, **3**
 Museum Boijmans van Beuningen, Rotterdam 61; 76; 93; 284, **1/1**, **2**; 284, **8**

Museum der Moderne, Salisburgo 138, **4**; 227, **44**
 Museum of Fine Arts, Boston 58; 130, **72**
 Museum of Modern Art, New York 63; 72; 76; 78; 85; 92; 94; 130, **73**
 Music, Antonio 224, **28**
 Mussa, Italo 290, **5**
 Musso, Ettore 249, **1**
 Mussolini, Benito 60-62; 66; 188, **59**; 304, **85**
 Myers, Bernard S. 85

N
 NAC. Notiziario Arte Contemporanea, periodico 294, **24**
 Nacenta, Raymond 91
 Nadeau, Maurice 162, **27**; 210, **32**
 Napoli notte, periodico 288, **13**
 Naudet Bonnin, Juliette 130, **74**
 Nay, Ernst Wilhelm 85
 Nazione (La), periodico 212, **2**; 273, **4**; 278, **16**; 294, **20**; 296, **33**; 304, **86**
 Nazione Italiana (La), periodico 152, **7**; 164, **35**; 213, **3**
 Nebbia, Ugo 72
 Negri, Antonello 63; 159, **11/1**
 Nelson, Paul 84
 Neue Zürcher Zeitung, quotidiano 278, **16**
 Neurath, Thomas 249, **1**
 Nevinson, Christopher 34; 130, **75**; 137, **3**; 241, **9**
 New York American, periodico 41
 Newton, Eric 208, **18**
 Nicodemi, Giorgio 71
 Nietzsche, Friedrich 18; 27; 162, **27**; 186, **52**
 Nigro Covre, Jolanda 35; 45; 50
 Nirenstein, Susanna 300, **61**
 Nobis, N. 138
 Nocher, Jean 187, **57**
 Noi Pittori, periodico 288, **14**
 Noi, periodico 42; 236, **25**
 Nomellini, Plinio 161, **22**
 Nonveiller, Giorgio 262, **1**
 Nord-Sud. Revue Littéraire, periodico 204, **4**
 Notiziario d'arte, periodico 92; 95
 Notiziario turistico, periodico 278, **16**; 297, **36**, **40/1-40/2**
 Notizie d'arte, periodico 288, **10**
 Nouvelle Revue Française, periodico 55
 Nouvelles Annales de Mathématiques, periodico 44
 Nouvelles Littéraires, periodico 152, **6**; 206, **9**; 209, **23**
 Nova et Vetera, periodico 51-52; 55; 152, **6**; 268, **11**
 Novalis 163, **32**
 Novelli, Gastone 93; 126, **41**
 Novello, Mario 82; 122, **15**
 Novi, Mario 95; 278, **16**
 Nuova Antologia (vedi sotto)
 Nuova Antologia, periodico 47; 95; 291, **9**
 Nuova Italia (La), periodico 57; 59; 206, **6**; 305, **92**
 Nuova Mutina, periodico 278, **16**
 Nuova Scuola Italiana, periodico 206, **10**

Nuova Stampa (La), periodico 213, **4**
 Nuove Cronache di Siena, periodico 288, **9**
 Nuti, Rita 267, **8**
 Nyst, Ray 233, **9**

O

O.E. Nelson Photographer, New York 322, **3**
 O'Brady 216, **67**
 Oeil (L), periodico 87
 Oggi e Domani, periodico 278, **16**
 Oggi, periodico 278, **16**; 289, **14bis**
 Ojetti, Ugo 56; 161, **21/2**; 180, **9**
 Olimpi, Maria Teresa 278, **16**
 Olivier, Fernande 31; 59; 204, **2**
 Omiccioli, Giovanni 287, **15**
 Omnibus, periodico 207, **11**
 Opera, periodico 152, **6**, **7**; 209, **24**
 Opgang, quotidiano 52
 Opinion (L), quotidiano 236, **24**
 Oppo, Carlo Efisio 55; 60; 64; 67-70; 83; 158, **9**
 Ora (L), quotidiano 32; 37; 278, **16**
 Ordine (L), quotidiano 278, **16**
 Ore (Le), periodico 215, **61**
 Oriani, Pippo 55
 Orient, periodico 48
 Orienti, Sandra 291, **10**; 298, **47**
 Orizzonti, periodico 286, **11**
 Orlandi, Germana Cereza 38-39
 Orto (L), periodico 61; 160, **15**
 Osservatore politico letterario (L), periodico 145, **5**
 Osservatore Romano (L), quotidiano 278, **16**; 291, **12**
 Otto-Novecento. Rivista bimestrale di critica letteraria, periodico 47
 Oumançoff Maritain, Raissa 47; 51; 53; 60; 67; 71; 91; 129, **65**; 189, **70**; 194, **98**; 246
 Oumançoff Vera 129, **65**
 Ozenfant, Amédée 39; 45; 46; 127, **48**; 220, **4**

P

Pach, Walter 39; 41; 42
 Pacini, Piero 23; 28; 30; 34-35; 38; 41; 45-49; 53-54; 56; 68-69; 75; 77; 86; 94-95; 99; 113; 121, **5**;
 123, **18-20**; 124, **25**; 125, **35**, **39**; 127, **48**, **50**; 130, **75-76**; 132, **86**; 133, **95**; 133, **97**; 135, **112**;
 137; 138, **3-4**; 150; 151, **4**; 157, **2**; 258; 267, **9**; 268, **11**; 271, **2**; 289, **1/1**; 290, **1/2**, **3-7**; 291, **8-9**;
 296, **32**; 305, **92**; 323, **6**
 Paese Sera, quotidiano 273, **5/1-5/4**; 274, **8**; 278, **16**; 285, **4**; 294, **20**; 304, **86**
 Pagano, Giuseppe 161, **22**
 Pagava, Vera 304, **89**
 Pagliarani Andrea, Fotografo, Verona 322, **3**
 Palace of Fine Arts (The), San Francisco 38
 Paladini, Vinicio 236, **25**
 Palais des Beaux Arts, Parigi 94; 166, **41**
 Palais National des Art, Parigi 159, **13**
 Palazzeschi, Aldo 139, **5**
 Palazzo Pitti, Firenze 101; 271, **III**; 275, **5-7**; 276, **8**; 277, **14-15**; 278, **16**; 295, **30/1**; 296, **33-34**,
35/1; 297, **37-39**, **41**; 298, **42-44**

Palazzo Reale, 210, **30**; 272, **1**
 Pallini, Nicoletta 304, **86**
 Pallucchini, Rodolfo 122, **15**
 Pallut, Pierre 223, **22**
 Paloscia, Tommaso 278, **16**; 296, **33**
 Palumbo, Piero 295, **29**
 Pancheri, Gino 62
 Pancrazi, Luigi 267, **8**
 Pannaggi, Ivo 72; 236, **25**
 Pannunzio, Mario 207, **11**
 Panorama Mese, periodico 278, **16**
 Panorama, periodico 73; 162, **27**; 278, **16**; 287, **16**; 298, **45**
 Paolo Uccello 180, **12**
 Paoloni, Armando 271, **2**
 Paolozzi, Letizia 295, **30/1**
 Papa, Giuseppe *vedi* San Lazzaro
 Papini, Giovanni 43; 130, **76**; 137, **3**; 169, **54**; 240, **4**
 Papini, Roberto 139, **5**; 262, **1**
 Paradigma, periodico 138, **3**
 Paresce, Renato 54; 226, **39**
 Pareyson 18
 Pariset, Paola 278, **16**
 Parisi Presicce, Claudio 53
 Parisot, Adriano 84
 Pascin, Jules 185, **42**
 Passerini, Lorenzo (Vescovo di Cortona) 28
 Pastonchi, Renato 80
 Patini, Teofilo 291, **11**
 Paulhan, Jacqueline 55
 Paulhan, Jean 12; 131, **78**; 163, **32**; 210, **32**
 Paulucci, Enrico 268, **13**
 Pavese, Cesare 31
 Pavolini, Corrado 54; 69; 71; 89; 305, **93**
 Peggy Guggenheim Collection, Venezia 30
 Péguy, Charles 187, **59**
 Peintre. L'officiel des peintres et graveurs: guide du collectionneur. (Le), periodico 171, **63**
 Pellegrini (signora)
 Pellizza da Volpedo, Giuseppe 161, **22**
 Penelope, Mario 298, **46**
 Penning, R.E. 276, **8**
 Penta, Giovanni 169, **55**
 Péret, Benjamin 129, **65bis**
 Pergolesi, Gian Battista 73
 Perilli, Achille 76; 93; 273, **5/4**; 310, **2**
 Périvier, Marcel 131, **80**; 249, **1**
 Perret, Auguste 40; 99; 177, **83**
 Persico, Edoardo 160, **15**
 Person, F. 249, **1**
 Persona, periodico 95
 Petit bleu (Le), periodico 32; 33
 Petit bleu de l'Agenais (Le), periodico 248, **1**
 Petite, Eugène 131, **77**
 Petrarca, Francesco 55

Petrassi, Goffredo 66
 Petrucci, Carlo A. 70; 121, **2**
 Petrucci, Franco 70
 Petrucci, Italo 249, **1**
 Pettenella, Paola 12; 14; 57; 96; 108; 109; 145, **5**
 Pevsner, Nikolaus 92
 Photo Secession Gallery (A. Stieglitz), New York 41
 Piacentini, Marcello 66; 70; 121, **1**
 Pianzola, Maurice 271, **1**
 Piatti, Ugo 236, **24**
 Pica, Agnoldomenico 288, **11**
 Picabia, Francis 53; 151, **5**; 152, **6**; 185, **41**; 194, **98**; 211, **37**
 Picasso, Pablo 31; 33; 40; 42; 48; 69; 74; 83; 165, **38**; 167, **46**; 169, **54**; 173, **67**; 181, **16**, **18**; 211, **34**, **38**; 213, **4**; 220, **4**; 245; 253, **1**; 295, **25**, **29**; 295, **30/2**; 296, **35/2**
 Piccolo (Il), quotidiano 83; 278, **16**
 Picello, Raffaella 34; 38
 Piero della Francesca 45; 180, **12**
 Pierron, Marcel 131, **81**
 Pietrosalvo, Mosone 27
 Pieux, Léonard 204, **4**
 Pinacoteca comunale, Ravenna 271, **1**
 Pincas Julius Mordecai *vedi* Pascin Jules
 Pinelli, Antonio 278, **16**
 Pio XII (Papa) 84
 Pioch, Georges 136, **118**
 Pirandello, Fausto 205, **4**; 207, **15**
 Pirandello, Luigi 59
 Pirani, Federica 43; 65
 Platone 160, **18**
 Poe, Edgar Alan 160, **18**; 163, **32**
 Poesia. Rivista futurista italiana, periodico 232, **1-3**, **5**
 Poésie pentagrammée, periodico 236, **25**
 Poincaré, Henry 40
 Point de direction (Le). Bulletin de la fédération nationale catholique, periodico 187, **57**
 Poliedro (Il), periodico 287, **6**
 Polimnia, periodico 205, **2**
 Pollini, Gino 67
 Pollock, Paul Jackson 88; 190, **75**; 193, **95**
 Ponente, Nello 273, **5/3**
 Ponti, Giovanni (Gio) 64; 73; 131, **82**; 162, **23**
 Pontificia Università S. Tommaso, Roma 314, **27**
 Pontiggia, Elena 27; 56
 Popolo d'Italia (Il), quotidiano 46; 207, **14**; 43
 Popolo di Brescia (Il), quotidiano 63
 Porzio, Domenico 76
 Pouey, Fernand 162, **27**
 Pound, Ezra 34
 Pourcel Broutschert, Simone 169, **55**
 Pozzati, Severo *vedi* Sepo
 Prache, Anne 216, **67**
 Prampolini, Enrico 42; 51; 55; 57; 72-73; 132, **83**; 137, **3**; 208, **18**; 236, **25**; 295, **25**; 299, **49**
 Prat, Véronique 304, **87**
 Pratella, Francesco Balilla 99; 232, **4**, **6**; 233, **11**

Presence, periodico 164, **35**
 Presidenza della Repubblica Italiana 132, **84**
 Previati, Gaetano 161, **22**
 Prevost, Jacques 131, **80**
 Prevues, periodico 84
 Prezzolini, Giuseppe 169, **54**
 Primato, periodico 73
 Primerano, Domenica 57; 145, **5**
 Prini, Arnaldo 28
 Prisco, Michele 190, **75**
 Prisma, periodico 87; 163, **29**
 Proudhon, Pierre-Joseph 27
 Proust, Marcel 173, **68**
 Prunières, Henry 132, **85**
 Puglia, quotidiano 278, **16**
 Puni, Ivan 48
 Pusterla, Attilio 291, **11**
 Puy, Michel 204, **2**

Q

Quaderni d'arte della Valle d'Aosta, periodico 301, **62**
 Quaderni di San Giorgio, periodico 174, **72**
 Quadrante, periodico 59
 Quadrivio, periodico 59; 65; 205, **5**
 Quaroni, Pietro 211, **35**
 Quarzo Cerina, Maria Pia 278, **16**
 Quattordio, Alessandra 262, **1**
 Quattro soli (I), periodico 84-85; 88; 174, **72**
 491, periodico 152, **6**
 Quinn, John 52
 Quintavalle, Arturo Carlo 298, **45**
 Quinti, Aldo 66; 145, **4**; 246; 253, **III**; 253, **2**; 267, **6**, **8**; 273, **3**; 274, **15**
 Quinti, Jolanda 66; 145, **4**; 246; 253, **III**; 253, **2**; 267, **6**, **8**; 273, **3**; 274, **15**

R

Racine, Jean 55
 Radin, Giulia 13; 25; 47; 80; 88; 129, **65**; 221, **9**; 246; 320, **2**
 Radio Svizzera Italiana 167, **49**; 292, **19**
 Radiodiffusion Française. Paris 131, **80**; 172, **66**
 Raffaello 55
 Raggianti, Ludovico 83
 Raggiaglio, periodico 18
 Ramuz, Charles-Ferdinand 60; 184, **38**
 Ranfagni, Cine foto 322, **3**
 Rassemblement (Le), periodico 173, **70**
 Rauschenberg, Robert 90; 177, **83**
 Ravasio 207, **14**
 Ravenni, E. 46
 Raymond, Marcel 175, **75**; 181, **21**
 Raynal, Maurice 31; 43; 45; 53; 83; 132, **86**; 152, **6**
 Raysse, Martial 304, **89**
 Read, Peter 31
 Réalité. Revue Mensuelle, periodico 132, **87**; 210, **26**

Rebatet, Lucien 212, **43**
 Rebay, Luciano 55
 Reboux, Paul 136, **118**
 Recchi, Mario 56
 Recupero, Jacopo 91; 93; 176, **78**
 Régamey, Pie-Raymond (Père) 68; 80; 82; 129, **65**
 Regio Istituto d'archeologia e storia dell'arte, Roma 164, **33**
 Regno (II), periodico 73
 Renault-Elisées, Parigi 310, **3**
 Renoir, Pierre Auguste 63; 164, **34**; 179, **3**
 Renzi, Vincenzo 145, **4**
 Repaci, Leonida 73
 Repubblica (La), quotidiano 274, **13**; 278, **16**; 294, **20**; 298, **44**; 299, **49**, **50**, **56**; 300, **58/1-58/4**, **61**; 301, **66**; 302, **70**, **74**; 303, **80**, **82**; 304, **85-86**
 Resnevič Signorelli, Olga (Olga) 62; 249, **1**
 Resto del Carlino (II), quotidiano 278, **16**
 Réunion des Musées Nationaux 323, **4**
 Reventos (Dottor) 38
 Reverdy, Pierre 31; 40; 48; 67; 92; 132, **88**; 171, **62**; 204, **4**; 211, **37**
 Revue catholique pour la Suisse romande, periodico 268, **11**
 Revue des Sciences Philosophiques et Théologiques, periodico 164, **35**
 Revue du Bas-Poitou (La), periodico 94
 Revue française de l'Elite, periodico 211, **34**
 Revue Moderne Universelle, periodico 29
 Revue Universelle (La), periodico 158, **6**
 Rey, Jean Dominique 286, **9**
 Rey, Robert 132, **89**
 Ribemont-Dessaignes, Georges 55; 132, **90**; 211, **37**
 Ricci, M. 302, **70**
 Ricerche di Storia dell'Arte, periodico 32; 45; 63; 84
 Ridder, André de 175, **76**
 Riebez, L. R. 144, **3**
 Rimanelli, Giose 190, **75**
 Rimbaud, Arthur 186, **52**; 188, **65**; 209, **24**
 Ripellino, Angelo Maria 76
 Ristori, Gerolamo 119, **4**; 133, **91**
 Rivera, Diego 42
 Rivière, Claude 176, **78**
 Rivista delle province italiane, periodico 286, **7**
 Rizzi, Paolo 303, **81**
 Robbe-Grillet, Alain 93
 Robert, René 133, **92**
 Rocca (La), periodico 213, **47**
 Rocchi, Antonio 78; 81
 Rodin, Francois Auguste René 204, **2**
 Roh, Franz 51
 Roland-Manuel 133, **93**
 Rolland, Dominique 13
 Roma Fascista, periodico 63
 Romanelli, Pietro 226, **38**
 Romani, Bruno 162, **27**; 215, **57**
 Romanoff, Boris Georgevic 71
 Romont 266, **3**

Romualdo, Mattia 66; 74
 Ronchetti, Giuseppe 66
 Rops, Daniel 133, **94**; 214, **49**
 Rosa, Alessandro 52
 Rosai, Ottone 205, **4**; 295, **25**; 304, **85**
 Rosazza Ferraris, Patrizia 35
 Rose Fried Gallery, New York 84; 225, **32**, **34**; 305, **93**
 Rosenblum, Robert 91
 Rosenberg, Léonce 40; 43-45; 48-50; 53-54; 99; 123, **18**, **20**; 133, **95**; 143, **II**; 144, **1**; 157, **3**; 157, **3**; 173, **70**; 199, **11**; 204, **3**; 224, **26**; 265, **II**; 266, **3**; 273, **5/4**; 290, **2**; 322, **3**; 327, **3**
 Rossi, Gino 31
 Rossi, Paolo 133, **96**
 Rosso, Francesco 213, **4**; 304, **85**
 Rosso, Giulio 64; 68
 Rosso, Mino 304, **85**
 Rotterdamer (De), periodico 824, **7**
 Rotterdamsch Nieuwbald, quotidiano 284, **1**
 Rotterdamsche Kunstkring, Rotterdam 36
 Rouault, Georges 48; 99; 166, **40**
 Rouiller, George 144, **3-4**
 Rouveyre, A. 210, **29**
 Rovati, Federica 138, **2**
 Royal Academy of Arts, Londra 301, **65**; 302, **71**, **73-74**
 Rubicone (II), periodico 61
 Rubiu, Vittorio 288, **7**
 Rudnitzky, Emmanuel *vedi* Man Ray
 Rusconi, Paolo 134, **97**; 159, **11/2**
 Russolo, Luigi 30-32; 34-38; 96; 139, **5**; 190, **74**; 211, **37**; 212, **40-42**; 232, **2-3**; 233, **9**, **11**; 236, **24**; 253, **1**

S

Sabato (II), periodico 278, **16**
 Sabbattè 27
 Sachs, Maurice 179, **7**
 Sackville Gallery, Londra 32; 220, **1**,
 Sadoul, Georges 182, **21**
 Saint Simone, Henri de 187, **59**
 Sala, Alberico 273, **6**; 278, **16**; 303, **78**
 Salaris, Claudia 34
 Salietti, Alberto 64; 78; 81; 86; 88; 144, **3**
 Salmon, André 31; 40; 43-44; 133, **97**
 Salon d'art sacré, 211, **33bis**
 Salon d'Automne, Parigi 29-30; 50; 166, **44**; 167, **45/1**; 172, **65**; 204, **3**; 286, **8**
 Salon de Cadenet, 289, **17**
 Salon de Mai, Parigi 226, **37**
 Salon de Tuileries, Parigi 166, **44**
 Salon des Artistes Français, Parigi 166, **44**
 Salon des Indépendants, Parigi 166, **44**
 Salon des Réalités Nouvelles, Parigi 166, **61**
 Salon des Surindépendants, Parigi 56; 166, **44**
 Salvi, Sergio 274, **4**
 Sambon, Arthur 199, **9**
 San Lazzaro (Gualtieri di San Lazzaro) 75-76; 134, **98**; 173, **70**; 174, **71**; 177, **84**

- Sanfilippo 223, **22**
 Sangiorgi, Giovanni 91; 93; 176, **78**
 Sant'Elia, Antonio 177, **83**; 235, **19**
 Santangelo, Guglielmo 184, **38**
 Santini, Pier Carlo 126, **46**
 Sanzio Raffaello *vedi* Raffaello
 Sapere, periodico 71
 Saragat, Giuseppe 216, **64**
 Sarasini, Federica 52
 Sarfatti Grassini, Margherita 46; 52-53; 304, **85**
 Sarraute, Gabriel 47; 48; 49; 84
 Sartorio, Giulio Aristide 161, **22**
 Sartre, Jean-Paul 17; 18; 77; 164, **35**; 210, **32**
 Satie, Erik 42; 157, **3**
 Savinio, Alberto 19; 37; 43; 53; 288, **7**; 315, **36**
 Savinio, Andrea (de Chirico, Andrea) *vedi* Savinio, Alberto
 Savonuzzi, Claudio 278, **16**
 Saxe, Maurice 179, **7**
 Scappini, Alessandra 45
 Scarlatti, Domenico 73
 Scarpa, Carlo 52; 67; 72
 Scelsi, Giacinto 227, **44**
 Scheiwiller, Giovanni 57; 322, **3**
 Scheiwiller, Vanni 295, **28**
 Schneider, Gerard 304, **89**
 Schopenhauer, Arthur 27
 Schubert, Gotthilf Heinrich von 182, **26**
 Schwarz, Abrys 209, **4**
 Schwob, René 48; 64; 134, **99**; 198, **1**; 315, **38**
 Scialoja, Toti 22; 71; 93
 Sciolla, Gianni Carlo (Giancarlo) 70
 Scipione 19; 205, **4**
 Secolo d'Italia, quotidiano 278, **16**
 Secolo Illustrato (II), quotidiano 207, **13**
 Secolo XIX (II), quotidiano 61
 See, Meyer 33
 Segantini, Giovanni 161, **22**
 Seggelke, Hebert 85
 Segno 30, periodico 278, **16**
 Segreteria di Stato di Sua Santità 134, **100**; 186, **450**
 Selection, periodico 175, **76**
 Seligman, Herbert J. 95
 Sepo 171, **62**
 Sera (La), quotidiano 207, **15**
 Serra, Silvana 70
 Sérusier, Paul 48
 Service Press-Radio, Roma 164, **33**
 Servolini, Luigi 85
 Servranckx, Victor 206, **8-9**
 Seuphor, Michel 36; 78; 80; 87; 92; 225, **30**; 258
 Seurat, Georges 164, **34**; 192, **84**; 296, **35/2**
 Severi, Leonardo 74
 Severini, Antonio 27; 118, **1**
 Severini Antonio (Tonio) 40; 245
 Severini, Gina (Severini Franchina, Gina) 37; 72; 99; 107-108; 118, **1**; 119, **5**; 128, **56**; 136, **119**; 145, **6**; 153, **11**; 171, **62**; 176, **78**, **81**; 187, **57**; 216, **66**; 219, **VI**; 231, **VII**; 246; 249, **I**, **1**; 257-258; 261, **I**; 262, **1**; 266, **3**; 267, **7**, **9**; 268, **12**; 271, **1**; 273, **3**; 274, **4**; 275, **5-7**; 276, **8-10**; 277, **12-13**; 278, **15-16**; 279, **17**; 283, 279, **IV**; 284, **1/1**; 293, **23**; 295, **29**; 305, **91**; 309, **V**; 310, **2**; 312, **15**; 319, **VI**; 320, **1**, **2**; 323, **5-6**; 327, **VII**; 327, **1**
 Severini, Jacques 51
 Severini, Jacques Joseph (Giacomino) 153, **15**; 245
 Severini, Marina (Severini Tagliareni, Marina) 118, **1**; 119, **3**
 Severini, Romana (Severini Brunori, Romana) 15; 45; 66; 85; 99-100; 107-109; 118, **1**; 119, **6**; 120, **2**; 143, **II**; 149, **III**; 154, **2**; 173, **70**; 209, **22**; 245; 246; 258; 293, **23**; 295, **29**; 319, **VI**
 Sgarbi, Vittorio 64; 296, **35/2**; 304, **86**
 Shelley, Percy Bysshe 163, **32**
 Sic, periodico 39-40; 43
 Sicilia del Popolo, quotidiano 78
 Sicilia, quotidiano 87; 213, **46**
 Siciliani, Luigi 134, **101**
 Sidney Janis Gallery, New York 84; 89; 91; 322, **3**
 Siena, Pier Luigi 279, **17**
 Signorelli, Angelo 37; 58
 Signorelli, Olga *vedi* Resnevič, Ol'ga
 Signorini, Renato 79; 86
 Signorini, Telemaco 161, **22**
 Siligato, Rosella 42
 Silver, Kenneth Eric 38
 Silvio Tommasoli fu Filippo, Studio di Fotografia e Pittura, Verona 322, **3**
 Simon, Yves 152, **6**
 Simongini, Gabriele 45
 Sindacato Interprovinciale Belle Arti del Lazio, Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti 152, **7**
 Sinisgalli, Leonardo 300, **60**
 Sironi, Mario 28; 36; 59; 65; 134, **102**; 190, **74**; 295, **27**; 303, **76**; 304, **85**
 Sissa [?] 136, **119**
 Sitwell Bart, Georgia 249, **1**
 Sitwell, Edith 44; 47; 55
 Sitwell, George 44-45; 143, **II**; 144, **2**
 Sitwell, Osbert 44; 249, **1**
 Sitwell, Sacheverell 44; 49; 52; 144, **2**
 Società Amatori e Cultori di Belle Arti, Roma 28-29
 Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai, Cortona 134, **103**
 Società pro Cultura Femminile 173, **67**
 Société Anonyme, presso il Brooklyn Museum, New York 52
 Société d'Etudes Italiennes 190, **73**
 Société des Artistes Indépendants, Parigi 30
 Société des Ingénieurs Diplômés, Parigi 226, **41**
 Société française d'esthétique 169, **55**
 Société internationale d'art XX siècle, Parigi 134, **98**
 Société Internationale des Arts Modernes 146, **8**
 Société Nationale des Beaux Art, Parigi 29; 166, **44**
 Soffici, Ardengo 21; 33-34; 36-37; 44; 46; 73; 134, **104**; 137, **3**; 138, **3**; 139, **5**; 153, **10**; 169, **54**; 190, **74**; 206, **6**, **10**; 295, **25**; 299, **49**; 304, **85**
 Soirées de Paris, quotidiano 37; 208, **19**
 Sole-24 Ore (II), quotidiano 304, **86**

Solmi, Sergio 76; 222, **17**
 Solomon R. Guggenheim Museum, New York 94
 Soprintendenza speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma 272, **1**
 Sotis, Mitzi 276, **10**; 313, **22**
 Soupault, Philippe 204, **4**
 Soutine, Chaim 185, **42**
 Spazio, periodico 80-82; 164, **35**; 172, **65**
 Spettacolo, periodico 73
 Speyer, James 275, **5**
 Sprengel Museum 138
 Sprovieri, Giuseppe 34; 36; 99; 134, **105**
 Sprovieri, Paolo, 37
 Staatliches Bauhaus, Weimar 46; 51; 276, **9**
 Stalin, Iosif 187, **59**
 Stampa (La), quotidiano 278, **16**; 297, **37**
 Stampa Sera, quotidiano 278, **16**
 Standaard (De), quotidiano 206, **8-9**
 Stedelijk Museum, Amsterdam 50; 52; 59; 65; 89
 Stedelijk van Abbemuseum, Eindhoven 77
 Stein, Gertrude 31; 181, **16**
 Stein, Leo 33
 Steinbeck, John 181, **17**
 Stella, Frank 72
 Stendhal 206, **10**
 Stieglitz, Alfred 38; 41; 78
 Stijl (De), periodico 39-41; 43; 253, **1**
 Stile, periodico 64; 73-74; 162, **23**
 Storia dell'Arte, periodico 136
 Stravinskij, Igor' Fëdorovič 60; 71; 187, **59**
 Strehler, Giorgio 216, **67**
 Studio Pilon, Parigi 322, **3**
 Sturm (Der), periodico 32-33
 Sunami, Soichi 322, **3**
 Sunday Times Magazine (The), quotidiano 294, **22**
 Surrealisme (Le), periodico 180, **8**
 Svizzera italiana, periodico 187, **58**
 Sweeney, James Johnson 135, **106**
 Sylvain, Olivier 213, **5**

T

Tagliapietra, Franco 139, **5**
 Tagliareni, Nino 118, **1**
 Tailhaul, Françoise 169, **55**
 Tallarico, Luigi 278, **16**
 Tamburi, Orfeo 87; 162, **24**; 207, **17**
 Tanguy, Yves 129, **65bis**; 182, **21**
 Tapié, Michel 225, **30**
 Tapparo & Trentin, Cinecolorfoto 322, **3**
 Tarchiani, Alberto 28; 135, **107**
 Tarema, Eligio 164, **35**
 Tartaglia *vedi* Ditta B. Tartaglia & Co.
 Tascabile, periodico 278, **16**
 Tassi, Roberto 299, **56**; 300, **58/2**

Tate Gallery, Londra 79; 81; 87; 94; 208, **18**; 322, **3**
 Tavanti, Oreste 119, **3**
 Taverna, Salvatore 300, **59**
 Taylor, Joshua C. 92
 Tecchi, Bonaventura 21
 Telesera, quotidiano 92; 176, **80, 81**; 285, **1, 3**
 Tempo (Il), quotidiano 94; 190, **75**; 208, **19**; 210, **30**; 274, **15**; 278, **16**; 286, **12**; 287, **2**; 290, **4**;
 291, **11**; 292, **20-21**; 296, **30/1-30/2**
 Tempo Illustrato, periodico 68
 Tempo Italiano, periodico 207, **17**
 Temps Modernes (Les), periodico 18
 Tériade 178, **2**
 Terzetti, Caterina 32
 Terzo Occhio, periodico 79; 278, **16**
 Testori, Giovanni 304, **84**
 Thames and Hudson, casa editrice 249, **1**
 Thévenaz, Pierre 164, **35**
 Thrall Soby, James 79
 Tiben, Carlo 71
 Tiepolo, Giandomenico 180, **14**
 Tirreno (Il), quotidiano 278, **16**
 Tittoni, Maria Elisa 53
 Tofano, Sergio 73
 Tolstoj, Lev Nikolaevič 27
 Tommasini, Tina 53
 Tonelli, Maria Letizia 97; 108
 Toninelli, Romeo 78
 Toppi, Carlo 135, **108**
 Toscanini, Arturo 183, **31**
 Tosi, Arturo 65
 Tourette, Jean 289, **17**
 Tozzi, Mario 54; 56; 65; 135, **109**; 158, **8**; 226, **39**; 315, **36**
 Trentino, periodico 62
 Tribuna (La), quotidiano 28
 Tribuna di Treviso (La), quotidiano 278, **16**
 Tribune de Genève, quotidiano 215, **58**
 Trichaud, Lucien 173, **69**
 Tridenti, Carlo 190, **75**
 Trione, Vincenzo 31; 77
 Trolp, Julia 234, **12**; 241, **8**
 Trotsky, Lev 187, **59**
 Trouw, periodico 284, **4**
 Trucchi, Lorenza 215, **62**; 215, **63**; 274, **12**; 278, **16**; 290, **2**; 304, **86**
 Tullier, Nino 76
 Turismo d'Italia, periodico 278, **16**
 Turrina, Riccarda 57; 145, **5**
 Tzara, Tristan 180, **8**

U

Ulisse, Rivista di cultura internazionale 80
 Umanità (L), quotidiano 278, **16**; 297, **38**; 298, **46**; 299, **53**
 Ungaretti, Giuseppe 12; 42; 54-55; 143, **II**; 145, **6**; 265, **II**; 267, **9**
 Union des Artistes Modernes (UAM) 51; 65

Union des Arts Plastiques (UPA) 166, **44**
 Unione Arti Figurative di Romania, Bucarest 271, **2**
 Unione Cattolica Artisti Italiani 314, **27**
 Unione Sarda (L), quotidiano 278, **16**
 Unità (L), quotidiano 41; 78-79; 187, **59**; 210, **31**; 274, **7**; 278, **16**; 295, **30/1-30/2**
 Uomo nero (L), periodico 134, **97**; 159, **11/2**
 Uomo vogue (L), periodico 277, **12**
 Urbe, periodico 305, **93**
 Urech Walden, Hannes 43; 45; 135, **110**; 32
 Utrillo, Maurice 30; 174, **74**
 Utter, André 30

V

Vagnetti, Gianni 70
 Vaissière, Robert de la 289, **15**
 Valadon, Suzanne 30
 Valdameri, Rino 72
 Valensi, Henry 85
 Valera, Franco 95
 Valeri, Stefano 83; 87; 89-92; 136, **114**
 Valéry, Paul 18-19; 57; 67; 163, **32**; 173, **68**; 174, **71**; 182, **26**; 191, **81**; 210, **32**
 Vallette, Alfred 35
 Vallier, Dora 93; 258
 Vallone, 28
 Vallotton, Felix 19; 299, **56**
 Valori Plastici, Amministrazione 123, **20**
 Valori Plastici, periodico 43; 123, **20**; 154, **1**
 Valori Primordiali, periodico 204, **2**
 Valsecchi, Marco 76; 84; 94-95; 135, **111**; 171, **64/1**; 222, **17**; 262, **1**; 287, **2**; 291, **11**; 292, **17**; 295, **27**
 Vanderpyl, Fritz R. 204, **4**
 Vantadori, Alfredo 184, **40**
 Vantongerloo, Georges 135, **112**; 177, **83**; 253, **1**
 Varga, Miklos N. 278, **16**
 Vasnier, M. 198, **1**
 Vauxcelles, Louis 32; 48; 222, **15**, **16**
 Vecchi, Omero *vedi* Folgore, Luciano
 Vedova, Emilio 135, **112**
 Vegliante, Jean Charles 55
 Venturi, Giorgio 285, **6**
 Venturi, Lionello 12; 18-19; 30; 57; 63; 76; 83-84; 88-92; 136, **114**; 152, **6**; 157, **2**; 193, **91**; 226, **36**; 258; 293, **24**
 Venturini, Giorgio 67; 69
 Venturoli, Marcello 75; 285, **4**
 Verdi, Giuseppe 194, **96**
 Verdon, T. 48; 50; 75
 Verdier, Mr. 136
 Verlaine, Paul Marie 29; 186, **52**
 Verlet, Pierre 166, **42**
 Verne, Maurice 136, **115**
 Veronese, M. Vittorio 190, **75**
 Veronesi, Giulia 91
 Verri (II), periodico 36

Vers et Prose, periodico 31
 Verso l'arte, periodico 278, **16**
 Vesci, Maria Emanuela 277, **12**; 279, **17**
 Vescovo, Marisa 304, **88**; 314, **29/2**
 Vetro (II), periodico 73; 95
 Vicarie, M.H. 126, **44**
 Vie Catholique (La), periodico 205, **6**
 Vie intellectuelle (La), periodico 61; 210, **27**
 Vie Italienne, periodico 198, **1**
 Vieusseux, periodico 28
 Villeboeuf, André 206, **7**
 Villon, Jacques 81; 253, **1**
 Villon, Jacques Madame 249, **1**
 Vincenti, Lorenzo 289, **14bis**; 293, **23**
 Vincitorio, Francesco 278, **16**; 297, **37**
 Vink, H.J. 41
 Viola, Gianni Eugenio 34-35
 Viollet-le-Duc, Eugène 44
 Viotto, Piero 13; 47; 64
 Vitali, Lamberto 57; 59; 94; 249, **1**
 Vitali, Stefano 14
 Vitruvio 44
 Vivaldi, Cesare 76
 Voce (La), quotidiano 33-34; 208, **19**
 Voce d'Italia (La), quotidiano 77-78; 168, **52**; 171, **62**
 Voce del Popolo (La), quotidiano 278, **16**
 Voce di Cortona (La), quotidiano 273, **2-3**; 274, **10**; 278, **16**; 296, **32**; 297, **41**
 Voce di Valdinievole (La), quotidiano 278, **16**
 Vogue Italia, periodico 278, **16**
 VOKS, Società per gli scambi culturali 211, **35**
 Volta, Ornella 262, **1**
 Vrinat, Robert 210, **27**

W

Wadsworth, Edward 34
 Wagner, Richard 162, **27**
 Wahl, Jean 18; 164, **35**; 175, **77**
 Waldberg, Patrick 169, **55**; 194, **97**
 Walden, Herwarth 37; 90
 Wall, Bernard 74; 76; 136, **116**; 253, **1**
 Walton, William 51; 55
 Wartmann, Walter 54
 Wassermann, Jakob 164, **35**
 Week End, periodico 278, **16**
 Weelen, Guy 262, **1**
 Weininger, Karin 279, **18**
 Welie, van Antoon 28
 Welling, Dolf 284, **1**
 Wescher, Herta 84
 Wesendonck, Mathilde 162, **27**
 When in Rome, periodico 278, **16**
 Whitehead, Jean 215, **59**
 Wilde, Oscar 173, **67**

Wildenstein & Co. Gallery, New York 93
 Wildt, Adolfo 65
 Winston-Malbin, Lydia *vedi* Collezione Winston-Malbin
 Wittkower, Rudolf 81
 Wolf, Remo 145, **5**

X

XXe Siècle, periodico 68; 82; 85-87; 89; 171, **63**; 172, **63**; 173, **70**; 175, **76**; 177, **84**; 271, **1**

Y

Yale University Art Gallery 30; 220, **3**; 268, **10**
 Young, Joseph 262, **1**
 Yves Hervochoon, L'Art en Photographie, Parigi 322, **3**

Z

Zadkine, Ossip 61; 81
 Zanda, Igino 136, **117**
 Zanda, Nelly 136, **117**
 Zandomeneghi, Federico 159, **11/1-11/2**
 Zayas, Marius de 38; 41
 Zeisler, Richard S. 322, **3**
 Zervos, Christian 67; 80; 173, **67**
 Zevi, Adachiara 303, **78**
 Zorzi, Renzo 126, **46**

Indice degli eventi

1903

LXXIII Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma 28

1904

LXXIV Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma 28

1905

LXXV Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma 28

Salone dei Rifiutati, Roma, Foyer Teatro Nazionale di Roma 28

1906

LXXVI Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma 29

1907

LXXVII Esposizione internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma 29

1908

XXIV Exposition de la Société des Artistes Indépendants, Paris, 24 marzo-30 aprile 29
 Salon de la Société Nationale des Beaux Arts, Paris, Grand Palais, 15 aprile-30 giugno 29
 Salon d'Automne, Paris, Grand Palais, 1 ottobre-8 novembre 29

1909

XXV Exposition de la Société des Artistes Indépendants, Paris, Jardin des Tuileries, Serres de l'Orangerie, 25 marzo-2 maggio 30
 Salon d'Automne, Paris, Grand Palais, 1 ottobre-8 novembre 30
 Salon de la Société Nationale des Beaux Arts, Paris, Grand Palais 30

1910

XXVI Exposition de la Société des Artistes Indépendants, Paris, marzo-aprile 31

1912

Les Peintres Futuristes Italiens. Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini, Paris, Galerie Bernheim-Jeune, 5-24 febbraio 32
 Exhibition of Works by the Italian Futurist Painters, London, The Sackville Gallery, marzo 32; 220, **1**
 Zweite Ausstellung. Die Futuristen. Umberto Boccioni, Carlo D. Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, Berlin, Der Sturm, 12 aprile-31 maggio 32

Les Peintres Futuristes Italiens, Bruxelles, Galerie Georges Giroux, 20 maggio-5 giugno 32
 Die Futuristen. Umberto Boccioni, Carlo D. Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, Den Haag, Kunsthandel J.J. Biesing, agosto-settembre 32
 Die Futuristen. Umberto Boccioni, Carlo D. Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, Amsterdam, Galerie Audretsch, dal 9 settembre 32
 Die Futuristen. Umberto Boccioni, Carlo D. Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, München, Galerie Tannhäuser, ottobre 32
 Salon d'Automne, Paris, Grand Palais 204, **3**

1913

Prima esposizione di pittura futurista, Roma, ridotto del Teatro Costanzi, Galleria G. Giosi, febbraio 34
 The Futurist Painter Severini Exhibits his Latest Works, London, The Marlborough Gallery, aprile 33; 220, **2**; 268, **10**
 Les peintres et les sculpteurs futuristes italiens, Rotterdam, Rotterdamsche Kunstkring, 18 maggio-15 giugno 34
 Conferenza di Guillaume Apollinaire, in relazione alla "I Exposition de sculpture futuriste du peintre et sculpteur futuriste Boccioni", Paris, Galerie La La Boétie, 7 Giugno 156, **1**
 1^{re} Exposition de sculpture futuriste du peintre et sculpteur futuriste Boccioni, Paris, Galerie La Boétie, 20 giugno-16 luglio 156, **1**
 Sechzehnte Ausstellung Gemälde und Zeichnungen des Futuristen Gino Severini, Berlin, Der Sturm, giugno-agosto 33
 Erster Deutscher Herbstsalon, Berlin, Der Sturm, 20 settembre-1 novembre 34
 Post-Impressionist and Futurist Exhibition, London, The Doré Gallery, ottobre 34

1913-1914

Esposizione di Pittura Futurista di "Lacerba", Firenze, Galleria Gonnelli, 30 novembre-18 gennaio 36

1914

Die Futuristen, Leipzig, Galerie Del Vecchio, 1 gennaio-15 febbraio 37
 Esposizione di pittura futurista. Boccioni Carrà Russolo Balla Severini Soffici, Roma, Galleria permanente futurista, via del Tritone, febbraio-marzo 36
 Der Sturm. Zweiundzwanzigste Ausstellung, Gleichzeitig-Sturm-Wanderausstellungen, Halle, febbraio 37
 Der Sturm. Vierundzwanzigste Ausstellung, Dazu-Sturm-Wanderausstellungen, Hannover, aprile 37
 Exhibition of the works of the Italian Futurist Painters and Sculptors, London, Doré Galleries, aprile 37
 Prima esposizione di pittura futurista. Boccioni Carrà Russolo Balla Severini Soffici, Napoli, Galleria Permanente Futurista, Palazzo Spinelli, 14 maggio-10 giugno 36

1915

Panama-Pacific International Exposition, San Francisco, The Palace of Fine Arts, 20 febbraio-4 dicembre (poi San Diego, 1 gennaio-1 gennaio) 38

1916

Les arts plastiques d'avant-garde et la science moderne, Conferenza tenuta da Severini a Paris, Galerie Boutet de Monvel, 15 gennaio 39; 220, **3**
 Gino Severini. 1^{ère} Exposition Futuriste d'Art Plastique de la Guerre et d'autres oeuvres antérieures, Paris, Galerie Boutet de Monvel, 15 gennaio-1 febbraio 39; 220, **3**; 310, **1**

Exposition de dessin en blanc et noir, Paris, Atelier de M.me Bongard, 15 marzo-15 aprile 40; 220, **4**

Esposizione collettiva, Paris, Atelier de M.me Bongard 40
 Esposizione collettiva, Paris, Galerie des Indépendants 40
 L'Art moderne en France, Paris, Salon d'Antin, 16-31 luglio 40
 Gino Severini, Paris, Librairie M.Ile Adrienne Monnier 39

1917

Exposition de "Lyre et Palette", Paris, Galerie de la rue Huyghens, gennaio-marzo 40; 42
 Considérations sur l'esthétique picturale moderne, Conferenza tenuta da Severini in occasione dell'esposizione "Lyre et Palette", Paris, Galerie de la rue Huyghens, 28 gennaio 40
 Collection de tableaux de Léonide Massine, Roma, Ridotto del Teatro Costanzi, febbraio 41
 Drawings, Pastels, Watercolours and Oils of Severini, New York, Photo Secession Gallery (Alfred Stieglitz), marzo 41
 Exposition Art et Liberté, au bénéfice des artistes prisonniers, Paris, Théâtre des Champs Elysées, Galerie Montaigne, 3-17 giugno 42; 220, **5-6**; 221, **7**

1918

Henri Laurens, Paris, Galerie L'Effort Moderne, 5-31 dicembre 144, **1**

1919

A. [sic] Metzinger, Paris, Galerie L'Effort Moderne, 6-31 gennaio 144, **1**
 Fernand Léger, Paris, Galerie L'Effort Moderne, 5-28 febbraio 144, **1**
 Juan Gris, Paris, Galerie L'Effort Moderne, 5-30 aprile 144, **1**
 Gino Severini, Paris, Galerie L'Effort Moderne, 5-31 maggio 43; 144, **1**

1920

Esposizione collettiva, Genève, Galleria Moos 44

1921

Esposizione mondiale d'arte moderna, Genève 236, **23**
 Zehn Jahre Sturm Gesamtschau, Hundertste Ausstellung, Berlin, Galleria Der Sturm, settembre 45

1922

Esposizione collettiva, Paris, Galerie de L'Effort Moderne 46

1923

Juan Gris, Paris, Galerie Simon, 5 marzo-5 aprile 152, **6**
 Mostra Internazionale di Belle Arti, II Biennale Romana, Roma, Palazzo delle Esposizioni 49; 266, **3**

1924

Salon d'Automne, Grand Palais, Paris, 1 novembre-14 dicembre 50
 Hollandse Kunstenaars Kring, Amsterdam, Stedelijk Museum 50

1925

Exposition Internationale des arts décoratifs et industriels modernes, Paris, Grand Palais, aprile-ottobre 25
 Gino Severini. Esposizione di disegni, Genève, Salle Garry, maggio 51
 Manifestation d'Art, Mézières 157, **4**

- 1926**
 Prima mostra del Novecento Italiano, Milano, Palazzo della Permanente, febbraio-marzo 52; 310, **5**
 Exposition Max Ernst, Paris, Galerie van Leer, 10-24 marzo 182, **21**
 Trente ans d'art indépendant Société des Artistes Indépendants, Paris, Palais des Bois, 20 marzo-2 maggio 52
 Exposition Tableaux de Man Ray et Objets des Iles, Paris, Galerie Surréaliste, 26 marzo-10 aprile 182, **21**
 Internationale Kunst-Ausstellung, Dresden, Jahresschau Deutscher Arbeit, giugno-settembre 52
 Exposition de maquettes et dessins pour la décoration de l'église de Semsales, Genève, Cercle St-Germain, 5-15 ottobre 52; 221, **9**
 International Exhibition of Modern Art arranged by the Société Anonyme for the Brooklyn Museum, New York, Brooklyn Museum, novembre-dicembre 52
- 1927**
 Exposition Survage, Paris, Galerie Granoff, 14-31 marzo 221, **10**
 Quatre Salons, Paris, Galerie Granoff, 1-30 aprile 221, **11**
 Salon d'été, Paris, Galerie Granoff, 4 luglio 222, **13**
 Esposizione d'arte italiana in Olanda-Tentoonstelling van Italianische Kunst in Nederland, Amsterdam, Stedelijk Museum, 22 ottobre-20 novembre 52
 The J. Quinn Collection Paintings & Sculptures of the Moderns, New York, American Art Association, Public Sale 52
- 1928**
 Exposition des artistes italiens de Paris, Paris, Salon de l'Escalier (Ridotto del Théâtre des Champs-Élysées), 3 febbraio-marzo 54
 Discours sur l'art, Conferenza tenuta da Severini a Friburgo, 4 febbraio 158, **6**
 Oeuvres anciennes de Giorgio de Chirico, Paris, Galerie Surréaliste, 15 febbraio-1 marzo 221, **12**
 XVI Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, Venezia, Giardini del Castello, aprile-ottobre 54
 Sammlung der Frau H. Kröller-Müller, Den Haag, Düsseldorf, Kunsthalle, agosto-settembre 54
 Exposition d'art Français contemporain, Mosca, Accademia di Belle Arti, Museo d'Arte Moderna Europea, Galleria Tretjakov 54
- 1929**
 Seconda mostra del Novecento italiano, Milano, Palazzo della Permanente, 2 marzo-30 aprile 54
 Exposition d'un groupe d'Italiens de Paris, Paris, Galerie Zak, 5-9 aprile 55
 Alessandro Magnasco, Paris, Galerie Sambon, 22 maggio-12 giugno 199, **9**
 21 artistes du Novecento italien, Genève, Galleria Moos, giugno-luglio 54
 Expositions selectes d'art contemporain, Amsterdam, Stedelijk Museum, 1-31 ottobre 55
 Abstrakte und Surrealistische Malerei und Plastik, Zürich, Kunsthaus, 6 ottobre-3 novembre 54
 Exposition d'Art Italien Moderne, Paris, Galerie des Éditions Bonaparte, 30 novembre-20 dicembre 54
 Mostra del Novecento Italiano, Basel 55
 Mostra di 22 artisti del Novecento italiano, Berlin, Jury Freire Kunstschau 55
- 1929-1930**
 Peintres futuristes italiens, Paris, Galerie 23 di rue La Boétie, 27 dicembre-9 gennaio 55
- 1930**
 Prima mostra dei pittori italiani residenti a Parigi, Milano, Galleria Milano, gennaio 55
 Moderne Italiener. Januar Ausstellung, Basel, Kunsthalle, 5 gennaio-2 febbraio 56
 Prima mostra nazionale dell'animale nell'arte, Roma, Palazzo delle Esposizioni del Giardino Zoologico, marzo-aprile 56
 Artisti della nuova Italia-Künstler des neuen Italien, Bern, Kunsthalle, 16 marzo-4 maggio 56
 XVII Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, Giardini di Castello, aprile-ottobre 56
 Mostra del Novecento Italiano, Buenos Aires, Amigos del Arte, settembre 56
 Pictures by Fernand Leger, Gino Severini, Jean Metzinger, Jean Viollier also Paintings in Space by Kotchar, London, The Leicester Galleries, aprile-maggio 56
 Contemporary French Drawings in Black and White & Color, Philadelphia, The Print Club 56
 Mostra delle opere dell'architetto futurista comasco Sant'Elia, Como, Broletto, 14 settembre-3 ottobre 56
 Exposition des graveurs et medailleurs italiens contemporains, Paris 56
- 1931**
 I Quadriennale d'Arte Nazionale, Roma, Palazzo delle Esposizioni, gennaio-giugno 58
 L'Art vivant en Europe, Bruxelles, Palais des Beaux-Arts, 25 aprile-24 maggio 58
 Exposition des oeuvres de Gino Severini, Paris, Galerie Jaques Bonjean, 16 giugno-5 luglio 58 222, **14**
 Gino Severini. Exposition Rétrospective, Amsterdam, Huinck & Scherjon Kunsthandel, 1-31 dicembre 58
 Degas Portraitiste, sculpteur, Paris, Musée de l'Orangerie 179, **6**
- 1931-1932**
 Kersttentoonstelling, Rotterdam, Museum Boijmans Van Beuningen 58
- 1932**
 22 Artistes Italiens Modernes, Paris, Galerie Georges Bernheim & Co., 4-19 marzo 59
 Mostra degli Italiani di Paris, in XVIII Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, Giardini di Castello, maggio-novembre 59; 158, **8**
- 1933**
 115 Stillevens 1480-1933, Rotterdam, Museum Boijmans Van Beuningen, 1-23 aprile 59
 Tentoonstelling van werken door te Parijs levende, Italiaansche Kunstenaars, Amsterdam, Kunsthandel Huinck & Scherjon, 18 novembre-16 dicembre 59
 V Triennale di Milano, Milano, Palazzo dell'Arte, 10 maggio-ottobre 59-60
 Exposition des Artistes Italiens de Paris, Paris, Galerie Charpentier 59
- 1934**
 The 1934 International Exhibition of Paintings, Pittsburgh, Carnegie Institute, 18 ottobre-9 dicembre 60
 Futuristische Ausstellung, Berlin 60
 Salon du Cercle, Paris, 1er Salon des Beaux-Art 60
 II Mostra Internazionale d'Arte Sacra, Roma 60-61
- 1934-1935**
 Oude en moderne schilderijen, teekeningen en mozaïken in neederlandsche verzameling, Rotterdam, Museum Boijmans Van Beuningen 61

- 1935**
 Conferenza di Paul Eluard, per la I esposizione di Picasso in Spagna, Barcelona, Madrid, Bilbao 181, **18**
 II Quadriennale Nazionale d'Arte, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 5 febbraio-31 luglio 21; 61; 205, **4-5**
 L'Art italien des XIX et XX siècles, Paris, Jeu de Paume des Tuileries, maggio-luglio 62
 I Salon de l'art mural, Paris, 64bis rue de la Boétie, 4-30 giugno 62
 II Mostra Provinciale del Sindacato Fascista degli Artisti, Arezzo, Palazzo di Badia 61
 Mostra collettiva, Den Haag, Gemeentemuseum 62
 Mostra collettiva, Zürich, Kunsthaus 62
 The 1935 International Exhibition of Paintings, Pittsburgh, Carnegie Institute 62
 Mostra collettiva, Roma, Galleria La Cometa 62
 Mostra di Bianco-Nero, Roma, Sala del Circolo delle Lettere e delle Arti 62
 L'Arte Italiana Contemporanea, Budapest, Palazzo delle Esposizioni 61
- 1936**
 Tullio Garbari in una mostra postuma che rappresenta con 50 dipinti ad olio e tempera e con 15 disegni tutta la sua opera dal 1916 al 1931, Milano, Galleria Il Milione, 25 Gennaio-20 Febbraio 145, **5**
 Esposizione d'arte italiana contemporanea, Budapest, Modern Olasz Művészeti Kiállítás, gennaio-marzo 63; 66
 VI Mostra del Sindacato fascista di Belle Arti del Lazio, Roma, Palazzo delle Esposizioni, febbraio-marzo 63; 160, **16**
 Tentoonstelling van Nederlandsche en Fransche Kunst, Amsterdam, Huink & Scherjon Kunsthandel, maggio-giugno 63
 Cézanne, Paris, Musée de l'Orangerie, maggio-ottobre 159, **14**
 VI Triennale di Milano, Milano Parco del Sempione, Palazzo dell'Arte, maggio-ottobre 62; 63
 Portraits français de 1400 à 1900, Paris, Galerie Seligmann, 9 giugno-1 luglio 159, **12-13**
 XX Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, Giardini di Castello, 1 giugno-30 settembre 63; 64; 65; 257
 Mostra di Pittura moderna italiana, Como, Azienda del turismo del Comune di Como, Villa Olmo, 26 settembre-10 ottobre 63
 Rapporti dell'architettura con le arti figurative, VI Convegno Volta, Roma, 26 ottobre-1 novembre 63
 Tentoonstelling van Bloemenstillevens, Amsterdam, Huink & Scherjon Kunsthandel, novembre-dicembre 63
 Gino Severini. Pittori italiani all'estero, Conferenza radiofonica per il ciclo "Conversazioni sulla pittura dell'800", 12 dicembre 159, **11/1-11/2**
 Cubism and Abstract Art, New York, The Museum of Modern Art 63
 Esposizione personale di Emile Bernard, Paris, Galerie Altariba 159, **14**
 Oeuvres recentes de Raoul Dufy, Paris, Galerie Max Kaganovitch, giugno 159, **14**
- 1937**
 Venti firme, Milano, Galleria Il Milione, 23 gennaio-14 febbraio 65
 De Onafhankelijken 1912-1937. Jubileum Tentoonstelling, Amsterdam, Stedelijk Museum, 6-28 febbraio 65
- Exposition internationale d'Art Decoratif, Paris, Pavillon Italien, 25 maggio-novembre 64; 257
 Omaggio a 16 artisti italiani, Roma, Galleria di Roma, giugno 65
 Les maitres de l'art indépendant: 1895-1937, Paris, Petit Palais, giugno-ottobre 65; 206, **7**
 Origines et développement de l'Art International Indépendant, Paris, Museo Jeu de Paume, 30 luglio-31 ottobre 65
 Ausstellung Italienischer Kunst von 1800 bis zur Gegenwart, Berlin, Akademie der Künste, novembre-dicembre 65
 VII Mostra del Sindacato fascista di Belle Arti del Lazio, Roma, Mercati Traianei 65
 Mostra di Cartoni per Arazzi patrocinata dalla Società Pro Cultura Femminile, Torino 173, **67**
 2° Concerto di musica contemporanea, Roma, Sala Capizucchi 227, **44**
 Beginnings & Landmarks: "291" 1905-1917, New York, An American Place 65
- 1937-1938**
 Mostra di sessanta artisti italiani, Palermo, Galleria Mediterranea, 29 dicembre-29 gennaio 65
 Anthology of Contemporary Italian Painting, New York, The Cometa Art Gallery 66
 Anthology of Contemporary Italian Drawings, New York, The Cometa Art Gallery 66
- 1938**
 Max Beckmann, Bern, febbraio-marzo (poi Winterthur, Zürich e Basel) 181, **15**
 Gino Severini. Mosaici, Roma, Galleria La Cometa, 14-23 marzo 66
 Gino Severini, New York, The Cometa Art Gallery, aprile 66
 IV Maggio musicale fiorentino, Firenze, maggio 67
 I Mostra Nazionale del Dopolavoro, Roma, Circo Massimo, 24 maggio-31 agosto 67
 XXI Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, Giardini di Castello, 1 giugno-30 settembre 67
 Biennale, São Paulo 67
 VIII Mostra del Sindacato di Belle Arti del Lazio 67
- 1938-1939**
 Mostra autarchica del minerale italiano, Roma, Circo Massimo, 18 novembre-9 maggio 67
- 1939**
 III Quadriennale d'Arte Nazionale, Roma, Palazzo delle Esposizioni, febbraio-luglio 68; 192, **89**; 305, **93**
 The Sources of Modern Paintings, New York, Wildenstein & Co. Gallery (Boston, The Institute of Modern Art, 2 marzo-9 aprile) 68
 V Maggio musicale fiorentino, Firenze, maggio 69
 Esposizione collettiva, Northampton, Smith College Museum of Art 68
 The 1939 International Exhibition of Paintings, Pittsburgh, Carnegie Institute 68
 Esposizione Universale, New York, Padiglione Italiano 68
 Settimana Antonio Vivaldi, Siena, Accademia Musicale Chigiana 69
- 1940**
 Gino Severini, Milano, Galleria Il Milione, 29 gennaio-14 febbraio 70
 X Mostra del Sindacato Interprovinciale Fascista di Belle Arti del Lazio, Roma, Mercati Traianei, aprile-giugno 71; 152, **7**
 XXII Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, maggio-ottobre 71; 160, **19/1, 19/2**

Il Premio Bergamo, Mostra Nazionale di Pittura, Bergamo, Palazzo della Ragione, settembre-novembre 161, **21/2, 21/3**

Mostra di pittori e scultori italiani contemporanei, Zürich, Kunsthaus, novembre-dicembre 71

Mostra collettiva, Firenze, Sala del giornale "La Nazione" 71

1941

III Premio Bergamo, Mostra Nazionale di Pittura, Bergamo, Palazzo della Ragione, settembre-ottobre 72

III Mostra del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti, Milano, Palazzo dell'Arte, 28 ottobre-novembre 72

Exhibition of The Collection of the Société Anonyme, New Haven, Yale University, Museum of Modern Art, dicembre 72

XLIII Mostra Roma, Galleria di Roma 72

Mostra di disegni, Roma, Museo delle Terme 72

1942

Mostra di opere della Collezione Valdameri, Roma, Galleria di Roma, gennaio-febbraio 72 162, **25**

Mostra degli aeropittori futuristi di guerra, Roma, Palazzo Braschi, marzo 207, **14**

Gino Severini, Milano, Galleria Barbaroux, aprile 72; 266, **4**

XXIII Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, maggio-ottobre 72

Mostra di 21 artisti, Palermo, Centro d'azione per le Arti al Teatro Massimo, 23 luglio-12 agosto 72

Esposizione personale di Gino Severini, Roma, Galleria Lo Zodiaco, dal 15 dicembre 72; 222, **15**

X Mostra del Sindacato Interprovinciale Fascista di Belle Arti del Lazio 72

1942-1943

Kersttentoonstelling van oude en moderne Schilderijen uit Particuliere Verzamelingen, Rotterdam, Museum Boijmans Van Beuningen 73

1943

IV Quadriennale d'Arte Nazionale, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 16 maggio-31 luglio 73

Disegni, guazzi e acquarelli di Gino Severini, Roma, Galleria Minima Il Babuino, 29 maggio-5 giugno 73

Dipinti dei nove pittori G. De Chirico, E. Galassi, G. Morandi, A. Savinio, M. Sironi, G. Severini, Roma, Galleria Minima Il Babuino 73

1944

Mostra dei pittori polacchi attualmente alle armi 74 [non so se vuoi inserire la citazione o meno, perché de Marco parla della prefazione al catalogo più che della mostra...]

History of an American. Alfred Stieglitz: "291" and after, Philadelphia, Museum of Art 75

1944-1945

Esposizione d'arte contemporanea, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna 75

Der Sturm, Bern, Kunstmuseum 75

1945

Art of our time, San Francisco, Museum of Art, gennaio-febbraio 75

Concerto di Dmitrij Kabalevskij (diretto da Toscanini), New York, 18 Novembre 183, **31**

L'existentialisme à la manière de Kierkegaard, Conferenza tenuta da R. Arnou in occasione dell'inaugurazione del Centre d'Etudes Saint Louis de France, Roma, 20 dicembre 164, **35**

Présence: Gino Severini, Esposizione, Roma, Galleria del Tritone 75; 222, **16**

I Mostra della Libera Associazione Arti figurative, Roma, Galleria San Marco 75

Mostra del futurismo, Venezia, Galleria del Cavallino 75

Expressionisten, Zürich, Kunsthaus 75

1946

Punti di partenza e punti di arrivo nell'opera di Gino Severini, Milano, Galleria Santa Radegonda, 10 maggio-5 giugno 76; 165, **36**; 222, **17**

L'artista - La verità - La responsabilità (L'Esistenzialismo), Conferenza tenuta da Severini, Milano, Casa della Cultura, 7 maggio 165, **36**

Tableaux Francais en Italie, Tableaux Italiens en France, Roma, Palazzo Venezia, giugno 165, **37/1, 37/2**

La Tapisserie française du moyen-âge à nos jours, Paris, Musée National d'Art Moderne, giugno-luglio 166, **42**

Exposition internationale d'Art Moderne Unesco, Paris, Musée Nationale d'art Moderne, novembre-dicembre 167, **47, 48**

100 Chef-d'Oeuvres de l'Ecole de Paris, Paris, Galerie Charpentier 165, **39**

Pour un art religieux, Esposizione di pitture e incisioni di Georges Rouault, Paris, Galerie Drouin 166, **40**

Esposizione personale di Jacques Lipchitz, Paris, Galerie Maeght 166, **40**

Esposizione personale di Giorgio De Chirico, Paris, Galerie Allard, giugno 166, **40**

1^{er} Salon des réalités nouvelles, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris 166, **41**

Esposizione personale di André Fougeron, Paris, Galerie Billiet 166, **43**

Esposizione personale di Roger Chastel, Paris, Galerie Maeght 166, **43**

Union des Arts Plastique, Paris, Palais de Luxembourg 166, **44**

Salon d'Automne, Paris 167, **45/1, 45/2**

Esposizione collettiva, Paris, Galerie de France 167, **46**

Esposizione collettiva, Paris, Galerie René Drouin 167, **46**

Congresso del pensiero francese al servizio della pace 165, **39**

Meesterwerken van 1800 tot heden, Amsterdam, Stedelijk Museum 76

Sammlung Nell Walden, Basel, Kunsthalle 76

Mostra del Paesaggio, Roma, Galleria Il Ritrovo 76

Capolavori dallo studio di Villa Giulia, Roma, Studio d'Arte Palma 76

Mostra collettiva del nudo, Venezia, Piccola Galleria 76

Moderne Kunst uit particulier Bezit re Utrecht, Utrecht, Centraal Museum 76

1946-1947

Kersttentoonstelling. Moderne buitenlandse kunst uit Nederlandsch bezit, Rotterdam, Museum Boijmans Van Beuningen, 2 dicembre-26 gennaio 76

VI Salon des moins de 30 ans, Paris, Galerie des Beaux Arts 167, **47**

Robert Delaunay, 1885-1941, Paris, Galerie Louis Carré, 17 dicembre-17 gennaio 208, **18**

1947

Severini, oeuvres anciennes et récentes, Esposizione, Paris, Galerie Billiet-Caputo, 21 maggio-21 giugno 76; 167, **49**; 223, **19**

Intervista Radio Svizzera, Lugano, 19 maggio 167, **49**

Boccioni, Carrà, Severini (1910-1914), Esposizione, Roma, Galleria La Margherita 223, **18**

40 ans d'art italien, Lausanne, 15 febbraio-15 marzo 76

Artistas Italianos de hoy, Buenos Aires, Galleria Muller, luglio 76

Tableaux de Maîtres contemporains, Tunis, Galerie Sélection 76

Alfred Stieglitz: his collection, New York, Museum of Modern Art 76

1947-1948

Moderne Meesters, Eindhoven, Stedelijk van Abbemuseum, 10 dicembre-9 febbraio 77

1948

Rassegna Nazionale delle Arti Figurative (V Quadriennale), Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, marzo-maggio 77

XXIV Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, 29 maggio-30 settembre 77

Accardi, Attardi, Sanfilippo, Roma, Art Club, 28 giugno-28 luglio 223, **22**

Esposizione personale di Gino Severini. Esposizione, Roma, Galleria La Margherita, luglio 77; 223, **21**

Gino Severini: 143ª Mostra del Cavallino, Venezia, Galleria del Cavallino, a partire dall'11 settembre 77

Gino Severini, Milano, Galleria del Naviglio, dicembre 77

Concetti di forma e spazio nella pittura moderna, Conferenza tenuta da Severini a Venezia 168, **50**; 188, **65**

Gino Severini, Tunis, Galerie Sélection 77

Esposizione personale di Pierre Pallut, Paris, Galerie Maeght 223, **20**

Alfred Stieglitz, his photographs and his collection, Chicago, The Art Institute 77

Italiensk Nutidskonst, Stockholm, Färg och Form (poi Göteborg, Göteborgs Konstmuseum) 77

1949

Esposizione di dipinti mitologici, Paris, Galerie Drouin, dal 28 Gennaio 168, **52**

Exposition de peinture moderne italienne depuis 1850 jusqu'à nos jours, Il Cairo, Palais Ismail Pacha, gennaio-febbraio 78

Tullio Garbari, Mostra antologica, Milano, Galleria Gian Ferrari, febbraio 78; 145, **5**

Twentieth Century Italian Art, New York, Museum of Modern Art, aprile-settembre 78

Les Premiers Maitres de l'art abstrait à la Galerie Maeght, Paris, Galerie Maeght, 21 maggio 169, **53**

Congrès International des Critiques d'Art à Paris, Paris, 30 giugno 78 168, **53**

Primo Convegno internazionale per le Arti figurative di Firenze, Firenze, Palazzo Strozzi, 20-26 giugno 78

Les grands courants de la peinture contemporaine (de Manet à nos jours), Lyon, Musée des Beaux-Arts, 23 giugno-31 luglio 78

Kandinsky époque Parisienne 1934-1944, Paris, Galerie Drouin, giugno-luglio 190, **73**

Mostra di alcune opere di Gino Severini, Palermo, Libreria Flaccovio, 27 agosto-3 settembre 223, **23**

La collezione Guggenheim, Firenze, Palazzo Strozzi (poi Milano, Palazzo Reale) 78

Mostra di pittura italiana contemporanea, Milano, Associazione studenti universitari 78

I Mostra Internazionale dell'Art Club, Torino, Palazzo Carignano 78

1949: Rassegna di pittura italiana contemporanea, Venezia 78

XX Century italian art, New York, The Museum of Modern Art 78

Arte concreta, Roma, Galleria Chiurazzi, 4-15 gennaio 310, **2**

Brauner, Paris, Galerie Drouin (?) 168, **52**

A. Stieglitz collection for Fisk University: the Carl Van Vechten gallery of Fine Arts, Nashville, Fisk University 78

Esposizione collettiva, Otterlo, Rijksmuseum Kröller-Müller 78

L'Ecole de Paris dans la Collection du Musée d'Art Moderne de São Paulo, São Paulo, Museu de Arte Moderna 78

Mostra d'Arte Contemporanea (40 anni d'arte italiana), Palermo e Catania 78

1949-1950

Italienische Malerei der Gegenwart, Wien, Akademie der bildenden Künste 79

1950

Art Italien contemporain, Bruxelles, Palais des Beaux-Arts, 28 gennaio-26 febbraio 79

Gino Severini, Roma, Galleria Lo Zodiaco, febbraio 79; 210, **28**

Figure nuit de italiaanse kunst na 1910, Amsterdam, Stedelijk Museum, 10 marzo-26 aprile 79

Exposition d'Art Moderne Italien, Paris, Musée National d'Art moderne, maggio-giugno 79, 169, **55**

XXV Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, 8 giugno-15 ottobre 79; 164, **35**; 169, **53**; 209, **22**; 210, **27**

Mostra Internazionale del disegno moderno, Bergamo, Palazzo della Ragione, 28 settembre-22 ottobre 79

Futurismo e pittura metafisica, Zürich, Kunsthaus, novembre-dicembre 79 170, **57/1**, **57/2**

Modern Italian Art, London, Tate Gallery 79

Collection of the Société Anonyme, New Haven, Museum of Modern Art 79

Esposizione collettiva, Boston, Institute of Contemporary Art 79

Peintures de l'Ecole de Paris. La période cubiste ou quarante ans après, Liège, Salle des Expositions de l'Emulation 79

Esposizione collettiva, Firenze, Galleria Il Fiore 79

196 pittori al I Giro d'Italia della Pittura contemporanea, mostra itinerante organizzata dalla Galleria Cairola 80

1950-1951

Italienische Kunst der Gegenwart, mostra itinerante, München, Mannheim, Hamburg, Bremen, Berlin 80

Scenografia italiana antica e moderna [Exposition d'art theatral italien=Exhibition of italian theatrical design], mostra itinerante (Bruxelles, Paris, Amsterdam, København, London, New York, São Paulo, Buenos Aires, Montevideo) 80

196 pittori al Giro d'Italia della pittura contemporanea, manifestazione organizzata da S. Cairola 80

1951

Climax in 20th Century Art, New York, The Sidney Janis Gallery, 2 gennaio-3 febbraio 80

Esposizione personale di Gino Severini, Torino, Galleria del Grifo, 10-20 febbraio 80; 223, **24**

Dessins d'enfants, réalisés sous la direction du Professeur Galliano Mazzon (Lycée Panzini de Milan), Paris, Musée Pédagogique 14 febbraio-21 marzo (1951?) 170, **58/1**, **58/2**

Wassily Kandinsky, Milano, Galleria del Naviglio, 22 febbraio-9 marzo 190, **73**

IX Triennale di Milano, Milano, Parco del Sempione, Palazzo dell'Arte, 12 maggio-settembre 81

Cinquante peintres italiens d'aujourd'hui, Paris, Galerie La Boétie, 23-maggio-23 giugno 80

Mosaïques de Ravenne: répliques par les mosaïstes de l'Académie de Ravenne, Paris, Musée national des monuments français, aprile-giugno 171, **61/1-61/2**; 173, **69**

Mostra del Caravaggio e dei Caravaggeschi, Milano, Palazzo Reale, aprile-giugno 210, **30-31**

Premio Parigi, Cortina d'Ampezzo, Circolo Artistico, 28 luglio-10 settembre 81
 De Stijl, Amsterdam, Stedelijk Museum, 6 luglio-25 settembre 80
 Peintres d'aujourd'hui France-Italie, Torino, Palazzo delle Belle Arti, Parco del Valentino, ottobre 80
 Concetto Maugeri. Esposizione personale, Roma 171, **60**
 Surréalisme + Abstraction (Choix de la Collection Peggy Guggenheim), Bruxelles, Palais des Beaux-Arts (poi Amsterdam, Stedelijk Museum) 80
 Peintres français et italiens dans la collection du Musée d'Art Moderne de São Paulo, São Paulo, Museu de Arte Moderna 80
 Congresso Internazionale di studi sulle Proporzioni nelle Arti, Milano, in occasione della IX Triennale di Milano 81

1951-1952
 Collettiva di Milano per l'organizzazione dell'Associazione Artisti d'Italia 81

1952
 L'Oeuvre du XX Siècle, Paris, Musée National d'Art Moderne, maggio-giugno 81
 Divergences, Paris, Galerie de Babylone, 3-23 giugno 224, **25**
 XXVI Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, 14 giugno-19 ottobre 81-82; 172, **64/1-64/2**
 Mosaico e arte murale nell'antichità e nei tempi moderni (Mosaïque et Art mural), Conferenza tenuta da Severini a Ravenna, giugno 82; 171, **61/1-61/2**
 Convegno Nazionale d'arte Figurativa e di Musica, Venezia, settembre 169, **55**
 Salon d'Automne, Paris 172, **65**
 Deuxième salon d'art sacré, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris 211, **33bis**
 Tullio Garbari, Milano, Galleria San Fedele, novembre 145, **5**
 Severini, Buenos Aires, Galleria Bonino 81
 XXth Century Masterpieces, London, Tate Gallery 81
 Mosaïques de Severini, Paris, Galerie Aux Cahiers d'Art 81
 The first International Art Exhibition, Tokyo 81
 De Aquarel 1800-1950, Delft, Museum Het Prinsenhof 81
 Artistes italiens dans la Collection du Musée d'Art Moderne de São Paulo, São Paulo, Museu de Arte Moderna 81

1953
 Le cubisme 1904-1914, Paris, Musée National d'Art Moderne, 30 gennaio-9 aprile 173, **70**; 211, **34**
 Retrospective Exhibition, Esposizione personale di Gino Severini, New York, The Cadby Birch Gallery, 9 febbraio-7 marzo 83; 224, **26**; 272, **1**
 Intervista radiofonica per gli italiani d'America fatta da Umberto Favia a Gino Severini sugli "Italiens en France", Paris, febbraio 172, **66**
 Arte Moderna in una raccolta d'arte, Firenze, Palazzo Strozzi, aprile-maggio 83
 Tullio Garbari, Trento, Centro Culturale Ricreativo, giugno, 145, **5**
 Peintres d'aujourd'hui France-Italie, Torino, Palazzo delle Belle Arti, Parco del Valentino, settembre-ottobre 83
 Esposizione Internazionale dell'Agricoltura, Roma 83
 Esposizioni Nazionali e corso di critica della pittura italiana contemporanea, Trieste, Università degli Studi 83

40 Jaar de onafhankelijken, Amsterdam, Stedelijk Museum 83
 The Classical Tradition in Contemporary Art, Minneapolis, Walker Art Center 83

1953-1954

Futuristas e artistas italianos de hoje na segunda Bienal de São Paulo, São Paulo, Museo de Arte Moderna, 8 dicembre-febbraio 84

1954

The Futurists: Balla-Severini 1912-1918, New York, Rose Fried Gallery, 25 gennaio-26 febbraio 84; 305, **93**

Futurism. Balla, Boccioni, Carrà, Russolo, Severini, New York, Sidney, Janis Gallery, 22 marzo-1 maggio 84

Art in the 20th Century, San Francisco, Museum of Art, 17 giugno-10 luglio 84

Peintres Italiens de Paris, Luxembourg, Musée de l'Etat, 12 luglio-1 agosto 224, **28**

Arte figurativa e Arte astratta, Venezia, Fondazione Giorgio Cini (Congresso internazionale promosso dal Centro di Cultura e Civiltà), 4-6 ottobre 84; 174, **72**

Collection Fernand Graindorge, Basel, Kunsthalle 84

Luik Verzamelt Kunst Collectie Graindorge, Eindhoven, Stedelijk van Abbemuseum 84

Der Sturm. Sammlung Nell Walden. Expressionister, Futurister, Kubister, Stockholm, Riksförbundet för Bildande Konst 84

X Triennale di Milano, Milano, Parco del Sempione, Palazzo dell'Arte 84

1955

Regards sur la peinture contemporaine, Paris, Musée Galliera, gennaio-marzo 85

XI Salon de Mai, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 7-20 maggio 85

VI Mostra Nazionale Premio del Fiorino. I Mostra Nazionale del Disegno di Oreficeria e Gioielleria, Firenze, Galleria dell'Accademia, 26 marzo-30 aprile 85

Esposizione personale di Gino Severini, Roma, Galleria L'Asterisco, maggio 85; 174, **72**; 225, **31**

Esposizione personale di Giuseppe Capogrossi, Milano, Galleria del Naviglio, 11-20 maggio 225, **30**

Le Mouvement dans l'art contemporain, Lausanne, Musée cantonal des beaux-arts, 24 giugno-26 settembre 85

Documenta. Kunst des XX. Jahrhunderts, Kassel, Museum Fridericianum, luglio-settembre 85

Art Italien contemporain, Toulon, Musée d'art et histoire, Muséénaval, settembre 85

30 Works by 17 Modern Masters, New York, Rose Fried Gallery, 17 ottobre-26 novembre 85; 225, **32**

Evocation de l'Epoque héroïque, Paris, Galerie de l'Institut 211, **36**

Tullio Garbari, Trento, Palazzo Pretorio, 21 agosto-18 settembre 145, **5**

Twentieth Century Master, London, Marlborough Gallery 85

Exposition Internacional de pintura, Valencia (Venezuela), Ateneo de Valencia 85

1955-1956

Van Luminisme tot Cubisme, 64 Werken uit de Kröller-Müller Collectie, Middelburg, Kunstmuseum 86

Mostra d'Arte Italiana dal 1910 a oggi, Ciudad de México, Museo de Arte Moderno 86

VII Quadriennale Nazionale d'Arte. Antologia della pittura e scultura italiana dal 1910 al 1930, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 22 novembre-30 aprile 86

1956

Severini. Oeuvres futuristes et cubistes, Paris, Galerie Berggruen, marzo-aprile 86; 174, **75**

XII Salon de Mai, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 5-27 maggio 86

Italian Art of the 20th Century, mostra itinerante; Perth, Art Gallery of Western Australia, marzo-dicembre; Adelaide, The National Gallery of South Australia; Melbourne, The National Gallery of Victoria; Hobart, Tasmanian Museum of Art Gallery; Sydney, The National Gallery of New South Wales; Brisbane, The Queensland National Art Gallery 86

Contemporary Italian Art, Montreal, Fine Arts Museum 86

Mostra della collezione olandese del Museo Kröller-Müller, Otterlo 86

Esposizione personale di Emilio Vedova, München, Galerie Günter Franke 135, **113**

Paintings. Watercolours. Sculpture, New York, Fine Arts Associates 86

1956-1957

Modern Italian Art from the Estorick Collection, London, Tate Gallery, 21 novembre-19 dicembre (poi Plymouth, City Museum and Art Gallery, 26 gennaio-16 febbraio; Birmingham, City Museum and Art Gallery, 26 febbraio-16 marzo) 87

1957

Mostra del bozzetto scenografico, Cortina D'Ampezzo, Circolo artistico, agosto 212, **2**

Esposizione personale di Giacomo Balla, Paris, Galerie Cahiers d'Art 212, **40-42**

Vassilij Kandinskij, Paris, Musée National d'Art Moderne 190, **73**

Arte Italiana dal 1910 ad oggi. Esposizione organizzata dalla Quadriennale di Roma, München, Haus der Kunst, 6 giugno-15 settembre 87

Italienische Kunst im XX. Jahrhundert, Berlin, Hochschule für Bildende Künste, 21 settembre-27 ottobre 87

IV Bienal do Museu de Arte Moderna, São Paulo, Museu de Arte Moderna, settembre-dicembre 87

Painting in Post-War Italy 1945-1957, New York, Columbia University 87

Modern Art of Baltimore, Baltimore, Baltimore Museum of Art 87

Collecting Modern Art. Paintings, Sculpture and Drawings from the Collection of Mr and Mrs Harry Lewis Winston, Detroit, The Detroit Institute of Art (poi Richmond e San Francisco) 88

Paintings from the Solomon R. Guggenheim Museum, London, Tate Gallery 87

1957-1958

Modern Italian Art from the Estorick Collection, Montreal, Mostra Itinerante promossa dalla National Gallery of Canada (Hamilton, The Art Gallery of Hamilton, gennaio; London, the London Public Library and Art Museum, febbraio; Toronto, The National Gallery Art of Canada, marzo; Québec, Le Musée de la Province de Québec, aprile; Winnipeg, The Winnipeg Art Gallery, maggio-giugno; Regina, The Norman Mackenzie Art Gallery, luglio-agosto) 88

1958

10 Years of Janis Gallery. 10th Anniversary Exhibition, New York, The Sidney Janis Gallery, 4 luglio-29 settembre 89

50 Selections of the Collection of Mr and Mrs Walter Boreiss, New York, The Guest House of the Museum of Modern Art 89

The New Renaissance in Italy, Pasadena, Pasadena Art Museum, 7 ottobre-16 novembre 89

De Renaissance der XX Eeuw. Paul Cézanne, cubisme, Blaue Reiter, futurisme, suprematisme, de Stijl, het Bauhaus, Amsterdam, Stedelijk Museum, 4 luglio-29 settembre 89

Omaggio a Cardazzo, Milano, Galleria del Naviglio 89

Mosaïques de Severini, Paris, Academie Minotaure 89

Hommage à Regnault, Amsterdam, Museum Fodor 89

1959

XV Salon de Mai, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 9-31 maggio 89

Comparaisons. Peinture, sculpture, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 11 aprile-4 maggio 89

Capolavori di arte moderna nelle raccolte private, Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna, 21 ottobre-8 dicembre 89

Esposizione personale di J. Raedecker, Paris, Galerie Jean Estève, 29 aprile-12 maggio 199, **12**

Première biennale de Paris: manifestation biennale et internationale des jeunes artistes, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 2-25 ottobre 89

Jackson Pollock et la nouvelle peinture americaine, Paris, Musée National d'Art Moderne 20; 190, **75**

Joan Mirò, Paris, Galerie Berggruen 214, **50**

50 jaar verkenningen, Amsterdam, Stedelijk Museum 89

Premio Arezzo di Pittura, Arezzo 89

50 anni d'arte a Milano dal divisionismo ad oggi, Milano, Palazzo della Permanente 89

Mostra di pittura e scultura degli artisti cortonesi, Cortona, Palazzo Casali 89

Painting from the Stedelijk Museum, Amsterdam, Boston, Institute of Contemporary Art (poi Milwaukee, Columbus, Minneapolis) 89

Von Courbet bis Miro, Freiburg, Augustinermuseum 89

Pittura francese da Gauguin fino ai nostri giorni, Warszawa, Muzeum Narodowe 89

Mostra antologica sul futurismo, Roma, Palazzo Barberini 89

L'âge mécanique, Paris, Musée Galliéra 89

1959-1960

VIII Quadriennale Nazionale d'Arte, Roma, Palazzo delle Esposizioni, dicembre-aprile 21; 90 176, **79**

1960

Arte Italiana del XX secolo da collezioni americane, Milano, Palazzo Reale, 30 aprile-26 giugno 91

Anti-Proces, Manifestazione collettiva internazionale, Venezia, Galleria d'arte Il canale, 18 giugno-8 luglio 190, **73**

Mostra Storica del Futurismo, in XXX Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, Giardini di Castello, 18 giugno-16 ottobre 90

Italienische Kunst der Gegenwart. Die Sammlung Estorick, Wien, Akademie der Bildenden Künste, 5-31 agosto 91

XXth Century Artists, New York, The Sidney Janis Gallery, 3 ottobre-5 novembre 91

XVI Salon de Mai, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris 91

Premio Nazionale delle Arti, Roma, Ministero della Pubblica Istruzione 90; 192, **86**

Convegno per le Giornate internazionali del servizio Sociale 214, **56**

Modern Masters, New York, Rose Fried Gallery 91; 225, **35**

Esposizione personale di Vasilij Kandinskij, Paris, Galerie Maeght 214, **53**

Masters of Modern Art from 1840 to 1960, London, Marlborough Fine Art Gallery 91

A century of Modern European Painting, Boston, Brandeis University, Rose Art Museum 91

Inaugural Exhibition, Los Angeles, University of California 91

Canada Collects, Montreal, Montreal Museum 91

The World of Art in 1910, New Orleans, Isaac Delgado Museum of Art 91

1960-1961

Les sources du XX^e Siècle, Paris, Musée National d'Art Moderne, 4 novembre-23 gennaio 91

1961

Le Bal Moderne, evento organizzato da "The Futurist of Modern Art" per una raccolta fondi nell'ambito della mostra "Futurism" 225, **35**

Gino Severini, Roma, Palazzo Venezia, 13 maggio-4 giugno 91; 285, **2-4, 6**

XVII Salon de Mai, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris 92

Esposizione personale di Gino Severini, Milano, Galleria del Naviglio 92

Der Sturm. Herwarth Walden und die Europäische Avantgarde, Berlin, Orangerie des Schlosses Charlottenburg 92

1961-1962

Futurist Exhibition, Mostra itinerante (New York, Museum of Modern Art, 31 maggio-5 settembre; Detroit, The Detroit Institute of Arts, 18 ottobre-19 dicembre; Los Angeles, Los Angeles County Museum, 14 gennaio-19 febbraio) 92

The Art of Assemblage, New York, Museum of Modern Art, 2 ottobre-12 novembre (poi Dallas, The Dallas Museum for Contemporary Arts, 9 gennaio-11 febbraio; San Francisco, Museum of Art, 5 marzo-15 aprile) 92

Stedelijk Museum Amsterdam besöker Stockholm, Stockholm, Moderna Museet 92

1962

Disegni, pastelli, litografie, Torino, Galleria La Cavurrina, 18 ottobre-8 novembre 92; 226, **36**

Franz Fedier, Galerie du Pont Royal, 6 novembre-8 dicembre 193, **92**

IX Centenario S. Maria del Castello, Castrovillari, Cosenza 262, **1**

40 futuristi, Milano, Toninelli Arte 92

Pittori italiani residenti all'estero, Milano, Galleria Stendhal 92

Maestri del XIX e del XX secolo, Roma, Galleria Marlborough 92

Painting Nineteenth and Twentieth Century, Otterlo, Rijksmuseum Kröller-Müller 92

XXVII Salon des Artistes Occitains, Toulouse, Palais des Arts 92

Kunst von 1900 bis heute, Wien, Museum des 20. Jahrhunderts 92

Italianische Meister des XX Jahrhunderts, Salzburg, Galerie Welz 92

Motivi d'arte contemporanea, Torino, Galleria Narciso 92

1963

Formes mathématiques. Peintres, sculptures contemporaines, Paris, Palais de la découverte, 20 gennaio-17 febbraio 93

Italian Still-Life paintings, Torino, Galleria Narciso, 20 gennaio-24 febbraio 93

Jean Revol, Paris, Galerie Louis Carré, 15 Marzo 193, **92**

XIX Salon de Mai, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 27 aprile-19 maggio 193, **92**; 226, **37**

Schrift en Beeld, Amsterdam, Stedelijk Museum, 3 maggio-10 giugno 93

Roma e Etruria agli inizi della storia, Conferenza tenuta da Pietro Romanelli a Cortona, Accademia Etrusca, 10 maggio 226, **38**

I Sette di Parigi, Milano, Galleria Annunziata, 16 maggio-10 giugno 93; 226, **39**

La grande Aventure de l'art du XX^e siècle, Strasbourg, Château de Rohan, 8 giugno-15 settembre 93

Gino Severini, Rotterdam, Museum Boijmans Van Beuningen, 28 giugno-1 settembre 93; 284, **1/1**

Troisième biennale de Paris: manifestation biennale et internationale des jeunes artistes, Paris,

Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 28 settembre-3 novembre 22; 176, **82**

Convegno Internazionale Artisti, Critici e Studiosi d'Arte, Verucchio, 28-30 settembre 22

Master drawings from the Art Institute of Chicago, New York, Wildenstein & Co. Gallery, 17 ottobre-30 novembre 93

Gino Severini, Milano, Galleria Blu, novembre 93

Gino Severini, Milano, Galleria Annunziata 93

Pittori d'oggi, Roma, Palazzo delle Esposizioni 93

Cubist Painters, London, Kaplan Gallery 93

Private Views. Works from the collections of 20 Friends of the Tate Gallery, London, Tate Gallery, aprile-maggio 93

Das Französische Porträt im XX Jahrhundert, Düsseldorf, Kunsthalle Grabbeplatz 93

Esposizione collettiva, Milano, Luca Scacchi Gracco Studio d'Arte Contemporanea 93

Esposizione collettiva, Roma, Galleria Zanini 93

Motivi d'arte contemporanea, Torino, Galleria Narciso 93

1963-1964

Italien 1905-1910: Futurism und Pittura Metafisica, Hamburg, Kunstverein, 28 settembre-3 ottobre (poi Frankfurt, Kunstverein, 16 novembre-5 gennaio) 93

20th Century Masterdrawings, New York, The Solomon R. Guggenheim Museum, 6 novembre-5 gennaio (poi Minneapolis, University Gallery, 3 febbraio-15 marzo; Cambridge, the Fogg Art Museum, 6 aprile-15 maggio) 94

Onskemuseet. The Museum of our wishes, Stockholm, Moderna Museet, 26 dicembre-16 febbraio 94

Kinderen van deze eeuw, Amersfoort, Zonnehof 94

1964

Gino Severini, Torino, Galleria La Bussola, dall'11 gennaio 94

Gino Severini, Paris, Au Pont des Arts-Galerie Lucie Weill, 11 giugno-11 luglio 94; 177, **84**; 226, **40**; 286, **9-10**

Documenta III, Kassel, Museum Fridericianum, luglio 94

1914. An Exhibition of Paintings, Drawings and Sculpture, Baltimore, The Baltimore Museum of Art, 6 ottobre-15 novembre 94

Premio Nazionale di Pittura dell'Accademia di San Luca, Roma 94

Le Surréalisme, Paris, Galerie Charpentier 194, **97**

Cinquante ans de collages, Saint-Étienne, Musée d'Art et Industrie 94

II Bienal Americana de Arte, Cordoba, Ciudad Universitaria 94

1964-1965

Des italienische Stilleben, Kunsthhaus, Zürich, dicembre-febbraio 94

The Peggy Guggenheim Collection, London, Tate Gallery, 31 dicembre-7 marzo 94

1965

L'Artiste et les Grands Travaux, Paris, Maison de l'O.R.T.F., 1-23 aprile 226, **41**

Mostra di opere di Gino Severini, Roma, Accademia di San Luca, 18-31 ottobre 94; 227, **43**

Collectors Choice XIII, London, Gimpel Fils Gallery 94

Mostra collettiva, London, The Leicester Gallery 94

XXIV Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, Milano, Palazzo della Permanente 94

XXV anno di fondazione, Milano, Galleria Annunciata 94

Coleccion Acquarone, Buenos Aires, Museo Nacional de Bellas Artes 94

Apollinaire et le Cubisme, Lille, Palais des Beaux-Arts 94

1965-1966

IX Quadriennale Nazionale d'Arte, Roma, Palazzo delle Esposizioni, ottobre-marzo 21; 94; 215, **62**

1966

Two collections, Margaret Mallory, Ala Story, Santa Barbara, Museum of Art, 15 gennaio-20 febbraio (poi San Francisco, California Palace of the Legion of Honor, 5 marzo-10 aprile) 95

L'automobile dans l'art, Paris, Renault-Elysées, 1-26 febbraio 95; 310, **3**

Motivi d'arte Contemporanea, Torino, Galleria Narciso, 8 febbraio-8 marzo 95

XXII Salon de Mai, Paris, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, 2-22 maggio 95

XVII Mostra Internazionale d'arte Premio del Fiorino, Firenze, Palazzo Strozzi, 10 giugno-9 luglio 95

XXXIII Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, 18 giugno-16 ottobre 304, **89**

Works of art from the collection of Mr. and Mrs. Markus Mizne, Jerusalem, The Israel Museum-Spertus Gallery, estate 95

Twentieth Century Italian Art, Maryland, Baltimore Museum of Art, 25 ottobre-27 novembre 95

Gino Severini. Pastelli, gouaches, disegni. Esposizione di Gino Severini, Roma, Galleria Arco d'Alibert, dal 28 novembre 95; 310, **4**

9 peintres italiens à Paris, Nice, Palais de la Méditerranée 95

Arte Italiano contemporaneo, Ciudad de México, Museo de Arte contemporanea 95

12 capolavori di collezione privata, Milano, inaugurazione della nuova sede de "Il Giorno" in Corso Vittorio Emanuele 95

Mostra collettiva, São Paulo, Museu de Arte Contemporanea da Universidade de São Paulo 95

1967

Autour du Cubisme, Paris, Galerie J.C. Bellier, 3 maggio-30 giugno 287, **5**

Gino Severini, Paris, Musée National d'Art Moderne, luglio-ottobre 95; 287, **6, 15**

1968

XI Settimana dei Musei, Roma, 31 marzo-7 aprile 311, **7**

Quattro maestri del primo futurismo italiano, in XXXIV Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, Giardini della Biennale, 22 giugno-20 ottobre 288, **7**

1969

Gino Severini (1883-1966). Retrospective exhibition of paintings, sculpture, drawings and Graphic Work from 1910 to 1965, Including Futurist and Cubist Work, London, Grosvenor Gallery, 3-29 giugno 272, **1**

1970

Omaggio a Severini, Esposizione personale, Siena, Galleria Jacopo della Quercia, marzo 288, **8-9**

Omaggio a Gino Severini, Cortina d'Ampezzo, Galleria Falsetti, 1-31 agosto 272, **1**

L'arco creativo di Severini: 26 opere dal 1913 al 1962, Torino, Galleria Gissi, dal 10 ottobre 311, **8**

1972

Metamorfosi dell'oggetto, Milano, Palazzo Reale, 17 gennaio-23 febbraio 288, **12-13**

Dal cubismo al classicismo, Roma, Galleria Il Pictogramma, 18 novembre-6 dicembre 290, **3, 6-7**

Aspetti dell'Arte a Roma: 1870-1914, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna 289, **18**

Le 14^{ème} Salon de Cadenet, Marseille 289, **17**

1972-1973

X Quadriennale Nazionale d'Arte, Roma, Palazzo delle Esposizioni, novembre-maggio 291, **10-13**

1973

Mario Sironi, Milano, Palazzo Reale, febbraio-marzo 295, **27**

Omaggio a Gino Severini, Esposizione, Milano, Centro Rizzoli, dal 12 febbraio 292, **15-19, 21-23; 311, 9**

Omaggio a Gino Severini, Milano, Galleria Schettini 1, 27 marzo-7 aprile 311, **10**

Le futurisme 1909-1916, Paris, Musée National d'Art Moderne, 19 settembre-19 novembre 293, **29-20**

Dynamique et Créativité. Futurisme, Paris, Galerie Arts-Contacts, 10 ottobre-10 novembre 311, **11**

Gino Severini, quadri e disegni dal 1913 al 1964, Parma, Galleria Bocchi, novembre 293, **26, 28**

Maestri contemporanei, Roma, Galleria d'Arte Zanini, dal 20 novembre 311, **12**

1974-1975

Boccioni e il suo tempo, Milano, Palazzo Reale, dicembre-febbraio 294, **23; 295, 28**

1976

Gino Severini, Dortmund, Museum am Ostwall, 7 marzo-25 aprile 305, **91**

Cortona a Gino Severini. Opere, inediti, documenti, Cortona, Palazzo Casali, 18 settembre-9 ottobre 272, **2**

Futurismo. Mostra didattica, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, dicembre 312, **13**

1977

G. Severini. Fleurs et Masques, Milano, Galleria Philippe Daverio, dall'8 febbraio 312, **14**

1977-1978

Gino Severini. Un taccuino cubo-futurista. Il rappel-à-l'ordre, Roma, Galleria Arco d'Alibert, 16 febbraio-marzo 1977 (mostra itinerante; Bologna, Trimarchi arte moderna, aprile 1978) 295, **28; 312, 16**

Du Futurisme au Spatialisme. Peinture italienne de la première moitié du XXe siècle, Genève, Musée Rath, 7 ottobre-15 gennaio 272, **1; 312, 15**

1978

Tendances constructivistes au XXe siècle. Collection McCrory Corporation New York, Genève, Musée Rath, 17 giugno-5 settembre 312, **18**

Arazzi di artisti contemporanei, Roma, Galleria Incontro d'Arte 312, **17**

Mostra del '900, Milano, Galleria d'arte moderna 272, **1**

1979

Esposizione di opere di Gino Severini, Venezia, Fondazione Giorgio Cini, maggio 272, **1**

Esposizione personale di Gino Severini, Pisa, Galleria d'Arte Macchi, 20 settembre-4 ottobre 312, **19**

La création artistique dans la société contemporaine, Seminario tenuto a Venezia, Fondazione Giorgio Cini, maggio 272, **1**

1981

Il tempo di Gino Severini, Bologna, Galleria Marescalchi 313, **20**

1982

Gli Anni Trenta, Arte e cultura in Italia, Milano, Galleria del Sagrato, Palazzo Reale, 27 gennaio-30 aprile 272, **1**

Futurisme Abstraction et modernité, Paris, Galerie Trans/Form, 28 ottobre-24 novembre 313, **21**

Gino Severini, Milano, Galleria Philippe Daverio, novembre 295, **30/1-30/2**

Biennale di Tokyo. Mostra 100 anni d'arte italiana. 1870-1970, Tokyo, Museo municipale 272, **1**

1982-1983

Boccioni a Milano, Milano, Palazzo Reale, dicembre-marzo 272, **1**

1983

Domenico Baccarini (1882-1982), Faenza, Palazzo Zauli-Naldi, Salone del Podestà, 29 maggio-7 agosto 272, **1**

Boccioni prefuturista, Reggio Calabria, Museo Nazionale, 5 luglio-30 settembre (poi Roma, Palazzo Venezia. Appartamento Cybo, 18 ottobre-27 novembre) 313, **24**

Gino Severini, Firenze, Palazzo Pitti, 25 giugno-25 settembre 275, **4-6**; 276, **8**; 277, **14-16**; 295, **30/1**; 296, **33-35/1**; 297, **37-39**, **41**; 298, **42-44**

1983. L'anno di Gino Severini, Roma, Studio Mitzi Sotis, dicembre 276, **10**; 295, **30/1**; 313, **22**

1983-1984

Gino Severini, prima e dopo l'opera, Cortona, Palazzo Casali, novembre-gennaio 277, **11**, **13**; 297, **36**

1984

Il futurismo a Firenze 1910-1920, Firenze, Palazzo Medici Ricciardi, febbraio 279, **18**

Mostra-Mercato pro erigendo Monumento a Gino Severini, Cortona, Palazzo Casali, 1-30 settembre 313, **26/1-26/2**

L'arte del disegno. Dal 1900 al 1984, Roma, Galleria Il Ponte 313, **25**

1985

Congresso celebrativo del 40° Anniversario di Fondazione dell'UCAI (1945-1985), Roma, 28 febbraio-2 marzo 314, **27**

Severini e il mosaico, Ravenna, Pinacoteca comunale, 11 maggio-9 giugno 272, **1**

Gino Severini, Bolzano, Galleria Wendeltreppe, 6-31 dicembre 314, **28**

1987

Gino Severini dal 1916 al 1936, Alessandria, Palazzo Cuttica, 24 aprile-30 giugno 314, **29/1-29/2**

1987-1988

Boccioni: a Retrospective, New York, The Metropolitan Museum of Art, 15 settembre-8 gennaio 301, **63**

Severini, Bolzano, Castel Mareccio, 15 dicembre-31 gennaio 314, **30**

1988

Gino Severini, Paris, Institut Culturel Italien de Paris, 16 febbraio-16 marzo 301, **66**

Felix Vallotton, Opere dal Museo di Losanna, Bellinzona, Villa dei Cedri, 26 marzo-5 giugno (poi Mesola, poi Milano) 299, **56**

XLIII Esposizione biennale internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, 26 giugno-25 settembre 299, **51-55**; 300, **58/1-58/4**

Le Muse irrequiete di Leonardo Sinigalli, Macerata, Palazzo Ricci, agosto-ottobre 300, **60**

Progetto Firenze, Fiera, Firenze, Fortezza da Basso 301, **64**

1988-1989

Modigliani a Montparnasse, Milano, Palazzo della Permanente, 16 dicembre-29 gennaio 301, **67**

Intorno al Sessanta, Aspetti dell'arte italiana dopo l'Informale 1958-1964, Imola, Chiostrini di San Domenico, 17 dicembre-26 febbraio 302, **75**

Esposizione personale di Giacomo Manzù, Milano, Palazzo Reale-Arengario-Museo dell'opera del Duomo 302, **72**

1989

Italian Art in the 20th Century, London, Royal Academy of Arts, 14 gennaio-9 aprile 301, **65**; 302, **71**, **73-74**

Divisionismo romano, Roma, Galleria Arco Farnese, 20 gennaio-31 marzo 303, **76**, **79**

Presenze 1900-1945, Venezia, Palazzo Grassi, 29 aprile-5 novembre 301, **65**; 303, **81-83**; 304, **84**

Omaggio a Jeanne Severini. Gino Severini. Disegni (1916-1949), Cagliari, Galleria BelloSguardo, 9 luglio-6 agosto 314, **32**

Ricostruzione di spettacoli futuristi a opera di M. Ricci, Roma, Galleria d'Arte Moderna 302, **70**

1992

Gino Severini. Affreschi, mosaici, decorazioni monumentali, Roma, Galleria Arco Farnese, 12 maggio-30 giugno 304, **86**

1922. Gino Severini a Montegufoni, Manifestazione tenuta a Montegufoni, Castello di Montegufoni, 11 dicembre 315, **33**

1993-1994

Die Sprache der Kunst. Die Beziehung zwischen Text und Bild in der Kunst des 20. Jahrhunderts, Frankfurt, Kunstverein Steinernes Haus, 4 dicembre-20 febbraio 315, **34**

1994-1995

Italiens de Paris, Bologna, Galleria Forni, 18 dicembre-4 febbraio 315, **36**

2001

Der Lärm der Strasse. Italienischer Futurismus 1909-1918, Hannover, Sprengel Museum, marzo-giugno 138, **2**, **3**, **4**

2008

Sound of Art, Salzburg, Museum der Moderne, 19 luglio-12 ottobre 138, **4**; 227, **44**

Futurismo. Rivoluzione radicale. Italia-Russia, Moskva, Museo Pushkin, 17 giugno-24 agosto 232, **1-2**; 234, **15**; 236, **25**

2009

Futurismo 100. Illuminazioni. Avanguardie a confronto. Italia-Germania-Russia, Rovereto, Mart, 12 gennaio-7 giugno 131, **76**; 138, **2**; 234, **14**

2009-2010

Sprachen des Futurismus, Berlin, Martin-Gropius-Bau, 2 ottobre-11 gennaio 138, **3**

2010

El Universo Futurista 1909-1936, Buenos Aires, Fundación Proa, aprile-giugno 235, **21**; 236, **24**

2011

Voci del Futurismo. Trent'anni d'avanguardia, Rovereto, Mart, febbraio-giugno 138, **2**, **4**

Gino Severini futuriste et néoclassique. 1883-1996, Paris, Musée de L'Orangerie, 27 aprile-25 luglio (poi Rovereto, Mart, 17 settembre-8 gennaio) 220, **2**

Finito di stampare
nel mese di agosto 2011 da
la grafica srl, Mori (TN)